OPERA CARDINAL FERRARI

LE PERSONE, LA NOSTRA OPERA DAL 1921

RASSEGNA STAMPA COMPLETA 2023

TV	**35**
RADIO	**14**
CARTA	**59**
WEB	**185**
TOTALE USCITE	**293**

Action Advanced Communication

MODELLI / The Italian Sea Group, la leadership si costruisce nel cantiere dei sogni

Economy

20 ANNI

MODELLI. OPPORTUNITÀ. SOLUZIONI.

www.economymagazine.it

Settembre 2023 Euro 4,50

ISSN 1722938-3



DOPO LO SBOOM LE PMI RILANCIANO

RISALIAMO L'ONDA DEL PIL!

Il 38% delle imprese italiane si dichiara più forte rispetto a 18 mesi fa, e il 46% macina più ricavi. I cigni neri sono stati tanti, ma è l'ora delle opportunità, tra Pnrr ed export





SICILY BY CAR IN BORSA

Tommaso Dragotto compie il piano annunciato due anni fa su Investire

L'INNOVAZIONE SU 4 RUOTE

Parla Josef Nierling, a.d. di Porsche Consulting: «L'auto cambia i giochi»



NOLEGGIO? OPERATIVO!

È una formula che conquista numeri crescenti di imprese

TORNA IL FRANCHISING

L'affiliazione commerciale riparte con nuove formule e brand

CONSIGLI PER FILIERE

Elettrolazio, la consulenza è il valore aggiunto dell'ingrosso

IMPREFOCUS

Il fattore «10x», una bussola per far crescere l'impresa

ECONOMY | ANNO VI | N.69 | MENSILE | SETTEMBRE | DATA DI USCITA IN EDICOLA: 19 AGOSTO 2023 POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, LO/MI

IL VOLONTARIATO AZIENDALE AL SERVIZIO DEGLI ULTIMI

A tu per tu con i "Carissimi", come li chiamava il Cardinal Ferrari, che oggi l'Opera a lui intitolata assiste portando Ceo, amministratori delegati, presidenti e consiglieri delle imprese a servire in mensa (e non solo)

di Paola Belli

Il Cardinal Ferrari - Andrea Carlo Ferrari, che fu arcivescovo di Milano dal 1894 al 1921 - li chiamava "i nostri Carissimi": sono le persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile. Che dal 1921 l'**Opera Cardinal Ferrari** supporta con il suo centro diurno, le sue tre residenze sociali, i servizi di segretariato sociale, il sostegno educativo e psicologico, i pacchi viveri... e oggi anche con il volontariato aziendale. «Il volontariato aziendale occupa un prestigioso posto d'onore nel costruire ponti tra aziende profit e aziende not for profit», spiega **Pasquale Seddio**, Presidente di Opera Cardinal Ferrari. «La responsabilità sociale d'impresa è riuscita, nei decenni, a conquistarsi uno spazio fertile nell'evoluzione delle strategie aziendali d'impresa e tale dimensione viene rappresentata dal volontariato aziendale che da sempre in Opera Cardinal Ferrari ha avuto un ruolo centrale. Sono grato a tutte le aziende che hanno deciso di vivere la Cardinal Ferrari avviando programmi formali di volontariato aziendale e non solo, perché ci incoraggiano a fare di più e meglio per la società civile a cui tutti apparteniamo e per le persone più fragili, troppo spesso ancora invisibili agli occhi di chi non ha ancora vissuto questa straordinaria esperienza di vita».

Ecco, appunto, le aziende: nel 2022 l'Opera Cardinal Ferrari ha avuto 15 contatti aziendali con la partecipazione di 10 aziende e oltre 170 dipendenti, raddoppiando nel primo semestre del 2023 i numeri complessivi ottenuti nel 2022, riprova di quanto le aziende coinvolte siano sempre di più attente e sensibili a questo strumento. **Ibm, DeA - De Agostini, Intesa, L'Oreal**, Business Centrica Solution, Nielsen IQ, Perkin Elmer, Snam, Canovalandia e altre hanno partecipato attivamente alla vita della comunità della onlus, mettendosi al servizio degli ultimi, preparando e servendo il pranzo nella mensa del centro diurno dove ogni giorno quasi 230 assistiti - per un totale di 41.563 ingressi alla mensa nel 2022 - siedono a tavola per consumare colazioni e pranzi caldi. Inoltre, nel 2022 è stata ideata e poi lanciata nel 2023 la campagna **"Un Ceo a mensa"**: Ceo, amministratori delegati, presidenti e consiglieri che indossano il grembiule e scendono in campo, servendo i pasti in mensa alle persone ai "Carissimi". Come **Stefano Rebattoni**, a.d. di Ibm Italia: «Un'esperienza straordinaria, a stretto contatto con un centinaio di volontari che ogni giorno dedicano cuore ed entusiasmo agli altri. Dando vita ad attività di sussistenza e ricreative per dare dignità e socialità a persone che cercano un posto accogliente e dove sentirsi vive» afferma Rebattoni.

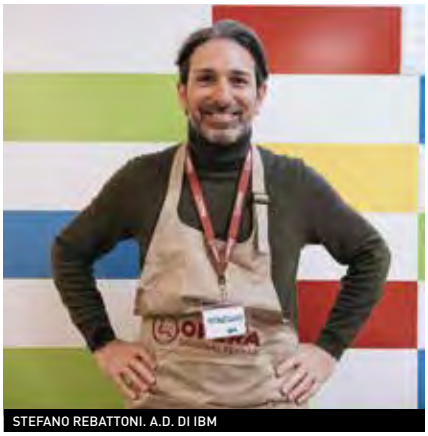


PASQUALE SEDDIO CON UNO DEI "CARISSIMI"

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA È RIUSCITA A CONQUISTARSI UNO SPAZIO FERTILE NELL'EVOLUZIONE DELLE STRATEGIE AZIENDALI

«Attraverso il volontariato aziendale è possibile entrare in contatto diretto con l'ente e capire cosa viene realizzato giorno dopo giorno e nel nostro caso», conferma **Lucy Tattoli**, Direttore Comunicazione e Raccolta Fondi di Opera Cardinal Ferrari.

Anche la **Fondazione De Agostini** - ente che opera in ambito sociale per rispondere ai bisogni delle persone che vivono situazioni di fragilità ed emarginazione – - ha scelto l'Opera per la sua Global Giving Month, prima iniziativa di volontariato aziendale promossa all'interno del Gruppo De Agostini: «L'adesione dei colleghi è stata altissima, non ci aspettavamo un risultato così importante. Ha partecipato oltre il 75% dei dipendenti e la maggior parte ha scelto di fare volontariato in Opera Cardinal Ferrari» conferma **Marcella Drago**, Segretario Generale Fondazione De Agostini.



STEFANO REBATTONI. A.D. DI IBM





Una tavolata di ospiti si gode il pranzo a base di pasta e coniglio. A destra, le volontarie preparano i tavoli.

Dove regna l'accoglienza

All'Opera Cardinal Ferrari di Milano la solidarietà è di casa: qui i senza dimora (che vengono chiamati "carissimi") possono consumare pasti, sottoporsi a visite mediche, ricevere abiti. E non solo

DI ERIKA CORDERO

In un placido quartiere di Milano con qualche negozio e un immenso parchetto per bambini, fra i tanti palazzi e le auto parcheggiate un po' ovunque spicca una bella struttura imponente e curata: è l'Opera Cardinal Ferrari, un'associazione che da oltre 100 anni si prende cura delle persone senza dimora (e non solo). Ho passato una giornata con volontari e ospiti. Ecco com'è andata.

UN ATTIVO CENTRO DIURNO

Quando arrivo nella struttura, un immenso edificio a forma di ferro di cavallo con un rigoglioso giardino al centro, è appena terminato il momento della colazione e i senza dimora si rilassano come preferiscono, chiacchierando tra loro, facendo una doccia oppure giocando a carte. «Qui chiamiamo gli ospiti "carissimi» puntualizza Lucy Tattoli, responsabile comunicazione e raccolta fondi. «Così voleva il Cardinal Ferrari, che considerava le persone in difficoltà "le più care tra le care"». Intanto, proprio sotto la finestra dell'ufficio in cui parlo con Tattoli un gruppo di carissimi è alle prese con una partita a bocce. Si sentono tante risate. Ma com'è organizzata questa struttura immensa? «Abbiamo il centro diurno, che ogni giorno dalla mattina alla sera riceve circa 240 persone. Uomini e donne, spesso anziani e nella maggior parte dei casi senza dimora, che qui possono consumare i pasti, sottoporsi a consulti con i medici volontari, ricevere abiti (in ottime condizioni), andare dal parrucchiere, fare manicure e pedicure. Ma anche semplicemente rilassarsi nella nostra area relax, una sala con 30 poltrone riscaldata d'inverno e rinfrescata d'estate». E non finisce qui. L'Opera Cardinal Ferrari è costituita anche dalla *Domus Hospitalis*, che accoglie chi arriva in Lombardia per ragioni legate a patologie e cure, dalla *Micro Comunità Cielo Stellato*, con sette posti letto per persone particolarmente fragili e in difficoltà, e dalla *Residenza Trezzi*, con camere a prezzi calmierati per studenti e giovani lavoratori.

memo

Per ricevere informazioni sulla struttura si può visitare il sito operacardinalferrari.it.

TUTTI IN MENSA

Ed è proprio la *Residenza Trezzi* ad aver accolto in passato Pasquale Seddio, Presidente dell'associazione dal 2010. «Trapiantato a Milano da Agrigento, sono arrivato in questa struttura da neolaureato alla Bocconi. Cercavo un posto in cui vivere e due compagni di università mi hanno segnalato la *Residenza*. Appena varcata la soglia, ho provato preoccupazione: come potevano stare insieme studenti e



Il Presidente, Pasquale Seddio, serve in mensa.

senza dimora? L'esperienza mi ha dimostrato che sì, giovani e carissimi possono condividere tanto». Mi rendo conto che questa struttura è davvero densa di armonia quando, poco dopo, il Presidente mi accompagna in mensa, dove i carissimi stanno per consumare il pranzo. Entriamo in uno spazio luminoso dove volontari sorridenti servono le pietanze. Uno spazio che, più che a una mensa per senzatetto, fa pensare a tavole imbandite per una riunione di famiglia. Tutto è curato nei minimi dettagli, dai piatti in porcellana agli impeccabili bicchieri di vetro. Mentre i volontari servono pasta e, per secondo, un piatto a base di coniglio, i carissimi parlano tra loro, soprattutto di calcio e politica. Un'esuberante signora dal sorriso dolce mi si avvicina per sapere se per caso mi è capitato d'intervistare Barbara D'Urso, adorata da suo marito.

240
PERSONE AL GIORNO ARRIVANO NELLA STRUTTURA

SEMINARE GIOIA

Se i carissimi sono sereni, a loro agio, anche i volontari mi sembrano ricchi di entusiasmo. «Apprezzo diversi aspetti dell'Opera. Per esempio, mi piace che restituisca dignità a chi vive nel disagio. E poi, adoro che, qui, i volontari vengano chiamati "seminatori di gioia"» spiega Gabriella Portale, 67 anni, che ha iniziato a fare volontariato nella struttura due anni fa. «All'inizio venivo qui un giorno alle settimana e mi occupavo di mensa (a pranzo) e guardaroba. Adesso, invece, curo più attività: qualche volta assisto gli specialisti nell'ambulatorio medico e sono presente alle colazioni. All'Opera mi sento bene, mi piace la sua dimensione umana e accogliente. In particolare, poi, trovo interessanti alcune iniziative: una volta abbiamo accompagnato i carissimi ad ammirare *L'ultima cena* di Leonardo da Vinci. Un'esperienza straordinaria».

GELATO E POESIA

Dopo pranzo mi ritrovo a fare quattro chiacchiere con un carissimo davvero fuori dagli schemi. Carlo Gioia, milanese di 73 anni, poche settimane fa si è classificato secondo al concorso letterario *Voci dal silenzio* con la sua poesia *Chi sei tu*. Gioia è un bell'uomo, in forma. Ma soprattutto un amante della cultura: «Ho scritto i miei primi versi a 14 anni: sono stati pubblicati sul giornalino della mia scuola e mi ha addirittura telefonato lo scrittore Dino Buzzati per dirmi che apprezzava la mia scrittura» racconta entusiasta. Carlo Gioia frequenta l'Opera quasi tutti i giorni. «È un luogo piacevole dove si coltivano l'inclusione, l'accoglienza e l'empatia. Qui nascono amicizie e, inevitabilmente, anche qualche inimicizia. Ma in linea di massima regna l'armonia. Quanto a me, trascorro parecchie tempo tra queste mura. In particolare, mi rilassa stare in biblioteca, dove posso leggere e scrivere». Gioia mi saluta con un sorriso e, mentre volontari e carissimi si preparano per il gelato pomeridiano, considero che qui, al di là delle parole, si respira veramente profumo di solidarietà e fratellanza. Di casa. ●

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRUTTURA IN NUMERI

Ogni giorno, vengono accolte all'Opera Cardinal Ferrari circa 240 persone (circa il 39% in più rispetto al 2021), di cui circa 200 uomini dai 43 agli 85 anni (le donne, invece, hanno dai 28 agli 81 anni). Di questa moltitudine il 31,3% è senza dimora, il 41,5% frequenta dormitori, il 15,4% abita in una casa popolare. Per quanto riguarda la provenienza, il 56,7% è rappresentato da italiani. Come si può sostenere l'Opera Cardinal Ferrari? Al di là dell'attività di volontariato, ci sono diverse opportunità per aiutare. Per esempio, il mercoledì e il sabato dalle 10 alle 16 nella struttura si raccolgono indumenti (in ottime condizioni) per i carissimi.


Alcuni volontari e, a destra, il "carissimo" Carlo Viola, che si è classificato secondo a un concorso letterario.



Magazine: Ilgiorno.it **Data**: 19 maggio 2023	**Link: https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/in-doppia-alla-cardinal-ferrari-cucina-comune-e-tante-culture-004f6eef**

IL GIORNO

"In doppia alla Cardinal Ferrari Cucina comune e tante culture"

La sua idea inziale era quella di prendere in affitto un appartamento con alcune amiche, studentesse come lei. "Ma loro non erano convinte e io da sola non potevo farlo, per una questione economica". Che fare, quindi, per vivere e studiare a Milano? L'ancora di salvezza di Korina Sheremet, di 26 anni, nata in Russia ma residente in Italia da 13 anni, è stata l'Opera Cardinal Ferrari che mette a disposizione stanze a prezzi calmierati per studenti e giovani lavoratori. "La mia "casa" da due anni". La ragazza vive in una stanza della Residenza Trezzi, a pochi passi da viale Tibaldi.

Da quanto tempo abita lì?

"Questo è il mio secondo anno. Sono molto contenta di aver trovato questa soluzione: mi trovo in un quartiere in cui non manca nulla, ben servito dai mezzi pubblici e neppure lontano dalla mia università, la Cattolica, dove studio Politiche europee ed internazionali. Mi sento fortunata".

Per aver trovato una stanza?

"Sì. Arrivavo da Brescia, avrei potuto solo fare la pendolare ma a lungo andare sarebbe stato complicato e avrei accumulato stanchezza per i continui spostamenti. Scartata l'ipotesi di prendere un appartamento in condivisione con le mie amiche, ho cercato una stanza in affitto ma erano tutte troppo care: non ne trovavo a meno di 700 euro".

E come ha trovato la soluzione?

"Un'amica di famiglia mi ha suggerito di contattare l'Opera Cardinal Ferrari e così ho fatto, nell'estate del 2021. Per fortuna c'era il posto! Eravamo ancora in periodo di pandemia, quando molte attività si svolgevano ancora a distanza e la richiesta di camere si era ridotta. Sono arrivata nel momento giusto".

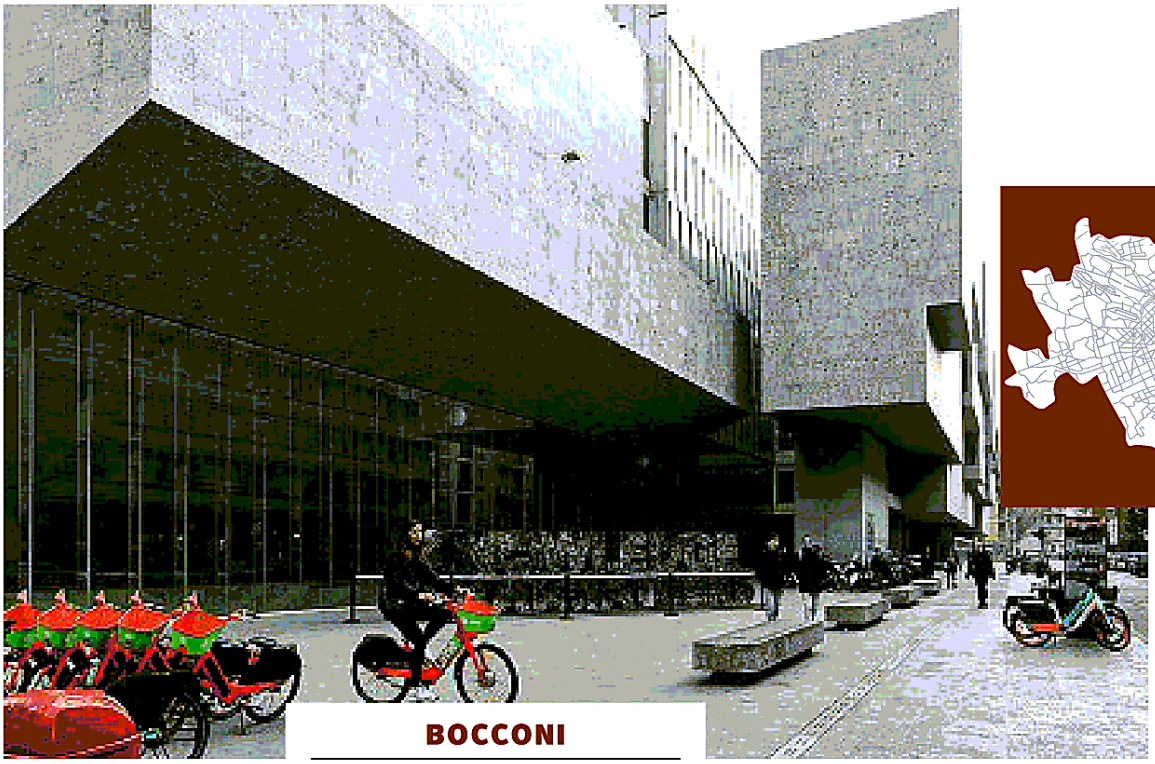
Com'è il suo alloggio?

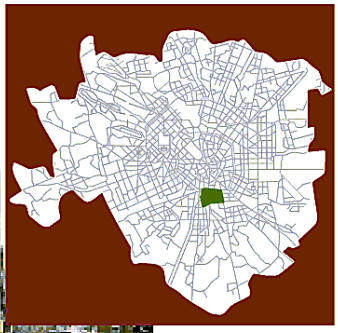
"Sono in una camera doppia insieme a un'altra ragazza, un'altra studentessa che era già mia amica. Pago 450 euro al mese, tutto compreso. In più ho a disposizione una cucina comune dove ognuno ha uno spazio per tenere pentole e utensili personali, e una sala da pranzo. Posso entrare e uscire dalla palazzina quando voglio, senza vincoli di orario, e tra le 7.30 e l'una di notte c'è pure il portinaio".

Che cosa apprezza di più?

"La possibilità di socializzare: ci sono tanti ragazzi di varie nazionalità e religioni e io sono felice di poter entrare in contatto con tante culture diverse".

Marianna Vazzana





BOCCONI

TUTTO INTORNO ALL'UNIVERSITÀ

Al posto della Centrale del Latte ora c'è il Campus Bocconi, intervento che ha portato anche un polo sportivo e, dopo la nuova stazione «eco», sono in arrivo altre trasformazioni

Servizi di **Giovanna Maria Fagnani**

A due passi dal Naviglio e a un quarto d'ora di tram dal Duomo, fra edifici avveniristici e villette anni '20. E un futuro che si preannuncia ricco di novità, in dialogo con il vicino Scalo Romana. Il quartiere «Bocconi – Porta Lodovica» è a metà strada, oggi, fra trasformazioni già compiute e nuovi interventi in arrivo. Per capire come siamo arrivati all'aspetto odierno, occorre fare un salto indietro fino al 1930. Ovvero, quando in via Castelbarco cominciò a scorrere «un fiume di latte». Nel primo decennio del secolo scorso, il fabbisogno giornaliero di latte della città era 1200 ettolitri al giorno: «un piccolo fiume» dicono i libri di storia dell'epoca. Per produrlo servivano circa 15 mila vacche e di queste solo 4 mila vivevano nelle 222 stalle della città. Il latte veniva venduto da 650 lattivendoli.



Chiara Diomede

Il deposito Atm in via Pietro Custodi. Sopra, la facciata dell'Università Bocconi-Aula Magna, via Guglielmo Röntgen 1

1930: un esperimento di welfare pubblico

Una situazione che cambiò radicalmente quando, il 2 gennaio del 1930, aprì la Centrale del Latte, impresa statale, poi municipalizzata, che per decenni fornì latte sano e di qualità a prezzi contenuti. E fu anche una delle prime esperienze di welfare pubblico: il latte veniva, infatti, distribuito alle famiglie con piccoli che soffrivano di rachitismo. Per questo, la Fondazione Diritti Umani ne ha proposto l'inserimento nel suo progetto «Milano: memoria e futuro dei diritti», che censisce i luoghi che, su questi temi, hanno fatto storia.

La cittadella degli studenti

La Centrale oggi non esiste più: le attività cessarono nel 2006. Al suo posto oggi vediamo le forme sinuose dei padiglioni cilindrici e trasparenti del nuovo Campus dell'Università Bocconi con il Centro sportivo, disegnati dallo studio giapponese Sanaa e ultimati nel 2021 che paiono contrapporsi alle forme più squadrate della recente struttura che accoglie l'Aula Magna su via Röntgen, progettata dagli irlandesi Grafton Architects. Un viavai di studenti internazionali ha sostituito quello degli operai della Centrale. Ma la sua storia non è stata del tutto cancellata. «Il 22 dicembre scorso, i mosaici che nel 1998 furono realizzati da 28 artisti per festeggiarne i 70 anni e che abbellivano i muri

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.


Chiara Diomede

I mosaici dell'ex Centrale del Latte ora esposti lungo la via Bach nel Parco Ravizza

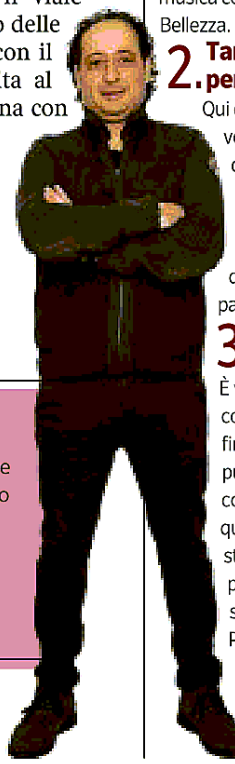
nella zona dove oggi c'è Pane Quotidiano, sono stati recuperati dalla Bocconi e sistemati nel Parco Ravizza, lungo via Bach», racconta il presidente del Municipio 5 Natale Carapellese. «La stessa via Bach è un esempio delle innovazioni più recenti: a ottobre è stata inaugurata dopo la trasformazione da strada carrabile a strada pedonale che attraversa il Parco Ravizza. Sul pavimento è stata dipinta un'opera di street art dedicata alla moda e, lì accanto, c'è una palestra all'aperto con attrezzi innovativi».

L'antico oratorio e il deposito Atm

Ma anche il Parco Ravizza nasconde una storia che rimanda alla Milano industriale: qui vicino c'erano i gasometri. Nel 1800 i lampioni erano alimentati a gas: l'elettrificazione completa arriverà negli anni '20. Aem nacque nel 1910 e i gasometri si spostarono alla Bovisa, nella zona del parco della Goccia (ora al centro del masterplan del Politecnico di Renzo Piano). Tra il 1920 e il 1925 sorse invece il piccolo quartiere delle villette, in via Ottolini, accanto al Parco della Resistenza. Un posto che spesso finisce su Instagram, per due villette all'inglese che saltano all'occhio. «Ma il luogo più antico della zona è l'oratorio del Gentilino, dove un tempo sorgeva un antico cimitero. Molto caratteristica è poi via Pietro Custodi, dove c'è il deposito di Atm da cui partono i tram. Non è facile individuare questi luoghi, nella sua evoluzione urbanistica Milano ha nascosto i suoi gioielli» aggiunge Carapellese. Il deposito, restaurato nel 2019, è uno dei più antichi al mondo e spicca per la sua facciata in stile art-déco. Tracce del passato e segnali del futuro. Alcuni viaggiano ancora su rotaia.

Stazione «green» per la Milano-Mortara

L'11 dicembre, in via Fedro, ha aperto la nuova stazione Milano Tibaldi, servita dalla Milano-Mortara. Rialzata rispetto al piano strada, è una stazione «green»: ha spazi verdi esterni, pareti ed elementi di ingegneria naturalistica in grado di assorbire le emissioni di CO_2 e di riutilizzare le acque piovane. Ed è sempre la mobilità green che porterà nel quartiere un'altra grande trasformazione. In un'area oggi in disuso tra i binari della ferrovia e viale Toscana, non distante dal quartiere Spadolini, Atm costruirà un deposito per i bus elettrici completamente interrato, che porterà invece in superficie prati, fontane, campi da tennis, da calcio e padel, uno skate park e parete da arrampicata. Una passerella ciclo pedonale supererà il viale unendo il Parco Ravizza a Nord al Parco delle Memorie a Sud. Aprendo un dialogo con il quartiere di Scalo Romana a sua volta al centro di una vasta rigenerazione urbana con l'arrivo del Villaggio Olimpico.



Chi è
Giuseppe De Luca, 53 anni, dal 1989 vive nella zona di via Fedro
Cosa fa
È direttore del dipartimento di meccanica del Galilei-Luxemburg

vivere qui mi piace perché


Santeria Toscana

1. Il Parco Ravizza, i negozi, la biblioteca e i locali

È una zona tranquilla e negli ultimi anni è stata riqualificata. Sono arrivato qui dalla Calabria per studiare al Politecnico e in questo quartiere ho trovato da subito quello che mi serviva: uno studentato, il Parco Ravizza per fare una corsetta e schiarirmi le idee nelle sessioni di studio più impegnative, i negozi per la spesa quotidiana, la biblioteca sotto casa che propone corsi e altre attività. Ora vado ancora a correre, ma il prossimo obiettivo è provare la piscina della Bocconi. Per i giovani (e non) ci sono locali dove fare l'aperitivo, tirar tardi e ascoltare buona musica come la Santeria Toscana e l'Arci Bellezza.

2. Tante occasioni per fare volontariato

Qui ci sono tante occasioni per fare volontariato grazie alla presenza di Pane Quotidiano e, nelle vicinanze, di altre realtà, come l'Opera Cardinal Ferrari e Anffas. Consiglio a tutti di fare questa esperienza che è una palestra di vita.

3. È vicina al Duomo e ben servita dai mezzi

È vicina al centro e ben collegata: io spesso vado a piedi fino in Duomo, ma con il 15 si può andare anche al centro commerciale di Assago. E quest'anno è arrivata la nuova stazione ferroviaria Tibaldi. Amo passeggiare e scoprire gli storici negozi, come la libreria Pontremoli e il Caramellaio (segnalato da un amico) e la pasticceria Gattullo. Cosa manca? Sarebbe bello avere qualche libreria in più.

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

CARO AFFITTI STUDIARE FUORI SEDE? È UN LUSSO

Camere fino a 900 euro al mese, aumenti indiscriminati e fuori mercato. Alle radici di un fenomeno che rende difficile la vita a tanti giovani. E intanto monta la protesta

di **Giorgia Valeri**

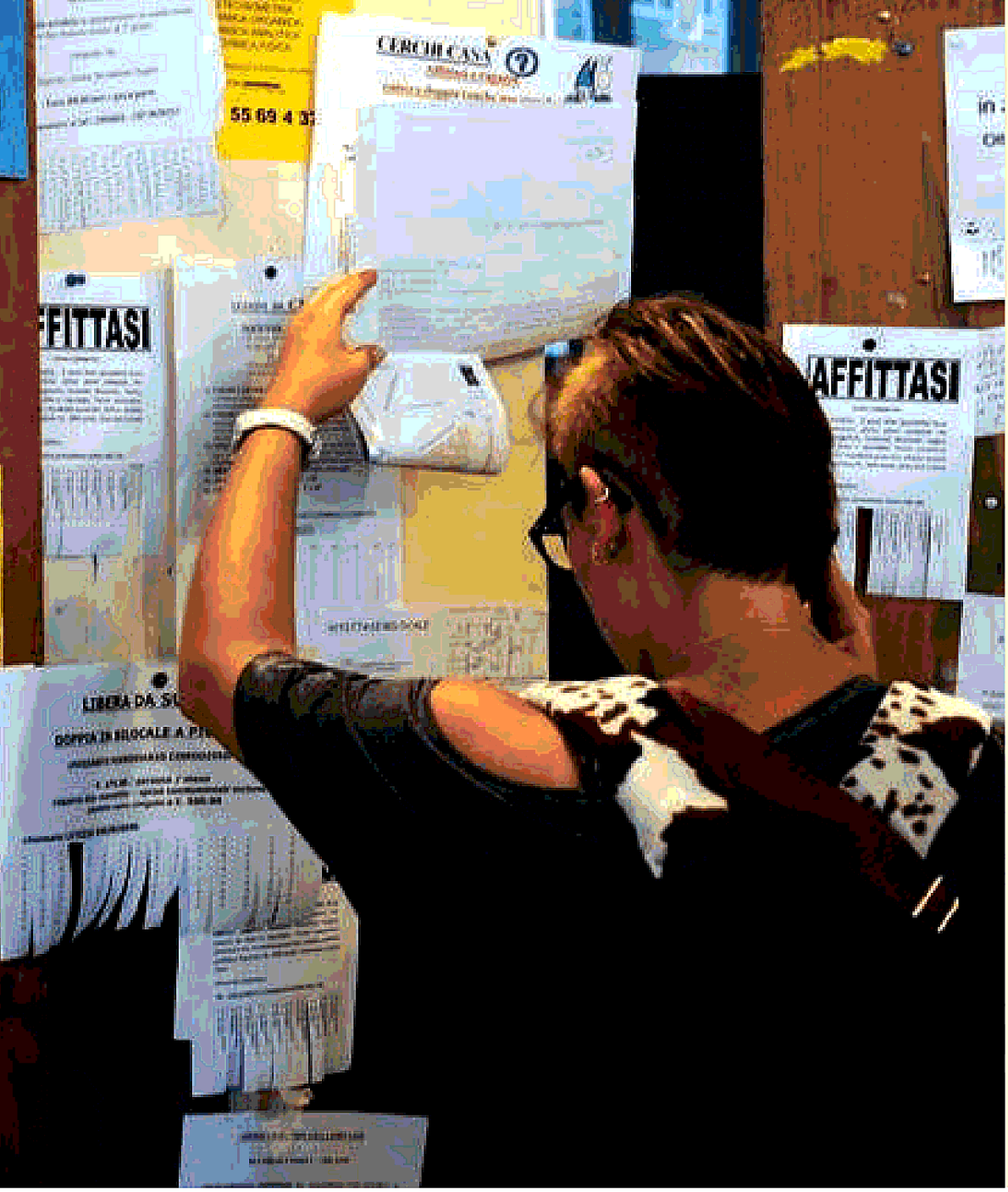


La tribù degli "attendati" è tornata all'assalto delle piazze di Milano il 16 settembre: «Siamo le tende e ci prendiamo un tetto» si legge sui cartelloni di denuncia del corteo che da piazza Leonardo da Vinci, di fronte al Politecnico di Milano, si è diretto verso il cinema Splendor per occuparlo. Il segno di protesta è quanto mai emblematico, perché la palazzina che ospita l'ex cinema del quartiere Piola è disabitato da sedici anni.

Dall'inizio delle proteste, a maggio, ad oggi non c'è stato alcun cambiamento sostanziale, anzi: Milano è arrivata a superare nel frattempo Parigi e Berlino nella classifica degli affitti più cari in Europa. Se da un lato quindi la capitale economica del Paese sta crescendo a vista d'occhio, trasformando zone periferiche in lussuosi quartieri residenziali e richiamando ondate di turisti da tutto il mondo – si parla di 6,7 milioni di persone nel 2022 –, dall'altro diventa sempre meno accessibile, soprattutto a quella fascia di popolazione con reddito medio-basso e – come sottocategoria di quest'ultima – agli studenti universitari.

Ma l'inflazione incontrollata non è l'unico fattore a incidere su questa folle impennata dei prezzi degli affitti, che tra l'altro non penalizza soltanto Milano ma tutte le principali città italiane. Rispetto al 2021, infatti, le variazioni più forti sul canone di locazione mensile sono state registrate a Padova, con affitti superiori al 40 per cento, seguite da Firenze e Milano, con un aumento del 20, e infine Bologna, con il 16,7. **Paradossalmente, quindi, le città minori per numero di abitanti sono quelle che hanno registrato la maggiorazione più significativa, che varia dal 30 al 40 per cento.** Gli aumenti si registrano, tra l'altro, non solo rispetto agli anni passati, ma persino in confronto a qualche mese fa: + 3,8 per cento rispetto ad aprile, secondo i dati forniti dal sito on line Idealista.it. La conseguenza di questi aumenti è anche la crescita dei prezzi della gestione dei condomini e delle bollette della luce e del

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



NELLA GIUNGLA DELLE OFFERTE
Sopra, una studentessa dell'Università Statale di Milano consulta la bacheca con le offerte di locazione. La metropoli lombarda ha gli affitti più alti d'Italia.

le cifre

447.040
Il numero di studenti fuorisede nel 2023

49.251
I posti disponibili nelle residenze universitarie

626 EURO
Il costo medio mensile di una stanza singola in affitto a Milano

435 EURO
Il costo medio mensile di un affitto a Roma e Firenze

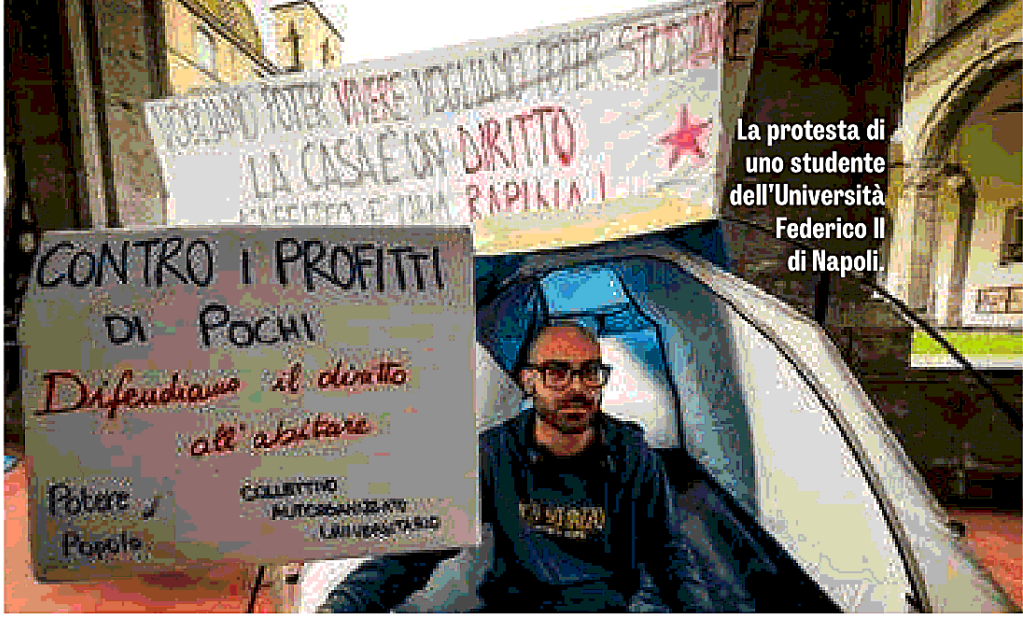
Fonte: *Rapporto Anvur 2023*

gas: per il mese di ottobre è previsto un rincaro del 7-10 per cento sulla tariffa della luce, secondo la stima di Nomisma Energia. **Un cane che si morde la coda e che rischia di ascrivere il 2023 nel novero degli anni peggiori in termini di economia.**

Un'altra questione nata sempre in seno alle proteste dello scorso maggio e che contribuisce ampiamente ai rincari è il fenomeno degli affitti brevi, ovvero la locazione di un immobile per un periodo inferiore a trenta giorni: una soluzione a dir poco vantaggiosa per chi possiede più d'una casa, perché permette un guadagno fino al 50% in più rispetto alla locazione tradizionale e azzera il rischio di morosità. Oltretutto stanno sorgendo moltissime piattaforme per facilitare questo servizio, prima su tutte Airbnb. **Ovviamente, togliere questa tipologia di appartamenti dal mercato delle locazioni tradizionali significa dimezzare l'offerta a lungo termine, avvantaggiando i locatori di queste soluzioni che aumentano così i prezzi delle abitazioni, a fronte di una domanda sempre più ampia.** Altro effetto collaterale degli affitti brevi la "gentrificazione" dei centri storici, che si spopolano in favore di seconde case, hotel, B&B in mano sempre più ai soli turisti, per lo più abbienti, ➜

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

mentre studenti e lavoratori sono costretti a ripiegare nelle periferie, nei cosiddetti "quartieri dormitorio". Il Governo, che a maggio aveva stanziato 660 milioni di euro per la realizzazione di alloggi universitari nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), si è trovato a dover ritirare l'emendamento per evitare il rischio di inammissibilità per estraneità di materia. E così, per molti studenti, si prospettano altri mesi "al chiaro di luna".



La protesta di uno studente dell'Università Federico II di Napoli.

VIVERE E STUDIARE A MILANO VENENDO DA FUORI: LE TESTIMONIANZE DEI RAGAZZI

«IN SEI IN UNA STANZA. MA COME SI FA?»

«C'è chi ci ha proposto un alloggio senza la luce. E abbiamo persino la scrivania condivisa»

di **Giorgia Valeri**

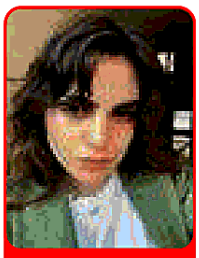
Sicurezza, budget, distanza, vivibilità: questi i criteri che guidano la ricerca di una stanza a Milano. Se in un primo momento i grattacieli, le grandi aziende e le università prestigiose sono un canto delle sirene, basta tuttavia una ricognizione superficiale per sgretolare in un soffio il fascino illusorio della città dalle mille risorse: **«È paradossale che Milano sia una città che si vende come giovanile, moderna, internazionale quando chi può abitarla non è sicuramente un giovane»**, dichiara Alice, 25 anni, domiciliata a Milano da ormai sei anni.


Alice Dusso 25 anni

L'offerta di lauree è inversamente proporzionale alla possibilità per uno studente fuorisede di trovare alloggio in tempi brevi e a costo contenuto: «Quando la scelta della magistrale è ricaduta su Milano, la situazione degli affitti era già fuori controllo. Anche a Bologna si fatica a trovare casa, ma i costi sono minori rispetto a Milano: una camera singola a Bologna si aggira intorno ai 435 euro, ma in zone abitabili, mentre un simile budget a Milano non permette la vicinanza all'università», racconta Amanda, 22 anni, che ha studiato nella città felsinea e sta ora per iniziare la magistrale a Milano.

Sul piano cartesiano della relazione fra le due questioni, c'è anche un terzo fattore: quello della sicurezza in città. «Ho iniziato la ricerca della casa consultando prima persone che sono lì da più tempo, anche per farmi indicare le zone più o meno sicure. Mi sono quindi mossa seguendo questo criterio, cercando poi di prestare attenzione al budget che avevo a disposizione. Ho anche valutato stanze doppie, nonostante io preferisca le singole, ma era l'unica opzione che mi permettesse di vivere in centro e a un costo sostenibile».

Qualora poi si presentasse la situazione ottimale, non è neppure detto che sia praticabile: «È estenuante cercare una casa perché non esiste una piattaforma unica di ricerca. Ci sono tantissimi gruppi Facebook che rendono tutto confusionario. C'è quindi l'altissimo rischio di *scam,* ovvero di truffe: parecchi annunci sono falsi ed è necessario saper distinguere. Se i prezzi sono molto più bassi della media o si richiedono soldi immediati, sicuramente c'è qualcosa che non va», racconta Daniele, 25 anni, neolaureato in Ingegneria informatica. Oltre il danno, molto spesso anche la beffa: «C'è anche il caso di stanze senza finestre, al limite del legale. Addirittura mi era arrivata la proposta di una "camera un po' sacrificata, perché nella


Amanda Libero 22

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

stanza c'è anche la lavatrice, un lavandino e il boiler"».

Nel raro caso in cui i criteri di budget e sicurezza vengano soddisfatti, non è detto, anzi, è improbabile che anche quello della vivibilità rientri nei parametri: «Abito in una zona centralissima di Milano in una casa con altre sei persone. **Vivere con sei persone non è una comodità di per sé, è un accontentarsi»,** racconta Maria Teresa, «in cucina abbiamo solo quattro fornelli, che dobbiamo contenderci durante gli orari dei pasti. Molte si preparano i pasti il sabato per poterli avere già pronti il lunedì o il martedì. Sono cose minime, ma danno l'idea di quanto sia difficile convivere in una situazione del genere. Ambo le stanze, tra l'altro, non hanno la luce in camera, per cui siamo costrette a comprare lampade autonomamente. Abbiamo persino la scrivania condivisa. Milano presenta ormai difficoltà sia per quanto riguarda gli affitti, sia per la carriera da costruire che per la vita sociale».



Daniele Staffolani 25

E il disagio prosegue oltre il periodo universitario, che è soltanto un assaggio della reale vita milanese: «Io vorrei lavorare nel sociale come educatrice o come insegnante. Sarebbe l'ideale perché è proprio nella periferia milanese che trovi le zone di marginalità più sensibili. Però è paradossale che io che vorrei occuparmi proprio di quelle marginalità sul posto, non posso permettermi di viverci per colpa degli affitti. **Un affitto di 550 euro più le utenze ti impedisce di investire nel futuro. Quel che resta serve a malapena per sopravvivere»,** conclude Alice.



Foto di gruppo degli studenti del Collegio Lucchini di Brescia; per entrarvi bisogna avere una media di voti alta.

IL **PRESIDENTE** DEI COLLEGI UNIVERSITARI DI MERITO

«OBIETTIVO: AUMENTARE I POSTI LETTO IN ITALIA»

«I prezzi elevati si combattono investendo sul diritto allo studio. Siamo una realtà in crescita grazie agli interventi per calmierare il mercato»

di **Micol Vallotto**

I dati parlano chiaro: **in Italia,** attualmente, **non c'è spazio per i fuorisede.** A confermarlo sia la sproporzione fra numero di studenti e posti disponibili nelle residenze universitarie (un esempio su tutti l'Emilia-Romagna dove, stando al Rapporto Anvur 2023, i 4.775 alloggi non sono sufficienti a fronteggiare la richiesta di 86.227 universitari fuorisede) sia il costo elevato degli affitti. «La soluzione, dal punto di vista istituzionale, è quella di investire maggiormente sul diritto allo studio», spiega **Vincenzo Salvatore,** avvocato, professore di Diritto dell'Unione europea e presidente della Conferenza dei collegi universitari di merito (Ccum).

«Come? Da un lato incrementando l'offerta, quindi realizzando nuovi posti letto a costi calmierati, dall'altro aumentando le borse di studio destinate agli studenti, soprattutto a quelli più meritevoli e in condizioni economiche disagiate». Un obiettivo, questo, perseguito dagli stessi collegi di merito, presenti nel nostro Paese con **57 strutture** e in grado di rappresentare, con la loro offerta, una valida alternativa agli appartamenti in città, dove i prezzi richiesti dagli affittuari per una stanza singola sono in continua crescita anche nei centri più piccoli (a Modena e a Bergamo, per esempio, la spe-



VINCENZO SALVATORE
60 ANNI

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

A lato, alcuni studenti di fronte all'Almo Collegio Borromeo di Pavia, uno dei 57 prestigiosi istituti di merito presenti in diciotto città d'Italia.

all'Almo Collegio Borromeo di Pavia, di cui sono rappresentante, il numero di richieste è aumentato del 40% rispetto al 2022».

Un trend in salita, dunque, che conferma la necessità degli studenti di trovare risposte concrete alla questione spinosa del caro affitti. «Un ulteriore passo in avanti potrebbero essere gli **studentati diffusi**», suggerisce Salvatore, «che vengono realizzati attraverso il **recupero e la riqualificazione di aree dismesse.** Questo risolverebbe un duplice problema: rivalorizzare il territorio e offrire agli studenti soluzioni abitative a prezzo ridotto». Nel frattempo, non resta che auspicare che l'obiettivo del Pnrr di realizzare **60 mila nuovi posti letto entro il 2026** venga raggiunto. «È un traguardo ambizioso», chiosa il presidente, «ma cambierebbe il panorama dell'offerta».

I PROGETTI CHE PREVEDONO TARIFFE LOW COST

A Catania c'è il co-housing

A Milano l'assessorato alla Casa e al Piano quartiere ha in programma la realizzazione di uno **"studentato diffuso",** un progetto di edilizia che prevede la riqualificazione di 300 case popolari sfitte da destinare agli universitari. Il costo di ogni stanza, compreso tra i 250 e i 350 euro mensili, sarà calcolato in base all'Isee dello studente. Sulla stessa scia si muove anche il Comune di Varese, che nel 2018 ha cominciato, grazie ai finanziamenti del Cipe, i lavori per la rigenerazione di sei edifici pubblici del quartiere storico di Biumo. Da questi saranno ricavati circa **80 alloggi per universitari,** spazi di studio comuni, piccole mense e luoghi di ricreazione, oltre che abitazioni per i cittadini. Sempre a Milano la **Residenza Trezzi,** gestita dall'Onlus Opera Cardinal Ferrari, accoglie giovani studenti fuorisede e lavoratori che non guadagnano cifre sostenibili per permettersi un affitto in città. Il costo mensile, che oscilla fra i 450 e i 500 euro, comprende anche le utenze e i servizi di pulizia. A Catania, invece, l'idea di un gruppo di studenti prevede l'affitto a prezzo scontato per coloro che condividono la casa con un anziano in cambio di aiuto nelle attività quotidiane. Il progetto "**Co-housing Catania**", non ancora avviato, sarà presentato al Festival nazionale dell'economia civile di Firenze.

MICOL VALLOTTO



Vuoi ricevere maggiori informazioni?
Contatta **Marco Canta** al numero 011 661 5680 o alla mail lasciti@casaoz.org
oppure compila e spedisci a CasaOz, c.so Moncalieri 262, 10133 Torino

Nome e cognome
Indirizzo
n°
città
( )
CAP
tel
data di nascita
data
firma

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Gazzetta di Milano **Data**: 19 maggio 2023	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/uncategorized/challenge-della-solidarieta-allopera-cardinal-ferrari-con-la-campagna-un-ceo-a-mensa/

GAZZETTA
diMilano.it

Challenge della solidarietà all'Opera Cardinal Ferrari con la campagna un CEO a mensa



La fortunatissima campagna della solidarietà **#UN CEO A MENSA** – che in un anno ha visto partecipare **oltre 10 personalità di spicco del mondo aziendale** – si arricchisce di un nuovo episodio con l'obiettivo di alimentare la grande macchina della generosità e donare tempo e un sorriso agli **oltre 300 Carissimi dell'Opera Cardinal Ferrari**, onlus punto di riferimento per i 2000 senza dimora del territorio milanese. Questa volta a indossare il grembiule e fare il **volontario per un giorno** servendo alla storica mensa di Via Boeri è stata **Manuela Ronchi**, **CEO di Action Holding** – azienda di consulenza strategica – un'imprenditrice che nella vita e nel lavoro ha posto al centro il valore dell'essere umano e per cui la responsabilità sociale deve essere fattiva e deve restituire qualcosa di concreto alla comunità. Ed è per questo che è stata lanciata la **CHALLENGE DELLA SOLIDARIETÀ,** una sfida simbolica dove Manuela Ronchi invita ufficialmente altre "colleghe" CEO ad unirsi alla grande squadra di Opera e a partecipare a loro volta alla campagna, alimentando così un circolo virtuoso di presa di coscienza rispetto alla tematica della povertà che va "incontrata" per poterla comprendere appieno e provare a dare così il proprio contributo.









«E stata un'esperienza che mi ha fatto davvero sorridere il cuore. Mi sono sentita in famiglia proprio come fa Opera Cardinal Ferrari con tutti i Carissimi che da sempre accoglie e che anche oggi hanno potuto godere di un pasto caldo ma soprattutto di gentilezza, sentimento di cui si sente il bisogno oggi più che mai. Nella vita di tutti i giorni andiamo sempre di corsa e non ci fermiamo mai a guardare: non solo ad osservare ma a guardare, e quando ci si ferma spesso poi ci si accorge come nella realtà che ci sta attorno noi siamo dei privilegiati. Io oggi mi sono sentita una privilegiata perché ho potuto "restituire": mi hanno detto che ho donato loro un momento di gioia, ma in realtà ne ho ricevuta di più io. Per questo mi sono sentita di lanciare un appello ad altre professioniste come me affinché possano vivere le stesse emozioni positive che ho vissuto io e dare il proprio contributo alla causa povertà: con del tempo, piccoli gesti e un sorriso sincero» **commenta Manuela Ronchi**.

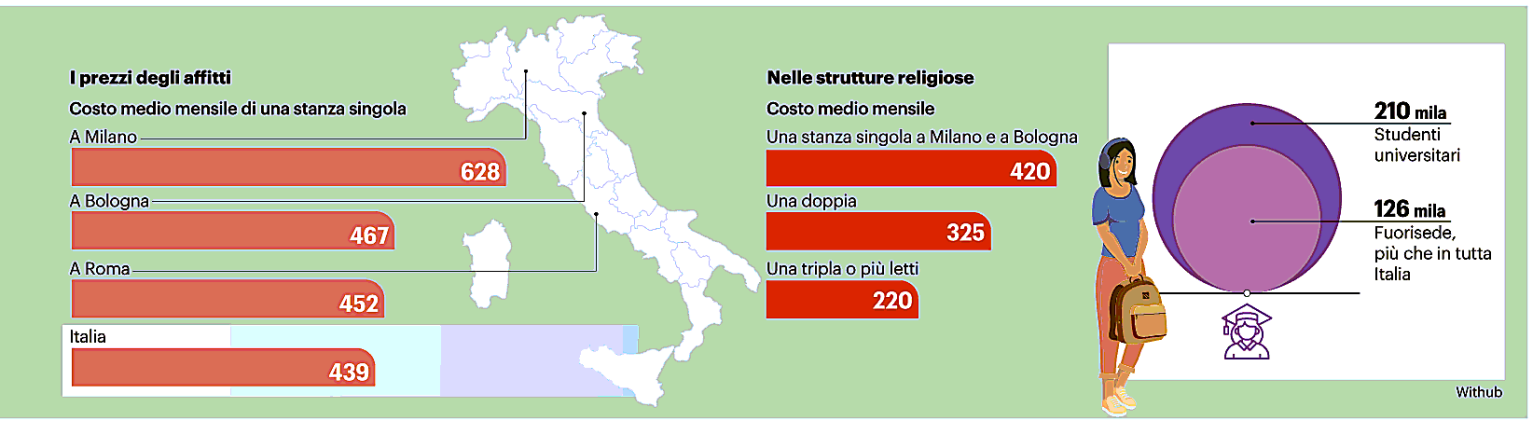
Nasce proprio dalla volontà di diffondere la propria mission in contesti differenti e che possono dare valore aggiunto e risorse per affrontare la piaga sociale della povertà, la campagna **#UN CEO A MENSA (https://www.youtube.com/results?search_query=ceo+a+mensa+opera+cardinal+ferrari)** dove persone scelte per la loro professionalità, credibilità e sensibilità donano il loro tempo per lasciarsi coinvolgere in prima persona e quindi conoscere e riconoscere la condizione dei senza dimora che spesso vivono povertà plurime e condizioni di vita difficili. Si tratta di volti noti del mondo imprenditoriale con posizioni di rilievo a livello professionale: **CEO, amministratori delegati, presidenti e consiglieri che indossano il grembiule e scendono in campo**, servendo i pasti in mensa ai Carissimi – come amava chiamarli il Beato Cardinal Ferrari – persone senza dimora, spesso sole e in grave difficoltà economica con le quali hanno modo di entrare in relazione diretta e senza filtri. Ormai oltre il 61% delle aziende italiane porta avanti attività di volontariato d'impresa in modo consolidato e nel medio e lungo periodo, e non lo fa soltanto in virtù di agevolazioni e benefici fiscali ma anche perché questa pratica virtuosa è un'opportunità per aiutare e per crescere, è motore di cambiamento, strumento che ci traghetta verso un nuovo paradigma economico e sociale più sostenibile, che spesso volge lo sguardo verso altre realtà e problematiche che sembrano non toccarci ma che invece interessano fortemente il mondo che viviamo, e che lasceremo alle future generazioni.

«La campagna UN CEO A MENSA, è un potente strumento di congiunzione tra l'azienda, intesa come comunità di persone e nasce proprio per creare ponti tra profit e non profit con un'azione concreta che vede il CEO scendere in campo per primo a fare volontariato e nello specifico a servire i pasti in mensa e non solo. Di qui parte il buon esempio che potrà essere replicato da tutti i dipendenti della sua azienda a da altri CEO. Siamo felici e onorati di avere come Ceo a Mensa, la nostra cara amica Manuela Ronchi e a lei auguriamo che possa essere per lei un'esperienza di valore e arricchente» afferma **Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari**.

In Italia ci sono **oltre 5 milioni di volontari** che scelgono di operare in ogni ambito della vita sociale: il loro impegno è emerso in modo ancora più evidente durante l'emergenza pandemica, e in questi ultimi anni gravati dalla crisi economica che ha messo in ginocchio tantissime persone e famiglie italiane che spesso si ritrovano in fila per chiedere un pacco viveri o un posto a mensa. E a incontrare questi sguardi smarriti e provati dalla povertà e tendere loro una mano sono proprio i milioni di volontari che donano il loro tempo e generosità a onlus, associazioni e fondazioni presenti nel nostro Paese. Essi sono da sempre la linfa vitale dell'Opera Cardinal Ferrari: sono **200 i volontari** che le consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Persone di ogni età, persone normali, persone che hanno scelto di fare la differenza e di essere generatori di umanità.

I video, gli articoli, le foto e i commenti sul sito web del nostro quotidiano

Inquadra con il tuo cellulare il Qr code che trovi qui di fianco





La scelta di chiara tedolti

«Ospiterò gratis la mia amica Sarà una pendolare felice»

di **Marianna Vazzana**
MILANO

Aprirà le porte di casa a un'amica straniera che il prossimo anno accademico si trasferirà a Milano dal Sud-Est asiatico per frequentare un master in Design. «La ospiterò io – dice Chiara Tadolti –. Vivo in provincia di Bergamo e la mia amica farà la pendolare. Al momento non c'è una soluzione diversa da questa: abbiamo considerato altre ipotesi, cercato annunci ovunque ma di soluzioni economiche non ce ne sono».

Qual è il budget a disposizione?

«La mia amica non può purtroppo spendere più di 350 euro, tutto compreso. E a questa cifra non si trova nulla a Milano, neanche in condivisione. Il budget è ridotto perché ha già pagato 11mila euro di master per un anno. Quindi le offrirò temporaneamente alloggio io in provincia di Bergamo e farà la pendolare in attesa di trovare qualcosa di diverso. Ma a Milano non ci sono solo gli affitti alti: i problemi sono anche altri».

Quali?

«Tanti, istituti religiosi compresi, diventano meno disponibili quando sentono che a cercare casa è una studentessa straniera, anche se parla perfettamente inglese e ci sono io a fare da tramite. Sicuramente non saranno tutti così ma purtroppo la mia amica ha dovuto affrontare esperienze spiacevoli di questo tipo. E poi secondo me si dovrebbe intervenire anche sui trasporti».

In che modo?

«Si sta parlando moltissimo in questi giorni del problema "caro affitti" a Milano e nello stesso tempo si stanno proponendo soluzioni, anche a livello istituzionale, che puntano ad abbassare i costi per poter vivere in città. Ma io penso si debba fare anche altro, prima di tutto migliorare il sistema dei trasporti, rafforzando la rete di collegamento tra Milano e i paesi. Insomma, penso che con trasporti più efficienti si potrebbe cercare più facilmente alloggio nei comuni e nelle province confinanti. Per di più alcuni docenti non lasciano che gli studenti entrino in aula se arrivano in ritardo. Quindi, vista l'inaffidabilità dei mezzi pubblici, cercano tutti alloggio in città».

Ospiterà la sua amica gratuitamente?

«Sicuramente per i primi mesi sì, poi vedremo come evolverà la situazione. Avrà a disposizione una porzione di casa che casualmente si è liberata per la recente morte di un parente: uno spazio più grande di quello che troverebbe a Milano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La soluzione di Korina Sheremet

«In doppia alla Cardinal Ferrari Cucina comune e tante culture»

MILANO

La sua idea inziale era quella di prendere in affitto un appartamento con alcune amiche, studentesse come lei. «Ma loro non erano convinte e io da sola non potevo farlo, per una questione economica». Che fare, quindi, per vivere e studiare a Milano? L'ancora di salvezza di Korina Sheremet, di 26 anni, nata in Russia ma residente in Italia da 13 anni, è stata l'Opera Cardinal Ferrari che mette a disposizione stanze a prezzi calmierati per studenti e giovani lavoratori. «La mia "casa" da due anni». La ragazza vive in una stanza della Residenza Trezzi, a pochi passi da viale Tibaldi.

Da quanto tempo abita lì?

«Questo è il mio secondo anno. Sono molto contenta di aver trovato questa soluzione: mi trovo in un quartiere in cui non manca nulla, ben servito dai mezzi pubblici e neppure lontano dalla mia università, la Cattolica, dove studio Politiche europee ed internazionali. Mi sento fortunata».

Per aver trovato una stanza?

«Sì. Arrivavo da Brescia, avrei potuto solo fare la pendolare ma a lungo andare sarebbe stato complicato e avrei accumulato stanchezza per i continui spostamenti. Scartata l'ipotesi di prendere un appartamento in condivisione con le mie amiche, ho cercato una stanza in affitto ma erano tutte troppo care: non ne trovavo a meno di 700 euro».

E come ha trovato la soluzione?

«Un'amica di famiglia mi ha suggerito di contattare l'Opera Cardinal Ferrari e così ho fatto, nell'estate del 2021. Per fortuna c'era il posto! Eravamo ancora in periodo di pandemia, quando molte attività si svolgevano ancora a distanza e la richiesta di camere si era ridotta. Sono arrivata nel momento giusto».

Com'è il suo alloggio?

«Sono in una camera doppia insieme a un'altra ragazza, un'altra studentessa che era già mia amica. Pago 450 euro al mese, tutto compreso. In più ho a disposizione una cucina comune dove ognuno ha uno spazio per tenere pentole e utensili personali, e una sala da pranzo. Posso entrare e uscire dalla palazzina quando voglio, senza vincoli di orario, e tra le 7.30 e l'una di notte c'è pure il portinaio».

Che cosa apprezza di più?

«La possibilità di socializzare: ci sono tanti ragazzi di varie nazionalità e religioni e io sono felice di poter entrare in contatto con tante culture diverse».

Marianna Vazzana

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



settembre 2023

SOMMARIO

COVERSTORY

015 **CRESCITA**
L'ottimismo della volontà

020 **CONFINDUSTRIA**
L'asso nella manica? La lungimiranza

022 **HR MANAGEMENT**
Risorse umane, un mondo sottosopra

024 **CONSULENZA**
Attenti alla governance: è una fionda



GESTIRE L'IMPRESA

027 **INTERNAZIONALIZZAZIONE**
A braccetto con la Germania

029 **LIUC**
Affari di famiglia? Largo ai giovani!

030 **PORSCHE CONSULTING**
L'innovazione viaggia su quattro ruote

032 **EDENRED**
Il nuovo welfare aziendale

034 **BANCA IFIS**
Talenti a bordo con tanto di feedback

035 **OPENJOBMETIS**
Se la D&I è una questione di forma

036 **ASSIDAI**
Valori distintivi

038 **FONDIRIGENTI**
Nuove skill per un mondo che cambia

040 **DOMORENTAL**
Osservatorio sul noleggio operativo

TANTI AUGURI ECONOMY

008 **EVENTI** Buon compleanno Economy (e anche all'Italia che cresce)



RUBRICHE

010 **TRA ME E TECH**
di Andrea Granelli

011 **BUSINESS PARTNER**
di Gianemilio Osculati

112 **ALTRE MIGRAZIONI**
di Mario Abis

113 **CONFPROFESSIONI**
di Giovanni Francavilla

114 **PRIVATE BANKER**
di Ugo Bertone

116 **DEBUGGING**
di Silvia Vianello

117 **IL GLOBALISTA**
di Giuseppe Corsentino

118 **QUI MIAMI**
di Antonio Acunzo

118 **IL MONDO SOLIDALE**
di Giuliana Gemelli

120 **CI PIACE/NON CI PIACE**
I promossi e i bocciati del mese

ECONOMY & POLITICA

012 **PAOLO MADRON E LUIGI BISIGNANI**
La leadership di Giorgia Meloni?
Ve la raccontiamo noi!

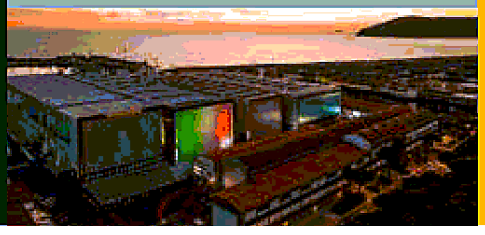
STORYLEARNING

095 **THE ITALIAN SEA GROUP**
La leadership si costruisce in cantiere

098 **AUTOSPED G.**
Il sorpasso è sostenibile

100 **MUNDYS**
La decarbonizzazione in aeroporto

102 **IMPREFOCUS**
Da Srl a Spa (e non solo)





SUSTAINABILITY & CIRCULAR ECONOMY

053 **DELOITTE**
AAA cercansi manager della sostenibilità

055 **AMYRALIA**
Bilancio green, le aziende si attrezzino

056 **NASTROTEX-CUFRA**
La fabbrica intelligente

058 **UNIPOLSAI**
Emissioni, conta come si guida

060 **GLOBAL COMPACT**
Un manifesto per investire nella collettività

062 **DIBATTITI**
Fare la cosa giusta fa bene al business

064 **SICILY BY CAR**
Emissioni zero, progetti al massimo

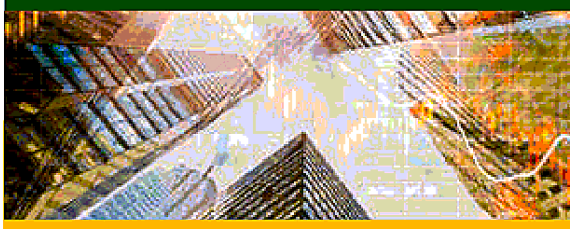
066 **CHIMAR**
E iniziata la rivoluzione del pallet circolare

069 **OPERA CARDINAL FERRARI**
Il volontariato aziendale

070 **NESPRESSO**
Quando il green diventa solidale

072 **CORICELLI**
Se l'impatto diventa un affare di famiglia

074 **XXL MARMITTE**
Sistemi di scarico green



HUB REAL ESTATE

043 **REAL ESTATE**
Va' dove ti porta il mattone

046 **ELETTROLAZIO**
Filiera larga e formazione

048 **SVICOM**
Se immobiliare fa rima con digitale

050 **ME-MADE EXPO**
Architetture "mutanti"

051 **EASYLIFE HOUSE**
Affitti brevi, trappola o manna?

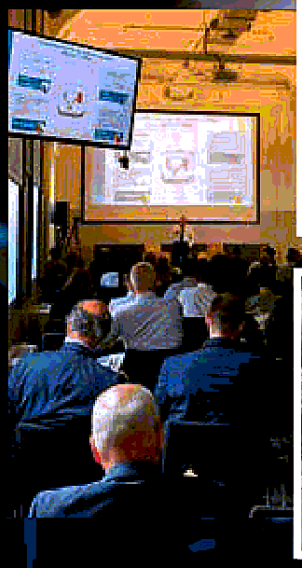
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

TANTI AUGURI A ECONOMY (E ANCHE ALL'ITALIA CHE CRESCE)

di Andrea Ballone e Lorenza Roma



Fabio Massa, presidente Fondazione Stelline

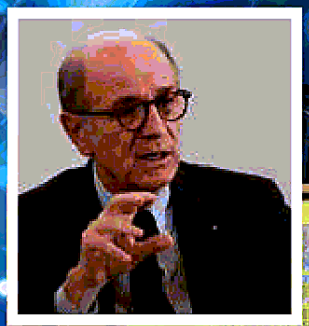


Massimiliano Serati, professore associato di Politica Economica Liuc – Università Cattaneo





Federico Faggin, fisico, inventore, scrittore



Corrado Passera, fondatore e a.d. illimity



Roberto Briglia, editore

Vent'anni fa nacque *Economy* e iniziò a raccontare questo Paese. Oggi non ha ancora smesso e intende farlo anche nei prossimi decenni. Come l'ha fatto il 29 giugno in una giornata di dibattiti a Palazzo Stelline, dove si sono confrontati esponenti della cultura, dell'economia, dell'ambiente e della finanza, per festeggiare i primi 20 anni di vita della testata. Dopo gli onori di casa del presidente della **Fondazione Stelline**, **Fabio Massa**, sono iniziati gli interventi con le "Sfide future dell'economia" raccontate da **Massimiliano Serati**, professore associato di politica economica alla Liuc – Università Cattaneo: «Bisogna considerare il tema del debito pubblico - ha detto - che è un problema rispetto alla gestione delle regole europee in prospettiva e rispetto a un concetto elementare che è quello di autonomia di spesa di governo e delle vicende economiche, senza tralasciare quello della produttività, che al di là di qualche sussulto è stata in calo, anche se ha ripreso a crescere. Rimaniamo pur sempre indietro rispetto alla media europea e alle altre parti del mondo». Non tutto però è negativo e lo stesso Serati ha spiegato come in Italia ci siano settori in controtendenza come il turismo, ricordando tra gli altri il problema dell'eccessiva dipendenza dall'importazione.

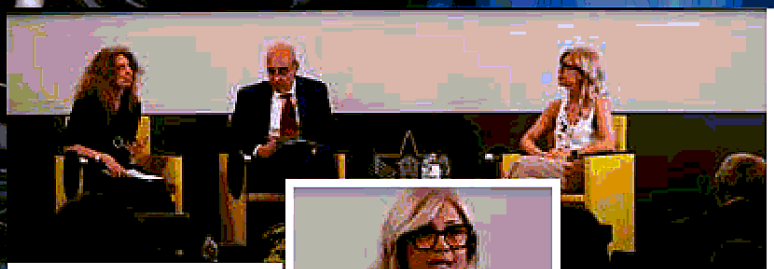
La sfida dell'uomo: gestire tecnologia e informazione

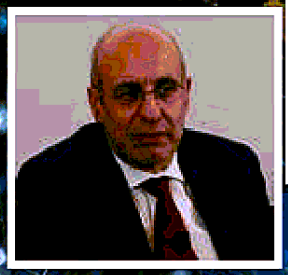
All'evento di Economy non si è discusso soltanto di economia. **Federico Faggin**, lo scienziato italiano che con la creazione del primo microchip ha "inventato" la Silicon Valley, riducendo i computer alle attuali dimensioni, ha parlato dell'intelligenza artificiale e della sua convivenza con l'essere umano. «Io penso - ha detto - che sia necessario capire come gestire lo spostamento ad altre funzioni di persone che possono fare soltanto i lavori che verranno eseguiti dai robot. Lasciare ai privati l'obbligo di insegnare ai lavoratori a usare un robot quando lo comprano. Creare un modo per rieducare le persone». Nonostante le molte incognite sono in tanti a pensare che il futuro sarà positivo. Come il banchiere e fondatore di **Illimity Bank Corrado Passera**. «In questi 20 anni si è dimostrato ancora di più che l'Italia è un Paese che ce la fa sempre ma per il rotto della cuffia. Quando si accumulano ritardi, come i nostri, il rischio di cadere è molto grande. Abbiamo superato faticosamente la pandemia ma non ci siamo attrezzati per la prossima. Questa critica riguarda solamente la parte pubblica perché nella parte privata continuiamo a crescere e non solo nelle esportazioni pur essendo in un mercato molto competitivo».

Il video dell'evento

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.







Pasquale Seddio, presidente Opera Cardinal Ferrari

Paola Blundo, direttore corporate welfare Edenred Italia





Francesco Buresti, responsabile Business Unit Smart Infrastructures A2A



Ferruccio de Bortoli, editorialista del Corriere della Sera





Pietro Colucci, presidente Sostenya Group e membro advisory board Innovatec

Luca Giorgi, amministratore delegato Autosped G S.p.A - Gruppo Gavio





Davide Oldani, chef stellato

Al compleanno di una testata come *Economy* non poteva mancare una riflessione anche sul mondo dell'editoria, affidata all'ex direttore del *Corriere della Sera* e del *Sole 24 ore* Ferruccio De Bortoli e al giornalista ed editore **Roberto Briglia**, che ha parlato del modello *Economy* «che oggi integra un sito, un format video, l'organizzazione degli eventi e delle attività social, ha uno sbocco in radio, produce incontri legati alla sostenibilità e ha community diffusionali, qualificandosi a tutti gli effetti come un aggregatore di comunità. Quelle che erano le antiche due linee di ricavo sono diventate molteplici». A livello più generale ha spiegato **Ferruccio De Bortoli**: «La digitalizzazione - ha detto - è stata un grande cambiamento, perché ha consentito ai consumatori di gestire le informazioni. La cosa importante per un giornalista oggi è capire cosa sia vero e cosa sia falso. Nel mondo del '900 era molto facile, facilissimo, prendere una notizia e non pubblicarla. Oggi la forma più subdola di censura. Dare fin troppe informazioni a un lettore così da non capire cosa sia importante e non lo è». Il tema del welfare aziendale è stato poi affrontato con gli interventi di **Paola Blundo**, direttore corporate welfare **Edenred Italia** e **Pasquale Seddio**, presidente dell'**Opera Cardinal Ferrari**.

Ambiente ed energia, il futuro è già qui

Non poteva mancare un panel sull'energia. «La transizione energetica passa anche dalle scelte dei cittadini - ha spiegato **Francesco Buresti**, responsabile in **A2A** della Business Unit Smart Infrastructures - L'ipotesi su cui stiamo lavorando al 2050 è quella in cui la mobilità sarà tutta elettrica. A breve i terawattora consumati a Milano caleranno da 25 a 18 grazie all'efficienza energetica. Noi stiamo investendo molto sul teleriscaldamento, che costa la metà e diventa totalmente carbon free, per scaldare l'acqua. Oggi copre all'incirca il 10 o 12% è per più del 50% della produzione è libero da CO_2. Un'alternativa green potrebbe essere lo sfruttamento deil data center. Da un punto di vista energetico utilizzano una marea di energia ed espellono calore nel momento in cui possiamo catturarlo e portarlo nelle nostre reti». L'ambiente, insomme, resta al centro del dibattito. «Pensare e agire in maniera sostenibile dovrebbe essere il dovere di ogni singolo cittadino. Sappiamo che sostenibilità e trasporto su gomma non vanno molto d'accordo. La parte ambientale per noi ha una rilevanza notevole», ha sottolineato **Luca Giorgi**, amministratore delegato **Autosped G. S.p.A - Gruppo Gavio**, mentre **Pietro Colucci**, presidente di **Sostenya Group** ha dato un messaggio per il futuro: «I ragazzi sono tutti convinti che bisogna cambiare il nostro modo di vivere, anche se c'è un po' di scetticismo di base». Un futuro che passa anche da una delle professioni più ambite dai giovani cioè quella di chef come **Davide Oldani**, che ha spiegato come «oggi ancora di più la ristorazione sia la voglia di raccontarci di noi italiani».

a cura di Action Agency

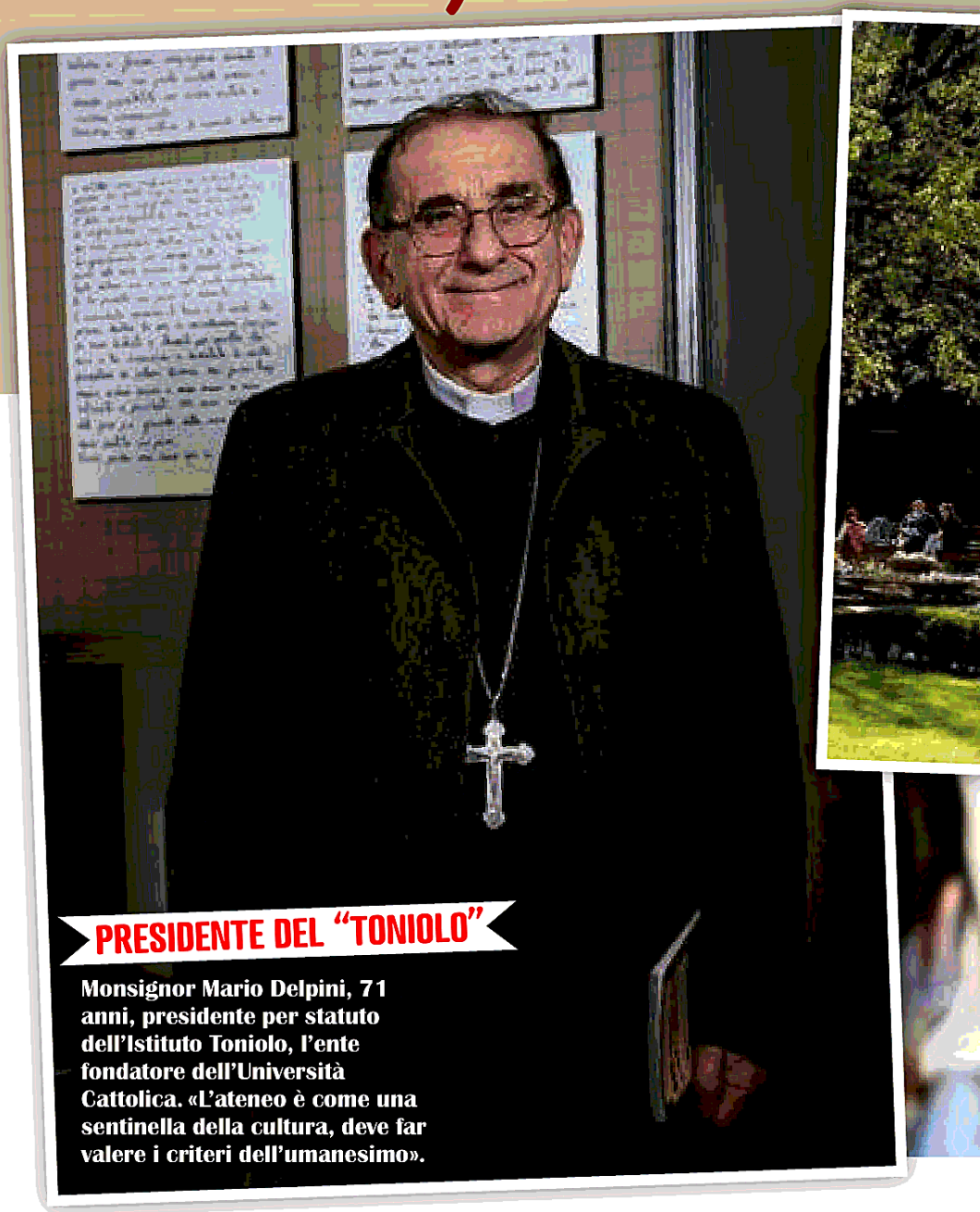
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LE NUOVE GENERAZIONI, LA CULTURA, IL SOCIALE E GLI

«CARI GIOVANI, DOVETE

«IL MESSAGGIO CHE VORREI DARE È QUELLO DI RENDERSI AUTONOMI DAI LORO PADRI E DALL'ARIA CHE TIRA. TOCCA A LORO SEMINARE OTTIMISMO. I CRISTIANI IRRILEVANTI IN POLITICA? DIPENDE»

di **Francesco Anfossi**



PRESIDENTE DEL "TONIOLO"

Monsignor Mario Delpini, 71 anni, presidente per statuto dell'Istituto Toniolo, l'ente fondatore dell'Università Cattolica. «L'ateneo è come una sentinella della cultura, deve far valere i criteri dell'umanesimo».

«Negli avamposti dell'esplorazione l'Università Cattolica ha la missione di essere presente come la sentinella». Nel suo Messaggio per la 99esima Giornata dell'Università Cattolica, il prossimo 23 aprile, l'arcivescovo di Milano **Mario Delpini** adopera una metafora di sapore biblico. Viene in mente Isaia: «A che punto è la notte?». E soprattutto: come si illumina la notte della cultura? I nuovi saperi spingono i propri limiti sempre più in là: pensiamo alle scoperte della medicina (il vaccino anticancro, ma anche le tecniche di fecondazione in vitro) o all'Intelligenza artificiale. L'ateneo dei cattolici italiani per Delpini, in questo senso, ha una missione: far valere «i criteri dell'umanesimo, perché la ricerca sia orientata in una direzione che favorisca il bene dell'uomo».

L'ente fondatore dell'Università Cattolica è l'Istituto Giuseppe Toniolo, l'economista che ispirò il gruppo di intellettuali che diedero vita all'ateneo nel 1921. Tra questi, insieme con padre Agostino Gemelli, c'era anche Armida Barelli, beatificata il 30 aprile 2022. «L'Istituto», spiega monsignor Delpini, che ne è il presidente, «è soprattutto un comitato di indirizzo. Il suo scopo è far sì che la Cattolica continui a essere coerente con le finalità dei suoi padri fondatori e con la dottrina della Chiesa. Organizzando la Giornata dell'Università il Toniolo svolge un'opera di sensibilizzazione che arriva a tutte le parrocchie e alle diocesi d'Italia, con lo scopo di facilitare per la Chiesa la consapevolezza di avere un'università e per l'ateneo di essere espressione della Chiesa. Un altro aspetto è quello di promuovere le iniziative al servizio dei cattolici, come l'Osservatorio giovani».

A proposito di giovani, nei suoi incontri e nei suoi discorsi li sprona

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

USCIRE ALLO SCOPERTO»







A lato, uno dei due chiostri dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Sotto, a sinistra, un disegno ispirato all'Intelligenza artificiale; a destra, il pranzo pasquale dell'Opera Cardinal Ferrari. Tra gli obiettivi della Giornata dell'ateneo, il 23 aprile, vi è quello di finanziare borse di studio per studenti meritevoli.

spesso a "uscire allo scoperto".

«Il messaggio che vorrei dare loro è quello di essere capaci di rendersi autonomi dagli adulti e da quel linguaggio diffuso, problematico, lamentoso dei loro padri che spegne la voglia di diventare adulti. Li invito a essere capaci di una visione diversa della vita».

Li vede un po' troppo allineati al pensiero dei genitori?

«Li vedo un po' troppo influenzati dall'aria che tira. Un atteggiamento che si manifesta nel pensiero dei genitori, nel linguaggio dei social, in tutto quello che la macchina comunicativa costringe a pensare dando soltanto alcune notizie e favorendo una visione pessimistica del mondo».

Pensa che siano omologati?

«Omologati nel senso di sentirsi disperati perché gli adulti dicono che non c'è più speranza. Oppure nel senso di vivere sentimenti e rapporti precari solo perché la generazione precedente sostiene che è impossibile un amore fedele. E invece i giovani dovrebbero credere alle promesse di Dio, non alle chiacchiere dei social o ai lamenti dei vecchi. Insomma, vorrei che si liberassero di questa etichetta di fragilità che si portano addosso, che dicessero: cari padri, spostatevi, ora prendiamo in mano il mondo noi, tocca a noi seminare la speranza e la voglia di vivere».

Si parla di irrilevanza dei cattolici nella società italiana, sotto molti punti di vista: sociale, economico, politico...

«Bisognerebbe analizzarla questa presunta irrilevanza. Prendiamo l'economia. I cattolici contano poco in quest'ambito? Ci sono enormi risorse che vengono impiegate da un'ispirazione cristiana per fare delle cose coerenti con la dottrina sociale della Chiesa. Certo, di fronte ai numeri ➜

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Rainews.it **Data: 9 ottobre 2023**	**Link:** **https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2023/10/festa-riconoscenza-opera-cardinal-ferrari-ec4fb9d1-a564-43be-ad55-bdc45bbd7e91.html**

TGR Lombardia



SOCIETÀ

Una festa per dire grazie

All'Opera Cardinal Ferrari si celebra la riconoscenza, per la 73esima volta. Le storie e le vite di chi sopravvive grazie alla Onlus milanese

09 ottobre 12:01 Elisabetta Santon, montaggio di Sara Ronchi

Condividi

Tag Festa della Riconoscenza Opera Cardinal Ferrari Milano Lombardia poveri

IL FOTO EDITORIALE

Non ho mai dimenticato da dove sono partito Il grande innamoramento con il cibo l'ho avuto incontrando il celebre Gordon Ramsey

Marian Claudio Adrian
Fondazione Suore Francescane

Il piatto preferito di chi si mette in fila per un pasto caldo alle mense? La trippa Quando posso accontentarli, lo faccio volentieri

Schettino Catello
Opera Cardinal Ferrari

Lavorando qui ti accorgi che stai cucinando per qualcuno che ha senz'altro meno di te ma che non è in alcun modo meno di te

Ivo Corna
Fondazione progetto Arca



Fondazione Progetto Arca
Stefano Gattini, 67 anni



Fondazione Progetto Arca
Ivo Corna, 47 anni



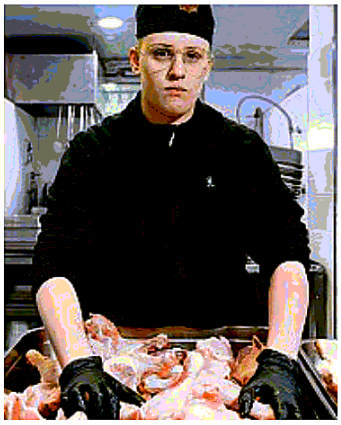
Fondazione Progetto Arca
Lamine Mbaye, 27 anni



Opera San Francesco
Francesco Bonacci nelle cucine di corso Concordia



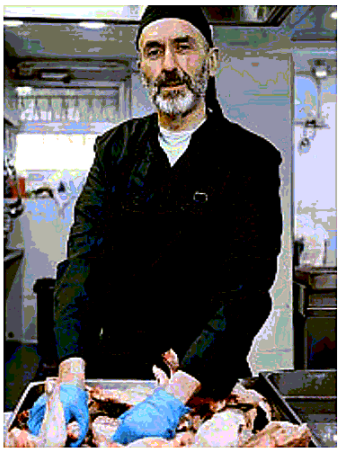
Fondazione Suore Francescane
Marian Claudio Adrian, 44 anni



Fondazione Progetto Arca
Giorgia Danesi, 24 anni

Solidarietà in cucina

Migliaia di pasti al giorno preparati alle mense dei poveri. Ecco i volti degli chef

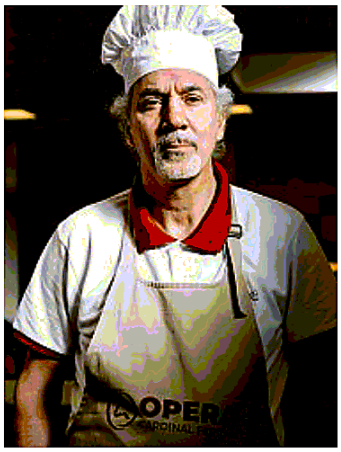


Fondazione Progetto Arca
Maurizio Corbetta, 55 anni

Di **Maria Parmigiani**

Stanno lontani dai riflettori, non si trovano sulle guide dei più rinomati ristoranti gourmet e di stelle Michelin non ne hanno. Sono gli chef dei «vulnerabili», coloro che cucinano per tutte quelle migliaia di persone in difficoltà che ogni giorno chiedono un pasto caldo alle strutture e associazioni di mutuo soccorso milanesi. Incontrandoli scopriamo che «La Cucina», qui contestualizzata, è il luogo deputato all'incontro, alla sperimentazione, alla crescita e anche il focolare dove potersi sentire al sicuro. La brigata non è una gerarchia ma una squadra di individui tutti con mansioni di medesima importanza dove, se necessario, avvengono anche degli scambi di ruoli. E la diversità in sala fa da apri fila: religione, nazionalità, storia personale. Date le delicate circostanze, la componente umana per svolgere questo lavoro è fondamentale, affermano gli chef. Se è vero che ogni ricetta ha la sua storia, si può dire che anche ogni cucina abbia la sua, costruita e modellata dalle persone che la abitano e che la animano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Opera Cardinal Ferrari
Schettino Catello, 57 anni

GENTILMENTE

di **Vivian Lamarque**

QUEI BAMBINI BUTTATI VIA RAPPRESENTANO TUTTI NOI



Ogni volta che qualche tragedia, singola o collettiva, travolge bambini, mi torna alla mente una frase di Elsa Morante, forse tratta da «La Storia», «poveri bambinelli, buttati via dalla vita». Se la notizia che i bambinelli buttati via sono uno o due pare che molti ne restino assai più colpiti di quando sono decine o centinaia. Che pensino quello potrebbe essere il mio bambino, il mio nipotino? Non funziona la moltiplicazione potrebbero essere dieci cento miei bambini, nipotini? Se nel Mediterraneo non fosse in tempo soccorsa una barchetta con dentro una sola bambina, l'immaginario collettivo ne sarebbe più toccato? Siamo strani, tutti strani, molto strani. E conta poi così tanto l'età della vittima? Non sono forse bambinelli indifesi tutti i dimenticati, i buttati via dalla vita, da 1 a 100 anni? Un ricordo di mesi fa: fuori da una chiesa di un paese chiedeva l'elemosina una vecchina, in una posa tradizionale, con la mano aperta, come nel capolavoro di De Sica (sceneggiatore Zavattini) «Umberto D.». Aveva freddo, come nelle fiabe di un tempo, considerate oggi melense, strappa-lacrime, ma che qualche mattoncino pure lo mettevano nella costruzione dei sentimenti dei bambini lettori. Non era italiana, era una piovutaci da chissà dove, chi se ne importa, «a rubarci il pane», l'elemosina.

Non è forse anche lei, pur fuori dai limiti d'età, una bambinella buttata via dalla storia? Anzi da chi la storia la fa, senza nel cuore niente? (E. Dickinson: «La capitale della mente è il cuore»).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui Lina



di **Lina Sotis**

Una panchina ha cambiato la mia vita, memoir di Lucia Vedani, fondatrice di Casamica Onlus, racconta speranze e paure dei familiari dei malati oncologici accolti nelle sue sette strutture. Un'impresa quarantennale. Brava!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alto&Basso



di **Isabella Bossi Fedrigotti**

LA SANA FOLLIA DI CHI AMA I LIBRI

«Ancora libri. Del resto, con la tre giorni di Book Pride appena conclusa, il tema è stato, negli ultimi giorni, più presente del solito. E questa rubrica dove, purtroppo, i bassi risultano più frequenti degli alti, questa settimana può segnalare a pieno titolo un «alto» grazie a due lettrici. «A proposito di libri, scrive una signora di Legnano, ecco cosa stiamo facendo qui da noi dove dal 2019 esiste "Girolibri Legnano". Siamo un piccolo gruppo di volontari che si è reso conto che alla piattaforma ecologica della nostra città venivano buttati nei contenitori della carta tanti ma tanti libri ancora in ottime condizioni. Allora ci siamo attivati con la società Ala/Aemme che gestisce la piattaforma e col Comune di Legnano e da allora all'entrata della piattaforma ecologica ci sono degli appositi contenitori dove i cittadini possono deporre i libri che non possono più tenere e noi andiamo a ritirarli . Vengono poi messi a disposizione della cittadinanza in vari punti della città (bar, negozi, farmacie, associazioni, anche un supermercato, abbiamo circa 40 punti in tutta la città). Quando il tempo lo permette facciamo eventi al Parco Castello dove i cittadini possono prendere gratis i libri. Un vero successo: abbiamo recuperato e rimesso in circolo migliaia di libri in questi anni, Covid permettendo». Ma la passione per i libri può essere anche solitaria, trascinante e affascinante come quella di Monica Ceruti che da Corbetta scrive: «Molte volte mi sento guardata come se fossi una folle. Perché leggo. Nell'anno del lockdown ho letto 105 romanzi. L'anno scorso la media è un po' calata, mi sono fermata a 94. Leggo in ogni istante libero della mia giornata, se pranzo o ceno da sola, prima di andare a dormire, in giardino se il tempo me lo consente. Rubo il tempo per la lettura e quando non mi riesce sono insoddisfatta. Come se avessi privato la mia vita del suo giusto livello di aria. Per me una vita senza libri non esiste». Se queste due esperienze miracolosamente guarissero l'uno o l'altro dalla molto diffusa e molto perniciosa malattia del «non-leggo», per una volta tanto la rubrica potrebbe fieramente segnalare un «altissimo».

ibossi@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Agensir **Data**: 01 dicembre 2023	**Link: https://www.agensir.it/quotidiano/2023/12/1/opera-cardinal-ferrari-milano-la-ceo-manuela-ronchi-indossa-il-grembiule-della-mensa-di-via-boeri/**

sir Agenzia d'informazione

SOLIDARIETÀ

Opera Cardinal Ferrari: Milano, la Ceo Manuela Ronchi indossa il grembiule della mensa di via Boeri

1 Dicembre 2023 @ 18:49



La campagna della solidarietà #Un Ceo a mensa – che in un anno ha visto partecipare oltre 10 personalità di spicco del mondo aziendale – "si arricchisce di un nuovo episodio con l'obiettivo di alimentare la grande macchina della generosità e donare tempo e un sorriso" agli oltre 300 "carissimi" dell'Opera Cardinal Ferrari, onlus punto di riferimento per i duemila senza dimora del territorio milanese. "Questa volta – si legge in un comunicato diffuso oggi – a indossare il grembiule e fare il volontario per un giorno servendo alla storica mensa di via Boeri è stata Manuela Ronchi, Ceo di Action Holding, azienda di consulenza strategica, un'imprenditrice che nella vita e nel lavoro ha posto al centro il valore dell'essere umano e per cui la responsabilità sociale deve essere fattiva e deve restituire qualcosa di concreto alla comunità". Per questo che è stata lanciata la Challengte della solidarietà, una sfida simbolica dove Manuela Ronchi invita altre "colleghe" Ceo ad unirsi alla squadra di Opera e a partecipare a loro volta alla campagna, "alimentando così un circolo virtuoso di presa di coscienza rispetto alla tematica della povertà che va incontrata per poterla comprendere appieno e provare a dare così il proprio contributo".
"E` stata un'esperienza che mi ha fatto davvero sorridere il cuore. Mi sono sentita in famiglia proprio come fa Opera Cardinal Ferrari con tutti i 'carissimi' che da sempre accoglie e che anche oggi hanno potuto godere di un pasto caldo ma soprattutto di gentilezza, sentimento di cui si sente il bisogno oggi più che mai", commenta Manuela Ronchi.

Magazine: Avvenire di Calabria **Data**: 01 dicembre 2023	**Link: https://www.avveniredicalabria.it/opera-cardinal-ferrari-milano-la-ceo-manuela-ronchi-indossa-il-grembiule-della-mensa-di-via-boeri/**

L'AVVENIRE DI CALABRIA

Opera Cardinal Ferrari: Milano, la Ceo Manuela Ronchi indossa il grembiule della mensa di via Boeri

La campagna della solidarietà #Un Ceo a mensa – che in un anno ha visto partecipare oltre 10 personalità di spicco del mondo aziendale – "si arricchisce di un nuovo episodio con l'obiettivo di alimentare la grande macchina della generosità e donare tempo e un sorriso" agli oltre 300 "carissimi" dell'Opera Cardinal Ferrari, onlus punto di riferimento per i duemila senza dimora del territorio milanese.

"Questa volta – si legge in un comunicato diffuso oggi – a indossare il grembiule e fare il volontario per un giorno servendo alla storica mensa di via Boeri è stata Manuela Ronchi, Ceo di Action Holding, azienda di consulenza strategica, un'imprenditrice che nella vita e nel lavoro ha posto al centro il valore dell'essere umano e per cui la responsabilità sociale deve essere fattiva e deve restituire qualcosa di concreto alla comunità". Per questo che è stata lanciata la Challengte della solidarietà, una sfida simbolica dove Manuela Ronchi invita altre "colleghe" Ceo ad unirsi alla squadra di Opera e a partecipare a loro volta alla campagna, "alimentando così un circolo virtuoso di presa di coscienza rispetto alla tematica della povertà che va incontrata per poterla comprendere appieno e provare a dare così il proprio contributo".

"È stata un'esperienza che mi ha fatto davvero sorridere il cuore. Mi sono sentita in famiglia proprio come fa Opera Cardinal Ferrari con tutti i 'carissimi' che da sempre accoglie e che anche oggi hanno potuto godere di un pasto caldo ma soprattutto di gentilezza, sentimento di cui si sente il bisogno oggi più che mai", commenta Manuela Ronchi.

Fonte: Agensir

Magazine: Fooday **Data**: 01 dicembre 2023	**Link: https://www.fooday.it/challenge-della-solidarieta-allopera-cardinal-ferrari-con-la-campagna-un-ceo-a-mensa.html**

Challenge della solidarietà all'Opera Cardinal Ferrari con la campagna un CEO A MENSA

Dove a indossare l'iconico grembiule della mensa di via Boeri è Manuela Ronchi che lancia una sfida simbolica ad altre CEO.



Photo credits: fonte ufficio stampa

La fortunatissima campagna della solidarietà #UN CEO A MENSA – che in un anno ha visto partecipare oltre 10 personalità di spicco del mondo aziendale – si arricchisce di un nuovo episodio con l'obiettivo di alimentare la grande macchina della generosità e donare tempo e un sorriso agli oltre 300 Carissimi dell'Opera Cardinal Ferrari, onlus punto di riferimento per i 2000 senza dimora del territorio milanese. Questa volta a indossare il grembiule e fare il volontario per un giorno servendo alla storica mensa di Via Boeri è stata Manuela Ronchi, CEO di Action Holding – azienda di consulenza strategica – un'imprenditrice che nella vita e nel lavoro ha posto al centro il valore dell'essere umano e per cui la responsabilità sociale deve essere fattiva e deve restituire qualcosa di concreto alla comunità. Ed è per questo che è stata lanciata la CHALLENGE DELLA SOLIDARIETÀ, una sfida simbolica dove Manuela Ronchi invita ufficialmente altre "colleghe" CEO ad unirsi alla grande squadra di Opera e a partecipare a loro volta alla campagna, alimentando così un circolo virtuoso di presa di coscienza rispetto alla tematica della povertà che va "incontrata" per poterla comprendere appieno e provare a dare così il proprio contributo.

«È stata un'esperienza che mi ha fatto davvero sorridere il cuore. Mi sono sentita in famiglia proprio come fa Opera Cardinal Ferrari con tutti i Carissimi che da sempre accoglie e che anche oggi hanno potuto godere di un pasto caldo ma soprattutto di gentilezza, sentimento di cui si sente il bisogno oggi più che mai. Nella vita di tutti i giorni andiamo sempre di corsa e non ci fermiamo mai a guardare: non solo ad osservare ma a guardare, e quando ci si ferma spesso poi ci si accorge come nella realtà che ci sta attorno noi siamo dei privilegiati. Io oggi mi sono sentita una privilegiata perché ho potuto "restituire": mi hanno detto che ho donato loro un momento di gioia, ma in realtà ne ho ricevuta di più io. Per questo mi sono sentita di lanciare un appello ad altre professioniste come me affinché possano vivere le stesse emozioni positive che ho vissuto io e dare il proprio contributo alla causa povertà: con del tempo, piccoli gesti e un sorriso sincero» commenta Manuela Ronchi.

Nasce proprio dalla volontà di diffondere la propria mission in contesti differenti e che possono dare valore aggiunto e risorse per affrontare la piaga sociale della povertà, la campagna #UN CEO A MENSA – https://www.youtube.com/results?search_query=ceo+a+mensa+opera+cardinal+ferrari – dove persone scelte per la loro professionalità, credibilità e sensibilità donano il loro tempo per lasciarsi coinvolgere in prima persona e quindi conoscere e riconoscere la condizione dei senza dimora che spesso vivono povertà plurime e condizioni di vita difficili. Si tratta di volti noti del mondo imprenditoriale con posizioni di rilievo a livello professionale: CEO, amministratori delegati, presidenti e consiglieri che indossano il grembiule e scendono in campo, servendo i pasti in mensa ai Carissimi – come amava chiamarli il Beato Cardinal Ferrari – persone senza dimora, spesso sole e in grave difficoltà economica con le quali hanno modo di entrare in relazione diretta e senza filtri. Ormai oltre il 61% delle aziende italiane porta avanti attività di volontariato d'impresa in modo consolidato e nel medio e lungo periodo, e non lo fa soltanto in virtù di agevolazioni e benefici fiscali ma anche perché questa pratica virtuosa è un'opportunità per aiutare e per crescere, è motore di cambiamento, strumento che ci traghetta verso un nuovo paradigma economico e sociale più sostenibile, che spesso volge lo sguardo verso altre realtà e problematiche che sembrano non toccarci ma che invece interessano fortemente il mondo che viviamo, e che lasceremo alle future generazioni.

«La campagna UN CEO A MENSA, è un potente strumento di congiunzione tra l'azienda, intesa come comunità di persone e nasce proprio per creare ponti tra profit e non profit con un'azione concreta che vede il CEO scendere in campo per primo a fare volontariato e nello specifico a servire i pasti in mensa e non solo. Di qui parte il buon esempio che potrà essere replicato da tutti i dipendenti della sua azienda a da altri CEO. Siamo felici e onorati di avere come Ceo a Mensa, la nostra cara amica Manuela Ronchi e a lei auguriamo che possa essere per lei un'esperienza di valore e arricchente» afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.

In Italia ci sono oltre 5 milioni di volontari che scelgono di operare in ogni ambito della vita sociale: il loro impegno è emerso in modo ancora più evidente durante l'emergenza pandemica, e in questi ultimi anni gravati dalla crisi economica che ha messo in ginocchio tantissime persone e famiglie italiane che spesso si ritrovano in fila per chiedere un pacco viveri o un posto a mensa. E a incontrare questi sguardi smarriti e provati dalla povertà e tendere loro una mano sono proprio i milioni di volontari che donano il loro tempo e generosità a onlus, associazioni e fondazioni presenti nel nostro Paese. Essi sono da sempre la linfa vitale dell'Opera Cardinal Ferrari: sono 200 i volontari che le consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Persone di ogni età, persone normali, persone che hanno scelto di fare la differenza e di essere generatori di umanità.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali.

Il Centro Diurno, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg) servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); attività creative per il sostegno educativo e psicologico (sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca); distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da eccedenze alimentari della grande distribuzione; servizi di accoglienza notturna per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis e infine accoglienza gratuita a 360° per donne fragili presso la micro comunità Padiglione "Cielo Stellato".

Opera Cardinal Ferrari dal 1921, oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è Sostengo Casa Opera il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali. 5X1000: 02832200154

Magazine: Virgilio **Data**: 01 dicembre 2023	**Link:** https://www.virgilio.it/italia/milano/notizielocali/la_manager_fa_da_cameriera_per_un_giorno_alla_mensa_dei_poveri_ci_si_accorge_di_quanto_siamo_privilegiati_-72422401.html

V:RGILIO

La manager fa da cameriera per un giorno alla mensa dei poveri: "Ci si accorge di quanto siamo privilegiati"

Condividi Invia



Lasciare per un giorno i panni di imprenditore e indossare quelli di volontario. All'Opera Cardinal Ferrari di Milano si può: basta mettere su guanti e grembiule e dedicare il proprio tempo,...

Leggi tutta la notizia

Magazine: La Repubblica **Data**: 01 dicembre 2023	**Link:** https://milano.repubblica.it/cronaca/2023/12/02/news/manager_cameriera_mensa_poveri_milano-421560088/

la Repubblica

La manager fa da cameriera per un giorno alla mensa dei poveri: "Ci si accorge di quanto siamo privilegiati"



di Francesca Robertiello

A servire alla storica mensa di via Boeri dell'Opera Cardinal Ferrari è stata Manuela Ronchi, ceo di Action Holding

Lasciare per un giorno i panni di imprenditore e indossare quelli di volontario. All'Opera Cardinal Ferrari di Milano si può: basta mettere su guanti e grembiule e dedicare il proprio tempo, fatto di parole e sorrisi, mentre si servono pasti caldi a più di 300 persone bisognose. Si chiama 'Un ceo a mensa' ed è la campagna solidale che la onlus milanese, punto di riferimento per duemila senza fissa dimora in città, ha lanciato nel 2022 e che da allora ha raccolto più di 10 adesioni di figure dal mondo aziendale, come amministratori delegati, presidenti e consiglieri - tra cui **Stefano Venier (ceo Snam), Zelda Stewart (ceo Sony Pictures Entertainment Italia), Gian Andrea Perco (ceo DeA capital alternative...**

Magazine: Fooday **Data**: 03 febbraio 2023	**Link: https://www.fooday.it/giornata-nazionale-di-prevenzione-dello-spreco-alimentare.html**

Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare

Da Masterchef a Banco Alimentare, i volontari dell'Opera Cardinal Ferrari in giro per Milano per "trasformare" il cibo da rifiuto a opportunità



Sono quasi 30 le tonnellate di cibo fresco e secco, frutta verdura e pollame recuperati da Opera Cardinal Ferrari e destinati alla storica mensa di via Boeri, dove ogni giorno quasi 230 assistiti – per un totale di 41.563 ingressi alla mensa – siedono alle loro tavole per consumare colazioni e pranzi caldi, e che fanno parte dei numerosi pacchi viveri che quotidianamente vengono distribuiti dal centro diurno alle migliaia di persone e famiglie in difficoltà. Ogni settimana una squadra di 12 volontari dell'Opera Cardinal Ferrari, alla guida di due furgoncini, percorre le vie di Milano per recuperare prodotti che diversamente andrebbero scartati e che invece, da rifiuto, si trasformano in opportunità per tutti coloro che sono arrivati a non potersi permettere nemmeno un pasto caldo o fare una spesa adeguata. Tutto questo, nel 2022, si è trasformato in 13.694 colazioni, 41.563 pranzi, 2077 pacchi viveri.

Questi gli ultimi numeri del lavoro di Opera Cardinal Ferrari alla vigilia della Giornata Nazionale di prevenzione dello spreco alimentare che si celebra il 5 febbraio, volta alla sensibilizzazione degli sprechi alimentari e proiettata verso il traguardo degli Obiettivi di sostenibilità fissati dall'Agenda delle Nazioni Unite. Nel suo primo decennale, la giornata quest'anno si rivolge su vasto raggio alla società, dalle istituzioni alle aziende, per far conoscere le strette implicazioni fra spreco alimentare e impatto ambientale.

> *«Un modello virtuoso di recupero del cibo che è fa parte del dna della storica onlus milanese che da oltre cento anni è operatore attivo e fattivo nella lotta alla povertà, e che rientra in un sistema di economia circolare che è da sempre caro all' Opera Cardinal Ferrari. Il recupero del cibo, la riduzione degli sprechi e dare nuova vita ai prodotti rappresenta la risposta operativa nella lotta a tutte le povertà che non sarebbe possibile senza la sinergia con altre reti che sono in prima fila nella medesima missione»* dichiara Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.

Come Banco Alimentare da cui l'Opera recupera eccedenze pari a 15 tonnellate tra cibo fresco e secco; 3 tonnellate di frutta e verdura da Agraria Pro Bono Onlus; 2 tonnellate di cibo da Recup; quasi 3 tonnellate da Bonduelle. E poi tante piccole botteghe e panifici del territorio come La Focacceria con le oltre 2 tonnellate di focaccia e pizzette che vanno ai Carissimi e agli ospiti delle Residenze dell'Opera Cardinal Ferrari. la Residenza Trezzi – che ospita giovani studenti universitari e lavoratori – e Domus Hospitalis – che ospita pazienti e persone in cura a Milano con i loro familiari. Di recente, inoltre, l'Opera ha potuto beneficiare delle eccedenze rimaste inutilizzate durante le registrazioni del celebre programma Masterchef e recuperate da Last Minute Market: oltre 1 tonnellate tra frutta, verdura e pollame.

Tutti prodotti destinati al cuore dello stoccaggio di Opera Cardinal Ferrari, costituito da 3 magazzini con 3 celle, di cui una a temperatura negativa (-18°).

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); Distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco: Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è Sostengo Casa Opera il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali.

Magazine: L'Opinionista **Data**: 03 febbraio 2023	**Link: https://www.lopinionista.it/volontari-opera-cardinal-ferrari-a-milano-per-trasformare-il-cibo-da-rifiuto-a-opportunita-158265.html**

GRUPPO EDITORIALE
L'Opinionista®
giornale online

I volontari dell'Opera Cardinal Ferrari a Milano per trasformare il cibo da rifiuto a opportunità



MILANO – Sono quasi 30 le tonnellate di cibo fresco e secco, frutta verdura e pollame recuperati da Opera Cardinal Ferrari e destinati alla storica mensa di via Boeri, dove ogni giorno quasi 230 assistiti – per un totale di 41.563 ingressi alla mensa – siedono alle loro tavole per consumare colazioni e pranzi caldi, e che fanno parte dei numerosi pacchi viveri che quotidianamente vengono distribuiti dal centro diurno alle migliaia di persone e famiglie in difficoltà. Ogni settimana una squadra di 12 volontari dell'Opera Cardinal Ferrari, alla guida di due furgoncini, percorre le vie di Milano per recuperare prodotti che diversamente andrebbero scartati e che invece, da rifiuto, si trasformano in opportunità per tutti coloro che sono arrivati a non potersi permettere nemmeno un pasto caldo o fare una spesa adeguata. Tutto questo, nel 2022, si è trasformato in 13.694 colazioni, 41.563 pranzi, 2077 pacchi viveri.

Questi gli ultimi numeri del lavoro di Opera Cardinal Ferrari alla vigilia della Giornata Nazionale di prevenzione dello spreco alimentare che si celebra il 5 febbraio, volta alla sensibilizzazione degli sprechi alimentari e proiettata verso il traguardo degli Obiettivi di sostenibilità fissati dall'Agenda delle Nazioni Unite. Nel suo primo decennale, la giornata quest'anno si rivolge su vasto raggio alla società, dalle istituzioni alle aziende, per far conoscere le strette implicazioni fra spreco alimentare e impatto ambientale.

«Un modello virtuoso di recupero del cibo che è fa parte del dna della storica onlus milanese che da oltre cento anni è operatore attivo e fattivo nella lotta alla povertà, e che rientra in un sistema di economia circolare che è da sempre caro all' Opera Cardinal Ferrari. Il recupero del cibo, la riduzione degli sprechi e dare nuova vita ai prodotti rappresenta la risposta operativa nella lotta a tutte le povertà che non sarebbe possibile senza la sinergia con altre reti che sono in prima fila nella medesima missione» dichiara Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.

Come Banco Alimentare da cui l'Opera recupera eccedenze pari a 15 tonnellate tra cibo fresco e secco; 3 tonnellate di frutta e verdura da Agraria Pro Bono Onlus; 2 tonnellate di cibo da Recup; quasi 3 tonnellate da Bonduelle. E poi tante piccole botteghe e panifici del territorio come La Focacceria con le oltre 2 tonnellate di focaccia e pizzette che vanno ai Carissimi e agli ospiti delle Residenze dell'Opera Cardinal Ferrari, la Residenza Trezzi – che ospita giovani studenti universitari e lavoratori – e Domus Hospitalis – che ospita pazienti e persone in cura a Milano con i loro familiari. Di recente, inoltre, l'Opera ha potuto beneficiare delle eccedenze rimaste inutilizzate durante le registrazioni del celebre programma Masterchef e recuperate da Last Minute Market: oltre 1 tonnellate tra frutta, verdura e pollame.

Tutti prodotti destinati al cuore dello stoccaggio di Opera Cardinal Ferrari, costituito da 3 magazzini con 3 celle, di cui una a temperatura negativa (-18°).

Magazine: Politicamentecorretto.com **Data**: 03 febbraio 2023	**Link:** **https://www.politicamentecorretto.com/2023/02/02/giornata-nazionale-di-prevenzione-dello-spreco-alimentare-da-masterchef-a-banco-alimentare/**

politicamentecorretto.com
direttore responsabile Salvatore Viglia





GIORNATA NAZIONALE DI PREVENZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE: DA MASTERCHEF A BANCO ALIMENTARE, I VOLONTARI DELL'OPERA CARDINAL FERRARI IN GIRO PER MILANO PER "TRASFORMARE" IL CIBO DA RIFIUTO A OPPORTUNITÀ

Sono quasi 30 le tonnellate di cibo fresco e secco, frutta verdura e pollame recuperati da Opera Cardinal Ferrari e destinati alla storica mensa di via Boeri, dove ogni giorno quasi **230 assistiti** – per un totale di **41.563** ingressi alla mensa – siedono alle loro tavole per consumare colazioni e pranzi caldi, e che fanno parte dei numerosi pacchi viveri che quotidianamente vengono distribuiti dal centro diurno alle migliaia di persone e famiglie in difficoltà. **Ogni settimana una squadra di 12 volontari dell'Opera Cardinal Ferrari, alla guida di due furgoncini, percorre le vie di Milano per recuperare prodotti che diversamente andrebbero scartati** e che invece, da rifiuto, si trasformano in opportunità per tutti coloro che sono arrivati a non potersi permettere nemmeno un pasto caldo o fare una spesa adeguata. **Tutto questo, nel 2022, si è trasformato in 13.694 colazioni, 41.563 pranzi, 2077 pacchi viveri.**

Questi gli ultimi numeri del lavoro di **Opera Cardinal Ferrari** alla vigilia della **Giornata Nazionale di prevenzione dello spreco alimentare che si celebra il 5 febbraio**, volta alla sensibilizzazione degli sprechi alimentari e proiettata verso il traguardo degli Obiettivi di sostenibilità fissati dall'Agenda delle Nazioni Unite. Nel suo primo decennale, la giornata quest'anno si rivolge su vasto raggio alla società, dalle istituzioni alle aziende, per far conoscere le strette implicazioni fra spreco alimentare e impatto ambientale.

«Un modello virtuoso di recupero del cibo che è fa parte del dna della storica onlus milanese che da oltre cento anni è operatore attivo e fattivo nella lotta alla povertà, e che rientra in un sistema di economia circolare che è da sempre caro all' Opera Cardinal Ferrari. Il recupero del cibo, la riduzione degli sprechi e dare nuova vita ai prodotti rappresenta la risposta operativa nella lotta a tutte le povertà che non sarebbe possibile senza la sinergia con altre reti che sono in prima fila nella medesima missione» **dichiara Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

Come **Banco Alimentare** da cui l'Opera recupera eccedenze pari a **15 tonnellate tra cibo fresco e secco**; **3 tonnellate di frutta e verdura da Agraria Pro Bono Onlus**; **2 tonnellate di cibo da Recup**; **quasi 3 tonnellate da Bonduelle**. E poi tante piccole botteghe e panifici del territorio come **La Focacceria con le oltre 2 tonnellate di focaccia e pizzette che vanno ai Carissimi e agli ospiti delle Residenze dell'Opera Cardinal Ferrari**, la **Residenza Trezzi** – che ospita giovani studenti universitari e lavoratori – e **Domus Hospitalis** – che ospita pazienti e persone in cura a Milano con i loro familiari. Di recente, inoltre, **l'Opera ha potuto beneficiare delle eccedenze rimaste inutilizzate durante le registrazioni del celebre programma Masterchef e recuperate da Last Minute Market: oltre 1 tonnellate tra frutta, verdura e pollame.**

Tutti prodotti destinati al cuore dello stoccaggio di Opera Cardinal Ferrari, costituito da **3 magazzini con 3 celle, di cui una a temperatura negativa (-18°).**

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un ***Centro Diurno*** *(8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso* ***servizi di supporto ai bisogni primari*** *(ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale);* ***servizi di segretariato sociale*** *(ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);* ***laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico*** *(ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);* ***Distribuzione pacchi viveri*** *contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco;* ***Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili*** *(micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato");* ***Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis*** *per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.* ***Opera Cardinal Ferrari*** *vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è* ***Sostengo Casa Opera*** *il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali.*

Magazine: Chiesa di Milano **Data**: 04 febbraio 2023	**Link:** https://www.chiesadimilano.it/news/milano-lombardia/opera-cardinal-ferrari-trasforma-il-cibo-da-rifiuto-a-opportunita-1538089.html

CHIESA DI MILANO
Il portale della Diocesi Ambrosiana

VOLONTARIATO

Milano & Lombardia

Opera Cardinal Ferrari "trasforma" il cibo da rifiuto a opportunità

Domenica 5 febbraio, in occasione della Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare



Sono quasi 30 le tonnellate di cibo fresco e secco, frutta verdura e pollame recuperati da Opera Cardinal Ferrari e destinati alla storica mensa di via Boeri, dove ogni giorno quasi 230 assistiti – per un totale di 41.563 ingressi alla mensa – siedono alle loro tavole per consumare colazioni e pranzi caldi, e che fanno parte dei numerosi pacchi viveri che quotidianamente vengono distribuiti dal centro diurno alle migliaia di persone e famiglie in difficoltà. Ogni settimana una squadra di 12 volontari dell'Opera Cardinal Ferrari, alla guida di due furgoncini, percorre le vie di Milano per recuperare prodotti che diversamente andrebbero scartati e che invece, da rifiuto, si trasformano in opportunità per tutti coloro che sono arrivati a non potersi permettere nemmeno un pasto caldo o fare una spesa adeguata. Tutto questo, nel 2022, si è trasformato in 13.694 colazioni, 41.563 pranzi, 2077 pacchi viveri.

La Giornata

Questi gli ultimi numeri del lavoro di Opera Cardinal Ferrari alla vigilia della Giornata Nazionale di prevenzione dello spreco alimentare che si celebra il 5 febbraio, volta alla sensibilizzazione degli sprechi alimentari e proiettata verso il traguardo degli Obiettivi di sostenibilità fissati dall'Agenda delle Nazioni Unite. Nel suo primo decennale, la giornata quest'anno si rivolge su vasto raggio alla società, dalle istituzioni alle aziende, per far conoscere le strette implicazioni fra spreco alimentare e impatto ambientale.

Nel dna dell'Opera

«Un modello virtuoso di recupero del cibo che è fa parte del dna della storica onlus milanese che da oltre cento anni è operatore attivo e fattivo nella lotta alla povertà, e che rientra in un sistema di economia circolare che è da sempre caro all' Opera Cardinal Ferrari. Il recupero del cibo, la riduzione degli sprechi e dare nuova vita ai prodotti rappresenta la risposta operativa nella lotta a tutte le povertà che non sarebbe possibile senza la sinergia con altre reti che sono in prima fila nella medesima missione» dichiara Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari.

Come Banco Alimentare da cui l'Opera recupera eccedenze pari a 15 tonnellate tra cibo fresco e secco; 3 tonnellate di frutta e verdura da Agraria Pro Bono Onlus; 2 tonnellate di cibo da Recup; quasi 3 tonnellate da Bonduelle. E poi tante piccole botteghe e panifici del territorio come La Focacceria con le oltre 2 tonnellate di focaccia e pizzette che vanno ai Carissimi e agli ospiti delle Residenze dell'Opera Cardinal Ferrari, la Residenza Trezzi – che ospita giovani studenti universitari e lavoratori – e Domus Hospitalis – che ospita pazienti e persone in cura a Milano con i loro familiari. Di recente, inoltre, l'Opera ha potuto beneficiare delle eccedenze rimaste inutilizzate durante le registrazioni del celebre programma Masterchef e recuperate da Last Minute Market: oltre 1 tonnellate tra frutta, verdura e pollame.

Tutti prodotti destinati al cuore dello stoccaggio di Opera Cardinal Ferrari, costituito da 3 magazzini con 3 celle, di cui una a temperatura negativa (-18°).

Magazine: Gazzetta di Milano **Data**: 04 febbraio 2023	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/eventi-e-manifestazioni/da-masterchef-a-banco-alimentare-una-squadra-di-12-volontari-di-opera-cardinal-ferrari-per-trasformare-il-cibo-da-rifiuto-a-opportunita/

GAZZETTA di MILANO

Da Masterchef a Banco Alimentare, una squadra di 12 volontari di Opera Cardinal Ferrari per trasformare il cibo da rifiuto a opportunità.



Sono quasi 30 le tonnellate di cibo fresco e secco, frutta verdura e pollame recuperati da Opera Cardinal Ferrari e destinati alla storica mensa di via Boeri, dove ogni giorno quasi **230 assistiti** – per un totale di **41.563** ingressi alla mensa – siedono alle loro tavole per consumare colazioni e pranzi caldi, e che fanno parte dei numerosi pacchi viveri che quotidianamente vengono distribuiti dal centro diurno alle migliaia di persone e famiglie in difficoltà.

Ogni settimana una squadra di 12 volontari dell'Opera Cardinal Ferrari, alla guida di due furgoncini, percorre le vie di Milano per recuperare prodotti che diversamente andrebbero scartati e che invece, da rifiuto, si trasformano in opportunità per tutti coloro che sono arrivati a non potersi permettere nemmeno un pasto caldo o fare una spesa adeguata. **Tutto questo, nel 2022, si è trasformato in 13.694 colazioni, 41.563 pranzi, 2077 pacchi viveri.**

Questi gli ultimi numeri del lavoro di **Opera Cardinal Ferrari** alla vigilia della **Giornata Nazionale di prevenzione dello spreco alimentare che si celebra il 5 febbraio**, volta alla sensibilizzazione degli sprechi alimentari e proiettata verso il traguardo degli Obiettivi di sostenibilità fissati dall'Agenda delle Nazioni Unite. Nel suo primo decennale, la giornata quest'anno si rivolge su vasto raggio alla società, dalle istituzioni alle aziende, per far conoscere le strette implicazioni fra spreco alimentare e impatto ambientale.

«Un modello virtuoso di recupero del cibo che è fa parte del dna della storica onlus milanese che da oltre cento anni è operatore attivo e fattivo nella lotta alla povertà, e che rientra in un sistema di economia circolare che è da sempre caro all' Opera Cardinal Ferrari. Il recupero del cibo, la riduzione degli sprechi e dare nuova vita ai prodotti rappresenta la risposta operativa nella lotta a tutte le povertà che non sarebbe possibile senza la sinergia con altre reti che sono in prima fila nella medesima missione» **dichiara Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**







Come **Banco Alimentare** da cui l'Opera recupera eccedenze pari a **15 tonnellate tra cibo fresco e secco**; **3 tonnellate di frutta e verdura da Agraria Pro Bono Onlus**; **2 tonnellate di cibo da Recup**; **quasi 3 tonnellate da Bonduelle**. E poi tante piccole botteghe e panifici del territorio come **La Focacceria con le oltre 2 tonnellate di focaccia e pizzette che vanno ai Carissimi e agli ospiti delle Residenze dell'Opera Cardinal Ferrari**, la **Residenza Trezzi** – che ospita giovani studenti universitari e lavoratori – e **Domus Hospitalis** – che ospita pazienti e persone in cura a Milano con i loro familiari. Di recente, inoltre, **l'Opera ha potuto beneficiare delle eccedenze rimaste inutilizzate durante le registrazioni del celebre programma Masterchef e recuperate da Last Minute Market: oltre 1 tonnellate tra frutta, verdura e pollame.**

Tutti prodotti destinati al cuore dello stoccaggio di Opera Cardinal Ferrari, costituito da **3 magazzini con 3 celle, di cui una a temperatura negativa (-18°).**

Magazine: Cibi e Sapori **Data**: 05 febbraio 2023	**Link: https://cibiesapori.it/news/da-masterchef-a-banco-alimentare-per-trasformare-il-cibo-da-rifiuto-a-opportunita/**

Il Magazine sull'Enogastronomia
Cibi & Sapori

Da Masterchef a Banco Alimentare per trasformare il cibo da rifiuto a opportunità



Trenta o quasi le tonnellate di cibo, sia esso fresco o secco, frutta o verdura e pollame recuperati da **Opera Cardinal Ferrari** e destinati alla storica mensa di via Boeri dove ogni giorno si contano quasi 230 assistiti per un totale complessivo di oltre 41 mila ingressi alla mensa dove siedono alle tavole per consumare colazioni e pranzi caldi facente parte dei numerosi pacchi viveri distribuiti quotidianamente alle famiglie in difficoltà.

Ogni settimana una squadra di 12 volontari dell'Opera Cardinal Ferrari, alla guida di due furgoncini, percorre le vie di Milano per recuperare prodotti che diversamente andrebbero scartati e che invece, da rifiuto, si trasformano in opportunità per tutti coloro che sono arrivati a non potersi permettere nemmeno un pasto caldo o fare una spesa adeguata. Tutto questo, nel 2022, si è trasformato in 13.694 colazioni, 41.563 pranzi, 2077 pacchi viveri.



Questi gli ultimi numeri del lavoro di **Opera Cardinal Ferrari** alla vigilia della Giornata Nazionale di prevenzione dello spreco alimentare che si celebra il 5 febbraio, volta alla sensibilizzazione degli sprechi alimentari e proiettata verso il traguardo degli Obiettivi di sostenibilità fissati dall'Agenda delle Nazioni Unite. Nel suo primo decennale, la giornata quest'anno si rivolge su vasto raggio alla società, dalle istituzioni alle aziende, per far conoscere le strette implicazioni fra spreco alimentare e impatto ambientale.

«Un modello virtuoso di recupero del cibo che è fa parte del dna della storica onlus milanese che da oltre cento anni è operatore attivo e fattivo nella lotta alla povertà, e che rientra in un sistema di economia circolare che è da sempre caro all' Opera Cardinal Ferrari. Il recupero del cibo, la riduzione degli sprechi e dare nuova vita ai prodotti rappresenta la risposta operativa nella lotta a tutte le povertà che non sarebbe possibile senza la sinergia con altre reti che sono in prima fila nella medesima missione» dichiara Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.
Come **Banco Alimentare** da cui l'Opera recupera eccedenze pari a 15 tonnellate tra cibo fresco e secco; 3 tonnellate di frutta e verdura da Agraria Pro Bono Onlus; 2 tonnellate di cibo da Recup; quasi 3 tonnellate da Bonduelle. E poi tante piccole botteghe e panifici del territorio come La Focacceria con le oltre 2 tonnellate di focaccia e pizzette che vanno ai Carissimi e agli ospiti delle Residenze dell'Opera Cardinal Ferrari, la Residenza Trezzi – che ospita giovani studenti universitari e lavoratori – e Domus Hospitalis – che ospita pazienti e persone in cura a Milano con i loro familiari.



Di recente, inoltre, l'Opera ha potuto beneficiare delle eccedenze rimaste inutilizzate durante le registrazioni del celebre programma **Masterchef** e recuperate da **Last Minute Market**: oltre 1 tonnellate tra frutta, verdura e pollame.

Tutti prodotti destinati al cuore dello stoccaggio di Opera Cardinal Ferrari, costituito da 3 magazzini con 3 celle, di cui una a temperatura negativa (-18°).

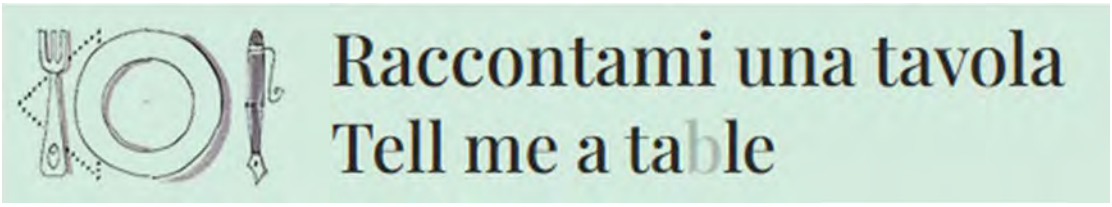
A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); Distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa.

Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiutorinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini.

Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è Sostengo Casa Opera il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali.

Magazine: Raccontami una tavola **Data**: 05 febbraio 2023	**Link: https://mariellatanzarella.it/sprechi-alimentari-prevenire-si-puo/**



Sprechi alimentari prevenire si può

Qualche riflessione sulla **giornata nazionale antispreco**, che vede oggi grande mobilitazione e dichiarazioni di intenti. La lista delle associazioni, aziende, catene e singoli soggetti che si schierano per promuovere **comportamenti etici** in questo campo è lunghissima. Ci sono molti dati, e molto dettagliati, sulle dimensioni e le modalità dello **spreco in Italia** (valore: oltre nove miliardi di euro l'anno). Si parte dalla filiera di produzione, lavorazione e distribuzione del cibo e si arriva fino alle **cucine domestiche**, passando certamente per i **pubblici esercizi**, che cucinano grandi quantità e quindi possono avere grandi scarti.

In casa, spiegano tutti giustamente, si possono adottare dei piccoli accorgimenti che aiutino a utilizzarne ogni parte commestibile degli alimenti. Ma, prima ancora, a **fare provviste in modo più razionale**. Questo significa, per esempio, controllare quel che si ha in dispensa e immaginare quando e quanto si consumerà in casa prima di fare la spesa. E programmarla preferibilmente, per ragioni psicologiche, quando si è a stomaco pieno, per evitare decisioni impulsive, tentazioni superflue.

Poi, un bel manuale di **ricette delle nonne**, che lo spreco alimentare non sapevano nemmeno che cosa fosse perché non potevano permetterselo, è un buon punto di partenza. Con tutti gli eventuali adattamenti che ognuno vuole, come le nuove tecniche o le idee creative di chef attenti al problema.

Ma se spostiamo l'attenzione su **ristoranti e bistrot**, forse si possono tentare anche altre vie. Meno facili, perché non si ragiona per sé e la propria famiglia, ma per una massa di avventori più o meno imprevedibile, dal punto di vista numerico e da quello delle preferenze alimentari. Ormai chi lavora in cucine professionali, che siano **chef famosi** o cuochi di buon mestiere, si pone il problema di **come utilizzare al meglio gli ingredienti**, per evitare di buttarne anche una minima parte. Ma chiunque frequenti bistrot e ristoranti (escluse le trattorie semplici) avrà notato che le liste, spesso, sono immense.

Trenta, quaranta proposte, e anche di più, composte da elementi tutti diversi fra loro. Tanti pesci, frutti di mare e crostacei, tante verdure, tanti tipi di carne bianca o rossa, eccetera. Facile poi dover buttare. E' indiscutibile la necessità, per i ristoratori, di proporre varietà e scelta per soddisfare la clientela. Ma sarebbe utile che i consumatori si abituassero a **liste più ristrette**.

Non tutti i locali potranno farlo, ma riuscire ad accontentare i clienti con menu più sobri (in termini numerici) e strettamente stagionali servirebbe a **ridurre il problema alle origini**. Tornando un po' al sistema degli **osti di una volta**, che andavano al mercato, sceglievano alcune cose che parevano interessanti e poi le servivano agli avventori.
Vedi la citazione di **Aimo Moroni** sui cipollotti. Racconta che il suo piatto iconico, **spaghettoni al cipollotto fresco**, nasce da un commerciante che gli aveva magnificato la bontà di quella verdura. Lui ne comprò in quantità e poi escogitò la ricetta, che, caldamente consigliata alla clientela per qualche giorno, piacque immensamente. E non è mai più uscita dalla lista di quello che oggi si chiama **Il Luogo Aimo e Nadia** e ha due stelle a Milano. Se il cliente si fida del ristoratore, sceglierà con uguale entusiasmo in una lista di otto proposte e in una di cinquanta.
Insomma, si potrebbe pensare a meno piatti, meno acquisti, meno probabilità di sprechi. Senza nulla togliere alla meraviglia di potersi sbizzarrire nello scegliere come e di che cosa nutrirsi, ogni giorno. E poi, con gli stessi ingredienti (freschi) si possono confezionare piatti molto diversi (riso, pasta, insalate, creme, zuppe, fricassée...). Cioè **la varietà è comunque garantita**, perché i formati di pasta e le diverse tipologie di cereali, legumi o formaggi, spezie, uova e altri ingredienti hanno tempi lunghi di scadenza e possono sempre vivacizzare e differenziare l'assortimento.
Per informazioni sugli sprechi alimentari vedere il **progetto FAO Waste**, le iniziative di **Masterchef** e **Banco Alimentare** (anche a favore di enti benefici come l'Opera Cardinal Ferrari a Milano), quelle di **SpesaSospesa.org**, di **Pasto Sospeso** (collegato a Planeat e al Collegio Borromeo di Pavia), di **Smartfood** dello Ieo, e seguire il seminario **Food, Wine & Co., il cibo del futuro** (9 e 10 febbraio) e gli incontri sul tema a **TuttoFood** (dall'8 all'11 maggio).

Magazine: City Milano News **Data**: 06 febbraio 2023	**Link:** https://citymilanonews.com/da-masterchef-a-banco-alimentare-una-squadra-di-12-volontari-di-opera-cardinal-ferrari-per-trasformare-il-cibo-da-rifiuto-a-opportunita/

City Milano
NEWS



Da Masterchef a Banco Alimentare, una squadra di 12 volontari di Opera Cardinal Ferrari per trasformare il cibo da rifiuto a opportunità.

Sono quasi 30 le tonnellate di cibo fresco e secco, frutta verdura e pollame recuperati da Opera Cardinal Ferrari e destinati alla storica mensa di via Boeri, dove ogni giorno quasi **230 assistiti** – per un totale di **41.563** ingressi alla mensa – siedono alle loro tavole per consumare colazioni e pranzi caldi, e che fanno parte dei numerosi pacchi viveri che quotidianamente vengono distribuiti dal centro diurno alle migliaia di persone e famiglie in difficoltà.

Ogni settimana una squadra di 12 volontari dell'Opera Cardinal Ferrari, alla guida di due furgoncini, percorre le vie di Milano per recuperare prodotti che diversamente andrebbero scartati e che invece, da rifiuto, si trasformano in opportunità per tutti coloro che sono arrivati a non potersi permettere nemmeno un pasto caldo o fare una spesa adeguata. **Tutto questo, nel 2022, si è trasformato in 13.694 colazioni, 41.563 pranzi, 2077 pacchi viveri.**

Questi gli ultimi numeri del lavoro di **Opera Cardinal Ferrari** alla vigilia della **Giornata Nazionale di prevenzione dello spreco alimentare che si celebra il 5 febbraio**, volta alla sensibilizzazione degli sprechi alimentari e proiettata verso il traguardo degli Obiettivi di sostenibilità fissati dall'Agenda delle Nazioni Unite. Nel suo primo decennale, la giornata quest'anno si rivolge su vasto raggio alla società, dalle istituzioni alle aziende, per far conoscere le strette implicazioni fra spreco alimentare e impatto ambientale.

«Un modello virtuoso di recupero del cibo che è fa parte del dna della storica onlus milanese che da oltre cento anni è operatore attivo e fattivo nella lotta alla povertà, e che rientra in un sistema di economia circolare che è da sempre caro all' Opera Cardinal Ferrari. Il recupero del cibo, la riduzione degli sprechi e dare nuova vita ai prodotti rappresenta la risposta operativa nella lotta a tutte le povertà che non sarebbe possibile senza la sinergia con altre reti che sono in prima fila nella medesima missione» **dichiara Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

Come **Banco Alimentare** da cui l'Opera recupera eccedenze pari a **15 tonnellate tra cibo fresco e secco**; **3 tonnellate di frutta e verdura da Agraria Pro Bono Onlus**; **2 tonnellate di cibo da Recup**; **quasi 3 tonnellate da Bonduelle**. E poi tante piccole botteghe e panifici del territorio come **La Focacceria con le oltre 2 tonnellate di focaccia e pizzette che vanno ai Carissimi e agli ospiti delle Residenze dell'Opera Cardinal Ferrari**, la **Residenza Trezzi** – che ospita giovani studenti universitari e lavoratori – e **Domus Hospitalis** – che ospita pazienti e persone in cura a Milano con i loro familiari. Di recente, inoltre, **l'Opera ha potuto beneficiare delle eccedenze rimaste inutilizzate durante le registrazioni del celebre programma Masterchef e recuperate da Last Minute Market: oltre 1 tonnellate tra frutta, verdura e pollame.**

Tutti prodotti destinati al cuore dello stoccaggio di Opera Cardinal Ferrari, costituito da **3 magazzini con 3 celle, di cui una a temperatura negativa (-18°).**

TAGLIO ALTO

MAURO BIANI



BIORITMI

CLAUDIA ARLETTI
bioritmi@repubblica.it

VECCHIETTE IN FUGA (TRA EROISMI E BASSEZZE)

Riecco dal Giappone il curioso romanzo scritto da Yūya Satō nel 2009. Ambientato in un non-tempo e in un non-luogo, le protagoniste sono tutte donne, vecchie o vecchissime; il libro ne racconta la lotta per sopravvivere contro ogni previsione, contro il freddo, gli orsi, le malattie e contro la legge suprema del villaggio che è stata la loro casa: raggiunti i settant'anni, infatti, ogni abitante deve compiere la sua "ascensione" al paradiso, lasciandosi morire di freddo e di fame in cima a una montagna, e insomma levarsi di mezzo perché i giovani abbiano più cibo. Solo che un giorno un'anziana si ribella: invece di attendere la morte, trova un riparo e fonda una piccola società di sopravvissute (uomini no, non li vogliono tra i piedi) che provano a resistere, chi meditando la vendetta, chi anelando la morte. Tra eroismi e bassezze, *Dendera* (Rizzoli, trad. di Bruno Forzan, 368 pagine, 15 euro) ricorda *Il signore delle mosche* (Golding). Ma anche certi esperimenti di psicologia sociale dove viene fuori il peggio, o il meglio, nascosto in ciascuno di noi.





NOI E GLI ALTRI

ANTONELLA BARINA

CON 12 VOLONTARI MILANO NON SPRECA CIBO

A collaborare, negli ultimi tempi, è stato perfino *Masterchef*: frutta, verdura e pollame rimasti inutilizzati durante la trasmissione sono stati recuperati per la mensa dell'Opera Cardinal Ferrari, storica organizzazione milanese (nata più di un secolo fa), che distribuisce colazioni e pasti caldi a chi ha perso tutto e pacchi viveri a famiglie in difficoltà. Perché nell'antica sede di via Boeri la lotta alla povertà si fa soprattutto dando nuova vita ai prodotti: riducendo gli sprechi. Ed ecco che ogni settimana una squadra di 12 volontari gira le strade di Milano alla guida di due furgoni, per recuperare cibo che altrimenti andrebbe perduto: aiutata da associazioni che si occupano di reimpiego delle eccedenze, come Banco Alimentare, Recup, Agraria Pro Bono Onlus, e da aziende e negozi che donano ciò che rimane invenduto, come Bonduelle o La Focacceria.

L'anno scorso Opera ha raccolto quasi trenta tonnellate di cibo, che hanno consentito di distribuire 13.694 colazioni, 41.563 pasti e 2.077 pacchi viveri. In un modello di economia circolare che sarebbe bello riproporre in altre città. Non solo riciclando cibo, ma qualsiasi oggetto usato a cui si può dare una seconda chance.

In questi giorni, 10, 11 e 12 marzo, Opera distribuisce abiti, accessori e manufatti vintage in cambio di donazioni che andranno a sostenere le sue varie attività, dal centro diurno per persone senza dimora all'accoglienza notturna per donne fragili, studenti fuori sede, persone in cura presso gli ospedali di Milano... Oltre a raccogliere fondi con la vendita di colombe pasquali firmate Giovanni Cova & C. prenotabili allo 02-49496902 (*operacardinalferrari.it*). Dare una nuova casa agli oggetti: così si offre anche una nuova opportunità a chi non ha più nulla, se non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita drammatica.



Due volontari milanesi dell'**Opera Cardinal Ferrari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Nonsprecare.it **Data**: 11 maggio 2023	**Link: https://www.nonsprecare.it/opera-cardinal-ferrari-recupero-cibo-avanzato?refresh_cens**

PER VIVERE MEGLIO
NON SPRECARE!
TUTTO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Opera Cardinal Ferrari: i volontari che setacciano le strade di Milano e raccolgono il cibo avanzato

In questo modo si riescono a organizzare più di 50 mila pasti per i poveri. E ad accoglierli, con cibo, vestiti e assistenza ogni giorno presso il Centro Diurno



Ogni anno riesce a offrire **più di 50mila pasti** ed a distribuire circa **2mila pacchi di alimenti**. A Milano, **l'Opera Cardinal Ferrari** è un vero presidio contro la povertà, ma anche contro lo spreco del cibo.

LEGGI ANCHE: Spreco alimentare, così sta aumentando

OPERA CARDINAL FERRARI SPRECO DI CIBO

I volontari di questa straordinaria istituzione ogni settimana vanno in giro per le strade di Milano a recuperare cibo che altrimenti, pur essendo perfettamente commestibile, rischierebbe di finire nella spazzatura. È un lavoro svolto spesso in collaborazione con il Banco alimentare e Recup. Una volta che il cibo viene sottratto allo spreco, entra nel circuito dell'Opera Cardinal Ferrari e finisce nelle mense per i poveri della città o all'interno dei pacchi spediti. L'Opera gestisce anche un attivissimo Centro Diurno, dove ogni giorno circa 200 persone vengono accolte, vestite, curate, assistite (anche per l'igiene personale). Infine, presso la residenza Trezzi si ospitano studenti fuori sede e lavoratori precari.



Magazine: Affaritaliani **Data**: 17 maggio 2023	**Link: https://www.affaritaliani.it/food/masterchef-tonnellate-di-cibo-avanzato-non-usato-ecco-che-fine-fanno-855573.html**

affaritaliani.it
27 ANNI ONLINE DAL 1996
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Masterchef, tonnellate di cibo avanzato e non usato? Ecco che fine fanno

Masterchef e il cibo avanzato: ecco dove viene successivamente distribuito

di Redazione



Giorgio Locatelli, Antonino Cannavacciuolo, Bruno Barbieri

Masterchef, tonnellate di cibo avanzato e non usato. "Evitare lo spreco alimentare"

MasterChef è ormai un programma cult in Italia: va in onda dal 2011. Ma c'è una domanda: **il cibo avanzato dalle preparazioni dei concorrenti nel corso del programma che fine fa?** Il tema dell'evitare lo spreco alimentare ha nella produzione e nei giudici dei forti sostenitori e dal 2013 quello che viene avanzato nelle cucine di MasterChef Italia passa a **Last Minute Market**.

Masterchef, 45 tonnellate di cibo ridistribuito

"L'accordo fra la società di ricollocazione di resti alimentari e la produzione del cooking show va avanti dal 2013. E in questo nove anni di partnership, Last Minute Market ha **ridistribuito oltre 45 tonnellate di cibo** inutilizzato nel programma di cucina. A sua volta, Last Minute Market si interfaccia con l'**Opera Cardinal Ferrari di Milano** che dà il cibo a studenti fuori sede, persone indigenti, lavoratori precari, pazienti di ospedali e case di cura, nuclei familiari con Isee particolarmente basso", spiega foodculture.tiscali.it. "Parte del cibo avanzato viene distribuito inoltre alla **comunità di accoglienza di donne fragili del Padiglione Cielo Stellato, in collaborazione con il Comune di Milano**. Più recentemente, Last Minute Market ha esteso la sua collaborazione, anche in senso formativo sul tema anti spreco alimentare, con Junior MasterChef"

Magazine: Non Sprecare **Data**: 25 ottobre 2023	**Link: https://www.nonsprecare.it/opera-cardinal-ferrari-recupero-cibo-avanzato?refresh_cens**

PER VIVERE MEGLIO
NON SPRECARE!
TUTTO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Opera Cardinal Ferrari: i volontari che setacciano le strade di Milano e raccolgono il cibo avanzato

In questo modo si riescono a organizzare più di 50 mila pasti per i poveri. E ad accoglierli, con cibo, vestiti e assistenza ogni giorno presso il Centro Diurno



Ogni anno riesce a offrire **più di 50mila pasti** ed a distribuire circa **2mila pacchi di alimenti**. A Milano, **l'Opera Cardinal Ferrari** è un vero presidio contro la povertà, ma anche contro lo spreco del cibo.

LEGGI ANCHE: Spreco alimentare, così sta aumentando

OPERA CARDINAL FERRARI SPRECO DI CIBO

I volontari di questa straordinaria istituzione ogni settimana vanno in giro per le strade di Milano a recuperare cibo che altrimenti, pur essendo perfettamente commestibile, rischierebbe di finire nella spazzatura. È un lavoro svolto spesso in collaborazione con il Banco alimentare e Recup. Una volta che il cibo viene sottratto allo spreco, entra nel circuito dell'Opera Cardinal Ferrari e finisce nelle mense per i poveri della città o all'interno dei pacchi spediti. L'Opera gestisce anche un attivissimo Centro Diurno, dove ogni giorno circa 200 persone vengono accolte, vestite, curate, assistite (anche per l'igiene personale). Infine, presso la residenza Trezzi si ospitano studenti fuori sede e lavoratori precari.



Il progetto è candidato al Premio Non Sprecare 2023, nella sezione Istituzioni. Per candidare i vostri progetti, seguite le istruzioni fornite qui.

di Silvia Bombelli

SOLIDARIETÀ ALIMENTARE

Nutrire corpo e anima

Un modello virtuoso per la riduzione degli sprechi è quello dell'Opera Cardinal Ferrari di Milano, che da oltre un secolo aiuta i bisognosi. Con i suoi furgoncini recupera il cibo invenduto trasformandolo in oltre 60mila pasti all'anno. La sua mensa è un allegro ritrovo anche per costruire nuove relazioni e partecipare ai laboratori creativi di supporto psicologico (cardinalferrari.it).



OLIVE BENEFICHE

UN BOSCO TUTTO BIO

L'olio è un grande alleato del pianeta. Lo dimostra Monini con 1 milione di nuovi olivi biologici piantati tra Umbria e Toscana per assorbire circa 5mila tonnellate di CO_2. In più, l'azienda organizza laboratori nelle scuole per far conoscere il valore delle olive nella la tutela della biodiversità e della salute (monini.com).







Viticoltura

ECOLOGICA DA PRIMATO

Il nostro Paese è il più importante produttore di vino nel mondo ed il primo ad aver approvato una normativa nazionale per disciplinare le condotte e le certificazioni obbligatorie in tema di sostenibilità nel comparto. Regolamento fortemente voluto dai viticoltori italiani che, sempre più numerosi, si orientano verso la coltivazione biologica o addirittura biodinamica. Produrre meglio inquinando meno e incrementando il fatturato si può, come conferma il nuovo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Caviro, che pubblica anche la rivista online a tema *Innesti*. Una realtà enorme con 11.650 soci, 27 cantine in 7 Regioni d'Italia e 600 mila tonnellate di uva coltivata. Abbattute le emissioni di CO_2, riutilizza il 40% delle acque di lavorazione e riconverte il 99% degli scarti di lavorazione. Inoltre, partecipa al progetto cofinanziato dalla UE per creare una miscela organica di concime e una nuova bioplastica ricavata dai fanghi di depurazione (caviro.com).



MUCCHE FELICI

LATTERIA ANTISPRECO

L'azienda casearia Nonno Nanni, vicino a Treviso, ha creato un nuovo sistema antispreco digitalizzato per la sua linea produttiva, garantendo il massimo della freschezza e minimizzando lo stress lavorativo. Inoltre, le confezioni sono compostabili, l'energia utilizzata proviene da fonti rinnovabili e il benessere animale nelle stalle è garantito: perché il buon latte viene da mucche felici (nonnonanni.it).



QUALITÀ MONDIALE

Fornitori certificati

Con il progetto *Our World* Cameo salvaguarda l'ambiente riducendo gli sprechi energetici e alimentari in tutto il mondo. Utilizza impasti che si conservano a temperatura ambiente, imballaggi riciclabili, fornitori di cacao, vaniglia e pesce certificati sostenibili e uova solamente di galline allevate a terra (cameo.it).

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Politicamentecorretto.com **Data**: 01 marzo 2023	**Link:** **https://www.politicamentecorretto.com/2023/03/01/vintage-allopera-la-3-giorni-di-opera-cardinal-ferrari-dedicata-alla-second-hand-economy-per-la-lotta-alla-poverta/**

politicamentecorretto.com
direttore responsabile Salvatore Viglia



IL 10, 11 E 12 MARZO AL VIA "VINTAGE ALL'OPERA", TEMPORARY CHARITY SHOP DI PRIMAVERA

LA 3 GIORNI ORGANIZZATA DA OPERA CARDINAL FERRARI PER PROMUOVERE LA *SECOND HAND ECONOMY:* UN TREND DESTINATO A DIVENTARE STRUMENTO FONDAMENTALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ

È etica, fa tendenza e può essere strumento di lotta alla povertà: è la **Second Hand Economy**, divenuta ormai un'abitudine virtuosa degli italiani, considerata un nuovo modo di fare acquisti, ma anche di donare oggetti usati per il puro piacere di dare una seconda occasione alle cose e fare felice qualcun altro in maniera altruistica.

È dedicato a questa pratica virtuosa il primo appuntamento di primavera organizzato da **Opera Cardinal Ferrari** per promuovere l'economia circolare come strumento di lotta alla povertà: il **10, 11 e 12 marzo lo storico centro diurno di Via Boeri darà il via a "VINTAGE ALL'OPERA",** la 3 giorni rivolta alla sensibilizzazione di questo modello di consumo che può rappresentare la risposta operativa alla crisi economica e sociale di questo momento, e che fa parte delle numerose iniziative della campagna di raccolta fondi in corso **"Sostengo Casa Opera"** il cui obiettivo è sostenere il Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari.

Temporary Charity Shop da non perdere per tutti gli amanti del vintage: **abiti, scarpe, bigiotteria, biancheria per la casa, e piantine floreali e aromatiche e tanto altro, in una visione di economia circolare che dà una seconda vita ad abiti e oggetti usati e offre l'opportunità di sostenere Casa Opera**: infatti, è grazie al supporto di donatori e volontari che, soprattutto negli ultimi 3 anni gravati da pandemia e crisi economica, l'Opera Cardinal Ferrari ha potuto assistere 7 giorni su 7 e senza sosta **oltre 1.500 persone**, tra coloro che frequentano 365 giorni all'anno il Centro Diurno**, 200 ospiti e oltre 1400 pernottamenti gratuiti presso le Residenze Sociali** ,e oltre **200 nuclei familiari in condizioni di grave povertà che hanno ricevuto oltre 2.077 pacchi-viveri.**

A "presidio" del Charity Shop, il vero cuore pulsante dell'Opera: **le volontarie e i volontari** che da sempre le consentono di portare avanti la propria missione e si prendono cura di tutto ciò che arriva alle porte della onlus.

Persone di ogni età, persone normali, persone che hanno scelto di fare la differenza e di essere generatori di umanità, questi gli "operatori del bene" dell'Opera, che contribuiscono giorno per giorno all'alimentarsi naturale di questo circolo virtuoso a favore della vita.

«Credo che sia un obiettivo molto nobile ed importante dare nuova vita ad abiti, accessori, oggetti dandogli una seconda vita e una seconda casa perché significa dare una seconda opportunità a delle persone: una piccola donazione significa poter dare un pasto, una doccia, un pacco viveri a una famiglia. L'economia circolare è, soprattutto in questo momento storico, la risposta più efficace nella lotta alle povertà» afferma **Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

VINTAGE ALL'OPERA si terrà il **10 marzo dalle ore 15.00 alle 19.00**, e **11 e 12 marzo dalle 10.30 alle 19.00**, presso la sede di Opera Cardinal Ferrari in **via Boeri n.3**.

Magazine: Swingnow.it **Data**: 01 marzo 2023	**Link: https://www.swingnow.it/vintage-allopera-second-hand-economy-10-12-marzo-2023-926.html**

Vintage all'opera: tre giorni dedicati alla Second Hand Economy



Dal 10 al 12 marzo la tre giorni organizzata da Opera Cardinal Ferrari, uno stand destinato a diventare strumento per contrastare la povertà

MILANO – È etica, fa tendenza e può essere strumento di lotta alla povertà: è la Second Hand Economy, divenuta ormai un'abitudine virtuosa degli italiani, considerata un nuovo modo di fare acquisti, ma anche di donare oggetti usati per il puro piacere di dare una seconda occasione alle cose e fare felice qualcun altro in maniera altruistica.

È dedicato a questa pratica virtuosa il primo appuntamento di primavera organizzato da Opera Cardinal Ferrari per promuovere l'economia circolare come strumento di lotta alla povertà: il 10, 11 e 12 marzo lo storico centro diurno di Via Boeri darà il via a "Vintage all'opera", la 3 giorni rivolta alla sensibilizzazione di questo modello di consumo che può rappresentare la risposta operativa alla crisi economica e sociale di questo momento, e che fa parte delle numerose iniziative della campagna di raccolta fondi in corso "Sostengo Casa Opera" il cui obiettivo è sostenere il Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari.

Temporary Charity Shop da non perdere per tutti gli amanti del vintage: abiti, scarpe, bigiotteria, biancheria per la casa, e piantine floreali e aromatiche e tanto altro, in una visione di economia circolare che dà una seconda vita ad abiti e oggetti usati e offre l'opportunità di sostenere Casa Opera: infatti, è grazie al supporto di donatori e volontari che, soprattutto negli ultimi 3 anni gravati da pandemia e crisi economica, l'Opera Cardinal Ferrari ha potuto assistere 7 giorni su 7 e senza sosta oltre 1.500 persone, tra coloro che frequentano 365 giorni all'anno il Centro Diurno, 200 ospiti e oltre 1400 pernottamenti gratuiti presso le Residenze Sociali ,e oltre 200 nuclei familiari in condizioni di grave povertà che hanno ricevuto oltre 2.077 pacchi-viveri.

A "presidio" del Charity Shop, il vero cuore pulsante dell'Opera: le volontarie e i volontari che da sempre le consentono di portare avanti la propria missione e si prendono cura di tutto ciò che arriva alle porte della onlus.

Persone di ogni età, persone normali, persone che hanno scelto di fare la differenza e di essere generatori di umanità, questi gli "operatori del bene" dell'Opera, che contribuiscono giorno per giorno all'alimentarsi naturale di questo circolo virtuoso a favore della vita.

«Credo che sia un obiettivo molto nobile ed importante dare nuova vita ad abiti, accessori, oggetti dandogli una seconda vita e una seconda casa perché significa dare una seconda opportunità a delle persone: una piccola donazione significa poter dare un pasto, una doccia, un pacco viveri a una famiglia. L'economia circolare è, soprattutto in questo momento storico, la risposta più efficace nella lotta alle povertà» afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.

Vintage all'opera si terrà il 10 marzo dalle ore 15.00 alle 19.00, e 11 e 12 marzo dalle 10.30 alle 19.00, presso la sede di Opera Cardinal Ferrari in via Boeri n.3.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali. Il Centro Diurno, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg) servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);

attività creative per il sostegno educativo e psicologico (sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca); distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da eccedenze alimentari della grande distribuzione;

servizi di accoglienza notturna per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis e infine accoglienza gratuita a 360° per donne fragili presso la micro comunità Padiglione "Cielo Stellato". Opera Cardinal Ferrari dal 1921, oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

Opera Cardinal Ferrari vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è Sostengo Casa Opera il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali. 5X1000: 02832200154

Magazine: Gazzetta di Milano **Data**: 03 marzo 2023	**Link: https://www.gazzettadimilano.it/eventi-e-manifestazioni/vintage-allopera-la-3-giorni-di-opera-cardinal-ferrari-dedicata-alla-second-hand-economy-per-la-lotta-alla-poverta/**

GAZZETTA di MILANO

Vintage all'Opera: la 3 giorni di Opera Cardinal Ferrari dedicata alla Second Hand Economy per la lotta alla povertà.



È etica, fa tendenza e può essere strumento di lotta alla povertà: è la **Second Hand Economy**, divenuta ormai un'abitudine virtuosa degli italiani, considerata un nuovo modo di fare acquisti, ma anche di donare oggetti usati per il puro piacere di dare una seconda occasione alle cose e fare felice qualcun altro in maniera altruistica.








È dedicato a questa pratica virtuosa il primo appuntamento di primavera organizzato da **Opera Cardinal Ferrari** per promuovere l'economia circolare come strumento di lotta alla povertà: il **10, 11 e 12 marzo lo storico centro diurno di Via Boeri darà il via a "VINTAGE ALL'OPERA",** la 3 giorni rivolta alla sensibilizzazione di questo modello di consumo che può rappresentare la risposta operativa alla crisi economica e sociale di questo momento, e che fa parte delle numerose iniziative della campagna di raccolta fondi in corso **"Sostengo Casa Opera"** il cui obiettivo è sostenere il Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari.

Temporary Charity Shop da non perdere per tutti gli amanti del vintage: **abiti, scarpe, bigiotteria, biancheria per la casa, e piantine floreali e aromatiche e tanto altro, in una visione di economia circolare che dà una seconda vita ad abiti e oggetti usati e offre l'opportunità di sostenere Casa Opera**: infatti, è grazie al supporto di donatori e volontari che, soprattutto negli ultimi 3 anni gravati da pandemia e crisi economica, l'Opera Cardinal Ferrari ha potuto assistere 7 giorni su 7 e senza sosta **oltre 1.500 persone**, tra coloro che frequentano 365 giorni all'anno il Centro Diurno**, 200 ospiti e oltre 1400 pernottamenti gratuiti presso le Residenze Sociali** ,e oltre **200 nuclei familiari in condizioni di grave povertà che hanno ricevuto oltre 2.077 pacchi-viveri.**

A "presidio" del Charity Shop, il vero cuore pulsante dell'Opera: **le volontarie e i volontari** che da sempre le consentono di portare avanti la propria missione e si prendono cura di tutto ciò che arriva alle porte della onlus.

Persone di ogni età, persone normali, persone che hanno scelto di fare la differenza e di essere generatori di umanità, questi gli "operatori del bene" dell'Opera, che contribuiscono giorno per giorno all'alimentarsi naturale di questo circolo virtuoso a favore della vita.

«Credo che sia un obiettivo molto nobile ed importante dare nuova vita ad abiti, accessori, oggetti dandogli una seconda vita e una seconda casa perché significa dare una seconda opportunità a delle persone: una piccola donazione significa poter dare un pasto, una doccia, un pacco viveri a una famiglia. L'economia circolare è, soprattutto in questo momento storico, la risposta più efficace nella lotta alle povertà» afferma **Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

VINTAGE ALL'OPERA si terrà il **10 marzo dalle ore 15.00 alle 19.00**, e **11 e 12 marzo dalle 10.30 alle 19.00**, presso la sede di Opera Cardinal Ferrari in **via Boeri n.3**.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali.

*Il **Centro Diurno**, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg) **servizi di supporto ai bisogni primari** (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia); **servizi di segretariato sociale** (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);*

attività creative per il sostegno educativo e psicologico *(sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca);* ***distribuzione pacchi viveri*** *contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da* ***eccedenze alimentari*** *della grande distribuzione;* ***servizi di accoglienza notturna*** *per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano* con ***Residenza Trezzi e Domus Hospitalis*** *e infine* ***accoglienza gratuita a 360° per donne fragili*** *presso la micro comunità Padiglione "Cielo Stellato".* ***Opera Cardinal Ferrari dal 1921,*** *oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.* ***Opera Cardinal Ferrari*** *vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è* ***Sostengo Casa Opera*** *il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali.* ***5X1000: 02832200154***

Magazine: Liquidarte **Data**: 04 maggio 2023	**Link: https://www.liquidarte.it/al-via-vintage-speciale-festa-della-mamma-all-opera-cardinal-ferrari.html**

LiquidArte
Informazione creata ad arte (e cultura)

Al via Vintage speciale Festa della Mamma all'Opera Cardinal Ferrari



La 3 giorni di charity shop organizzata da Opera Cardinal Ferrari per promuovere la Second Hand Economy: un trend destinato a diventare strumento fondamentale per il contrasto alla povertà: 12,13,14 maggio.

È etica, fa tendenza e può essere strumento di lotta alla povertà: è la Second Hand Economy, divenuta ormai un'abitudine virtuosa degli italiani, considerata un nuovo modo di fare acquisti, ma anche di donare oggetti usati per il puro piacere di dare una seconda occasione alle cose e fare felice qualcun altro in maniera altruistica.

È dedicato a questa pratica virtuosa l'appuntamento di primavera organizzato da Opera Cardinal Ferrari per la Festa della Mamma, occasione per andare alla ricerca di un regalo solidale in favore della lotta alla povertà: il 12, 13 e 14 maggio lo storico centro diurno di Via Boeri darà il via a "VINTAGE ALL'OPERA – SPECIALE FESTA DELLA MAMMA" la 3 giorni rivolta alla sensibilizzazione di questo modello di consumo che può rappresentare la risposta operativa alla crisi economica e sociale di questo momento, e che fa parte delle numerose iniziative della campagna di raccolta fondi in corso "Sostengo Casa Opera" il cui obiettivo è sostenere il Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari.

Sono infatti 5 gli appuntamenti Charity organizzati da Opera durante l'anno, per tutto il weekend (dal venerdì alla domenica) e prevedono inoltre serate con apericena, nella bella stagione; mentre i mercatini dell'oggettistica si tengono ogni seconda domenica del mese e per tutto il giorno: ciò permette di raccogliere una media di 100 mila euro, ricavato destinato alla raccolta fondi per porre fine alla povertà e aiutare le persone senza dimora e in grave difficoltà economica.

Temporary Charity Shop – suddiviso in donna, uomo, bambino – che si nutre di vestiti e oggetti donati e distribuiti al Centro Diurno e a tutti coloro che vengono seguiti in Opera. Abiti, scarpe, bigiotteria, libri, biancheria per la casa, e piantine floreali e aromatiche e lo Speciale Grembiule firmato Opera Cardinal Ferrari, grembiule da cucina con pettorina e tasche in 100% cotone organico, un regalo speciale per esprimere amore e gratitudine per la propria mamma e sostenere le attività di Casa Opera. nfatti, è grazie al supporto di donatori e volontari che, soprattutto negli ultimi 3 anni gravati da pandemia e crisi economica, l'Opera Cardinal Ferrari ha potuto assistere 7 giorni su 7 e senza sosta oltre 1.500 persone, tra coloro che frequentano 365 giorni all'anno il Centro Diurno, 200 ospiti e oltre 1400 pernottamenti gratuiti presso le Residenze Sociali ,e oltre 200 nuclei familiari in condizioni di grave povertà che hanno ricevuto oltre 2.077 pacchi-viveri.

A "presidio" del Charity Shop il vero cuore pulsante dell'Opera, le volontarie e i volontari – oltre 35 mobilitati per ciascun charity – che da sempre le consentono di portare avanti la propria missione e si prendono cura di tutto ciò che arriva alle porte della onlus. Persone di ogni età, persone normali, persone che hanno scelto di fare la differenza e di essere generatori di umanità, questi gli "operatori del bene" dell'Opera, che contribuiscono giorno per giorno all'alimentarsi naturale di questo circolo virtuoso a favore della vita.

«Credo che sia un obiettivo molto nobile ed importante dare nuova vita ad abiti, accessori, oggetti dandogli una seconda vita e una seconda casa perché significa dare una seconda opportunità a delle persone: una piccola donazione significa poter dare un pasto, una doccia, un pacco viveri a una famiglia. L'economia circolare è, soprattutto in questo momento storico, la risposta più efficace nella lotta alle povertà. Gli spazi all'interno della Casa del Cardinal Ferrari, gestiti sempre da volontari, nascono proprio per promuovere il recupero e il riuso di indumenti e altri oggetti in buono stato mettendoli a disposizione di chi ne ha bisogno, in un'ottica di solidarietà verso situazioni di disagio e fragilità sociale".» afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.

VINTAGE ALL'OPERA si terrà il 12, 13, 14 maggio presso la sede di Opera Cardinal Ferrari in via Boeri n.3

A proposito di Opera Cardinal Ferrari

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali.

Il Centro Diurno, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg) servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); attività creative per il sostegno educativo e psicologico (sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca); distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da eccedenze alimentari della grande distribuzione; servizi di accoglienza notturna per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis e infine accoglienza gratuita a 360° per donne fragili presso la micro comunità Padiglione "Cielo Stellato".

Opera Cardinal Ferrari dal 1921, oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è Sostengo Casa Opera il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali. 5X1000: 02832200154

Magazine: Visto **Data**: 04 maggio 2023	



OPERA CARDINAL FERRARI

Al via il mercatino "Vintage all'Opera"

La Second Hand Economy è un nuovo modo di fare acquisti, ma anche di donare oggetti usati per il puro piacere di dare una seconda occasione alle cose e far felice altri. È dedicato a questa pratica virtuosa il primo appuntamento di primavera organizzato da Opera Cardinal Ferrari per promuovere l'economia circolare come strumento di lotta alla povertà: il 12, 13 e 14 maggio lo storico centro diurno di via Boeri a Milano darà il via a "Vintage all'opera", tre giorni rivolta alla sensibilizzazione di questo modello di consumo e che fa parte delle numerose iniziative della campagna di raccolta fondi in corso "Sostengo Casa Opera". Temporary Charity Shop da non perdere per gli amanti del vintage: abiti, scarpe, bigiotteria, biancheria per la casa e piantine floreali e aromatiche e tanto altro, in una visione di economia circolare che dà una seconda vita ad abiti e oggetti usati e offre l'opportunità di sostenere Casa Opera: infatti, è grazie al supporto di donatori e volontari che l'Opera Cardinal Ferrari ha potuto assistere 7 giorni su 7 e senza sosta oltre 1.500 persone, tra coloro che frequentano 365 giorni all'anno il Centro Diurno, 200 ospiti e oltre 1400 pernottamenti gratuiti presso le Residenze Sociali e oltre 200 nuclei familiari in condizioni di grave povertà che hanno ricevuto oltre duemila pacchi-viveri.

A "presidio" del Charity Shop, il vero cuore pulsante dell'Opera le volontarie e i volontari che da sempre le consentono di portare avanti la propria missione e si prendono cura di tutto ciò che arriva alle porte della onlus. Persone di ogni età, persone normali, persone che hanno scelto di fare la differenza e di essere generatori di umanità, questi gli "operatori del bene" dell'Opera, che contribuiscono giorno per giorno all'alimentarsi naturale di questo circolo virtuoso a favore della vita.

Magazine: Informazione.it **Data**: 07 marzo 2023	**Link: https://www.informazione.it/c/BD1BE1A2-8E25-462B-BC18-081D99287DE2/Il-10-11-12-marzo-al-via-Vintage-all-Opera-temporary-charity-shop-di-primavera**

informazione.it

Il 10,11,12 marzo al via "Vintage all'Opera", temporary charity shop di primavera

La 3 giorni organizzata da Opera Cardinal Ferrari per promuovere la Second Hand Economy, trend destinato a diventare strumento fondamentale per il contrasto alla povertà

MILANO, 07/03/2023 (informazione.it - comunicati stampa - economia)
È etica, fa tendenza e può essere strumento di lotta alla povertà: è la **Second Hand Economy**, divenuta ormai un'abitudine virtuosa degli italiani, considerata un nuovo modo di fare acquisti, ma anche di donare oggetti usati per il puro piacere di dare una seconda occasione alle cose e fare felice qualcun altro in maniera altruistica.

È dedicato a questa pratica virtuosa il primo appuntamento di primavera organizzato da **Opera Cardinal Ferrari** per promuovere l'economia circolare come strumento di lotta alla povertà: il **10, 11 e 12 marzo lo storico centro diurno di Via Boeri darà il via a "VINTAGE ALL'OPERA",** la 3 giorni rivolta alla sensibilizzazione di questo modello di consumo che può rappresentare la risposta operativa alla crisi economica e sociale di questo momento, e che fa parte delle numerose iniziative della campagna di raccolta fondi in corso **"Sostengo Casa Opera"** il cui obiettivo è sostenere il Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari.

Temporary Charity Shop da non perdere per tutti gli amanti del vintage: **abiti, scarpe, bigiotteria, biancheria per la casa, e piantine floreali e aromatiche e tanto altro, in una visione di economia circolare che dà una seconda vita ad abiti e oggetti usati e offre l'opportunità di sostenere Casa Opera**: infatti, è grazie al supporto di donatori e volontari che, soprattutto negli ultimi 3 anni gravati da pandemia e crisi economica, l'Opera Cardinal Ferrari ha potuto assistere 7 giorni su 7 e senza sosta **oltre 1.500 persone**, tra coloro che frequentano 365 giorni all'anno il Centro Diurno**, 200 ospiti e oltre 1400 pernottamenti gratuiti presso le Residenze Sociali** ,e oltre **200 nuclei familiari in condizioni di grave povertà che hanno ricevuto oltre 2.077 pacchi-viveri.**

A "presidio" del Charity Shop, il vero cuore pulsante dell'Opera le volontarie e i **volontari** che da sempre le consentono di portare avanti la propria missione e si prendono cura di tutto ciò che arriva alle porte della onlus.



Persone di ogni età, persone normali, persone che hanno scelto di fare la differenza e di essere generatori di umanità, questi gli "operatori del bene" dell'Opera, che contribuiscono giorno per giorno all'alimentarsi naturale di questo circolo virtuoso a favore della vita.

«*Credo che sia un obiettivo molto nobile ed importante dare nuova vita ad abiti, accessori, oggetti dandogli una seconda vita e una seconda casa perché significa dare una seconda opportunità a delle persone: una piccola donazione significa poter dare un pasto, una doccia, un pacco viveri a una famiglia. L'economia circolare è, soprattutto in questo momento storico, la risposta più efficace nella lotta alle povertà*» afferma **Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

VINTAGE ALL'OPERA si terrà il **10 marzo dalle ore 15.00 alle 19.00**, e **11 e 12 marzo dalle 10.30 alle 19.00**, presso la sede di Opera Cardinal Ferrari in **via Boeri n.3**.

AMBIENTE

Moggio, Selvino, Oltre il Colle: continuano le chiusure degli impianti di "mezza montagna": ormai siamo a 24. A Milano inverno fra i più caldi di sempre. E in regione è sempre allarme siccità

Neve scarsa e caldo anomalo È crisi per lo sci sulle Prealpi

DANIELE AGRATI

In Lombardia sono 24 gli impianti di risalita sciistici dismessi per assenza cronica di neve, fallimenti, crisi economica, fine "vita tecnica" delle strutture poi non rinnovate e altri cinque sono temporaneamente chiusi, ma dal futuro incerto. Lo ha rilevato Legambiente nel dossier Nevediversa 2023 dove illustra le condizioni di impianti da sci dismessi e abbandonati e analizza gli ingenti costi ambientali ed economici per sostenere il comparto sciistico con l'innevamento artificiale.

Non solo, queste installazioni spesso lasciano sul territorio ruderi delle stazioni di partenza e arrivo, piloni in cemento armato abbandonati, cavi in acciaio non rimossi, come nel caso per esempio dello skilift sul Monte Poieto, nel Comune di Selvino - Aviatico (Bergamo), dismesso addirittura negli anni '60, la seggiovia sul Monte Arera nel Comune di Oltre Il Colle - Zambla Alta (Bergamo) chiuso dal 2003, lo skilift sul Monte San Primo nel Comune di Bellagio (Como) fermo dal 2013 o l'ex Albergo degli sciatori a Moggio (Lecco) un eco-mostro costruito nel 1975 e dal 2019 in vendita.

Il cambiamento climatico sta avendo un forte impatto sulle destinazioni turistiche invernali a bassa e media quota. La durata del manto nevoso nell'anno si è accorciata e le temperature medie innalzate, con una prospettiva al 2050 di 3 gradi in più. Nell'inverno 2022-2023 l'aumento più elevato delle temperature medie in Lombardia è stato misurato nei comuni di Aprica e Teglio, entrambi in provincia di Sondrio: con 3,9 gradi.

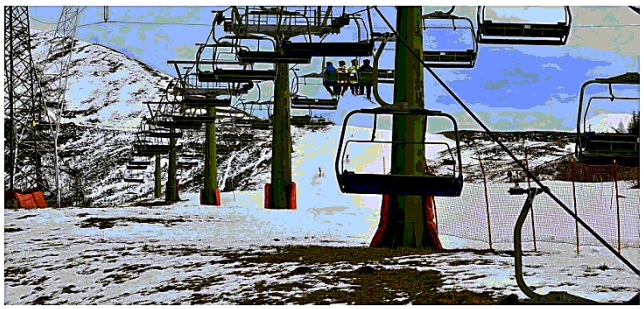
Il record negativo di precipitazioni di questo inverno ha ristretto la 'coperta' di neve sulle cime delle Alpi occidentali e la Lombardia: lo documenta l'immagine ripresa da uno dei due satelliti Sentinel-3 di Copernicus, il programma di osservazione della Terra di Agenzia spaziale europea (Esa) e Commissione europea. L'immagine è stata acquisita lo scorso 5 marzo e mostra la scarsità del manto nevoso nella parte italiana e svizzera delle Alpi.

«In quest'area – spiegano gli esperti di Copernicus – l'equivalente giornaliero in acqua del manto nevoso valutato nella regione per l'inverno 2022/2023 è stato costantemente e significativamente inferiore al precedente record del 2021/2022 e al valore invernale medio calcolato nel periodo compreso tra il 1998 e oggi».

Con una temperatura media di 7.3 °C, inferiore solo a quella del 2020 (8.0 °C) e 2007 (7.5 °C), a Milano l'inverno meteorologico da poco concluso è stato tra i più caldi di sempre (dal 1897, anno a partire dal quale sono disponibili i dati digitalizzati). Il valore relativo alla stagione compresa tra il 1° dicembre 2022 e il 28 febbraio 2023 ha infatti superato di 2.1 °C la media Clino 1991-2020 e di ben 3.3 °C quella 1961-1990, parametro di riferimento per gli studi sui cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda le precipitazioni, con 113.1 mm il trimestre si è concluso al di sotto della media pluviometrica (paria 166.1 mm), così come hanno fatto tutte le precedenti stagioni del 2022. Tra il 20 gennaio e il 23 febbraio si sono verificati 35 giorni consecutivi senza precipitazioni. In tutto l'inverno non vi sono state a Milano nevicate con accumuli significativi: da segnalare solo tre episodi di pioggia mista a neve i giorni 8 e 10 dicembre e 19 gennaio. Continua quindi il lungo periodo di deficit pluviometrico iniziato ormai più di un anno fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assenza di neve ha portato a una serie di chiusure degli impianti che non si trovano in alta montagna. Sono ben 24 le chiusure fuori stagione /Fotogramma

Milano, torna mercato solidale dell'Opera Cardinal Ferrari

Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo e usato. Ecco cosa è possibile trovare al "Charity Shop" di primavera dell'Opera Cardinal Ferrari, che si terrà nella sede di via Boeri 3, a Milano, venerdì 10 marzo (dalle 15 alle 19 con ultimo ingresso alle 18,30), sabato 11 (dalle 10,30 alle 19 con ultimo ingresso alle 18,30) e domenica 12 (con gli stessi orari del sabato). Un modo per sostenere le attività di accoglienza dell'Opera rivolte alle persone senza dimora e alle famiglie in difficoltà economica.

Mosaico Verde, mille piante a BoscoinCittà

Mille piante messe a dimora all'interno del Parco BoscoinCittà. Si tratta dell'ultimo intervento di forestazione realizzato da Bestway, azienda leader mondiale nella produzione di prodotti innovativi e di alta qualità per il tempo libero. Una iniziativa che rientra in "Mosaico Verde" la campagna nazionale di forestazione di aree urbane ed extraurbane e tutela di boschi ideata e promossa da AzzeroCO2 e Legambiente. BoscoinCittà è un importante parco urbano di Milano, nato nel 1974 grazie all'Associazione Italia Nostra Onlus, e situato all'interno del perimetro del vasto Parco Agricolo Sud Milano.

VARESE

Violenza Assolti dopo 15 mesi di carcere

Sono stati assolti dal Tribunale di Varese Anthony Gregory Fusi Mantegazza e Hamza Elayar, due giovani arrestati con l'accusa di aver violentato e aggredito, la sera del 3 dicembre 2021, sul treno Milano-Varese, due ragazze di 22 anni mentre stavano ritornando a casa dal capoluogo lombardo. Il pm Lorenzo dalla Palma aveva chiesto 8 anni e 1 mese per Fusi Mantegazza, 22 anni, e un anno in più per Elayar, 27 anni. I due ragazzi erano in carcere da circa un anno e tre mesi.

Il loro incubo iniziò quando vennero fermati il 4 dicembre dai carabinieri con l'accusa di essere i responsabili di due diverse violenze sessuali ai danni di due ventiduenni, la prima su un convoglio Trenord della tratta Milano Cadorna - Varese Nord, la seconda, non sul treno come scritto in precedenza, ma all'interno della stazione di Venegono Inferiore. «Finalmente ci hanno dato ragione - ha affermato l'avvocato Mauro Straini che insieme ai colleghi Eugenio Losco e Monica Andretti difende Fusi Mantegazza -. È stata riconosciuta l'innocenza del nostro assistito, il quale non era su quel treno, come risulta da prove oggettive». Il legale ha ricordato che «non appartiene» al 22enne, il Dna individuato sul cappello sequestrato e ritenuto appartenere a uno dei due stupratori in base ai filmati delle telecamere di sorveglianza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

Ventiquattro migranti stipati in un bilocale Altri otto in un seminterrato: due denunciati

Erano in 24 stipati in un bilocale di 50 metri quadri in via Arquà, una traversa di via Padova più altri 8 nel seminterrato di in un minimarket in via Oxilia, nella stessa zona. Quando i carabinieri della prima sezione del nucleo investigativo sono entrati nel bilocale al quinto piano non potevano nemmeno camminare per via delle brandine, dei materassi, delle coperte e dei sacchi a pelo degli occupanti, tutti del Bangladesh, che riempivano completamente il pavimento di entrambi locali.

Nel minimarket invece sono stati trovati altri otto bangladesi: il titolare è lo stesso che aveva la disponibilità della casa (e che viveva pure lui nelle stesse condizioni), seppure in assenza di un titolo formale. Due i denunciati di 51 e 49 anni per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, entrambi del Bangladesh, uno dei quali con precedenti specifici.

I carabinieri del comando provinciale di Milano, sono intervenuti il 3 marzo scorso in seguito alla segnalazione dei vicini di casa che lamentavano l'andirivieni di persone nell'appartamento al quinto piano di via Arquà. Una volta aperta la porta i militari si sono trovati davanti al gruppo di migranti all'ammasso. 24 persone, tutti uomini, bangladesi di età compresa tra i 30 e i 40 anni eccetto un minore (15 enne) non accompagnato, di cui 20 clandestini, stipate in circa 50 metri quadri tra uno stanzone e un cucinino, con mobilio di fortuna, letti a castello e materassi per terra, in condizioni igienico-sanitarie assolutamente precarie (tra le altre cose, il rubinetto del lavello era rotto e l'acqua scorreva in continuazione, con il rischio di allagamenti).

L'intervento dei carabinieri in via Arquà, una traversa di via Padova. Uno dei trafficanti di uomini era il titolare del minimarket. Gli immigrati venivano dal Bangladesh

Stessa scena nel seminterrato del minimarket perquisito dai militari dove c'erano altri otto immigrati dal Bangladesh, tutti irregolari. In tutto 33 persone, 28 delle quali irregolari. Oltretutto i bangladesi erano segregati dentro, essendo la porta chiusa dall'esterno con un catenaccio,

I migranti erano pronti a partire: momentaneamente stipati in condizioni disumane in attesa di essere trasportati lungo le rotte di terraferma dei trafficanti nell'Europa Continentale. Sono in corso le indagini dei carabinieri e della pprocura di Milano per ricostruire tragitti e modalità della tratta di clandestini eventualmente riconducibile a strutture criminali organizzate.

Il giorno prima a Cinisello Balsamo, nel quartiere Crocetta sempre i carabinieri hanno scoperto un laboratorio attrezzato a dormitorio con tre egiziani e un peruviano irregolari, e altre sette persone in regola col permesso di soggiorno, che dormivano dentro il laboratorio dentro un vano ricavato con una parete in cartongesso. Il titolare, anch'egli peruviano, di 66 anni è stato denunciato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e per abuso edilizio. L'indagato tra l'altro si faceva pagare l'affitto per i "loculi" in cui dormivano e lavoravano.

Simone Marcer

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I migranti del Bangladesh nella foto dei carabinieri

BRESCIA

Picchiato dal branco, nessuno interviene

Da Brescia città al Garda, bullismo e violenza giovanile raddoppiano l'allarme nel Bresciano. Nel capoluogo un giovane è stato prima minacciato con un coltello alla fermata della metropolitana, poi accerchiato a bordo del convoglio da sei o sette ragazzini che l'hanno colpito a calci e pugni fino a lasciarlo a terra col volto tumefatto. Gli altri passeggeri, come raccontato da testimoni, non hanno avuto il coraggio di intervenire per difendere la vittima dell'aggressione, poi soccorsa in attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine.

Il terrore è iniziato alle 10 dell'altra mattina. «All'improvviso, alla fermata di Sanpolino è salito un ragazzo, di 19 o 20 anni. Era vestito in modo curato, l'aspetto dello studente. Era atterrito: è corso nella zona anteriore del convoglio gridando di essere stato minacciato con un coltello», hanno raccontato i testimoni. La conferma del fatto che il giovane fosse braccato è arrivata poco dopo, con l'arrivo del primo aggressore: giovanissimo, abiti vistosi e accessori griffati. A seguire gli altri, capaci di generare il caos, forse per il solo gusto di creare scompiglio. Una volta raggiunta la loro vittima alcuni componenti del branco hanno bloccato le porte, poi quando questo è ripartito, il ragazzo è stato chiuso in un angolo e sono iniziate le botte.

È avvenuto in metrò sotto gli occhi terrorizzati degli altri passeggeri. Altro episodio di violenza sul Garda, dove una 13enne vittima di bulli è finita in ospedale

Nella zona del Benaco, invece, si è passati dalle offese sui social, agli insulti in strada e agli sputi sul pullman fino alle botte nei corridoi della scuola media: un'escalation di violenza che ha travolto una tredicenne presa di mira da un gruppo di bulli coetanei e finita in ospedale. «Per 48 ore deve rimanere sotto osservazione per la botta alla testa che ha preso cadendo», ha raccontato la madre della minorenne esasperata per la situazione che sta vivendo la figlia ormai da mesi.

Carlo Guerrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO RETTIFICA GARA D'APPALTO

Questa Amministrazione rende noto di aver rettificato la gara d'appalto a procedura aperta, suddivisa in lotti, per la conclusione di un Accordo Quadro, per la fornitura di apparecchiature informatiche per postazioni di lavoro ICT (pc, notebook), per soddisfare le esigenze delle Strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università degli Studi di Milano - LOTTO 1: CIG 9551409541 - LOTTO 2: CIG 9551461267 - LOTTO 3: CIG 9551499253 - LOTTO 4: CIG 955153714F - CUI F80012650158202000064 - Numero di riferimento SGa 22_516 – G00691. Importo complessivo stimato dei 4(quattro) lotti: € 3.500.000,00 IVA esclusa.

Nuovo termine per la presentazione dell'offerta: entro le ore 18:00 del 13/03/2023

L'avviso di rettifica è stato inviato per la pubblicazione alla GUUE il giorno 28/02/2023. L'avviso è visualizzabile al sito: https://unimi.ubuy.cineca.it/Portale-Appalti/it/homepage.wp

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI
LA RESPONSABILE DELEGATA
Dott.ssa Fabrizia Morasso

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Questa Amministrazione rende noto di aver bandito una gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di uno spettrometro di massa (LC-NS/MS) a Tempo di Volo (Quadrupole Time-Of-Flight, QTOF) completo di sistema cromatografico UHPLC in grado di lavorare anche a nano-flussi e del relativo software di gestione - Numero di riferimento gara: SGA 22_527 – G00705 - CIG 9573655DE6 - CUP D45D22001330005 - CUI F80012650158202300014.

Importo a base d'appalto: € 260.000,00 - IVA esclusa.

Le società interessate a partecipare all'appalto dovranno presentare l'offerta, secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara, entro le ore 18:00 del 23.03.2023.

Il bando integrale è stato spedito alla GUUE il giorno 01.03.2023. Il bando integrale è visualizzabile al sito http://www.unimi.it/enti_imprese/23373.htm

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI
LA RESPONSABILE DELEGATA
Dott.ssa Fabrizia Morasso

SERVIZI COMUNALI S.P.A SARNICO (BG)

Avviso esito - CIG 9599434EC4

Servizi Comunali Spa, Via Suardo 14/A, Sarnico, tel 035914122, protocollo@pec.servizicomunali.it, www.servizicomunali.it ha aggiudicato in data 16/02/2022 una procedura aperta servizi di igiene ambientale. Aggiudicatario: Bianchi Erika - P.I. 04011500162, sconto 1,20% - Importo di aggiudicazione: € 1.387.217,27 + I.V.A.

Il responsabile del procedimento
Enrico de Tavonatti

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Questa Amministrazione rende noto di aver bandito una gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di svuotamento degli edifici siti nel Tarea 22000, sita in Milano, in via Celoria n. 10, nonché di smaltimento presso impianti di trattamento finale - CIG 9572021439 – CUI S80012650158202300013- CUP G42H18000910005 - Numero di riferimento SGa 22_524 – G00717.

Importo a base d'appalto: € 247.000,00, IVA esclusa, di cui € 238.650,30 per il servizio ed € 8.349,70 per oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)

Le società interessate a partecipare all'appalto dovranno presentare l'offerta, secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara, entro le ore 16:00 del 20.03.2023.

Il bando integrale è stato spedito alla GUUE il giorno 28.02.2023 ed è visualizzabile al sito http://www.unimi.it/enti_imprese/23373.htm

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI
LA RESPONSABILE DELEGATA
Dott.ssa Fabrizia Morasso

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione Comune di Milano-Area Gare Beni e Servizi
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Oggetto Affidamento, in due lotti, della fornitura di pubblicazioni monografiche e periodiche italiane e straniere per le biblioteche specialistiche dell'Area Musei del Castello, Musei Archeologici e Storici: Appalto 34/2022 CIG 9467264965 lotto 1 di 2 fornitura di pubblicazioni monografiche; Appalto n. 35/2022 CIG 9467289E05 lotto 2 di 2: fornitura di pubblicazioni periodiche.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura aperta, minor prezzo. **IV.2.1) Bando GUUE** 2022/S 221-634850 del 16/11/2022.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
APPALTO N. 34/2022 LOTTO N. 1: V.2.2) Informazione sulle offerte: numero offerte pervenute: 1 **Escluse: 0. V.2.3) Nome e indirizzo del contraente:** HOEPLI SPA - Via Hoepli n. 5 , 20121 MILANO. **V.2.4) Importo a base d'appalto:** € 164.952,00 IVA inclusa assolta a monte dell'editore, oneri sicurezza per interferenza pari a zero; **Ribasso** - 20,80%; **Importo di aggiudicazione:** € 130.641,98 IVA inclusa assolta a monte dell'editore. **V.2.5) Subappalto:** NO.
APPALTO 35/2022 LOTTO N. 2: V.2.2) Informazione sulle offerte: numero offerte pervenute: 1 **Escluse:** 0. **V.2.3) Nome e indirizzo del contraente:** CELDES - S.R.L. Corso Trieste n. 44, 00198 ROMA. **V.2.4) Importo a base d'appalto:** € 109.160,64 di cui € 94.104,00 IVA inclusa, assolta a monte dall'editore, non soggetto a ribasso d'asta, ed € 15.056,64 IVA esclusa, soggetto a ribasso d'asta, oneri per la sicurezza pari a zero; **Ribasso -1,30%; Importo di aggiudicazione:** € 108.964,90 di cui € 94.104,00 IVA inclusa assolta a monte dell'editore, per forniture periodiche, ed € 14.860,90 IVA esclusa, per commissioni. **V.2.5) Subappalto:** NO.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3 Provvedimenti di aggiudicazione: Appalto 34/2022 Lotto 1 n. DD 387 del 24/01/2023; Appalto 35/2022 Lotto 2 n. DD 386 del 24/01/2023.
Il direttore di area Dott.ssa Manuela Franca Loda (firmato digitalmente)

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Milano, torna mercato solidale dell'Opera Cardinal Ferrari

Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo e usato. Ecco cosa è possibile trovare al "Charity Shop" di primavera dell'Opera Cardinal Ferrari, che si terrà nella sede di via Boeri 3, a Milano, venerdì 10 marzo (dalle 15 alle 19 con ultimo ingresso alle 18,30), sabato 11 (dalle 10,30 alle 19 con ultimo ingresso alle 18,30) e domenica 12 (con gli stessi orari del sabato). Un modo per sostenere le attività di accoglienza dell'Opera rivolte alle persone senza dimora e alle famiglie in difficoltà economica.


Neve scarsa e caldo anomalo
È crisi per lo sci sulle Prealpi

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Vogue.it **Data**: 8 giugno 2023	**Link:** https://www.vogue.it/moda/article/mercatini-vintage-shopping-guida-agenda

VOGUE ITALIA

SHOPPING

I mercatini vintage dove vanno gli appassionati di moda: la guida di Vogue

Siete alla ricerca di un capo speciale, proveniente dal passato? Sentite il desiderio di coniugare il vostro shopping con l'economia circolare? I mercatini vintage sono la meta che fa per voi

DI ELISA PERVINCA BELLINI

8 giugno 2023

I mercatini vintage sono il luogo ove scovare veri e propri tesori, come hanno sperimentato tutti coloro che, magari passeggiando pigramente tra le bancarelle nel week-end, hanno scovato un piccolo cimelio diventato poi elemento essenziale del loro guardaroba.

La febbre da mercatini vintage, si sa, prima o poi contagia tutti. Perché trovare quella giacca o quella spilla, quell'occhiale da sole o quello stivale cercato da tanto è una vera gioia, quasi come scoprire inaspettatamente di aver scovato una perla rara cercando nelle bancarelle. Preparatevi alla ricerca e trovate con noi il mercatino più vicino a voi… o segnalateci i vostri preferiti!

Vintage all'Opera, Milano

I giardini di **Opera Cardinal Ferrari** di Milano, in via Boeri 3, si aprono ancora una volta alla solidarietà per contrastare uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà, l'estate. Il 22 giugno è in programma un grande **charity shop** con a seguire un piacevole momento dedicato all'**Apericena** in compagnia dei Carissimi, un'ulteriore preziosa occasione per stare accanto a chi è in difficoltà e farlo sentire, almeno per un giorno, meno solo. Questa iniziativa fa parte della campagna di raccolta fondi **"Sostengo Casa Opera"** il cui obiettivo è sostenere il Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari. Al mercatino del 22 giugno saranno in vendita a**biti, scarpe, bigiotteria, libri, biancheria per la casa, e piantine floreali e aromatiche e molto altro,** tutto frutto della generosità e supporto di donatori e volontari: è grazie a tutti loro che, soprattutto negli ultimi 3 anni gravati da pandemia e crisi economica, l'Opera Cardinal Ferrari ha potuto assistere 7 giorni su 7 e senza sosta oltre 1.500 persone, tra coloro che frequentano 365 giorni all'anno il Centro Diurno, 200 ospiti e oltre 1400 pernottamenti gratuiti presso le Residenze Sociali ,e oltre 200 nuclei familiari in condizioni di grave povertà che hanno ricevuto oltre 2.077 pacchi-viveri.

Magazine: Elle.it **Data**: 09 maggio 2023	**Link:** **https://www.elle.com/it/lifestyle/verde/g43804340/sostenibilita-news-maggio-2023/**

ELLE

#ElleGreenWeekly 29 - Tutte le news a tema sostenibilità da segnare in agenda questo mese

— Da Elle non abbiamo dubbi: il futuro (della moda e non solo) può e deve far rima con sostenibilità #gettingreener

Capsule collection a ridotto impatto ambientale, brand che virano verso pratiche sostenibili e altri che ne hanno fatto la loro raison d'être: da *Elle* ci siamo rese conto che il futuro (della moda e non solo) può e deve far rima con sostenibilità. Ne va della sopravvivenza del pianeta in cui viviamo, che necessita di nuovi approcci consapevoli per resistere alla prova del tempo. Sempre più realtà del fashion, lifestyle e beauty lo hanno compreso e si stanno adoperando per continuare a fare ciò che sanno fare meglio, ma nel rispetto dell'ambiente. Ogni mese parliamo di loro qui, nel nostro bollettino green. Perché le grandi rivoluzioni partono sempre da cose semplici.



Vintage all'Opera

Il 12, 13 e 14 maggio il centro diurno Opera Cardinal Ferrari di via Boeri 3 a Milano presenta *Vintage all'Opera*, un evento charity di tre giorni per promuovere la second hand economy e sostenere le attività della struttura. Il Temporary Charity Shop ospiterà abbigliamento e accessori donna, uomo, bambino ma anche libri, biancheria per la casa, piantine floreali e aromatiche e lo Speciale Grembiule firmato Opera Cardinal Ferrari.

l'intervista » Vanessa Gravina

«Così vinco su Tartufo Molière? Un autore tra i più femministi»

L'attrice è Elmira al Parenti: «Nel futuro due serie tv Usa e Agatha Christie al Manzoni»

Ferruccio Gattuso

A sei mesi già «recitava» in una pubblicità del Carosello, a soli undici anni otteneva una nomination al Nastro d'argento come miglior attrice esordiente in un film di Marco Risi («Colpo di fulmine», 1985, con Jerry Calà), oggi interpreta uno dei personaggi femminili della fiction più amati e odiati dal pubblico, la cinica e misteriosa contessa Adelaide in «Il Paradiso delle Signore» (Rai1). Nessun attore si sente mai un predestinato, un po' per scaramanzia e un po' perché sa quanto sacrificio ci voglia per riuscire nella professione. Nessun inizio in erba garantisce una vita da palcoscenico, e Vanessa Gravina – attesa in scena al Teatro Franco Parenti da questa sera al 14 maggio con «Tartufo» di Molière adattato nell'Italia degli anni '60 e diretto da Roberto Valerio – come ogni attrice di gavetta lo sa. Ecco perché dice «di godersi ogni rappresentazione di questo capolavoro, che cominciammo a portare in scena poco prima dello scoppio della pandemia».

Un classico dei classici: cosa l'ha attirata del «Tartufo»?

«Diverse cose. Il primo, ha a che fare con l'affinità straordinaria che ho con Roberto Valerio e con Giuseppe Cederna, che interpreta il Tartufo. Ormai ci consideriamo una squadra, avendo portato in scena anche Zio Vanja di Cechov».

Il suo personaggio è quello di Elmira, una donna forte che deve dissimulare questa qualità.

«Dico sempre che Molière e Pirandello sono tra gli autori più femministi di sempre: le loro donne sono sagaci, molto più intuitive degli uomini. In questa storia, Tartufo è il Male, l'ipocrisia e la manipolazione in corpo umano, mio marito Orgone è colui che si fa abbagliare dal Tartufo e ne diventa un benefattore. Accetta addirittura le avance che Tartufo fa a sua moglie».

Tartufo è sinonimo di profonda ipocrisia: qual è l'ipocrisia messa alla berlina in questa versione del capolavoro di Molière?

«Da più di tre secoli Tartufo è il simbolo del moralismo, dell'etica di facciata, del bigottismo. Ai tempi di Molière il bigottismo religioso era un potere insidioso. Oggi di bigottismi ce ne sono ben altri».

Quali, ad esempio?

«Un certo puritanesimo d'apparenza, politicamente corretto, che stiamo assorbendo dagli Usa. Penso al povero Memo Remigi, uomo di una certa età e di una certa generazione, trasformato in assalitore per un gesto di cui ha chiesto scusa. Poi nello stesso mondo dello spettacolo, dietro le quinte, tutto è concesso. E tra gli altri bigottismi c'è quello dell'addomesticamento del linguaggio».

Tornando a Molière, perché Elmira è forte?

«Perché lei è l'elemento che riporterà equilibrio nella famiglia di Orgone dopo l'incantesimo di Tartufo. Questi mira a far scomparire l'amore da quel nucleo. Elmira usa modi accondiscendenti ma saprà reagire per salvare se stessa e la sua famiglia. Finge una sottomissione che non vive realmente».

Come mai Roberto Valerio ha pensato a un adattamento negli anni '60?

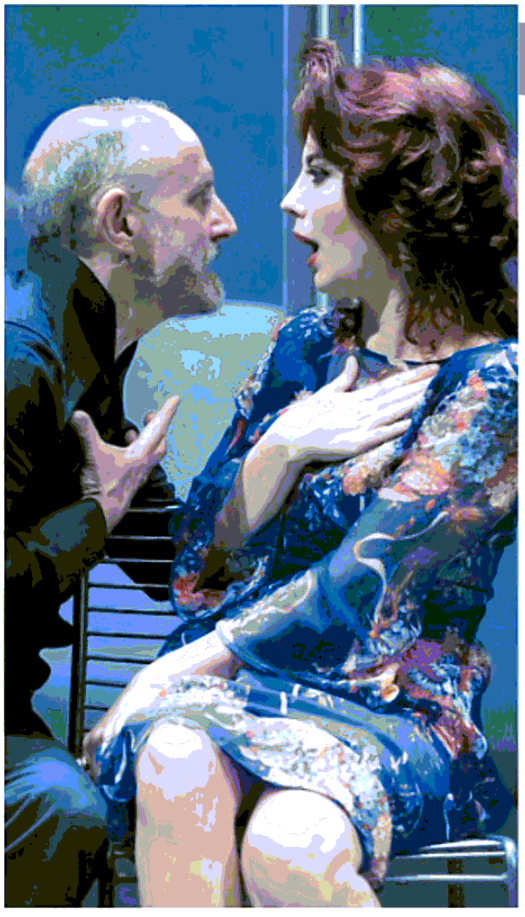
«Perché quella fu un'epoca particolare: la politica stava perdendo l'aura nobile dei primi anni del Dopoguerra e il materialismo stava iniziando a fiorire. Cominciavano a mancare pilastri morali. In questo terreno, i moralisti fioriscono».

Accanto al palcoscenico, il set: quali progetti ha per il futuro?

«In questi giorni sto discutendo una mia partecipazione a ben due serie tv statunitensi, da girare in Europa e Regno Unito, e di cui non posso dire di più. Dovrò far combaciare questi impegni con il set della nuova stagione de *Il Paradiso delle Signore*, che parte tra poco e mi vedrà impegnata sul set per otto mesi. Ma non rinuncio al teatro».

Cosa porterà in scena?

«A ottobre sarò al Teatro Manzoni con un classico dei gialli, «Testimone d'accusa» di Agatha Christie: nell'adattamento di Geppy Gleijeses avrò il ruolo che al cinema, nel film di Billy Wilder, fu di Marlene Dietrich, una dark lady che ha fatto la storia».



Il bigottismo

«Oggi c'è un certo puritanesimo d'apparenza mentre dietro le quinte tutto è concesso»

In scena

Il mio personaggio con modi morbidi reagisce per salvare sé e la sua famiglia

Il contesto

Negli anni '60 la politica perdeva nobiltà e svaniva la morale: così fiorivano i moralisti

IN COPPIA Vanessa Gravina con Giuseppe Cederna: hanno recitato insieme anche in «Zio Vanja» di Cechov

«SECONDO TEMPO» AL REPOWER

Roberto Baggio «regala» la sua voce per uno spettacolo contro i pregiudizi

Il mondo del calcio in campo per parlare di lotta ai pregiudizi, con uno spettacolo - «Secondo Tempo» - a favore di Anlaids Lombardia Ets. Oltre 100 performer sul palco, otto coreografi e cento addetti ai lavori tra creativi e organizzatori per uno show con la partecipazione di Malika Ayane. Succede alle 21 al Teatro Repower di Assago, provincia di Milano. Per l'occasione, il campione Roberto Baggio regalerà la sua voce per lo spettacolo benefico. Tornerà on stage anche Diego Passoni, sostenitore del progetto dalla prima edizione. Sarà la prima volta, invece, per Giampiero Ingrassia, che ha accolto con entusiasmo l'invito del direttore artistico ad abbracciare la causa.

» di Mimmo di Marzio

In Galleria

Gaburro l'arte d'oggi in via Cerva

Il mondo del collezionismo a Milano non conosce crisi e allora non stupisce, dopo il lungo periodo della pandemia, l'apertura di nuovi spazi «fisici» che arricchiscono il già ricco palinsesto espositivo. Una piacevole ha rappresentato l'inaugurazione della Galleria Gaburro, nuovo spazio della veronese Boxart nata nel 1995 dalla volontà di Giorgio Gaburro e portata avanti dalla figlia Cecilia. Le grandi vetrine a vista sul marciapiede di via Cerva rappresentano una realtà inusitata in un centro storico ormai dedicato quasi solo a moda e design. E invece la presenza del veronese Gaburro porta all'improvviso una ventata di arte contemporanea e con mostre di primo piano e di forte impatto. Come l'antologica dedicata, esattamente un anno fa, all'azionista viennese Hermann Nitsch, con l'esposizione di opere monumentali risalenti alla sua prima fase artistica, quella del «Teatro delle Orge e dei Misteri», e quelle dell'action painting figlia dei rituali dionisiaci che hanno reso celebre l'artista austriaco. Poi è stata la volta di un altro mostro sacro del contemporaneo, il fiammingo Jan Fabre, giunto in carne ed ossa in via Cerva ad allestire «La saggezza del Belgio», una trentina di opere di piccolo formato, della serie Folklore Sexuel Belge e Mer du Nord Sexuelle Belge, e una decina di sculture, per la prima volta esposte in Italia attraverso le quali l'artista s'interroga sull'identità del suo Paese, su sessualità e sensualità. Dall'ironia un salto all'arte politico-sociale del cinese Liu Bolin, noto per i suoi autoritratti fotografici, caratterizzati dalla fusione del corpo con l'area circostante. Da Gaburro ha di recente esposto un'opera di forte impatto, una fotografia inedita appartenente alla serie «Target» dedicata al movimento di rivolta delle donne iraniane; una riflessione attiva sui tempi della contemporaneità.

APPUNTAMENTI A MILANO (E NON SOLO)

NELLA SPA DI MONTICELLO

La musica è benessere Foti e il suo violino in acqua

La musica diventa sinonimo di benessere a Monticello. Venerdì, concerto con i piedi nell'acqua del violinista Pierpaolo Foti. Il giovane primo violino si esibirà al centro della grande vasca esterna in due momenti, il primo alle 19.30 e il secondo alle 22, con un vasto e ricco repertorio che varia dalle melodie più classiche alle sonorità più pop e disco, rivisitazioni musicali delle grandi colonne sonore cinematografiche.



DA OGGI AL MUSEO DIOCESANO

Non è solo «Il bacio» Ecco Doisneau in 130 scatti

Apre oggi al pubblico al Museo Diocesano Carlo Maria Martini la retrospettiva «Robert Doisneau», a cura di Gabriel Bauret, dedicata a oltre cinquant'anni di carriera di uno dei più grandi fotografi del Novecento, tra i padri della fotografia umanista (nella foto, il celeberrimo scatto *Il bacio dell'Hotel de Ville*). Il percorso, diviso per sezioni, analizza i suoi temi più ricorrenti. *(info: fino al 15 ottobre, martedì/ domenica ore 10-18)*



CONSERVATORIO

Una serata con Kurt Weill per le vittime del terrorismo

Oggi alle ore 20,30 il Conservatorio ospita, nell'ambito di «Milano è Memoria 2023», «I fiati di Kurt Weill». Organizzato in occasione del Giorno della Memoria edicato alle vittime del terrorismo (istituito nel 2007, nella data in cui fu ritrovato il corpo di Moro), durante i recital verranno eseguiti «Kleine Dreigroschen Musik» e brani tratti da «Marie Galante», «Dreigroschenoper» e «Happy End» rielaborati per voce e ensemble da Luciano Berio.



CENTRO DI VIA BOERI

Regali solidali per la mamma all'Opera Cardinal Ferrari

Torna Vintage all'Opera, tre giorni di charity shop per la festa della mamma - da venerdì 12 a domenica 14 - organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari per promuovere la Second hand economy, destinata a diventare strumento di contrasto alla povertà. Vintage all'Opera si tiene nello storico centro diurno di via Boeri, un modo per fare un regalo solidale e contribuire alla raccolta fondi che sostengono le residenze sociali dell'Opera.



a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

CENTRO DI VIA BOERI

Regali solidali per la mamma all'Opera Cardinal Ferrari

Torna Vintage all'Opera, tre giorni di charity shop per la festa della mamma - da venerdì 12 a domenica 14 - organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari per promuovere la Second hand economy, destinata a diventare strumento di contrasto alla povertà. Vintage all'Opera si tiene nello storico centro diurno di via Boeri, un modo per fare un regalo solidale e contribuire alla raccolta fondi che sostengono le residenze sociali dell'Opera.



a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LEGGO Milano

Inviateci le vostre email per info e segnalazioni leggomilano@leggo.it

(C) Ced Digital e Servizi | 1678418952 | S3.0.6402.7 | Cardinali Ferrari

FOTO DEL GIORNO



Dal 10 al 12 marzo i volontari di Opera Cardinal Ferrari organizzano "Vintage all'Opera". In via Boeri 3 mercatino di abiti, accessori, mobili e design usati. Il ricavato in aiuto dall'associazione benefica.

BUON COMPLEANNO

La Stramilano fa 50 anni e punta a 60mila iscritti

Il 19 marzo 3 percorsi: 5, 10 e 21 km. Madrina Paola Di Benedetto

Ernesto De Franceschi



Era il 1972 quando per la prima volta Milano fu invasa da un'onda gioiosa di corridori. Nel 1976 la corsa fu aperta anche ai professionisti e divenne una delle tappe più attese della stagione agonistica. E, adesso, nel 2023, Stramilano è pronta ad accogliere di nuovo atleti, appassionati e famiglie che si riverseranno sulle strade la mattina di domenica 19 marzo.

50 ANNI La Stramilano compie mezzo secolo e punta a coinvolgere 60 mila iscritti. Nel 2022 sono state circa 55 mila le persone che avevano corso per le strade della città. Tra le novità di questa edizione c'è la benedizione dei corridori in piazza Duomo da parte del vescovo Mario Delpini. All'Arena civica e lungo il percorso ci saranno le esibizioni degli studenti del liceo musicale Carlo Tenca, mentre la compagnia di spettacolo Liberidi sarà presente lungo il percorso e all'arrivo in Arena per intrattenere il pubblico. Madrina Paola Di Benedetto (foto), conduttrice radiofonica, showgirl e modella che accompagnerà i runner su tutti i percorsi di Stramilano. La corsa, come da tradizione, si svilupperà in tre grandi eventi: Stramilano 10 chilometri, Stramilanina 5 Km e Stramilano Half Marathon.



I TRE PERCORSI Alle 9 i primi a partire da piazza Duomo saranno i partecipanti della dieci chilometri, la corsa non competitiva che vede corridori di ogni età e livello percorrere le vie più caratteristiche della città. Alle 9,30, sempre da piazza Duomo, partirà invece la Stramilanina, dove i protagonisti saranno i più piccoli. I mini atleti e i loro accompagnatori attraverseranno il centro storico per 5 chilometri. L'arrivo è fissato per tutti all'Arena Civica "Gianni Brera". Infine, alle 10 sarà la volta della Stramilano Half Marathon con partenza e arrivo in piazza Castello. Migliaia di atleti professionisti e appassionati maratoneti si metteranno alla prova correndo sulla classica distanza di 21,097 Km. Il Villaggio degli Atleti sarà come sempre allestito da Croce Rossa Italiana in piazza del Cannone. «Quest'anno la Stramilano taglia con orgoglio uno dei traguardi più belli: mezzo secolo di corse a Milano - ha commentato l'assessora allo Sport, al Turismo e alle Politiche Giovanili del Comune Martina Riva -. Questa manifestazione è nel cuore di tutti, milanesi e non, e ci rimarrà a lungo. Il merito è senza dubbio degli organizzatori». Dalla prossima settimana in piazza Duomo viene allestita la tensostruttura dove ritirare i pettorali e avere tutte le informazioni sui costi delle iscrizioni (www.stramilano.it).

riproduzione riservata ®

COMUNE DI MILANO
AREA GARE BENI E SERVIZI

AVVISO DI GARA

Oggetto Affidamento, in due lotti, del servizio di rilievo tramite l'utilizzo di laser scanner degli edifici scolastici dell'Area Tecnica Scuole: Appalto 25/2023 CIG 96482568B8 Lotto 1 di 2 - Municipi 1-2-3-4; Appalto 26/2023 CIG 9648277A0C Lotto 2 di 2 - Municipi 5-6-7-8-9. Procedura aperta sulla piattaforma della Regione Lombardia acquisti telematici Aria/Sintel.
Valore stimato dell'appalto € 1.194.982,00 IVA esclusa, di cui € 20.582,00 IVA esclusa per oneri sicurezza per interferenza, non soggetti a ribasso d'asta. Valore stimato dei lotti: (lotto 1) € 597.491,00, IVA esclusa, di cui € 10.291,00, IVA esclusa, per oneri sicurezza per interferenza; (lotto 2) € 597.491,00, IVA esclusa, di cui € 10.291,00, IVA esclusa, per oneri sicurezza per interferenza. **Tipo di procedura** aperta/offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine ricevimento offerte **29/03/2023 ore 13:00.** Seduta di gara apertura plichi **30/03/2023 ore 10:00.** La seduta di gara si svolgerà in modalità da remoto e sarà tracciata in via telematica**.** La documentazione di gara è pubblicata sul sito internet *https://servizi.comune.milano.it/web/guest/ricerca-bandi-gara* e sul sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato Sintel, all'indirizzo internet www.ariaspa.it. Invio Bando GUUE: 24/02/2023. Il R.U.P. **Giovanni Mantegna**

Il direttore di area: **Manuela Franca Loda**
(firmato digitalmente)

TRE DENUNCIATI

Blitz ambientalista: vernice sul monumento in Duomo



Simona Romanò

Secchiate di vernice gialla, lavabile, a imbrattare il monumento equestre di Vittorio Emanuele II, in piazza Duomo. È l'ultimo blitz degli eco-attivisti di Ultima Generazione, ieri mattina, che hanno puntato a uno dei monumenti simbolici di Milano, nel cuore della città, per la loro protesta «sul cambiamento climatico». Tre i denunciati che hanno scavalcato le transenne di protezione della statua e vi si sono arrampicati, poi, sono stati portati via di peso dai carabinieri e denunciati per «imbrattamento di beni culturali»: due attivisti, un ragazzo di 26 anni e una ragazza di 23, già conosciuta per simili gesti, oltre a una giornalista 31enne di Brescia, cui è contestato anche il mancato rispetto del foglio di via Milano (stava effettuando riprese video, da pubblicare sui social).

I militari hanno anche sequestrato due estintori, lo striscione esposto e i volantini propagandistici.

riproduzione riservata ®

VUOI PAGARE IL TAXI COMODAMENTE CON CARTA?
SCARICA INTAXI E REGISTRALA,
CI VUOLE UN ATTIMO.
TAXI 02 8585
Ogni giorno migliori.
www.intaxi.it
www.02355.it

IL MINISTRO HA FIRMATO L'ORDINANZA

Maturità, il 21 giugno la prima prova scritta

Il 21 giugno al via l'esame di maturità con la prima prova scritta. Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ha firmato l'ordinanza che definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023. La sessione avrà inizio il 21 giugno 2023 alle ore 8.30, con la prima prova scritta. L'esame di Stato torna così alla normalità dopo la pandemia.

PIAZZA CITTÀ DI LOMBARDIA

È tempo di Milano in Vino, 300 etichette e degustazioni

In alto i calici, è tempo di *Milano In Vino*. Da oggi a domenica, Piazza Città di Lombardia ospita l'ottava edizione della mostra-mercato organizzata da Arte del Vino, con più di trecento etichette di oltre sessanta aziende vinicole di tutta Italia tutte da scoprire. Bianchi, rossi e bollicine di piccole e grandi cantine del Belpaese. Non mancano masterclass su prenotazione, intrattenimenti musicali serali, assaggi di specialità pugliesi. Biglietto 15 o 20 euro.

(C.Bur.)

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

FOTO DEL GIORNO



Dal 10 al 12 marzo i volontari di Opera Cardinal Ferrari organizzano "Vintage all'Opera". In via Boeri 3 mercatino di abiti, accessori, mobili e design usati. Il ricavato in aiuto dall'associazione benefica.

93.66.248.37 - sfoglia.leggo.it


Milano
BUON COMPLEANNO
La Stramilano fa 50 anni e punta a 60mila iscritti

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo

Magazine: Vogue.it **Data**: 10 marzo 2023	**Link: https://www.vogue.it/moda/article/upcycling-resale-guida-moda-sostenibile**

VOGUE
ITALIA



Una guida globale all'upcycling e al riciclo dei capi e degli accessori smessi

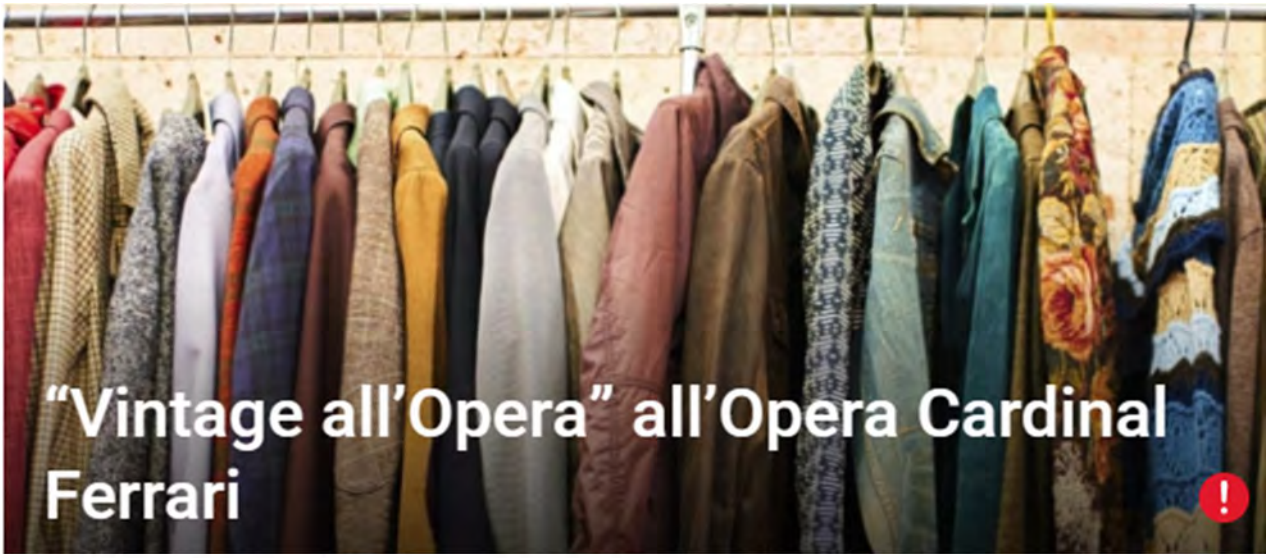
È inevitabile che il nostro guardaroba contenga capi e accessori che non indossiamo più, sia perché non ci stanno più bene, sia perché si sono logorati nel corso degli anni. Ma non temete. Benché il riciclo dei tessuti sia ancora poco diffuso, ci sono iniziative che stanno facendo scuola. Una stilista intelligente come la newyorkese Emily Nam è in grado di trasformare i vostri vecchi pantaloni in un abito, mentre l'azienda britannica Kimai ricicla l'oro e le pietre dei gioielli per dare vita a oggetti d'arte completamente nuovi. Ci sono poi brand come Eileen Fisher e COS che accettano e rivendono i capi usati in buone condizioni. Alcuni offrono persino un credito sul prossimo acquisto al momento della donazione. Volete saperne di più? Leggete la nostra guida globale all'upcycling e al riciclo

Non vedete il vostro preferito? Indicatelo qui.

Temporary shop @ Opera Cardinal Ferrari, Milano - 10/12 marzo

Si chiama Vintage all'Opera" il temporary Charity Shop che sarà aperto a Milano, in via Boeri 3 il **10 marzo dalle ore 15.00 alle 19.00**, e **11 e 12 marzo dalle 10.30 alle 19.00.** Un'occasione benefit da non perdere per tutti gli amanti del vintage, perché saranno in vendita abiti, scarpe, bigiotteria, biancheria per la casa, e piantine floreali e aromatiche e tanto altro. Il ricavato supporterà l'impegno di Opera Cardinal Ferrari che, negli ultimi 3 anni, ha assistito oltre 1.500 persone, tra coloro che frequentano 365 giorni all'anno il Centro Diurno, 200 ospiti e oltre 1400 pernottamenti gratuiti presso le Residenze Sociali; a oltre 200 nuclei familiari in condizioni di grave povertà ha poi fornito oltre 2.077 pacchi-viveri.

Magazine: ViviMilano **Data**: 10 maggio 2023	**Link: https://vivimilano.corriere.it/altri-eventi/feste-e-mercati/vintage-allopera-allopera-cardinal-ferrari/**



“Vintage all’Opera” all’Opera Cardinal Ferrari

Indirizzo e contatti

Opera Cardinal Ferrari
Via Boeri 3 Milano

Sito Web

Quando

dal 12/05/2023 al 14/05/2023

Guarda le date e gli orari

Prezzo

Ingresso libero

di Federica Maccotta

In occasione delle festa della mamma l’**Opera Cardinal Ferrari** organizza uno mercatino solidale a sostegno del centro diurno e delle residenze sociali della onlus che si occupa di persone in difficoltà. **Dal 12 al 14 maggio** nella sede di via Boeri 3 si svolge infatti **“Vintage all’Opera”**, temporary charity shop (suddiviso in donna, uomo e bambino) che propone abiti, scarpe, bigiotteria, libri, biancheria per la casa, piantine floreali e aromatiche… Orari: venerdì 12 maggio dalle 15 alle 19, sabato 13 e domenica 14 maggio dalle 10.30 alle 19. Ingresso libero.

MILANO

La Chiesa ambrosiana, le altre Chiese cristiane e fedi, le università, il terzo settore: tutti invitati a suggerire proposte per "abitare" questo luogo della scienza e della cura. Delpini: qui cerchiamo insieme buone ragioni per generare futuro

Il giardino delle religioni a Mind La diocesi lancia concorso di idee

LORENZO ROSOLI

Immaginare la presenza religiosa in Mind, il *Milano Innovation District* che sta sorgendo nell'area dove si svolse Expo 2015, dove sono destinati ad "abitare" insieme l'ospedale, l'università, i centri di ricerca, gli spazi produttivi, le aree residenziali e dove il piano regolatore prevede spazi per un luogo di culto. Raccogliere idee e proposte per realizzare una presenza stabile della Chiesa cattolica in questo quartiere del futuro dove graviteranno ogni giorno decine di migliaia di persone. Ma raccogliere anche la disponibilità di altre Chiese cristiane, di comunità religiose di altre fedi, di associazioni e istituzioni orientate all'ecumenismo e al dialogo. Per costituire luoghi e pratiche di ascolto e confronto tra le realtà della ricerca scientifica che hanno e avranno "casa" a Mind – e che qui hanno il volto, in particolare, della ricerca sulla vita umana – e le culture e la sapienza dell'umano alimentate dalla filosofia, dalla teologia, dalle diverse tradizioni religiose. Ecco gli intendimenti che hanno spinto la diocesi di Milano a lanciare una "call for ideas", un concorso d'idee e proposte intitolato *"Immaginare la presenza religiosa in Mind"*. Per costruire, insieme, la città di domani. E promuovere un nuovo umanesimo.

«Immaginare il futuro è sempre un'operazione affascinante. Per la Chiesa – afferma l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini – questa operazione assume la forma del discernimento, della ricerca della presenza di Dio che ci guida dentro la storia. Per queste ragioni accettiamo volentieri l'invito a progettare una presenza religiosa in Mind. Ci interessa essere presenti per rendere evidenti quelle dimensioni dell'umano che come Chiesa incontriamo in tanti luoghi di Milano, per esempio nelle periferie che non hanno la fortuna di sviluppare un progetto urbanistico come Mind, ma che meritano tuttavia di vedere ascoltati i loro bisogni di felicità, realizzazione, futuro».

Il presule è intervenuto ieri all'Auditorium Triulza, nel cuore dell'ex area Expo, alla presentazione della "call" nell'ambito della *Innovation Week* promossa da Mind. Al suo fianco monsignor Luca Bressan, vicario episcopale per la Cultura e referente del progetto per la diocesi. «Invitata a pensare una possibile presenza dentro Mind – spiega Bressan – la Chiesa ambrosiana sente il valore e la qualità della posta in gioco: condividere la costruzione di pagine nuove della vita umana, affrontando insieme le sfide della innovazione e le domande poste dalla ricerca scientifica. Per questo la diocesi desidera essere aiutata a immaginare una presenza che abbia fuochi molteplici: accanto a una presenza stabile, nel solco della tradizione – un edificio per le celebrazioni e la preghiera, spazi per l'incontro e le iniziative pastorali, la possibilità di residenza e di condivisione di vita – sarebbe essenziale pensare spazi e forme di dialogo tra le religioni e promuovere un confronto tra i tanti saperi che abitano e abiteranno Mind». Vivere il Vangelo e far crescere la Chiesa e la fede cristiana là dove la città cresce e si rinnova, operando al servizio della persona e della società: affrontando, oggi in Mind, questa sfida, la Chiesa ambrosiana – ha annotato Bressan – si pone nel solco di Giovanni Battista Montini, il futuro Paolo VI, che promosse la costruzione di chiese, oratori, strutture e attività pastorali e sociali nelle periferie in tumultuoso sviluppo della Milano postbellica.



L'intervento dell'arcivescovo Mario Delpini ieri all'Auditorium Triulza /*Fotogramma*

Le "periferie" di oggi hanno nomi nuovi. Com'è la ricerca scientifica quando va al cuore del mistero dell'umano. E come sono i giovani, che a migliaia abiteranno Mind come studenti, ricercatori, lavoratori. Giovani spesso «smarriti e disorientati», ha riconosciuto Delpini, ai quali dare non risposte prefabbricate ma qui, in Mind, un percorso per scoprire insieme «che ci sono buone ragioni per essere uomini e donne e generare futuro». Nel dialogo tra scienza e fede. Nel servizio condiviso all'umano. E nell'incontro tra fedi diverse: che, ha sottolineato ancora Bressan, abbia casa non in uno spazio neutro ma in una sorta di "giardino delle religioni" sul modello della "Casa di Abramo" ad Abu Dhabi.

Promuovere innovazione al servizio della comunità e delle persone: è la vocazione di Arexpo nello sviluppo di Mind, ha ricordato Alberto Grando, presidente di Arexpo – intervenuto con Tommaso Boralevi, presidente Federated Innovation, all'incontro moderato da Alberto Mina, direttore relazioni istituzionali Arexpo. In questo scenario si pone la sfida di "immaginare la presenza religiosa in Mind". Alla quale sono invitati a dare il proprio contributo la Chiesa ambrosiana in tutte le sue articolazioni, le altre Chiese cristiane e comunità religiose, le università, gli istituti di ricerca, le fondazioni culturali, il terzo settore, i mondi del lavoro, dell'impresa, dell'informazione. I contributi vanno mandati entro il 30 novembre 2023 a *callmind@diocesi.milano.it.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caritas e Csi: in campo e online 25mila volti di pace

Caritas Ambrosiana e Csi (Centro sportivo italiano) di Milano aderiscono all'appello dell'arcivescovo Mario Delpini a diventare operatori di pace, in questo tempo di guerra, con la preghiera, la conversione e gesti simbolici. Come quelli previsti dalla iniziativa "Mettiamo in campo la Pace che mobiliterà gli atleti di tutte le età delle 2.316 squadre impegnate nelle 1.158 partite di calcio, pallavolo e basket, e con loro i dirigenti, i genitori, i tifosi, gli arbitri. Le partite, quelle di questa settimana. La gran parte delle qualisi terrà sabato 13 e domenica 14 maggio. L'invito è ad entrare in campo - e scattare alcune foto - col volto dipinto coi colori della pace, con la scritta "pace" sul volto o sulle mani, e con striscioni dedicati a messaggi di pace. I capitani leggeranno messaggi e riflessioni sul tema della pace davanti agli arbitri e si faranno fotografare con loro. Nel fine settimana le fotografie verranno messe in rete attraverso i post delle società sportive che useranno l'hashtag *#mettiamoincampola pace*. L'obiettivo: arrivare a 25mila volti di pace *online*. A dare l'esempio sarà lo stesso Delpini che domenica alle 9,30 sul campo del San Giorgio Dergano (Milano, via Collegno) darà il calcio d'inizio alla gara fra i padroni di casa e il Real Affori.

LA PROTESTA DEGLI STUDENTI PER I COSTI DELL'ABITARE A MILANO

«Affitti, situazione insostenibile» Il monito di Delpini. Oggi il tavolo

GIUSEPPE MATARAZZO

«Penso che la protesta» sul caro affitti «riveli una situazione insostenibile. Non è da oggi che si evidenzia la sproporzione tra quella che è la richiesta degli studenti e l'offerta della città». L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, a margine della presentazione del progetto di riqualificazione della caserma Garibaldi che diventerà un polo dell'Università Cattolica, si inserisce nella protesta degli studenti universitari di tutta Italia contro il caro affitti, scattata con l'inedita iniziativa della studentessa bergamasca del Politecnico, Ilaria Lamera, che per cinque giorni ha dormito in tenda davanti all'università per denunciare la follia del mercato immobiliare che mal si concilia con il diritto allo studio e con l'attrattiva di Milano. «Credo che si invochi un intervento che non è la trattativa privata tra chi ha la casa e chi ne ha bisogno - ha evidenziato Delpini -: questa protesta degli studenti spero possa sensibilizzare le istituzioni a fare quello che è possibile per mediare e per offrire una degna accoglienza a chi viene a Milano per studiare». Non è un monito che parte dalla circostanza quello dell'arcivescovo, che per primo ha denunciato, in occasione del Discorso alla Città, per Sant'Ambrogio, il problema della casa e del caro-vita a Milano: una «città che corre, la città che riqualifica quartieri e palazzi, la città che fa spazio all'innovazione e all'eccellenza, la città che seduce i turisti e gli uomini d'affari, la città che demolisce le case popolari e costruisce appartamenti a prezzi inaccessibili». Perché il problema riguarda gli studenti, ma non solo. La città negli ultimi anni, dall'Expo in poi, ha proprio cambiato volto. Fortemente attrattiva, la città degli eventi, capitale della creatività, ma con il prezzo di una gentrificazione, dell'esplosione degli affitti brevi e un rincaro del mercato immobiliare, in mano a fondi e speculazioni, che spazza via anche il ceto medio. Famiglie e studenti fanno i conti con tutte le difficoltà del vivere in città. Lo ha ribadito ieri Delpini: «Il progetto di un'università non può fare a meno di pensare agli studenti, a dove abitano, a dove mangiano, a dove vivono. I prezzi sono sproporzionati, è un tema della città che vale per gli studenti, per i malati che vengono a curarsi a Milano, per i loro parenti, vale per chi lavora. È un tema grave e complesso».

Per cercare una soluzione e avviare una interlocuzione a più voci, il Comune di Milano ha convocato per oggi alle 18.30 a Palazzo Marino le università e una rappresentanza degli studenti. «Il problema è che oggi noi contiamo su 13mila posti letto» per 200 mila studenti, ha detto il sindaco Giuseppe Sala. «Sono pochi e sappiamo che i prezzi sono alti ma c'è una grande progettualità su cui stiamo lavorando». E ha concluso: «Non è un problema soltanto milanese, ma a Milano tutto ha più visibilità e questo ci mette nelle condizioni di dover gestire con immediatezza». Ora «serve il contributo di tutti». A questo punta il tavolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE

Tpl, contratto rinnovato a Trenord fino al 2033

La Regione Lombardia confermerà Trenord per la gestione del trasporto pubblico su rotaia per i prossimi dieci anni: a darne l'annuncio ieri è stato l'assessore ai Trasporti e alla Mobilità sostenibile Franco Lucente, in occasione della commissione Trasporti. Il contratto, che scade il 31 luglio prossimo, sarà rinnovato tramite affidamento diretto fino al 2033. Tra le varie novità nel nuovo contratto, come ha spiegato Lucente, ci sarà innanzitutto l'obiettivo di portare il numero di km/treno percorsi ogni anno dagli attuali 42 milioni a oltre 50 milioni e di elevare l'indice di puntualità dall'89 al 91%. E si prevede un incremento dei passeggeri, dai 182 milioni dell'anno in corso ai 272 milioni previsti nel 2033, grazie all'apertura di nuove tratte, all'entrata in servizio di tutti i nuovi treni acquistati dalla Regione e al miglioramento dei sistemi di controllo e gestione del traffico. Il corrispettivo pagato dalla Regione all'azienda esercente raggiungerà i 542 milioni rispetto ai 453 dell'esercizio 2022, con un incremento per due terzi finanziati dallo Stato, mentre si prevede un aumento dei ricavi dai 342 milioni attuali a 640 milioni nel 2033.

Pesanti critiche da parte delle opposizioni. Per i consiglieri del Pd Pietro Bussolati e Simone Negri, «Fratelli d'Italia e Lega hanno deciso di ignorare la rabbia e la frustrazione di chi, tutti i giorni, viaggia sui treni regionali e, anzi, premieranno Trenord con dieci anni di contratto in più, senza curarsi dei rilievi dell'Agenzia di regolazione dei trasporti rispetto alla durata del rinnovo». A Trenord, sottolineano i Dem in una nota, «andrà circa la metà delle risorse a disposizione dell'intero trasporto pubblico in Lombardia, che già versa in condizioni molto difficili per il grave sottofinanziamento, con il concreto rischio vengano ridotte le risorse a favore delle agenzie e quindi del trasporto pubblico su gomma». Inoltre «sembra che si prospettino anche consistenti aumenti del costo di biglietti e abbonamenti». Critica anche la consigliera regionale e membro della commissione Trasporti, Martina Sassoli, del gruppo Lombardia Migliore: «si tratta di uno schiaffo per tutti i cittadini lombardi che ogni giorno dovranno assumersi il rischio di arrivare tardi, ammesso che il treno non venga cancellato del tutto, come spesso capita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa della mamma Mercato solidale in Cardinal Ferrari

Venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 maggio torna "Vintage all'Opera - Speciale Festa della Mamma", il "charity shop" di Opera Cardinal Ferrari per donare un aiuto concreto a persone senza dimora e famiglie in difficoltà. Il "mercatino solidale" offre vestiti usati e nuovi, vintage e fuori moda, oggetti antichi, pizzi, libri, con un angolo dedicato alle mamme fra grembiuli e kit di bellezza. Con la loro vendita si raccolgono fondi che sostengono le attività del centro diurno, le residenze sociali e le famiglie sostenute con i pacchi viveri. Gli orari: venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 10,30 alle 19 nella sede dell'Opera, a Milano in via G.B. Boeri 3.

PARROCCHIA DEL SANTISSIMO REDENTORE, INCONTRO CON INGEGNERE DELLA NASA

RACHELE CALLEGARI

Da Marte al Creato, scoprire la bellezza con la capacità di "Guardare in alto"

Dal Jet Propulsion Laboratory (Jpl) della Nasa, a Pasadena, in California, alla parrocchia del Santissimo Redentore, a Milano (via Giovanni Pierluigi da Palestrina, 5): una distanza di novemila chilometri e nove ore di fuso orario che sarà annullata dalla tecnologia e che permetterà ad uno degli ingegneri del programma spaziale di esplorazione di Marte di collegarsi con chi vorrà prendere parte all'evento. L'appuntamento è per domani, venerdì 12 maggio, alle ore 16.00 al Salone della parrocchia. Il titolo scelto per l'evento, "Siamo fatti per cose grandi, dobbiamo guardare in alto. L'esplorazione di Marte e la bellezza del Creato" mette insieme l'esperienza scientifica dell'ingegnere con la scoperta delle bellezze del Creato, un tema che anche Papa Francesco ha più volte sottolineato, incoraggiando fra l'altro la lettura del Laudato si'. È "uno dei mille": si chiama Marco Dolci e fa parte, insieme ad altri matematici e ingegneri, di Mars2020. Si tratta del progetto decennale che nel febbraio 2021 ha permesso l'atterraggio su Marte del rover Perseverance, una sorta di geologo robotico che studia rocce e minerali del Pianeta rosso per rispondere alla domanda chiave dell'intero progetto: c'è mai stata vita su Marte? Dolci, lodigiano e alumnus del Politecnico di Milano, gestisce in particolare la matematica e i movimenti delle due articolazioni del robot in un ambiente dove la temperatura media è di 53 gradi sottozero: in pratica, sua è la responsabilità delle "braccia" che raccolgono i materiali sul suolo marziano. «Come un bimbo che prima è in culla, cresce con te e poi ad un certo punto vola da solo»: così Dolci ha definito il lavoro che l'ha portato alla realizzazione del braccio meccanico che opera su Marte. Il tutto nasce da un incontro fortuito fra Lella Colli, responsabile del progetto, e l'ingegner Dolci. «L'ho incontrato durante le vacanze e lui, in maniera molto umile, mi ha detto di essere quello che ha inventato il braccio del robot che è andato su Marte. Io non ci volevo credere, ma poi parlando un po' è nata quest'idea. Io mi occupo di persone anziane e sono sempre alla ricerca di attività diverse dal solito». L'incontro è stato accolto con favore dal parroco, don Renato, che è stato subito entusiasta dell'iniziativa, ed è aperto a tutti coloro che vorranno partecipare.

Nel corso del collegamento, l'ingegnere racconterà la sua esperienza di studio e lavorativa: fin da piccolo appassionato di spazio, tanto da coltivare, ancora oggi, il sogno di fare l'astronauta, ottenute due lauree in fisica e ingegneria aerospaziale, prima alla Statale e al Politecnico di Milano, ha partecipato al concorso nazionale bandito dall'Asi per trascorrere un periodo in un centro di ricerca americano. Vinto il posto, Dolci ha scelto il Jpl della Nasa e, da quando è stato assunto nel 2017, si occupa di robotica. Il motto del Jpl è "osate cose grandi", come era scritto anche sul paracadute a cui era aggrappato Perseverance: un motto che infatti è stato ripreso anche nel titolo dell'incontro e che ben riassume la vita di Dolci. Ma nulla capita per caso: un sacerdote dell'oratorio conosceva Dolci fin da prima di questo incontro, avendo frequentato con lui un anno al Politecnico. «Un segno che nulla succede per caso, dietro a ogni cosa c'è un disegno ben preciso» ha concluso Colli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONE DEI COMUNI DELLE ALPI OROBIE BRESCIANE (BS)
Esito di gara – procedura aperta – CIG 9649471777
OGGETTO: incarico professionale per servizi attinenti all'ingegneria ed architettura concernenti la progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza, relativi alla realizzazione di parcheggio interrato in loc. Barzaletto, frazione San Pietro, di Carona (Golp) (BS).
AGGIUDICAZIONE: A&I PROGETTAZIONE INTEGRATA SCARL, che ha offerto il ribasso del 32,170%, importo totale contrattuale di aggiudicazione: Euro 158.836,49, oltre IVA e contributi di legge.
Il Responsabile unico del Procedimento – geom. Fabio Allegrini

BRESCIA TRASPORTI S.P.A.
Avviso di sistema di qualificazione - Settori speciali
SQ17 sistema di qualificazione di operatori economici che producono e/o commercializzano autobus nuovi di fabbrica di classe I da adibire al trasporto di passeggeri - CPV 34121100-2. Requisiti di qualificazione: come indicati nel documento "Norme di Qualificazione", scaricabile all'indirizzo https://www.bresciamobilita.it/fornitori/sistema-di-qualificazione. Periodo di validità del sistema di qualificazione: fino al 1.5.2028. L'avviso è utilizzato anche ai mezzi di indizione di una gara. Info: reperibili all'indirizzo https://www.bresciamobilita.it/fornitori/sistema-di-qualificazione.
Il direttore generale: Ing. Marco Medeghini

CAP HOLDING SPA
Via Rimini 38 – 20142 Milano - Telefono 02-8250211 - P.E.C.: appalti.gruppocap@legalmail.it – www.gruppocap.it

AVVISO DI PROCEDURA APERTA PER ESTRATTO
Procedura aperta per "Accordo quadro per la fornitura e posa di smart meter acqua completi di trasmissione dati a distanza in NB-IOT – di piccolo calibro suddivisa in 2 lotti – Finanziato dall'Unione Europea-NEXTGENERATIONEU - PNRR – ACCORDO QUADRO 2023-2025 - CUP. I72E22000450006 - suddiviso in n. 2 lotti – CIG: Lotto 1: 9786072A14; Lotto 2: 9786076D6E;" - Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 29/05/2023 - Apertura offerte: ore 15:00 del 29/05/2023. Pubblicato integralmente sul sito www.gruppocap.it Informazioni c/o l'Ufficio Appalti PEC appalti.gruppocap@legalmail.it. Il Responsabile del procedimento amministrativo Antonino Di Giuseppe

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Festa della mamma Mercato solidale in Cardinal Ferrari

Venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 maggio torna "Vintage all'Opera - Speciale Festa della Mamma", il "charity shop" di Opera Cardinal Ferrari per donare un aiuto concreto a persone senza dimora e famiglie in difficoltà. Il "mercatino solidale" offre vestiti usati e nuovi, vintage e fuori moda, oggetti antichi, pizzi, libri, con un angolo dedicato alle mamme fra grembiuli e kit di bellezza. Con la loro vendita si raccolgono fondi che sostengono le attività del centro diurno, le residenze sociali e le famiglie sostenute con i pacchi viveri. Gli orari: venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 10,30 alle 19 nella sede dell'Opera, a Milano in via G.B. Boeri 3.


Il giardino delle religioni a Mind La diocesi lancia concorso di idee

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

«Villa Mirabello Classica» tra suono e bellezza

È partita la rassegna musicale «Villa Mirabello Classica 2023. Armonia tra suono e bellezza», che fino al 13 luglio illuminerà l'estate milanese con cinque concerti nello splendido chiostro di Villa Mirabello in via Mirabello 6 a Milano.
Dopo il primo concerto del 15 giugno, giovedì 22 giugno sarà la volta del concerto «Omaggio a Milstein» che vede Alessio Bidoli in veste di violinista, e Luigi Moscatello al pianoforte, in uno speciale tributo a uno dei più leggendari violinisti del Novecento, Nathan Milstein. Un vero e proprio inno al virtuosismo strumentale inteso nel senso più ampio e più alto: non solo abilità tecnica, ma anche e soprattutto padronanza della musicalità e dell'espressività.
Il 29 giugno saliranno sul palco del chiostro di Villa Mirabello Stefano Maffizzoni al flauto insieme a Gloria Cianchetta al pianoforte per dar vita a «Belle Époque, un viaggio tra le più belle sonate», brani e molto altro che hanno reso quel periodo storico uno tra i più belli e magici mai vissuti.
In programma per giovedì 6 luglio il concerto «Vento dal Nord» con il violoncello di Matilda Colliard e il pianoforte di Stefano Ligoratti, per intraprendere un viaggio emozionante tra l'Est europeo e il Nord scandinavo guidati dalle musiche di Brahms e Grieg. Conclusione il 13 luglio con il pianista Giovanni Doria Miglietta protagonista di Lieder, Amori, Viandanti, per scoprire le infinite sfumature espressive delle trascrizioni liederistiche di Liszt sulle opere di Schubert.
Tutti gli eventi nascono da un'idea del direttore artistico Alessio Bidoli in collaborazione con Milano Classica, realtà che si distingue per la capacità di creare format culturali innovativi per la promozione della musica classica a Milano e sul territorio nazionale. La rassegna prende vita grazie a Fondazione Villa Mirabello Onlus, che oltre alle iniziative di solidarietà sociale nel campo delle fragilità-disabilità, promuove il recupero conservativo e la valorizzazione del patrimonio storico immobiliare, favorendo iniziative formative ed eventi artistico-culturali come in questo caso.
«Villa Mirabello Classica 2023» inaugura ufficialmente gli spazi dell'omonima Villa, che si può definire uno dei gioielli più belli, sia per storicità sia per architettura, della città di Milano da poter vivere in piena armonia tra musica e bellezza. La Rassegna di musica classica vuole essere infatti il primo di una serie di appuntamenti che Fondazione Villa Mirabello ha deciso di promuovere per rendere gli spazi della Villa un nuovo teatro per la cultura milanese. Dalla musica, all'arte, al design si preannuncia un anno ricco di contenuti, emozioni da vivere in un luogo unico.
È possibile acquistare i biglietti per partecipare a Villa Mirabello Classica 2023 al link: https://bit.ly/villamirabellocl assica2023.

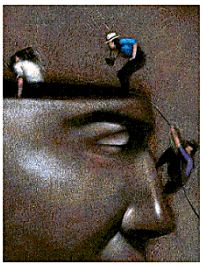
La rassegna, che termina il 13 luglio, è il primo di una serie di eventi nello storico spazio, nuovo teatro della cultura milanese


Villa Mirabello a Milano

Per l'Oms non esiste benessere fisico senza benessere della mente. Ma il Comune di Milano taglia sui progetti di reinserimento delle persone con questo tipo di disagio

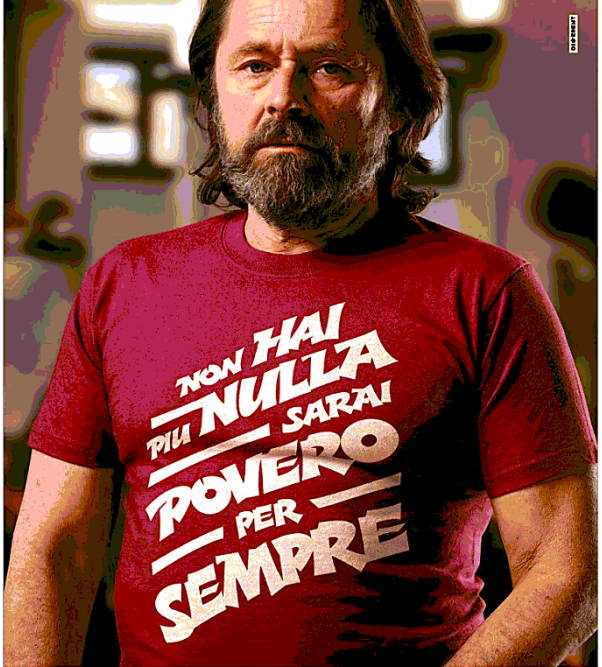
La salute mentale prima di tutto

Dimensione sanitaria e sociale sono inscindibili, lo dimostra il progetto «Residenzialità leggera»



DI PAOLA SONCINI

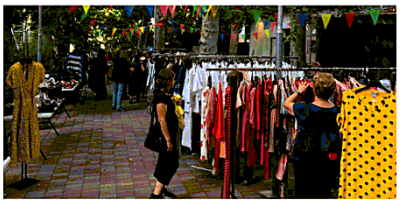
La salute mentale non è una questione esclusivamente sanitaria. L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ci ricorda che la salute mentale è uno stato di benessere nel quale la persona può realizzare il suo potenziale, affrontare le tensioni normali della vita, lavorare in modo produttivo e dare il suo contributo alla comunità-collettività. La promozione di queste condizioni di vita non può essere esclusivo appannaggio della dimensione sanitaria: c'è infatti una dimensione sociale, relazionale e lavorativa la cui originalità va salvaguardata e che gioca un ruolo essenziale nella vita delle persone affette da disturbo mentale. Per questo motivo, accanto al contributo economico a carico delle Regioni per lo sviluppo di adeguate politiche sanitarie, sono fondamentali i contributi che i Comuni sono chiamati a offrire, a favore dei percorsi di inclusione sociale, abitativa, lavorativa dei propri cittadini fragili.
Questa premessa è la cornice all'interno della quale collocare la recente scelta del Comune di Milano di tagliare dal proprio bilancio una parte delle risorse del welfare, in particolare quelle che da anni sostengono i progetti di reinserimento sociale, lavorativo e abitativo delle persone con disagio mentale. Sono tagli che, secondo il comunicato stampa emanato nei giorni scorsi da diverse realtà del Terzo settore (e non solo) «impattano sia sul Fondo sociale che il Comune mette a disposizione dei Centri psicosociali, gestiti dai Dipartimenti di salute mentale milanesi, per realizzare i tirocini lavorativi e per i sussidi ai cittadini in particolare difficoltà economiche; sia sui progetti territoriali a titolarità dei Dipartimenti di salute mentale milanesi, gestiti spesso in collaborazione con enti del terzo settore».
Sebbene da anni si ripeta che «non c'è salute, senza salute mentale», aleggia ancora una certa fatica nel comprendere che la cura della salute mentale è premessa per ogni tipo di salute. E che un taglio in questo settore può avere ricadute importanti a cascata sul benessere di un'intera città, inclusa la Milano che pur si sforza di accogliere e curare. Se i cittadini in carico ai servizi sanitari sono senza casa, senza lavoro, senza percorsi di inclusione, il livello di stabilizzazione clinica raggiunto rischia di essere messo in discussione e di non poter essere mantenuto. Rischiano di rimanere cittadini a metà, con una dignità amputata. Persone per le quali rischia di non potersi rivelare attuabile l'art. 4 della Costituzione, secondo cui «ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società».
Un esempio significativo dell'importanza di declinare al meglio il binomio dimensione sanitaria - dimensione sociale è il programma riabilitativo «Residenzialità leggera», che ha visto la sua nascita in Regione Lombardia nel 2007. È un progetto che si realizza, sin dalle sue origini, grazie all'integrazione di una retta sanitaria (per la parte di cure mediche) con una quota sociale (per la parte sociale).
Programmi come questo permettono a persone clinicamente stabilizzante, che escono dalle comunità residenziali, di vivere in appartamenti che sono civili abitazioni e di fare un percorso di autonomia, che poi sfocia nell'*housing* sociale. La quota sociale è necessaria per pagare il vitto e l'alloggio. Come potranno proseguire questi programmi riabilitativi, se la dimensione sociale verrà azzerata per i nuovi ingressi, a seguito della scelta del Comune di Milano?



NON ESISTONO STORIE GIÀ SCRITTE.
Donare il tuo 5X1000 nella dichiarazione dei redditi è un gesto che a te non costa nulla, ma può cambiare la vita di chi non ha più niente. Opera San Francesco, da più di 60 anni, offre pasti caldi, docce e abiti puliti, cure mediche, sostegno e ascolto a chi vive in povertà.
DESTINA IL TUO 5X1000 a Opera San Francesco
operasanfrancesco.it C.F. 97051510150
OSF

Mercato Vintage all'Opera Cardinal Ferrari, l'economia circolare antidoto alla povertà

DI LORENZO GARBARINO



I giardini di Opera Cardinal Ferrari aprono ancora una volta le braccia della solidarietà. Giovedì 22 giugno, dalle 18.30 alle 21, in via Boeri 3 tornerà infatti «Vintage all'Opera - Speciale Estate». L'iniziativa prevede una parte dedicata al mercato dell'usato destinato alla beneficenza. Il ricavato infatti permetterà all'Opera Cardinal Ferrari di sostenere nel corso dell'estate i senza dimora della città.
Abiti, scarpe, bigiotteria, libri e piante floreali sono solo alcuni degli oggetti donati e rivenduti negli ultimi tre anni dai volontari, che hanno permesso all'Opera Cardinal Ferrari di assistere più di 1.500 persone. Il modello di economia della «seconda mano» può essere inoltre un modo per dare nuova vita a vestiti dimenticati, ridando dignità alle piccole cose, come dice Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari: «Credo che sia un obiettivo molto nobile e importante dare nuova vita ad abiti, accessori, oggetti, dando a essi una seconda casa, perché significa dare una nuova opportunità a persone: una piccola donazione significa poter dare un pasto, una doccia, un pacco viveri a una famiglia. L'economia circolare è, soprattutto in questo momento storico, la risposta più efficace nella lotta alle povertà. Gli spazi all'interno della Cardinal Ferrari, gestiti sempre da volontari, nascono proprio per promuovere il recupero e il riuso di indumenti e altri oggetti in buono stato, mettendoli a disposizione di chi ne ha bisogno, in un'ottica di solidarietà verso situazioni di disagio e fragilità sociale, che si acuiscono ulteriormente durante la stagione estiva che, come quella invernale, mette a dura prova le migliaia di senza dimora del territorio milanese».
Opera Cardinal Ferrari lavora sul territorio di Milano dal 1921, ed è costituita da un centro diurno e tre strutture di residenze sociali. Tutti i giorni duecento volontari offrono servizi di mensa, distribuzione di indumenti, lavanderia e servizi di segretariato sociale agli utenti.

Nuovo Diario a tutto sport

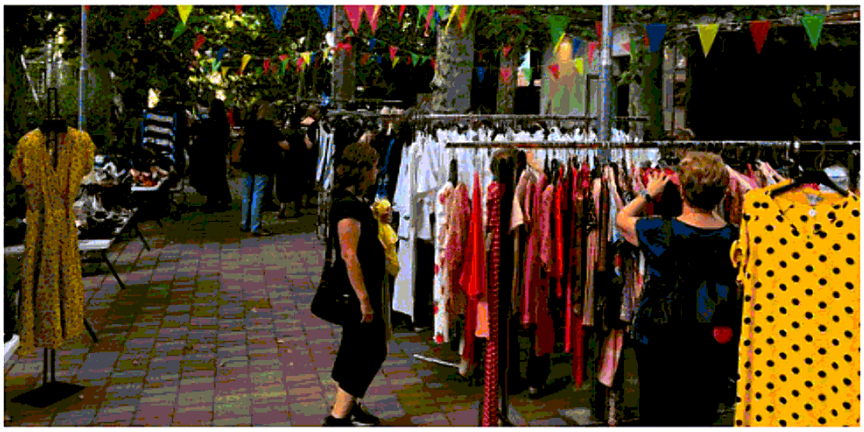
È già disponibile il Diario per l'anno scolastico 2023/2024 di Itl libri, un prodotto unico nel suo genere, creato appositamente per aiutare gli studenti a crescere, ispirarsi e sognare.
Ogni mese, il Diario 2023/2024 presenta l'esempio di un campione sportivo, magistralmente ritratto dal fumettista Bruno Dolif.Attraverso le sue illustrazioni simpatiche e coinvolgenti, i ragazzi potranno scoprire storie di passione, impegno, gioia e resistenza.
Questi campioni rappresentano uno sport che è per tutti, insegnando agli studenti che crescere non significa di sognare. Lo sport è uno strumento potente per l'educazione, la formazione, la socializzazione e la scoperta di loro stessi. Questo diario vuole ispirare gli studenti ad abbracciare lo spirito sportivo e a coltivare i loro sogni, giorno per giorno.
Il Diario 2023/2024 è stato realizzato in collaborazione con il Centro sportivo italiano (Csi), un ente di promozione sportiva diffuso su tutto il territorio nazionale. Il Csi è riconosciuto dal Comitato olimpico nazionale italiano (Coni) e dal Comitato italiano paralimpico (Cip) ed è impegnato nella promozione dello sport come momento di educazione, crescita, impegno e aggregazione sociale. La collaborazione con il Csi permette a Itl libri di offrire un prodotto di qualità che risponde alle esigenze culturali, umane e sociali dei giovani. Attraverso il diario, la redazione vuole contribuire alla missione del Csi di educare attraverso lo sport, consentendo agli studenti di scoprire il meglio di sé, di imparare a conoscere e valorizzare il proprio corpo e di stimare le proprie capacità.
Il Diario 20223/2024 si può acquistare su www.itl-libri.com.



a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Mercato Vintage all'Opera Cardinal Ferrari, l'economia circolare antidoto alla povertà

DI LORENZO GARBARINO



I giardini di Opera Cardinal Ferrari aprono ancora una volta le braccia della solidarietà. Giovedì 22 giugno, dalle 18.30 alle 21, in via Boeri 3 tornerà infatti «Vintage all'Opera - Speciale Estate». L'iniziativa prevede una parte dedicata al mercato dell'usato destinato alla beneficenza. Il ricavato infatti permetterà all'Opera Cardinal Ferrari di sostenere nel corso dell'estate i senza dimora della città.

Abiti, scarpe, bigiotteria, libri e piante floreali sono solo alcuni degli oggetti donati e rivenduti negli ultimi tre anni dai volontari, che hanno permesso all'Opera Cardinal Ferrari di assistere più di 1.500 persone. Il modello di economia della «seconda mano» può essere inoltre un modo per dare nuova vita a vestiti dimenticati, ridando dignità alle piccole cose, come dice Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari: «Credo che sia un obiettivo molto nobile e importante dare nuova vita ad abiti, accessori, oggetti, dando a essi una seconda casa, perché significa dare una nuova opportunità a persone: una piccola donazione significa poter dare un pasto, una doccia, un pacco viveri a una famiglia. L'economia circolare è, soprattutto in questo momento storico, la risposta più efficace nella lotta alle povertà. Gli spazi all'interno della Cardinal Ferrari, gestiti sempre da volontari, nascono proprio per promuovere il recupero e il riuso di indumenti e altri oggetti in buono stato, mettendoli a disposizione di chi ne ha bisogno, in un'ottica di solidarietà verso situazioni di disagio e fragilità sociale, che si acuiscono ulteriormente durante la stagione estiva che, come quella invernale, mette a dura prova le migliaia di senza dimora del territorio milanese».

Opera Cardinal Ferrari lavora sul territorio di Milano dal 1921, ed è costituita da un centro diurno e tre strutture di residenze sociali. Tutti i giorni duecento volontari offrono servizi di mensa, distribuzione di indumenti, lavanderia e servizi di segretariato sociale agli utenti.

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Chiesa di Milano **Data**: 19 giugno 2023	**Link: https://www.chiesadimilano.it/news/milano-lombardia/i-mercatini-dellusato-a-opera-cardinal-ferrari-1785203.html**

CHIESA DI MILANO
Il portale della Diocesi Ambrosiana

MILANO

Milano & Lombardia

I mercatini dell'usato a Opera Cardinal Ferrari

Il 22 giugno in via Boeri torna «Vintage all'Opera – Speciale Estate», piccola fiera di oggetti di seconda mano per sostenere i centri diurni per senza dimora



Ag. Fotogramma

I giardini di Opera Cardinal Ferrari aprono ancora una volta le braccia della solidarietà. Giovedì 22 giugno, dalle 18.30 alle 21, in via Boeri 3 tornerà infatti «Vintage all'Opera – Speciale Estate». L'iniziativa prevede una parte dedicata al mercato dell'usato destinato alla beneficenza. Il ricavato infatti permetterà all'Opera Cardinal Ferrari di sostenere nel corso dell'estate i senza dimora della città.

Risposta nobile ed efficace

Abiti, scarpe, bigiotteria, libri e piante floreali sono solo alcuni degli oggetti donati e rivenduti negli ultimi tre anni dai volontari, che hanno permesso all'Opera Cardinal Ferrari di assistere più di 1.500 persone. Il modello di economia della seconda mano può essere inoltre un modo per dare nuova vita a vestiti dimenticati, ridando dignità alle piccole cose, come dice Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari: «Credo che sia un obiettivo molto nobile e importante dare nuova vita ad abiti, accessori, oggetti, dando a essi una seconda casa, perché significa dare una nuova opportunità a persone: una piccola donazione significa poter dare un pasto, una doccia, un pacco viveri a una famiglia. L'economia circolare è, soprattutto in questo momento storico, la risposta più efficace nella lotta alle povertà. Gli spazi all'interno della Cardinal Ferrari, gestiti sempre da volontari, nascono proprio per promuovere il recupero e il riuso di indumenti e altri oggetti in buono stato, mettendoli a disposizione di chi ne ha bisogno, in un'ottica di solidarietà verso situazioni di disagio e fragilità sociale, che si acuiscono ulteriormente durante la stagione estiva che, come quella invernale, mette a dura prova le migliaia di senza dimora del territorio milanese».

Opera Cardinal Ferrari lavora sul territorio di Milano dal 1921, ed è costituita da un centro diurno e tre strutture di residenze sociali. Tutti i giorni duecento volontari offrono servizi di mensa, distribuzione di indumenti, lavanderia e servizi di segretariato sociale agli utenti.

Magazine: Gazzettadimilano.it Data: 25 settembre 2023	Link: https://www.gazzettadimilano.it/economia/dal-29-settembre-al-1-ottobre-torna-allopera-cardinal-ferrari-il-weekend-delleconomia-circolare-per-la-lotta-alla-poverta/

GAZZETTA diMilano.it

Dal 29 settembre al 1° ottobre torna all'Opera Cardinal Ferrari il Weekend dell'Economia Circolare per la lotta alla povertà

By **redazione** - 25 Settembre 2023



Tra bollette, generi alimentari, scuola, mutui e benzina gli italiani vanno incontro ad una stangata d'autunno da 1.600 euro per ogni famiglia, come calcola Assoutenti che prevede rincari di 190 euro per gli alimentari, di circa 95 euro per il corredo scolastico, di più di 100 euro per i carburanti. Una delle prime e naturali soluzioni a questo quadro d'emergenza che metterà in ginocchio più di una famiglia sarà acquisire maggiore consapevolezza sulle risorse e su come gestirle al meglio per fronteggiare questo difficile momento di crisi economica dove la parola d'ordine sarà: risparmio.

All' Opera Cardinal Ferrari lo sanno bene e hanno tanto da insegnare in questo senso: sanno cosa sono i cicli e come tenerli in vita. Ecco che raccogliere vestiti, i libri o il cibo per ridestinarli e ridargli nuova vita può rappresentare la soluzione operativa al rischio povertà.





Per questo lo storico centro diurno milanese darà di nuovo il via al **Weekend dell'Economia Circolare, Vintage all'Opera. Speciale Autunno, dal 29 settembre al 1° ottobre presso la sua sede in via Boeri 3**. Una 3 giorni di charity shop dedicata alla sensibilizzazione di questo modello di consumo virtuoso e allo stesso tempo per donare un aiuto concreto ai senza dimora e famiglie in difficoltà.

Occasione importante per raccogliere fondi a sostegno delle attività di accoglienza che Opera mette in campo, e sostenere la **Second Hand Economy**, divenuta ormai un'abitudine virtuosa degli italiani, considerata un nuovo modo di fare acquisti, ma anche di donare oggetti usati per il puro piacere di dare una seconda occasione alle cose e fare felice qualcun altro in maniera altruistica**. Iniziative che durante tutto l'anno permettono di raccogliere fondi per una media di 100 mila euro.**

Charity Shop – suddiviso in donna, uomo, bambino – che si nutre di vestiti e oggetti donati dai cittadini e distribuiti al Centro Diurno e a tutti coloro che vengono seguiti in Opera. **Abiti, scarpe, bigiotteria, libri, biancheria per la casa, e piantine floreali e aromatiche e molto altro,** tutto frutto della generosità e supporto di donatori e volontari che permettere ad Opera Cardinal Ferrari l'accoglienza a 360° 7 giorni su 7. Solo **nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari** è arrivato a **227**, **39% in più** rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di **270 tesserati** che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare.

E per la prima volta ci sarà una grande anticipazione al Natale con un corner dedicato al **Panettone solidale della Cardinal Ferrari.**

A "presidio" deI Charity Shop il vero cuore pulsante dell'Opera, le volontarie e i **volontari** – oltre **35 mobilitati** per ciascun charity – che da sempre le consentono di portare avanti la propria missione e si prendono cura di tutto ciò che arriva alle porte della onlus.

Persone di ogni età, persone normali, persone che hanno scelto di fare la differenza e di essere generatori di umanità, questi gli "operatori del bene" dell'Opera, che contribuiscono giorno per giorno all'alimentarsi naturale di questo circolo virtuoso a favore della vita.

«La raccolta di indumenti e recupero oggetti per la realizzazione dei mercatini solidali è solo uno dei tanti progetti messi in atto da Opera Cardinal Ferrari per portare avanti questo modello anche di fronte al difficile e ormai prossimo scenario autunnale. Come per esempio il recupero di cibo per la mensa e per i pacchi viveri distribuiti in Opera. L'Economia Circolare resta la risposta più efficace nella lotta alle povertà.» afferma **Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

VINTAGE ALL'OPERA – SPECIALE AUTUNNO si terrà **venerdì 29 settembre dalle 15.00 alle 19.00, sabato 30 settembre e domenica 1° ottobre dalle 10.30 alle 19.00, via G.B. Boeri 3 a Milano.**

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali. Il ***Centro Diurno****, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg)* ***servizi di supporto ai bisogni primari*** *(mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia);* ***servizi di segretariato sociale*** *(sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai*

servizi del territorio); ***attività creative per il sostegno educativo e psicologico*** *(sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca);* ***distribuzione pacchi viveri*** *contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da* ***eccedenze alimentari*** *della grande distribuzione;* ***servizi di accoglienza notturna*** *per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano* con ***Residenza Trezzi e Domus Hospitalis*** *e infine* ***accoglienza gratuita a 360° per persone fragili*** *presso la micro comunità Padiglione "Cielo Stellato".* ***Opera Cardinal Ferrari dal 1921,*** *oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.* ***Opera Cardinal Ferrari*** *vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è* ***Sostengo Casa Opera*** *il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali.* ***5X1000: 02832200154***

Action
Advanced Communication

Magazine: mi-lorenteggio.com Data: 25 settembre 2023	Link: https://www.mi-lorenteggio.com/2023/09/25/dal-29-settembre-al-1-ottobre-torna-allopera-cardinal-ferrari-il-weekend-delleconomia-circolare-per-la-lotta-alla-poverta/

MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online

ATTUALITÀ MILANO

Dal 29 settembre al 1° ottobre torna all'Opera Cardinal Ferrari il Weekend dell'Economia Circolare per la lotta alla povertà

25 Settembre 2023 - 16:34

0



(mi-lorenteggio.com) Milano, 25 settembre 2023 – Tra bollette, generi alimentari, scuola, mutui e benzina gli italiani vanno incontro ad una stangata d'autunno da 1.600 euro per ogni famiglia, come calcola Assoutenti che prevede rincari di 190 euro per gli alimentari, di circa 95 euro per il corredo scolastico, di più di 100 euro per i carburanti. Una delle prime e naturali soluzioni a questo quadro d'emergenza che metterà in ginocchio più di una famiglia sarà acquisire maggiore consapevolezza sulle risorse e su come gestirle al meglio per fronteggiare questo difficile momento di crisi economica dove la parola d'ordine sarà: risparmio.

All' Opera Cardinal Ferrari lo sanno bene e hanno tanto da insegnare in questo senso: sanno cosa sono i cicli e come tenerli in vita. Ecco che raccogliere vestiti, i libri o il cibo per ridestinarli e ridargli nuova vita può rappresentare la soluzione operativa al rischio povertà.

Per questo lo storico centro diurno milanese darà di nuovo il via al Weekend dell'Economia Circolare, Vintage all'Opera. Speciale Autunno, dal 29 settembre al 1° ottobre presso la sua sede in via Boeri 3. Una 3 giorni di charity shop dedicata alla sensibilizzazione di questo modello di consumo virtuoso e allo stesso tempo per donare un aiuto concreto ai senza dimora e famiglie in difficoltà.

Occasione importante per raccogliere fondi a sostegno delle attività di accoglienza che Opera mette in campo, e sostenere la Second Hand Economy, divenuta ormai un'abitudine virtuosa degli italiani, considerata un nuovo modo di fare acquisti, ma anche di donare oggetti usati per il puro piacere di dare una seconda occasione alle cose e fare felice qualcun altro in maniera altruistica. Iniziative che durante tutto l'anno permettono di raccogliere fondi per una media di 100 mila euro.

Charity Shop – suddiviso in donna, uomo, bambino – che si nutre di vestiti e oggetti donati dai cittadini e distribuiti al Centro Diurno e a tutti coloro che vengono seguiti in Opera. Abiti, scarpe, bigiotteria, libri, biancheria per la casa, e piantine floreali e aromatiche e molto altro, tutto frutto della generosità e supporto di donatori e volontari che permettere ad Opera Cardinal Ferrari l'accoglienza a 360° 7 giorni su 7. Solo nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare.

E per la prima volta ci sarà una grande anticipazione al Natale con un corner dedicato al Panettone solidale della Cardinal Ferrari.

A "presidio" del Charity Shop il vero cuore pulsante dell'Opera, le volontarie e i volontari – oltre 35 mobilitati per ciascun charity – che da sempre le consentono di portare avanti la propria missione e si prendono cura di tutto ciò che arriva alle porte della onlus.

Persone di ogni età, persone normali, persone che hanno scelto di fare la differenza e di essere generatori di umanità, questi gli "operatori del bene" dell'Opera, che contribuiscono giorno per giorno all'alimentarsi naturale di questo circolo virtuoso a favore della vita.

«La raccolta di indumenti e recupero oggetti per la realizzazione dei mercatini solidali è solo uno dei tanti progetti messi in atto da Opera Cardinal Ferrari per portare avanti questo modello anche di fronte al difficile e ormai prossimo scenario autunnale. Come per esempio il recupero di cibo per la mensa e per i pacchi viveri distribuiti in Opera. L'Economia Circolare resta la risposta più efficace nella lotta alle povertà.» afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.

VINTAGE ALL'OPERA – SPECIALE AUTUNNO si terrà venerdì 29 settembre dalle 15.00 alle 19.00, sabato 30 settembre e domenica 1° ottobre dalle 10.30 alle 19.00, via G.B. Boeri 3 a Milano.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari…

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali. Il Centro Diurno, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg) servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);

attività creative per il sostegno educativo e psicologico (sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca); distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da eccedenze alimentari della grande distribuzione; servizi di accoglienza notturna per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis e infine accoglienza gratuita a 360° per persone fragili presso la micro comunità Padiglione "Cielo Stellato". Opera Cardinal Ferrari dal 1921,

oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è Sostengo Casa Opera il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali.
5X1000: 02832200154

Action
Advanced Communication

Magazine: Comunicati-stampa.net Data: 26 settembre 2023	Link: https://www.comunicati-stampa.net/com/dal-29-settembre-al-1-ottobre-torna-all-opera-cardinal-ferrari-il-weekend-dell-economia-circolare-per-la-lotta-alla-povert.html

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione in autoedizione

SOCIETA

COMUNICATO STAMPA

Dal 29 settembre al 1° ottobre torna all'Opera Cardinal Ferrari il Weekend dell'Economia Circolare per la lotta alla povertà

26/09/23 Lombardia (Milano)

di Mariella Belloni

Nella corsa al risparmio per fronteggiare i rincari d'autunno che arriveranno fino a 1600 euro diventa fondamentale ragionare sulle risorse e valorizzarle. Dal 29 settembre al 1° ottobre torna all'Opera Cardinal Ferrari il weekend dell'Economia Circolare "Vintage all'Opera. Speciale Autunno". Per promuovere la Second Hand Economy e un modello di consumo virtuoso fatto di riutilizzo, riciclo e donazione in un anno raccolti una media di 100mila euro.



Tra bollette, generi alimentari, scuola, mutui e benzina gli italiani vanno incontro ad una stangata d'autunno da 1.600 euro per ogni famiglia, come calcola Assoutenti che prevede rincari di 190 euro per gli alimentari, di circa 95 euro per il corredo scolastico, di più di 100 euro per i carburanti. Una delle prime e naturali soluzioni a questo quadro d'emergenza che metterà in ginocchio più di una famiglia sarà acquisire maggiore consapevolezza sulle risorse e su come gestirle al meglio per fronteggiare questo difficile momento di crisi economica dove la parola d'ordine sarà: risparmio.

All'Opera Cardinal Ferrari lo sanno bene e hanno tanto da insegnare in questo senso: sanno cosa sono i cicli e come tenerli in vita. Ecco che raccogliere vestiti, i libri o il cibo per ridestinarli e ridargli nuova vita può rappresentare la soluzione operativa al rischio povertà.

Per questo lo storico centro diurno milanese darà di nuovo il via al Weekend dell'Economia Circolare, Vintage all'Opera. Speciale Autunno, dal 29 settembre al 1° ottobre presso la sua sede in via Boeri 3. Una 3 giorni di charity shop dedicata alla sensibilizzazione di questo modello di consumo virtuoso e allo stesso tempo per donare un aiuto concreto ai senza dimora e famiglie in difficoltà.

Occasione importante per raccogliere fondi a sostegno delle attività di accoglienza che Opera mette in campo, e sostenere la Second Hand Economy, divenuta ormai un'abitudine virtuosa degli italiani, considerata un nuovo modo di fare acquisti, ma anche di donare oggetti usati per il puro piacere di dare una seconda occasione alle cose e fare felice qualcun altro in maniera altruistica. Iniziative che durante tutto l'anno permettono di raccogliere fondi per una media di 100 mila euro.

Charity Shop - suddiviso in donna, uomo, bambino – che si nutre di vestiti e oggetti donati dai cittadini e distribuiti al Centro Diurno e a tutti coloro che vengono seguiti in Opera. Abiti, scarpe, bigiotteria, libri, biancheria per la casa, e piantine floreali e aromatiche e molto altro, tutto frutto della generosità e supporto di donatori e volontari che permettere ad Opera Cardinal Ferrari l'accoglienza a 360° 7 giorni su 7. Solo nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare.

E per la prima volta ci sarà una grande anticipazione al Natale con un corner dedicato al Panettone solidale della Cardinal Ferrari

A "presidio" del Charity Shop il vero cuore pulsante dell'Opera, le volontarie e i volontari – oltre 35 mobilitati per ciascun charity - che da sempre le consentono di portare avanti la propria missione e si prendono cura di tutto ciò che arriva alle porte della onlus. Persone di ogni età, persone normali, persone che hanno scelto di fare la differenza e di essere generatori di umanità, questi gli "operatori del bene" dell'Opera, che contribuiscono giorno per giorno all'alimentarsi naturale di questo circolo virtuoso a favore della vita.

«La raccolta di indumenti e recupero oggetti per la realizzazione dei mercatini solidali è solo uno dei tanti progetti messi in atto da Opera Cardinal Ferrari per portare avanti questo modello anche di fronte al difficile e ormai prossimo scenario autunnale. Come per esempio il recupero di cibo per la mensa e per i pacchi viveri distribuiti in Opera. L'Economia Circolare resta la risposta più efficace nella lotta alle povertà.» afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.

VINTAGE ALL'OPERA – SPECIALE AUTUNNO si terrà venerdì 29 settembre dalle 15.00 alle 19.00, sabato 30 settembre e domenica 1° ottobre dalle 10.30 alle 19.00, via G.B. Boeri 3 a Milano.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali. Il Centro Diurno, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg) offre:

servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia);

servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);

attività creative per il sostegno educativo e psicologico (sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca);

distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa.

Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da eccedenze alimentari della grande

distribuzione; servizi di accoglienza notturna per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis e infine accoglienza gratuita a 360° per persone fragili presso la micro comunità Padiglione "Cielo Stellato".

Opera Cardinal Ferrari dal 1921, oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è Sostengo Casa Opera il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali. 5X1000: 02832200154

https://www.operacardinalferrari.it/

Magazine: Chiesadimilano.it Data: 27 settembre 2023	Link: https://www.chiesadimilano.it/news/milano-lombardia/vintage-allopera-economia-circolare-2510828.html

CHIESA DI MILANO
Il portale della Diocesi Ambrosiana

Mercatino

«Vintage all'Opera», Week-end dell'economia circolare

Dal 29 settembre al 1° ottobre l'Opera Cardinal Ferrari promuovere la "second hand economy" e un modello di consumo virtuoso fatto di riutilizzo, riciclo e donazione. In un anno raccolti una media di 100mila euro

27 Settembre 2023



Tra bollette, generi alimentari, scuola, mutui e benzina gli italiani vanno incontro a una stangata d'autunno da 1.600 euro per ogni famiglia, come calcola Assoutenti, che prevede rincari di 190 euro per gli alimentari, di circa 95 euro per il corredo scolastico, di più di 100 euro per i carburanti. Una delle prime e naturali soluzioni a questo quadro d'emergenza che metterà in ginocchio più di una famiglia sarà acquisire maggiore consapevolezza sulle risorse e su come gestirle al meglio per fronteggiare questo difficile momento di crisi economica dove la parola d'ordine sarà "risparmio".

All'Opera Cardinal Ferrari lo sanno bene e hanno tanto da insegnare in questo senso: sanno cosa sono i cicli e come tenerli in vita. Ecco che raccogliere vestiti, i libri o il cibo per ridestinarli e ridargli nuova vita può rappresentare la soluzione operativa al rischio povertà.

Per questo lo storico centro diurno milanese darà di nuovo il via al Week-end dell'Economia Circolare, «Vintage all'Opera. Speciale Autunno», dal 29 settembre al 1° ottobre presso la sua sede in via Boeri 3. Una tre giorni di *charity shop* dedicata alla sensibilizzazione di questo modello di consumo virtuoso e allo stesso tempo per donare un aiuto concreto ai senza dimora e famiglie in difficoltà.

Occasione importante per raccogliere fondi a sostegno delle attività di accoglienza che Opera mette in campo, e sostenere la *Second Hand Economy,* divenuta ormai un'abitudine virtuosa degli italiani, considerata un nuovo modo di fare acquisti, ma anche di donare oggetti usati per il puro piacere di dare una seconda occasione alle cose e fare felice qualcun altro in maniera altruistica. Iniziative che durante tutto l'anno permettono di raccogliere fondi per una media di 100 mila euro.

Che cosa si può trovare

Charity Shop – suddiviso in donna, uomo, bambino – che si nutre di vestiti e oggetti donati dai cittadini e distribuiti al Centro Diurno e a tutti coloro che vengono seguiti in Opera. Abiti, scarpe, bigiotteria, libri, biancheria per la casa, e piantine floreali e aromatiche e molto altro, tutto frutto della generosità e supporto di donatori e volontari che permettere a Opera Cardinal Ferrari l'accoglienza a 360° 7 giorni su 7. Solo nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. E per la prima volta ci sarà una grande anticipazione al Natale con un corner dedicato al Panettone solidale della Cardinal Ferrari.

L'apporto dei volontari

A "presidio" deI *Charity Shop* il vero cuore pulsante dell'Opera, le volontarie e i volontari – oltre 35 mobilitati per ciascun *charity* – che da sempre le consentono di portare avanti la propria missione e si prendono cura di tutto ciò che arriva alle porte della onlus.

Persone di ogni età, persone normali, persone che hanno scelto di fare la differenza e di essere generatori di umanità, questi gli "operatori del bene" dell'Opera, che contribuiscono giorno per giorno all'alimentarsi naturale di questo circolo virtuoso a favore della vita.

«La raccolta di indumenti e recupero oggetti per la realizzazione dei mercatini solidali è solo uno dei tanti progetti messi in atto da Opera Cardinal Ferrari per portare avanti questo modello anche di fronte al difficile e ormai prossimo scenario autunnale. Come per esempio il recupero di cibo per la mensa e per i pacchi viveri distribuiti in Opera. L'Economia Circolare resta la risposta più efficace nella lotta alle povertà», afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.

#ECONOMIA #OPERA CARDINAL FERRARI #POVERTÀ #SOLIDARIETÀ

Magazine: Vogue.it Data: 28 settembre 2023	Link: https://www.vogue.it/moda/article/mercatini-vintage-shopping-guida-agenda

VOGUE ITALIA



SHOPPING

I mercatini vintage dove vanno gli appassionati di moda: la guida di Vogue

Siete alla ricerca di un capo speciale, proveniente dal passato? Sentite il desiderio di coniugare il vostro shopping con l'economia circolare? I mercatini vintage sono la meta che fa per voi

DI ELISA PERVINCA BELLINI

28 settembre 2023

I mercatini vintage sono il luogo ove scovare veri e propri tesori, come hanno sperimentato tutti coloro che, magari passeggiando pigramente tra le bancarelle nel week-end, hanno scovato un piccolo cimelio diventato poi elemento essenziale del loro guardaroba.

La febbre da mercatini vintage, si sa, prima o poi contagia tutti. Perché trovare quella giacca o quella spilla, quell'occhiale da sole o quello stivale cercato da tanto è una vera gioia, quasi come scoprire inaspettatamente di aver scovato una perla rara cercando nelle bancarelle. Preparatevi alla ricerca e trovate con noi il mercatino più vicino a voi… o segnalateci i vostri preferiti!

Vintage all'Opera, Milano

I giardini di **Opera Cardinal Ferrari** di Milano, in via Boeri 3, si aprono ancora una volta alla solidarietà per contrastare la povertà: grazie agli eventi organizzati durante l'anno, soprattutto negli ultimi 3 anni gravati da pandemia e crisi economica, l'Opera Cardinal Ferrari ha potuto assistere 7 giorni su 7 e senza sosta oltre 1.500 persone, tra coloro che frequentano 365 giorni all'anno il Centro Diurno, 200 ospiti e oltre 1400 pernottamenti gratuiti presso le Residenze Sociali ,e oltre 200 nuclei familiari in condizioni di grave povertà che hanno ricevuto oltre 2.077 pacchi-viveri. Dal 29 settembre al 1 ottobre lo storico centro diurno milanese darà di nuovo il via al **"Weekend dell'Economia Circolare, Vintage all'Opera. Speciale Autunno"**, presso la sua sede in via Boeri 3. Una 3 giorni di charity shop dedicata alla sensibilizzazione di questo modello di consumo virtuoso e allo stesso tempo per donare un aiuto concreto ai senza dimora e famiglie in difficoltà.

MILANO

Dall'intelligenza artificiale alla archeologia biblica alle trasformazioni del sistema bancario, per imparare a gestire in modo consapevole il proprio patrimonio: questo e molto altro nell'offerta formativa dell'ateneo intitolato al cardinal Colombo

Università della Terza Età, si riparte con sette corsi nuovi

LORENZO ROSOLI

Dal corso sull'intelligenza artificiale a quello sull'archeologia biblica a quello sulle trasformazioni in atto nel sistema bancario e su come gestire in modo consapevole il proprio patrimonio. Sono tre esempi dei nuovi insegnamenti offerti dall'Università della Terza Età "Cardinale Giovanni Colombo" di Milano col nuovo anno accademico 2023-2024. Anno che avrà la sua giornata di inaugurazione giovedì 5 ottobre, alle 10 in Piazza San Marco 2. Prima, spazio alla conversazione con Anna Scavuzzo, vicesindaco di Milano, sul rapporto fra anziani e città. Quindi la Messa presieduta dal vicario episcopale per la Città di Milano, il vescovo ausiliare Giuseppe Vegezzi. Infine un aperitivo.

Sono passati 40 anni dall'inaugurazione dell'università, avvenuta il 29 ottobre 1983. A idearla e volerla fu il cardinale Giovanni Colombo, arcivescovo di Milano dal 1963 al 1979, che ne affidò la realizzazione al suo successore, Carlo Maria Martini. In tutti questi anni l'università che porta il nome del cardinale Colombo e ha in don Giuseppe Grampa il rettore «non ha mai smesso di garantire ai propri studenti le lezioni, i corsi e i laboratori, parte integrante dell'offerta didattica di ogni anno accademico», ricorda una nota diffusa da piazza San Marco. «Nello scorso anno accademico gli iscritti sono stati 479, di cui 186 del tutto nuovi e una sessantina ritorni "post Covid", ossia studenti che hanno interrotto la frequentazione dell'università a causa della pandemia, e che ora sono tornati a seguire le lezioni in presenza», prosegue la nota. Il nuovo anno accademico ora al via, il 41°, offrirà 58 corsi che spaziano dall'arte alla letteratura, dalle scienze alla religione, e sette laboratori (informatica, lingua inglese, canto, acquerello, pittura, disegno e teatro).

Sette anche gli insegnamenti nuovi. Ad aprire lo scrigno dell'archeologia biblica sarà Marcello Fidanzio, tra i massimi studiosi dei "Rotoli del Mar Morto". Di intelligenza artificiale si ragionerà con l'ingegner Giovanni Conte del Politecnico di Milano. Paolo Madella, il più longevo bancario estero con permanenza nella Repubblica Popolare Cinese - sottolinea la nota dell'università - presenterà storia e caratteristiche della Cina, ormai decisivo attore globale su diversi piani, dalla politica all'economia alla cultura. Di globalizzazione si parlerà inoltre con Pierluigi Molajoni.

Tornando al cuore di Milano: le basiliche di San Marco (nella cui parrocchia ha sede l'università) e di San Simpliciano possiedono due organi molto diversi per età e qualità, ma egualmente mirabili: a dar loro voce sarà Matteo Galli. Un'altra via per andare al cuore di Milano? Il suo dialetto. Sempre meno parlato. E talvolta disprezzato. A torto, se si ricorda che (e come) è stato usato da autori come il poeta Carlo Porta. A restituire voce alla parlata meneghina sarà Donata Maria Vescovi, socia effettiva dell'Accademia del dialetto milanese. Settima e ultima novità: l'insegnamento affidato a due giovani consulenti patrimoniali, Christian Colombo e Andrea Tommaso Rossi, che guideranno gli studenti alla scoperta dei cambiamenti del sistema bancario. Anche per imparare come gestire consapevolmente il proprio patrimonio.

«È sempre possibile iscriversi all'anno accademico, versando la quota di iscrizione unica di 300 euro, che permette di frequentare senza limiti tutti i corsi e i laboratori dell'Università. I laboratori sono a numero chiuso: occorre verificare la disponibilità di posti al momento dell'iscrizione – spiega infine la nota –. Tutti corsi, ad eccezione dei laboratori pratici, si svolgono contemporaneamente in presenza e *online*». Gli orari di segreteria per le iscrizioni: lunedì-venerdì 9-12,30 e 15-17.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Filarmonica della Scala, "Prove aperte" e solidali

Tornano domani alle 10.30 le "Prove aperte" della Filarmonica della Scala. È l'iniziativa benefica in cui la musica aiuta a raccogliere fondi per chi è accanto ai più fragili. Stavolta il ricavato andrà all'associazione Francesco Realmonte, Ambrogino d'oro 2020, per un progetto di inclusione lavorativa dei migranti. Con biglietti a prezzi ridotti si assisterà alla prova e si offrirà un contributo solidale. Sul podio del Piermarini Andrés Orozco-Estrada, con il soprano Christiane Karg, che dirigerà un programma tutto dedicato a Berlioz. Info e biglietti su aragorn.vivaticket.it *(G.Gamb.)*

VIA BOERI IL MERCATO SOLIDALE D'AUTUNNO



Opera Cardinal Ferrari Questo fine settimana torna il "Charity Shop"

Vestiti usati e nuovi, vintage e fuori moda, oggetti antichi, pizzi, libri e altro ancora. Con un angolo dedicato al "Panettone della Cardinale Ferrari". Tutto questo al "Charity Shop d'Autunno" dell'Opera Cardinal Ferrari, oggi e domani dalle 10,30 alle 19 nella sede di via Boeri 3, a Milano. facendo acquisti ai "Charity Shop" è possibile sostenere i progetti e i servizi dell'Opera, dal centro diurno alle residenze sociali ai pacchi viveri, rivolti a persone senza dimora, disoccupati, "working poors", famiglie in difficoltà.

"Città dell'Uomo" con Faggioli sulla "Pacem in terris"

"Città dell'Uomo", associazione fondata da Giuseppe Lazzati, organizza per lunedì 2 ottobre dalle 18,30 a Milano un incontro sul tema "Pacem in Terris. Per una pace possibile oggi". Interviene il professor Massimo Faggioli, del Dipartimento di Teologia e Scienze religiose della Villanova University (Pennsylvania, Usa), autore del libro «"Pacem in terris " già e non ancora» (Qiqajon). L'appuntamento si svolgerà tramite la piattaforma Zoom e verrà trasmesso nella pagina YouTube di Città dell'Uomo. Per partecipare via Zoom è necessario registrarsi, entro il 1° ottobre 2023, al seguente link: *https://forms.gle/8CnfRk7DtezVLyhg8*

In regione

VARESE

San Kolbe diventa un musical: festa in parrocchia

Nel 40° anniversario della sua fondazione, la parrocchia intitolata a san Massimiliano Kolbe, a Varese, organizza una serie di iniziative. Stasera si tiene quella che dà il via ai festeggiamenti: si tratta dello spettacolo "Kolbe. Il musical" della Compagnia della Torre, in scena alle 20,45 al Teatro di Varese (piazza della Repubblica). Ingresso 10 euro. Il ricavato sarà devoluto ai progetti e alle iniziative della Caritas della comunità pastorale.

MILANO

"La Chiesa Romana": ecco la nuova edizione

Martedì 3 ottobre dalle 18,30 alle 20,30 il Salone degli Archi della parrocchia di Santa Maria Incoronata a Milano (corso Garibaldi 116) ospiterà un incontro dedicato alla presentazione della nuova edizione de "La Chiesa Romana" di Ernesto Bonaiuti (Gabrielli Editori). Moderati da Giuseppina Perrucci (di "Noi Siamo Chiesa") e introdotti da Roberto Fiorini (prete e infermiere mantovano, direttore della rivista *Pretioperai*) intervengono il giornalista e regista Gilberto Squizzato, lo storico Guido Formigoni e Cecilia Gabrielli, respomnsabile editoriale di "Gabrielli Editori". È previsto un saluto *online* del cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei. Sarà presente il curatore del volume, Pietro Urciuoli. Diretta streaming sul canale Youtube di "Noi Siamo Chiesa".

TEATRI

TEATRO ALLA SCALA
Piazza della Scala
Tel. 02/88791
Le nozze di Figaro
Regia Giorgio Strehler, direttoreAndrès Orozco-Estrada ore 19.30

AUDITORIUM DI MILANO FONDAZIONE CARIPLO
Largo G. Mahler
Tel. 02/83389201
Riposo

TEATRO DAL VERME
Via San Giovanni sul Muro, 2
Tel. 02/87905
Riposo

TEATRO DEGLI ARCIMBOLDI
Viale dell'Innovazione, 20
Tel. 02/641142200
Pink Floyd Legend - Atom Heart Mother ore 21.00

ATELIER CARLO COLLA E FIGLI
Via Montegani, 35/1
Tel. 02/89531301
Riposo

PICCOLO TEATRO GRASSI
Via Rovello, 2
Tel. 02/21126116
Il barone rampante
Regia Riccardo Frati ore 19.30

PICCOLO TEATRO STUDIO MELATO
Via Rivoli, 6
Tel. 02/21126116
Riposo

SAN BABILA
Corso Venezia 2/a
Tel. 02/798010
Riposo

ALTA LUCE TEATRO
Alzaia Naviglio Grande, 192
Tel. 348/7076093
Riposo

CABOTO TEATRO KOLBE
Viale Corsica, 68
Tel. 02 70605035
Riposo

IL TRIENNALE MILANO TEATRO
Via Emilio Alemagna, 6
Tel. 02/72434258
Riposo

ECOTEATRO
Via Fezzan, 11
Tel. 02/4327276
Riposo

ELFO PUCCINI
Corso Buenos Aires, 33
Tel. 02/00660606
(Sala Bausch)
Taca Tè | Milanoltre Festival
coreografia Lara Guidetti ore 16.00/18.00/19.30
(Sala Shakespeare)
We, the breath | Milanoltre Festival
coreografia Emio Greco, Pieter C ore 20.30

MANZONI
Via Manzoni, 42
Tel. 02/7636901
Riposo

MENOTTI TEATRO FILIPPO PEREGO
Via Ciro Menotti, 11
Tel. 02/36592544
Extralishow - Una Storia Punk Ai Confini Della Balera ore 20.00

OUT OFF
Via Mac Mahon, 16
Tel. 02/34532140
Fr4nkenste1n
Regia Davide Garattini Raimondi ore 19.30

FRANCO PARENTI
Via Pier Lombardo, 14
Tel. 02/59995206
Riposo

PIM OFF
Via Selvanesco, 75
Tel. 02/54102612
Riposo

TEATRO LEONARDO DA VINCI
Via Ampere, 1
Tel. 02/86454545
La cena dei cretini
Regia Nino Formicola, con Nino Formicola e Max Pisu ore 20.30

SPAZIO AVIREX TERTULLIANO
Via Tertulliano, 68
Tel. 02/49472369
Riposo

SPAZIO TEATRO NO'HMA
Via Orcagna, 2
Tel. 02/45485085
Riposo

TEATRO NAZIONALE
Piazza Piemonte, 12
Tel. 02/00640888
Riposo

BAGGIO TEATRO CABOTO SGB
Via Mar Nero, 10
Tel. 02/70605035
Riposo

TEATRO BRUNO MUNARI
Via Giovanni Bovio, 5
Tel. 02/27002476
Riposo

TEATRO DELLA CONTRADDIZIONE
Via Della Braida, 6
Tel. 02/5462155
Riposo

TEATRO DELLA COOPERATIVA
Via Hermada, 8
Tel. 02/6420761
Riposo

TEATRO DELLA MEMORIA
Via Cucchiari, 4
Tel. 02/313663
Riposo

TEATRO GEROLAMO
Piazza Beccaria, 8
Tel. 02 45388221
Amy Winehouse| L'amore è un gioco a perdere
Regia Daniele Salvo ore 20.00

TEATRO GUANELLA
Via Dupre', 19
Tel. 370 1217473
Hercules
Regia Francesca Febbo ore 21.00

TEATRO IL MARTINITT
Via Pitteri, 58
Tel. 02/36580010
Riposo

TEATRO OFFICINA
Via Sant'Erlembaldo, 2
Tel. 02/2553200
Riposo

TEATRO OSCAR
Via Lattanzio, 58
Tel. 02/5455511
Riposo

TEATRO PIME
Via Mose' Bianchi, 94
Tel. 02/43822901
Riposo

FRIGIA CINQUE
Via Frigia, 5
Tel. 3482903851-3925191682
Riposo

FONTANA
Via Boltraffio, 21
Tel. 02/69015733
Riposo

TEATRO REPOWER
Via G. di Vittorio, 6
Tel. 02488577516
Riposo

MUSEI

Castello Sforzesco
Piazza Castello, 0288463703
Orario: 9-17.30. Chiusura: lunedì

Palazzo Reale
Piazza Duomo, 12, 0288445181
Orario: 9.30-19.30. Chiusura: lunedì

Pinacoteca di Brera
Via Brera 28, 02722631
Orario: 8.30-19.30. Chiusura: lunedì

Pinacoteca Ambrosiana
Piazza Pio XI 2, 02806921
Orario: 10-17.30. Chiusura: lunedì

Museo del Novecento
Piazza del Duomo, 0288444061
Orario: 9.30-19.30; lunedì 14.30-19.30
giovedì e sabato 9.30-22.30

Galleria d'Arte Moderna
Via Palestro 16, 0288445947
Orario: Martedì-domenica: 9.00-17.30, giovedì: 9.00-22.30. Chiusura: lunedì

Museo Poldi Pezzoli
Via Manzoni 12, 02794889
Orario: 10-18. Chiusura: martedì

Museo Teatrale alla Scala
Largo Ghiringhelli 1, 0288797473
Orario:9-12.30;13.30-17.30. Sempre aperto

Museo del Duomo
Piazza del Duomo 14, 02860358
Orario: 10-13.15; 15-18.
Sempre aperto

Museo Diocesano
Corso di Porta Ticinese 95, 0289404714
Orario: 10-18. Chiusura: lunedì

Museo Archeologico
Corso Magenta 15, 02.8846 5720
Orario: 9-17.30. Chiusura: lunedì

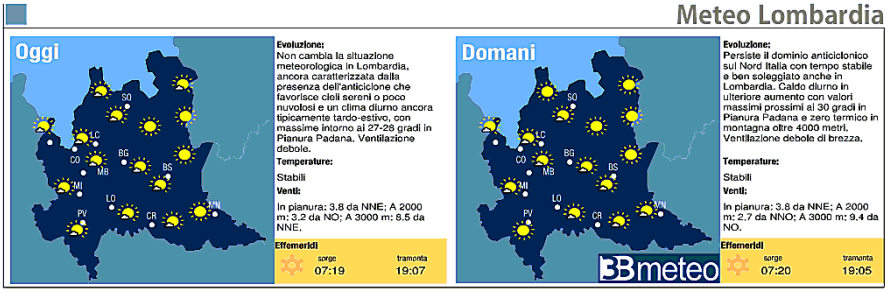
Museo Bagatti Valsecchi
Via Santo Spirito 10, 0276006132
Orario: 13-17.45. Chiusura: lunedì

Museo Civico di Storia Naturale
Corso Venezia 55, 0288463337
Orario: 9-18; sabato, dom. e festivi: 9.30-18.30. Chiusura: lunedì

Villa Reale
Via Palestro 16, 0288445947
Orario: 9-17.30. Chiusura: lunedì

Museo della Scienza e della Tecnologia
Via S. Vittore 21, 02485551
Giovedì dalle 15 alle 21, sabato e domenica dalle 10 alle 19

Meteo Lombardia



Farmacie di turno

TURNO DIURNO (8.30 - 20)
Centro: Via Fontana 1 ang. C.so P.ta Vittoria, C.so di Porta Ticinese 24, Via Mascheroni 16.
Nord: Via Palanzone 33 ang. Via Ornato, Via Grosotto 5 ang. Via Traiano, V.le Espinasse 30, P.za Bausan 3, Via Lomazzo 44 ang. Via Procaccini 28.
Sud: Via Volvinio 25, Via Marcona 72, V.le Bligny 23/A.
Est: P.za Costantino 1, V.le Monza 43/B, P.za Piola 1, P.za Vigili del Fuoco 11, P.za Udine 8, Via Schiaparelli 4.
Ovest: P.za Anita Garibaldi 8, Via Foppa 5, P.za Zavattari 4, V.le S. Gimignano 30 ang. Via Tuberose.
TURNO NOTTURNO (20 - 8.30)
Viale Zara 38, Piazza Principessa Clotilde 1, Piazza Cinque Giornate 6, Via Ruggero di Lauria 22, Corso San Gottardo 1.
ORARIO CONTINUATO (24 ore su 24)
A.F.M. N.68 (P.za De Angeli 1 ang. Via Sacco) **A.F.M. N.70** (V.le Famagosta 36) **A.F.M. N.83** (V.le Monza 226) **Ambreck** (via Stradivari 1) **Boccaccio** (via Boccaccio 26), **Caddeo** (V.le Zara 38), **Corvetto** (Viale Lucania, 6), **Ferrarini** (P.za Cinque Giornate 6), **Santa Teresa** (C.so Magenta 96 ang. P.le Baracca), **Stazione Porta Genova** (Piazzale Porta Genova, 5).
Il numero 800.801185 fornisce gli indirizzi delle farmacie aperte in orario continuato e di quelle che svolgono servizio notturno.

Numeri e link utili

112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA
carabinieri, polizia, soccorso sanitario, vigili del fuoco

Siti utili:
Diocesi di Milano www.chiesadimilano.it
Comune www.comune.milano.it
Regione Lombardia www.regione.lombardia.it

Telefono Amico *(24 ore su 24)*	026366	Guardia medica *(territorio di Milano)*	116.117
Telefono Azzurro *(Linea gratuita per bambini)*	19696	Comune di Milano	020202
Telefono Donna	0264443043/4	Vigili Urbani	020208
Centro antiveleni ospedale Niguarda	02.66101029		
Centro ustioni ospedale Niguarda	02.64442381		
Centro Aiuto alla Vita Mangiagalli	02.55181923		

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Week end (e oltre)

Autunno, è tempo dei primi spettacoli teatrali. È in scena al **Teatro Leonardo** di via Ampère un super classico della risata che fa riflettere come **«La cena dei cretini»**. Prodotto da Manifatture Teatrali Milanesi, per la regia di Nino Formicola, dal testo di Francis Veber tradotto da Filippo Ottoni, vede in scena Nino Formicola e Max Pisu con Alessandra Schiavoni, Pietro De Pascalis, Claudio Intropido. Nella Parigi bene, un gruppo di amici alla disperata ricerca di motivazioni organizza una cena a cui invitare persone ritenute stupide per poterle prendere in giro. Ma una sera un invitato capovolgerà la trama, arrivando a sconvolgere la vita del padrone di casa, che avrà così nuove ragioni per non annoiarsi più.

Al **Teatro Oscar** il prossimo appuntamento che apre la nuova stagione sarà martedì 3, mercoledì 5 e venerdì 7 ottobre, con la prima edizione assoluta di **«Ridere di cuore. Il triduo del giullare»**. Si tratta di tre serate durante le quali i più famosi comici italiani si sfidano a confrontarsi con la parola «cuore» come moderni giullari. Un confronto sulla comicità e sui sentimenti al quale parteciperanno, tra gli altri, Lella Costa, Giacomo Poretti, Giovanni Storti, Paolo Cevoli, Enrico Bertolino, Leonardo Manera, Moni Ovadia, Giovanni Scifoni, Lorenzo Maragoni.

Vale la pena ricordare che continua fino all'8 ottobre al Teatro Grassi la produzione del **Piccolo Teatro de «Il barone rampante»** di Italo Calvino: il centenario della nascita del suo autore cadrà il 15 ottobre. La regia è di Riccardo Frati, novità nel cast di quest'anno Matteo Cecchi, nei panni di Cosimo Piovasco di Rondò, e Leonardo De Colle in quelli del fratello-narratore, Biagio.

a cura di **Sabrina Cottone**



FELINI MA NON SOLO In basso, un gatto serenamente adagiato in braccio a una donna e, in alto, immagini dal musical «Cats», firmato dal regista Massimo Romeo Piparo con anticipazioni per l'esposizione «Quattro Zampe in Fiera»



PER BIMBI DI OGNI ETÀ

Corsi salva animali Flash mob di Cats e liane come Tarzan

Il miglior amico dell'uomo, figurarsi del bambino: naturalmente parliamo del cane. I gatti, poi, a Milano sono sempre di più in tutte le case, abitate o no da cuccioli di uomo. Gli animali per i piccoli sono sempre più anche oggetti transizionali: solo un piccolo esempio, se non fa male al mio amico animale, non lo farà neanche a me. Così tra le attività dedicate ai bambini di «Quattro Zampe in Fiera» (oggi e domani al parco Esposizioni di Novegro), c'è anche il contatto con il veterinario, in modo da ridurre la diffidenza o il timore nei confronti degli strumenti medici. Lo spirito dell'iniziativa è permettere ai bimbi di conoscere il lavoro del medico veterinario e gli strumenti con cui questo professionista lavora, osservare e comprendere le similitudini con gli strumenti del medico per gli umani, così che poi abbiano meno paura quando si trovano loro stessi a contatto col dottore. Sono previsti anche giochi di attivazione mentale per cani, laboratori per migliorare la relazione con i propri cuccioli, corsi di primo soccorso per cani e gatti e il flashmob di «Cats», il musical firmato dal regista Massimo Romeo Piparo, direttore artistico del Teatro Sistina di Roma: la coreografia si basa su una colonia di gatti umanizzati.

Per chi vuole fare attività all'aria aperta in mezzo agli alberi senza lasciare la città, c'è il Parco Avventura Tree Experience nel Parco Cassinis, in via Fabio Massimo, zona Corvetto. Ci sono liane per giocare a Jane e Tarzan, reti e piattaforme. Tra i giochi più gettonati il salto nel vuoto (ma senza esagerare): ci si lancia da una piattaforma di 15 metri ancorati alle funi e si scende in verticale verso terra. Le attività sono divise in due gruppi: per bimbi dai due anni e per ragazzini dai dodici anni. È necessario un equipaggiamento adeguato.

IL PERSONAGGIO



A scuola da santa Teresa, patrimonio Unesco

Sarà dedicato a santa Teresa di Lisieux (nella foto, nei panni di Giovanna d'Arco durante una «ricreazione» in monastero) il primo appuntamento culturale della «Scuola della cattedrale», che si terrà lunedì 2 ottobre alle 18,30 in Duomo con prenotazione obbligatoria. In occasione del 150esimo anniversario della nascita della carmelitana francese patrona delle missioni, l'Unesco la proclama «patrimonio dell'umanità», «dottore della Chiesa (quale era già, ndr) e del mondo». Titolo dell'appuntamento in Duomo «Donna di cultura, di educazione e di pace», con la partecipazione dell'arciprete del Duomo Gianantonio Borgonovo, il vicario per la Cultura Luca Bressan, Marco Ballarini, già Prefetto della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, suor Cristiana Maria Dobner, teologa e carmelitana scalza, Alberto Guasco, ricercatore dell'Istituto dell'Europa mediterranea Cnr Milano





SUONI Tre componenti del Quartetto Lyskamm, fondato nel 2008 al Conservatorio A destra il violinista e compositore Alessandro Quarta

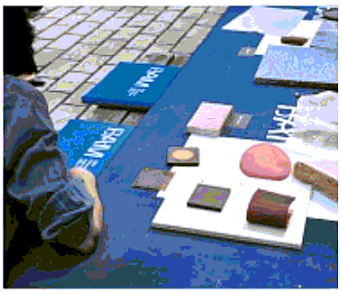
HAYDN E BARTÓK A PALAZZO MARINO

Blue Note con tributo ai Genesis Quarta per il Museo del violino

Appuntamento d'eccezione a Cremona per celebrare i 10 anni del Museo del Violino: stasera, sabato 30 settembre alle ore 21, l'Auditorium Giovanni Arvedi ospita il ritorno del violinista e compositore Alessandro Quarta che, accompagnato dal pianista Giuseppe Magagnino e dall'Orchestra Bruno Maderna, diretti da Danilo Rossi, eseguirà in prima assoluta «I Cinque Elementi», un'opera da lui stesso composta. Ispirata agli elementi della natura (terra, acqua, aria, fuoco ed etere), l'Opera in realtà è formata da sei brani, perché a introdurre i Cinque Elementi c'è la Creazione.

Domani, domenica primo ottobre alle 11, in Sala Alessi a Palazzo Marino, appuntamento con la rassegna «Palazzo Marino in Musica». Ad esibirsi sarà con Internazionale popolare il Quartetto Lyskamm, formazione fondata nel 2008 al Conservatorio a cui nel 2016 il Borletti Buitoni Trust ha assegnato il premio speciale per la musica da camera intitolato alla memoria di Claudio Abbado. In programma musiche di Haydn e Bela Bartók che esplorano gli influssi della musica popolare. Haydn nei Quartetti op.20, nati per Esterházy alla corte della sua Versailles ungherese, ritrova la tradizione della polifonia. Bartók invece, ha assimilato pienamente il folclore magiaro. I biglietti d'ingresso per il concerto sono gratuiti con prenotazione online sul sito www.palazzomarinoinmusica.it oppure si possono ritirare quelli cartacei disponibili presso la biglietteria delle Gallerie d'Italia in piazza della Scala 6.

Per gli amanti dei Genesis (e del Blue Note) domani, domenica primo ottobre alle 20,30, lo storico locale di via Borsieri ospita i «Get'em Out», la tribute band dei Genesis, con uno show per i 50 anni dalla pubblicazione dell'album Foxtrot, con in più una scelta dei brani più significativi degli album precedenti. (info: 02 69016888)



LABORATORI Un momento de «La città degli specchi», l'appuntamento per adulti e piccini alla BAM di Porta Nuova
In basso, una foto di Marco Garofalo ispirata alle periferie, per l'appuntamento «Dove inizia la città» alla Fabbrica del Vapore



IN GIRO PER I QUARTIERI

Tra Charity shop, laboratori alla Bam e foto al Vapore

Domenica primo ottobre alla BAM, la Biblioteca degli Alberi di Porta Nuova, «La città degli specchi», con prenotazione sul sito, tre workshop per adulti e bambini dedicati all'arte del costruire e agli spazi verdi. «Mattone su mattone» (ore 10-11, per bambini dai 3 ai 6 anni): i partecipanti sono guidati a realizzare costruzioni artistiche. «Ricostruire» (ore 11.30-12.30, dai 7 agli 11 anni): i bambini usano materiali di scarto trasformandoli in qualcosa di nuovo. «Architetture in divenire» (ore 15.30-17, per adulti): immaginare la seconda vita di oggetti che hanno apparentemente esaurito la loro funzione.

Torna fino al primo ottobre all'Opera Cardinal Ferrari di via Boeri, 3, «Vintage all'Opera. Speciale autunno» (dalle 10,30 alle 19), per promuovere riutilizzo, riciclo e donazione e donare un aiuto concreto a senza dimora e famiglie in difficoltà. Il Charity Shop, suddiviso in donna, uomo, bambino, oltre che abiti e scarpe, presenta anche bigiotteria, libri, biancheria per la casa, piantine floreali e aromatiche e molto altro. Ci sarà anche un'anticipazione del Natale con un angolo dedicato al Panettone solidale.

Parte dalle periferie di Jannacci, Gaber e Testori il progetto «Dove inizia la città» che da oggi, 30 settembre, al 15 ottobre alla Fabbrica del Vapore di via Procaccini racconterà le periferie attraverso una mostra, session collettive di beatmaking, talk, incontri e performance musicali. Il percorso di immagini e video, a cura del fotoreporter Marco Garofalo, darà luce ai protagonisti che abitano le periferie, tra i quali rapper e trapper che tanto piacciono ai ragazzi, ma non solo a loeo. Tra le attività alla fabbrica del Vapore, canzoni, interviste, letture di Jannacci, Gaber, Testori e una live session collettiva.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Fooday **Data**: 21 novembre 2023	**Link: https://www.fooday.it/dal-24-al-26-novembre-torna-allopera-cardinal-ferrari-vintage-allopera-speciale-natale.html**

Dal 24 al 26 novembre torna all'Opera Cardinal Ferrari "VINTAGE ALL'OPERA. SPECIALE NATALE"

Abbigliamento, oggettistica, uno spazio dedicato a bambini e lo speciale Panettone in edizione limitata. VINTAGE ALL'OPERA – SPECIALE NATALE si terrà venerdì 24 novembre dalle 15.00 alle 19.00, sabato 25 e domenica 26 novembre dalle 10.30 alle 19.00, via G.B. Boeri 3 a Milano.



Il Natale è un periodo di gioia, calore e festeggiamenti ma per i meno fortunati significa anche solitudine e abbandono. Come per gli oltre 2000 senza dimora del territorio milanese che si ritroveranno ancora una volta per strada anche nei momenti di festa. E nell'ambito delle azioni e dei progetti di sensibilizzazione e contrasto alla povertà, Opera Cardinal Ferrari – sempre aperta ad accogliere e sostenere anche gli ultimi fra gli ultimi – organizza dal 24 al 26 novembre, Vintage all'Opera. Speciale Natale, presso la sua sede in via Boeri 3.

Charity shop natalizio che rappresenta un'importante occasione per sostenere le attività della onlus che nel 2023 ha registrato un aumento del + 39% dei tesserati rispetto al 2021 e, nel 2023, il numero dei Carissimi è arrivato da 227 a 336, con oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila ingressi in mensa, 13mila colazioni offerte. E oltre 2000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio milanese.

Charity Shop – suddiviso in donna, uomo, bambino – che si nutre di vestiti e oggetti donati dai cittadini e distribuiti al Centro Diurno e a tutti coloro che vengono seguiti in Opera. Abiti, scarpe, e accessori vintage per uomo e donna; articoli per la casa e soprammobili; abbigliamento per i più piccoli, anche di piccola età e, per la prima volta, ci sarà un con un corner dedicato al Panettone solidale della Cardinal Ferrari. Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze GIOVANNI COVA & C., Opera Cardinal Ferrari ha realizzato un panettone speciale che rappresenta un'occasione unica per sostenere direttamente i progetti di accoglienza dell'Opera, attiva sul territorio milanese dal 1921

Un panettone classico dal peso di 1 KG, realizzato insieme allo storico marchio seguendo l'antica ed esclusiva ricetta recuperata in un'antica madia della curia del 1900. Un dolce soffice e fragrante impreziosito da un'elegante confezione che riporta alle radici della onlus nata oltre 100 anni fa: l'incarto infatti raffigura l'immagine del Cardinale Andrea Carlo Ferrari, arcivescovo di Milano dal 1894 al 1921, e storico fondatore dell'Opera nel 1921. Un regalo per i propri cari o un gesto solidale da proporre come regalo aziendale, per dare un sostegno concreto a favore delle persone senza dimora e in grave difficoltà economica.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali.

Il Centro Diurno, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg) servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);

attività creative per il sostegno educativo e psicologico (sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca); distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da eccedenze alimentari della grande distribuzione; servizi di accoglienza notturna per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis e infine accoglienza gratuita a 360° per persone fragili presso la micro comunità Padiglione "Cielo Stellato". Opera Cardinal Ferrari dal 1921, oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è Sostengo Casa Opera il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali.

Magazine: Milano Weekend **Data**: 23 novembre 2023	**Link: https://www.milanoweekend.it/articoli/mercatini-di-natale-milano-2023/**

milanoweekend

✓ MERCATINI

Mercatini di Natale a Milano e Lombardia: i migliori del 2023



Siamo solo a Novembre, ma a Milano è già tempo di **mercatini di Natale**: dagli **Oh Bej Oh Bej** ai tradizionali mercatini intorno al Duomo fino alle vendite benefiche e a veri e propri **villaggi di Natale**, con pista di pattinaggio e tante attività per bambini.

I mercatini non sono solo una delle location migliori dove passare una bella giornata con i propri bambini, ma anche un posto perfetto per scovare prodotti artigianali, delizie enogastronomiche e tantissime **idee regalo per Natale!**

- **Vintage all'opera** (24-26 novembre): L'Opera Cardinal Ferrari organizza dei mercatini di beneficenza, presso la sua sede di Via Boeri 3. Il Charity Shop suddiviso in donna, uomo, bambino – che si nutre di vestiti e oggetti donati dai cittadini e distribuiti al Centro Diurno e a tutti coloro che vengono seguiti in Opera. Abiti, scarpe, e accessori vintage per uomo e donna; articoli per la casa e soprammobili; abbigliamento per i più piccoli, anche di piccola età e, per la prima volta, ci sarà un corner dedicato al Panettone solidale della Cardinal Ferrari. Vintage all'opera si terrà venerdì 24 novembre dalle 15.00 alle 19.00, sabato 25 e domenica 26 novembre dalle 10.30 alle 19.00.

Magazine: Chiesa di Milano **Data**: 24 novembre 2023	**Link:** https://www.chiesadimilano.it/eventi/speciale-natale-torna-a-milano-la-tre-giorni-solidale-di-opera-cardinal-ferrari-a-sostegno-della-lotta-alla-poverta

CHIESA DI MILANO
Il portale della Diocesi Ambrosiana

Speciale Natale: torna a Milano la tre giorni solidale di Opera Cardinal Ferrari a sostegno della lotta alla povertà

Il Natale è un periodo di gioia, calore e festeggiamenti ma per i meno fortunati significa anche solitudine e abbandono. Come per gli oltre 2000 senza dimora del territorio milanese che si ritroveranno ancora una volta per strada anche nei momenti di festa. E nell'ambito delle azioni e dei progetti di sensibilizzazione e contrasto alla povertà, Opera Cardinal Ferrari – sempre aperta ad accogliere e sostenere anche gli ultimi fra gli ultimi – organizza dal 24 al 26 novembre, Vintage all'Opera. Speciale Natale, presso la sua sede in via Boeri 3.

Charity shop natalizio che rappresenta un'importante occasione per sostenere le attività della onlus che nel 2023 ha registrato un aumento del + 39% dei tesserati rispetto al 2021 e, nel 2023, il numero dei Carissimi è arrivato da 227 a 336, con oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila ingressi in mensa, 13mila colazioni offerte. E oltre 2000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio milanese.

Charity Shop – suddiviso in donna, uomo, bambino – che si nutre di vestiti e oggetti donati dai cittadini e distribuiti al Centro Diurno e a tutti coloro che vengono seguiti in Opera. Abiti, scarpe, e accessori vintage per uomo e donna; articoli per la casa e soprammobili; abbigliamento per i più piccoli, anche di piccola età e, per la prima volta, ci sarà un con un corner dedicato al Panettone solidale della Cardinal Ferrari.
Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze Giovanni Cova & C., Opera Cardinal Ferrari ha realizzato un panettone speciale che rappresenta un'occasione unica per sostenere direttamente i progetti di accoglienza dell'Opera, attiva sul territorio milanese dal 1921

Un panettone classico dal peso di 1 KG, realizzato insieme allo storico marchio seguendo l'antica ed esclusiva ricetta recuperata in un'antica madia della curia del 1900. Un dolce soffice e fragrante impreziosito da un'elegante confezione che riporta alle radici della onlus nata oltre 100 anni fa: l'incarto infatti raffigura l'immagine del Cardinale Andrea Carlo Ferrari, arcivescovo di Milano dal 1894 al 1921, e storico fondatore dell'Opera nel 1921. Un regalo per i propri cari o un gesto solidale da proporre come regalo aziendale, per dare un sostegno concreto a favore delle persone senza dimora e in grave difficoltà economica.

VINTAGE ALL'OPERA – SPECIALE NATALE
si terrà venerdì 24 novembre dalle 15.00 alle 19.00,
sabato 25 e domenica 26 novembre dalle 10.30 alle 19.00,
via G.B. Boeri 3 a Milano.

Magazine: Il Sud Milano **Data**: 24 novembre 2023	**Link: https://www.ilsudmilano.it/2023/11/24/speciale-charity-shop-natale-24-25-26-novembre-presso-opera-cardinal-ferrari/**

PERIODICO DI INFORMAZIONE, APPROFONDIMENTI E OPINIONI

il SUD Milano

Nato dall'unione dei giornali La Conca e Milanosud

Speciale Charity Shop Natale: 24-25-26 novembre presso Opera Cardinal Ferrari



In occasione del Natale 2023, l'Opera Cardinal Ferrari ha allestito un Charity Shop natalizio per sostenere i 'Carissimi' che accolgono per 365 giorni all'anno e le famiglie in difficoltà. Attraverso lo shopping solidale, l'economia circolare e la Secondhand, la raccolta fondi **Charity Shop Speciale Natale** rappresenta, come ogni anno, una risorsa importante per sostenere le molteplici attività di accoglienza per le persone senza dimora o in condizione di disagio abitativo e per le famiglie fragili o indebitate.

A partire da **venerdì 24 novembre e fino a domenica 25 novembre** sarà aperto nel salone della sede (via G.B. Boeri 3, Milano) il **Charity Shop** natalizio dove si potranno trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo e usato che possono diventare anche dei regali di Natale senza dover per forza sacrificare grandi cifre. Sarà dedicato uno spazio particolare **all'infanzia e ai bambini dove trovare tante occasioni come vestiti e giocattoli**. Inoltre gli squisiti panettoni "Edizione Limitata" di GIOVANNI COVA & C.

Natale è sempre un periodo di gioia e festeggiamenti nelle famiglie che unite lo condividono, per tutte le altre persone, i senza dimora, i dimenticati, è un giorno di particolare sofferenza, **solitudine** ed emarginazione. Per questo motivo l'Opera nel giorno di Natale, come ogni altro giorno dell'anno, rimane aperta per accogliere e sostenere anche gli ultimi fra gli ultimi, quando il peso della povertà grava con una forza maggiore.



Save the Date

- Venerdì 24 novembre, ore 15.00 – 19.00
- Sabato 25 e domenica 26 novembre, ore 10.30 – 19.00

Info: Opera Cardinal Ferrari info@operacardinalferrari.it facebook.com/operacardinalferrari Tel +39 02 846 7411

Le attività di accoglienza

Sostenere il **Charity Shop Speciale Natale** è importante per tutte le attività di accoglienza di Opera Cardinal Ferrari:

• per offrire nel **Centro diurno** una colazione e un pasto caldo tutti i giorni a 227 persone over 60 senza dimora, oltre a indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia, servizi sociali e attività creative;

• per distribuire **pacchi-viveri** anche con alimenti freschi a 212 famiglie con minori in condizioni di grave povertà;

• per accogliere gratuitamente, notte e giorno, donne in difficoltà nella **Micro Comunità Cielo Stellato**, dove possono riprendere in mano la propria vita e ricominciare.

• per ospitare nella **Domus Hospitalis** numerose persone in cura presso gli ospedali di Milano e gli studenti e i lavoratori presenti nella **Residenza Trezz**i.

• **Soprattutto per dare tanto calore**!

Magazine: Vogue **Data**: 24 novembre 2023	**Link: https://www.vogue.it/moda/article/mercatini-vintage-shopping-guida-agenda**

VOGUE
ITALIA



SHOPPING

I mercatini vintage dove comprare i regali di Natale

Siete alla ricerca di un capo speciale, proveniente dal passato, magari come regalo di Natale? I mercatini vintage sono la meta che fa per voi

DI ELISA PERVINCA BELLINI

24 novembre 2023

I mercatini vintage sono il luogo ove scovare veri e propri tesori, come hanno sperimentato tutti coloro che, magari passeggiando pigramente tra le bancarelle nel week-end, hanno scovato un piccolo cimelio diventato poi elemento essenziale del loro guardaroba o che hanno scelto di regalare per Natale.

La febbre da mercatini vintage, si sa, prima o poi contagia tutti. Perché trovare quella giacca o quella spilla, quell'occhiale da sole o quello stivale cercato da tanto è una vera gioia, quasi come scoprire inaspettatamente di aver scovato una perla rara cercando nelle bancarelle. Preparatevi alla ricerca e trovate con noi il mercatino più vicino a voi… o segnalateci i vostri preferiti!

Vintage all'Opera. Speciale Natale, Milano

Unire la scelta del regalo di Natale a un'occasione per dare una mano a chi è in difficoltà? L'occasione arriva giusto questo week-end, dal 24 al 26 novembre, per l'edizione speciale dedicata al Natale di Vintage all'Opera presso la sede in via Boeri 3 di Opera Cardinal Ferrari. Il charity shop natalizio rappresenta un'importante occasione per sostenere le attività della onlus che nel 2023 ha registrato un aumento del + 39% dei tesserati rispetto al 2021 e, nel 2023, il numero dei Carissimi è arrivato da 227 a 336, con oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila ingressi in mensa, 13mila colazioni offerte. E oltre 2000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio milanese. **Cosa troverete al mercatino?** Abiti, scarpe, e accessori vintage per uomo e donna; articoli per la casa e soprammobili; abbigliamento per i più piccoli, anche di piccola età e, per la prima volta, ci sarà un con un corner dedicato al Panettone solidale della Cardinal Ferrari firmato in collaborazione con Giovanni Cova & C.

Rassegna Stampa PASQUA 2023
Colomba solidale + Grande Pranzo di Pasqua

Monitoraggio stampa dal 1 marzo al 9 aprile

TV	**5**
RADIO	**2**
CARTA	**15**
WEB	**30**
TOTALE USCITE	**52**

Magazine: SKYTG24 **Data**: 09 prile 2023 (2 EDIZIONI)	



Magazine: TGR **Data**: 09 e 10 aprile 2023	**Link:** **https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2023/04/pasqua-nella-casa-dei-senza-casa-11e8b148-b477-4f17-82a3-d495ec5960e1.html**



Magazine: Rai News 24 **Data**: 10 aprile 2023	



Magazine: Radio Marconi **Data**: 06 aprile 2023	

Magazine: Radio Rai 1 **Data**: 09 aprile 2023	

SOLIDARIETÀ

QUANDO LA FESTA È UN DONO PER TUTTI

PICCOLA GUIDA AGLI ACQUISTI CHE AIUTANO CHI SI TROVA IN DIFFICOLTÀ DALLE **COLOMBE DI COVA** PER FONDAZIONE RAVA A CASAMICA ONLUS

di **GIOVANNA CANZI**









La Pasqua può diventare l'occasione per tendere una mano all'altro scegliendo doni solidali o aderendo alle campagne di raccolta fondi delle onlus milanesi.
Cominciando dai dolci, la pasticceria Gattullo sostiene il progetto di AAGD Lombardia, associazione per l'aiuto ai giovani malati di diabete, proponendo uova di Pasqua di cioccolato di qualità fondente o al latte. Per ogni uovo venduto, cinque euro saranno devoluti all'associazione che opera presso l'Ospedale Buzzi.
Tante sono le proposte del Pime per sostenere i Padri missionari (il negozio si trova in via Monte Rosa 81) dove acquistare prodotti realizzati artigianalmente con materie prime dal circuito legato al commercio equo e solidale: fra questi ci sono le colombe avvolte in un tessuto wax africano, cucito in Rwanda da una cooperativa sociale femminile.
Di diversi gusti (classica, pesca e yogurt, con i canditi) e prodotte dalla pasticceria Cova le colombe della Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia ETS, impegnata a sostenere i bambini in condizioni di disagio in Italia, ad Haiti e nel mondo – possono essere acquistate, insieme alle uova di cioccolato, fino al 6 aprile nel mercatino organizzato presso la loro sede (ore 10-18, viale Premuda 38/A), oppure online: *donisolidali.nph-italia.org*.
Numerosi i corner (corso Sempione, 5 - c/o Farmacia Sempione; via Abbondio Sangiorgio, 14 c/o Tintoria Real Star; viale Col di Lana 2, c/o Equipe Elisabetta; via Antonio Scarpa, 9 c/o Spazio Quaranta) dove trovare sia le colombe che le uova e gli ovetti proposti dal Comitato Maria Letizia Verga per sostenere i bambini e i ragazzi ricoverati nel loro centro di cura a Monza.
Impegnata fin dal 1921 ad



ACQUISTIAMO!
CASTELLI INCANTATI,
SPETTRI INCLUSI.

Ma se non avete né il castello né gli spettri acquistamo anche il contenuto di interi appartamenti, oggetti d'arte e di design, pitture dall'antico al moderno, sculture, libri, arredi e abbigliamento vintage. Competenza, affidabilità, perizie e sopralluoghi gratuiti.

02 33 400 800 320 329 6202
acquisti@dimanoinmano.it
www.dimanoinmano.it

Di Mano in Mano

Copia di promopress

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.







A sinistra, Gattullo e il suo uovo; sopra, la colomba di Centro Pime; sotto, uova di Casa Amica Onlus;

aiutare i senza fissa dimora, l'Opera Cardinal Ferrari propone la tradizionale colomba, un grembiule simbolo della mensa che accoglie ogni giorno oltre centocinquanta persone e i rosari costruiti da persone di religioni diverse che sono stati realizzati della cooperativa "Casa dello Spirito e delle Arti". Si tratta di doni acquistabili presso la sede dell'Opera, in via G.B. Boeri 3.
Colombe e uova di Paniere Serafini sono le proposte di CasAmica onlus che accoglie malati e familiari in difficoltà costretti a soggiornare lontano da casa. Dopo averli prenotati online (casamica.it) si ritirano in sede in via S. Achilleo 4.
Infine, sul sito *duomoshop.com*, si trovano tante idee da ritirare nel negozio di piazza Duomo 14/A promossi nel periodo pasquale a sostegno dei restauri della Cattedrale. Dai vini alle sciarpe, dagli zaini agli orologi a cucù. Fino all'orologio che avete visto nella copertina di questo numero di *Tuttomilano*. ◆

Scelti da noi

PER LA TURCHIA



Dopo il sisma del 6 febbraio, Celim, Centro laici italiani per le missioni di Milano, lavora a fianco della rete Caritas per aiutare la popolazione delle regioni meridionali della Turchia distribuendo pasti caldi e kit igienici. Parallelamente, opera per fornire assistenza psicologica a chi ha subito un trauma profondo. La terra, infatti, trema ancora se pur con minore intensità, tenendo alto il livello di paura *(celim.it)*

PER I BAMBINI



Con meno di un caffè al giorno, si possono donare cibo, cure, istruzione e un futuro a un bimbo bisognoso. Un gesto che può cambiare il destino di tanti ragazzini grazie a Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia ETS che sostiene i minori in Italia, ad Haiti e nel mondo. Una proposta di adozione a distanza con la possibilità di andare a conoscere il piccolo adottato *(adozioniadistanza.fondazionerava.org)*

PER I SENZATETTO



Bastano 12 euro per donare la colazione a quattro persone senza fissa dimora ospitate dalla struttura di accoglienza di Opera Cardinal Ferrari (centro diurno aperto dalle 8.30 alle 17, 365 giorni all'anno che offre servizi a circa 230 persone in grave marginalità adulta), 50 euro per offrire un pranzo completo a cinque persone, 90 euro per un kit doccia utile a tre ospiti e 300 euro per un pranzo completo di un mese per una persona *(operacardinalferrari.it)*

#VARTWEEK
IMPARA L'ARTE
A Vartweek l'arte parla ai sensi. A Varzi l'impero dei sensi è l'esperienza. Quella condivisa e aperta al mondo. **Vartweek è l'arte che non ti aspetti.**
VARZI, 14-15-16 APRILE 2023
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Comune di Varzi
I Borghi più belli d'Italia
CON IL PATROCINIO DI:
PROVINCIA DI PAVIA
VARZI VIVA OdV
PARTNER
Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese
CONSORZIO DI TUTELA SALAME DI VARZI
L'iniziativa rientra nell'ambito del PNRR M1C3 - Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi ed è finanziato dall'Unione europea Next Generation EU.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

DI CHIARA DALL'ANESE

LE SETTE MIGLIORI NOTIZIE DELLA SETTIMANA

FAI PACE *COL CIBO*

Eviti cene o aperitivi in compagnia per paura che gli altri giudichino ciò che hai nel piatto? Mangi di nascosto e pranzi e spuntini sono un pensiero fisso? Irene Vella, autrice di *Un chilo alla volta* (Feltrinelli Urra, 17 euro), spiega come affrontare un rapporto problematico con il cibo: «Cerca aiuto: questa dipendenza è esattamente come quella da sostanze stupefacenti; non ci si disintossica da soli, ma con l'aiuto di medici ed esperti. Ricorda che l'obesità è una malattia, ed esigi rispetto da medici e familiari: non hai bisogno di essere giudicata, ma supportata».

1



2

PER IMPARARE A MEDITARE

La meditazione aiuta il cuore, riduce l'ansia, insegna a focalizzare l'attenzione. Ne bastano cinque minuti al giorno: nel libro *Semplice meditare se sai come fare* (Salani Editore, 18 euro), Eduardo Jáuregui, psicologo e insegnante di meditazione, illustra gli esercizi anche per chi comincia da zero.



3

UN CESTINO PER BENE

Per il classico picnic di Pasquetta o altre gite fuori porta, il cestino di Paideia è buono due volte. In vimini, con set di piatti, posate, calici, tovaglioli e altri accessori, costa 180 euro: acquistandolo, aiuti il Centro Paideia a sostenere i bambini con disabilità e le loro famiglie. Il centro offre attività di accoglienza e sportive, gioco, terapia e riabilitazione, corsi e laboratori, *bottegapaideia.it*



4

DONA UNO PSICOLOGO

Mama Chat è lo sportello online che offre cure psicologiche low cost e una chat gratuita e anonima a chi ha subito violenza. Con l'iniziativa *Libere di natura,* acquistando alcuni prodotti omeopatici Boiron in farmacia, aiuti a donare 300 ore di terapia gratuita, *mamachat.org*

5

CON UN PROFUMO AIUTI LA RICERCA

Grazie all'iniziativa L'essenza della Ricerca, acquistando profumi e fragranze per la casa di Acqua dell'Elba, aiuti Fondazione Humanitas a raccogliere fondi per la ricerca e la prevenzione di patologie femminili, *fondazionehumanitasricerca.it*



6

CREA OASI VERDI IN CITTÀ

Creare aiuole fiorite, posizionare casette per uccelli e piccoli animali, sistemare un laghetto per ospitare insetti utili. *BioMonitoring - Mib: sporchiamoci le mani!* è il ciclo di incontri e attività dell'Università Milano-Bicocca per imparare a tutelare la biodiversità. Il 14 aprile, si piantano fiori e arbusti nel Giardino dei Semplici, *unimib.it*

7

UOVA E COLOMBE PASQUALI SOLIDALI

Se devi ancora acquistare i dolci per Pasqua, opta per uova di cioccolato e colombe solidali. Come quelli del Comitato Maria Letizia Verga, che offre cure e sostegno ai bambini con leucemie e linfomi del Centro di Monza. O quelli di CasAmica Onlus, che sostiene chi si cura lontano da casa. O, infine, la colomba per Opera Cardinal Ferrari, che offre un centro diurno e residenze sociali per studenti, lavoratori e donne in difficoltà, *comitatomarialetiziaverga.it, casamica.it, operacardinalferrari.it*

© RIPRODUZIONE RISERVATA - GETTY IMAGES

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



7

UOVA E COLOMBE PASQUALI SOLIDALI

Se devi ancora acquistare i dolci per Pasqua, opta per uova di cioccolato e colombe solidali. Come quelli del Comitato Maria Letizia Verga, che offre cure e sostegno ai bambini con leucemie e linfomi del Centro di Monza. O quelli di CasAmica Onlus, che sostiene chi si cura lontano da casa. O, infine, la colomba per Opera Cardinal Ferrari, che offre un centro diurno e residenze sociali per studenti, lavoratori e donne in difficoltà, *comitatomarialetiziaverga.it*, *casamica.it*, *operacardinalferrari.it*



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

16. Per tifosi grandi e piccoli
Da Icam Uova di cioccolato con sorprese divertenti, come l'Uovo MicroMachines, dedicato alle amate micro macchinine, o l'Uovo creato con Panini: dentro 10 figurine Calciatori e 1 figurina speciale extra collezione. ***€ 6,29****.*

17. Decorato a mano
L'Uovo Arachide Salata di La Perla di Torino è fatto di cioccolato bianco al caramello ***€ 24****.*

18. Colomba solidale
È creata insieme con Giovanni Cova & C. la Colomba all'Opera di Opera Cardinal Ferrari: con l'acquisto (mail a colomba@operacardinalferrari.it *o tel. 02.49.49.69.02) sostieni i progetti della onlus. Da* ***€ 15****.*

19. Uova che fanno bene
Con le Uova solidali della Lega del Filo d'Oro, doni un sorriso ai sordociechi seguiti dalla Fondazione. Da ***€ 26****.*

20. Soffice o croccante?
Pasqua by Balocco: il soffice Caramel&Co con doppia farcitura e l'Uovo Emily in Paris con sorprese fashion. Da ***€ 7,99****.*

21. Dettagli raffinati
Le uova di cioccolato artigianali di Sant'Ambroeus Milano sono decorate da eleganti bordature e una piccola colomba. Da ***€ 65****.*

22. Grigliate e spuntini
La senape di Orco è ideale anche nel cestino da picnic per le gite fuori porta di Pasquetta. ***€ 1,99****.*

23. No lattosio, sì albicocche
Colomba Pellecchiella e cioccolato Senza lattosio di Pasticceria De Vivo. ***€ 40*** *al kg.*

24. Fritture di tutti i tipi
L'Olio Frienn a base di semi di girasole altoleico è utilizzabile in padella e in friggitrice. ***€ 3,59****.*





















a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Novella Cucina **Data**: 01 Marzo 2023	



Pasqua solidale

Opera Ferrari con Cova



Un regalo per i propri cari o un gesto solidale da proporre come regalo aziendale: anche quest'anno un pensiero e un aiuto concreto a sostegno dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari, centro diurno milanese che dal 1921 assiste persone senza dimora e in grave povertà. Insieme a Giovanni Cova & C., l'Opera ha realizzato una colomba speciale, "Una Colomba all'Opera". Prenotabile presso la sede in via G.B. Boeri 3, al numero 02/49496902 o scrivendo a colomba@operacardinalferrari.it

Magazine: Marieclaire **Data**: 04 aprile 2023	**Link:** https://www.marieclaire.it/food/g43388823/pasqua-2023-uova-colombe/

marie claire

Artigianali, fragranti, creative, le uova e colombe di Pasqua 2023 da assaporare

Compendio dei lievitati più soffici e dei cioccolati più gustosi tra le invenzioni di pasticceria della Pasqua 2023.

Rompere il guscio di cioccolato, far sciogliere le scaglie sotto la lingua, il profumo di miele e burro della colomba appena scaldata. Le tavole di **Pasqua 2023** con **colombe artigianali e uova di Pasqua gourmet** d'autore sono l'assaggio della primavera, una domenica sola e N giorni prima/dopo per rubare morsi uno dietro l'altro. Nella selezione di Marie Claire le proposte imperdibili di alta pasticceria e creatività per prolungare il piacere a livello extra.

Pasqua 2023, la colomba solidale buonissima



La "colomba all'Opera" di Giovanni Cova&C. per Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste persone senza dimora e in grave povertà, è davvero speciale: tradizionale e buonissima, contribuisce ad aiutare chi ha veramente bisogno. Si prenota al telefono (02 49496902) oppure per mail (colomba@operacardinalferrari.it)

Magazine: Io Donna **Data**: 21 Marzo 2023	**Link:** https://www.iodonna.it/lifestyle/casa-e-design/2023/03/20/uova-di-pasqua-solidali-il-cioccolato-che-fa-del-bene/

CORRIERE DELLA SERA

iO DONNA

20 MARZO 2023 • CASA E DESIGN

Uova di Pasqua solidali, il cioccolato che fa (del) bene

Per far sì che la spesa per l'uovo faccia felice anche qualcun altro, è sempre una buona cosa scegliere tra le diverse proposte "solidali" che permettono di unire il piacere del gusto con il piacere della beneficenza



E anche la Colomba solidale

Quest'anno un pensiero e un aiuto concreto a sostegno dei *Carissimi* di **Opera Cardinal Ferrari**, lo storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste 365 giorni all'anno persone senza dimora e in grave povertà. Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze **GIOVANNI COVA & C.**, Opera Cardinal Ferrari ha realizzato una colomba speciale, che non poteva che chiamarsi **"Una Colomba all'Opera".** Un contributo a sostegno del Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari: la Residenza Trezzi – che ospita giovani studenti universitari e lavoratori – Domus Hospitalis – che ospita pazienti e persone in cura a Milano con i loro familiari; Padiglione Cielo Stellato, che accoglie donne in difficoltà e dà ospitalità gratuita, diurna e notturna.

La Colomba all'Opera di Opera Cardinal Ferrari è prenotabile presso la sede in via G.B. Boeri 3, al numero 02 49496902 oppure scrivendo una mail a *colomba@operacardinalferrari.it* il ritiro si potrà effettuare in Opera, **a fonte di una donazione minima di 15 €.**



Colombe di Pasqua 2023: le novità (e prezzi)

di JUSTINE BELLAVITA 14 MARZO 2023

La Colomba all'Opera di **Opera Cardinal Ferrari** è prenotabile presso la sede in via G.B. Boeri 3, al numero 02 49496902 oppure scrivendo una mail a colomba@operacardinalferrari.it Il ritiro si potrà effettuare in Opera, a fonte di una donazione minima di 15 €. L'obiettivo è sostenere il Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari: la Residenza Trezzi – che ospita giovani studenti universitari e lavoratori – Domus Hospitalis – che ospita pazienti e persone in cura a Milano con i loro familiari; Padiglione Cielo Stellato, che accoglie donne in difficoltà e dà ospitalità gratuita, diurna e notturna.

LEGGI MENO

Magazine: Style – Corriere della Sera **Data**: 30 Marzo 2023	**Link:**

STYLE MAGAZINE



PASQUA 2023 **30 Marzo 2023**

LASCIATI ISPIRARE DALLE MIGLIORI COLOMBE ARTIGIANALI

FOOD & DRINK

PASQUA 2023: TEMPO DI COLOMBE. A VOI LA SCELTA TRA LE ARTIGIANALI PIÙ GOLOSE!

Classiche o gourmet, sono tante le idee per stupire familiari e amici o anche solo per deliziare il tuo palato. Guarda qui...



23/27

Anche quest'anno un aiuto concreto a sostegno dei *Carissimi* di **Opera Cardinal Ferrari**, lo storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste ogni giorno persone senza dimora e in grave povertà. Insieme allo storico marchio **GIOVANNI COVA & C.**, Opera Cardinal Ferrari ha realizzato una colomba speciale, **"Una Colomba all'Opera"** (donazione minima di 15 €), che rappresenta un'occasione per contribuire alla realizzazione dei progetti umanitari, per sostenere Opera Cardinal Ferrari concretamente e testimoniare l'impegno a favore delle persone che quotidianamente cura e assiste. Se interessati a questo gesto di solidarietà, chiamare lo 02 49496902 o scrivere qui.

Magazine: Italia a Tavola **Data**: 06 aprile 2023	**Link:** https://www.italiaatavola.net/alimenti/dolci-gelato/festeggia-per-bene-con-colomba-di-opera-cardinal-ferrari-giovanni-cova/95472/

Italia a Tavola

PASQUA BENEFICA

Festeggia "per bene" con la colomba di Opera Cardinal Ferrari e Giovanni Cova

La onlus anche quest'anno in prima fila con la storica azienda dolciaria Giovanni Cova & C. per promuovere la campagna di raccolta fondi "Sostengo Casa Opera". La proposta per il 2023 è una gustosa colomba solidale

Un regalo per i propri cari o un **gesto solidale** da proporre come regalo aziendale: anche quest'anno un pensiero e un aiuto concreto a sostegno dei Carissimi di **Opera Cardinal Ferrari**, lo storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste 365 giorni all'anno persone senza dimora e in grave povertà. Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze GIOVANNI COVA & C., Opera Cardinal Ferrari ha realizzato una colomba speciale, che non poteva che chiamarsi **"Una Colomba all'Opera"** e che rappresenta un'occasione unica per contribuire alla realizzazione dei progetti umanitari, per sostenere Opera Cardinal Ferrari concretamente e testimoniare l'impegno a favore delle persone che quotidianamente cura e assiste.



La colomba solidale firmata Giovanni Cova e Opera Cardinal Ferrari

Colomba all'Opera, gustoso gesto benefico

In particolare, **quest'anno donare la "Colomba all'Opera" rappresenta un ulteriore contributo a sostegno della campagna di raccolta fondi in corso "Sostengo Casa Opera" il cui obiettivo è sostenere il Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari:** la **Residenza Trezzi** - che ospita giovani studenti universitari e lavoratori - **Domus Hospitalis** - che ospita pazienti e persone in cura a Milano con i loro familiari; Padiglione Cielo Stellato, che accoglie donne in difficoltà e dà ospitalità gratuita, diurna e notturna.

Il simbolo della pace e della rinascita, la ricerca delle materie prime più genuine, una lavorazione artigianale sapiente: questi gli ingredienti immancabili della **Colomba all'Opera**: una colomba classica dal peso di 1 kg, a lievitazione naturale con glassa, farina di frumento arricchita con scorze d'arance candite, con la tipica forma dell'autentica ricetta tradizionale per esaltarne la sofficità e la fragranza.

La Colomba all'Opera di Opera Cardinal Ferrari è prenotabile presso la sede in via G.B. Boeri 3, al numero 02 49496902 oppure scrivendo una mail a colomba@operacardinalferrari.it

Il ritiro si potrà effettuare in Opera, a fonte di una donazione minima di 15 euro.



Acquistando la Colomba all'Opera si sostiene il Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un centro diurno (aperto dalle 8.30 alle 17 per tutto l'anno) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (ad esempio: sportello di counselling e **laboratorio "Felice-Mente all'Opera"**, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); Distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto.

rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. **Opera Cardinal Ferrari** vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è **Sostengo Casa Opera** il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali.

Magazine: The Way Magazine **Data**: 04 aprile 2023	**Link:** https://www.thewaymagazine.it/trends/come-sono-le-colombe-pasquali-2023/



Trends

4 Aprile 2023

Come sono le colombe pasquali 2023?

Da Jacopo Chieppa a Andrea Mainardi e Filippo Sinisgalli, i grandi chef si cimentano con il dolce iconico della festa primaveriale.



__Opera Cardinal Ferrari__ è uno storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste 365 giorni all'anno persone senza dimora e in grave povertà. Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze __GIOVANNI COVA & C.__, Opera Cardinal Ferrari ha realizzato una colomba speciale, che non poteva che chiamarsi __"Una Colomba all'Opera"__ e che rappresenta un'occasione unica per contribuire alla realizzazione dei progetti umanitari, per sostenere Opera Cardinal Ferrari concretamente e testimoniare l'impegno a favore delle persone che quotidianamente cura e assiste.

Magazine: Gazzetta di Milano **Data**: 28 Marzo 2023	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/food/le-colombe-solidali-della-pasticceria-cova-per-opera-cardinal-ferrari/

GAZZETTA di MILANO

Le Colombe Solidali della Pasticceria Cova per Opera Cardinal Ferrari.



Un regalo per i propri cari o un gesto solidale da proporre come regalo aziendale: anche quest'anno un pensiero e un aiuto concreto a sostegno dei *Carissimi* di **Opera Cardinal Ferrari**, lo storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste 365 giorni all'anno persone senza dimora e in grave povertà. Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze **GIOVANNI COVA & C.**, Opera Cardinal Ferrari ha realizzato una colomba speciale, che non poteva che chiamarsi **"Una Colomba all'Opera"** e che rappresenta un'occasione unica per contribuire alla realizzazione dei progetti umanitari, per sostenere Opera Cardinal Ferrari concretamente e testimoniare l'impegno a favore delle persone che quotidianamente cura e assiste.



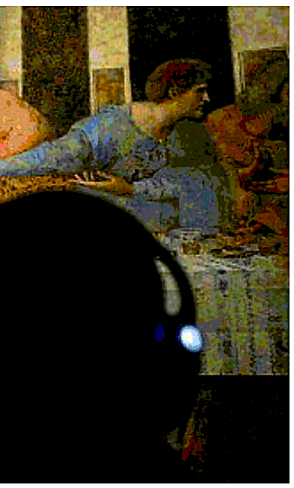


In particolare**, quest'anno donare la "Colomba all'Opera" rappresenta un ulteriore contributo a sostegno della campagna di raccolta fondi in corso "Sostengo Casa Opera" il cui obiettivo è sostenere il Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari:** la **Residenza Trezzi** – che ospita giovani studenti universitari e lavoratori – **Domus Hospitalis** – che ospita pazienti e persone in cura a Milano con i loro familiari; Padiglione Cielo Stellato, che accoglie donne in difficoltà e dà ospitalità gratuita, diurna e notturna.

Il simbolo della pace e della rinascita, la ricerca delle materie prime più genuine, una lavorazione artigianale sapiente: questi gli ingredienti immancabili della **Colomba all'Opera**: una colomba classica dal peso di 1 kg, a lievitazione naturale con glassa, farina di frumento arricchita con scorze d'arance candite, con la tipica forma dell'autentica ricetta tradizionale per esaltarne la sofficità e la fragranza.

La Colomba all'Opera di Opera Cardinal Ferrari è prenotabile presso la sede in via G.B. Boeri 3, al numero 02 49496902 oppure scrivendo una mail a colomba@operacardinalferrari.it

Il ritiro si potrà effettuare in Opera, a fonte di una donazione minima di 15 €



tre zone di Milano. Prossimo appuntamento a San Siro. Caritas Ambrosiana propone invece regali solidali per sostenere chi è stato colpito dal terremoto in Siria e Turchia.

In corsia

Tornando entro i confini milanesi, negli ospedali San Paolo e San Carlo è già arrivata una ventata di dolcezza grazie alle uova regalate dall'associazione Admo, dalla fondazione Rosangela D'Ambrosio e da Taxi Service. Mentre la Fondazione Ospedale Niguarda ha appena lanciato una raccolta fondi (che va oltre il periodo pasquale) per realizzare un giardino terapeutico all'ex Paolo Pini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritratto



● Luciano Gualzetti, nato a Lecco nel 1961, sposato e padre di tre figli, è direttore della Caritas Ambrosiana dal 2016

● È il primo direttore laico nella storia della Caritas. È presidente della Fondazione San Bernardino onlus e docente in Cattolica

L'intervista

di **Giampiero Rossi**

«La città delle eccellenze scava solchi incolmabili»

Gualzetti di Caritas: si avvicina una povertà multidimensionale

«La città è un polo di attrazione per tutti, sia per chi può competere a livelli di eccellenza sia per chi invece non ha grandi competenze da offrire al mercato. Se si insiste con l'enfasi sulle eccellenze e ci si dimentica degli altri si rischia di scavare un solco incolmabile e una spirale al ribasso per tante persone». Dal suo osservatorio di direttore della Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti ha ben chiare le vite «degli altri» milanesi. E durante l'uragano della pandemia ha visto scoperchiate tantissime economie di sussistenza basate sulla precarietà, che fino a quel momento avevano retto aggrappate alla vetrina della città del post-Expo. Già in quelle prime settimane in cui i centri di ascolto Caritas diventavano l'unico punto di riferimento di tanti lavoratori diventati di colpo fantasmi senza reddito né sussidio, lui poneva i temi che ripropone oggi: disuguaglianze, nuove povertà da lavoro, esclusione sociale.

Gualzetti, dunque le due velocità di Milano sono diventate più evidenti?

«Mi sembra una realtà evidente. Questa è la città degli affari, della grande finanza, del terziario avanzato, che offre occasioni a tanti, ma al tempo stesso è anche la città italiana con più persone senza fissa dimora e dove tante persone, famiglie intere, hanno bisogno di risposte sebbene abbiamo una casa e magari anche un lavoro».





Refettorio Pranzo al Refettorio ambrosiano nel quartiere Greco, mensa destinata alle persone bisognose: si tratta di una delle tante attività della Caritas

Ma cosa non funziona, dove sta il corto circuito?

«Forse si è esagerato nel porre l'enfasi sulle eccellenze, la richiesta di competenze alte ha contribuito a creare una spirale che trascina verso il basso tante persone che non riescono più a emanciparsi da lavori come — per esempio — i servizi di pulizia e da contratti soltanto precari e poveri. Così ci ritroviamo con una nuova classe di working poor che sta già proiettando la propria condizione di fragilità ed esclusione sui figli. Rischiamo di trovarci di fronte a una povertà multidimensionale e a una dinamica che comporta la trasmissione generazionale delle fragilità».

In che senso?

«Nel senso che difficilmente questi bambini o ragazzi potranno contare su strumenti solidi — a partire dagli studi — per competere al questa grande sfida. E lo stesso corto circuito si ripropone se prendiamo in considerazione questioni vitali come l'accesso alla sanità, i trasporti la casa».

Per esempio?

«Lo schema è lo stesso: si pone continuamente l'enfasi, per esempio, sul Bosco verticale o sulle case di pregio e si parla dei quartieri popolari soltanto in termini di problema, ma non si apre una riflessione profonda su come riqualificarli».

E secondo lei come si può interrompere questa spirale?

«Innanzitutto la politica che ha la responsabilità della governance della città, del territorio, deve prendere atto di questa forbice e anche di tutte le questioni che chiama in causa. E a partire da questa consapevolezza bisogna ricominciare a programmare senza avere come unica voce di riferimento il profitto, altrimenti si rischia davvero di avere una città soltanto per ricchi assediata dagli altri, dagli esclusi, che diventano soltanto molesti e sgraditi».

Ma chi sono gli interlocutori di questo messaggio? Chi dovrebbe dare risposte?

«Tutta la classe dirigente: gli amministratori pubblici a tutti i livelli, dal Comune alla Regione, gli imprenditori, le banche, il terzo settore, la chiesa... Milano ha istituzioni sensibili a questi temi e ci sono le condizioni per affrontare le sfide che ci pongono. Ma come dice l'arcivescovo Mario Delpini, per dare queste risposte è indispensabile costruire alleanze».

Cioè l'ennesimo «tavolo»?

«No, anche perché poi succede che dopo i buoni propositi iniziali, c'è chi si ritrova da solo per le strade ad affrontare la realtà. Durante la pandemia, per esempio, hanno funzionato le reti vere, consolidate, radicate nei quartieri. Ma non possiamo più pensare che le parrocchie e le associazioni di volontariato possano reggere da sole: bisogna ragionare su progetti veri, che abbiano impatto sulla vita nei quartieri per una nuova sostenibilità metropolitana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fermare la spirale
«Politica e imprese: basta avere come unica voce di riferimento il profitto»

Il programma dei riti diocesani

Via Crucis con i fragili alla Sacra famiglia



Monsignore L'arcivescovo Mario Delpini, nato a Gallarate nel 1951, in carica dal 2017, è a capo della Conferenza episcopale lombarda

Iniziano oggi pomeriggio i riti del Triduo Pasquale. L'arcivescovo Mario Delpini, presiederà in Duomo alle 9.15 l'Ora Terza e la Messa Crismale, alle 17.30 il rito della Lavanda dei piedi e la messa nella Cena del Signore. Domani, Venerdì Santo, alle 8.15, l'Ufficio delle Letture, Lodi mattutine e Ora Terza e alle 17.30 la celebrazione della Passione e della Deposizione del Signore. Sabato Santo, stesso programma al mattino e alle 21 la veglia pasquale di Resurrezione e la celebrazione dei sacramenti di Iniziazione cristiana. Domenica, alle 11 la messa Pontificale di Pasqua e alle 16 e Secondi vesperi pontificali. Oltre al programma liturgico, l'arcivescovo parteciperà anche a diversi incontri lontano dalal cattedrale. Domani alle 15 sarà alla Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone, dove celebrerà la Via Crucis con gli ospiti dell'istituto che da oltre cento anni accoglie, assiste, cura e accompagna bambini, adulti e anziani che soffrono di fragilità o disabilità fisiche, psichiche e sociali. Domenica, alle 8.45, Delpini presiederà la messa nel carcere di Opera e, alle 13, parteciperà al pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari, la storica onlus milanese che offre sostegno alle persone in situazione di grave marginalità sociale. Durante la veglia di sabato sera, sette catecumeni riceveranno il battesimo, ma nella Diocesi sono in totale 74 le persone che hanno intrapreso un percorso di fede in età adulta e che riceveranno i sacramenti nelle proprie parrocchie. Infine, durante la celebrazione pasquale, tra gli olii benedetti ci saranno anche quelli provenienti dalla diocesi di Locri-Gerace e dal «Giardino della Memoria di Capaci», a Palermo, dove sorgono degli ulivi nella zona in cui 31 anni fa vennero uccisi Giovanni Falcone, la moglie e tre agenti della scorta. L'iniziativa promossa dalla questura di Palermo insieme all'associazione Quarto Savona 15 (sigla dell'auto scorta del magistrato), ed estesa a molte Diocesi italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

TUTTO MILANO

Mercati

Domani

- **ARPINO** - *Via Ferrieri* - zona 7
- **CAMBI** - *Via Cambini* - zona 2
- **CESARIANO** - *Viale Elvezia* - zona 1
- **DE PREDIS** - *Via J. da Tradate* - zona 8
- **GHINI** - *Via Ghini* - zona 5
- **KRAMER** - *Via Goldoni-Via Kramer* - zona 3
- **MORETTO DA BRESCIA** - *Via Reni* - zona 1
- **PALMI** - *Via Forze Armate* - zona 7
- **PISANI DOSSI** - *Via Pisani Dossi* - zona 3
- **PONTI ETTORE** - *Via Ponti Ettore* - zona 6
- **SAN MARCO** - *Via San Marco* - zona 1
- **SANTA TERESA** - *Via Santa Teresa* - zona 5
- **TRECHI** - *Via Trechi* - zona 9
- **ZAMAGNA** - *Via Zamagna* - zona 7

Martedì

- **A. VENEGONI** - *Via A. Venegoni* - zona 7
- **BARIGOZZI** - *Via A. Mazzucotelli* - zona 4
- **B. MARCELLO** - *Via B. Marcello* - zona 3
- **BONOLA** - *Via A. Cechov* - zona 8
- **EUSTACHI** - *Via Eustachi* - zona 3
- **FAUCHE'** - *Via Fauchè* - zona 8
- **GARIGLIANO** - *Piazza Minniti* - zona 9
- **GRATOSOGLIO SUD** - *Via Saponaro* - zona 5
- **MOMPIANI** - *Via Panigarola* - zona 4
- **PAPINIANO** - *Piazza Sant'Agostino* - zona 1
- **PASCARELLA** - *Via Pascarella* - zona 8
- **SAN MINIATO** - *Via San Miniato* - zona 9
- **STROZZI** - *Via Strozzi* - zona 6
- **VASARI** - *Via Vasari* - zona 4

Farmacie

Turno diurno (dalle ore 8,30 alle ore 21,00)

CENTRO *Via Spadari 13, P.zza Cavour 5, Monte Nero 59.* **NORD** *Via Angeloni 20 ang. Via Marchionni, V.le Suzzani 239, Via Paolo Sarpi 53 ang. Via P. Lomazzo, Via Gazzoletti 3, P.za Stuparich 4.* **SUD** *C.so Indipendenza 14, Via Meda 37, Via Barabino 3, P.za Imperatore Tito 8.* **EST** *Via Pacini 70, Via Predabissi 1, Via Melchiorre Gioia 135, P.le Martesana 4 ang. V.le Monza, P.le Gorini 14, Via Vittuvio 39.* **OVEST** *P.za Frattini ang. via Barzilai, C.so Vercelli 5, C.so Colombo 6, Via Civitali 41.*

Turno notturno (dalle ore 8,30 alle ore 8,30)

p.za De Angeli 1 ang. via Sacco v.le Famagosta 36; v.le Monza 226; via Stradivari 1; via Boccaccio 26; v.le Zara 38; v.le Lucania 6; p.za Cinque Giornate 6; c.so Magenta 96 ang. p.le Baracca; p.le Staz. P.ta Genova 5/3 ang. via vigevano 4

Lettere

NUOVO STADIO

Milan, vieni a San Donato

Sono un cittadino di San Donato Milanese e faccio un appello al Milan: venite a giocare a San Donato.
Perché non realizzare qui il nuovo impianto del club di calcio? Lo spazio c'è e, al netto dei soliti "no" dei Verdi, anche la volontà politica non manca.
Forza Scaroni, forza Cardinale: lasciate perdere il lassismo del sindaco di Milano e venite a San Donato.

Carlo S.
e.mail

SICUREZZA/1

Il boschetto è ancora florido

Altro che boschetto bonificato... A Rogoredo si continua a spaccciare e si continua a bucarsi. L'eroina non è mai sparita. Anzi: la compravendita è ben florida. Il sindaco Sala esultava qualche mese fa: diceva che grazie al Comune il famigerato boschetto era sparito...

Giuliana P.
e.mail

SICUREZZA/2

A Lambrate non si dorme

Vivo a Lambrate da trent'anni e mai come negli ultimi dieci la situazione è andata oltre ogni limite di decenza.
Caro sindaco Sala, cosa deve succedere affinché vi svegliate dal vostro torpore? A noi residente del quartiere ci piacerebbe saperlo: noi non dormiamo più a causa dei balordi che popolano la piazza della stazione. Siamo esasperati.
Per non parlare della situazione dell'ex mercato comunale di via Rombon, preda del degrado e delle occupazioni abusive di clandestini africani.

Manuele M.
e.mail

MOBILITÀ FOLLE

Le ciclabili sono una fregatura

I ritardi delle piste ciclabili di corso Sempione e via Monte Rosa sono solo l'ultimo tassello di una grande fregatura. Inutili, costose...e pure lentissime.

Giuliana P.
e.mail

Appuntamenti

Il pranzo di Pasqua con i volontari

SOLIDARIETÀ In un giorno come la Pasqua, celebrazione della resurrezione ed emblema di ritorno alla vita, si festeggia ancora una volta in un luogo che è da sempre simbolo di rinascita per tutti coloro a cui la vita ha tolto tutto, ma non la speranza e l'opportunità di ricominciare in qualche modo. Opera Cardinal Ferrari regala una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di non rinunciare a festeggiare la Pasqua: la storica onlus milanese, con l'arcivescovo Delpini torna con il suo tradizionale appuntamento di primavera, nel centro diurno in via Boeri.

Opera Cardinal Ferrari
Via Boeri, 3

Agli Arcimboldi si ride con Duro

EVENTO Geniale, sbalorditivo, irriverente, ma mai arrogante! Angelo Duro arriva al Tam (ore 21) con il suo nuovo esplosivo show. "Sono cambiato", è il titolo del nuovo spettacolo di Duro, che si preannuncia ancora più potente dei primi due, dove il comico raccontava e analizzava tutte le sue idiosincrasie dichiarando di avere un carattere di merda. Adesso (è scritto anche a caratteri cubitali sul manifesto) ci fa sapere d'essere cambiato, di non essere più quello di prima. E qui ci vengono mille dubbi. In che senso sarà cambiato? Non sarà più scontroso, irriverente e polemico come prima?

Mercoledì 12 (16 e 20)
Viale Innovazione

Al teatro Lirico il Sabato di Caputo

MUSICA Nell'aprile del 1983 esce in Italia un album anomalo, una musica diversa da tutto ciò che andava di moda in quel periodo, accompagnata da testi altrettanto inusuali. Il titolo dell'album è "Un Sabato Italiano", interamente scritto e interpretato da Sergio Caputo, un giovane pubblicitario con l'hobby della musica; l'album è un mix di swing e blues che racconta storie di vita vissuta in uno stile letterario ispirato alla poesia moderna e neorealista. Caputo celebra il quarantennale di "Un Sabato Italiano" con un tour, accompagnato da una "Big Band".

Mercoledì, ore 20,45
Via Larga

SPORT NETWORK
ADVERTISING & EXPERIENCES

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ COMMERCIALE LOCALE DI Libero

Roma: 06-492461 Milano: 02-349621 info@sportnetwork.it

Roma: Piazza Indipendenza 11/B-00185 Milano: Via Messina 38 - 20154

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

IMPRESA POMPE FUNEBRI
F.LLI BRIOSCHI
MONZA

- Vestizioni e addobbi
- Servizi cimiteriali
- Cremazioni (accreditata SoCrem)
- Assistenza pratiche
- Sostegno psicologico

Da oltre 50 anni, servizi funebri completi e accurati in tutto il territorio nazionale, offrendo inoltre supporto per servizi internazionali.



Il servizio funebre si evolve con la **Casa Funeraria Brioschi** dove stile, sobrietà, e semplicità sono i tratti distintivi.
La prima Casa Funeraria a Monza.

Tel. 039 386167 | 039 387278
www.brioschionoranzefunebri.it - f.lli.brioschi@virgilio.it

SEDE ED ESPOSIZIONE Via Monceniso, 7 Monza (MB)
UFFICIO DISTACCATO Via Carlo Amati, 40 Monza (MB)
CASA FUNERARIA Via Puglia, 14 Monza (MB)

Onoranze Funebri
Antonio Pirovano di
CARERA

Monza via Dei Mille, 7
Tel. 039.323403 / 039.322483
Sedi anche per i Comuni di Villasanta e Biassono

Camera ardente privata a norma con i requisiti sanitari

Sempre reperibili H24

AGENZIA ANTONIO PIROVANO
ORGANIZZAZIONE FUNEBRE
Domus Pacis CASA FUNERARIA
Attività dei luoghi comuni

"PER ONORARE AL MEGLIO LA MEMORIA DI CHI CI È STATO CARO"

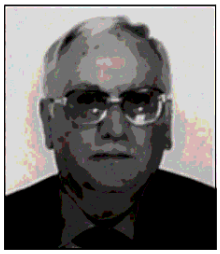
SEDE DI MONZA
LARGO XXV APRILE, 4 - 20900 MONZA (MB)
TEL. 039 321298

SEDE DI VILLASANTA
VIA FEDERICO CONFALONIERI, 102 - 20852 VILLASANTA (MB)
TEL. 039 2052420

ANNIVERSARIO

12-6-1931 5-4-2017

Egidio Castoldi



A cinque anni dalla scomparsa sei sempre nei nostri cuori e nella nostra vita.
Tua moglie Enrica, i tuoi figli Roberto, Paolo, Stefano ed i tuoi adorati nipoti Matteo, Marta, Alice e Greta.
Monza, 6 aprile 2023.

ANNIVERSARIO

Maria Grazia Brugola



Nonostante la devastante tempesta, il tuo giardino si rinnova come il nostro imperituro ricordo.
I tuoi cari.
Monza, 6 aprile 2023.

ANNIVERSARIO

Manuela Franchetti



A quella stella che non c'è più ma che brilla più che mai nei nostri cuori.
I tuoi cari.
Monza, 6 aprile 2023.

il Cittadino
Editoriale Il Cittadino srl
Tel. 039.21.69.511
necro.monza
@ilcittadinomb.it

Pasqua

LA SETTIMANA SANTA IN DUOMO IL PROGRAMMA DA OGGI: CELEBRAZIONI PRESIEDUTE DALL'ARCIVESCOVO DELPINI

Ecco i riti in programma in Duomo nella Settimana Santa.Giovedì Santo (oggi, 6 aprile), alle 9.15, celebrazione dell'Ora Terza e Santa Messa crismale presieduta dall'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, e concelebrata dal clero diocesano: è l'unica celebrazione eucaristica della mattinata in tutta la Diocesi.

La celebrazione è una delle più importanti e solenni di tutto l'anno liturgico. L'omelia è specificamente dedicata al tema del sacerdozio ed è seguita dalla rinnovazione delle promesse sacerdotali, che manifesta con particolare evidenza l'unità del presbiterio con il Vescovo. Vengono benedetti gli Oli santi del crisma, dei catecumeni e degli infermi, destinati in tutte le parrocchie per la celebrazione dei sacramenti. Prima di consacrare il crisma si è conservata la tradizione di infondere nell'olio balsami e aromi. L'Arcivescovo, inoltre, compie anche l'antico rito dell'insufflatio, soffiando sull'olio da consacrare: pare che originariamente questo gesto avesse un significato simile a quello degli esorcismi. Le offerte raccolte durante la celebrazione sono destinate all'assistenza e alla cura dei sacerdoti anziani e ammalati, attraverso la Fondazione Opera Aiuto Fraterno. Sempre oggi, 6 aprile, alle 17.30, l'Arcivescovo presiede la Santa Messa in Coena Domini, che ricorda l'istituzione dell'Eucarestia e apre il Triduo pasquale. Durante la celebrazione il rito della lavanda dei piedi a giovani che stanno compiendo il percorso «Giovani e Vescovi» e si preparano a partecipare alla Giornata mondiale della Gioventù a Lisbona.

Domani, Venerdì Santo (7 aprile), alle 17.30, l'Arcivescovo presiede la celebrazione della Passione del Signore. La celebrazione è la naturale continuazione dei riti del Giovedì Santo, nonché il loro compimento, e trova il suo vertice nell'annuncio della morte di Cristo in croce. La narrazione degli avvenimenti evangelici riprende dal punto in cui era stata interrotta il giorno precedente e prosegue fino al momento della sepoltura del Signore. Il Venerdì Santo, nella tradizione ambrosiana, è giorno strettamente aliturgico: non solo non si celebra la Messa, ma, a differenza del rito romano, neppure viene distribuita la Comunione eucaristica, per sottolineare che l'atto celebrativo con cui si compie la memoria liturgica della morte del Signore è proprio la proclamazione della sua Passione. Le offerte raccolte durante la celebrazione sono destinate alla Colletta per la Terra Santa.

Sabato Santo, 8 aprile, alle 8.15, Ufficio delle Letture, Lodi Mattutine e Ora Terza. Alle 21, l'Arcivescovo presiede la Veglia pasquale di Risurrezione. La Veglia inizia con l'accensione del cero. Al centro della ricca catechesi biblica delle nove letture l'annuncio «Cristo Signore è risorto!», proclamato dall'Arcivescovo sull'altare, a rinnovare il messaggio apostolico. Durante la Veglia alcuni catecumeni riceveranno il battesimo.

Domenica 9 aprile, Domenica di Pasqua, alle 11 il solenne Pontificale. Celebrazione tradotta nella lingua dei segni e sottotitolata. Al termine l'Arcivescovo parteciperà al pranzo di Pasqua presso l'Opera Cardinal Ferrari (leggi qui). Alle 16 Secondi Vesperi Pontificali.

ONORANZE FUNEBRI
CAGLIO
24 ORE SU 24
VIMERCATE 039.6853829
ARCORE 039.615487
MONZA VIA PREMUDA, 1
✆ 039.2847327

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

segue da pagina **1**

(...) di coinvolgere gli istituti bancari, si stima che verranno attivati circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti.

Tra le caratteristiche principali delle nuove misure adottate da Regione Lombardia «c'è la volontà di consolidare il primato nazionale in termini di attrattività anche in chiave europea» offrendo risorse agli investitori. «E ci poniamo l'obiettivo di recuperare aree dismesse da valorizzare in ottica di sviluppo produttivo e maggiore occupazione» ha spiegato il titolare dello Sviluppo Economico Guido Guidesi durante una conferenza a cui ieri ha partecipato anche il direttore generale dell'assessorato Armando De Crinito. Un pacchetto di investimenti che si articola in tre linee. La prima, che mette a disposizione 115 milioni di euro, è destinata alle Pmi per agevolare lo sviluppo aziendale e rafforzare la flessibilità produttiva e organizzativa. La seconda vuole favorire l'efficientamento degli impianti per abbattere l'impatto ambientale anche attraverso la riduzione dei consumi, mentre la terza punta ad attrarre investimenti in Regione, consolidando quelli esistenti. In sintesi, tutelare l'ambiente e creare nuove opportunità di lavoro: «Siamo convinti di poter raggiungere gli obiettivi di sostenibilità – ha aggiunto l'assessore - ma chiediamo che ci sia lasciata piena neutralità tecnologica nel poterlo fare».

Si è detto «orgoglioso» del lavoro di Guidesi anche il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana: «Grande ascolto e collaborazione – ha osservato – mi sembra che si stia andando nella direzione giusta». Il credo lombardo rimane sempre lo stesso: «Lo sviluppo passa attraverso il sostegno alle attività produttive che contribuiscono a rendere ricca la Lombardia – ha aggiunto Fontana – vogliamo continuare a investire per rimanere la Regione propulsiva del Paese». Ma anche quella più attrattiva: «Abbiamo superato la Catalogna e anche in questo siamo i primi. E non lo dico io, ma il commissario dell'Unione europea Paolo Gentiloni. Le politiche che sta portando avanti Guidesi ci consentono di essere sempre davanti a tutti» ha sottolineato il governatore rilanciando anche su un'altra battaglia molto cara al suo assessore, quella sull'automotive: «Occorre trovare delle alternative, non possiamo chiudere completamente a un certo tipo di motore: bisogna dare la possibilità di investire in ricerca sull'elettrico e sul termico». La Regione, ha fatto sapere ancora Guidesi, ha messo a disposizione altre due misure. Il bando «Nuova impresa 2023», con un budget di due milioni di euro, sosterrà l'avvio di nuove aziende e l'autoimprenditorialità, mentre un altro sarà focalizzato sulle competenze delle Pmi per la transizione industriale e ambientale: le imprese potranno ottenere un voucher per far partecipare i propri dipendenti a corsi di formazione: «Crediamo che la nostra terra sia la casa delle idee – evidenzia Guidesi - e che debba continuare a esserlo».

Buone notizie arrivano anche dalla manifestazione di interesse lanciata su filiere ed ecosistemi industriali. Partita come una sperimentazione, oggi è diventata una misura strutturale. Le filiere che si sono presentate fino a ora sono già 34 e ben 30 sono già state riconosciute, con il coinvolgimento complessivo di oltre 650 soggetti. «Pensiamo a una Regione flessibile rispetto alle necessità dei singoli settori» ha proseguito l'assessore facendo notare che in Lombardia la situazione economica «è assolutamente positiva» visto che «le aziende ci chiedono aiuto nella ricerca dei lavoratori». L'unica preoccupazione è il costo del credito «che limita le capacità di innovazione del nostro tessuto e il potenziale di investimento delle imprese».

Nicolò Rubeis

I numeri

500	115	34
i milioni di euro che questo utimo intervento della Regione metterà in circolo grazie agli istituti bancari	i milioni per le Pmi per agevolare lo sviluppo aziendale e rafforzare la flessibilità produttiva e organizzativa	le manifestazioni di interesse già presentate per filiere ed ecosistemi industriali: 30 sono state riconosciute

LA LOMBARDIA CHE RIPARTE

Efficientamento energia Dalla Regione fondi per 210 milioni di euro

Nuovo pacchetto alle imprese per rilanciare l'occupazione e recuperare le aree dismesse



Guidesi

L'automotive deve offrire alternative e investire su elettrico e termico

RISPARMI
L'energia ancora un tema caldo



L'ARCIVESCOVO

Gli auguri di Delpini alla Comunità ebraica E oggi con la Passione via al Triduo pasquale

«Irradiata da Gerusalemme, la benedizione di Dio sia l'aurora di un futuro di pace e di concordia». Questo uno dei passi più significativi del messaggio di auguri inviati ieri dall'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini (*nella foto*) e quindi da tutti i cristiani della Diocesi Ambrosiana, al rabbino capo Alfonso Arbib e a tutta la comunità ebraica per la festa di Pesach, la Pasqua ebraica.

Intanto oggi, Venerdì Santo, alle 15, l'Arcivescovo si recherà alla Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone (piazza monsignor Moneta 1), dove celebrerà la Via Crucis con gli ospiti dell'istituto che da oltre cento anni accoglie, assiste, cura e accompagna bambini, adulti e anziani che soffrono di complesse o gravi fragilità o disabilità fisiche, psichiche e sociali. Il Venerdì Santo, nella tradizione ambrosiana, è giorno strettamente aliturgico: non solo non si celebra la messa, ma, a differenza del rito romano, neppure viene distribuita la Comunione eucaristica. Alle 17.30 quindi, in Duomo, Delpini presiede la celebrazione della Passione del Signore, trasmessa in diretta, come tutte le celebrazioni pasquali che si tengono in Duomo, su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) e in streaming (*www.chiesadimilano.it* e su *youtube.com/chiesadimilano*).



Sempre in Duomo ma domani, Sabato Santo, alle 21, l'Arcivescovo presiederà la Veglia di Risurrezione, durante la quale sette catecumeni riceveranno il Battesimo. Sono in totale 74 le persone nella Diocesi che hanno intrapreso un percorso di fede in età adulta che li porterà a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana: 67 di loro riceveranno i sacramenti nelle proprie parrocchie.

Particolarmente impegnativa per il cardinal Delpini sarà ovviamente la giornata della domenica di Pasqua. Alle 8.45, infatti, l'Arcivescovo di Milano sarà già a Opera per celebrare la messa nel carcere. Alle 11, nel Duomo di Milano, l'Arcivescovo presiede quindi il solenne Pontificale. E, al termine della messa, come ogni anno, Delpini è atteso per le 13 al pranzo pasquale all'Opera Cardinal Ferrari. La storica onlus milanese, infatti, torna con il suo tradizionale appuntamento di primavera, il grande pranzo di Pasqua al centro diurno di via Boeri 3, aperto alle persone sole e senza fissa dimora che lo frequentano abitualmente, ma anche alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà e ai numerosi volontari. Alle 16, infine, il cardinale presiederà i Secondi Vesperi Pontificali.

PIAZZA BAIAMONTI

Continua la raccolta firme per salvare il glicine



La petizione per salvare lo storico glicine del «Circolo degli ex Combattenti» di piazza Baiamonti ha già raccolto duemila e trecento firme. Non c'è solo il glicine anche il grande nespolo e i tigli del giardino comunitario dedicato alla testimone di giustizia Lea Garofalo verranno abbattuti. Il progetto comunale prevede l'installazione di una seconda piramide in piazzale Baiamonti che ospiterà il Museo della Resistenza, dopo la prima diventata sede della Feltrinelli

A ROMA DA CALDEROLI

Romani: «Il Paese ha bisogno dell'autonomia»



«L'autonomia è la stella polare che dovrà guidare nei prossimi mesi l'azione del Governo nazionale e a cui si dovranno ispirare le legislazioni regionali. Il nostro Paese ne ha bisogno. Occasione per ridare dignità ai territori portandoli verso uno spirito di leale collaborazione e solidarietà per poter essere sempre più competitivi, per esempio nei trasporti, nell'istruzione, nel lavoro, nei rapporti internazionali. Il tutto nel pieno rispetto dei diritti civili e sociali. Non a caso noi per primi in Lombardia chiamammo il nostro statuto regionale Statuto d'Autonomia, creando un modello su cui iniziare un cammino». Così il presidente del Consiglio regionale della Lombardia Federico Romani (*nella foto*) ieri a Roma all'incontro con il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli nella sede della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, riunita in Assemblea plenaria.

LO CHEF BERTON

«Non ho violato il mio patto di concorrenza»



In riferimento alla notizia uscita negli scorsi giorni, lo chef stellato Andrea Berton (nella foto) tiene a precisare essere assolutamente «vero che avevo un contratto esclusivo con l'Hotel Sereno sul Lago di Como che si è concluso a fine 2021 e che prevedeva che non potessi dedicarmi ad altra attività nelle province di Como, Lecco e Sondrio fino alle fine del 2023». Aggiungendo, però, di «aver sempre rispettato tale patto di non concorrenza, come ho potuto dimostrare al giudice dopo un esposto in tribunale di otto mesi fa, ma di cui solo oggi la stampa ha dato notizia». E dunque «non ha perso nessuno e nessuno ha vinto». Una vicenda finita in tribunale, aggiunge Berton, e nata da un malinteso. «Una conferenza stampa al Grand Hotel Victoria di Menaggio a cui ho presenziato e durante la quale sono sorte voci che avrei diretto un nuovo ristorante. Ma, come ho dimostrato, erano solo voci».

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LA CHIESA

Cambia il seminario Delpini manda i giovani a imparare in parrocchia

Troppe poche le vocazioni nella diocesi di Milano e l'arcivescovo Mario Delpini decide di cambiare il seminario per avvicinare i futuri sacerdoti al territorio e alle parrocchie con un anno di anticipo. Lo ha annunciato al termine della messa crismale lo stesso Delpini spiegando che per il numero ridotto di ingressi e per "affinare" la formazione, in via sperimentale, per un triennio, da settembre ci sarà una «rimodulazione» del seminario che prevede che il terzo anno sia «vissuto abitando nelle parrocchie a piccoli gruppi di seminaristi e frequentando quotidianamente il seminario per le lezioni e i momenti formativi», più a contatto quindi con la vita ordinaria delle comunità parrocchiali e con le varie componenti del popolo di Dio.

Un'altra novità riguarda gli spazi del seminario, che non saranno più distinti fra il biennio e il quadriennio. Tutti gli studenti saranno negli spazi attualmente occupati dai seminaristi dei primi due anni. E inoltre la «vestizione» clericale, che ora avviene all'inizio del terzo anno, sarà rinviata al momento dell'ordinazione diaconale, cioè all'inizio dell'ultimo anno come indica la disciplina della Chiesa universale e della Conferenza Episcopale italiana e come già avviene nella maggior parte dei seminari italiani.

> La decisione per il numero ridotto di vocazioni e per anticipare l'incontro degli studenti con le comunità sul territorio

«Vorrei evidenziare – ha concluso l'arcivescovo – che la motivazione principale che orienta ogni scelta che si riferisce al seminario è e rimarrà il favorire, l'accompagnare e l'istruire alcuni giovani della diocesi al discernimento e alla docilità allo spirito».

Durante la celebrazione, sono stati benedetti gli oli santi del Crisma, fra questi anche un olio proveniente dal "Giardino della Memoria di Capaci", a Palermo, dove 31 anni fa vennero uccisi il giudice Falcone, la moglie e tre agenti della scorta è stato piantato un uliveto.

«Da quegli ulivi – ha spiegato Delpini – si ricava dell'olio che quest'anno è stato consegnato dai questori a tutte le diocesi d'Italia. È un segno di quell'olio di letizia che attesta che il bene vince sul male, che dalla terra bagnata dal sangue e dallo strazio di uomini al servizio del bene comune sorge un principio di speranza».

Nel pomeriggio di ieri l'arcivescovo ha celebrato in Duomo la messa in *Coena Domini*, che ricorda l'istituzione dell'Eucarestia e apre il Triduo pasquale. Durante la celebrazione si è svolto il rito della lavanda dei piedi a un gruppo di giovani che si preparano a partecipare alla Giornata mondiale della Gioventù a Lisbona.

Oggi, invece, a partire dalle 17,30 sempre in Duomo, Delpini presiederà la celebrazione della *Via Crucis*, che ripercorre tutte le tappe della Passione di Cristo fino alla sua morte in croce.

E domani a partire dalle 21 prenderà il via la veglia pasquale in attesa della resurrezione di Cristo. Nel corso della veglia sette catecumeni riceveranno il Battesimo. Sono in totale 74 le persone nella diocesi che hanno intrapreso un percorso di fede in età adulta che li porterà a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana: 67 di loro saranno battezzati nelle proprie parrocchie.

Infine domenica dalle 11 si terrà il solenne Pontificale di Pasqua. Al termine l'arcivescovo parteciperà al pranzo all'Opera Cardinal Ferrari. In precedenza, alle 8.45, presiederà la messa per i detenuti del carcere di Opera – **r.m.**



Duomo Il rito della lavanda dei piedi durante la messa in Coena Domini FOTO FOTOGRAMMA

> *Le celebrazioni pasquali, dalla lavanda dei piedi al Pontificale di domenica per celebrare la resurrezione*

FOCUS AZIENDE ECCELLENZE DALLA TOSCANA

A CURA DI A. MANZONI & C.

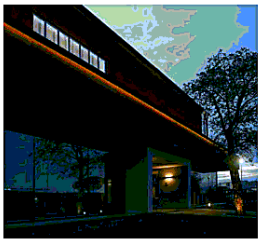
Specializzati nella produzione di pellami pregiati per il mercato del lusso

Il nucleo di ZUMA Pelli Pregiate, gruppo conciario situato nel cuore del distretto del cuoio di Castelfranco di Sotto (Pisa), nasce nel 2017 grazie all'impegno del suo fondatore Andrea Dolfi, esperto professionista del settore. L'attività, creata con una piccola squadra (una decina di persone) ad altissima competenza, vede crescere rapidamente il fatturato, la struttura e l'organico passando da poco più di 5 milioni di euro ad oltre 36, arrivando ad impiegare più di 40 addetti.

Dolfi imposta fin da subito una strategia di investimento e sviluppo del "Made in Italy" di alta gamma nel settore delle pelli pregiate ed esotiche per il mercato del lusso, con il proposito di superare i limiti dei vecchi processi di lavorazione ed una attenzione costante alla responsabilità sociale ed all'impatto ambientale, senza peraltro disperdere il bagaglio di esperienza dei maestri conciari, ma facendone, anzi, un valore aggiunto.

I presupposti etici, che hanno ispirato il progetto aziendale del gruppo Zuma, garantiscono la completa tracciabilità del pellame esotico attraverso innovative applicazioni tecnologiche quali blockchain e RFID. Il gruppo gestisce anche due allevamenti di alligatori in USA con processi certificati e particolarmente vocati a tracciabilità, sostenibilità ed "animal welfare", oltre ad avere partnership attive con fornitori africani e nel sud-est asiatico. Infine, i processi di concia impiegati, utilizzando macchinari all'avanguardia, sono stati sviluppati con criteri del tutto originali appositamente per garantire un prodotto in linea, e spesso migliore, con le più restrittive normative esistenti in fatto di salubrità dei pellami oltre che ridurre al minimo l'impatto ambientale e salvaguardare salute e sicurezza del luogo di lavoro.

L'obiettivo del gruppo Zuma, perseguito attraverso il controllo costante di tutta la filiera a partire dagli approvvigionamenti della materia prima fino ai processi di trasformazione, è quello di garantire il miglior prodotto, sotto tutti i punti di vista, per le più prestigiose realtà del settore moda, con il conseguente consolidamento della clientela, cercando parallelamente di perseguire un indice di crescita superiore a quello strutturale del settore specifico.



La sede dell'azienda

www.zumapellipregiate.com

Il giudice sulla scuola per ciechi

Via Vivaio: "Il trasferimento non è una forma di discriminazione"

di **Sara Bernacchia**

Il trasferimento della Scuola media per Ciechi di via Vivaio non rappresenta una «condotta discriminatoria», almeno per il momento. Lo ha stabilito il giudice Angelo Claudio Ricciardi della prima sezione del tribunale civile esprimendosi sul ricorso presentato da 12 famiglie di studenti disabili dell'istituto con il sostegno della Fondazione Luca Coscioni.

La vicenda, però, è tutt'altro che chiusa. Se «il trasferimento della scuola presso la sede di viale D'Annunzio 15-17 possa in ipotesi configurare una condotta discriminatoria» scrive il giudice, «dipende dalla nuova configurazione che assumerà l'edificio all'esito dell'istruttoria che il Comune è stato chiamato a svolgere d'intesa con l'istituzione scolastica». La valutazione, quindi, potrà essere effettuata solo al temine dei lavori in corso sull'edificio: al momento, terminati gli interventi di edilizia, si attende la consegna delle finiture per gli impianti. Qualora «la nuova struttura dovesse rivelarsi inidonea a conservare i parametri educativi a suo tempo garantiti dalla scuola di via Vivaio – si legge ancora nella sentenza – potrebbe esservi spazio per l'accertamento di una eventuale condotta lesiva della parità di trattamento degli alunni disabili e, di conseguenza, per l'ordine di rimozione delle barriere architettoniche del nuovo edificio».

> Per valutare bisogna attendere la fine dei lavori nella nuova sede dell'istituto



Lavori La scuola di via D'Annunzio

Delusi i genitori che avevano presentato il ricorso per chiedere che il giudice accertasse la natura discriminatoria del provvedimento con cui il Comune ha disposto il trasferimento della scuola media. «Il tribunale non dice che non c'è discriminazione, ma che finché l'immobile non sarà completato la discriminazione non può essere accertata – spiegano –. Sullo sfondo, resta però un equivoco fra il superamento di barriere architettoniche ed inidoneità ad erogare una didattica inclusiva, quasi che qualsiasi disabilità possa essere superata da uno scivolo. Riteniamo anche che, se è vero che lo spirito della norma è quello di far cessare una discriminazione, a maggior ragione la norma dovrebbe trovare applicazione per prevenirla».

Sulla possibilità di completare il trasloco, teoricamente previsto per l'inizio del prossimo anno scolastico, si esprimerà mercoledì il Consiglio di Stato a cui ha fatto ricorso il Comune dopo che lo scorso dicembre il Tar ha dato ragione ai genitori che avevano promosso due differenti ricorsi. Il trasferimento, secondo il tribunale amministrativo, è illegittimo perché deciso da Palazzo Marino senza una «previa programmazione e valutazione dell'equiparabilità dei due locali scolastici». In attesa della nuova sentenza, i genitori, che valuteranno insieme ai propri legali i prossimi passi da fare per quanto riguarda il procedimento civile per discriminazione, ringraziano la Fondazione Luca Coscioni «per il generoso sostegno con cui ha affiancato le famiglie ricorrenti».

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

CAMBIOCLIMA

di **Danilo Dagradi**

DEL GIORNALE NON SI BUTTA VIA NIENTE



Chi ama leggere i quotidiani sa bene che salvo qualche eccezione il giorno dopo diventano carta straccia. I giornali vecchi vengono accumulati in qualche angolo della casa finché non arriva il momento di dare una sistemata. Che si fa allora? Di solito si prendono e si gettano nel sacco della raccolta differenziata. Ma se invece volessimo dare loro una seconda chance? Possiamo farlo in diversi modi. La carta dei giornali vecchi è ottima per pulire i vetri delle finestre senza lasciare aloni. Basta spruzzare dell'aceto bianco sulla superficie e strofinare con il fogli. Risultato assicurato. Stessa efficacia sulle superfici metalliche che con questo metodo tornano come nuove. Col cambio di stagione ci è venuta voglia di dare una rinfrescata alle pareti di casa? In questo caso i giornali vecchi tornano utilissimi per proteggere i pavimenti dalle gocce di vernice. Un metodo semplice per evitare faticosi lavori di pulizia una volta terminato il lavoro. Molto utili anche per imballare oggetti fragili da riporre o da trasportare e particolarmente efficaci per isolare dal freddo. Persino i nostri amici a 4 zampe possono beneficiarne se impieghiamo questo tipo di carta per rivestire la loro cuccia nei mesi invernali. Inoltre, risulta utile per mantenere la forma di scarpe e borse quando vengono riposti negli armadi per il cambio stagione. Tagliati a strisce, intrecciati e incollati tra loro, i giornali possono diventare originali scatole. Simpatica l'idea di usare i fogli come carta da regalo oppure per creare oggetti di origami come arredo. Insomma, l'arte del riciclo, con un po' di metodo e fantasia, non ha limiti: d'altronde del giornale non si butta via niente.

Piero Cressoni

Pasqua in Duomo

Tutti i riti del fine settimana secondo la liturgia ambrosiana



Entrano nel vivo i riti della Settimana Santa. Oggi pomeriggio, alle **17.30**, l'Arcivescovo Mario Delpini presiederà la celebrazione della Passione del Signore, tradotta nella lingua dei segni e sottotitolata in streaming sul canale YouTube della Diocesi. Si tratta della naturale continuazione dei riti del Giovedì santo, nonché il loro compimento, e trova il suo vertice nell'annuncio della morte di Cristo in croce. La narrazione degli avvenimenti evangelici riprende dal punto in cui era stata interrotta il giorno precedente e prosegue fino al momento della sepoltura del Signore. Il Venerdì Santo, nella tradizione ambrosiana, è giorno strettamente aliturgico: non solo non si celebra la Messa, ma, a differenza del rito romano, neppure viene distribuita la Comunione eucaristica, per sottolineare che l'atto celebrativo con cui si compie la memoria liturgica della morte del Signore è proprio la proclamazione della sua Passione. Le offerte raccolte durante la celebrazione sono destinate alla Colletta per la Terra Santa. Sabato Santo, alle **8.15**, Ufficio delle Letture, Lodi Mattutine e Ora Terza. Alle **21.00**, l'Arcivescovo presiederà la Veglia pasquale di Risurrezione con diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), Radio Marconi e in streaming su **chiesadimilano.it** e su **youtube.com/chiesadimilano**. La Veglia inizierà con l'accensione del cero. Al centro della ricca catechesi biblica delle nove letture l'annuncio «Cristo Signore è risorto!», proclamato dall'Arcivescovo sull'altare, a rinnovare il messaggio apostolico. Durante la Veglia alcuni catecumeni riceveranno il battesimo. Nella domenica di Pasqua, alle **11.00** è in programma il solenne Pontificale. Al termine l'Arcivescovo parteciperà al pranzo di Pasqua presso l'Opera Cardinal Ferrari. Nel pomeriggio, alle **16.00** ci saranno Secondi Vesperi Pontificali.



ATM, OCCHIO ALLE MODIFICHE DI ORARIO

In vista delle festività di Pasqua e Pasquetta Atm comunica variazioni degli orari dei mezzi di superficie e della metropolitana. Oggi e martedì 11 aprile le linee suburbane seguiranno l'orario del lunedì-venerdì. Le corse scolastiche sono sospese. Tutte le altre linee seguono i normali orari del lunedì-venerdì. Domani, sabato 8 aprile, le linee 38, 39, 55, 89, 171, 175, 176, NM1, NM2, NM3 e le linee suburbane (senza corse scolastiche) seguiranno il normale orario del sabato. Le linee 172, 174 non faranno servizio. Tutte le altre linee seguono i normali orari di un giorno festivo. Domenica le linee urbane e suburbane seguiranno un orario festivo programmato per il solo giorno di Pasqua. Lunedì tutte le linee osserveranno i normali orari di un giorno festivo. Per quanto riguarda le metropolitane riduzioni di orario sono previste per le linee M1, M2 e M3, mentre le linee M4 e M5 seguiranno il normale orario dei giorni festivi. Orario festivo ovunque per lunedì di Pasquetta. Domenica e lunedì i parcheggi multipiano e il parcheggio di Forlanini saranno aperti con orario festivo. Chiuso il parcheggio di Crescenzago.



©RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

www.chiesadimilano.it

Domenica, 9 aprile 2023

CHIESA DI MILANO

Milano Sette

Inserto di Avvenire

la Cittadella

Pasqua, messaggio del vescovo Busca

a pagina 9

Cremona *sette*

Tre catecumeni battezzati ieri

a pagina 7

Seminario, così cambia la vita comunitaria

a pagina 2

«Giovani e vescovi», venerdì a Seveso la nuova tappa

a pagina 3

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali
Realizzazione: Itl - via Antonio da Recanate 1, 20124 Milano - telefono: 02.67131651
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - piazza Carbonari 3, 20125 Milano - telefono: 02.67801

messaggio

Gli auguri per Pesach alla comunità ebraica

«Mi preme fare avere a lei e a tutta la sua comunità i più sentiti auguri e la partecipazione mia e di tutti i cristiani della Diocesi ambrosiana alla vostra festa di Pesach». Lo scrive l'arcivescovo nel messaggio inviato al Rabbino capo Alfonso Arbib per la Pasqua ebraica, il Pesach 5783, che si celebra dal 6 al 13 aprile.
«Entrambe le nostre comunità vivono un momento fondamentale della propria fede. Lo viviamo in una situazione mondiale sempre più complessa, con segnali di violenza e guerre che vedono aumentare le loro energie, anziché trovare cammini di soluzione. "Domandate pace per Gerusalemme" (salmo 122). L'invocazione del salmista ci faccia da guida in questi giorni di preghiera: preghiamo perché il nostro Padre dei cieli volga ancora il suo sguardo benevolo su di noi e su tutta l'umanità che è sua creazione, e ci benedica. Guidi i nostri passi, ci conceda la salute e la pace. Che la sua misericordia cancelli i nostri peccati, ci purifichi da tutti i segni di morte». Continua nel messaggio l'arcivescovo: «Preghiamo perché ogni individuo e tutta la società sia capace di riconoscere la sovranità di Dio sul mondo, la sua benevolenza verso tutte le sue creature, la sua volontà di amarci e di farci gustare questo suo amore per noi... Che la pace possa regnare su tutto il mondo. Irradiata da Gerusalemme, la benedizione di Dio sia l'aurora di un futuro di pace e di concordia, anche qui a Milano».

La gioia di questo giorno non è l'esteriorità di una euforia, ma la rivelazione che nella camera più segreta, dove nessuno può entrare, abita la presenza del risorto: perché noi siamo dimora dello Spirito Santo



Con questa «Risurrezione» del maestro Alessandro Nastasio, la redazione augura buona Pasqua ai lettori di «Milano Sette»

Quella voce amica nella Pasqua

di Mario Delpini *

«Parlami di te. Dimmi della tua verità profonda. Parlami di te, non delle etichette che gli altri ti hanno appiccicato; parlami di te, non dell'immagine di te che coltivi per renderti attraente, per esibire le doti, per attirare l'attenzione, per adeguarti alle aspettative degli altri. Parlami di te, non delle dichiarazioni che ripetono i luoghi comuni, per schierarti con il politicamente corretto e con il religiosamente scettico. Parlami di te, non di quello che hai fatto, delle imprese di cui sei fiero e che vuoi esibire in mezzo agli altri. Parlami di te, non di quello che hai fatto, degli errori che hai commesso, dei fallimenti che ti hanno umiliato, dei comportamenti di cui ti vergogni. Parlami di te, della tua intimità inaccessibile, della stanza segreta in cui è custodita la tua verità irripetibile».
Maria non sa parlare di sé. Piange. La sua stanza segreta, la sua verità profonda è una desolazione. Per dire di sé piange. Nella sua intimità inaccessibile c'è un vuoto, una solitudine, uno oscuro abisso desolante. Per dire di sé piange: «Hanno portato via il mio Signore».
L'intimità desolata è così insopportabile che molti distolgono lo sguardo e l'attenzione. Meglio vivere di esteriorità, di apparenze piuttosto che sostare sull'orlo dell'abisso spaventoso; meglio recitare una parte, investire in un ruolo, adeguarsi alle aspettative altrui, piuttosto che fare i conti con la propria verità nell'intimità angosciante dove forse abitano mostri invincibili, incubi insostenibili; meglio vivere nella frenesia, nel rumore, nelle chiacchiere, piuttosto che restare nel silenzio opprimente di una buia solitudine. Meglio vivere fuori di sé, piuttosto che dover fare in conti con sé stessi.
Maria invece sta presso il sepolcro, sosta nella sua desolata solitudine e la domanda dello Sconosciuto le rivela che c'è una presenza che bussa alla porta della camera segreta dove è custodita la sua intimità. Maria percepisce in modo confuso che la sua verità profonda non è una nera solitudine: c'è infatti, proprio là, nella stanza segreta una presenza indecifrabile, una voce inattesa.
Chi sei, presenza sconosciuta? Chi sei tu che fai giungere la tua voce là dove nessuna voce è mai giunta? Lo Sconosciuto del giardino si rivela l'Amato che si credeva perduto per sempre, la voce che sa parlare nell'intimità profonda è proprio la sua voce, è proprio la parola che pronuncia la verità unica della donna in lacrime, è proprio la parola che sa dire l'indicibile e dare nome alla stanza segreta.
La parola dello Sconosciuto raggiunge quella che sembrava solitudine inaccessibile e abisso angosciante e si rivela invito alla comunione, capace di accendere nelle tenebre la luce beatifica, lieta, che le tenebre non possono spegnere.
Maria non sa dire l'indicibile, l'esperienza esaltante della gioia pasquale, non sa descrivere l'incontro con Gesù, che consegnato agli inferi, ne esce glorioso, che inghiottito nella morte vince la morte. Può solo portare un messaggio che invita all'incontro: «Ho visto il Signore!». Gesù è risorto, è vivo, mi ha parlato. Parla anche a te, a voi. Chiama anche voi, è il Signore di tutti.
La grazia di Pasqua è l'incontro che chiama alla gioia della risurrezione. È la rivelazione che nell'intimità profonda dove facciamo fatica a sostare per timore dell'abisso angosciante e dei mostri invincibili c'è invece la presenza amica di Gesù. È morto per i nostri peccati: cioè non è estraneo a quell'abisso di male, a quella minaccia di morte che ci spaventa, ma in quell'abisso ha vinto il male, la morte e lo spavento.
La gioia di Pasqua non è l'esteriorità di una euforia, ma la rivelazione che nella camera più segreta, dove nessuno può entrare, abita la presenza amica del risorto. La nostra verità profonda non è la solitudine, l'abisso del nulla che insidia la vita, ma la comunione amorosa che rende vivi della via del Figlio di Dio. La nostra verità profonda è che siamo dimora dello Spirito Santo.

* *arcivescovo*

Gli oli benedetti, segno di speranza dalle terre straziate dalle mafie

Durante la Messa Crismale del Giovedì Santo tra gli oli benedetti erano presenti quest'anno anche oli provenienti dalla Diocesi di Locri-Gerace e dal «Giardino della Memoria di Capaci», a Palermo, dove nella zona in cui 31 anni fa vennero uccisi il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre agenti della scorta, è stato piantato un uliveto: «Da quegli ulivi - ha spiegato l'arcivescovo - si ricava dell'olio che quest'anno è stato consegnato dai Questori a tutte le Diocesi d'Italia. È un segno di quell'olio di letizia che attesta che il bene vince sul male, che dalla terra bagnata dal sangue e dallo strazio di uomini al servizio del bene comune sorge un principio di speranza».
È un simbolo della volontà di non dimenticare le vittime della mafia e tenere alta l'attenzione sul problema delle infiltrazioni criminali.
Questa iniziativa, promossa dalla Questura di Palermo insieme all'Associazione Quarto Savona 15 (sigla dell'auto scorta del giudice), è stata estesa a molte Diocesi italiane grazie all'appoggio della Cei.

Cardinal Ferrari

L'arcivescovo oggi a pranzo con i Carissimi

In un giorno come la Pasqua, celebrazione della risurrezione ed emblema di ritorno alla vita, si festeggia ancora una volta in un luogo che è da sempre simbolo di rinascita per tutti coloro a cui la vita ha tolto tutto, ma non la speranza e l'opportunità di ricominciare in qualche modo.
L'Opera cardinal Ferrari regala un'occasione per chi è solo e senza dimora di non rinunciare a festeggiare la Pasqua: la storica onlus milanese torna con il suo tradizionale appuntamento di primavera, il Grande pranzo di Pasqua al centro diurno, in via Boeri 3 a Milano.
Anche quest'anno la stagione invernale è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. E per la Pasqua 2023 l'Opera cardinal Ferrari apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione: ai Carissimi dell'Opera (le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno), alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, ai numerosi volontari (Seminatori di Gioia come li chiamava il cardinal Ferrari) che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Per i Carissimi di fede musulmana, che seguono il mese di digiuno, il Ramadan, sarà attiva la distribuzione di pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba.
Presenza preziosa anche quest'anno quella dell'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, che oggi siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per l'Opera.
«Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi pranzi organizzati dall'Opera cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà - afferma Pasquale Seddio, presidente dell'Opera cardinal Ferrari -. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento. Desidero ringraziare di cuore il partner che da anni sta al nostro fianco, Lidl, che come sempre offre il pranzo e non solo, di questa giornata particolare».
Oggi l'Opera cardinal Ferrari inaugura la giornata con la Messa alle 11.30 nel suo salone, alla quale segue il ricco pranzo servito dai volontari alle 13.

Cinquemila preadolescenti alla volta di Roma

La professione di fede sulla tomba di Pietro Martedì Messa in diretta web e mercoledì l'udienza con papa Francesco in tv

di Mario Pischetola

La carica dei cinquemila è pronta a partire alla volta di Roma per il Pellegrinaggio diocesano dei preadolescenti che si svolgerà da domani, Lunedì dell'Angelo, fino a mercoledì 12 aprile.
Due saranno i momenti salienti che raduneranno i ragazzi ambrosiani: la santa Messa presieduta dall'arcivescovo Mario Delpini nella basilica di San Pietro in Vaticano, martedì 11 aprile alle ore 10, e la partecipazione di tutti i gruppi all'Udienza generale nella mattina di mercoledì con il Santo Padre. Papa Francesco potrà sentire il boato dei preadolescenti al momento del saluto rivolto all'Arcidiocesi di Milano.
Sono circa 160 i gruppi che si metteranno in viaggio, provenienti dalle comunità pastorali e dalle parrocchie ambrosiane. Si muoveranno insieme i Decanati di Besozzo, Busto Arsizio, Castano Primo, Cesano Boscone, Erba, Navigli, Valceresio e il Decanato di Varese che sarà anche il più numeroso, con più di 200 partecipanti. Gli altri gruppi saranno molto eterogenei per provenienza e composizione, coinvolgendo sia i ragazzi e le ragazze di seconda e terza media sia quelli che, al termine del percorso preadolescenti, faranno la loro professione di fede.
Il programma dei momenti comuni del Pellegrinaggio è affidato alla Fondazione oratori milanesi, che curerà in particolare l'animazione dell'eucaristia nella Basilica Vaticana con l'arcivescovo e circa 150 presbiteri concelebranti che, insieme alle religiose e agli educatori degli oratori, accompagneranno i ragazzi a vivere una delle esperienza più significative del loro percorso di fede, in un'immersione di bellezza, a contatto con una immagine eminente e significativa sia della Chiesa diocesana sia della Chiesa universale.
La Messa in San Pietro di martedì mattina sarà trasmessa in diretta streaming sul canale Youtube Pastorale Giovanile Fom Milano. L'Udienza generale sarà trasmessa nei consueti canali televisivi (ad esempio Tv2000 e Telenova). Le famiglie dei ragazzi e gli altri fedeli ambrosiani potranno così partecipare al pellegrinaggio da lontano, seguendo anche il profilo Instagram @fondazioneoratorimilanesi che rilancerà le diverse fasi del viaggio e condividerà le immagini delle prossime giornate romane.
Il pellegrinaggio è uno degli elementi simbolici che arricchiscono la pastorale dei preadolescenti. Il Pellegrinaggio a Roma ha il suo fulcro attorno alla professione di fede sulla tomba dell'apostolo Pietro. Questa prepara il gesto che, alla fine del percorso preadolescenti, i ragazzi faranno come «rito di passaggio» nell'età dell'adolescenza, chiedendo loro di fare una scelta di servizio che li impegnerà in prima persona nella comunità.
Roma non è l'unica tappa. Ne è prevista a breve un'altra: il Pellegrinaggio diocesano ad Assisi che si svolgerà con più di mille partecipanti, dal 22 al 24 aprile.
Invitare ragazzi e ragazze a comprendere che la vita cristiana è un cammino è uno degli obiettivi che mette in movimento le comunità educanti e conferma la validità di questo tipo di proposte. I ragazzi potranno anche mettersi in gioco in un'avventura lontano da casa, che porta con sé un chiaro messaggio di fede e di appartenenza alla Chiesa e dà testimonianza di una continuità educativa.



Ragazzi ambrosiani a Roma in un precedente pellegrinaggio

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Il Giorno **Data**: 10 aprile 2023	**Link:** https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/pranzo-pasqua-opera-cardinal-ferrari-e0ittdt3

QUOTIDIANO NAZIONALE

IL GIORNO

Pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari: 150 persone a tavola

All'evento hanno partecipato l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, e il vicesindaco Anna Scavuzzo



Due delle volontarie di Opera Cardinal Ferrari

Milano – L'Opera Cardinal Ferrari ha aperto le porte in occasione della **Pasqua**. Al pranzo organizzato in occasione della domenica di festa per le persone in condizioni di fragilità economica **hanno partecipato 150 persone**: fra loro, insieme ai volontari della Onlus, anche l'arcivescovo di Milano, monsignor **Mario Delpini,** e il vicesindaco **Anna Scavuzzo**.

Tutti a tavola

Il pranzo si è tenuto nel centro diurno di via Boeri. Questo **il menu servito** dai volontari: ricco antipasto a base di bresaola, uova sode, caprino e insalata russa; il primo con paccheri con ricotta e crema di melanzane, secondo a base di spiedini con patate al forno, frutta vino rosso, **colomba**, cioccolato e caffè.

Anche quest'anno la stagione invernale è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per **accogliere nelle sue strutture** tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature.

Per la Pasqua 2023, Opera Cardinal Ferrari ha offerto un prezioso **momento di convivialità** e condivisione ai Carissimi dell'Opera – le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno – alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

Per i Carissimi di **fede musulmana**, che seguono il mese di digiuno, il ramadam, è stata come sempre attiva la distribuzione di pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba.

"I volontari sono da sempre la vera linfa dell'opera, grazie ai quali il futuro diventa possibile – ha affermato **Pasquale Seddio**, presidente di Opera Cardinal Ferrari – È davvero straordinario vedere arrivare addirittura durante un giorno di festa giovani, studenti, famiglie che decidono di donarsi al prossimo e manifestare in maniera semplice ma fondamentale la loro solidarietà".

ARCIDIOCESI

Delpini: dentro i nostri abissi c'è la presenza amica di Gesù

La Messa nel carcere di Opera, il Pontificale in Duomo, il pranzo alla Cardinal Ferrari: ecco la Pasqua dell'arcivescovo. «La nostra verità profonda non è la solitudine o il nulla, ma la comunione amorosa che rende vivi della vita del Figlio di Dio»

LORENZO ROSOLI

La Messa celebrata nel primo mattino per le persone detenute e gli operatori del carcere di Opera, alle porte di Milano. Poi: il solenne Pontificale presieduto in Duomo. Quindi: la partecipazione al grande "Pranzo di Pasqua" dell'Opera Cardinal Ferrari assieme a ben 150 commensali. E per tutti, il messaggio che cambia la storia – ogni storia, quella con la "s" maiuscola, la storia dei popoli e delle civiltà, e la nostra storia personale –, il messaggio colmo della «esperienza esaltante della gioia pasquale» che Maria di Magdala porta ai discepoli, lei che è il primo testimone della resurrezione: *«ho visto il Signore!* Gesù è risorto, è vivo, mi ha parlato. Parla anche a te, a voi. Chiama anche voi, è il Signore di tutti». Ecco la Pasqua dell'arcivescovo di Milano, Mario Delpini. Un carcere, una cattedrale, la mensa di una storica istituzione assistenziale milanese. E quel messaggio che sa portare luce, gioia, vita nuova, nell'«intimità desolata» di Maria. E di ciascuno di noi.

Perché anche noi, come Maria di Magdala, abbiamo fatto, o possiamo fare, l'esperienza di «un vuoto, una solitudine, un oscuro abisso desolante», ad abitare e straziare la nostra «intimità inaccessibile». Questa «intimità desolata» è «così insopportabile che molti distolgono lo sguardo e l'attenzione. Meglio vivere di esteriorità e di apparenze, piuttosto che sostare sull'orlo dell'abisso spaventoso». Maria invece che fa? «Sta presso il sepolcro, sosta nella sua desolata solitudine e la domanda dello Sconosciuto le rivela che c'è una presenza che bussa alla porta della camera segreta dove è custodita la sua intimità», spiega Delpini nell'omelia pronunciata domenica in Duomo (in *www.chiesadimilano.it* il testo integrale), commentando il passo del Vangelo di Giovanni. «Maria percepisce in modo confuso che la sua verità profonda non è una nera solitudine: c'è infatti, proprio là, nella stanza segreta una presenza indecifrabile, una voce inattesa». È la voce dello «Sconosciuto del giardino» che «si rivela l'Amato che si credeva perduto per sempre». E la sua parola sa accendere «la luce beatifica, lieta, che le tenebre non possono spegnere». Ecco: «Maria non sa dire l'indicibile, l'esperienza esaltante della gioia pasquale, non sa descrivere l'incontro con Gesù, che consegnato agli inferi, ne esce glorioso, che inghiottito nella morte vince la morte. Può solo portare un messaggio che invita all'incontro: *ho visto il Signore! Gesù è risorto!*». Ed è il messaggio che l'arcivescovo Delpini, come successore degli apostoli, è chiamato a testimoniare a sua volta, affidandolo a ogni persona incontrata nella luce della Pasqua – sia un recluso o un agente, un volontario o un "carissimo", come il cardinal Ferrari battezzò i poveri assistiti dall'Opera che porta il suo nome.

«La grazia di Pasqua è l'incontro che chiama alla gioia della risurrezione. È la rivelazione che nell'intimità profonda dove facciamo fatica a sostare per timore dell'abisso angosciante e dei mostri invincibili c'è invece la presenza amica di Gesù», scandisce Delpini. Gesù «è morto per i nostri peccati: cioè non è estraneo a quell'abisso di male, a quella minaccia di morte che ci spaventa, ma in quell'abisso ha vinto il male, la morte e lo spavento». Dunque: «la gioia di Pasqua non è l'esteriorità di una euforia, ma la rivelazione che nella camera più segreta, dove nessuno può entrare, abita la presenza amica del risorto. La nostra verità profonda non è la solitudine, l'abisso del nulla che insidia la vita, ma la comunione amorosa che rende vivi della vita del Figlio di Dio. La nostra verità profonda è che siamo dimora dello Spirito Santo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Delpini in Duomo per la Messa di Pasqua / *foto ttl-S.Marigo*

A destra: al pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari / *Fotogramma*

Una targa e un convegno: Milano ricorda Carlo Saronio

Milano ricorda Carlo Saronio, giovane ingegnere e ricercatore all'Istituto Mario Negri, rapito e ucciso da estremisti del «Fronte armato rivoluzionario operaio» il 14 aprile 1975. Venerdì 14 aprile alle 10 in corso Venezia 30, presenti le istituzioni e i familiari, verrà scoperta una targa in sua memoria. Poi alle 17 in Sala Alessi a Palazzo Marino si terrà il convegno moderato dal giornalista Mario Calabresi dal titolo «Ricreare radici. Carlo Saronio, una storia di famiglia», che riprende il titolo del libro scritto dal nipote di Carlo Saronio, padre Piero Masolo, del Pime. Parteciperà all'evento anche l'arcivescovo Mario Delpini.

Con l'Ac sui passi di Paolo VI, Tovini, Capitanio e Gerosa

S'intitola «On the road», è rivolto a giovani dai 18 ai 30 anni e si terrà tra il 29 aprile e il 1° maggio il pellegrinaggio a Brescia e nel suo territorio promosso dall'Azione Cattolica. Primi destinatari i giovani dell'Ac delle diocesi lombarde, ma l'iniziativa è aperta ai loro amici che vorranno unirsi a questa esperienza di cammino, preghiera, condivisione e fraternità nei luoghi e sui passi di alcune figure di santi che in terra bresciana sono nati, sono cresciuti, hanno operato: dal beato Giuseppe Tovini, animatore di opere sociali, alle sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, fondatrici delle suore di Maria Bambina, a san Paolo VI. Iscrizioni entro il 19 aprile. Info: *www.azionecattolicamilano.it*.

ACLI

Preti operai, con Zuppi il "lancio" del nuovo sito

«PretiOperai – Memorie per il futuro» è il tema del convegno che si terrà venerdì 14 aprile dalle 17 alle 19 nell'auditorium "Luigi Clerici" delle Acli Milanesi (via della Signora 3, Milano), durante il quale verrà presentato il nuovo sito internet dei preti operai. Il convegno – che potrà essere seguito in diretta *streaming* dal sito *www.aclimilano.it* – sarà introdotto da Emiliano Manfredonia, presidente nazionale Acli, don Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della Cei, e Andrea Villa, presidente delle Acli Milanesi. «Senso e storia» è il titolo dell'intervento affidato a don Roberto Fiorini, prete operaio. Quindi la presentazione del nuovo sito, con interventi e letture tratti dal website; due «Sguardi dall'esterno» offerti da Giuseppina Vitale e Gianni Tognoni; e le conclusioni offerte dal cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei.

Il nuovo sito intende essere, nel contempo, "luogo della memoria" del percorso umano e di fede dei preti operai (anche col recupero e la valorizzazione di documenti e materiali prodotti da loro) ma anche luogo di un pensiero e di una testimonianza che si rinnovano, in fraternità ed amicizia, per offrire nella realtà della società e della Chiesa d'oggi un cammino spirituale e di vita orientato alla testimonianza del Vangelo tra la gente comune, nella società e nel mondo del lavoro, alla rinuncia dei privilegi, alla prossimità agli ultimi, e alla costruzione di una Chiesa pienamente conciliare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRESCIA, IL TRAGUARDO STORICO

Feralpisalò centra la B ma ora serve lo stadio

Il "Lino Turina" ha 2.364 posti, per giocare fra i cadetti dev'essere ampliato. Ipotesi partite a Cremona

CARLO GUERRINI

Il calcio «made in Brescia» applaude l'impresa della Feralpisalò e soffre per il Brescia invischiato nella lotta per non retrocedere. Il lungo week-end di Pasqua ha regalato non poche emozioni ai tifosi: la Feralpisalò, guidata in panchina da Stefano Vecchi, coronando una cavalcata da assoluta protagonista, superando in casa la Triestina (1-0), ha conquistato con due giornate d'anticipo la promozione dalla serie C alla B; la stessa categoria nella quale le «rondinelle» sono impegnate nella battaglia per la salvezza. Il successo di misura sulla Ternana ha regalato tre punti per una boccata d'ossigeno ai biancazzurri, ma ancora non basta.

Per il Brescia fanno il tifo anche i vertici della Feralpisalò, iniziando dal presidente Giuseppe Pasini - leader di Feralpi Group, colosso internazionalizzato dell'acciaio, con quartier generale a Lonato del Garda - che auspica la permanenza in B della squadra presieduta da Massimo Cellino, «così da poter disputare il derby con loro».

Dopo lo storico traguardo raggiunto dalla Feralpisalò adesso però è corsa contro il tempo per individuare uno stadio per le gare casalinghe: i 2.364 posti attuali del «Lino Turina» di Salò devono essere portati a 5.500 per poter giocare in serie B. Domani si terrà l'incontro tra il sindaco di Salò, Gianpiero Cipani, e i dirigenti della Feralpisalò sulla programmazione dei lavori di ampliamento. «Intendo restare qui», ha detto il presidente Pasini. «E io non voglio che il calcio vada via», ha risposto Cipani. L'intenzione è di continuare a giocare al «Lino Turina», la tana dei gardesani, e il Comune è intenzionato a sostenere l'ampliamento. Nel frattempo però, in caso di trasferimento temporaneo, lo «Zini» di Cremona è una delle ipotesi per disputare le prime partite della nuova stagione tra i cadetti.

La favola della Feralpisalò - che ricorda, tra l'altro, quelle vissute in precedenza anche da Alzano Virescit e dal Castel di Sangro, arrivate a loro volta in serie B - corona una stagione segnata, finora, da 19 vittorie, undici pareggi e solo sei sconfitte. Un traguardo ambizioso, per la squadra che gioca nello stadio di un comune, Salò (Brescia), di 10mila abitanti, conquistato con alle spalle una storia relativamente giovane.

La storia della società nasce il 5 luglio 2009: i soci dell'allora Salò si riuniscono e votano all'unanimità lo scioglimento della società, per aggregarsi alla Feralpi Lonato (di Lonato del Garda), e rinascere con maggiori ambizioni. Entrambi i club militano in Serie D. Nasce la Feralpisalò. I colori della maglia: verde e blu. Un «matrimonio» tra culture diverse, che si appoggia su una solida base popolare. Il 7 agosto, in seguito alla bocciatura da parte del Tar del Lazio della Pistoiese, la Feralpisalò salta in alto, entrando nel mondo dei professionisti in C2. Il 2010/11 è l'anno della promozione in C1. La squadra di Claudio Rastelli arriva seconda, alle spalle della Tritium di Stefano Vecchi. E va agli spareggi, vinti ai danni di Renate e Pro Patria.

Da allora la Feralpisalò continua a progredire. Le uniche, vere difficoltà le trova nel 2011/12: la salvezza viene raggiunta con una strepitosa impresa a Lanciano, nell'ultima giornata. Nel 2014/15 la squadra si arrampica fino al 6° posto, piazzamento che viene migliorato nel campionato 2017/18 (con quinta posizione). Nel 2021 arriva Stefano Vecchi, che tra l'altro collezionа 14 gare utili consecutive, e giunge 3°, da solo, alle spalle di Südtirol e Padova. I play-off consentono di eliminare Pescara e Reggiana. Con il Palermo, in semifinale, non c'è nulla da fare. Il resto è cronaca ancora piena di entusiasmo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festa del Feralpisalo per la promozione / *Ansa*

Domani l'incontro tra il sindaco Gianpiero Cipani e i dirigenti della Feralpisalò. Tutti d'accordo sul far giocare la squadra in casa al più presto

COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ESTRATTO DI BANDO DI GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO INTEGRATO DI VIA BUONARROTI A CERNUSCO SUL NAVIGLIO E DEI SERVIZI AD ESSO CONNESSI - CIG: 9758778BDA.

Si informa che il Bando Integrale per il servizio in oggetto è pubblicato sul sito: www.comune.cernuscosulnaviglio.mi.it al link bandi di gara ed in Piattaforma Sintel. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Valore stimato della concessione € 5.262.428,57 al netto dell'Iva per il periodo di 10 anni e inclusi ulteriori eventuali 6 mesi di proroga tecnica: Termine presentazione delle offerte: **ore 9:00 del 15.05.2023**. Ulteriori informazioni: RUP dott. Fabio Mandelli -02.92.78.272 - Settore Gare e Appalti Tel: 02.92.78.261-269.
Cernusco s/Nav, data 29.03.2023

f.to Il Dirigente
Settore Servizi Sociali e Piano di Zona
dott.ssa Monica Falchetti

AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA I.M.M.ES. E P.A.T. DI MILANO
ESTRATTO BANDO DI GARA

Quest'Amministrazione indice procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento della fornitura di articoli monouso occorrenti alle Strutture Socio Sanitarie dell'ASP IMMeS e PAT per un periodo di 36 mesi (Numero Gara: 9310471 CIG Lotto 1: 9727582E99, Lotto 2 : 972805876A). Valore complessivo stimato di procedura per la durata di mesi 36: € 553.741,15 (IVA esclusa), con € 0,00 oneri della sicurezza da rischi interferenziali. Tutta la documentazione è reperibile sul sito dell'ASP IMMES e PAT: www.ittrivuzio.it, nella sezione 'amministrazione trasparente' sotto la categoria 'bandi di gara e contratti' – 'gare in corso'. Il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è il 10.05.2023, ore 12:00 (termine perentorio). Il bando integrale è stato trasmesso, a termini e modi di legge, il 29.03.2023 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea.

IL RUP (UGO AMMANNATI)

COMUNE DI MILANO
AREA GARE OPERE PUBBLICHE

AVVISO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

App. 27/2023 – Rubattino – Ampliamento del Parco della Lambretta – Magnifica Fabbrica – opere a verde - Cup B45B22000420001 - Cig 973218337A - Intervento PNRR M5C2 - 2.2: Piani Urbani Integrati
Valore totale stimato (IVA esclusa): € 14.586.099,49 - Importo a base di gara: € 14.265.724,92 (IVA esclusa); oneri sicurezza non soggetti a ribasso: € 320.374,57 (IVA esclusa); importo per la qualificazione: € 14.265.724,92 (IVA esclusa) Condizioni di partecipazione e criteri di selezione indicati negli atti di gara. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. L'appalto è finanziato nell'ambito del PNRR Misura M5C2 Inv. 2.2 per € 22.000.000,00. Le offerte devono pervenire attraverso la piattaforma di Regione Lombardia acquisti telematici Aria/Sintel entro e non oltre le ore **13.00 del giorno 08/05/2023**. L'apertura delle offerte sarà effettuata alla presenza del solo seggio di gara a partire dalle ore **09.00 del giorno 09/05/2023** presso la sala appalti di Via Durando 38/A - 20158 Milano. Documentazione integrale di gara sul sito **www.comune.milano.it** e www.ariaspa.it R.U.P.: Dott. Ing. Massimiliano Papetti. L'avviso di gara è stato inviato alla G.U.U.E. il 27/03/2023

F.to Il Direttore di Area
Dott.ssa Laura N.M. Lanza

VIA PAOLO SARPI

Agguato a pranzo al ristorante cinese Ferito 25enne, accoltellatore in fuga

Un cinese di 25 anni è stato accoltellato ieri pomeriggio da un connazionale in un ristorante in via Lomazzo, nella Chinatown milanese e si trova ricoverato all'ospedale Niguarda di Milano. Secondo una prima ricostruzione della polizia, intervenuta sul posto intorno alle tre del pomeriggio di lunedì di Pasquetta, il 25enne, era dentro il ristorante «Houjie» a pranzare con amici, quando il suo aggressore è entrato indossando un casco e impugnando un coltello e lo ha colpito tre volte, ferendolo alla mano destra e al torace. Così come è entrato, l'accoltellatore si è dileguato, sempre con il casco in testa, tra i commensali e i camerieri terrorizzati e attoniti. Il personale del 118 ha trasportato il ferito in codice rosso al Niguarda. Nessuno dei colpi (inferti di taglio) ha raggiunto organi vitali (la ferita più grave è quella alla mano) e l'uomo è stato dichiarato fuori pericolo. Le volanti dell'Ufficio prevenzione generale della questura hanno sentito i testimoni e sarebbero sulle tracce dell'aggressore; presumibilmente un conoscente della vittima con la quale riteneva di avere dei conti da regolare. ***(S.M.)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLARME SICUREZZA A MILANO

Omicidio e rissa al quartiere Gratosoglio

Proseguono le indagini del nucleo Investigativo di Milano e dei carabinieri della compagnia Milano-Porta Magenta sull'omicidio di un marocchino di 22 anni accoltellato nella notte tra sabato e domenica di Pasqua, in via Saponaro, nel quartiere Gratosoglio di Milano. Le indagini, condotte attraverso l'acquisizione delle immagini di videosorveglianza e l'ascolto di testimoni, puntano a «ricostruire i fatti e verificare eventuali collegamenti con dinamiche criminali della zona», hanno fatto sapere dal comando provinciale di via Moscova. La vittima era senza dimora e non aveva con sé documenti, ma possedeva un telefonino che gli è stato trovato addosso e che potrebbe fornire elementi utili alle indagini. Dal riscontro in banca dati è risultato che aveva precedenti per spaccio, lesioni personali, tentato omicidio e porto abusivo di armi. L'uomo era stato visto accasciato per strada mentre era già agonizzante da alcuni passanti che hanno chiamato i soccorsi intorno alla mezzanotte e mezza di Pasqua, ed è morto nella notte all'ospedale Humanitas di Rozzano, dov'era arrivato in condizioni critiche, e dov'era stato operato e ricoverato in rianimazione. Sulla schiena aveva una ferita profonda ed estesa causata da un'arma da taglio. In meno di 48 ore il quartiere della periferia Sud milanese, è stato teatro di due episodi di cronaca. Alle due di mattina di venerdì scorso c'era stata una mega rissa con 15 persone coinvolte, nel corso della quale erano stati sparati due colpi di arma da fuoco. Due persone, un 45enne e un 25enne, entrambe con precedenti, erano rimaste contuse, una delle quali piuttosto gravemente per una ferita ad un occhio. A fronteggiarsi erano stati due gruppi; italiano, l'uno e di albanesi il secondo, che si erano scontrati la sera stessa in un locale di Rozzano (comune vicino al quartiere Gratosoglio, anch'esso teatro di episodi di criminalità legata allo spaccio) e poi avevano regolato i conti in via Costantino Baroni, una strada contigua a via Saponaro, dove è invece avvenuto l'omicidio. Nel caso della rissa di via Baroni le indagini sono affidate alla squadra Mobile. La polizia era intervenuta sul posto con cinque volanti. ***(S.M.)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

DALLE DIOCESI

Da Palermo a Como, da Genova a Napoli, l'invito a lasciare spazio alla gioia della Risurrezione La sottolineatura del ruolo cruciale delle donne, prime destinatarie dell'annuncio che ha cambiato la storia

Ora la morte è solo un passaggio

Nelle omelie e nei messaggi dei vescovi per la Pasqua, la Buona Notizia per cui «tutto acquista un nuovo significato» Possiamo guardare anche ai drammi del mondo, non solo alle sofferenza delle nostre vite, con una nuova speranza

Pubblichiamo le sintesi di omelie e messaggi per la Pasqua di alcune diocesi.

Zuppi: l'amore non può aspettare

«Le donne nel cammino incontrano Gesù in persona. Non aspettiamo. L'amore non può aspettare. Ci mettiamo in cammino anche quando non abbiamo visto tutto, perché ci affidiamo alla Parola e così incontriamo la presenza del Signore nella nostra vita». Questo l'invito che il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, ha rivolto nell'omelia della Veglia pasquale, nella cattedrale di San Pietro. «Quando non si ama ogni problema appare troppo esigente o grande – ha proseguito Zuppi – la cultura della morte toglie gusto e valore alla vita, complica l'amore e ci chiude sempre di più nel nostro io, quando, in realtà, questo io solo uscendo da sé trova se stesso! Le conseguenze della dissacrazione della vita, della sua banalizzazione e chiusura sono evidenti e diffuse. Gesù ci ha portato tutti sotto la croce. Solo l'amore apre il futuro. Gesù non si è arreso, non ha salvato se stesso. Ha amato e ha vinto il male da Dio e da uomo: amando fino alla fine. Ecco la Pasqua». «Questa notte di luce nel buio ci fa scoprire come tutto acquista un nuovo significato – ha detto ancora Zuppi –. Siamo fragili. Restiamo fragili. Le donne, considerate le più deboli, diventano le più forti perché "la fragilità è il luogo in cui possiamo incontrare l'amore gratuito e incondizionato di Dio Padre", come ci hanno detto nella Via Crucis, i tanti fratelli più piccoli di Gesù che ci insegnano che si può risorgere dal sepolcro».

Betori: la mistificazione prolifera

«Prolifera una cultura che fa della mistificazione del reale uno strumento di presunta libertà». Sono le parole del cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, nell'omelia del mattino di Pasqua durante la Messa nella cattedrale di Santa Maria del Fiore. Poco prima lo "scoppio del carro", innescato dal fuoco del cero pasquale, come da tradizione aveva riempito la piazza di luci e suoni. Il prevalere delle scelte soggettive sulla realtà, ha sottolineato Betori, incide su «realtà come la famiglia, la generazione, l'essere padre, madre e figlio, la sfera della sessualità in tutti i suoi aspetti. Né è più onesto il modo con cui si riconosce, o meglio si misconosce, il lavoro e la sua dignità. O il modo con cui ci si pone di fronte al reo, disattendendo sistematicamente il suo recupero umano e sociale. Per non parlare del riconoscimento della dignità umana di uomini, donne e bambini in fuga da guerre, fame, situazioni sociali di estrema povertà, lasciati morire in viaggi della disperazione, senza che si tenti, da parte della comunità internazionale, di trovare un modello di cooperazione tra i popoli che sia in grado di coniugare le aspirazioni dei poveri e le capacità di accoglienza da parte di chi gode di maggiori risorse».

Delpini: la verità non è il nulla

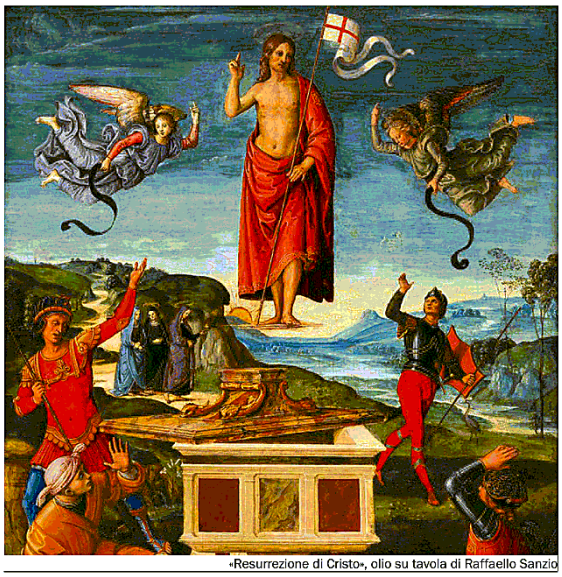
«La grazia di Pasqua è l'incontro che chiama alla gioia della risurrezione. È la rivelazione che nell'intimità profonda dove facciamo fatica a sostare per timore dell'abisso angosciante e dei mostri invincibili c'è invece la presenza amica di Gesù». Lo ha detto l'arcivescovo di Milano Mario Delpini presiedendo, domenica in Duomo, il solenne Pontificale di Pasqua. Gesù «è morto per i nostri peccati: cioè non è estraneo a quell'abisso di male, a quella minaccia di morte che ci spaventa, ma in quell'abisso ha vinto il male, la morte e lo spavento». Dunque: «La gioia di Pasqua non è l'esteriorità di una euforia, ma la rivelazione che nella camera più segreta, dove nessuno può entrare, abita la presenza amica del risorto – ha concluso –. La nostra verità profonda non è la solitudine, l'abisso del nulla che insidia la vita, ma la comunione amorosa che rende vivi della via del Figlio di Dio. La nostra verità profonda è che siamo dimora dello Spirito Santo». La domenica di Pasqua di Delpini si era aperta con la Messa celebrata nel primo mattino al carcere di Opera. Dopo il rito in Duomo, l'arcivescovo ha raggiunto l'Opera Cardinal Ferrari, storica istituzione assistenziale milanese, dove ha partecipato al pranzo di Pasqua organizzato per 150 persone.

Lojudice: un'opera d'arte dalle macerie

Il cardinale Paolo Augusto Lojudice, arcivescovo di Siena-Colle di Val D'Elsa-Montalcino e vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza, nell'omelia della Veglia pasquale, celebrata nel Duomo di Siena, ha ricordato che «diceva Benedetto XVI: "La risurrezione non è un mito né un sogno, non è una visione né un'utopia, non è una favola, ma un evento unico ed irripetibile: Gesù di Nazaret, figlio di Maria, che al tramonto del Venerdì è stato deposto dalla croce e sepolto, ha lasciato vittorioso la tomba…". È terribilmente facile lasciarsi cadere nello scoramento, abbassare la testa e alzare le mani, e arrendersi. La tentazione è lì, sempre in agguato, e in qualche modo ci affascina, anche, perché piangere su se stessi, autocommiserarsi, è anche consolatorio, qualcuno che ci assecondi non è poi così difficile da trovare. Quel che però non dovremmo mai dimenticare è che "anche dai frammenti rovinosi della nostra umanità Dio prepara una storia nuova, e che si può ricominciare sempre, anche dalle macerie… Anche dalle macerie del nostro cuore, ognuno di noi sa, conosce le macerie del proprio cuore, Dio può costruire un'opera d'arte, anche dai frammenti rovinosi della nostra umanità Dio prepara una storia nuova. E anche nei momenti più difficili sentiamo il Signore risorto che ci invita a ricominciare, a non perdere mai la speranza". Gesù infatti "ci precede sempre: nella croce della sofferenza, della desolazione e della morte, così come nella gloria di una vita che risorge, di una storia che cambia, di una speranza che rinasce". Il Signore ha vinto la morte e vive per sempre. Non possiamo più starcene chiusi come se il Vangelo della risurrezione non ci sia stato comunicato. Il Vangelo è risurrezione, è rinascita a vita nuova senza che il mio pensiero si volga alla tua risurrezione e senza che in spirito io vada, con i miei poveri aromi, verso il sepolcro vuoto dell'orto. Che ogni mattino sia per me mattino di Pasqua!».

Repole: mettere via la paura

La morte sta nel tempo. Mentre il nostro destino, tutto di noi stessi, è nell'eternità che la risurrezione di Cristo inaugura. Roberto Repole ha presieduto la prima Veglia pasquale da arcivescovo nella cattedrale di Torino, amministrando anche il Battesimo a 27 catecumeni (44 i nuovi cristiani in tutta l'arcidiocesi). La risurrezione scombina le regole della morte: all'alba di Pasqua la terra non è capace di inghiottire Gesù, Egli non è l'ennesimo morto della storia: al conto dei morti della storia ne manca uno. Ecco dunque l'invito: «Non abbiate paura! – ha esortato l'arcivescovo riprendendo l'invito dell'angelo alle donne – Non abbiate paura perché la morte è a tempo. Non abbiate paura e fate in modo che la paura della morte non danneggi il vostro pensiero, il vostro cuore, i sentimenti… Non abbiate paura se vi capita di attraversare l'ora buia della malattia, perché anche questa ha una fine. Non abbiate paura se siete nella solitudine e nella sensazione di non essere ricordati o amati da altri, perché anche questo è a termine». Non dobbiamo avere paura perché nulla distrugge l'energia e la forza del Vangelo. Nella mattina di Pasqua Repole, che è anche vescovo di Susa, ha presieduto la celebrazione eucaristica nella cattedrale di San Giusto.



«Resurrezione di Cristo», olio su tavola di Raffaello Sanzio

Battaglia: l'inevitabile e l'imprevedibile

«Nell'inevitabile, l'imprevedibile»: così l'arcivescovo di Napoli Domenico Battaglia, in duomo, nel giorno di Pasqua. «Cristo apre il passaggio dalla morte alla vita». Battaglia invita a testimoniarlo sulle strade della nostra esistenza. A tutti l'invito a lasciar vincere la vita su paure e delusioni. «Non siamo abitati dalla morte ma dalla speranza. Vorrei dire a tutti: coraggio il Signore è veramente risorto e per chi decide di amare non c'è morte che tenga, tomba che chiuda, non c'è macigno che non rotoli via. Non vince la morte, ma l'amore. Ma dobbiamo imparare a dirlo con gesti che sanno di cura, di attenzione, di tenerezza». «La vita vince sulle nostre paure, sulle nostre delusioni che, a volte, sono come macigni ma sono stati rotolati via e noi siamo abitati dalla speranza». E, ancora, l'arcivescovo ha augurato a tutti «una Pasqua capace di affrettare i passi di giustizia e di pace, in cui ciascuno possa chinarsi sulle stimate della storia e ritrovare il senso del proprio impegno, il significato del proprio cammino. Una Pasqua in cui, accogliendo con compassione i propri dolori, le prove e le ferite della vita, si possa andare oltre, scoprendosi risorto con il Risorto, collaboratore della resurrezione del mondo».

Lorefice: chiamati alla vita

«L'Amore trafitto ma vittorioso ribalta il pesante masso che ci sigilla, già sin da ora, nel carcere dei nostri sepolcri imbiancati. Riduce i clienti della morte e accresce la moltitudine dei chiamati alla vita». Così ha detto l'arcivescovo di Palermo, Corrado Lorefice, nell'omelia della Messa della domenica di Pasqua. «Questo è il giorno in cui ri-nasciamo in Cristo – ha detto Lorefice – veniamo incorporati a lui, uniti a lui come tralci alla vite (cfr Gv 15,4-5). Ma è anche il giorno in cui, in lui innestati e resi partecipi della comunione trinitaria, veniamo chiamati e consegnati alla fraternità discepolare, alla comunione ecclesiale. Nel gemito dell'Amore (dello Spirito), a Pasqua nasciamo alla relazione eterna del Padre con il Figlio». L'attualità, con i suoi drammi, è un ostacolo che non può frenare la speranza. «Mi ha colpito una foto scattata ad Aleppo in Siria che ritrae due uomini in corsa con in braccio due neonati strappati dalle macerie della guerra – ha concluso l'arcivescovo –. Ho voluto utilizzarla come immagine per il mio biglietto di auguri pasquali. Come didascalia ho scelto un testo di Erri De Luca che vi riporto: «Pasqua è voce del verbo ebraico *pèsah*, passare. Non è festa per residenti, ma per migratori che si affrettano al viaggio. Allora sia Pasqua piena per voi che fabbricate passaggi dove ci sono muri e sbarramenti, per voi apertori di brecce, saltatori di ostacoli, corrieri a ogni costo, atleti della parola pace».

Moraglia: il carisma della profezia

Ancora una preghiera per la pace, contro ogni guerra, ogni violenza, ogni tensione. Così il patriarca Francesco Moraglia nella celebrazione della Pasqua a Venezia. «Il Signore risorto doni a tutti, soprattutto a chi ci governa, la saggezza di perseguire reali vie di pace», è stata la sua sollecitazione, dalla Basilica di San Marco, prima di entrare con la meditazione nel significato ultimo della festività liturgica. «Pasqua è la sintesi matura delle tre virtù teologali – ha tenuto a ricordare – si vive, infatti, la Pasqua come mistero di fede per cui ci si apre all'improbabile, a ciò che sul piano umano è l'impossibile e che potremmo definire "improbabile ma vero". Nello stesso tempo Pasqua è la speranza dell'umanità. Non si tratta, così, solo di rivestire di soprannaturale le nostre attese e i nostri desideri umani. La Pasqua è l'evento accaduto, è la certezza, ossia la persona vivente di Gesù crocifisso. Per i discepoli del Risorto si tratta quindi di vivere la fede, la speranza e la carità, le tre virtù teologali che a Pasqua risaltano in pienezza». Con un'ultima raccomandazione: «La necessità di riscoprire di più il valore dell'elemento mariano (elemento femminile) rispetto a una teologia e a una prassi ecclesiali che hanno dato e continuano a dare spazio preponderante al fare, all'attivismo ecclesiale». Mentre – ha precisato il patriarca – «è sintomatico come il primo destinatario dell'annuncio – le donne – sia chiamato, nella Chiesa, ad esercitare il carisma della profezia e della testimonianza mistica».

Tasca: il centro della nostra fede

«Pasqua per noi credenti è effettivamente il centro della nostra fede» ha detto l'arcivescovo di Genova, Marco Tasca, nell'omelia della Messa celebrata domenica mattina nel Duomo di San Lorenzo, «oggi il Vangelo dice una parola che è un'immagine estremamente bella: abbiamo sentito chi ha celebrato e vissuto l'Eucaristia che la pietra della tomba era stata fatta rotolare via. È un'immagine bellissima. Il Signore vuole entrare in questa fatica, in questa difficoltà e vuole portarci luce e speranza per il futuro. È questo il grande augurio che faccio a tutti noi, tutti noi genovesi e a tutti noi liguri, che davvero sentiamo sempre questa bellezza della speranza, del futuro, della possibilità che abbiamo e su questo il Signore ci dia la sua grande, bella benedizione». «Una caratteristica dei genovesi che ho toccato con mano in questo periodo – ha detto Tasca in un altro passaggio dell'omelia – è proprio la generosità, sia nei momenti di fatica che abbiamo vissuto in questa città così come nei confronti della guerra in Ucraina. Ho toccato con mano la generosità, la bontà, l'apertura e il prendersi cura. E questa è davvero una bella caratteristica di questa nostra realtà, di questa nostra città che fa guardare davvero con speranza e con serenità al futuro. Insieme ce la possiamo fare, è questa la cosa bella che io ho trovato in questa città».

Petrocchi: no ai cristiani in letargo

La Pasqua è «una preziosa opportunità per fare un momento di verità, una valutazione sapiente» e un «test evangelico decisivo» sta nell'esaminare «come affrontiamo la sofferenza, quando – in forme minori o aspre – visita le nostre giornate». Ruota intorno a questa riflessione il messaggio di Pasqua dell'arcivescovo dell'Aquila, il cardinale Giuseppe Petrocchi. «Ricordiamo – spiega il porporato – che Dio non ha abolito il male, né ha cancellato il dolore, ma ha inviato il Figlio ad assumerli su di sé e a vincerli. Pur essendo credenti, il rischio è che rimaniamo prigionieri di un cristianesimo in letargo». «La maturità della nostra fede – aggiunge Petrocchi – si misura anche nel nostro modo di gestire i problemi. Se il livello della nostra carità è basso, nell'impatto con le avversità l'umore assume toni cupi che amplificano le reazioni negative, in noi e negli altri. Così facilmente finiamo incagliati nelle secche del nostro egoismo: allora la nostra 'navigazione' evangelica si arena nel pessimismo risentito, in cui si agitano l'irritazione graffiante o il rigetto avvilito. Dove la sofferenza è accolta e portata con anima abitata dalla Pasqua, il dolore resta, ma è trasformato in amore».

Cantoni: liberazione dall'oscurità

«Cristo risorto irrompe dentro il buio delle nostre notti e le trasfigura. Solo Lui riesce a liberarci dalle nostre condizioni più oscure e ci dona la possibilità di una vita nuova, splendente di luce, di gioia e di pace». Queste le parole del cardinale Oscar Cantoni, vescovo di Como, pronunciate nella solenne Veglia pasquale presieduta dal porporato la sera del Sabato Santo in Cattedrale. Durante la solenne liturgia il cardinale ha amministrato i sacramenti dell'iniziazione cristiana a quattro giovani adulti (una quinta persona, affiancata dal Servizio diocesano per il catecumenato, sta completando il percorso nel carcere del Bassone e riceverà Battesimo, Confermazione ed Eucaristia nelle prossime settimane). «Solo la gioia – ha detto ancora il vescovo di Como – ci rende testimoni credibili ed efficaci diffusori di novità evangelica, ci fa sperimentare la consolazione e la pace, nella certezza di essere figli amati e custoditi con ogni premura dall'amore del Padre, servitori poveri e pacifici del Dio crocifisso, che fonda la libertà delle persone». Certezze che permettono di mettere la nostra vita «al servizio del mondo riconciliato» ha ribadito il cardinale nel pontificale del giorno di Pasqua. «Il Risorto ci garantisce la vittoria del bene sul male, della giustizia sulle tante discriminazioni, della verità sulla menzogna… Ci impegna, nel nostro piccolo, a costruire opere di bene, di carità, di misericordia, a contribuire nella edificazione di un mondo fondato sulla solidarietà, la giustizia e la pace».

(Hanno collaborato: C. Unguendoli, R. Bigi, L. Rosoli, G. Scarnicci, M. Bonatti, R. Borzillo, R. Puglisi, F. Dal Mas, E. Lattanzi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancona-Osimo: i cresimandi «incontreranno» il beato Acutis

Un pomeriggio per scoprire il senso della propria fede alla luce dell'esempio di santità profuso dal beato Carlo Acutis. È il senso dell'incontro promosso oggi dalle 15 e pensato per i ragazzi dell'arcidiocesi di Ancona-Osimo che riceveranno il Sacramento della Cresima. L'evento si svolgerà al PalaBaldinelli (via Striscioni, 82) di Osimo. La giornata si aprirà con una serie di animazioni con canti e giochi. Seguirà la testimonianza della signora Antonia Salzano, mamma del beato Acutis alle 16.30. La giornata proseguirà infine alle 17.30 con un momento di preghiera e benedizione guidata dall'arcivescovo Ancona-Osimo Angelo Spina. La storia di Carlo Acutis è conosciuta in tutto il mondo. Classe 1991, morto a soli 15 anni per una leucemia fulminante, è stato beatificato il 10 ottobre 2020 nella città di Assisi.

Ponte Metauro: Nostra Signora oggi Messa con Trasarti

Oggi, nella diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, nella parrocchia del Ponte Metauro è in programma la festa di Nostra Signora del Ponte Metauro. Il programma prevede nell'arco dell'intera giornata una serie di celebrazioni eucaristiche: alle 7.30 la Messa sarà celebrata da monsignor Antonio Interguglielmi, parroco di Santa. Maria del Ponte, alle 9 l'Eucaristia da don Francesco Pierpaoli, vicario per la Pastorale, alle 11 da don Giorgio Giovanelli, vicario giudiziale e cancelliere generale, e alle 12 da monsignor Alessandro Pierotti (chiesa di Caminate), alle 16 a presiederlà sarà don Marco Presciutti, vicario generale della diocesi marchigiana. La giornata si concluderà con la Messa presieduta alle 18 dal vescovo di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola , Armando Trasarti.

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Inviateci le vostre email per info e segnalazioni leggomilano@leggo.it

LEGGO Milano

(C) Ced Digital e Servizi | 1681179924 | 93.63.249.37 | sfoglia.leggo.it

FOTO DEL GIORNO



Sono 150 le persone con fragilità economica che hanno partecipato al pranzo di Pasqua organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari. Tra loro, il vescovo Mario Delpini e la vicesindaca Anna Scavuzzo.



STORIA DI ENEA





Abbandonato nella "culla", avrà presto una famiglia

Lasciato al Policlinico dalla madre con una lettera. I medici: «Se ci ripensa, il bimbo è qui»

Simona Romanò

L'allarme discreto della Culla della vita del Policlinico è suonato la mattina di Pasqua, verso le 11,30. Ha avvisato i medici che una creatura era stata abbandonata nell'incubatrice riscaldata. Addosso una tutina pulita, avvolto in una coperta verde, ben accudito, nutrito, c'è un neonato, che ha una settimana vita. C'è anche una lettera lasciata dalla madre: «Ciao, mi chiamo Enea, sono nato in ospedale perché la mia mamma voleva essere sicura che era tutto ok e stare insieme il più possibile. Sono super sano». La donna dice di «volergli molto bene, ma di non potersi occupare di lui». Parole che fanno immaginare a una decisione presa con grandissimo dolore. Enea pesa 2,6 chili, vispo, paffuto, capelli scuri, carnagione bianca. Immediatamente è stato preso in braccio dai medici per essere portato alla Neonatologia della Mangiagalli. «Occasioni del genere dimostrano come la Culla sia fondamentale», dice Fabio Mosca, direttore del reparto. Poi, l'appello alla madre e la disponibilità ad aiutarla, visto le parole toccanti scritte nel biglietto: «Se ci ripensasse, l'ospedale è pronto ad accoglierla e ad assisterla. È una lettera che la consapevolezza di non poter offrire il meglio al proprio bambino. Una donna in una condizione di profondo disagio che non abbiamo colto e che, nella ricca Milano, dovrebbe fare riflettere tutti».

La mamma di Enea ha tempo dieci giorni per il riconoscimento tardivo, dopodiché il neonato «sarà adottabile ed entro un mese potrebbe avere dei genitori», spiega il presidente del Tribunale per i minorenni di Milano, Maria Carla Gatto. Sono decine le famiglie che hanno contattato il primario Mosca per poter adottare Enea. Ma si dovrà seguire il giusto iter e sarà affidato a una delle 550 famiglie che ogni anno sono in lista dopo aver seguito la procedura necessaria.

Per ora Enea rimane in ospedale, coccolato dalle infermiere. Enea è il terzo caso dal 2007, quando fu attivato questo "presidio" senza telecamere per la separazione tra madri in difficoltà e neonati: gli altri due maschietti, nel 2012 e nel 2016, sono Mario e Giovanni.

riproduzione riservata ®

MUNICIPIO 8

Ciclabile Sempione: «Fine lavori a ottobre»

«Ripartono i lavori sulla ciclabile di corso Sempione, rallentati soprattutto per il reperimento di alcuni materiali. Fine lavori previsti a ottobre». Lo comunica il presidente del Municipio 8 Giulia Pelucchi. L'impresa prevede di terminare le zone interessate «da viale Melzi d'Eril a via Procaccini sul lato civici dispari e da viale Melzi d'Eril a via Agudio sul lato civici pari (70% dell'intero intervento) per la fine di agosto», spiega Pelucchi. Lo stop è stato causato in parte «dal generale aumento dei prezzi» ma soprattutto dal «reperimento dei materiali, in particolare i cordoli in granito bianco». Rallentavano anche «le autorizzazioni dei differenti Enti che dovevano esprimersi sulla natura dell'intervento. Oggi tutte pervenute».



Picnic di rigore nei parchi cittadini e vie del centro affollate di turisti e milanesi

Pasquetta tra gite, centro e Idroscalo

A Pasquetta la gita è di rigore. Meglio se si è al mare o in montagna, ma anche fuoriporta non c'è male, magari con picnic. E ieri tanti milanesi non si sono fatti pregare, anche perché di pioggia nemmeno l'ombra. Ecco che Idroscalo e i parchi cittadini si sono affollati di "gitanti" che si sono goduti il sole un po' debole. Nel mare dei milanesi la grigliata (nelle zone consentite) è stata di rigore. E poi l'assalto al centro con Duomo, Galleria e vie del centro, piene di milanesi e gitanti. In tanti al mercato dei fiori al convento di Sant'Angelo e boom di visitatori al museo della Scienza: 14mila visitatori in 5 giorni E Milano di certo non si svuoterà di turisti, anzi il bello deve ancora venire. Infatti si sta preparando l'onda lunga di Art Week e del Salone del Mobile. Nei negozi, nelle vie e piazze sono già in allestimento i vari eventi del design.



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'OPERA CARDINAL FERRARI, CON I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE, AL FIANCO DEI PIÙ BISOGNOSI



Il pranzo di Pasqua della solidarietà con 150 persone

I giovani Marco, Chiara e Rebecca; Nancy e Rosa, madre e figlia; Stefano e Daniela, marito e moglie, e tantissimi altri volontari che hanno deciso di trascorrere il loro giorno di festa per donarsi al prossimo. Sono stati loro i grandi protagonisti del Grande Pranzo di Pasqua organizzato da Opera Cardinal Ferrari che ha regalato anche quest'anno una preziosa occasione per 150 persone di non rinunciare a festeggiare la Pasqua. La storica onlus milanese ha aperto le porte della sua casa per il tradizionale appuntamento di primavera, il Grande Pranzo di Pasqua che si è tenuto nel centro diurno in via Boeri, al quale ha partecipato l'arcivescovo Monsignor, Mario Delpini e la vicesindaco, Anna Scavuzzo.

I milanesi sono stufi

Ora ci pensano i passanti a bloccare i rapinatori

In via Marghera, un romeno visto con le mani nella borsa di una signora è stato accerchiato e consegnato alla Polizia. Il centrodestra: ben venga il senso civico

segue dalla prima

CLAUDIA OSMETTI

(...) magari sta andando a comprare la colomba per il pranzo festivo del giorno dopo. Vai a sapere. A un certo punto compare un uomo: è rumeno, ha 36 anni e la mano lesta. Ha pure un complice che, probabilmente, gli fa da palo. Tenta l'ennesimo colpo. Ma a questo punto intervengono gli altri passanti. Che s'accorgono subito dello scippo, lui ha ancora le mani nella borsa della signora, le sta sfilando il portafoglio. I cittadini lo accerchiano, lo trattengono. Qualcuno chiama la Polizia. Il secondo malvivente riesce a scappare, lui no. Braccato dai passanti resta lì, col portafoglio caduto per terra, finché gli agenti non arrivano e lo portano in caserma.

Un altro borseggio, stavolta in pieno giorno, in pieno centro, nella Milano che sicura non si sente più, tanto che, oramai, sono i milanesi a darsi da fare (e in prima persona) per sventare furti e scippi per strada, senza scordare quel che avviene in metropolitana. Perché il punto è che questo è solo un episodio. L'ultimo (in termini cronologici). Ci sono i ragazzi di *MilanoBellaDaDio*, la pagina Instagram, che in metropolitana filmano le borseggiatrici intente a racimolare denaro a discapito dei malcapitati viaggiatori (e ci sono persino le polemiche di una parte politica, sempre quella per la verità, ossia sempre del centrosinistra, che grida alla scandalo).

Però c'è anche l'anziana che a giugno dell'anno scorso è stata vittima, suo malgrado, di un altro scippo, questa volta in Centrale, a opera di due quarantenni rom, sventato all'ultimo momento dagli altri passeggeri che hanno capito cosa stesse succedendo e hanno (ben) pensato di evitare il peggio. C'è l'imprenditore, in via Carlo Pisani, era agosto del 2022, che ha fermato i ladri che gli erano entrati in casa e ci sono i clienti di una farmacia in via Arsia (gennaio) che quando un uomo è entrato col coltello in mano e ha minacciato il titolare sono riusciti a bloccarlo e a allertare una pattuglia della polizia.

Ne hanno le tasche piene, i milanesi. Sono stufi. «A Milano o fai da solo o campa cavallo», commenta il consigliere della Lega in Consiglio comunale, Samuele Piscina: «Anche gli agenti della Polizia locale lo hanno detto, in un recente servizio di *Fuori dal coro* andato in onda giusto la scorsa settimana. Il problema è che per questa giunta in mano al Pd le priorità sono altre, sono far cassa sulla pelle degli automobilisti». Il risultato è che «la situazione è una città lasciata in uno stato pietoso. Però la soluzione c'è, ed è tornare a una Polizia Locale che adempie i suoi compiti anche in tema di ordine pubblico. Soprattutto sui mezzi, soprattutto sulle banchine, nelle stazioni. Milano è diventata invivibile. Tra l'altro», chiosa l'esponente del Carroccio, «il sindaco Beppe Sala dovrebbe darsi una mossa e assumere quei 500 vigili che tanto aveva voluto, ma che pare arriveranno solo nel 2025. E nel frattempo? Siamo al ridicolo».

PISCINA (LEGA)
«A Milano o fai da solo o campa cavallo. La priorità del Pd è fare cassa sugli automobilisti»

«Ben venga il senso civico di chi si mette a disposizione degli altri nelle situazioni di emergenza», aggiunge invece il collega di Fratelli d'Italia, Marco Bestetti, «in alcune circostanze bisogna attrezzarsi autonomamente per far fronte a questi problemi. Con i dovuti limiti, ma la collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine permette di prevenire episodi spiacevoli. Penso alla signora di via Marghera, che così ha evitato di passare ore in commissariato per sporgere una denuncia e per riavere, difficilmente, i suoi soldi indietro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sangue in un locale di Chinatown

Coltellate al ristorante: grave 25enne

Sangue a Chinatown. Mancano pochi minuti alle tre pomeriggio di ieri e la pasquetta nel quartiere ad alta densità cinese si macchia di rosso. Una lite, violentissima, all'interno del ristorante Houjie di via Lomazzo, finisce in tragedia. A terra resta un ragazzo cinese di 25 anni: è stato appena accoltellato gravemente dentro il locale. «Gli ha quasi staccato la mano», racconterà un amico.

I soccorsi arrivano veloci. Due equipaggi dell'Agenzia regionale emergenza urgenza (Areu) intervengono con ambulanza e automedica. Il giovane ferito, spiega la centrale operativa del 118, è in condizioni delicate per due coltellate ricevute al torace e a una mano. Viene subito trasferito d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Niguarda. Mentre in via Lomazzo intervengono anche le volanti della Polizia. La Questura di Milano fa sapere che a colpire il 25enne con un coltello è stato un connazionale. Ma sulla dinamica e soprattutto sulle motivazioni dell'aggressione si sta ancora indagando. Un regolamento di conti? La follia improvvisa al culmine di un litigio magari amplificato dai fumi dell'alcol? Chissà. Toccherà agli investigatori, ora, ricostruire la vicenda.

Ancora violenza e sangue a Milano. La notte di Pasqua, in via Saponaro, al Gratosoglio, alcuni passanti hanno trovato un ragazzo marocchino di 22 anni agonizzante per strada. Sulla schiena aveva una vistosa ferita, causata con ogni probabilità da una coltellata. Il giovane, con diversi precedenti penali, è morto all'Humanitas di Rozzano dopo un delicato intervento.

Infiamma, così, la polemica politica. «Da quando governa il centrosinistra a Milano la città è diventata un teatro di aggressioni, violenze, omicidi e accoltellamenti a gogò. Dopo quelle dei giorni scorsi, che hanno visto coinvolti africani e arabi, ora regolamenti di conti anche tra cinesi. Chinatown, fino a quando governava il centrodestra a Palazzo Marino, era presidiato da una pattuglia fissa h24 di vigili. Negli ultimi anni, né in Paolo Sarpi né in altre zone della città si vedono uomini e donne della Polizia Locale», attacca Riccardo De Corato, deputato di Fratelli d'Italia. «Che fine hanno fatto? Il corpo dispone di 3.120 agenti, dove sono nascosti e a fare cosa? I milanesi meritano risposte e rispetto. A Milano, l'emergenza sicurezza continua».


Il locale Houjie (*Polizia*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Toffetti

In manette due spacciatori di 27 e 18 anni

Nella notte tra sabato e domenica, la Polizia di Stato a Milano ha arrestato due italiani di 27 e 18 anni per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. Intorno alle 2 del mattino, gli agenti della volante del Commissariato Mecenate, durante un servizio di controllo del territorio, all'angolo tra via Toffetti e via Gaggia, hanno controllato un'auto con a bordo il 27enne, intento a consumare droga, che alla vista della Polizia ha cercato di disfarsene per poi abbandonare la macchina. I poliziotti hanno immediatamente fermato l'uomo, trovandolo in possesso di due dosi di cocaina, quattro involucri di mdma, quattro involucri di ketamina e dieci euro in contanti. A casa sua, in provincia di Milano, gli agenti della volante del Commissariato Monforte hanno trovato e sequestrato 14 confezioni di hashish, una dose di marijuana, un coltello con una lama di cinque centimetri e 670 euro in contanti. Qualche ora dopo, alle 5, sempre i poliziotti della volante del Commissariato Mecenate, passando in via Toffetti, hanno notato un ragazzo che alla vista degli agenti ha gettato della sostanza stupefacente per poi riprenderla e riporla all'interno del suo marsupio. Il 18enne è stato trovato in possesso di 27 confezioni di mdma, dodici involucri di cocaina, 46 dosi di ketamina, 90 pasticche di ecstasy, 240 euro in contanti e un coltello con una lama di dieci centimetri. A casa sua, in provincia di Monza, all'interno della camera da letto, sono state trovate tredici bustine utilizzate per il confezionamento, un coltellino e una lama di sei centimetri sporca di droga.

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Repubblica.it **Data**: 09 aprile 2023	**Link:** https://milano.repubblica.it/cronaca/2023/04/09/news/pasqua_2023_arcivescovo_delpini_milano-395544828/

la Repubblica

Pasqua, Delpini: "Gesù vince contro l'abisso del nulla". Grande Pranzo Opera Cardinal Ferrari: "Grazie ai volontari, il futuro diventa possibile"

Dopo aver concluso la Messa Pontificale, il monsignore si è recato nel carcere di Opera. Poi il Grande Pranzo presso la storica onlus milanese



In 150 al Grande Pranzo di Pasqua organizzato da Opera Cardinal Ferrari

I giovani Marco, Chiara e Rebecca; Nancy e Rosa, madre e figlia; Stefano e Daniela, marito e moglie, e tantissimi altri volontari che hanno deciso di trascorrere il loro giorno di festa per donarsi al prossimo. Sono stati loro i grandi protagonisti del **Grande Pranzo di Pasqua organizzato da Opera Cardinal Ferrari** che ha regalato anche quest'anno una preziosa occasione per 150 persone di non rinunciare a festeggiare la Pasqua: la storica onlus milanese ha aperto le porte della sua casa per il tradizionale appuntamento di primavera, il **Grande Pranzo di Pasqua** che si è tenuto oggi presso il centro diurno in via Boeri n.3 al quale ha partecipato come sempre l'Arcivescovo di Milano Mons. Mario Delpini e il vicesindaco di Milano Anna Scavuzzo.

E proprio i volontari - Seminatori di Gioia come li chiamava il Cardinal Ferrari – sono coloro che consentono di portare avanti la missione dell'Opera a favore delle persone più fragili e deboli e che si sono messi al servizio per servire a tutti un pranzo ricco e gustoso con un ricco antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; il primo con paccheri con ricotta e crema di melanzane, secondo a base di spiedini con patate al forno, frutta vino rosso, colomba, cioccolato e caffè.

Anche quest'anno la stagione invernale è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. E per la Pasqua 2023, Opera Cardinal Ferrari ha offerto un prezioso momento di convivialità e condivisione ai Carissimi dell'Opera - le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno - alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà. Per i Carissimi di fede musulmana, che seguono il mese di digiuno, il ramadam, è stata come sempre attiva la distribuzione di pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba.

Magazine: Sempione News **Data**: 09 aprile 2023	**Link: https://www.sempionenews.it/territorio/monsignor-delpini-al-pranzo-di-pasqua-dellopera-cardinal-ferrari/**

SempioneNews
L'asse del Sempione a portata di click.

Monsignor Delpini al pranzo di Pasqua dell'Opera Cardinal Ferrari

Volontari e volontarie, persone e famiglie in difficoltà riuniti per festeggiare la Santa Pasqua, domenica 9 aprile.



Milano- L'**Opera Cardinal Ferrari di Milano** anche per questa **Pasqua 2023** regala una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di non rinunciare a festeggiare la Pasqua.

La storica onlus milanese torna infatti con il suo pranzo di Pasqua aprendo le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione: ai Carissimi dell'Opera – le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno – alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, ai numerosi volontari e ai Carissimi di fede musulmana.

Quest'anno l'appuntamento sarà accompagnato dalla presenza di **Monsignor Mario Delpini, Arcivescovo di Milano**.

"*Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento. Desidero ringraziare di cuore il partner che da anni sta al nostro fianco, LIDL, che come sempre offre il pranzo e non solo, di questa giornata particolare*", **afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

Magazine: Chiesa di Milano **Data**: 09 aprile 2023	**Link: https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/gesu-risorto-una-presenza-amica-che-parla-a-tutti-noi-1774385.html**

CHIESA DI MILANO
Il portale della Diocesi Ambrosiana

SOLENNITÀ

Chiesa & Diocesi

«Gesù Risorto, una presenza amica che parla a tutti noi»

Nella rivelazione a Maddalena «la grazia di Pasqua è l'incontro che chiama alla gioia della risurrezione»: così l'Arcivescovo nell'omelia del Pontificale presieduto in Duomo, al termine del quale ha pranzato all'Opera Cardinal Ferrari

A conclusione del Pontificale, prima della benedizione papale con l'indulgenza plenaria impartita dall'Arcivescovo per facoltà ottenuta da papa Francesco, c'è ancora tempo per un augurio perché «a tutti giunga la benedizione del Signore rendendoci capaci di cantare l'alleluia» e per ascoltare, appunto l'*Hallelujah* del *Messia* di Häendel, eseguito dalla Cappella musicale del Duomo e da un *ensemble* di ottoni, mentre i concelebranti percorrono, in processione, la navata centrale della Cattedrale.



L'Arcivescovo durante il pranzo (Ag. Fotogramma)

Il pranzo all'Opera Cardinal Ferrari

Successivamente, come ormai tradizione, monsignor Delpini si è recato presso l'Opera Cardinal Ferrari dove ha partecipato al pranzo di Pasqua con ospiti e volontari. I giovani Marco, Chiara e Rebecca; Nancy e Rosa, madre e figlia; Stefano e Daniela, marito e moglie, e tantissimi altri volontari che hanno deciso di trascorrere il loro giorno di festa per donarsi al prossimo. Sono stati loro i grandi protagonisti del pranzo di Pasqua, che ha regalato anche quest'anno una preziosa occasione per 150 persone di non rinunciare a festeggiare la Pasqua.

TUTTO MILANO

Mercati

Domani

- **ARPINO** - *Via Ferrieri* - zona 7
- **CAMBI** - *Via Cambini* - zona 2
- **CESARIANO** - *Viale Elvezia* - zona 1
- **DE PREDIS** - *Via J. da Tradate* - zona 8
- **GHINI** - *Via Ghini* - zona 5
- **KRAMER** - *Via Goldoni-Via Kramer* - zona 3
- **MORETTO DA BRESCIA** - *Via Reni* - zona 1
- **PALMI** - *Via Forze Armate* - zona 7
- **PISANI DOSSI** - *Via Pisani Dossi* - zona 3
- **PONTI ETTORE** - *Via Ponti Ettore* - zona 6
- **SAN MARCO** - *Via San Marco* - zona 1
- **SANTA TERESA** - *Via Santa Teresa* - zona 5
- **TRECHI** - *Via Trechi* - zona 9
- **ZAMAGNA** - *Via Zamagna* - zona 7

Martedì

- **A. VENEGONI** - *Via A. Venegoni* - zona 7
- **BARIGOZZI** - *Via A. Mazzucotelli* - zona 4
- **B. MARCELLO** - *Via B. Marcello* - zona 3
- **BONOLA** - *Via A. Cechov* - zona 8
- **EUSTACHI** - *Via Eustachi* - zona 3
- **FAUCHE'** - *Via Fauchè* - zona 8
- **GARIGLIANO** - *Piazza Minniti* - zona 9
- **GRATOSOGLIO SUD** - *Via Saponaro* - zona 5
- **MOMPIANI** - *Via Panigarola* - zona 4
- **PAPINIANO** - *Piazza Sant'Agostino* - zona 1
- **PASCARELLA** - *Via Pascarella* - zona 8
- **SAN MINIATO** - *Via San Miniato* - zona 9
- **STROZZI** - *Via Strozzi* - zona 6
- **VASARI** - *Via Vasari* - zona 4

Farmacie

Turno diurno (dalle ore 8,30 alle ore 21,00)

CENTRO *Via Spadari 13, P.zza Cavour 5, Monte Nero 59.* **NORD** *Via Angeloni 20 ang. Via Marchionni, V.le Suzzani 239, Via Paolo Sarpi 53 ang. Via P. Lomazzo, Via Gazzoletti 3, P.za Stuparich 4.* **SUD** *C.so Indipendenza 14, Via Meda 37, Via Barabino 3, P.za Imperatore Tito 8.* **EST** *Via Pacini 70, Via Predabissi 1, Via Melchiorre Gioia 135, P.le Martesana 4 ang. V.le Monza, P.le Gorini 14, Via Vittuvio 39.* **OVEST** *P.za Frattini ang. via Barzilai, C.so Vercelli 5, C.so Colombo 6, Via Civitali 41.*

Turno notturno (dalle ore 8,30 alle ore 8,30)

p.za De Angeli 1 ang. via Sacco v.le Famagosta 36; v.le Monza 226; via Stradivari 1; via Boccaccio 26; v.le Zara 38; v.le Lucania 6; p.za Cinque Giornate 6; c.so Magenta 96 ang. p.le Baracca; p.le Staz. P.ta Genova 5/3 ang. via vigevano 4

Lettere

NUOVO STADIO

Milan, vieni a San Donato

Sono un cittadino di San Donato Milanese e faccio un appello al Milan: venite a giocare a San Donato.
Perché non realizzare qui il nuovo impianto del club di calcio? Lo spazio c'è e, al netto dei soliti "no" dei Verdi, anche la volontà politica non manca.
Forza Scaroni, forza Cardinale: lasciate perdere il lassismo del sindaco di Milano e venite a San Donato.

Carlo S.
e.mail

SICUREZZA/1

Il boschetto è ancora florido

Altro che boschetto bonificato... A Rogoredo si continua a spaccciare e si continua a bucarsi. L'eroina non è mai sparita. Anzi: la compravendita è ben florida. Il sindaco Sala esultava qualche mese fa: diceva che grazie al Comune il famigerato boschetto era sparito...

Giuliana P.
e.mail

SICUREZZA/2

A Lambrate non si dorme

Vivo a Lambrate da trent'anni e mai come negli ultimi dieci la situazione è andata oltre ogni limite di decenza.
Caro sindaco Sala, cosa deve succedere affinché vi svegliate dal vostro torpore? A noi residente del quartiere ci piacerebbe saperlo: noi non dormiamo più a causa dei balordi che popolano la piazza della stazione. Siamo esasperati.
Per non parlare della situazione dell'ex mercato comunale di via Rombon, preda del degrado e delle occupazioni abusive di clandestini africani.

Manuele M.
e.mail

MOBILITÀ FOLLE

Le ciclabili sono una fregatura

I ritardi delle piste ciclabili di corso Sempione e via Monte Rosa sono solo l'ultimo tassello di una grande fregatura. Inutili, costose...e pure lentissime.

Giuliana P.
e.mail

Appuntamenti

Il pranzo di Pasqua con i volontari

SOLIDARIETÀ In un giorno come la Pasqua, celebrazione della resurrezione ed emblema di ritorno alla vita, si festeggia ancora una volta in un luogo che è da sempre simbolo di rinascita per tutti coloro a cui la vita ha tolto tutto, ma non la speranza e l'opportunità di ricominciare in qualche modo. Opera Cardinal Ferrari regala una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di non rinunciare a festeggiare la Pasqua: la storica onlus milanese, con l'arcivescovo Delpini torna con il suo tradizionale appuntamento di primavera, nel centro diurno in via Boeri.

Opera Cardinal Ferrari
Via Boeri, 3

Agli Arcimboldi si ride con Duro

EVENTO Geniale, sbalorditivo, irriverente, ma mai arrogante! Angelo Duro arriva al Tam (ore 21) con il suo nuovo esplosivo show. "Sono cambiato", è il titolo del nuovo spettacolo di Duro, che si preannuncia ancora più potente dei primi due, dove il comico raccontava e analizzava tutte le sue idiosincrasie dichiarando di avere un carattere di merda. Adesso (è scritto anche a caratteri cubitali sul manifesto) ci fa sapere d'essere cambiato, di non essere più quello di prima. E qui ci vengono mille dubbi. In che senso sarà cambiato? Non sarà più scontroso, irriverente e polemico come prima?

Mercoledì 12 (16 e 20)
Viale Innovazione

Al teatro Lirico il Sabato di Caputo

MUSICA Nell'aprile del 1983 esce in Italia un album anomalo, una musica diversa da tutto ciò che andava di moda in quel periodo, accompagnata da testi altrettanto inusuali. Il titolo dell'album è "Un Sabato Italiano", interamente scritto e interpretato da Sergio Caputo, un giovane pubblicitario con l'hobby della musica; l'album è un mix di swing e blues che racconta storie di vita vissuta in uno stile letterario ispirato alla poesia moderna e neorealista. Caputo celebra il quarantennale di "Un Sabato Italiano" con un tour, accompagnato da una "Big Band".

Mercoledì, ore 20,45
Via Larga

SPORT NETWORK
ADVERTISING & EXPERIENCES

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ COMMERCIALE LOCALE DI Libero

Roma: 06-492461 Milano: 02-349621 info@sportnetwork.it

Roma: Piazza Indipendenza 11/B-00185 Milano: Via Messina 38 - 20154

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Affaritaliani **Data**: 03 aprile 2023	**Link:** https://www.affaritaliani.it/notiziario/milano-opera-cardinal-ferrari-torna-il--grande-pranzo-di-pasqua-315415.html

affaritaliani.it
27 ANNI ONLINE DAL 1996
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) - Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera."Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Chiesa di Milano **Data**: 03 aprile 2023	**Link:** https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/opera-cardinal-ferrari-larcivescovo-al-pranzo-di-pasqua-2-1774419.html

CHIESA DI MILANO
Il portale della Diocesi Ambrosiana

SOLIDARIETÀ

Chiesa & Diocesi

Opera Cardinal Ferrari, l'Arcivescovo al Pranzo di Pasqua

Domenica 9 aprile i "Carissimi", volontari e volontarie, persone e famiglie in difficoltà riuniti per festeggiare



In un giorno come la Pasqua, celebrazione della resurrezione ed emblema di ritorno alla vita, si festeggia ancora una volta in un luogo che è da sempre simbolo di rinascita per tutti coloro a cui la vita ha tolto tutto, ma non la speranza e l'opportunità di ricominciare in qualche modo.

Opera Cardinal Ferrari regala una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di non rinunciare a festeggiare la Pasqua: la storica onlus milanese torna con il suo tradizionale appuntamento di primavera, il Grande Pranzo di Pasqua del 9 aprile presso il centro diurno in via Boeri 3 a Milano.

Convivialità e condivisione

Anche quest'anno la stagione invernale è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. E per la Pasqua 2023, Opera Cardinal Ferrari apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione: ai Carissimi dell'Opera – le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno – alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, ai numerosi volontari – Seminatori di Gioia come li chiamava il cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Per i Carissimi di fede musulmana, che seguono il mese di digiuno, il Ramadam, sarà attiva la distribuzione di pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba.

Presenza preziosa anche quest'anno quella dell'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

«Toccare con mano le povertà»

«Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà – afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari -. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento. Desidero ringraziare di cuore il partner che da anni sta al nostro fianco, LIDL, che come sempre offre il pranzo e non solo, di questa giornata particolare».

Il programma

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la Messa alle 11.30 nel salone di Opera, alla quale seguirà il Pranzo servito dai Volontari alle 13. Il menù prevede un ricco antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; il primo con paccheri con ricotta e crema di melanzane, secondo a base di spiedini con patate al forno, frutta vino rosso, colomba, cioccolato e caffè.

Magazine: Ecoseven **Data**: 03 aprile 2023	**Link:** https://www.ecoseven.net/flash-news/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua

MILANO: ALL'OPERA CARDINAL FERRARI TORNA IL 'GRANDE PRANZO DI PASQUA'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

"Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Gazzetta della Lombardia **Data**: 03 aprile 2023	**Link:** https://www.gazzettadellalombardia.com/opera-cardinal-ferrari-apre-ancora-una-volta-le-porte-della-sua-casa-per-il-grande-pranzo-di-pasqua-2023/

Gazzetta della Lombardia

il giornale on line della regione

OPERA CARDINAL FERRARI APRE ANCORA UNA VOLTA LE PORTE DELLA SUA "CASA" PER IL GRANDE PRANZO DI PASQUA 2023



L'ARCIVESCOVO DI MILANO MONS. MARIO DELPINI, I CARISSIMI, VOLONTARI E VOLONTARIE, PERSONE E FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ,

INSIEME PER FESTEGGIARE UNITI NELL'ABBRACCIO DELLA "GRANDE FAMIGLIA MILANESE" CHE DAL 1921 E LUOGO DI SPERANZA E RINASCITA

In un giorno come la Pasqua, celebrazione della resurrezione ed emblema di ritorno alla vita, si festeggia ancora una volta in un luogo che è da sempre simbolo di rinascita per tutti coloro a cui la vita ha tolto tutto, ma non la speranza e l'opportunità di ricominciare in qualche modo. **Opera Cardinal Ferrari** regala una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di non rinunciare a festeggiare la Pasqua: la storica onlus milanese torna con il suo tradizionale appuntamento di primavera, il **Grande Pranzo di Pasqua del prossimo 9 aprile presso il centro diurno in via Boeri n.3.**

Anche quest'anno la stagione invernale è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. E per la Pasqua 2023, Opera Cardinal Ferrari apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione: ai Carissimi dell'Opera – le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno – alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, ai numerosi volontari – Seminatori di Gioia come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

Per i Carissimi di fede musulmana, che seguono il mese di digiuno, il ramadam, sarà attiva la distribuzione di **pasti al sacco** da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba.

Presenza preziosa anche quest'anno quella dell'Arcivescovo di Milano Mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

«Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia.

Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento. Desidero ringraziare di cuore il partner che da anni sta al nostro fianco, LIDL, che come sempre offre il pranzo e non solo, di questa giornata particolare.» afferma **Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

Il menù del Grande Pranzo di Pasqua prevede un ricco antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; il primo con paccheri con ricotta e crema di melanzane, secondo a base di spiedini con patate al forno, frutta vino rosso, colomba, cioccolato e caffè.

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il Pranzo servito dai Volontari alle ore 13.00.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali.

Il ***Centro Diurno,*** *l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg)* ***servizi di supporto ai bisogni primari*** *(mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia);* ***servizi di segretariato sociale*** *(sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);*

attività creative per il sostegno educativo e psicologico *(sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca);* ***distribuzione pacchi viveri*** *contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da* ***eccedenze alimentari*** *della grande distribuzione;* ***servizi di accoglienza notturna*** *per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con* ***Residenza Trezzi e Domus Hospitalis*** *e infine* ***accoglienza gratuita a 360° per donne fragili*** *presso la micro comunità Padiglione "Cielo Stellato".* ***Opera Cardinal Ferrari dal 1921,*** *oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.* ***Opera Cardinal Ferrari*** *vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano* ***quasi il 100% delle entrate*** *(Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera*

Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è ***Sostengo Casa Opera*** *il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali.* ***5X1000: 02832200154***

Magazine: Il Dubbio **Data**: 03 aprile 2023	**Link: https://www.ildubbio.news/adnkronos/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua-fjd3oujk**

IL DUBBIO

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

3 aprile, 2023 • 17:25

Milano, 3 apr. (Adnkronos) - Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile. La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano

abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' d fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera. "Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Il Gazzettino **Data**: 03 aprile 2023	**Link:** https://www.ilgazzettino.it/ultimissime_adn/milano_all_opera_cardinal_ferrari_torna_il_grande_pranzo_di_pasqua-20230403172054.html

IL GAZZETTINO.it

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

“Il pranzo di Pasqua è l’appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall’Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un’occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d’oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall’emarginazione, dall’isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento”. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Il Giorno **Data**: 03 aprile 2023	**Link: https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/pranzo-pasqua-opera-cardinal-ferrari-sjoofjfr**

QUOTIDIANO NAZIONALE

IL GIORNO

Il Grande pranzo di Pasqua è servito all'Opera Cardinal Ferrari

A tavola con i "Carissimi" anche l'arcivescovo Delpini. Pasti al sacco per i musulmani che in questi giorni osservano il Ramadan



La mensa dell'Opera

Milano, 3 aprile 2023 - **Antipasto** a base di bresaola, uova sode, caprino e insalata russa; **primo piatto** con paccheri con ricotta e crema di melanzane; **secondo** a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè.

Un pranzo con un **menù speciale per Pasqua.** E' quello che l'**Opera Cardinal Ferrari offre** a chi è solo e senza dimora. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà d**omenica 9 aprile**.

I Carissimi dell'Opera

L'Opera Cardinal Ferrari per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i "**Carissimi dell'Opera**", le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, "**seminatori di gioia**", come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

I Carissimi musulmani

E anche per i "Carissimi" di fede musulmana, che seguono il Ramadan, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba.

Monsignor Mario Delpini

Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale. "Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà - afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari -. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento".

Il programma

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle 13.

Magazine: La Ragione **Data**: 03 aprile 2023	**Link: https://laragione.eu/adnkronos/news/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/**

La RAGIONE
le Ali alla libertà

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

"Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: La Sicilia **Data**: 03 aprile 2023	**Link: https://www.lasicilia.it/adnkronos/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua-1755768/**

LA SICILIA

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Di **Redazione** | 03 Aprile 2023

Milano, 3 apr. Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

“Il pranzo di Pasqua è l’appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall’Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un’occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d’oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall’emarginazione, dall’isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento”. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Libero Quotidiano **Data**: 03 aprile 2023	**Link:** https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/35407552/milano-all-opera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua-.html

Libero Quotidiano.it

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) - Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

"Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Meteoweb **Data**: 03 aprile 2023	**Link: https://www.meteoweb.eu/2023/04/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/1001222902/**

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall?inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell?Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest?anno sarà quella dell?Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

“Il pranzo di Pasqua è l?appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall?Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un?occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d?oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall?emarginazione, dall?isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento”. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Metronews **Data**: 03 aprile 2023	**Link: https://metronews.it/2023/04/03/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/**

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

"Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Notizie.it **Data**: 03 aprile 2023	**Link:** https://www.notizie.it/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/

notizie.it

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) - Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Que...

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

"Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Olbia Notizie **Data**: 03 aprile 2023	**Link:** https://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/664219-milano_all_opera_cardinal_ferrari_torna_il__grande_pranzo_di_pasqua_

OlbiaNotizie
L'informazione al vostro servizio

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

adnkronos
News24Ore

Milano, 3 apr. (Adnkronos) - Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera."Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà - afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza,

dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Sardinia Post **Data**: 03 aprile 2023	**Link: https://www.sardiniapost.it/news-adnkronos/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/**

sardiniapost

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

“Il pranzo di Pasqua è l’appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall’Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un’occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d’oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall’emarginazione, dall’isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento”. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Sport Fair **Data**: 03 aprile 2023	**Link:** https://www.sportfair.it/2023/04/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/1252809/

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

"Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Strettoweb **Data**: 03 aprile 2023	**Link: https://www.strettoweb.com/2023/04/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/1497003/**

strettoweb

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall?inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell?Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i

'Carissimi dell?Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest?anno sarà quella dell?Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

“Il pranzo di Pasqua è l?appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall?Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un?occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d?oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall?emarginazione, dall? isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento”. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Taranto Buonasera **Data**: 03 aprile 2023	**Link: https://www.tarantobuonasera.it/adn/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/**

Buonasera

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

"Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: TFNews **Data**: 03 aprile 2023	**Link:** https://tfnews.it/adnkronos/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/

TFnews

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

Magazine: Ticino Notizie **Data**: 03 aprile 2023	**Link: https://www.ticinonotizie.it/pasqua-a-milano-torna-pranzo-allopera-cardinal-ferrari-con-monsignor-delpini/**

ticinonotizie.it

Pasqua: a Milano torna il pranzo all'Opera Cardinal Ferrari con Monsignor Delpini



Torna il tradizionale pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari a Milano, presso il centro diurno in via Boeri n.3, alla presenza dell'arcivescovo Monsignor Mario Delpini

MILANO- In un giorno come la Pasqua si festeggia ancora una volta in un luogo che è da sempre simbolo di rinascita per tutti coloro a cui la vita ha tolto tutto, ma non la speranza e l'opportunità di ricominciare in qualche modo. Opera Cardinal Ferrari regala una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di non rinunciare a festeggiare la Pasqua: la storica onlus milanese torna con il suo tradizionale appuntamento di primavera, il Grande Pranzo di Pasqua.

> Anche quest'anno la stagione invernale è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature.
> E per la Pasqua 2023, Opera Cardinal Ferrari apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione: ai Carissimi dell'Opera – le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno – alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, ai numerosi volontari – Seminatori di Gioia come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

Per i Carissimi di fede musulmana, che seguono il mese di digiuno, il ramadam, sarà attiva la distribuzione di pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno quella dell'Arcivescovo di Milano **Mons. Mario Delpini**, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

“Il pranzo di Pasqua è l’appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall’Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà. Proprio perché momenti come questo rappresentano un’occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia”, afferma **Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari**.

“Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d’oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall’emarginazione, dall’isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento. Desidero ringraziare di cuore il partner che da anni sta al nostro fianco, LIDL, che come sempre offre il pranzo e non solo, di questa giornata particolare”, aggiunge.

Magazine: Trend Online **Data**: 03 aprile 2023	**Link: https://www.trend-online.com/adn/milano-all-opera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/**

Trend online

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) - Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

"Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Rassegna Stampa
PRANZO DI FERRAGOSTO 2023

Monitoraggio stampa dal 2 al 17 agosto

TV	**6**
RADIO	**5**
CARTA	**11**
WEB	**28**
TOTALE USCITE	**50**

Magazine: Agorà **Data: 15 agosto 2023**	





Magazine: TG 3 Lombardia **Data: 15 agosto 2023**	



Magazine: TG 3 Lombardia **Data: 15 agosto 2023**	



Magazine: TG4/TGCOM24/TV 2000 **Data: 15 agosto 2023**	







Magazine: Radio Marconi – Radio Rai 1 – Rai Isoradio – Radio In Blu/ Radio Vaticana **Data: 15/16 agosto 2023**	

OPERA CARDINAL FERRARI

Il pranzo degli ultimi servito dai volontari

GIGIA PIZZULO ➔ a pagina 39

Infezione virale sospetta...

Il Comune di Monza ieri ha disposto una disinfestazione straordinaria nelle aree limitrofe a via Timavo per un caso sospetto di Dengue, una malattia virale trasmessa dalle zanzare. Le operazioni di disinfestazione , dalle 18 a mezzanotte, hanno interessato le vie comprese nell'area entro 200 metri di raggio intorno ai luoghi segnalati dalla persona vittima del sospetto caso di Dengue.

Furti 2, rapine 3, borseggi 4, truffe 3

VIA SAN DIONIGI

Cittadini in rivolta per il degrado

SERVIZIO ➔ a pagina 34

KcImmobilGest
info@kcimmobilgest.com

QUOTIDIANO
LiberoMilano

KcImmobilGest
www.kcimmobilgest.com

Redazione cronaca: viale Majno 42, 20129 Milano; telefono 02.999666; fax 02.99966227; email:milanocronaca@liberoquotidiano.it. **Pubblicità:** SPORTNETWORK srl - (Milano) Via Messina, 38 - 20154; tel. 02 349621

Note a margine

Meglio parlare di più della Grande Brera e meno dello stadio

ENRICO PAOLI

La grande Brera, ovvero l'allargamento dello spazio espositivo della Pinacoteca, dovrebbe stare talmente a cuore ai milanesi da parlarne più del nuovo stadio. Invece succede l'esatto contrario. Di impianti dedicati al calcio se ne parla tre per due, con offerte e saldi continui. Dell'ampliamento del museo per eccellenza solo in rare occasioni, nonostante sia in ballo da decenni.

Per fortuna c'è stato questo straordinario ferragosto, fortemente voluto dal ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, e sposato con entusiasmo dai turisti, ma anche dai milanesi rimasti in città, con le gallerie piene e gli stadi vuoti. Va detto che del futuro della Pinacoteca di Brera l'attuale titolare del dicastero della Cultura se ne è occupato da subito, confermando il suo impegno a maggio, quando sono partiti i lavori per sistemare Palazzo Citterio. Bene così.

Ma per comprendere quanto valga realmente questa operazione della grande Brera (citando quanto racconta *Artribune* in un articolo del 2022) c'è un dato su tutti: «Se si prende una pianta di Brera del 1822 e la si confronta con una odierna, si rimane piuttosto stupefatti da quanto siano simili mentre il Louvre, già nel 1900, raggiungeva e superava i 20mila metri quadrati di esposizione, per poi arrivare al progetto del Grande Louvre dell'ultimo ventennio del XX Secolo sotto impulso del presidente Mitterand». Superati dai francesi insomma. Certo, gli stadi...

L'11 maggio scorso, come detto, è stato aperto il cantiere per portare a compimento la grande Brera, «verrò una volta al mese a controllare l'avanzamento dei lavori», aveva detto il ministro della Cultura, in quella occasione. I lavori sono affidati alla nuova soprintendente all'Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Milano, Emanuela Carpani, la stessa che ha posto il vincolo sul caro vecchio Meazza, provocando dure reazioni. Un filo rosso, forse, lega le due cose. O forse no, forse è solo casualità. Ma una città che vuole essere grande non può non soffrire per la sua «piccola» Pinacoteca, avvertendo l'urgenza di uscire dall'angolo. Ferragosto lo è tutti i giorni per l'arte e la cultura.

enrico.paoli@liberoquotidiano.it

Il Calvairate è diventato il Bronx

Milano d'agosto: risse, furti, scippi Immigrati padroni delle periferie

Bengalesi si affrontano con mazze davanti a un minimarket: 3 feriti. Rocca (Fdi): stop illegalità

GIORGIA PETANI

Un Ferragosto infuocato quello di ieri, ma non solo a causa delle alte temperature segnalate dal termometro delle farmacie milanesi. Ieri a Milano si è verificata l'ennesima rissa che ha coinvolto una quindicina di persone del Bangladesh, che si sono affrontate in mezzo alla strada con mazze e bastoni. Un uomo di 25 anni e uno di 39 anni sono stati feriti e soccorsi dal personale del 118 e accompagnati al pronto soccorso del (...)

segue ➔ a pagina 35

E UNA DISABILE VIENE ESCLUSA DAL CONCERTO DI TAYLOR SWIFT

Gazidis: «S. Siro? Bagni da evitare...»



MASSIMO SANVITO

«San Siro? Bello e storico ma con aree pericolose e bagni da evitare». Testo e musica di Ivan Gazidis, l'ex amministratore delegato del Milan targato Elliot, durante un'intervista al canale YouTube "Business of Sport". «Uno stadio in condizioni non eccellenti, con delle aree che per quanto pericolose erano e sono tutt'oggi chiuse al pubblico. Gli accessi per i disabili sono pochi e i bagni è meglio evitarli, specialmente se sei una donna», (...)

segue ➔ a pagina 35

Governo sì, Comune no

Musei e gallerie aperte, parchi e giardini chiusi...

CLAUDIA OSMETTI

Ferragosto anomalo, ferragosto a metà. Ferragosto a Milano. Nel senso che da una parte i musei aperti e dall'altra i parchi (quasi tutti) chiusi. Ma quale grigliata, nessun pic-nic sui prati del Sempione: (...)

segue ➔ a pagina 34

La novità da settembre

Prenotare lo screening mammografico online

Gestire lo screening mammografico in maniera ancora più semplice e intuitiva: dal prossimo settembre le cittadine lombarde potranno prenotare direttamente il loro appuntamento, senza aspettare di essere contattate dall'Ats. La decisione arriva da una delibera della giunta regionale.

CHIARA PISANI ➔ a pagina 37

RICERCHIAMO IMMOBILI DI PRESTIGIO PER LA NOSTRA CLIENTELA
L'eccellenza delle soluzioni abitative
KcImmobilGest
Compravendita Immobili · Consulenza Tecnica · Consulenza Finanziaria · Valutazioni e Perizie
PIACENZA MILANO LUGANO
www.kcimmobilgest.com · info@kcimmobilgest.com
+39 3474519535
Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!!!

A Colico un gruppo di milanesi ha organizzato la Christmas Summer

E in Valtellina il Ferragosto diventa Natale

GIGIA PIZZULO

Il Natale quando arriva arriva, diceva Renato Pozzetto in un famoso spot di un panettone, e così l'hanno pensata anche una cinquantina di milanesi che a Ferragosto hanno voluto fare qualcosa di diverso dal tradizionale pranzo e gavettoni e hanno organizzato la Christmas Summer. Bungalow e roulottes di un campeggio di Colico addobbati con ghirlande, palline e luci colorate, al centro della piazzetta un grande albero di Natale pieno di pacchi regalo, e per far entrare ancor di più nell'atmosfera anche il suono della zampogna. Mancavano i maglioni con le renne, considerata la stagione sarebbe stato davvero impegnativo reggere l'intera giornata, ma sulle tavole imbandite a festa a farla da protagonista c'era anche il tradizionale panettone, comprato online data la difficile reperibilità nei supermercati. Perché anticipare i tempi e non godersi un Ferragosto in piscina o facendo escursioni? La risposta la dà Cristina, una delle organizzatrici che quando non è in vacanza (...)

segue ➔ a pagina 39

Consulenza e Competenza ad alto Valore dedicato al Tuo patrimonio immobiliare
KcImmobilGest
Ricerchiamo immobili per la nostra selezionata clientela a Milano, Lugano, Forte dei Marmi e Santa Margherita Ligure
PIACENZA MILANO LUGANO
www.kcimmobilgest.com info@kcimmobilgest.com +39 3474519535
Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!!!

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

La solidarietà dell'Opera Cardinal Ferrari

Aggiungi un posto a tavola se c'è un senza casa in più

La Onlus, per il tradizionale appuntamento del 15 agosto, ha offerto un pasto vero a più di 200 persone in difficoltà economiche: «Una catena di amore e solidarietà»

GIGIA PIZZULO

In una Milano semi deserta per il ponte del 15 agosto i pochi rimasti a casa hanno voluto far sentire il proprio calore e la vicinanza ai senza tetto che girovagano per le strade della città. E così circa 200 poveri hanno potuto partecipare al pranzo di Ferragosto grazie alla generosità dei volontari dell'Opera Cardinal Ferrari, milanesi che hanno preferito mettersi a disposizione del prossimo invece che fare la gita fuori porta. Per qualche ora hanno regalato sorrisi e carezze a chi non ha più nulla, facendo dimenticare loro la disperazione della solitudine, dell'abbandono, e vivere la gioia del giorno di festa. I volontari hanno servito cinque portate con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa, lasagne al ragù e funghi, tacchino tonnato con patate al forno, frutta, dolce e caffè. «In queste giornate speciali non manca mai il contributo di chi desidera restare vicino ai più fragili - afferma Jean Pierre Bichard, Responsabile Volontariato Opera Cardinal Ferrari - Una vera catena di amore ed umanità, un carico di energia che, persone speciali trasmettono ad altrettante persone speciali. I volontari poi sono contagiosi, sono concreti, trasparenti e ambiziosi di dare il meglio. L'entusiasmo di tutti loro rende ogni piccolo o grande gesto, una leva per cambiare le cose e migliorare il mondo». Come Roberto, funzionario di Intesa San Paolo, che insieme alla moglie ha indossato il grembiule e si è messo a servire ai tavoli : «Sono stato davvero felice di aver dato il mio contributo in questa giornata. Due anni fa ho conosciuto Opera Cardinal Ferrari e sono stato letteralmente catturato dall'umanità di questo posto. Qui ho compreso che non potevo fare a meno di scendere in campo e fare la mia parte contro l'emarginazione e la povertà. Dare il proprio contributo qui è una risorsa infinita". «Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone in difficoltà - dichiara Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari - Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi tendendo la mano a chi ha bisogno e mettendo da parte impegni familiari e di vita». Durante il mese di agosto l'Opera è stata in prima linea per i numerosi senza dimora del milanese che si sono trovati ad affrontare non solo il grande caldo ma anche temporali e i forti nubifragi. Colazioni, pranzi e merende serviti della storica mensa di via Boeri, cambio indumenti, docce, raccolta straordinaria di occhiali da lettura e biancheria intima, e tantissimi altri servizi intensificati per il periodo estivo che ha provato come non mai il territorio. Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Numeri record anche per Pane Quotidiano, la storica onlus laica che distribuisce cibo gratis alle famiglie povere, che nei giorni scorsi ha servito un migliaio di persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A sinistra gli ospiti del pranzo di Ferragosto organizzato, come da tradizione, dai volontari dell'Opera Cardinal Ferrari, da sempre a fianco di chi ha bisogno, in particolare dei senza casa e delle famiglie in grave difficoltà economica.

VENERDÌ 25 A BRESCIA

La storia segreta del grande Gino Bartali nel racconto dell'attrice Federica Molteni

Venerdì 25 agosto alle 19,30 (con replica alle 21.30), nell'area archeologica di Porta Castello presso il Museo Archeologico Nazionale della Valle Camonica a Cividate Camuno, in provincia di Brescia, Federica Molteni racconta "Gino Bartali. Eroe Silenzioso", secondo appuntamento della edizione 2023 del Festival "Voci Umane. Musei e teatro di narrazione", promosso e organizzato dalla Direzione regionale musei della Lombardia (e ministero della Cultura). La rassegna è ideata da Emanuela Daffra con la direzione artistica di Maria Grazia Panigada e coinvolge sette dei Musei statali della Lombardia. La storia di Gino che emerge dal racconto di Federica Molteni è una storia sconvolgente. Perché è una storia personale...

In Valtellina

Il Ferragosto che diventa un vero Natale

segue dalla prima

GIGIA PIZZULO

(...) fa la responsabile Marketing e Comunicazione di una grossa banca milanese: «La nostra Christmas Summer nasce da una riflessione fatta tra gli amici del campeggio: da anni trascorriamo le vacanze, o i week end estivi, sempre nello stesso luogo e con le stesse persone. Nonostante passiamo tanto tempo in compagnia non riusciamo a festeggiare mai il Natale insieme. In primis perchè viviamo in posti diversi e poi perché i vari impegni invernali ci fagocitano. Diciamo che è il modo per consolidare la nostra amicizia tutto l'anno».

Ogni residente del camping ha avuto un ruolo a cominciare dal bambino Gesù, gli angeli, i pastori, i Re Magi, che hanno poi sfilato nel corteo della Natività in giro tra i porticati delle roulottes, la slitta invece è stata trainata lungo le rive del lago, incuriosendo e divertendo i numerosi turisti presenti in zona. Una ostetrica ha aiutato Maria a far nascere il bambin Gesù che ha emesso il primo vagito accompagnato dagli zampognari, uno italiano ed uno austriaco, circondato da angeli con ali e aureola, Babbo Natale, elfi e così via. E per essere un Natale fuori dai canoni non poteva mancare il Grinch che ha provato a rompere le uova nel paniere ma senza riuscirci, lasciando intatta la magia del momento pur se fuori stagione, per tutti i bambini presenti. Il Natale quando arriva, arriva, come recitavano le magliette indossate dai figuranti, e non poteva mancare il pranzo con menu a tema, il brindisi e, infine, gavettoni per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel fine settimana previsto il picco, oltre 35 gradi

La Lombardia nella morsa del caldo

In Lombardia sono previste temperature in rialzo con massime fino a 35 gradi. Nella prima parte della giornata di oggi il cielo sarà poco nuvoloso o al più velato in pianura e irregolarmente nuvoloso in montagna. Nel pomeriggio è previsto un aumento della nuvolosità sui settori di pianura, in particolare sulla parte occidentale e meridionale. Le precipitazioni saranno assenti nella notte sebbene non siano esclusi locali rovesci o temporali sulla bassa pianura occidentale. Al mattino si attendono rovesci o temporali sui settori pedemontani e prealpini, in estensione anche ad Appennino e fascia occidentale e meridionale della pianura nel corso delle ore pomeridiane. Le temperature minime saranno stazionarie, in pianura comprese tra i 21 e i 23 gradi, mentre le massime stazionarie (tra 31 e 34 gradi) o in lieve calo sulla parte occidentale in concomitanza con la fase di perturbazioni. Lo zero termico si troverà a circa 4.300 metri. Domani il cielo sarà ovunque sereno, salvo irregolari addensamenti al mattino sui rilievi. Le precipitazioni saranno assenti salvo possibili isolati rovesci nel pomeriggio sui settori prealpini orientali. Le temperature minime sono in lieve calo, intorno ai 20 gradi in pianura, mentre le massime in rialzo, intorno ai 35 gradi. Lo zero termico è in rialzo nel pomeriggio a circa 4.500 metri. I venti in pianura passeranno da deboli a moderati orientali nel pomeriggio, in montagna invece saranno deboli da nord. Sabato, invece il cielo sarà ovunque sereno salvo un rapido transito di velature al mattino. Le precipitazioni saranno assenti. Le temperature minime e massime stazionarie o al più in lieve rialzo. Lo zero termico è in rialzo a oltre 5.000 metri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune di Gessate (MI)
Avviso di pubblicazione e deposito degli atti di adozione della variante generale al piano di governo del territorio (PGT)
IL COMUNE DI GESSATE informa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 31 luglio 2023, sono stati adottati gli atti di variante generale al vigente PGT. La deliberazione e i relativi elaborati sono posti in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Segreteria del Comune, negli orari di apertura al pubblico nonché sul sito internet comunale www.comune.gessate.mi.it e sul sito www.cartografia.regione.lombradia.it/ sivas.
Durante il periodo di pubblicazione (dal 09 agosto 2023 al 07 settembre 2023) chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e nei successivi trenta giorni (quindi entro il 07 ottobre 2023) può presentare osservazioni (in duplice copia), presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Gessate: protocollo@comune.gessate.mi.it.

AMIACQUE SRL -
Via Rimini, 38 - 20142 Milano - Telefono 02-825021
P.E.C.: appalti.gruppocap@legalmail.it – www.gruppocap.it
ESTRATTO ESITO DI GARA
Procedura aperta per "Fornitura di carburante per autotrazione mediante carte carburante per gli automezzi del Gruppo CAP" CIG: 9865801C87- In data 04/08/2023 la procedura in oggetto è stata dichiarata SENZA ESITO; la documentazione è pubblicata integralmente sul sito www.gruppocap.it. Informazioni c/o l'Ufficio Appalti PEC appalti.gruppocap@legalmail.it.
Il Responsabile del procedimento amministrativo
Emanuela Sorte

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione Comune di Milano-Area Gare Beni e Servizi
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Oggetto Appalto 41/2023 CIG 97235130C5 Accordo quadro con un unico operatore economico per l'affidamento del servizio di supporto specialistico amministrativo, tecnico, economico per rafforzare gli strumenti di monitoraggio di progetti e attività assegnate alla Direzione Welfare e Salute.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura aperta, offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.2.1) Bando GUUE** S 062-185674 del 28/03/2023.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.2.2) Informazione sulle offerte: numero offerte pervenute: 2. Escluse: 0. **V.2.3) Nome e indirizzo del contraente:** RTI KPMG ADVISORY S.P.A. [mandataria] via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano - UNIVERSITÀ COMMERCIALE "LUIGI BOCCONI" [mandante] via Sarfatti, 25 - 20136 Milano. **V.2.4) Importo a base d'appalto** € 676.950,00 IVA esclusa, oneri sicurezza per interferenze pari a zero; **Punteggio ottenuto** 80,50. **Ribasso** -21,12%. **Importo d'aggiudicazione** € 533.978,16 IVA esclusa. **V.2.5) Subappalto** no.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3 Provvedimento d'aggiudicazione DD 6463 del 26/07/2023.
IL DIRETTORE DI AREA **Dott.ssa Manuela Franca Loda**

CAP HOLDING SPA
Via Rimini 38 - 20142 Milano - Telefono 02-825021
P.E.C.:appalti.gruppocap@legalmail.it – www.gruppocap.it
Estratto esito di gara
Procedura aperta per "realizzazione di un'enterprise data platform abilitante alle applicazioni dss wsm, ai, advanced analytics per gruppo CAP, previsti dal piano di miglioramento KPI acquedottistici attraverso la riduzione perdite idriche, modellazione avanzata, sostituzione reti vetuste, smartizzazione contatori e ingegnerizzazione delle reti e impianti – "Finanziato Dall'unione Europea-Nextgenerationeu" - PNRR - CIG: 9821019144 - CUP: I72E22000450006.In data 03.08.2023 è stata aggiudicata la procedura in oggetto; la documentazione è pubblicata integralmente sul sito www.gruppocap.it Informazioni c/o l'Ufficio Appalti PEC appalti.gruppocap@legalmail.it.
Il Responsabile del procedimento amministrativo
Antonino Di Giuseppe

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

IL WELFARE

Il Ferragosto solidale "I poveri di Milano non vanno in vacanza"

di Zita Dazzi

La città è vuota, chi può è scappato al mare, ma nelle strade e nei parchi ci sono tanti che non hanno i mezzi, e forse nemmeno le energie per andare via. Per tutti loro, c'è al lavoro un piccolo esercito di volontari che nemmeno in questi caldissimi giorni vogliono abbandonare gli ultimi. In prima fila c'è l'Opera Cardinal Ferrari che ha preparato per domani una grande festa di Ferragosto nella sede di via Boeri 3 dove sono attesi 170 "Carissimi", cioè persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, e le tante famiglie in condizioni di povertà che si sono aggiunte in questo mese dove tutto è chiuso per ferie. Alle 11,30 c'è la messa, alle 13 il pranzo. Gli ospiti nell'ultimo anno sono cresciuti del 39 per cento, con quasi 300 tesserati che usufruiscono di vari servizi, compreso guardaroba e distribuzione gratuita di occhiali da vista usati. «È una vera sfida che soprattutto in questi giorni viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi», dice il presidente Pasquale Seddio.

Sant'Egidio al Corvetto dopo l'incendio nella Rsa, la Caritas al Refettorio di Greco

La Comunità di Sant'Egidio invece ha organizzato una "anguriata" a partire dalle 18 allo spazio Living Together che si trova a pochi metri dalla Rsa Casa per Coniugi, dove lo scorso 7 luglio sono morti sei anziani, e dall'altra casa di riposo gemella, la Virgilio Ferrari, frequentata da molti anni dai volontari di Sant'Egidio. «Anche in un momento di festa come Ferragosto, vogliamo ribadire la necessità di rivedere il modello di istituzionalizzazioni degli anziani nelle grandi strutture e la solidarietà verso la popolazione anziana, facilitando piuttosto l'assistenza domiciliare o forme di micro convivenza», spiega Stefano Pasta, uno dei promotori della giornata al fianco degli anziani del Corvetto. Oltre agli anziani soli, ci saranno persone senza dimora, migranti, alcuni dei quali giunti con i corridoi umanitari, bambini e adolescenti della Scuola della pace, ragazzi rom conosciuti nelle baracche e che oggi vivono in casa e studiano alle superiori. Un'attenzione particolare a chi fugge dalla guerra, con alcune donne ucraine e diversi rifugiati afghani a due anni esatti dalla grande fuga di Kabul che cominciò proprio il 15 agosto del 2021. Pranzo per gli anziani anche al Refettorio Ambrosiano di piazza Greco, dove i volontari di Caritas Ambrosiana saranno impegnati in un doppio turno di servizio, prima con i poveri e poi con gli anziani soli del quartiere, età compresa fra 65 e 93 anni. Porte aperte anche in Casa della carità, in via Brambilla, a Crescenzago, e alla mensa dell'Opera San Francesco di viale Piave, che tradizionalmente non chiudono mai. Sarà invece ferma per un giorno la distribuzione del cibo al Pane Quotidiano nelle due sedi di viale Toscana e viale Monza. Per questo oggi viene garantita una consegna di buste più "pesanti", con più generi alimentari, in modo che la gente abbia qualcosa in più per tirare Ferragosto. «Oggi attendiamo 4.500 persone almeno, mille in più del solito», avverte Luigi Rossi, il portavoce della onlus laica. Grande impegno anche per i volontari di Fondazione Progetto Arca che hanno intensificato i turni della "cucina mobile" di giorno e di notte, per portare pasti e anche ghiaccioli, gelati, frutta, acqua a chi vive in strada. «Siamo in pista dalle 6,30 fino alle 24, incontriamo circa 300 persone al giorno: i poveri non vanno in vacanza», conferma il presidente Alberto Sinigallia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vigentino

I carabinieri volontari contro i danni dei vandali



Qualcuno nella notte dell'8 agosto è entrato nell'oratorio di Santa Maria Liberatrice, aprendo gli estintori sopra i vestiti che l'associazione Milano Sospesa trova per darli in beneficenza. Quando i carabinieri del Vigentino hanno raccolto la denuncia hanno iniziato a indagare per scoprire gli autori del blitz. Ma insieme hanno deciso di dare una mano: fuori servizio hanno fatto i volontari per riparare i danni dei vandali.



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

È la cifra che gli abusivi devono al Comune e non hanno mai versato

Il costo delle occupazioni: 58 milioni in 8 anni

Quasi 4 milioni nel 2022. E Palazzo Marino ha recuperato solo 48mila euro. Le nuove regole: paga solo chi decide di andarsene

segue dalla prima

MASSIMO SANVITO

(...) di pagamento spedite da Palazzo Marino a partire dal 2019 - hanno infatti deciso di regolarizzarsi. Una cifra praticamente ininfluente negli equilibri di bilancio.

E oltre il danno, pure la beffa: perché circa il 5 per cento di chi ha ricevuto l'avviso ha fatto ricorso e un altro 5 per cento ha presentato istanza di annullamento. I tempi si dilatano e gli impuniti restano impuniti. Giusto per farsi un'idea nel breve periodo, solo nel 2022 gli occupanti che si sono fatti beffe delle graduatorie hanno accumulato debiti per 3,8 milioni di euro (il 10,3 per cento della morosità annuale totale).

Sono due le tipologie di abusivi senza alcun titolo valido a stare negli alloggi in cui vivono: chi fa saltare la serratura dell'alloggio, spesso assistito dal racket che fa proseliti e quattrini, e gli ex conviventi di inquilini ormai morti - parenti, badanti e conoscenti - che continuano a rimanere nella stessa casa pur non avendo attivato le pratiche per il subentro. Soprattutto per la prima categoria, un minore con sé rappresenta la miglior polizza anti-sgombero.

E ad ammetterlo è la stessa giunta, che tra le righe della delibera recentemente approvata per ridefinire le linee di indirizzo per la riscossione dei contenziosi lo ha detto candidamente: l'aver ridotto le occupazioni abusive da 1.740 a 572 con sfratti e presidio del territorio non ha «significativamente inciso sul debito accumulato», proprio perché «nell'ambito di un tavolo di lavoro congiunto tra Comune e Prefettura non vengono in genere programmati sgomberi di nuclei famigliari nei quali vi sia la presenza di minori o altri soggetti fragili».

MODALITÀ CONSOLIDATE

Ed ecco spiegato il perché di intrusioni che diventano stabili e durano anche decenni. Sono queste le famiglie che pesano maggiormente sui conti pubblici: sfruttando bambini o gravidanze - il parallelo con le borseggiatrici rom è immediato - si assicurano la possibilità di delinquere senza che nessuno alzi un dito.

Il Comune di Milano è vicino ad alzare bandiera bianca. Era il maggio del 2020 quando Palazzo Marino aveva deciso di rivedere i criteri di calcolo dell'indennità di occupazione da applicare agli abusivi: dal 200 per cento del valore locativo dell'alloggio previsto dall'allora giunta Moratti nel 2009 a un più modesto 140 per cento. Un pensiero - chiedere meno per ottenere di più - che però non ha sortito gli effetti desiderati. Anzi.

E così, anche per effetto di alcune sentenze ondivaghe del Tribunale di Milano e della Corte d'Appello, ora la giunta ha deciso di abbassare ancora la percentuale di indennità: dal 140 al cento per cento. «L'attività di riscossione coattiva del credito posta in essere finora non solo si è rivelata poco efficace ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, ma potrebbe comportare il rischio di non recuperare neppure le spese sostenute per la riscossione stessa e per le successive eventuali procedure esecutive», si legge nella delibera di giunta. Un'ammissione di impotenza netta. Più chiaro di così?

Dunque, ecco il cambio di strategia del Comune di Milano: definire in via transattiva (quindi con un contratto nero su bianco) le vertenze in corso, e quelle future, con gli occupanti abusivi. Ma c'è una postilla pericolosissima: «Gli accordi transattivi devono ammettersi solo nel caso in cui gli occupanti senza titolo abbiano già rilasciato l'alloggio o si impegnino al rilascio dello stesso contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo».

INCENTIVI ALL'ILLEGALITÀ

Questo cosa significa? Che finché un abusivo non se ne va spontaneamente, o in alternativa dà la propria parola che se ne andrà, l'amministrazione non potrà contestargli nulla. E stando così le cose, a chi mai balenerà in testa l'idea di fare le valigie? Ergo: se occupo una casa popolare, per di più usando un bimbo come scudo, sono certo non solo che nessuno mi caccerà ma persino che nessuno mi chiederà un centesimo per risarcire il mio lungo soggiorno irregolare. Il miglior incentivo all'illegalità.

E la chiamano la Milano dei diritti...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO CAGNOLATI (FDI): ECCO GLI EFFETTI DELLA CHIUSURA AL TRAFFICO





«Basta bivacchi e degrado in via Sacchini»

Il degrado non va mai in vacanza e continua anche in questi giorni di agosto. Le foto qui accanto documentano i bivacchi di piazza Aspromonte e via Sacchini in seguito alla pedonalizzazione voluta dal Municipio 3. «Un provvedimento», scrive il consigliere di Municipio Marco Cagnolati (FdI) « non voluto dai residenti che hanno avviato anche una raccolta firme per dire "No" a questa scelta. I residenti chiedono «l'immediata fine della sperimentazione di questa pedonalizzazione, la riapertura della via al traffico e l'eliminazione di panchine e manufatti oggi utilizzati per bivaccare o compiere atti osceni legati a fenomeni di prostituzione». L'ideale, spiega il consigliere, sarebbero «controlli più mirati in piazza Aspromonte e la chiusura della piazza in orario notturno mediante cancellate».

I commercianti scrivono alla giunta: troppa insicurezza

L'appello per salvare Porta Venezia

L'associazione di zona chiede presidi fissi di polizia e locali chiusi alle 2 di notte

Lo sconforto dei residenti è palpabile. Li vedi scrollare il capo ogni sera e ritirarsi in buon ordine nelle loro case sperando che sia una notte più tranquilla. Qualcuno lo dice apertamente: «Io da solo non esco più». Qualche altro combatte ancora, «non è possibile vivere in pieno centro e trovarsi in mezzo a questo degrado». Una ragazza sulla quarantina dice di aver raggiunto l'apice della pazienza e della sopportazione l'altra sera quando, poco dopo le otto, si è inoltrata in viale Piave ed è stata salutata da un tizio, evidentemente ubriaco fino alla punta dei capelli, che si era aperto i pantaloni e innaffiava di pipì il marciapiede e gli sventurati passanti urlando «italiani di merda!!!!». «Non ho avuto nemmeno il coraggio di profferire parola, sono scappata il più lontano possibile, vergognandomi che la mia Milano fosse scesa così in basso».



Bivacchi in Porta Venezia

E che dire dell'ex presidente della Camera della Moda Mario Boselli che alla veneranda età di 82 anni si è visto aggredire per strada da un signore che gli ha strappato la catena dal collo e solo per miracolo non l'ha mandato in ospedale.

Noi di *Libero*, proprio in queste pagine, vi abbiamo raccontato cosa succede nel viale dello spaccio che da Porta Venezia corre fino a Piazza Repubblica. Decine di ragazzi, tutti immigrati, che ti avvicinano a qualunque ora del giorno e della notte offrendoti la droga: «1 grammo, 50 euro, se vuoi puoi pure provarla gratis». Ecco, ieri l'associazione Commercianti Porta Venezia Milano Rainbow District ha inviato una lettera di «estrema urgenza» al Comune, alla Prefettura e alla Questura di Milano «per richiedere supporto e intervento immediato». «Alla luce dei fatti e dei più recenti episodi di violenza avvenuti in Porta Venezia», scrivono, «segnaliamo la complessa e pericolosa situazione che in questi ultimi anni si è creata attorno al quadrilatero del Lazzaretto, compreso tra viale Vittorio Veneto, corso Buenos Aires, viale Tunisia e via Lazzaretto: serve un presidio delle Forze dell'Ordine, l'emissione di un'ordinanza che faccia rispettare la chiusura di tutti i locali alle 2 e l'istituzione di una Ztl per limitare il parcheggio selvaggio». Spiegano che proprio l'area dei Bastioni è ormai percepita come «inaccessibile vista la presenza di individui dediti a spaccio e borseggi che rendono il quartiere insicuro e il verde non fruibile dalla collettività. Situazione già da noi denunciata più volte e che aveva visto anche la nostra proposta di realizzare dei mercatini lo scorso dicembre, naufragata dopo richieste economiche stratosferiche di cauzione per il rispetto del verde, lo stesso occupato da sbandati».

Di qui la proposta di presidi fissi di «Forze dell'Ordine, a tutela dei residenti, dei commercianti, dei loro clienti e di tutte le persone che abitano il quartiere stesso». L'associazione spiega di essersi data un codice di autoregolamentazione per perseguire la legalità, il decoro, la pulizia e la sicurezza. Ma non tutti gli esercizi della zona ne hanno tenuto conto. Al punto che ci sono minimarket che vendono alcolici a tutte le ore del giorno in bottiglie di vetro e in spregio a orari e disposizioni dell'amministrazione, di fatto rifornendo quelli che stazionano nelle vie e negli androni dei palazzi lasciando tappeti di bottiglie e rifiuti. In più ci sono i venditori abusivi che in quanto tali ignorano ogni regola. Di qui la richiesta al Comune di fare un'ordinanza che imponga ai locali la chiusura alle 2 della notte. Questo provvedimento, unito ai presidi di polizia, dovrebbe limitare i danni e restituire un po' di decoro e vivibilità alla zona. Sarà disposto il Comune ad accogliere le richieste?

PRANZO PER I POVERI

Il Ferragosto con l'opera Cardinal Ferrari

Torna anche quest'anno il "Grande pranzo di Ferragosto" per senzatetto e persone in difficoltà, organizzato dalla onlus Cardinal Ferrari presso la storica sede in via Boeri. A servire a tavola sarà una squadra di oltre 20 volontari che si dedicherà a oltre 170 persone tra i "Carissimi dell'Opera", le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate rivolte alla comunità bisognosa del milanese, che nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7: il libero accesso alla sala poltrone, fresca d'estate e calda d'inverno, la mensa, l'accesso alle docce, la possibilità di ricevere abiti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre sono state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati.

CAP HOLDING SPA
Via Rimini 38 – 20142 Milano - Telefono 02-825021
P.E.C.: appalti.gruppocap@legalmail.it
www.gruppocap.it
ESTRATTO ESITO DI GARA
Procedura aperta Master Plan Fotovoltaico – Fornitura e posa di impianti di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaica presso gli impianti del Gruppo Cap e Alfa s.r.l., suddiviso in n. 03 lotti LOTTO 1 GRUPPO CAP CIG 9573749B98 - LOTTO 2 GRUPPO CAP CIG 9573944C83 - LOTTO 3 ALFA CIG 9573958812. In data 30.06.2023 è stata aggiudicata la procedura in oggetto; la documentazione è pubblicata integralmente sul sito www.gruppocap.it Informazioni c/o l'Ufficio Appalti PEC appalti.gruppocap@legalmail.it.
Il Responsabile del procedimento amministrativo
Emanuela Sorte

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Viale Umbria, presidio per Karl «Basta morti nelle strade»

Sit-in per ricordare l'ultima vittima: velocità e sosta vietata, violazioni tollerate

«Basta morti per strada». Uno striscione arancione a scritte rosse sull'asfalto di viale Umbria. Una città sicura per gli «utenti deboli», cioè per chi sceglie di muoversi in bici, coi mezzi, o a piedi. Come Karl Nasr, il 18enne libanese con un secondo passaporto canadese, travolto martedì proprio in viale Umbria. Lì all'incrocio con via Colletta, dove ieri pomeriggio le associazioni della coalizione «Milano città delle persone» hanno organizzato un presidio per la sicurezza stradale e la città 30. Una centinaio abbondante di presenti, alcuni dei quali hanno ricordato i propri cari, a loro volta vittime stradali. Erano lì per Karl, sì, ma anche per le altre 12 vittime per incidente stradale da inizio anno a Milano. Tra loro, sono 4 i pedoni che hanno perso la vita nella cerchia urbana. Prima del 18enne, Luciano Avigliano, 73 anni, investito da una moto in viale Fulvio Testi, lo scorso 15 luglio. «Per questo abbiamo deciso di scendere in strada: per chiedere a Governo e Comune di agire per bloccare quella che non ci sbagliamo se chiamiamo strage». Non limano le parole Anna Gerometta e Tommaso Goisis, esponenti di «Milano città della persone». La città ha «zone dense e le macchine vanno troppo veloce. Quindi vorremmo che l'ordine del giorno su "Milano Città30" votato dal Consiglio comunale a gennaio venisse approvato da una delibera di Giunta — spiega Tommaso Goisis —. Non è solo una questione di velocità, ma di ridistribuzione degli spazi stradali: allargare ciclabili e corsie dei mezzi pubblici, per esempio. Ma se dal Comune abbiamo riscontrato un atteggiamento inerziale, dal Governo addirittura contrario». Governo al quale si chiede di approvare nel nuovo codice della strada la proposta di legge sulla Città30.

L'evoluzione delle norme e l'integrazione tecnologica nella sicurezza (autovelox) sono un aspetto. L'altro è il consolidamento (o il recupero?) di quanto già a disposizione. «La priorità sia il rispetto delle regole esistenti — riprende Gerometta —. Se già abolissimo la sosta vietata recupereremmo molti spazi da destinare ad una mobilità alternativa. Va bene che l'assessore alla Sicurezza Granelli invochi le telecamere, ma fino ad allora quel lavoro devono continuare a farlo gli uomini» Tradotto, più vigili per strada. «È questo quello che chiediamo. Bisogna che riacquisiscano il loro ruolo di presidio territoriale. Sono cruciali, mentre la sensazione è che la violazione sia cronicamente tollerata». Il che non significa tornare indietro, ma tamponare un'emergenza perché «certo — conclude Gerometta —, l'approvazione della "Città30" è un atto necessario visto il numero di vittime stradali».

M. Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta In viale Umbria, dove martedì è stato ucciso Karl Nasr, 18 anni, ieri si è svolto un presidio per dire basta alle vittime della strada

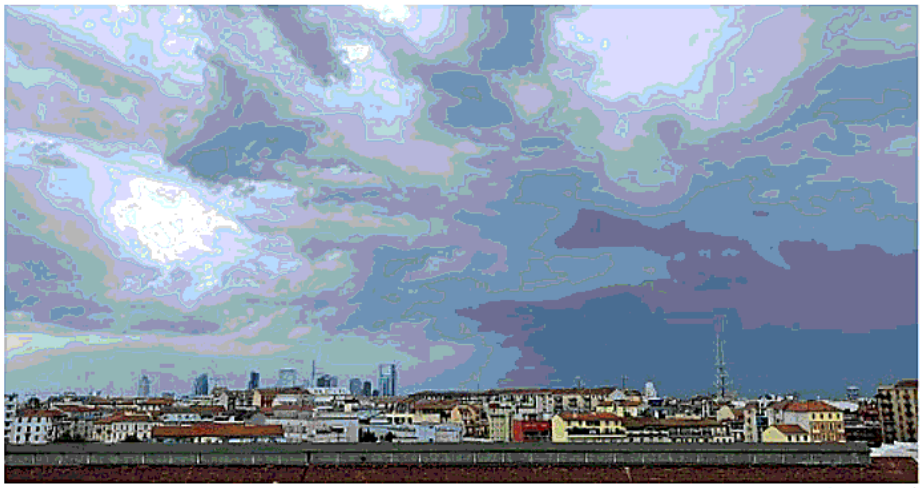
La scheda

- Da inizio anno sono 12 le vittime di incidenti stradali a Milano: quattro di queste erano pedoni
- L'ultima vittima, martedì scorso, in viale Umbria angolo Colletta: un'auto ha travolto Karl Nasr, 18 anni, che era fermo sul marciapiede
- Ieri in quel crocevia la protesta della coalizione «Milano città delle persone»

Il meteo

La pazza estate milanese In attesa del sole

Tutti con il naso all'insù con la paura di un bis del ciclone che nelle scorse settimane ha devastato la città. Invece «Circe», la perturbazione che ha provocato allarme tra i milanesi e tra le istituzioni che hanno emanato disposizioni per la sicurezza, si è limitata a un passaggio scenografico sulla città per poi passare oltre. In eredità ha lasciato un calo della temperatura e immagini che faranno passare alla storia questa estate decisamente anomala e sempre più «tropicale».



Il cielo Per tutto il pomeriggio di ieri nuvoloni si sono addensati sopra Milano. Ma, il nubifragio previsto per metà pomeriggio, non si è abbattuto sulla città (*Porta/LaPresse*)

Un bando per riutilizzare il legno degli alberi

Il Comune: le piante abbattute dal nubifragio sono una risorsa da non sprecare



Danni Sono tanti gli alberi ancora in strada a oltre una settimana dal nubifragio del 25 Luglio. Nella foto Ansa, corso Plebisciti, coi tronchi e i rami accatastati ai bordi della strada. La zona est è stata la più colpita della città

Il Comune ha aperto un bando per il riuso degli alberi abbattuti in seguito al violento nubifragio che si è abbattuto sulla città lo scorso 25 luglio. L'immensa quantità di legno raccolta in questi giorni dalle strade, dalle aree verdi e dai parchi milanesi potrebbe così essere assegnata ad associazioni di categoria e imprese del settore, associazioni e organizzazioni no profit, e scuole di ogni ordine e grado. Il legno si potrà riutilizzare per creare mobili o per l'arredo urbano o all'interno di strutture pubbliche come parchi o aree verdi, ed edifici scolastici. Il materiale legnoso più sminuzzato potrà essere impiegato per diventare truciolato o biomassa con finalità energetica da fonte rinnovabile.

Le spese per il trasporto del materiale assegnato saranno a carico dei soggetti assegnatari, che potranno ritirare i materiali tali e quali, oppure effettuare operazioni di riduzione volumetrica nei siti indicati dall'amministrazione comunale.

In quest'ultimo caso, i materiali di scarto derivanti da queste operazioni dovranno essere accatastati in modo ordinato all'interno dell'area assegnata all'operatore e separati per tipologia. L'assegnazione gratuita del legno avverrà esclusivamente sulla base dell'ordine cronologico delle domande (da presentarsi via pec all'indirizzo transizioneambientale@pec.comune.milano.it).

«Niente verrà perduto o sprecato - dichiara l'assessora comunale a Verde e Ambiente, Elena Grandi -. Oltre a ripiantare gli alberi abbattuti dal nubifragio, vogliamo ridare nuova vita al legname raccolto affinché diventi una risorsa e non un rifiuto. Per questa ragione abbiamo predisposto il bando per la ricezione di manifestazioni d'interesse, per coinvolgere le associazioni di categoria e tutti i portatori d'interesse della filiera del legno. Oltre a questo, abbiamo in mente anche di mantenere alcuni alberi caduti lasciandoli come ricordo e testimonianza del loro passato all'interno dei nostri parchi».

Qui potrebbero entrare in gioco artisti e designer, in un momento successivo, per dare alle piante cadute una nuova forma o una nuova funzione: «Sarà un modo bello e giusto per ridare vita a quello che abbiamo perduto» conclude Grandi.

S.Busc

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Secondo le stime sono 5mila gli alberi che sono caduti a Milano in seguito al violento nubifragio dello scorso 25 luglio
- Nubifragio caratterizzato da raffiche che hanno superato anche i 100 km/h

IN BREVE

STAZIONE CENTRALE

Rider in bici travolto nel sottopassaggio

Un rider di 38 anni, straniero, è stato travolto da un'auto, una Bmw sportiva all'imbocco del sottopasso Mortirolo, dietro la stazione Centrale. Soccorso, il fattorino è stato trasportato in codice giallo all'ospedale Niguarda, con traumi al volto e alle gambe. L'incidente è avvenuto alle 13.40 di ieri e sul posto, oltre ai soccorsi inviati dall'Areu, anche la polizia locale che dovrà ricostruire la dinamica dello scontro. Stando alle prime informazioni, sembra che il rider abbia attraversato con il rosso prima dell'ingresso del tunnel, con l'auto che arrivava da via Pergolesi a velocità sostenuta.

QUESTA SERA

In via Brera il sogno di Positano

Questa sera dalle 17 presso Miart Gallery in via Brera 3, nella serata condotta da Davide Disca, verrà presentato il volume «Sognando Positano» con Antonio Miniaci, ideato dallo stesso Antonio Miniaci, noto gallerista cilentano e testo curato da Gennaro Cuccaro, scrittore e storico Positanese già autore de «Le origini di Positano» e de «I sapori di Positano» e che dal nulla ha creato la MiArt Gallery, tratto distintivo della storia dell'arte contemporanea. L'idea del testo, che narra la biografia di Antonio Miniaci unita alle bellezze artistiche e storiche di Positano, è edito da «La Serigrafica Arti Grafiche» di Buccinasco.

OPERA CARDINAL FERRARI

Il pranzo di Ferragosto per i senza dimora

Torna il tradizionale pranzo di Ferragosto all'Opera Cardinal Ferrari presso la storica sede in via Boeri 3. A servire a tavola, una squadra di oltre 20 volontari che si dedicherà a oltre 170 persone tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà. Il menù di Ferragosto prevede antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno; frutta dolce e caffè. Il tutto donato dallo storico partner Lidl Italia.

DERGANO

Lite in casa, accoltella l'ex fidanzata: arrestato

La coltellata arriva al culmine di una furiosa lite. Il fendente la raggiunge al ventre.
I soccorsi sono immediati.
La donna, una 39enne ucraina, finisce in codice rosso al Niguarda dove è operata d'urgenza.
È successo nella notte tra giovedì e venerdì, in una casa di via Prestinari, a Dergano.
L'aggressore è l'ex compagno: un 40enne ucraino, pluripregiudicato. Viene arrestato per lesioni aggravate dagli agenti della questura. Lo trovano in camera, con il coltello a terra. Dietro alla lite ci sarebbero le tensioni accumulate dalla coppia in fase di separazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

IL LABORATORIO A PALAZZO MARINO

Il «patto della tazzina» tra i cinque moderati per pesare di più in aula

I consiglieri di Fi, Lupi e liberali si alleano
A Lega-FdI dicono: «Il no a tutto non paga»

Chiara Campo

Tra loro lo chiamano «il patto della tazzina» e ci hanno tenuto a rendere pubblica sui social la foto del caffè all'aperto dopo un pranzo dal sapore politico al ristorante «Limone» in via Fabio Filzi, mercoledì scorso. I cinque consiglieri di opposizione in Comune che appartengono ai partiti moderati si sono incontrati per «un primo momento di confronto e condivisione tra le forze politiche dell'area liberale e riformista», al centro della discussione «il futuro urbanistico della città, la questione sicurezza sempre più fuori controllo, la situazione dei trasporti con criticità come il taglio della linea 73 da Linate al centro, il tema ambientale». A tavola il capogruppo e il consigliere di Forza Italia Alessandro De Chirico e Gianluca Comazzi, che è anche assessore regionale al Territorio, la neo consigliera di Noi Moderati, il partito che fa riferimento a Maurizio Lupi, Mariangela Padalino, Manfredi Palmeri della lista Bernardo sindaco (oltre che consigliere regionale della lista Moratti) e l'ex candidato sindaco del centrodestra Luca Bernardo. L'intenzione è di fare fronte comune in aula per pesare di più (anche) rispetto alle altre forze di opposizione che finiscono per dettare la linea ai gruppi minoritari. La Lega conta sei eletti, Fratelli d'Italia sette. Se presentano insieme documenti e ordini del giorni i consiglieri moderati contano come un gruppo da cinque eletti. E dopo la pausa estiva si metteranno subito al lavoro in questo senso, con conferenze stampa e mozioni condivise. Un preludio a creare una federazione o un intergruppo? Tempo al tempo, per ora ciascuno opera sotto il proprio simbolo ma in sinergia.

Nessuno strappo e nessun problema personale con gli esponenti di Lega e Fratelli d'Italia, chiariscono tutti. Ma il capogruppo Fi De Chirico fa presente che «su alcune battaglie non sempre la linea è univoca, in fase di assestamento di Bilancio abbiamo portato a casa 10 ingressi in più gratis per i residenti in Area C ma era più importante da parte

ALLA RIPRESA DEI LAVORI

Dalla sicurezza al verde presenteranno mozioni e iniziative insieme

mia insistere sugli abbonamenti per partite Iva e lavoratori in centro. E per essere più incisivi e portare risultati concreti non possiamo sempre opporci a tutto a prescindere. Dobbiamo cercare anche dei punti di mediazione con la maggioranza, siamo stati eletti con un ruolo di controllo ma anche in ottica propositiva». Quindi «presenteremo insieme documenti di buonsenso e ci coordineremo ra noi per essere più incisivi nelle nostre battaglie».

Palmeri conferma, «faremo "massa critica", il filo che ci accomuna sono i valori liberai e riformisti e ci raccorderemo per portare avanti iniziative comuni in aula». É stato «un ottimo incontro di condivisione degli obiettivi e temi comuni - fa eco Comazzi -. Abbiamo parlato del scarsa manutenzione dei parchi milanesi, dello sviluppo della città in previsione delle Olimpiadi, della situazione critica della sicurezza. E di un cambio di approccio nel modo di fare opposizione a Milano: solo il "no a tutto" non paga».

Il peso dei moderati potrebbe farsi sentire subito anche sulle nomine in vista nelle società partecipate e nella scelta del presidente della nuova commissione di monitoraggio sullo stato dei lavori e delle manutenzioni negli immobili comunali (chiesta e ottenuta in aula dopo il rogo nella Rsa di via dei Cinquecento) o sulla vicepresidenza del Consiglio lasciata libera da Andrea Mascaretti.

Padalino sui social l'ha definito «un caffè per salvare Milano», un «importante momento di confronto con gli amici dell'area moderata della coalizione. Abbiamo confrontato idee e visioni e sono certa che qualcosa di buono, in tema di proposte e mozioni, nascerà già da settembre».



INTESA A PRANZO I consiglieri della Lista Bernardo sindaco Manfredi Palmeri e Luca Bernardo, Mariangela Padalino neo consigliera di Noi Moderati (area Lupi) e gli esponenti di Forza Italia Alessandro De Chirico e Gianluca Comazzi si sono visti a pranzo mercoledì in via Filzi

LA POLEMICA

«Fondo per gli alberi? Sala scorda ForestaMi»

Il leghista Verri: «Spot inutile». E il tram 9 torna a regime

«La giunta comunale vive su Marte». L'affondo arriva dal capogruppo della Lega Alessandro Verri. «Che il sindaco Sala abbia perso il contatto con la realtà terrena - spiega - ce lo dimostra ancora una volta la recente iniziativa assunta dalla giunta denominata "Milano per gli alberi", volta a coinvolgere i privati per ripristinare il verde cittadino distrutto dal recente nubifragio che ha colpito la nostra città». Parla della raccolta fondi per ripristinare i cinquemila alberi abbattuti, per il 60% nei parchi cittadini e per il 40% sulle strade. «Non sa o non si ricorda che già esiste il progetto ForestaMi, promosso dalla Città Metropolitana di Milano, Comune, Regione, Parco Nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Ersaf e Fondazione Comunità Milano che già prevede la messa a dimora di 3 milioni di alberi entro il 2030 per far crescere il capitale naturale, pulire l'aria, migliorare la vita della nostra città e contrastare gli effetti del cambiamento climatico» sottolinea Verri. E «non sa che ForestaMi già coinvolge persone fisiche, enti pubblici, associazioni e aziende private che possono contribuire con le donazioni? C'era bisogno di inventare quest'altro progetto, se non per fare un po' di "circo" e gettare fumo negli occhi ai milanesi? Prima di dare vita ad ulteriori iniziative a favore del verde la giunta impari ad averne cura e a saperlo mantenere».

Intanto, a fronte della necessità di rimuovere e asportare le ingenti quantità di materiale legnoso accumulato che proviene da strade, aree verdi e parchi liberati via via dagli alberi abbattuti, il Comune ha pubblicato l'avviso pubblico per ricevere manifestazioni d'interesse alla cessione del materiale a titolo gratuito. Il legno potrà essere assegnato ad associazioni di categoria e imprese del settore, associazioni e organizzazioni no profit, istituti scolastici di ogni ordine e grado e riutilizzato allo stato naturale (per la produzione di mobili e arredi), per arredi pubblici, il legno cippato per la produzione di truciolato o per biomasse. Le spese di trasporto saranno a carico degli assegnatari. E il sindaco Beppe Sala, che ha fatto un sopralluogo all'area di deposito, ha annunciato ieri sui social che è tornata a pieno regime anche la linea del tram 9, nel weekend il 90 per cento della rete Atm sarà pienamente in funzione, restano da risolvere le criticità sulla circolazione dei filobus 90 e 91 e sulla 92. E resta attiva fino a questa mattina l'allerta gialla (rischio ordinario) per possibili temporali in città. Il Comune ricorda che è importante anche provvedere alla messa in sicurezza di oggetti e vasi sui balconi e di tutti i manufatti che possono essere spostati dal vento.



RITORNO ALLA NORMALITÀ Da ieri è tornata attiva la linea 9

OK DA COMUNE E REGIONE

Nuovi centri per l'impiego e un «Palazzetto del lavoro»

Cinque nuove sedi per il Centro per l'impiego. E una, in centro, sarà all'interno del «Palazzetto del lavoro» che sorgerà in piazzale Cantore. Uno spazio nel cuore di Milano di oltre mille mq che diventerà un vero e proprio hub dedicato all'occupazione. La giunta comunale ha approvato le linee di indirizzo per stipulare una convenzione con Città Metropolitana e Regione finalizzata ad aprire nuovi Centri, anche in luoghi non convenzionali come un mercato coperto. Il «Patto per il lavoro» è stato siglato tra gli altri anche da Afol Metropolitana. «La città aspettava da oltre 20 anni di potenziare i Centri di Milano sul modello di altre capitali europee – spiega l'assessora alle Politiche del Lavoro Alessia Cappello -. Finalmente questo progetto è reso possibile attraverso la firma di questa convenzione, ringrazio Regione Lombardia e Città Metropolitana. Le sedi distaccate si troveranno all'interno dell'ex Anagrafe di via Paravia 26 (Municipio 7), all'interno del Centro Civico in via Boifava, 17 (Municipio 5), al mercato comunale coperto di Ponte Lambro in via Parea 13 (Municipio 4) e in viale Jenner, 54 (Municipio 9). Spazi comunali che saranno ristrutturati con 5 milioni di fondi del Pnrr. «Ampliare la rete sul territorio è una delle nostre priorità - assicura l'assessore regionale al Lavoro Simona Tironi -. Dobbiamo lavorare in sinergia per eliminare il gap tra domanda e offerta».

SEGRETERIA REGIONALE

Sala si impiccia e viene criticato «È iscritto al Pd?»



Prima o poi doveva capitare che qualcuno lo contestasse. É il sindaco non iscritto al Pd che parla più spesso di Pd. Ieri Beppe Sala si è infilato nella questione della nomina del nuovo segretario regionale, facendo il tifo per la segretaria metropolitana uscente Silvia Roggiani: «Sta crescendo molto politicamente e ha una rara dedizione al lavoro, vedrei benissimo la sua candidatura». Dalla sinistra Pd è arrivata poco dopo la precisazione che il «sostegno unitario alla candidatura di Roggiani non è per nulla scontato. Anzi. Ci sono altre personalità con le quali stiamo interloquendo in queste ore, che possono raccogliere e interpretare trasversalmente e unitariamente il nuovo corso del Pd anche in Lombardia». E il consigliere regionale Pd Jacopo Scandella ha ironizzato: «É una bella notizia che Sala si iscriva al Pd, a prescindere da chi sarà segretario. A Milano e a questo punto anche a Sala chiediamo però di capire che la Lombardia non è solo la città».

CARDINAL FERRARI

Torna il pranzo di Ferragosto per i senzatetto



Un'estate difficile che ha provato come non mai i senza dimora del territorio milanese. Il caldo afoso che si è alternato ai forti temporali e nubifragi ha messo a dura prova chi vive per strada e si è trovato spesso in situazione di pericolo. Quest'estate più che mai l'Opera Cardinal Ferrari è in prima linea per supportare i senzatetto. A ferragosto offrirà a oltre 170 di loro il consueto pranzo presso la sede storica di via Boeri 3, a servire a tavola ci saranno almeno 20 volontari. E sono già state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e raccolta straordinaria di biancheria intima. Tanti gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole ai senza dimora come i charity shop con apericena, l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena e infine il Grande Pranzo di Ferragosto. La giornata si aprirà co la Messa alle ore 11.30 nel salone dell'Opera e proseguirà con il pranzo alle 13, previste 5 portate.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

IL FERRAGOSTO DI CHI RESTA

Un posto a tavola





A sinistra Cascina Cuccagna, a destra una coppia cena all'aperto nel cortile cinquecentesco dell'Antica Osteria La Rampina a San Giuliano Milanese



L'iniziativa per i senza dimora

Un pasto solidale condito di sorrisi

MILANO

Nella giornata di Ferragosto, quando l'intera città si svuota, la onlus Opera Cardinal Ferrari torna con il suo consueto appuntamento d'estate: il Grande Pranzo di Ferragosto, presso la storica sede in via Boeri n.3. Un pasto a cinque portate, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè. A servire alla tavola una squadra di oltre 20 volontari che si dedicherà a più di 170 persone, tra chi è senza dimora e le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà. Un'iniziativa, quella del pranzo di Ferragosto, molto importante in un'estate che si è rivelata particolarmente difficile per i senza dimora del territorio milanese: il caldo afoso, che si è alternato ai forti temporali e nubifragi, ha messo infatti a dura prova tutti coloro che vivono per strada. Numerose le iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate: dal libero accesso alla sala poltrone condizionata alla possibilità di ricevere indumenti puliti dopo le notti passate al caldo.

Buongustai anche in piena estate

Le sorprese in città e fuori porta

Dalla storica Cascina Cuccagna all'elegante "13 Giugno", ampia scelta anche poco lontano
Menu di pesce a San Giuliano, piatti tradizionali in Brianza e tortelli cremaschi alla Festa di piazza Moro

di **Paolo Galliani**
MILANO

Pura compensazione. Psicologica e golosa. Del resto comprensibile per chi nei giorni clou dell'estate è costretto in città e non invece con i piedi a mollo in Riviera o in pedalata assistita lungo le ciclabili in montagna. C'è pure l'alibi della tradizione a cui in pochi sono disposti a rinunciare. Perché lo si è sempre fatto. E perché la gita di Ferragosto, simulazione in versione short di una vera vacanza, è ormai un'inviolabile diritto civile: la liturgia del pic-nic, la grigliata con gli amici, la ricerca di un "altrove" che si chiama locanda, ristorante o agriturismo. Dove? Dove è possibile. Anche in città? Certo, benché la ricerca di un buon indirizzo dove mettere le gambe sotto il tavolo non sia poi così facile. E allora, via a qualche dritta, anche senza infilarsi nelle food street tipo Brera e Navigli perennemente colonizzate dai turisti. Una delle mete forse più suggestive ed emozionali è e resta Cascina Cuccagna, pezzo di autentica campagna miracolosamente conservato tra Porta Romana e Piazzale Lodi, con il ristorante "Un Posto a Milano" che per il pranzo del 15 agosto propone un menù a 50 euro (prenotazione: 02.5457785) che si di rivela un vero viaggio tra burratine, affettati Dop, ravioli ripieni di ortiche, asado di maiale marinato con le spezie e anguria finale. Sempre in città, non mancherà all'appuntamento con il Ferragosto l'elegante "13 Giugno" di Saverio ed Edoardo Dolcimascolo, in via Goldoni 44 (55-65 euro; tel. 02.719654), cucina fortemente siciliana celebrata con le busiate al ragù dI tonno, il cous cous di pesce alla trapanese e un memorabile fritto misto di paranza. Ma insomma, il rito della gita ferragostana si sublima fuori dalle mura fisiche e mentali della metropoli. A San Giuliano Milanese c'è l'Antica Osteria La Rampina (02.9833273) che per il 15 agosto propone un menù di pesce a 90 euro. In alta Brianza, alla "Piazzetta" di Montevecchia, per un prezzo ragionevole (sui 35-40 euro), paste fatte in casa e ottimi secondi dove compare spesso la famosa formagella locale. Sempre in Brianza, ma in quella monzese, merita la sosta l'Osteria della Buona Condotta di Ornago (039.6919056) che per Ferragosto prevede un menù della tradizione a 55 euro. Le sorprese? Nella Bassa, ricca di locande dove la cucina è solida e il conto in genere non è esagerato. Tra i locali aperti e da provare, l'Isola Caprera a Lodi (40-45 euro; 0371.421316), ristorante pronto a sedurre gli ospiti con le tagliatelle al ragu bianco di vitello, lo spiedino di mazzancolli e la tagliata di fine marinatura. E poco lontano, a Crema, i gourmet possono consolarsi alla Festa di piazza Moro dedicata ai deliziosi tortelli locali con ripieno di amaretti. Decisamente più a sud, in Oltrepò Pavese, il "Selvatico" di Rivanazzano (0383.944720) ripaga del viaggio grazie ai piatti golosi della signora Piera e della figlia Michela. A pochi chilometri, sul Monte Chiappo, alta Valle Staffora, la Lombardia che s'incunea tra Piemonte ed Emilia, arriva quasi a toccare la Liguria. Nelle giornate limpide si scorge addirittura il mare di Genova. E la gita del 15 agosto si rivela per quello che è: la famosa "compensazione ferragostana".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Non solo cibo ma anche caccia alla balera come tradizione nel mese d'agosto

IN BRIANZA

Pasta fatte in casa e formaggella locale Sorprese per chi non vuole allontanarsi troppo

GIORNI CLOU

Dai ristoranti in centro alle trattorie: tante le alternative dal sapore di vacanza

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'ennesimo salasso targato Pd

Aumentano pure le spese di notifica delle multe

Dopo aver eliminato i verbali cartacei, il Comune alza i costi di spedizione delle sanzioni: da 11 a 18 euro. Fdi: città invivibile

segue dalla prima

CLAUDIA OSMETTI

(...) riguarda le sanzioni per le multe. Anzi, per le notifiche delle multe. Una volta ti ritrovavi il tagliandino sul cruscotto, ci restavi di sale, ti chiedevi: ma-proprio-a-me?, poi lo guardavi e lo rigiravi e andavi dritto dal tabaccaio a pagare quanto ti chiedevano (anche perché, a farlo subito, risparmiavi qualcosina). Adesso no. Adesso il verbale è abolito, l'applicazione di Palazzo Marino (tanto sbandierata) funziona a bocconi (ma ci arriviamo) e la notifica a casa è diventata «obbligatoria». Nel senso che, altrimenti, manco ti accorgi di averla presa, una sanzione. Solo che dal mese scorso, ecco, quegli avvisi recapitati a casa costano di più. Per i milanesi, in massima parte. Pure per gli altri, ossia per chi abita fuori dalla Madonnina, ma nel loro caso parliamo di spicci: 0,46 centesimi di rialzo, neanche un caffè al bar.

OLTRE IL DANNO, LA BEFFA

Per i residenti, gli abitanti di San Siro e del Lorenteggio e di viale Zara e del Giambellino e di Porta Venezia e di corso Lodi eccetera eccetera amen, invece, è un salasso. Frizione, marcia e piede sul freno: il costo medio (bontà loro) delle notifiche inviate in città passa dagli 11,36 euro di prima (insomma, di un mese fa) ai 18,34 euro di adesso, che tra l'altro è lo stesso importo richiesto a chi vive altrove.

Leggi, senza girarci troppo attorno: automobilista (milanese) avvisato, mezzo salvato. E se poi, nel computo, ci metti pure che a Milano le sanzioni staccate non sono pochine (si parla di circa 151 milioni di verbali all'anno), il cerchio si chiude. Sulle tasche dei residenti, però. «È una nuova tassa occulta», sbotta il capogruppo di Fratelli d'Italia a Palazzo Marino, Riccardo Truppo, «queste spese di notifica vanno alle stelle».

Ecco, appunto. Anche perché (ci siamo arrivati) l'altra faccia della medaglia, la faccia digitale, non è che risolva il grosso dei problemi. Tutt'altro. D'accordo, c'è il fascicolo del cittadino (il quale, tuttavia, è «uno strumento non proprio comodo per chi vuole o non è capace di essere rintracciato dal Comune in ogni momento della sua giornata», continua il meloniano) dove la notizia dell'emissione di una sanzione dovrebbe essere istantanea.

Ti trilla il telefono e vedi che i ghisa ti hanno pizzicato l'auto in doppia fila, in estrema sintesi. «Peccato che nella pratica non sia così», spiega Truppo: «Nella seduta di Commissione consiliare di pochi giorni fa, per una stessa ammissione dell'amministrazione, abbiamo scoperto che l'app del Comune non sempre funziona. Risultato: la frittata è fatta». Perché allora deve arrivarti la busta cartacea nella cassetta delle lettere e, sempre allora, son soldi (per la notifica) che ti vengono addebitati.

«L'APP NON FUNZIONA»

Diciotto euro. Son già abbastanza così, ma se li metti su una multa magari banale, magari che costa appena trenta euro, percentualmente diventano una mazzata. «Tolte le multe cartacee dai parabrezza», si sfoga l'esponente di Fdi, «tolta la possibilità di raccogliere elementi utili a contestarla immediatamente nel caso di una rilevazione errata, abbiamo anche un'app che non funziona sempre e le spese di notifica che si aggiungono al triste primato di Milano capitale delle sanzioni stradali. Che dire», chiosa Truppo, «è una città invivibile, ma presentata dalla sinistra come efficiente». (E tra parentesi, che non si tiri in ballo il fatto che, però, i costi per le notifiche inviate via posta certificata, quindi via pec, abbiano subito un'inflessione. Che nessuno si azzardi a usarlo come giustificazione perché stiamo parlando di una sforbiciata di otto centesimi - otto - per i fortunelli di cui la Motorizzazione Civile ha specificato il numero di codice fiscale e di altri quarantacinque cents per quelli che ne sono sprovvisti. Roba che suona più come una presa per i fondelli, siamo onesti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



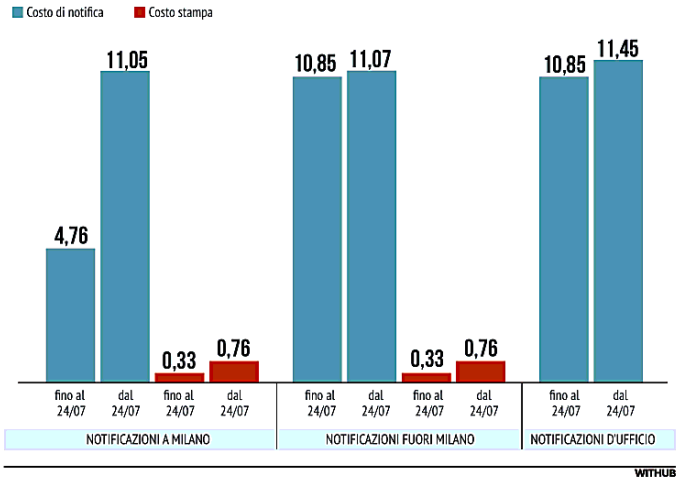
RICCARDO TRUPPO (FDI)

«È una nuova tassa occulta: queste spese di notifica vanno alle stelle. Inoltre, abbiamo scoperto che l'app del Comune non sempre funziona.

IL COSTO MEDIO

Il costo medio delle notifiche inviate in città passa dagli 11,36 euro di prima (insomma, di un mese fa) ai 18,34 euro di adesso.

MULTE: I RINCARI DELLE SPESE DI NOTIFICA



IL LEADER LEGHISTA OSPITE ALLA "VERSILIANA"

Salvini all'attacco di Sala: «Mi vergogno di questa Milano»

È un Matteo Salvini all'attacco quello che dal palco della "Versiliana" a Pietrasanta (Lucca) torna a parlare della sua Milano.

Il leader leghista, nonché vicepremier e ministro alle Infrastrutture, punta dritto il punto: «Mi vergogno di questa Milano, abbandonata e mal governata. Se tutti si permettono di imbrattare è perché la città è allo sbando». Un chiaro riferimento agli ultimi episodi avvenuti nella centrale piazza Duomo: prima il blitz dei tre vandali che hanno deturpato il frontone della Galleria Vittorio Emanuele, ancora a piede libero; poi la scalta fin quasi sulla Madonnina dei due climber francesi esperti di parkour.

Salvini, ospite alla rassegna toscana, si è anche occupato di lavoro e cantieri. «Stiamo lavorando giorno e notte, anche in agosto, per aprire cantieri, siamo al livello minimo di disoccupazione da 14 anni a questa parte, quindi conto che non ci siano salari minimi ma stipendi buoni e lavori buoni per milioni di italiani».

A proposito dell'abolito reddito di cittadinanza ha detto: «Adesso il fatto che si andrà ad esaurire il reddito di cittadinanza per chi può andare a lavorare e non vuole andare a lavorare sarà un aiuto. Ovviamente bisogna combattere i contratti pirata. Più apro cantieri e più ci sono salari dignitosi per i lavoratori italiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARDINAL FERRARI

170 bisognosi a tavola per Ferragosto

Sarà una squadra di oltre 20 volontari a dedicarsi a oltre 170 persone tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà a Milano. Nella giornata di Ferragosto, la onlus Cardinal Ferrari torna con il suo consueto appuntamento d'estate, il Grande Pranzo di Ferragosto, presso la storica sede in via Boeri 3. Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate rivolte ai bisognosi milanesi, che nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, sette giorni su sette: il libero accesso alla sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno, la mensa, l'accesso alle docce, la possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre, sono state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e una raccolta straordinaria di biancheria intima. E poi gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole come i charity shop con apericena, l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena e infine, martedì, ecco il pranzo di Ferragosto. «Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte», spiega Pasquale Seddio, presidente Opera Cardinal Ferrari.

L'intervento

Caro sindaco, "milanesità" è un termine da maneggiare con cura

ENRICO MARCORA*

Milano è stata ancora una volta derisa in uno dei suoi luoghi simbolo: la galleria Vittorio Emanuele II. Durante la notte del 7 agosto un gruppo di teppisti ha imbrattato il cornicione di ingresso della galleria, nel lato che si affaccia sulla piazza del Duomo.

Lo scempio è stato ripreso coi telefonini dai turisti attoniti presenti nel luogo simbolo della città. La nostra Milano, la piazza Duomo, dopo l'imbrattamento della statua di Vittorio Emanuele II ora viene offesa anche la Galleria: il salotto dei milanesi. Il sindaco, Beppe Sala, ha dichiarato: «Tutto risolto alla milanese». Mi spiace, ma non è così.

Prima di tutto, avrebbe dovuto dire: risolto grazie all'interessamento dei funzionari pubblici del Comune di Milano che sono a Milano a lavorare, della Sovraintendenza, dei commercianti che si sono sentiti coinvolti, dei Vigili del Fuoco, pronti a dare il loro aiuto, degli uomini delle forze dell'ordine, e del Prefetto, Renato Saccone, attento osservatore. Tutti a Milano, sul pezzo.

Il sindaco Sala, in piazza Duomo non si è visto, non pervenuto. Forse era con sulla bicicletta, in Liguria, o con la pancia al sole. Mi spiace ma questa non è milanesità. È mancanza di rispetto verso i milanesi e i suoi simboli. Ma la seconda questione è la legittimazione dell'impunibilità degli imbrattatori. Il sindaco avrebbe dovuto dire che agli imbrattatori, incivili e teppisti, il Comune di Milano gli farà causa, e gli farà pagare il conto dei costi sostenuti per cancellare le scritte e anche il danno di immagine. Invece neanche una parola.

Quasi a voler bissare quanto avvenuto con la statua equestre dedicata a Vittorio Emanuele II, semore in piazza Duomo, dove il sindaco, timoroso della reazione degli ambientalisti in Consiglio Comunale, non ha avuto il coraggio di costituirsi parte civile, richiedendo i danni agli imbrattatori.

Il vero milanese, amante della sua città, chiede che «chi rompe paga», e non è assolutamente benevolo verso chi non rispetta la città. Ecco, è piena responsabilità del sindaco, questo senso di impunibilità presente in città, che poi è sfociato con il tempo in una generalizzata mancanza di sicurezza in città.

La «milanesità» è un termine da rispettare e non con le parole ma con la serietà, i fatti concreti e l'impegno serio. Signor sindaco, appenda la bici al chiodo e si occupi di Milano.

***Consigliere comunale Fdi**

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Gite e pomeriggi danzanti I Centri dedicati agli over 55

Le iniziative del Comune. Potenziati i servizi per i cittadini più fragili

L'estate non è sempre un periodo di spensieratezza: per chi è in pensione e le persone fragili il mese di agosto è spesso uno dei momenti più difficili dell'anno, molti si sentono soli e alcuni cercano un po' di svago tra le strade di una città più vuota del solito.

A provare a rendere la loro estate meno malinconica ci pensano, ad esempio, i Centri socio ricreativi culturali (Csrc), aperti a tutti i cittadini che hanno compiuto 55 anni, che a oggi contano 12 mila soci. Spesso sono l'unico punto di riferimento nei quartieri, alcuni non chiudono ad agosto e organizzano delle attività, dalle gite ai tornei di ballo e di carte. Il «Santa Monica», ad esempio, dopo aver chiuso per due settimane, ora tiene le porte aperte per tutto il mese e oggi ha organizzato una gita fuoriporta a Fontanellato, in provincia di Parma, con visita alla Rocca, pranzo e poi pomeriggio danzante: «Insieme all'Auser di Pero siamo riusciti a riempire un bus intero per questa giornata fuori città — racconta il presidente Alberto Oggioni, che con la moglie Marinella passa molti pomeriggi estivi nella sede di via Santa Monica, zona Bicocca — siamo uno dei pochi a tenere quasi sempre aperto anche nel mese clou dell'estate, con le serate danzanti di liscio e balli di gruppo tutti i sabato, che a settembre saranno anche la domenica. Chi viene qui a passare il proprio tempo libero ogni giorno, spesso gioca a carte o al biliardo». Il Centro Anziani Terza Età di via dei Narcisi, per il 15 agosto organizza un pomeriggio di ballo dalle 15 alle 18, attività che si svolgerà il 27 agosto anche al «Sorriso» di via Crescenzago 56.

Per gli over 55 e i fragili il Comune anche quest'anno ha previsto «Milano Aiuta Estate», il piano per il potenziamento dei servizi di assistenza ordinari per queste fasce della popolazione. Attraverso il centralino 02.02.02, dal lunedì al sabato dalle 8 alle 18, è possibile chiedere aiuto e ricevere informazioni sui servizi che possono essere attivati per le persone vulnerabili: dal sostegno telefonico all'assistenza domiciliare, dalle informazioni sui servizi in città fino alla consegna dei pasti a domicilio. L'amministrazione monitora inoltre le persone particolarmente fragili segnalate dai servizi sanitari, soprattutto in caso di ondate di calore: sono oltre 530 quelli tenuti sotto controllo. Per le famiglie e persone in difficoltà la Comunità di Sant'Egidio organizza il «Ferragosto della Solidarietà», dalle ore 18 allo spazio Living Together in via dei Cinquecento 7, zona Corvetto. Inoltre, all'Opera Cardinal Ferrari torna il consueto «Grande Pranzo di Ferragosto, nella storica sede di via Boeri 3. Qui più di venti volontari si occuperanno di oltre 170 persone tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, e i nuclei familiari che vivono in condizioni di povertà.

Simona Buscaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In compagnia Si balla in uno dei Centri socio ricreativi culturali aperti a tutti gli over 55 anni

Alla Bicocca
Sempre aperto il «Santa Monica» dove si balla il liscio e si gioca a carte e biliardo

La scheda

- Una compagnia per gli anziani in estate la offrono i Centri socio ricreativi culturali (Csrc), aperti a tutti i cittadini che hanno compiuto 55 anni, che a oggi contano 12 mila soci
- Per esempio, il «Santa Monica», il Centro anziani terza età, il «Sorriso», oltre alle iniziative comunali e della Comunità di Sant'Egidio
- Il numero verde per chiedere informazioni e aiuto è il centralino 02.02.02

Porta Ticinese

Negli ex caselli nuovi spazi per promuovere l'energia pulita

Da sede del dazio a spazio per l'energia pulita: è il destino degli ex caselli di Porta Ticinese, sul lato ovest di piazza XXIV Maggio, che saranno oggetto di restauro e di messa in sicurezza prima di aprire al pubblico con uno spazio dedicato a servizi e buone prassi per la transizione energetica. Il progetto sarà realizzato da Enel, che ha vinto il bando di Palazzo Marino per la concessione in uso dell'edificio storico, per valorizzare l'antica sede della dogana in Darsena. Fino al 28 settembre è aperta la gara per l'ex dazio est di Porta Ticinese e per i due antichi caselli di Porta Vittoria, in piazza Cinque Giornate. Gli spazi sono destinati ad attività espositive, commerciali e di ufficio ma per l'aggiudicazione peseranno le attività e le funzioni aggiuntive di tipo aggregativo o culturale proposte. La concessione sarà di 12 anni e il canone annuo a base d'asta è di 41.618 euro per ciascuno dei caselli da 140 metri quadri in piazza Cinque Giornate e di 44.987 euro per quello da 335metri quadri in Porta Ticinese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dibattito

L'altra estate in carcere «Solitudine e inattività È la stagione più difficile»

Istituti sovraffollati: in Lombardia oltre 8.000 detenuti

di **Chiara Baldi**

Carceri sovraffollate — con la Puglia, la Lombardia ha il più alto tasso d'Italia (oltre il 113% contro il 110% di media nazionale) —, situazioni a rischio — come quella del 90enne detenuto perché nessuna Rsa lo vuole e della 66enne con il bacino fratturato, entrambi a San Vittore — e suicidi. Il 2 agosto un 38enne si è ucciso nel principale carcere milanese; un 32enne è morto in seguito all'inalazione di gas butano e un 56enne si è tolto la vita a Opera. «L'estate — spiega la responsabile di Antigone Lombardia Valeria Verdolini — è la stagione più critica. E questa lo è in modo particolare. Non solo il caldo, ma la solitudine e l'assenza di attività influiscono negativamente sui detenuti. Nelle strutture lombarde da luglio dell'anno scorso a luglio 2023 ci sono stati 374 detenuti in più, anche per via dei nuovi padiglioni aperti a Crema e Pavia».

Secondo l'ultimo rapporto Antigone, a Milano sono presenti 3.542 dei 8.370 detenuti lombardi: Bollate ne ospita 1.371 (di cui 140 donne); Opera 1.230 (tutti uomini) e San Vittore 932 (di cui 79 donne). Poi c'è l'Istituto di pena minorile Beccaria. Eppure, per il garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune, Francesco Maisto, «collegare il sovraffollamento ai suicidi è guardare il dito e non la luna. Serve invece una chiarezza di linee di indirizzo da parte dell'amministrazione centrale e quelle periferiche, comprese quelle sanitarie, in relazione alla progressiva e reiterata astensione dell'alimentazione», come nel caso della donna di Torino. «L'obiettivo deve essere mettere in campo tutti gli strumenti relazionali e terapeutici affinché nessuno muoia di fame. Ed è necessaria una maggiore attenzione da parte di tutti gli operatori. Non basta solo l'aumento del numero degli agenti di polizia penitenziaria ma bisogna puntare sulla perequazione di trasferimenti e traduzioni verso altre strutture; e su una maggior presenza, soprattutto in agosto, di operatori professionali e volontari». Di «grande aiuto» sarebbero poi i «colloqui per il primo ingresso e una maggiore selezione delle persone che entrano negli istituti». Sulla proposta del ministro della Giustizia Carlo Nordio di utilizzare le caserme, sia Maisto che Verdolini si dicono contrari. «Già sentita», considera il primo, mentre Verdolini evidenzia che «più posti si mettono a disposizione e più aumenta il numero dei detenuti. Si dovrebbe affrontare il tema della sofferenza cronica di organico. Non ci sono abbastanza educatori, direttori né agenti». Per il presidente della Sottocommissione Carceri di Palazzo Marino, Daniele Nahum serve «subito un indulto o amnistia», mentre il vicepresidente Alessandro Giungi, che oggi sarà in visita al Beccaria con il consigliere regionale del Pd Pietro Bussolati, valuta la proposta come «approssimazione e faciloneria dilettantesca». A ciò si aggiunge l'allarme emerso da una lettera della Provveditora dell'amministrazione penitenziaria lombarda, Maria Milano, ai direttori: nelle carceri lombarde sarebbe «emerso un uso improprio dei mezzi di coercizione fisica. In particolare, è stato rilevato l'uso di manette nelle celle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

- Le carceri lombarde, con quelle pugliesi, hanno il più alto tasso di sovraffollamento d'Italia (oltre il 113% contro il 110% di media nazionale)
- Nelle strutture lombarde da luglio dell'anno scorso a luglio 2023 ci sono stati 374 detenuti in più
- Rischio suicidi: «L'estate è la stagione più critica. Caldo, solitudine e assenza di attività influiscono negativamente sui detenuti»

Il garante dei diritti
«In agosto è necessaria una maggiore presenza di operatori in supporto ai reclusi»



A Opera Detenuti al lavoro nell'orto del carcere chiamato «La fattoria di Al Cappone»

Online Tutte le notizie di cronaca cittadina con le immagini e i commenti anche su **milano.corriere.it**

La rete europea

Milano entra nel circuito delle «Città napoleoniche»

Milano entra nel circuito delle Città napoleoniche. Sono state approvate le linee di indirizzo per l'adesione alla «Fédération européenne des cités napoléniennes» che permetterà a Palazzo Reale di entrare a far parte di una rete europea «con cui condividere le prospettive di sviluppo dell'eredità culturale dell'epoca napoleonica e di ricevere sostegno nell'attività di conservazione e restauro del patrimonio». L'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi ha spiegato che «l'obiettivo è la valorizzazione del complesso architettonico, non solo come sede di mostre temporanee ma anche come residenza-museo». E ha aggiunto che «in vista del 2026, stiamo lavorando alla ricognizione degli arredi prestati in luoghi istituzionali e al recupero e restauro di elementi dell'arredamento di epoca napoleonica». Dal 2019 è in corso un progetto che ha già visto il recupero di arredi originali, la ricostruzione storica della Sala del Trono, che Napoleone fece realizzare per la sua incoronazione a Re d'Italia nel 1805, e il restauro del Centrotavola di Giacomo Raffaelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

PER CHI RESTA

sono aggiunti al primo elenco dell'8 agosto: Guastalla, Rotonda della Besana, giardino Pippa Bacca, parchi di Villa Finzi, Trotter, Citylife, Boscoincittà, parco di via Chiesa Rossa, giardino Franco Verga, parco Nicolò Savarino, giardino Oreste del Buono, Villa Litta, le aree verdi all'ingresso dell'ospedale di viale Monza, via Zanoia, Guerzoni, Val di Bondo 11/15, Sant'Arnaldo, vie Medardo Rosso- Boltraffio-Farini. In compenso dai giorni scorsi hanno riaperto altre aree dell'Idroscalo e sono fruibili per chi vuole prendere il sole le piscine Est, la terrazza e la spiaggia attrezzata Gud e la spiaggia libera.

Strade semideserte fuori dal centro, i milanesi che possono sono scappati, in compenso i turisti affollano la Galleria e l'asse tra San Babila, piazza Duomo e Castello e a differenza delle estati ormai lontane (parliamo quasi del pre Expo) non faticano a trovare boutique (col rush finale dei saldi) e ristoranti aperti. Il 90% in centro, la metà nelle altre zone. «I dati del turismo a Milano sono importanti - sottolinea il segretario generale di Confcommercio Milano Marco Barbieri -, è forse l'unica metropoli italiana che ha dei livelli di presenze elevatissime tali per cui il 90% degli esercizi commerciali di tutte le tipologie del centro sono aperti e lo resteranno nella terza settimana di agosto. Uno su due nelle zone più periferiche». Merito anche, sostiene, di «interventi infrastrutturali importanti come l'apertura di M4 fino a San Babila, in 12 minuti si arriva da Linate al centro, e l'effetto sul turismo si vede anche da questo. Ci sono 30mila passeggeri al giorno. Il motivo dei tanti visitatori e degli esercizi aperti in centro, molti di più rispetto al 2022, è che ci si arriva con più facilità».

E oggi tutti i Musei civici (Castello Sforzesco, Museo del 900, Gam Galleria d'arte Moderna, Casa Museo Boschi Di Stefano, Palazzo Morando – Costume Moda Immagine, Palazzo Moriggia – Museo del Risorgimento, Museo Archeologico, Casa della Memoria) saranno aperti con ingresso gratuito dalle ore 14. Chiusi Acquario e Museo di Storia naturale che si trovano all'interno dei parchi ancora off limits. Aperto anche Palazzo Reale, dalle 12 alle 19.30, con 5 mostre a ingresso libero dedicate a Mario Nigro, Mario Dondero, Fabrizio Plessi, Omar Galliani e Xhixha e con quella a pagamento di Leandro Erlich (dalle 10 alle 19.30). Il Pac ospita «Performing Pac–Dance me to the end of love» realizzata per i 30 anni dalla strage di via Palestro. Alle 19.30 è in programma al Castello una visita guidata alle merlate e lo spettacolo «Rock Circus», una «storia del rock» attraverso cover e inediti live di Paride Orfei, con artisti e acrobati circensi e band rock live. Musica classica invece alla Chiesa di Santa Maria dei Miracoli grazie alla Kirkensonaten di Mozart. Alla Fabbrica del Vapore le mostre «Salgado. Amazonia» e «Cina». La nuova frontiera dell'arte». Alle 18 il «Cabaret sopra le righe» del Circo Patuf, senza animali. Aperta tutto agosto (e pure oggi) la Triennale Milano, dalle ore 11 alle 20. E nel Giardino ci si può imbattere in questi giorni in una colonia di anatre, almeno una decina, che con il parco chiuso evidentemente si allontanano dal laghetto per andare a caccia di cibo da visitatori e gestori del bar all'aperto. Apre con orario festivo, dalle 10 alle 19, il Museo della Scienza e tecnologia.

Si può chiudere in bellezza il Ferragosto con un film sotto le stelle: tutte le arene estive propongono uno spettacolo dalle ore 21. Musica alla Cascina Cuccagna con «Suoni mobili closing party»: dalle 18.30 dj set a cura di Gurbaaz (Radio Popolare), alle 19.30 e alle 21.30 doppio set con Sneer.

ESPOSIZIONI

Alla Fabbrica del Vapore tra «Salgado» e «Cina», Triennale sempre aperta

50%

Nelle zone più periferiche rimane aperto un negozio e bar su due, circa il 90% invece in centro

21

I giardini recintati riaperti al momento in città dopo il nubifragio, da Boscoincittà al parco Trotter e Villa Litta

CONFCOMMERCIO

Barbieri: «Più turisti e locali sempre operativi, effetto anche della M4»



BOOM DI STRANIERI
I grandi parchi del centro, Sempione e Giardini Montanelli, restano ancora chiusi, in compenso i turisti stranieri che stanno affollando il centro hanno a disposizione i musei civici aperti e gratis



IN PROVINCIA DI MANTOVA

Oltre 150 Madonnari all'opera nel borgo di Curtatone delle Grazie

Prosegue anche oggi e domani nello splendido borgo di Curtatone in provincia di Mantova la 563esima edizione dell'«Antichissima Fiera delle Grazie». L'evento, che affonda le sue radici nel 1425, ha il suo momento clou nella notte fra il 14 e il 15 agosto e nel giorno stesso di Ferragosto con l'Incontro Nazionale dei Madonnari che vede impegnati contemporaneamente 150 artisti del gessetto, provenienti da tutto il mondo, sul Sagrato del Santuario della Beata Vergine delle Grazie. La finalità dell'Incontro Nazionale dei Madonnari – giunto alla 49esima edizione - è quella di salvaguardare e dare continuità all'antica tradizione di dipingere sul suolo stradale immagini del sacro popolare, con materiali poveri ed effimeri, valorizzando e dando il massimo risalto a quest'arte. Arte e cibo, tra gli elementi che attirano a Grazie di Curtatone, affacciato sul fiume Mincio, c'è anche il tradizionale panino con il cotechino De.co. (Denominazione Comunale di Origine). Si stima che ogni anno vengano consumati più di 50 quintali. L'evento, partito il 12 agosto, richiama complessivamente oltre centomila persone. Degna di nota anche la famosa tradizione di raggiungere a piedi il borgo di Grazie, durante i giorni di Ferragosto, come i pellegrini che fin dal 1400 raggiungevano la Madonna delle Grazie per accreditarsi all'immagine della Beata Vergine. L'Antichissima Fiera delle Grazie, organizzata dal Comune di Curtatone, ha ottenuto l'alto Patrocinio del Parlamento Europeo. L'evento è organizzato in collaborazione con diversi soggetti istituzionali e culturali, tra cui Cim (Centro Italiano Madonnari) e con il patrocinio di Regione, Provincia di Mantova, Parco del Mincio e con il patrocinio e la collaborazione della Camera di Commercio di Mantova.



SOLIDARIETÀ

Pranzi o anguriate coi volontari per gli anziani soli e senzatetto

Sessanta anziani provenienti non solo dai quartieri intorno ma da tutta la città parteciperanno oggi alla sesta edizione di «Il pranzo è servito», menu solidale per over 65 soli offerta da Caritas al Refettorio Ambrosiano di piazza Greco. Una cinquantina i volontari tra i diciotto e i settant'anni d'età che serviranno insieme gli anziani e gli ospiti storici del Refettorio, senza fissa dimora. All'Opera Cardinal Ferrari torna il consueto «Grande pranzo di ferragosto», nella storica sede di via Boeri 3. Una ventina di volontari serviranno a tavola oltre 170 ospiti tra i «Carissimi» dell'Opera, persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà. Nel 2022 ha accolto mediamente circa 500 persone al giorno, sette giorni su sette. E quest'anno più che mai i volontari sono stati in prima linea per supportare le persone senza fissa dimora provate dall'emergenza caldo e poi dal nubifragio dello scorso 25 luglio. La giornata si aprirà con la messa alle ore 11.30 nel salone dell'Opera alla quale seguirà il pranzo a partire dalle 13. La Comunità di Sant'Egidio ha organizzato invece un'anguriata allo Spazio Living Togheher che si trova a pochi metri dalla Rsa Casa per Coniugi, dove lo scorso 7 luglio sono morti sei anziani a causa di un rogo nella notte, e dalla casa di riposo Virgilio Ferrari frequentata dai volontari di Sant'Egidio. L'appuntamento è alle ore 18 in via dei Cinquecento 7, ci saranno anziani soli, persone senza dimora, migranti, bambini e adolescenti della Scuola della Pace. Un'attenzione particolare a chi fugge dalla guerra: saranno protagoniste alcune donne ucraine e diversi rifugiati afghani. Sospesa invece solo per ora la distribuzione dei pasti nelle due sedi del «Pane Quotidiano».



PER MELOMANI E CINEFILI

In musica con Mozart e Lucio Dalla Cinema all'aperto con debutti

Musica e cinema a Milano nel giorno di Ferragosto. È la prima volta del Festival di musica antica nella cornice del Santuario di Santa Maria dei Miracoli presso San Celso. Oggi alle 16 il programma di Milano Arte Musica 2023, il festival internazionale organizzato dall'associazione culturale La Cappella Musicale, che quest'anno compie 30 anni, prosegue con il ritorno dell'ensemble francese Les Surprises, diretto dal tastierista Louis Noël Bestion de Camboulas. I musicisti si esibiscono nelle Sonate da chiesa di Mozart, affiancate da composizioni di Haydn, in brani che mettono insieme solennità e grazia. Omaggio a Lucio Dalla questa sera alle 21 al parco di Villa Tittoni a Desio, Monza e Brianza: l'appuntamento è dedicato al cantautore bolognese a 80 anni dalla sua nascita. Sul palco Teo Manzo, che si esibirà nei grandi successi di Dalla. Il concerto è a ingresso libero e gratuito, con apertura cancelli alle ore 19.30.



Cinema all'aperto per gli appassionati. Alla Fabbrica del Vapore (via Procaccini, 4) Last Film Show di Pan Nalin, coproduzione indo-francese, dedicato ai sogni di Samay, 9 anni, che vive con la sua famiglia in un villaggio dell'India (in promozione a 3,5 euro). Seguiranno il 16 agosto Amsterdam di D.O. Russell e il 17 Forever Young di Valeria Bruni Tedeschi. All'Arianteo City Life di piazza Elsa Morante il 15 e il 16 agosto è in programma il film a episodi I peggiori giorni (uscito nelle sale il 14 agosto), diretto da Massimiliano Bruno ed Edoardo Leo, con un cast di nomi noti tra i quali Anna Foglietta, Renato Carpentieri, Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Battiston, Claudia Pandolfi, Anna Ferzetti, Neri Marcorè, Ricky Memphis, Rocco Papaleo, Giovanni Storti. All'Incoronata, Indiana Jones e il quadrante del destino e, in promozione, Dali Land di Mary Harron, ispirato alla vita di Salvador Dalì a New York, con Ben Kingsley e Barbara Sukowa.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Martedì **15 agosto** 2023

Cronaca di MILANO & Lombardia

Avvenire

cronaca@avvenire.it

IN EVIDENZA

Nell'ex casello uno spazio per l'energia pulita

Da sede del dazio a spazio per promuovere l'energia pulita. È la trasformazione che attende uno degli ex caselli di Porta Ticinese, sul lato ovest di piazza XXIV Maggio a Milano. L'edificio di proprietà del Comune sarà oggetto di opere di restauro e di messa in sicurezza e utilizzato per aprire al pubblico uno spazio dedicato a servizi e buone prassi in tema di transizione energetica, riuso e sostenibilità. Il progetto sarà realizzato da Enel, che ha vinto il bando.

È tra poveri, anziani e ragazzi il "vero" ponte di Ferragosto

LORENZO **ROSOLI**

Nella città in cui la solitudine, nel cuore dell'estate, rischia di diventare isolamento e abbandono sociale, c'è chi si rimbocca le maniche per abbattere muri e per costruire ponti fra persone di generazioni, culture, fedi e condizioni sociali diverse. Anche a Ferragosto. Un'opera preziosa in una metropoli nella quale – secondo dati recentemente diffusi dal Comune di Milano – il 54% dei nuclei familiari è costituito da un solo componente.

Luogo-ponte fra i più attivi è il Refettorio Ambrosiano di piazza Greco, dove dal 31 luglio al 1° settembre ha trovato casa per il sesto anno l'iniziativa "Il pranzo è servito". Su invito di Caritas Ambrosiana, della sua Associazione Volontari e della cooperativa Farsi Prossimo, una sessantina di anziani di Greco e di altri quartieri – soprattutto di periferia, da Baggio a Quarto Oggiaro – vengono accolti alla "mensa solidale" dove possono trovare, ogni giorno, molto più che un pasto caldo: un'occasione di incontro e di amicizia. Fra loro, certamente. E con le persone che si dedicano a questo servizio: la cinquantina di volontari dai 18 ai 70 anni – fra cui anche alcuni giovani del Servizio civile che si sono messi a disposizione di questo progetto estivo – che si alternano da lunedì a venerdì per cucinare e servire il pranzo e per animare momenti di convivialità. Oggi, il programma cambia: il pranzo diventa cena, con gli anziani a farsi commensali delle persone senza dimora che sono gli ospiti ordinari e storici del Refettorio Ambrosiano.

Altro luogo generatore di relazione, accoglienza, cura, è l'Opera Cardinal Ferrari di via Boeri 3. Dove oggi alle 13 torna il tradizionale "Grande pranzo di Ferragosto", preceduto alle 11,30 dalla Messa. Ben 170 gli ospiti attesi, fra "Carissimi" – le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il centro diurno – e le tante famiglie che vivono in condizione di povertà e che l'Opera sostiene con i suoi servizi. Oltre venti i volontari che si sono messi a disposizione per servire a tavola e offrire un sorriso e una parola di amicizia. Il "Grande pranzo" non è un evento isolato. Sono molteplici, infatti, le iniziative portate avanti dall'Opera nel corso di questa estate 2023: il libero accesso alla sala poltrone (calda d'inverno e fresca d'estate), la mensa, le docce, la possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti – tutti servizi preziosi per le persone senza dimora in queste settimane che hanno visto alternarsi caldo torrido e nubifragi. E sono state avviate raccolte straordinarie di biancheria intima e di occhiali da lettura rigenerati.

Nel 2022 l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto in media 500 persone al giorno, sette giorni su sette. Il numero dei "Carissimi" è cresciuto del 227, 39% rispetto al 2021 e, nel primo semestre del 2023, si è raggiunto il numero di 270 tesserati. «Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora – ricorda il presidente della Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio – vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili».

Oggi è festa anche in Casa della Carità. Finalmente, fanno sapere da via Brambilla, dopo gli anni della pandemia torna il grande pranzo dedicato agli ospiti di tutte le strutture dell'opera voluta dal cardinale Carlo Maria Martini e, con loro, agli anziani del quartiere Adriano e del Municipio 2, in particolare residenti nelle case popolari. Persone per le quali nei mesi scorsi – anche qui, dopo l'interruzione provocata dalla pandemia – sono ripartite a pieno regime le attività di socializzazione previste dal progetto "Scegliamo insieme la strada di casa". E per chi una casa non ce l'ha, ecco Fondazione Progetto Arca con i suoi volontari e la sua "cucina mobile" a moltiplicare l'impegno e potenziare i turni per portare pane e amicizia anche fra gli *homeless*. Anche nel cuore dell'estate.

> Da Caritas Ambrosiana alla Cardinal Ferrari, da Casa della Carità a Progetto Arca, un'estate a "farsi prossimo". E promuovere relazioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Generazioni insieme alla festa organizzata da Sant'Egidio in via dei Cinquecento



Torna all'Opera Cardinal Ferrari il "Grande pranzo di Ferragosto": attesi quest'anno 170 ospiti

OPERA SAN FRANCESCO

«Più persone che chiedono aiuto. E cercano riscatto»

«Assistiamo ad un aumento delle persone che si rivolgono a noi per chiedere aiuto. Da mesi non ci capitava, come succede ora nel cuore dell'estate, di avere 1.200 persone a pranzo alla mensa di corso Concordia. Ma stanno aumentando anche le persone che chiedono di poter accedere ai "colloqui d'accoglienza" per avviare un progetto personalizzato che le aiuti a mettere a fuoco i loro bisogni e le loro risorse, e in che modo possono essere sostenute da noi, dal Comune, dalle diverse realtà della rete di solidarietà che anima Milano, per aprire la via a un percorso di riscatto». Parola di frate Marcello Longhi, presidente dell'Opera San Francesco. Che anche a Ferragosto è pronta a fare la sua parte: «In corso Condordia serviremo 1.200 pasti a mezzogiorno e mille la sera, in piazza Velasquez i consueti 400-450 pasti a mezzogiorno. Ci sarà un menù ancora più curato, con tanto di dolce. Quella che vogliamo offrire, a chi viene da noi da situazioni di povertà, fragilità, solitudine, è la certezza che questa è casa sua, e che questa casa è aperta anche a Ferragosto – scandisce fra Longhi –. Vogliamo che anche a Ferragosto si possa vivere quello che si vive ogni giorno nella casa di Nazareth: quell'accoglienza premurosa e affettuosa, che nel giorno della festa diventa ancora più gioiosa». A rendere possibile tutto questo, il lavoro dei dipendenti dell'Opera e di tanti volontari, «attorno ai 30-35 in Concordia, una dozzina in Velasquez. E con i volontari di lungo corso, e quelli normalmente impegnati in altri servizi, ora chiusi, e che si sono messi a disposizione per la mensa, ci sono anche quelli che chiamo le "gocce d'oro": persone che non ci conoscevano o che, nel resto dell'anno, sono sovraccaricate da altri impegni e che ora, in tempo d'estate, riescono a ritagliarsi un po' di tempo per il servizio». Chi chiede aiuto all'Opera? «Nel 2022, su 22mila persone, abbiamo avuto 5.700 peruviani, 2.800 marocchini, 2.600 italiani, 2.300 egiziani. L'estate 2023 è in linea con questi dati. E rilancia la sfida: costruire percorsi condivisi, per non lasciare l'ultima parola alla solitudine e alla competizione. Per dare un futuro a Milano». ***(L.Ros.)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

Corvetto, tra Rsa e case popolari festa senza frontiere

«Anche in un momento di festa come Ferragosto, vogliamo ribadire la necessità di rivedere il modello di istituzionalizzazioni degli anziani nelle grandi strutture», rilanciando l'invito «alla solidarietà verso la popolazione anziana» e «facilitando piuttosto l'assistenza domiciliare o forme di microconvivenza». È il messaggio che la Comunità di Sant'Egidio lancia presentando la "Anguriata di Ferragosto" che si svolge oggi alle 18 nello Spazio Living Together di via dei Cinquecento 7. Emblematico il luogo. Ed eloquente la composizione degli invitati e dei volontari.

«Lo Spazio Living Together è la nostra sede al Corvetto, quartiere dove siamo attivi da molti anni al fianco degli anziani, sia quelli ospitati nelle Rsa, sia quelli che vivono nelle case popolari. E siamo a pochi metri dalla Rsa "Virgilio Ferrari" e dalla Rsa "Casa per Coniugi", sgomberata dopo l'incendio che il 7 luglio ha provocato la morte di sei anziani», spiega Stefano Pasta. «Gli ospiti della "Casa per Coniugi" sono stati trasferiti altrove. Con alcuni di loro, come con alcuni familiari, siamo ancora in contatto». Riguardo all'incontro di oggi: «ci saranno le persone che durante l'anno partecipano alle attività di Sant'Egidio», riprende Pasta. Quindi: «anziani soli, persone senza dimora, migranti – alcuni dei quali arrivati con i corridoi umanitari –, bambini e adolescenti della Scuola della Pace, i ragazzi rom conosciuti nelle baracche e che oggi vivono in casa e studiano alle superiori. E ci sarà chi fugge dalla guerra: alcune donne ucraine, alcuni rifugiati afghani a due anni dalla grande fuga da Kabul».

A Ferragosto, dunque, si rinnova quel messaggio di amicizia e quella logica dell'alleanza fra persone di generazioni, culture, etnie, condizioni sociali diverse, che ispira l'azione di Sant'Egidio 365 giorni all'anno. «Persone diverse che vivono la sfida e la bellezza del vivere insieme», rimarca Pasta. «Costruiamo ponti fra mondi che non sempre si parlano nei nostri quartieri e nelle nostre stesse case. È questo l'antidoto alla solitudine e al conflitto. Ed è questa la via perché la solitudine degli anziani non degeneri in isolamento e abbandono». ***(L.Ros.)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA NEL MUNICIPIO 9

Residenza anagrafica a senza dimora Aperto il sesto sportello in città

Salgono a sei i presidi Residenza-Mil sul territorio del Comune di Milano, grazie all'apertura di un nuovo sportello nel Municipio 9. Il servizio Residenza-Mi – che è gratuito e vi si accede su appuntamento – fornisce la residenza anagrafica a persone senza dimora presenti sul territorio del Comune, consentendo loro di accedere ai servizi di welfare della città, di attivare diritti di cittadinanza e di ricevere la corrispondenza personale all'indirizzo messo a disposizione. I cittadini per i quali è conosciuta e attestata la situazione di "persona senza residenza e senza dimora" che vivono stabilmente sul territorio comunale, già seguiti da servizi sociali, servizi territoriali di Ats o Asst, realtà del terzo settore o del volontariato e centri d'ascolto parrocchiali che si occupano di grave emarginazione adulta, possono contattare il servizio che li segue per avere un appuntamento. Chi non ha contatti con alcun servizio può rivolgersi: al Centro Sammartini (via Sammartini 120) con accesso libero e spontaneo; allo sportello in Casa della Carità (via Brambilla 8/10) su appuntamento da prenotare al 345.5815222 (telefonare da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12,30).

NEI DATI DELL'ANAGRAFE, IL VOLTO DELLA METROPOLI

Quando i bambini fanno Hu (e il 54% delle famiglie è mononucleare)

> Sono stati 9.886 i nati nel 2022 a Milano. E 1.616 hanno il doppio cognome. Su 762.968 famiglie, solo il 15,3% sono nuclei sposati con figli. I cognomi cinesi e arabi i più diffusi

Hu. Poi Ahmed. Quindi Chen e Mohamed a pari merito. Questi i quattro cognomi più diffusi fra i bambini nati a Milano nel 2022. Seguono, scivolati alle loro spalle in questa classifica, gli italiani Russo e Rossi. Come nel 2021, anche lo scorso anno più maschi che femmine: 5.052 contro 4.834. Quindi, volgendo lo sguardo alla composizione delle famiglie milanesi: sono 762.968. E il 54% è costituito da un solo componente. I nuclei sposati con figli sono il 15,3% del totale, quelli senza figli l'11,1%. Tutti segni eloquenti della metropoli che è che sarà.

Ma c'è un altro dato meritevole di segnalazione fra quelli diffusi dal Comune. «A Milano il 16% delle bambine e dei bambini nati dopo la sentenza della Corte Costituzionale di giugno 2022, che ha annullato l'automatismo del cognome del padre, ha il doppio cognome. Sono dunque 1.616 i bimbi, su un totale di 9.886 nati nell'anno scorso, per i quali le famiglie si sono avvalse della possibilità di assegnare entrambi i cognomi, paterno e materno. E 1.066, ovvero l'11% sul numero complessivo dei nuovi piccoli residenti milanesi, quelli che hanno invece il solo cognome della madre – sottolinea una nota di Palazzo Marino –. Non cambia la percentuale di bambini con doppio cognome (che resta al 16%) nel primo semestre di quest'anno, mentre un piccolo incremento lo si registra nella scelta di assegnare solo il cognome materno avvenuta nel 12% dei casi, quindi per 553 bebè su 4.610 totali».

Tornando alla Milano sempre più multietnica: «Va precisato che, sebbene Hu sia il più diffuso a Milano, questo dato va valutato – prosegue la nota – considerando la minore incidenza percentuale che la popolazione straniera cinese ha su quella totale milanese (2,4% sul totale, essendo circa 32mila i cinesi residenti su quasi 1,4 milioni) e il fatto che tra la popolazione di origine cinese residente in città c'è una maggiore concentrazione di persone con lo stesso cognome rispetto a quella di origine italiana». Sul versante dei nomi? I milanesi sembrano fedeli alla tradizione. Così sul podio del 2022 troviamo per i maschi Leonardo (193), Tommaso (142) e Edoardo (130), per le femmine Sofia (116), Beatrice (115), Vittoria (104). Nel primo semestre del 2023 il più scelto per i maschi è Edoardo (75), poi Leonardo (74) e Tommaso (68), per le femmine Sofia (63), seguita da Ginevra (55) che scalza Beatrice, e da Alice, Matilde e Vittoria, scelti a pari merito per 39 neonate. I quartieri dove nascono più bambini? La zona che va da Porta Monforte a corso Buenos Aires passando per Porta Venezia: qui nel 2022 sono nati 424 bimbi. Al secondo posto Bande Nere (327 nascite), poi Villapizzone (301). Un solo bebè, invece, nei quartieri di Roserio, Quintosole, Stephenson e Cascina Merlata. La classifica per Municipi vede in testa l'8 (1.376 nascite), seguito dal 9 (1.358) e dal 4 (1.204). Seguono i Municipi 7 (1.163), 2 (1.121), 6 (1.098), 3 (1.000), 5 (844) e 1 (592). Il Municipio 1 è quello con il minor numero di famiglie (53.571). All'altro capo della classifica il 9 con 102mila nuclei e l'8 con oltre 101mila. ***(L.Ros.)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'ESTATE GENTILE
Cultura e solidarietà

Ferragosto a opera d'arte
Visite record nei musei Solo a Milano 12mila «Scienza, meta preferita»

La collezione dedicata a Leonardo da Vinci è tra le mostre più gettonate
In tre giorni ha accolto oltre 4mila persone: il 75% erano stranieri





I musei civici di Milano, tra cui quelli del Castello, a Ferragosto erano aperti e gratuiti

MILANO

Ferragosto all'insegna della cultura e dell'arte. Sono stati 12 mila i visitatori che hanno approfittato delle promozioni estive, compreso l'ingresso gratuito a partire dalle 14 del pomeriggio, per conoscere più da vicino i musei civici di Milano e le mostre in programma a Palazzo Reale, rispondendo con entusiasmo all'invito del ministro alla Cultura Gennaro Sangiuliano. «È un'occasione straordinaria per offrire a cittadini e turisti l'opportunità di scoprire il patrimonio culturale nazionale anche nei luoghi di vacanza e nelle città d'arte» aveva sottolineato nei giorni scorsi. Gli appassionati si sono suddivisi tra il Castello Sforzesco (2.880), il Museo del Novecento (1.690) e le mostre in corso a Palazzo Reale dedicate a Mario Nigro, Mario Dondero, Fabrizio Plessi, Omar Galliani e Xhixha e a Leandro Erlich (5.823). Il trend positivo ha toccato anche il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia: da domenica 13 a martedì 15 agosto, oltre 4.000 visitatori, di cui il 75% residenti all'estero, hanno affollato gli spazi di via San Vittore al civico 21, e hanno partecipato alle attività proposte durante il ponte di Ferragosto. «I dati registrati negli ultimi tre giorni, così come quelli del trimestre estivo, confermano la fase di rinascita del turismo culturale e la città di Milano come meta tra le preferite del pubblico, in particolar modo quello straniero» ha commentato soddisfatto Fiorenzo Galli, direttore generale dell'istituto «In questo scenario, il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia, con le sue Gallerie intitolate a Leonardo da Vinci e con la sua ampia offerta, è sempre più luogo di incontro, condivisione e scambio». L'ente di diritto privato, collocato nell'antico monastero di San Vittore al Corpo, è stato tra i luoghi più visitati del capoluogo lombardo da inizio anno, merito delle 36 esposizioni permanenti tematiche, ai 14 laboratori e alle opere d'arte digitale interattiva e tutte le attività in programma per la giornata di Ferragosto. Oggi oltre alle visite guidate si esplora il confine tra mondo digitale e analogico con installazioni ad hoc come la Gabbia di aurora-Meccanica, nata grazie alla partnership con IBSA Foundation per la ricerca scientifica, dove lo spettatore diventa co-protagonista dell'esperienza.

M. R.

TREND POSITIVO

«I dati confermano la fase di rinascita del turismo culturale e il capoluogo lombardo meta tra le preferite del pubblico»

Pranzi e merende solidali
Per anziani e profughi

La comunità di Sant'Egidio e l'Opera Cardinal Ferrari contro l'emarginazione

Vincere la solitudine

"LIVING TOGETHER"



Mix di generazioni
«L'amicizia abbatte le barriere»

A caratterizzare la festa la presenza di donne ucraine e di rifugiati afghani coinvolti nei preparativi



Volontari in prima linea
Al centro il "Progetto uomo"

Ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua equipe che si occupa di comprenderne i bisogni



La comunità di Sant'Egidio e l'Opera Cardinal Ferrari hanno servito centinaia di pasti

MILANO

Un'anguriata per ricordare che «l'amicizia e i ponti vincono contro la solitudine e l'isolamento». Al centro "Living Together" di via dei Cinquecento 7, sede della comunità di Sant'Egidio, è stato organizzato un "Ferragosto di solidarietà" che ha riunito circa 150 persone tra anziani, senzatetto, migranti, profughi e famiglie del quartiere Corvetto. Un tentativo per stare assieme in giornate dove tradizionalmente chi è solo si sente spesso ancora più escluso e una risposta all'abbandono degli anziani, all'emarginazione provocata dalla guerra, all'indifferenza, all'aumento del costo della vita e alla rassegnazione di tanti. A caratterizzare l'edizione di quest'anno è stata anche la presenza di donne ucraine e di diversi rifugiati afghani, che hanno aiutato nei preparativi. «Anche in un momento di festa come Ferragosto» si legge sul sito Facebook dell'organizzazione «vogliamo ribadire la necessità di rivedere il modello di istituzionalizzazioni degli anziani nelle grandi strutture facilitando piuttosto l'assistenza domiciliare o forme di microconvivenza».

L'urgenza di sostegno delle fasce più deboli ha visto scendere in prima linea anche l'Opera Cardinal Ferrari. Lo storico centro di via Boeri non si è fermato per tutta estate, offrendo pasti, cambio indumenti, docce, raccolta straordinaria di occhiali da lettura e biancheria intima a senzatetto e famiglie in gravi condizioni economiche. Un impegno che si è intensificato nella giornata di Ferragosto, dove il team di 20 volontari ha servito un pranzo di 5 portate a oltre 200 persone, donando soprattutto tempo, affetto e attenzioni.

Mariachiara Rossi

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Action
Advanced Communication

Magazine: Ilgiorno.it Data: 12 agosto 2023	Link: https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/pranzo-ferragosto-opera-cardinal-ferrari-m8zholss

IL GIORNO

Ferragosto, all'Opera Cardinal Ferrari il tradizionale pranzo per senzatetto e bisognosi

Una squadra di circa 20 volontari si dedicherà a oltre 170 persone sole e in difficoltà. Il presidente Seddio: "Occorre reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca"



Pranzo di Ferragosto nella sede dell'Opera Cardinal Ferrari

Milano – Un'estate difficile che ha provato come non mai i **senza dimora** del territorio: il **caldo afoso** che si è alternato ai forti **temporali e nubifragi** ha messo a dura prova tutti coloro che vivono per strada, che si sono spesso trovati in **situazione di pericolo,** considerati i numerosi danni che hanno colpito il Milanese.

I volti provati dall'emergenza sono quelli che ogni giorno si affacciano alle porte dell'**Opera Cardinal Ferrari** che mai come quest'anno, insieme ai tanti volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo per accogliere chi è meno fortunato, ha dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo **un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto** dopo notti difficili. E nella giornata di Ferragosto, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più, la onlus torna con il suo consueto appuntamento d'estate, **il Grande Pranzo di Ferragosto** appunto, martedì 15 agosto nella storica sede in **via Boeri, a Milano.** A servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, una squadra di **oltre 20 volontari** che si dedicherà a **oltre 170 persone** tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in **condizioni di povertà.**

Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate rivolte alla comunità bisognosa del Milanese, che nel 2022 ha visto accolte mediamente **500 persone al giorno**, 7 giorni su 7: il libero accesso alla sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno, la mensa,

l'accesso alle docce, la possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre, sono state avviate **raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati** e r**accolta straordinaria di biancheria intima**. E poi gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole come i charity shop con apericena, l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena e infine il Grande Pranzo di Ferragosto.

"Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta **reagire all'emarginazione e alla solitudine** di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando l**a bellezza della dignità,** nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili – dichiara **Pasquale Seddio, presidente Opera Cardinal Ferrari** -. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di **tendere la mano a chi è in difficoltà** mettendo da parte impegni familiari e di vita".

Nel 2022 il numero dei **Carissimi di Opera** Cardinal Ferrari è arrivato a **227**, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di **270 tesserati** che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Opera Cardinal Ferrari non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul progetto "uomo": ogni per

Action
Advanced Communication

Magazine: Milano.repubblica.it Data: 14 agosto 2023	Link: https://milano.repubblica.it/cronaca/2023/08/14/news/milano_ferragosto_solidale_opera_ferrari_caritas_casa_carita-411010937/

la Repubblica

Il Ferragosto solidale, coda record al Pane Quotidiano: "I poveri di Milano non vanno in vacanza"



di Zita Dazzi

Sotto ai nuovissimi padiglioni del campus dell'università Bocconi ogni mattina si incolonnano migliaia di persone e la stessa scena si ripete nell'altra sede di viale Monza

14 AGOSTO 2023 ALLE 08:00 — 3 MINUTI DI LETTURA

Oltre 1000 persone in coda già dalle prime ore della mattina in viale Toscana davanti all'ingresso del Pane quotidiano, la storica onlus laica che distribuisce cibo gratis alle famiglie povere. Nella Milano svuotata dalle ferie d'agosto, rimangono solo i senza fissa dimora, i disoccupati e gli indigenti che sono costretti a chiedere aiuto al volontariato per portare a casa qualcosa da mangiare ai figli. Racconta Luigi Rossi, portavoce di Pane quotidiano, che in questa estate i numeri sono da record. Sotto ai nuovissimi padiglioni del campus dell'università Bocconi ogni mattina si incolonnano migliaia di persone e la stessa scena si ripete nell'altra sede di viale Monza.



In questa settimana si registrano tutti i giorni 4500 utenti che vanno a ritirare la busta con i generi alimentari donati da catene commerciali e aziende alimentari per sfamare le persone povere. In fila si trovano moltissimi immigrati (circa il 65 per cento) degli utenti, ma si vedono anche molti italiani: disoccupati, ex percettori del reddito di cittadinanza,i pensionati con la minima

che non arrivano alla fine del mese. Con la chiusura delle scuole, in coda in viale Toscana, si vedono anche numerosi bambini..Fra questi i figli delle donne ucraine sfollate per la guerra.



Il pranzo solidale di Ferragosto 2022 all'Opera Cardinal Ferrari

(fotogramma)

La città è vuota, chi può è scappato al mare, ma nelle strade e nei parchi ci sono tanti che non hanno i mezzi, e forse nemmeno le energie per andare via. Per tutti loro, c'è al lavoro un piccolo esercito di volontari che nemmeno in questi caldissimi giorni vogliono abbandonare gli ultimi. In prima fila c'è l'Opera Cardinal Ferrari che ha preparato per domani una grande festa di Ferragosto nella sede di via Boeri 3 dove sono attesi 170

"Carissimi", cioè persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, e le tante famiglie in condizioni di povertà che si sono aggiunte in questo mese dove tutto è chiuso per ferie.

Coda da record a Pane Quotidiano: il video della distribuzione del cibo



Alle 11,30 c'è la messa, alle 13 il pranzo. Gli ospiti nell'ultimo anno sono cresciuti del 39 per cento, con quasi 300 tesserati che usufruiscono di vari servizi, compreso guardaroba e distribuzione gratuita di occhiali da vista usati. «È una vera sfida che soprattutto in questi giorni viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi», dice il presidente Pasquale Seddio.



La Comunità di Sant'Egidio invece ha organizzato una "anguriata" a partire dalle 18 allo spazio Living Together che si trova a pochi metri dalla Rsa Casa per Coniugi, dove lo scorso 7 luglio sono morti sei anziani, e dall'altra casa di riposo gemella, la Virgilio Ferrari, frequentata da molti anni dai volontari di Sant'Egidio. «Anche in un momento di festa come Ferragosto, vogliamo ribadire la necessità di rivedere il modello di istituzionalizzazioni degli anziani nelle grandi strutture e la solidarietà verso la popolazione anziana, facilitando piuttosto l'assistenza domiciliare o forme di micro convivenza», spiega Stefano Pasta, uno dei promotori della giornata al fianco degli anziani del Corvetto. Oltre agli anziani soli, ci saranno persone senza dimora, migranti, alcuni dei quali giunti con i corridoi umanitari, bambini e adolescenti della Scuola della pace, ragazzi rom conosciuti nelle baracche e che oggi vivono in casa e studiano alle superiori. Un'attenzione particolare a chi fugge dalla guerra, con alcune donne ucraine e diversi rifugiati afghani a due anni esatti dalla grande fuga di Kabul che cominciò proprio il 15 agosto del 2021. Pranzo per gli anziani anche al Refettorio Ambrosiano di piazza Greco, dove i volontari di Caritas Ambrosiana saranno impegnati in un doppio turno di servizio, prima con i poveri e poi con gli anziani soli del quartiere, età compresa fra 65 e 93 anni. Porte aperte anche in Casa della carità, in via Brambilla, a Crescenzago, e alla mensa dell'Opera San Francesco di viale Piave, che tradizionalmente non chiudono mai. Sarà invece ferma per un giorno la distribuzione del cibo al Pane Quotidiano nelle due sedi di viale Toscana e viale Monza.



Per questo oggi viene garantita una consegna di buste più "pesanti", con più generi alimentari, in modo che la gente abbia qualcosa in più per tirare Ferragosto. «Oggi attendiamo 4.500 persone almeno, mille in più del solito», avverte Luigi Rossi, il

portavoce della onlus laica. Grande impegno anche per i volontari di Fondazione Progetto Arca che hanno intensificato i turni della "cucina mobile" di giorno e di notte, per portare pasti e anche ghiaccioli, gelati, frutta, acqua a chi vive in strada. «Siamo in pista dalle 6,30 fino alle 24, incontriamo circa 300 persone al giorno: i poveri non vanno in vacanza», conferma il presidente Alberto Sinigallia.

Magazine: Ansa.it Data: 15 agosto 2023	Link: https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2023/08/15/in-200-al-pranzo-di-ferragosto-dellopera-cardinal-ferrari_7b3bdb1b-38d8-4424-88ba-01151efc000c.html

In 200 al pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari



Sono state oltre 200 le persone che oggi hanno partecipato a Milano al 'Grande Pranzo di Ferragosto' dell'Opera Cardinal Ferrari.

Più di 20 i volontari che hanno servito le pietanze, un menù a 5 portate, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno; frutta dolce e caffè.

Tutto offerto dal partner Lidl Italia per i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno.

Durante la giornata sono intervenuti in visita la vice-sindaco di Milano Anna Scavuzzo e Monsignor Francesco Brugnaro, Vescovo emerito di Camerino che ha celebrato la messa insieme al parroco Don Antonio.

Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi.

"Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità", ha commentato Pasquale Seddio, presidente Opera Cardinal Ferrari.

"I volontari sono contagiosi, concreti, trasparenti e ambiziosi di dare il meglio - ha concluso Jean Pierre Bichard, responsabile Volontariato Opera Cardinal Ferrari -.

Action
Advanced Communication

L'entusiasmo di tutti loro rende ogni piccolo o
grande gesto una leva per cambiare le cose e migliorare il mondo".

Action
Advanced Communication

Magazine: Agensir.it Data: 14 agosto 2023	Link: https://www.agensir.it/quotidiano/2023/8/14/ferragosto-opera-cardinal-ferrari-di-milano-pranzo-per-170-persone-sole-o-senza-dimora/

sir Agenzia d'informazione

SOLIDARIETÀ

Ferragosto: Opera Cardinal Ferrari di Milano, pranzo per 170 persone sole o senza dimora

14 Agosto 2023 @ 15:23



Volontari dell'Opera Cardinal Ferrari (Foto OCF)

L'Opera Cardinal Ferrari di Milano torna con il consueto "Grande pranzo" di Ferragosto. Nella storica sede di via Boeri 3 a Milano una squadra di più di venti volontari si dedicherà alle oltre 170 persone tra i "Carissimi dell'Opera", ovvero le "persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà". "In un'estate difficile – si legge nel portale della diocesi di Milano – che ha provato come non mai i senza dimora del territorio, numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari rivolte alla comunità bisognosa del milanese (nel 2022 accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7). Gli utenti hanno usufruito del libero accesso alla sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno, alla mensa e alle docce, e della possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia". Inoltre sono state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e di biancheria intima.

"Nel 2022 il numero dei Carissimi è arrivato a 227. Il 39% in più rispetto al 2021. Nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato a un aumento dell'erogazione dei servizi,

fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Opera Cardinal Ferrari non lavora solo sulla comunità, ma soprattutto sul 'progetto uomo': ogni persona viene presa in carico dalla onlus e da una équipe socio-educativa che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. Insieme agli oltre 200 volontari che donano quotidianamente tempo e dedizione anche nei mesi estivi".

Magazine: Milano.corriere.it Data: 15 agosto 2023	Link: https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/23_agosto_15/la-milano-solidale-non-va-in-vacanza-il-ferragosto-degli-ultimi-all-opera-cardinal-ferrari-bf64ea56-ba16-416f-8a2c-7a492444cxlk.shtml

CORRIERE DELLA SERA

La Milano solidale non va in vacanza: il Ferragosto degli «ultimi» all'Opera Cardinal Ferrari

di Redazione Milano

Il tradizionale pranzo di Ferragosto con circa duecento persone tra senza fissa dimora e famiglie in grave fragilità economica nello storico centro milanese di via Boeri



Non si è fermata un attimo l'Opera Cardinal Ferrari, neppure durante il mese di agosto dove è stata in prima linea per i numerosi senza dimora del milanese che si sono trovati ad affrontare non solo il grande caldo ma anche temporali e i forti **nubifragi**. **Colazioni, pranzi e merende serviti della storica mensa di via Boeri**, cambio indumenti, docce, raccolta straordinaria di occhiali da lettura e biancheria intima, e tantissimi altri servizi intensificati per il periodo estivo che ha provato come non mai il territorio.

E anche il 15 agosto ha aperto le porte della sua casa per il **Grande Pranzo di Ferragosto** dove a servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, c'era una squadra di **oltre 20 volontari** che si è dedicata alle oltre **200 persone** che hanno partecipato alla giornata, durante la quale **sono intervenuti in visita la vice-sindaco di Milano Anna Scavuzzo e Mons. Francesco Brugnaro, vescovo emerito di Camerino,** che ha celebrato la messa insieme al parroco don Antonio.

Magazine: Ilfattoquotidiano.it Data: 15 agosto 2023	Link: https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/08/15/solidarieta-a-ferragosto-500-persone-a-pranzo-a-roma-con-la-comunita-di-santegidio-200-coperti-a-milano-con-lopera-cardinal-ferrari/7262429/

Pranzi solidali a Ferragosto per combattere il caldo e la solitudine: 500 persone a Roma e 200 a Milano



Oltre **200** persone a **Milano,** con l'Opera Cardinal Ferrari a Milano, 500 a **Roma,** grazie alla Comunità di Sant'Egidio**.** Tutti seduti intorno a un tavolo per la festa di **Ferragosto**. La solidarietà non si ferma per le vacanze estive e offre ai più fragili la possibilità di riunirsi nelle città vuote e combattere il caldo e la solitudine, pranzando insieme.

A Milano, a servire senzatetto e famiglie in difficoltà una squadra di oltre **20 volontari** dell'Associazione Opera Cardinal Ferrari. **Cinque portate:** antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire. Nella giornata sono intervenuti in visita la vice sindaca **Anna Scavuzzo** e Monsignore **Francesco Brugnaro,** vescovo emerito di Camerino che ha celebrato la messa. L'associazione è stata attiva per tutto agosto: colazioni, pranzi e merende serviti della storica mensa di **via Boeri,** ma anche cambio indumenti, docce, e una raccolta straordinaria di occhiali da lettura e di biancheria intima. "Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili", ha commentato **Pasquale Seddio**, Presidente Opera Cardinal Ferrari.

Nella Capitale, così come in tutta Italia, la **Comunità di Sant'Egidio** ha festeggiato il "**Ferragosto della solidarietà**" che quest'anno ha visto la partecipazione di volontari di tutte le età, insieme ad anziani, senza dimora, migranti e detenuti. Per l'associazione è stata una **risposta corale** al grande bisogno di stare insieme. Una necessità che è di tutti ma in particolare di chi è più **fragile**. A **Roma** il "pranzo dell'amicizia" nella mensa di **via Dandolo** ha accolto **500 invitati** con il **menù tradizionale** del 15 d'agosto: lasagne, pollo con i peperoni, cocomero e dolce. A servire a tavola i numerosi volontari. Ma il "Ferragosto della solidarietà" è stato vissuto anche nei numerosi cohousing e convivenze realizzati da Sant'Egidio con anziani, persone con disabilità, ex senza fissa dimora. Grande festa anche alla Villetta della Misericordia, all'interno dell'area del **Policlinico Gemelli,** con i residenti (ex senza dimora) e i loro amici. Mentre nella Casa circondariale di **Rebibbia** Nuovo Complesso è andata in scena la **cocomerata solidale** che ha visto la presenza di **2mila 500 detenuti**.

Magazine: Ilgiorno.it **Data: 17 agosto 2023**	**Link: https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/pranzi-e-merende-solidali-per-anziani-e-profughi-bb95f6da**

IL GIORNO

Pranzi e merende solidali Per anziani e profughi

La comunità di Sant'Egidio e l'Opera Cardinal Ferrari contro l'emarginazione

Un'anguriata per ricordare che "l'amicizia e i ponti vincono contro la solitudine e l'isolamento". Al centro "Living Together" di via dei Cinquecento 7, sede della comunità di Sant'Egidio, è stato organizzato un "Ferragosto di solidarietà" che ha riunito circa 150 persone tra anziani, senzatetto, migranti, profughi e famiglie del quartiere Corvetto. Un tentativo per stare assieme in giornate dove tradizionalmente chi è solo si sente spesso ancora più escluso e una risposta all'abbandono degli anziani, all'emarginazione provocata dalla guerra, all'indifferenza, all'aumento del costo della vita e alla rassegnazione di tanti. A caratterizzare l'edizione di quest'anno è stata anche la presenza di donne ucraine e di diversi rifugiati afghani, che hanno aiutato nei preparativi. "Anche in un momento di festa come Ferragosto" si legge sul sito Facebook dell'organizzazione "vogliamo ribadire la necessità di rivedere il modello di istituzionalizzazioni degli anziani nelle grandi strutture facilitando piuttosto l'assistenza domiciliare o forme di microconvivenza".

L'urgenza di sostegno delle fasce più deboli ha visto scendere in prima linea anche l'Opera Cardinal Ferrari. Lo storico centro di via Boeri non si è fermato per tutta estate, offrendo pasti, cambio indumenti, docce, raccolta straordinaria di occhiali da lettura e biancheria intima a senzatetto e famiglie in gravi condizioni economiche. Un impegno che si è intensificato nella giornata di Ferragosto, dove il team di 20 volontari ha servito un pranzo di 5 portate a oltre 200 persone, donando soprattutto tempo, affetto e attenzioni.

Action
Advanced Communication

Magazine: Rainews.it Data: 15 agosto 2023	Link: https://www.rainews.it/tgr/lombardia/articoli/2023/08/pranzo-solidarieta-opera-cardinal-ferrari-senza-fissa-dimora-ferragosto-fc7399e2-fcc6-43c4-bb5c-1353ecd7c1e0.html

TGR Lombardia

Il pranzo della solidarietà all'Opera Cardinal Ferrari per i senza fissa dimora

Il tradizionale menù di Ferragosto servito da venti volontari a circa duecento persone in difficoltà

15/08/2023 Silvia Zerilli



Menu di Ferragosto all'Opera Cardinal Ferrari

A Ferragosto solitudine e fragilità si avvertono di più con la città vuota. L'**Opera Cardinal Ferrari**, con i suoi servizi, resta ogni giorno accanto ai senza fissa dimora e alle famiglie in povertà e oggi con il tradizionale pranzo del 15 agosto.

Venti volontari hanno servito il pasto, un **menu per circa duecento persone** che hanno alle spalle ultimamente un periodo ancora più difficile per l'emergenza climatica, il caldo afoso e i nubifragi che hanno messo in pericolo chi vive in strada.

Un dato significativo, lo scorso anno: i "carissimi" - così vengono chiamate le persone aiutate dall'Opera Cardinal Ferrari - sono stati 227, il 39% in più rispetto al 2021. E nel primo semestre di quest'anno si è arrivati già a 270. Oggi, per festeggiare, presenti anche alcuni rappresentanti delle istituzioni.

Nel servizio parlano due volontari, ROBERTO ALBRIZIO e JEAN PIERRE BICHARD


ATTIVA AUDIO
-1:02

Magazine: Gazzetta della Lombardia **Data**: 02 agosto 2023	**Link: https://www.gazzettadellalombardia.com/e-lestate-dei-volontari-e-dellopera-cardinal-ferrari/**

Gazzetta della Lombardia

il giornale on line della regione

È L'ESTATE DEI VOLONTARI E DELL'OPERA CARDINAL FERRARI



QUEST'ANNO PIÙ CHE MAI IN PRIMA LINEA PER SUPPORTARE LE PERSONE SENZA DIMORA DEL TERRITORIO MILANESE, FORTEMENTE PROVATI DALL'EMERGENZA CALDO E TEMPORALI DEVASTANTI

E UNA SQUADRA DI 20 VOLONTARI E PRONTA AD INDOSSARE ANCORA UNA VOLTA IL GREMBIULE E SERVIRE ALLA TAVOLA DELLE OLTRE 170 PERSONE PER IL GRANDE PRANZO DI FERRAGOSTO 2023, GIORNATA DI FESTA E CONDIVISIONE, RIFUGIO DALLE DIFFICOLTÁ DEL PERIODO ESTIVO

Un'estate difficile che sta provando come non mai i senza dimora del territorio milanese: il caldo afoso che si è alternato ai forti temporali e nubifragi ha messo a dura prova tutti coloro che vivono per strada, che si sono spesso trovati in situazione di pericolo, considerati i numerosi danni che hanno colpito il milanese. I volti provati dall'emergenza sono quelli che ogni giorno si affacciano alle porte dell'**Opera Cardinal Ferrari** che mai come quest'anno, insieme ai tanti volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo per accogliere chi è meno fortunato, ha **dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto dopo notti difficili.**

E nella giornata di **Ferragosto**, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più, la onlus torna con il suo consueto appuntamento d'estate, il **Grande Pranzo di Ferragosto**, **martedì 15 Agosto** presso **la storica sede in via Boeri n.3**.

A servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, una squadra di **oltre 20 volontari** che si dedicherà a oltre **170 persone** tra i **Carissimi dell'Opera**, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

Numerose sono state le **iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate** rivolte alla comunità bisognosa del milanese, che **nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7**: il libero accesso alla **sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno,** la **mensa,** l'accesso alle **docce**, la possibilità di ricevere **indumenti freschi e asciutti** dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre sono state avviate **raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e raccolta straordinaria di biancheria intima**. E poi gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole come i **charity shop con apericena**, **l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena e infine il Grande Pranzo di Ferragosto.**

Nel **2022** il **numero dei Carissimi** di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a **227, 39% in più rispetto al 2021** e, nel **primo semestre 2023** si è raggiunto il numero di **270 tesserati** che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. **Opera Cardinal Ferrari** non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul **progetto "uomo":** ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua straordinaria e attenta **equipe socio-educativa** che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. **Insieme agli oltre 200 volontari e volontarie** che donano quotidianamente il loro tempo e la loro dedizione, anche nei mesi estivi solitamente dedicati al riposo e alle vacanze.

Un esempio è **Giuseppe**, 60 anni, gran lavoratore caduto in grave povertà dopo la perdita del lavoro e un divorzio devastante e che si è trovato dall'oggi al domani a vivere tra panchine e dormitori. Frequenta abitualmente Opera Cardinal Ferrari dove ha trovato la forza di ricominciare e che per lui oggi rappresenta casa e famiglia.

«I mesi estivi per me sono drammatici perché il caldo aumenta i miei dolori alla schiena e ai denti. Se sono vivo e sopravvivo è solo grazie agli educatori della Cardinal Ferrari. Alla mia età e con le malattie croniche che si aggravano, sapere che non sei solo e puoi contare su professionisti a cui poter fare riferimento a tutte le ore, ti dà una grande tranquillità» **afferma Giuseppe**.

***«**Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà mettendo da parte impegni familiari e di vita»* dichiara il **Prof. Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari.**

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la **messa alle ore 11.30 nel salone di Opera** alla quale seguirà il **Pranzo alle ore 13.00**.

Pranzo a ben **5 portate**, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire **tutto generosamente donato dallo storico partner LIDL Italia.**

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali.

Il ***Centro Diurno****, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg)* ***servizi di supporto ai bisogni primari*** *(mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia);* ***servizi di segretariato sociale*** *(sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);* ***attività creative per il sostegno educativo e psicologico*** *(sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca);* ***distribuzione pacchi viveri*** *contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da* ***eccedenze alimentari*** *della grande distribuzione;* ***servizi di accoglienza notturna*** *per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con* ***Residenza Trezzi e Domus Hospitalis*** *e infine* ***accoglienza gratuita a 360° per donne e uomini fragili*** *presso la micro comunità Padiglione "**Cielo***

Stellato"*. *Opera Cardinal Ferrari dal 1921, *oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.* ***Opera Cardinal Ferrari*** *vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano* ***quasi il 100% delle entrate*** *(Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è* ***Sostengo Casa Opera*** *il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali.* ***5X1000: 02832200154***

Magazine: Mi - Lorenteggio **Data**: 02 agosto 2023	**Link: https://www.mi-lorenteggio.com/2023/08/02/opera-cardinal-ferrari-torna-con-il-grande-pranzo-di-ferragosto-per-oltre-170-dimora-del-milanese/**

MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online

ATTUALITÀ MILANO

Opera Cardinal Ferrari torna con il Grande Pranzo di Ferragosto per oltre 170 dimora del milanese



(mi-lorenteggio.com) Milano, 2 agosto 2023 – Un'estate difficile che ha provato come non mai i senza dimora del territorio milanese: il caldo afoso che si è alternato ai forti temporali e nubifragi ha messo a dura prova tutti coloro che vivono per strada, che si sono spesso trovati in situazione di pericolo, considerati i numerosi danni che hanno colpito il milanese. I volti provati dall'emergenza sono quelli che ogni giorno si affacciano alle porte dell'Opera Cardinal Ferrari che mai come quest'anno, insieme ai tanti volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo per accogliere chi è meno fortunato, ha dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto dopo notti difficili.

E nella giornata di Ferragosto, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più, la onlus torna con il suo consueto appuntamento d'estate, il Grande Pranzo di Ferragosto, martedì 15 Agosto presso la storica sede in via Boeri n.3.

A servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, una squadra di oltre 20 volontari che si dedicherà a oltre 170 persone tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate rivolte alla comunità bisognosa del milanese, che nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7: il libero accesso alla sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno, la mensa, l'accesso alle docce, la possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre sono state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e raccolta straordinaria di biancheria intima. E poi gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole come i charity shop con apericena, l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena e infine il Grande Pranzo di Ferragosto.

Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Opera Cardinal Ferrari non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul progetto "uomo": ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua straordinaria e attenta equipe socio-educativa che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. Insieme agli oltre 200 volontari e volontarie che donano quotidianamente il loro tempo e la loro dedizione, anche nei mesi estivi solitamente dedicati al riposo e alle vacanze.

Un esempio è Giuseppe, 60 anni, gran lavoratore caduto in grave povertà dopo la perdita del lavoro e un divorzio devastante e che si è trovato dall'oggi al domani a vivere tra panchine e dormitori. Frequenta abitualmente Opera Cardinal Ferrari dove ha trovato la forza di ricominciare e che per lui oggi rappresenta casa e famiglia.

«I mesi estivi per me sono drammatici perché il caldo aumenta i miei dolori alla schiena e ai denti. Se sono vivo e sopravvivo è solo grazie agli educatori della Cardinal Ferrari. Alla mia età e con le malattie croniche che si aggravano, sapere che non sei solo e puoi contare su professionisti a cui poter fare riferimento a tutte le ore, ti dà una grande tranquillità» afferma Giuseppe.

«Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà mettendo da parte impegni familiari e di vita» dichiara il Prof. Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari.

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il Pranzo alle ore 13.00.

Pranzo a ben 5 portate, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire tutto generosamente donato dallo storico partner LIDL Italia.

Magazine: Gazzetta di Milano **Data**: 03 agosto 2023	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/top-news/opera-cardinal-ferrari-torna-con-il-grande-pranzo-di-ferragosto-per-oltre-170-dimora-del-milanese-provati-dallemergenza-caldo-e-nubifragi/

GAZZETTA
diMilano.it

Opera Cardinal Ferrari torna con il Grande Pranzo di Ferragosto per oltre 170 dimora del milanese, provati dall'emergenza caldo e nubifragi



Un'estate difficile che ha provato come non mai i senza dimora del territorio milanese: il caldo afoso che si è alternato ai forti temporali e nubifragi ha messo a dura prova tutti coloro che vivono per strada, che si sono spesso trovati in situazione di pericolo, considerati i numerosi danni che hanno colpito il milanese. I volti provati dall'emergenza sono quelli che ogni giorno si affacciano alle porte dell'**Opera Cardinal Ferrari** che mai come quest'anno, insieme ai tanti volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo per accogliere chi è meno fortunato, ha **dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto dopo notti difficili.**

E nella giornata di **Ferragosto**, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più, la onlus torna con il suo consueto appuntamento d'estate, il **Grande Pranzo di Ferragosto**, **martedì 15 Agosto** presso **la storica sede in via Boeri n.3**.





A servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, una squadra di **oltre 20 volontari** che si dedicherà a oltre **170 persone** tra i **Carissimi dell'Opera**, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

Numerose sono state le **iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate** rivolte alla comunità bisognosa del milanese, che **nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7**: il libero accesso alla **sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno,** la **mensa,** l'accesso alle **docce**, la possibilità di ricevere **indumenti freschi e asciutti** dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre sono state avviate **raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e raccolta straordinaria di biancheria intima**. E poi gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole come i **charity shop con apericena**, **l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena e infine il Grande Pranzo di Ferragosto.**

Nel **2022** il **numero dei Carissimi** di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a **227**, **39% in più rispetto al 2021** e, nel **primo semestre 2023** si è raggiunto il numero di **270 tesserati** che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. **Opera Cardinal Ferrari** non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul **progetto "uomo":** ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua straordinaria e attenta **equipe socio-educativa** che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. **Insieme agli oltre 200 volontari e volontarie** che donano quotidianamente il loro tempo e la loro dedizione, anche nei mesi estivi solitamente dedicati al riposo e alle vacanze.

Un esempio è **Giuseppe**, 60 anni, gran lavoratore caduto in grave povertà dopo la perdita del lavoro e un divorzio devastante e che si è trovato dall'oggi al domani a vivere tra panchine e dormitori. Frequenta abitualmente Opera Cardinal Ferrari dove ha trovato la forza di ricominciare e che per lui oggi rappresenta casa e famiglia.
«I mesi estivi per me sono drammatici perché il caldo aumenta i miei dolori alla schiena e ai denti. Se sono vivo e sopravvivo è solo grazie agli educatori della Cardinal Ferrari. Alla mia età e con le malattie croniche che si aggravano, sapere che non sei solo e puoi contare su professionisti a cui poter fare riferimento a tutte le ore, ti dà una grande tranquillità» **afferma Giuseppe**.

«Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà mettendo da parte impegni familiari e di vita» dichiara il **Prof. Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari.**

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la **messa alle ore 11.30 nel salone di Opera** alla quale seguirà il **Pranzo alle ore 13.00**.

Pranzo a ben **5 portate**, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire **tutto generosamente donato dallo storico partner LIDL Italia.**

Magazine: Mi Tomorrow **Data**: 03 agosto 2023	**Link: https://www.mitomorrow.it/cambiamilano/grande-pranzo-di-ferragosto-milano/**

Cambiamilano

Torna il Grande Pranzo di Ferragosto, in via Boeri un aiuto per i senzatetto

Nel 2022 il numero dei 'Carissimi' di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, il 39% in più rispetto al 2021



A Ferragosto, quando la città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più, la onlus Opera Cardinal Ferrari torna con il consueto **Grande Pranzo di Ferragosto**, presso la sede di via Boeri.

Grande Pranzo di Ferragosto, l'estate difficile dei senza dimora

«Questa – dicono dalla onlus – è stata un'estate difficile che ha provato come non mai i senza dimora del territorio milanese: il caldo afoso che si è alternato ai forti temporali e nubifragi ha messo a dura prova tutti coloro che vivono per strada». Opera Cardinal Ferrari «mai come quest'anno, insieme ai tanti volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo per accogliere chi è meno fortunato, ha dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto dopo notti difficili».

Grande Pranzo di Ferragosto, pronti più di 20 volontari

E lo farà anche a Ferragosto, con una squadra di oltre 20 volontari che si dedicherà a oltre 170 persone che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà. **Nel 2022 il numero dei 'Carissimi' di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227**, il 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare.

Magazine: Liquidarte **Data**: 07 agosto 2023	**Link:** https://www.comunicati-stampa.net/com/opera-cardinal-ferrari-torna-con-il-grande-pranzo-di-ferragosto-per-oltre-170-senza-dimora-del-milanese-provati-dall-emergenza-caldo-e-nubifragi.html

Opera Cardinal Ferrari torna con il Grande Pranzo di Ferragosto per oltre 170 senza dimora del milanese, provati dall'emergenza caldo e nubifragi

07/08/23 Lombardia (Milano)

di Mariella Belloni

È stata l'estate dei volontari all'Opera Cardinal Ferrari, quest'anno più che mai in prima linea per supportare le persone senza dimora del territorio milanese, fortemente provati dall'emergenza caldo e temporali devastanti e una squadra di 20 volontari è pronta ad indossare ancora una volta il grembiule e servire alla tavola delle oltre 170 persone per il grande pranzo di ferragosto 2023, giornata di festa e condivisione, rifugio dalle difficoltá del periodo estivo



Un'estate difficile che ha provato come non mai i senza dimora del territorio milanese: il caldo afoso che si è alternato ai forti temporali e nubifragi ha messo a dura prova tutti coloro che vivono per strada, che si sono spesso trovati in situazione di pericolo, considerati i numerosi danni che hanno colpito il milanese. I volti provati dall'emergenza sono quelli che ogni giorno si affacciano alle porte dell'Opera Cardinal Ferrari che mai come quest'anno, insieme ai tanti volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo per accogliere chi è meno fortunato, ha dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto dopo notti difficili.

E nella giornata di Ferragosto, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più, la onlus torna con il suo consueto appuntamento d'estate, il Grande Pranzo di Ferragosto, martedì 15 Agosto presso la storica sede in via Boeri n.3.
A servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, una squadra di oltre 20 volontari che si dedicherà a oltre 170 persone tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate rivolte alla comunità bisognosa del milanese, che nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7: il libero accesso alla sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno, la mensa, l'accesso alle docce, la possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre sono state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e raccolta straordinaria di biancheria intima. E poi gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole come i charity shop con apericena, l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena e infine il Grande Pranzo di Ferragosto.

Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Opera Cardinal Ferrari non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul progetto "uomo": ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua straordinaria e attenta equipe socio-educativa che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. Insieme agli oltre 200 volontari e volontarie che donano quotidianamente il loro tempo e la loro dedizione, anche nei mesi estivi solitamente dedicati al riposo e alle vacanze.
Un esempio è Giuseppe, 60 anni, gran lavoratore caduto in grave povertà dopo la perdita del lavoro e un divorzio devastante e che si è trovato dall'oggi al domani a vivere tra panchine e dormitori. Frequenta abitualmente Opera Cardinal Ferrari dove ha trovato la forza di ricominciare e che per lui oggi rappresenta casa e famiglia.

«I mesi estivi per me sono drammatici perché il caldo aumenta i miei dolori alla schiena e ai denti. Se sono vivo e sopravvivo è solo grazie agli educatori della Cardinal Ferrari. Alla mia età e con le malattie croniche che si aggravano, sapere che non sei solo e puoi contare su professionisti a cui poter fare riferimento a tutte le ore, ti dà una grande tranquillità» afferma Giuseppe.
«Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà mettendo da parte impegni familiari e di vita» dichiara il Prof. Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari.

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il Pranzo alle ore 13.00.
Pranzo a ben 5 portate, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire tutto generosamente donato dallo storico partner LIDL Italia.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali.
Il Centro Diurno, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg) servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);
attività creative per il sostegno educativo e psicologico (sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca); distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da eccedenze alimentari della grande distribuzione; servizi di accoglienza notturna per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis e infine accoglienza gratuita a 360° per donne e uomini fragili presso la micro comunità Padiglione "Cielo Stellato".
Opera Cardinal Ferrari dal 1921, oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le

persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è Sostengo Casa Opera il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali. 5X1000: 02832200154

Magazine: Il Sud Milano **Data**: 08 agosto 2023	**Link: https://www.ilsudmilano.it/2023/08/08/grande-pranzo-di-ferragosto-allopera-cardinal-ferrari/**

PERIODICO DI INFORMAZIONE, APPROFONDIMENTI E OPINIONI

il SUD Milano

Nato dall'unione dei giornali La Conca e Milanosud

Grande Pranzo di Ferragosto all'Opera Cardinal Ferrari

08/08/2023

Una squadra di oltre 20 volontari dedicherà la giornata di Ferragosto agli oltre 170 senza dimora della città, provati dall'emergenza climatica che potranno trascorrere ore serene in un momento in cui l'intera città si svuoterà e solitudine e fragilità si faranno ancora più pesanti.



Un'estate difficile soprattutto per i senza dimora della città: il caldo afoso alternato ai forti temporali e nubifragi ha messo a dura prova coloro che vivono per strada, sorpresi nella notte del nubifragio dal pericolo di caduta di alberature, tetti, impalcature della città. Sono gli stessi che ogni giorno si affacciano alle porte dell'**Opera Cardinal Ferrari** che mai come quest'anno, insieme a tanti volontari che dedicano il loro tempo ad accogliere chi è meno fortunato, ha **dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto dopo notti difficili.**

Nella giornata di **Ferragosto**, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si faranno sentire ancora di più, la onlus tornerà con il suo consueto appuntamento d'estate, il **Grande Pranzo di Ferragosto**, **martedì 15 Agosto** presso **la storica sede in via Boeri, 3**.

A servire alla tavola ci sarà una squadra di **oltre 20 volontari** che si dedicherà a oltre **170 persone** tra i **Carissimi dell'Opera**, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante **famiglie che vivono in condizioni di povertà.**

L'accoglienza dei senza tetto

L'**Opera Cardinal Ferrari** nel 2022 aveva accolto mediamente **500 persone al giorno, 7 giorni su 7**: offrendo il libero accesso alla **sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno,** la **mensa,** l'accesso alle **docce**, la possibilità di ricevere **indumenti freschi e asciutti** dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre aveva avviato **raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e raccolta straordinaria di biancheria intima**.

Come lo scorso anno, in cui aveva organizzato **charity shop con apericena** e **l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena**, per far trascorrere un'estate più piacevole ritorna **il Grande Pranzo di Ferragosto** per la comunità bisognosa del milanese, che nel primo semestre 2023 ha raggiunto il numero di **270 tesserati** (39% in più rispetto al 2021).

L'aumento degli assistiti ha comportato un **aumento dell'erogazione dei servizi**, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Difatti l'**Opera Cardinal Ferrari** non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul **progetto "uomo"**: ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua **equipe socio-educativa** che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. **Grazie soprattutto agli oltre 200 volontari e volontarie** che donano quotidianamente il loro tempo e la loro dedizione, anche nei mesi estivi.

«Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà mettendo da parte impegni familiari e di vita» dichiara il **Prof. Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari.**

Grande Pranzo di Ferragosto

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con **la messa alle ore 11.30** nel salone di Opera alla quale proseguirà **il Pranzo alle ore 13.00. Sarà un pranzo a 5 portate, c**on antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire tutto generosamente donato dallo **storico partner LIDL Italia.**

Raccolta indumenti

Nella notte del violentissimo **nubifragio**, accompagnato da scariche di fulmini e improvvise folate di vento, anche la sede dell'Opera è stata colpita dalla caduta di alcuni alberi: i "Carissimi" hanno aiutato spontaneamente a ripulire la sede e a dare una mano per sistemare al meglio i giardini. Già la stessa mattinata erano stati distribuiti indumenti asciutti dopo la doccia calda, a circa una cinquantina di senzatetto.

All'Opera Cardinal Ferrari da anni raccolgono abbigliamento, accessori e oggetti da donare a persone in difficoltà e realizzano mercatini di raccolta fondi, quali i Temporary Charity Shop. **Al momento la raccolta è chiusa e riprenderà il 2 settembre, al mercoledì e al sabato dalle 10 alle 16**.





Magazine: Chiesa di Milano **Data: 11 agosto 2023**	**Link:** https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/il-grande-pranzo-di-ferragosto-a-opera-cardinal-ferrari-2506977.html

CHIESA DI MILANO
Il portale della Diocesi Ambrosiana

Volontariato

Il Grande Pranzo di Ferragosto a Opera Cardinal Ferrari

Il 15 agosto in via Boeri 3 il consueto convivio riservato alle persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno. Il presidente Seddio: «Una sfida ben accolta dai nostri volontari»



Opera Cardinal Ferrari torna con il consueto Grande Pranzo di Ferragosto. Nella storica sede di via Boeri 3 a Milano una squadra di più di venti volontari si dedicherà alle oltre 170 persone tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

In un'estate difficile che ha provato come non mai i senza dimora del territorio, numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari rivolte alla comunità bisognosa del Milanese (nel 2022 accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7.). Gli utenti hanno usufruito del libero accesso alla sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno, alla mensa e alle docce, e della possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre sono state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e di biancheria intima.



I volontari di Opera Cardinal Ferrari

Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227. Il 39% in più rispetto al 2021. Nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato a un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Opera Cardinal Ferrari non lavora solo sulla comunità, ma soprattutto sul progetto "uomo": ogni persona viene presa in carico dalla onlus e da una *équipe* socio-educativa che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. Insieme agli oltre 200 volontari che donano quotidianamente tempo e dedizione anche nei mesi estivi.

L'esperienza di Giuseppe

Un esempio è Giuseppe, lavoratore di sessant'anni caduto in povertà dopo la perdita del lavoro e un divorzio, trovandosi dall'oggi al domani a vivere tra panchine e dormitori. Frequenta abitualmente Opera Cardinal Ferrari dove ha ritrovato la forza di ricominciare e che per lui oggi rappresenta casa e famiglia: «I mesi estivi per me sono drammatici perché il caldo aumenta i miei dolori alla schiena e ai denti. Se sono vivo e sopravvivo è solo grazie agli educatori della Cardinal Ferrari. Alla mia età e con le malattie croniche che si aggravano, sapere che non sei solo e puoi contare su professionisti a cui poter fare riferimento a tutte le ore, ti dà una grande tranquillità».

«Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa – dichiara il professor Pasquale Seddio, Presidente dell'Opera Cardinal Ferrari – come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che, soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà, mettendo da parte impegni familiari e di vita».



Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la Messa alle 11.30 nel suo salone, alla quale seguirà il Pranzo alle 13. Saranno cinque le portate, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè. Tutto donato dallo storico partner LIDL Italia.

Magazine: Milanopost.info **Data: 12 agosto 2023**	**Link: https://www.milanopost.info/2023/08/12/opera-cardinal-ferrari-torna-con-il-grande-pranzo-di-ferragosto-per-oltre-170-senza-dimora-del-milanese-provati-dallemergenza-caldo-e-nubifragi-posta-in-arrivo/**

Milano Post
Quotidiano di informazione e cultura



Opera Cardinal Ferrari torna con il Grande Pranzo di Ferragosto per oltre 170 senza dimora del milanese, provati dall'emergenza caldo e nubifragi

Milano

12 Agosto 2023 Milano Post Leave A Comment

È stata l'estate dei volontari all'Opera Cardinal Ferrari, quest'anno più che mai in prima linea per supportare le persone senza dimora del territorio milanese, fortemente provati dall'emergenza caldo e temporali devastanti . Una squadra di 20 volontari è pronta ad indossare ancora una volta il grembiule e servire alla tavola delle oltre 170 persone per il grande pranzo di Ferragosto 2023, giornata di festa e condivisione, rifugio dalle difficoltá del periodo estivo

Un'estate difficile che ha provato come non mai i senza dimora del territorio milanese: il caldo afoso che si è alternato ai forti temporali e nubifragi ha messo a dura prova tutti coloro che vivono per strada, che si sono spesso trovati in situazione di pericolo, considerati i numerosi danni che hanno colpito il milanese. I volti provati dall'emergenza sono quelli che ogni giorno si affacciano alle porte dell'Opera Cardinal Ferrari che mai come quest'anno, insieme ai tanti volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo per accogliere chi è meno fortunato, ha dato rifugio ai numerosi senza dimora, offrendo un pasto, una doccia o un cambio d'abiti asciutto dopo notti difficili. E nella giornata di Ferragosto, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più, la onlus torna con il suo consueto appuntamento d'estate, il Grande Pranzo di Ferragosto, martedì 15 Agosto presso la storica sede in via Boeri n.3.

A servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, una squadra di oltre 20 volontari che si dedicherà a oltre 170 persone tra i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà. Numerose sono state

le iniziative di Opera Cardinal Ferrari per l'estate rivolte alla comunità bisognosa del milanese, che nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7: il libero accesso alla sala poltrone fresca d'estate e calda d'inverno, la mensa, l'accesso alle docce, la possibilità di ricevere indumenti freschi e asciutti dopo le notti passate al caldo o sotto la pioggia. Inoltre sono state avviate raccolte straordinarie di occhiali da lettura rigenerati e raccolta straordinaria di biancheria intima. E poi gli eventi organizzati per far trascorrere un'estate più piacevole come i charity shop con apericena, l'anguriata per la Festa di Maria Maddalena e infine il Grande Pranzo di Ferragosto.

Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. Opera Cardinal Ferrari non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul progetto "uomo": ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua straordinaria e attenta equipe socio-educativa che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. Insieme agli oltre 200 volontari e volontarie che donano quotidianamente il loro tempo e la loro dedizione, anche nei mesi estivi solitamente dedicati al riposo e alle vacanze. Un esempio è Giuseppe, 60 anni, gran lavoratore caduto in grave povertà dopo la perdita del lavoro e un divorzio devastante e che si è trovato dall'oggi al domani a vivere tra panchine e dormitori. Frequenta abitualmente Opera Cardinal Ferrari dove ha trovato la forza di ricominciare e che per lui oggi rappresenta casa e famiglia.

«I mesi estivi per me sono drammatici perché il caldo aumenta i miei dolori alla schiena e ai denti. Se sono vivo e sopravvivo è solo grazie agli educatori della Cardinal Ferrari. Alla mia età e con le malattie croniche che si aggravano, sapere che non sei solo e puoi contare su professionisti a cui poter fare riferimento a tutte le ore, ti dà una grande tranquillità» afferma Giuseppe. *«Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà mettendo da parte impegni familiari e di vita»* dichiara il Prof. Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il Pranzo alle ore 13.00. Pranzo a ben 5 portate, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire tutto generosamente donato dallo storico partner LIDL Italia.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali. Il Centro Diurno, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg) servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);

attività creative per il sostegno educativo e psicologico (sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca); distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da eccedenze alimentari della grande distribuzione; servizi di accoglienza notturna per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con *Residenza Trezzi e Domus Hospitalis e infine accoglienza gratuita a 360° per donne e uomini fragili presso la micro comunità Padiglione "Cielo Stellato". Opera Cardinal Ferrari dal 1921, oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è Sostengo Casa Opera il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali. 5X1000: 02832200154*

Magazine: Agi.it Data: 15 agosto 2023	Link: https://www.agi.it/cronaca/news/2023-08-15/ferragosto-gite-picnic-mete-vacanze-controesodo-22643300/

AGI AGENZIA ITALIA

Gite e picnic contro il caro prezzi, il Ferragosto degli italiani

Spiagge, montagne e laghi presi d'assalto per la tradizionale escursione, complici le favorevoli condizioni meteorologiche, ma con un occhio al portafogli. E gli stranieri riempiono le città d'arte: aumentano del 27% degli arrivi dall'estero. Sulle strade primi disagi per il controesodo



Il 19 agosto il picco di caldo

Il caldo proseguirà anche nei prossimi giorni con un picco previsto per sabato 19 agosto quando arriveranno punte di 38-39 gradi a Ferrara, Firenze, Pavia, Siracusa e Taranto e nelle zone interne della Sardegna si raggiungeranno anche i 40 gradi all'ombra.

Il Ferragosto come tutti gli anni è stato anche solidarietà con 500 persone a pranzo a Roma con la Comunità di Sant'Egidio e 200 coperti serviti a Milano dall'Opera Cardinal Ferrari. Un'occasione per offrire ai più fragili la possibilità di riunirsi nelle città vuote e combattere il caldo e la solitudine, mangiando insieme.

Magazine: Agoramagaziene.it Data: 16 agosto 2023	Link: http://www.agoramagazine.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=49280:gite-e-picnic-contro-il-caro-prezzi-il-ferragosto-degli-italiani&Itemid=485

Gite e picnic contro il caro prezzi, il Ferragosto degli italiani

Written by Davide Sarsini



Turisti a Verona per il Ferragosto

Spiagge, montagne e laghi presi d'assalto per la tradizionale escursione, complici le favorevoli condizioni meteorologiche, ma con un occhio al portafogli. E gli stranieri riempiono le città d'arte: aumentano del 27% degli arrivi dall'estero. Sulle strade primi disagi per il controesodo.

Il 19 agosto il picco di caldo

Il caldo proseguirà anche nei prossimi giorni con un picco previsto per sabato 19 agosto quando arriveranno punte di 38-39 gradi a Ferrara, Firenze, Pavia, Siracusa e Taranto e nelle zone interne della Sardegna si raggiungeranno anche i 40 gradi all'ombra.

Il Ferragosto come tutti gli anni è stato anche solidarietà con 500 persone a pranzo a Roma con la Comunità di Sant'Egidio e 200 coperti serviti a Milano dall'Opera Cardinal Ferrari. Un'occasione per offrire ai più fragili la possibilità di riunirsi nelle città vuote e combattere il caldo e la solitudine, mangiando insieme.

Action
Advanced Communication

Magazine: Corrierenazionale.net Data: 16 agosto 2023	Link: https://www.corrierenazionale.net/2023/08/16/gite-e-picnic-contro-il-caro-prezzi-il-ferragosto-degli-italiani/

IL CORRIERE NAZIONALE

Gite e picnic contro il caro prezzi, il Ferragosto degli italiani



Spiagge, montagne e laghi presi d'assalto per la tradizionale escursione, complici le favorevoli condizioni meteorologiche, ma con un occhio al portafogli. E gli stranieri riempiono le città d'arte: aumentano del 27% degli arrivi dall'estero. Sulle strade primi disagi per il controesodo

di Davide Sarsini

Il 19 agosto il picco di caldo

Il caldo proseguirà anche nei prossimi giorni con un picco previsto per sabato 19 agosto quando arriveranno punte di 38-39 gradi a Ferrara, Firenze, Pavia, Siracusa e Taranto e nelle zone interne della Sardegna si raggiungeranno anche i 40 gradi all'ombra.

Il Ferragosto come tutti gli anni è stato anche solidarietà con 500 persone a pranzo a Roma con la Comunità di Sant'Egidio e 200 coperti serviti a Milano dall'Opera Cardinal Ferrari. Un'occasione per offrire ai più fragili la possibilità di riunirsi nelle città vuote e combattere il caldo e la solitudine, mangiando insieme.

Magazine: Gazzettadimilano.it Data: 16 agosto 2023	Link: https://www.gazzettadimilano.it/top-news/ferragosto-a-milano-200-coperti-tra-senza-dimora-e-famiglie-in-grave-fragilita-economica-al-grande-pranzo-di-ferragosto-dellopera-cardinal-ferrari/

GAZZETTA diMilano.it

Ferragosto a Milano: 200 coperti tra senza dimora e famiglie in grave fragilità economica al Grande Pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari



Non si è fermata un attimo l'**Opera Cardinal Ferrari**, neppure durante il mese di agosto dove è stata in prima linea per i numerosi senza dimora del milanese che si sono trovati ad affrontare non solo il grande caldo ma anche temporali e i forti nubifragi. Colazioni, pranzi e merende serviti della storica mensa di via Boeri, cambio indumenti, docce, raccolta straordinaria di occhiali da lettura e biancheria intima, e tantissimi altri servizi intensificati per il periodo estivo che ha provato come non mai il territorio. E anche il 15 agosto ha aperto le porte della sua casa per il **Grande Pranzo di Ferragosto** dove a servire alla tavola, con il sorriso in volto e la generosità nel cuore, una squadra di **oltre 20 volontari** che si è dedicata alle oltre **200 persone** che hanno partecipato a questa giornata, durante la quale **sono intervenuti in visita la vice-sindaco di Milano Anna Scavuzzo e Mons. Francesco Brugnaro, Vescovo Emerito di Camerino che ha celebrato la messa insieme al parroco Don Antonio.**

Come il volontario **Roberto**, funzionario di Intesa San Paolo: «*Sono stato davvero felice di aver dato il mio contributo in questa giornata di festa. Due anni fa ho conosciuto Opera Cardinal Ferrari e sono stato letteralmente catturato dall'umanità di questo posto. Qui ho compreso che non potevo fare a meno di scendere in campo e fare la mia parte contro l'emarginazione e la povertà. Fare il volontario qui è una risorsa infinita e oggi essere qui è la mia gioia più grande*» afferma Roberto che, insieme alla moglie, oggi ha dato una mano a servire il pranzo a ben **5 portate**, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; un primo sostanzioso a base di lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno per secondo; frutta dolce e caffè per finire **tutto generosamente donato dallo storico partner LIDL Italia per i Carissimi dell'Opera**, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno e alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

Nel **2022** il **numero dei Carissimi** di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a **227**, **39% in più rispetto al 2021** e, nel **primo semestre 2023** si è raggiunto il numero di **270 tesserati** che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi, fondamentali per tutti coloro che si rivolgono alla onlus per sopravvivere e ricominciare. **Opera Cardinal Ferrari** non lavora solo sulla comunità ma soprattutto sul **progetto "uomo":** ogni persona viene presa in carico dalla onlus e dalla sua straordinaria e attenta **equipe socio-educativa** che si occupa di seguire e comprendere i bisogni e gli aspetti emotivi della persona accolta. **Insieme agli oltre 200 volontari e volontarie** che donano quotidianamente il loro tempo e la loro dedizione, anche nei mesi estivi solitamente dedicati al riposo e alle vacanze.

«In queste giornate speciali non manca mai il contributo dei volontari che desiderano restare vicino ai più fragili per non far sentire loro la solitudine della festa. E poi sempre tutti pronti ad un sorriso, ad una carezza: una vera catena di amore ed umanità, un carico di energia che, persone speciali trasmettono ad altrettante persone speciali. I volontari poi sono contagiosi, sono concreti, trasparenti e ambiziosi di dare il meglio. L'entusiasmo di tutti loro rende ogni piccolo o grande gesto, una leva per cambiare le cose e migliorare il mondo» **afferma Jean Pierre Bichard, Responsabile Volontariato Opera Cardinal Ferrari.**

«*Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità, nell'accoglienza che dobbiamo riservare a tutti i costi a queste persone fragili. Ed è una vera sfida che soprattutto in questi giorni, viene accolta con grande entusiasmo dai nostri volontari che, davvero in tanti, decidono di partecipare con orgoglio e immensa gioia, a servire il pranzo ai Carissimi. In questa giornata speciale non dimenticano di essere solidali e di tendere la mano a chi è in difficoltà mettendo da parte impegni familiari e di vita»* dichiara il **Prof. Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari.**

Magazine: Ilgazzettinometropolitano.it Data: 16 agosto 2023	Link: https://www.ilgazzettinometropolitano.it/2023/08/16/milano-ferragosto/

Il Gazzettino metropolitano

Ferragosto solidale a Milano: oltre 200 persone al pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari



Oltre 200 le persone che ieri hanno partecipato a Milano al 'Grande Pranzo di Ferragosto' dell'Opera Cardinal Ferrari.

Più di 20 i volontari hanno servito le pietanze, un menù a 3 portate: tutto offerto dal partner Lidl Italia per i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il centro diurno. Nel corso della giornata sono intervenuti in visita la vicesindaco di Milano Anna Scavuzzo e Monsignor Francesco Brugnaro, vescovo emerito di Camerino che ha celebrato la messa insieme al parroco Don Antonio.

Magazine: Ticinonotizie.it Data: 16 agosto 2023	Link: https://ticinonotizie.it/milano-in-200-al-pranzo-dellopera-cardinal-ferrari-di-ferragosto/

Milano, in 200 al pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari di Ferragosto



MILANO Sono state oltre 200 le persone che ieri hanno partecipato a Milano al 'Grande Pranzo di Ferragosto' dell'Opera Cardinal Ferrari. Più di 20 i volontari che hanno servito le pietanze, un menù a 5 portate, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno; frutta dolce e caffè. Tutto offerto dal partner Lidl Italia per i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno.

Durante la giornata sono intervenuti in visita la vice-sindaco di Milano Anna Scavuzzo e Monsignor Francesco Brugnaro, Vescovo emerito di Camerino che ha celebrato la messa insieme al parroco Don Antonio. Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi. "Aprire le

porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità", ha commentato Pasquale Seddio, presidente Opera Cardinal Ferrari. **"I volontari sono contagiosi, concreti, trasparenti e ambiziosi di dare il meglio – ha concluso Jean Pierre Bichard, responsabile Volontariato Opera Cardinal Ferrari -. L'entusiasmo di tutti loro rende ogni piccolo o grande gesto una leva per cambiare le cose e migliorare il mondo".**

Action
Advanced Communication

Magazine: L'Arena Data: 15 agosto 2023	Link: https://www.larena.it/oltre-verona/italia/in-200-al-pranzo-di-ferragosto-dell-opera-cardinal-ferrari-1.10228583

L'Arena

In 200 al pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari



Sono state oltre 200 le persone che oggi hanno partecipato a Milano al 'Grande Pranzo di Ferragosto' dell'Opera Cardinal Ferrari.

Più di 20 i volontari che hanno servito le pietanze, un menù a 5 portate, con antipasto a base di bresaola, tomino e insalata russa; lasagne al ragù e funghi; tacchino tonnato con patate al forno; frutta dolce e caffè.

Tutto offerto dal partner Lidl Italia per i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno.

Durante la giornata sono intervenuti in visita la vice-sindaco di Milano Anna Scavuzzo e Monsignor Francesco Brugnaro, Vescovo emerito di Camerino che ha celebrato la messa insieme al parroco Don Antonio.

Nel 2022 il numero dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari è arrivato a 227, 39% in più rispetto al 2021 e, nel primo semestre 2023 si è raggiunto il numero di 270 tesserati che ha quindi portato ad un aumento dell'erogazione dei servizi.

"Aprire le porte di Casa Opera nelle giornate di festa, come tutti gli altri giorni e soprattutto alle persone senza dimora, vuol dire ancora una volta reagire all'emarginazione e alla solitudine di quest'epoca, non voltandosi dall'altra parte e trovando la bellezza della dignità", ha commentato Pasquale Seddio, presidente Opera Cardinal Ferrari.

"I volontari sono contagiosi, concreti, trasparenti e ambiziosi di dare il meglio - ha concluso Jean Pierre Bichard, responsabile Volontariato Opera Cardinal Ferrari -.

Action
Advanced Communication

L'entusiasmo di tutti loro rende ogni piccolo o
grande gesto una leva per cambiare le cose e migliorare il mondo".

OPERA CARDINAL FERRARI

LE PERSONE, LA NOSTRA OPERA DAL 1921

Rassegna Stampa
GIORNATA MONDIALE DEI POVERI 2023

Monitoraggio stampa dal 7 al 19 novembre

TV	**2**
RADIO	**5**
CARTA	**4**
WEB	**19**
TOTALE USCITE	**30**

Action
Advanced Communication

Magazine: Tgr Lombardia **Data**: 14 novembre 2023	

TGR Lombardia



Mercoledì **15 novembre** 2023

Cronaca di MILANO & Lombardia

Avvenire

cronaca@avvenire.it

IN EVIDENZA

Baby gang, 4 arresti per tentato omicidio

Quattro giovani, due maggiorenni e due minorenni, sono stati arrestati dalla polizia con l'ipotesi di tentato omicidio in concorso. I quattro, tutti egiziani, due di 16 e 17 anni e due di 20 (uno dei quali già in carcere per rapina), sono stati arrestati perché ritenuti responsabili dell'accoltellamento di un 21enne egiziano aggredito lo scorso 2 settembre al parco Bam. La vittima era stato ferito gravemente allo stomaco durante una rissa provocata per il solo gusto di picchiare dagli aggressori.

Seddio (Opera Cardinal Ferrari): «Accogliamo 500 persone al giorno ma le richieste sono molte di più». In aumento anche le domande per il sovra-indebitamento



Un senza fissa dimora: numeri in crescita in città e provincia/*Ansa*

I numeri della povertà: viveri, indumenti e un posto dove riposare

2.000
I pacchi viveri distribuiti dall'Opera Cardinal Ferrari alle famiglie in difficoltà

5.000
Gli accessi giornalieri per un pasto nelle due sedi di Pane Quotidiano

115.000
L'aumento delle richieste di aiuto alimentare raccolte a Milano nel 2023

Poveri, sempre più richieste di aiuto

Senzatetto, famiglie in difficoltà, mamme sole: ecco l'identikit di chi ogni giorno si mette in coda per avere un pasto caldo

RACHELE **CALLEGARI**

Bruno era un artigiano, aveva una casa di proprietà e un'automobile costosa. Alcol e gioco d'azzardo hanno messo fine a tutto: hanno distrutto i suoi risparmi e quelli dei suoi genitori e hanno fatto sì che Bruno finisse a vivere per strada, in una tenda che ogni giorno spostava di parco in parco, di marciapiede in marciapiede. È su uno di quei marciapiedi che gli educatori dell'Opera Cardinal Ferrari lo trovano. Ed è grazie a loro se oggi Bruno ha ripreso in mano la sua vita, lontano dai fantasmi di ludopatia e alcolismo, attraverso una strada che, anche se non è conclusa, è stata percorsa per una buona metà.

Bruno è solo una delle 424 persone che da gennaio hanno usufruito del servizio pacchi viveri messo a disposizione dall'Opera Cardinal Ferrari, l'onlus che ogni giorno si occupa di senzatetto e persone in difficoltà economica. I numeri restituiscono l'immagine di una Milano sempre più spaccata fra ricchi e poveri, dove i poveri sono sempre di più. «La tendenza è cresciuta fra quest'anno e lo scorso, è la coda lunga della pandemia. Vediamo persone che prima avevano un lavoro ritrovarsi a finire i risparmi e venire da noi. La crisi energetica e l'aumento dei prezzi hanno peggiorato la situazione e evidenziano quanto profondo sia il malessere, sia fra chi frequenta il nostro centro ma anche fra chi ne rimane fuori. Se potessimo accogliere più di 500 persone al giorno lo faremmo volentieri, perché sono sicuro che ci sarebbero» commenta Pasquale Seddio, presidente dell'Opera. La struttura accoglie infatti circa 500 indigenti al giorno all'interno del centro diurno, offrendo loro pasti caldi e indumenti, oltre alla possibilità di accedere a servizi come docce, lavanderia e parrucchiere. In aumento, nel 2023, anche il numero dei Carissimi, i senza fissa dimora che ogni giorno vengono accolti al centro: sono 336, contro i 227 dello scorso anno. Fino a questo momento dell'anno, sono stati 44.000 gli ingressi al centro diurno e 42.000 gli accessi in mensa.

«Rispetto agli anni scorsi, è cambiato il tipo di persona che ci chiede aiuto: oggi abbiamo soprattutto nuclei familiari con quattro, cinque o sei figli, in prevalenza stranieri, e famiglie monogenitoriali, di solito mamme con bambini. In questi casi, i pacchi viveri devono contenere anche indumenti e materiale scolastico» continua Seddio. Accanto al servizio di accoglienza, l'Opera Cardinal Ferrari distribuisce infatti anche pacchi viveri alle famiglie in difficoltà, contenenti viveri e beni di prima necessità: quest'anno ne sono stati consegnati oltre 2.000.

Dati preoccupanti arrivano anche da Pane Quotidiano, che registra un aumento degli accessi nelle sue due sedi negli ultimi diciotto mesi del 12%: da 3.500 sono diventati circa 4.500/5.000. Il picco è stato nel periodo di Natale dello scorso anno, quando in due giorni gli accessi sono stati più di 10.000. Anche dall'Opera di San Francesco arrivano numeri simili, con una crescita del 40% dei richiedenti in pochi mesi.

Che i numeri fossero allarmanti lo aveva già rivelato l'Istat, che due settimane fa ha pubblicato i dati sulla povertà in Italia nel 2022. Vivono infatti in condizione di povertà assoluta poco più di 2,18 milioni di famiglie e oltre 5,6 milioni di individui (9,7% in più dell'anno precedente). Sono 6 milioni le persone che si trovano invece in condizioni di povertà alimentare, 405.773 in Lombardia. E Milano è la città che ha registrato l'aumento più consistente nelle richieste di aiuto alimentare, con 115.000 domande in più nell'ultimo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO TRA COMUNE E QUESTURA DI MONZA

Nasce la "stanza dell'ascolto" per aiutare le vittime più fragili

PIERFRANCO **REDAELLI**
Monza

Sono centinaia in Brianza i reati contro il patrimonio e contro la persona che vengono denunciati dalle vittime alla questura di Monza. Il questore Marco Odorisio e il sindaco Paolo Pilotto, in un'ottica di collaborazione interistituzionale hanno sottoscritto il "Protocollo di collaborazione per la realizzazione di spazi di ascolto per le vittime di questi reati". Una iniziativa, prima in Italia, che prevede accanto agli operatori dell'Ufficio Denunce della Questura, mediatori e operatori sociali esperti nell'ascolto delle vittime vulnerabili dell'Ufficio di Giustizia Riparativa e Ufficio Vittime del Comune di Monza. «Un ulteriore passo in avanti – dice Odorisio – che si affianca al presidio stabile che dallo scorso gennaio vede negli spazi della questura la Stanza dell'ascolto». Il protocollo prevede che il primo contatto deve essere sempre con la Polizia. Il momento di raccolta della denuncia-querela e il momento di ascolto delle vittime sono distinti, senza che possano esserci interferenze. In seconda battuta qualora l'ufficiale di polizia ravvisi nella persona dei bisogni emotivi, relazionali o sociali o si renda conto che il fatto denunciato ha avuto un impatto particolarmente significativo o ha implicazioni valoriali, relazionali sul denunciante, lo accompagna nella stanza d'ascolto, un atto volontario, confidenziale, gratuito. Gli operatori esperti nell'ascolto delle vittime vulnerabili dello Sportello comunale accolgono le vittime di reato offrendo un primo momento di ascolto generalista, raccogliendo le istanze dei denunciarti e invitandoli nella sede di Via Cederna ad un secondo incontro dove è possibile ricevere un'informativa sui diritti, un sostegno psicologico, un accompagnamento educativo, un orientamento e accompagnamento alla rete dei servizi territoriali. Da gennaio ad oggi sono stati 60 i cittadini/denunciarti che hanno richiesto il sostegno ed il supporto degli operatori dello Sportello, 29 uomini e 31 donne, per il 43% di età fra i 36 e 45 anni, il 32% fra i 56 e i 75 anni.



La questura di Monza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AEROPORTI MILANESI

Sea, presentato il progetto per lo scalo a emissioni zero

Oltre 80 punti di alimentazione elettrica per gli aerei in sosta, 94 stazioni di ricarica per i veicoli aeroportuali e 100 "prese di ricarica intelligenti" per i mezzi di rampa e di servizio agli aeromobili. Sono i numeri del progetto "eMago", presentato da Sea, la società di gestione degli aeroporti di Milano, al Parlamento europeo.

Il progetto, finanziato con oltre 4 milioni di euro dal programma Ue Cef (Connecting Europe Facility), ha come lo scopo di azzerare le emissioni per le operazioni di terra per gli aeroporti di Malpensa e Linate. Anche grazie a eMago, gli aeroporti di Milano già nel 2027 saranno allineati alle norme Ue che prevedono, entro il 2030, alimentazione esclusivamente elettrica fissa per gli aerei in sosta.

«L'industria aeroportuale sta affrontando la transizione ambientale in sinergia con tutti gli attori del trasporto aereo – ha dichiarato il Ceo di Sea Armando Brunini – è un percorso lungo e complesso ma è nel nostro Dna cercare soluzioni, fare da apripista introducendo tecnologie innovative».

Il progetto eMago si iscrive nella strategia green della Sea. L'azienda partecipa, da oltre 10 anni, al programma Aca, Airport Carbon Accreditation, voluto da Aci Europe per la riduzione delle emissioni di CO2 raggiungendo il massimo su Linate e Malpensa. Il valore del finanziamento Ue di eMago è di 4,401 milioni di euro, il costo totale del progetto 14,670 milioni di euro. La durata del progetto è di 36 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERMINATO IL RESTAURO

Museo Scienza, riapre sala del Cenacolo capolavoro del tardo barocco lombardo

È uno dei migliori (e tra i pochi rimasti) di Barocchetto lombardo: la sala del Cenacolo del museo di Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci ha riaperto al pubblico dopo un importante lavoro di restauro, dopo un primo intervento parziale del 2004. Questo ampio salone rettangolare, che era il vecchio refettorio del monastero olivetano di San Vittore (dal 1953 sede del museo), tornerà a far parte del percorso del museo ma potrà anche ospitare eventi e conferenze; il pubblico potrà ammirare il ciclo di affreschi realizzati da Pietro Gilardi e Giuseppe Antonio Castelli detto il Castellino tra 1709 e 1712, in particolare la parete di fondo con il grande affresco delle Nozze di Cana.

«Questo restauro restituisce la storia e la bellezza di questa sala importante, che ha ospitato convegni, conferenze, concerti come parte integrante della nostra attività culturale, rendendo il museo un luogo vivo di incontro e confronto», ha commentato il direttore del museo, Fiorenzo Galli. ***(A. D'A.)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SUI LAVORI A SANTA GIULIA

Olimpiadi 2026, Palaitalia al fotofinish

La consegna dell'opera, che ospiterà le gare di hockey, avverrà poco prima dell'inizio dei Giochi. Più difficile che si faccia la tramvia per collegarlo alla ferrovia

I lavori per la costruzione del Palaitalia, l'arena destinata ad ospitare le gare di hockey per le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026, proseguono secondo la tabella di marcia. Ma la consegna dell'opera è prevista per la fine del 2025, proprio alla vigilia dell'inizio dei Giochi; se i costruttori e la maggioranza in Comune mostrano sicurezza, le opposizioni non nascondono le proprie preoccupazioni. È quanto è emerso dal sopralluogo di ieri mattina al Palaitalia al quartiere Santa Giulia della commissione Olimpiadi, alla quale hanno partecipato anche l'assessora comunale allo Sport Martina Riva e i rappresentanti delle aziende che stanno eseguendo i lavori. Al momento le opere, tutte finanziate e garantite da Lendlease, stanno terminando le operazioni di bonifica dell'area nella quale, oltre al Palaitalia, verranno costruite 6mila nuove unità abitative e un parco. Già iniziati, però, i lavori per la costruzione del palazzetto che ospiterà le gare di hockey nel 2026 e per il quale, al momento, sono state completate le fondamenta. Secondo i costruttori, il "completamento finale" sarà entro dicembre 2025, per poi essere consegnata al Comitato olimpico per l'allestimento finale ed essere pronta, entro febbraio 2026, per l'inizio dei Giochi olimpici.

Meno ottimistiche, invece, le previsioni per la costruzione della tramvia che dovrebbe collegare il Palaitalia, da un lato, alla stazione ferroviaria e della metropolitana M3 Rogoredo e, dall'altro, alla fermata Repetti della M4. L'opera, già finanziata, non è ancora partita e il Comune di Milano già pensa a navette e bus sostitutivi. Anche per questo è previsto un nuovo parcheggio da circa 3mila posti auto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per avvisi
FINANZIARI LEGALI SENTENZE
Avvenire
il quotidiano dei cattolici

C.U.C. DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA (Via Grigna 13 20900 MB)
ESITO DI GARA CIG 9761677E40 È stata aggiudicata la procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo nido comunale "Il Girotondo" di Cesano Maderno (MB). Ditta aggiudicataria: COOPERATIVA SOCIALE DAELLA (C.F./P.I.V.A. 10908541004), con sede legale in via Herbert Spencer 82/86 – 00177 Roma per l'importo contrattuale € 875.187,50 IVA esclusa pari ad un ribasso percentuale del 5% sull'importo a base di gara. Informazioni reperibili www.arlaspa.it e www.prefettura.mb.it.
Il Direttore del Settore Risorse e Servizi al Comune - Dott.ssa Erminia Vittoria Zoppi

COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ESTRATTO DELL'AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO MEDIANTE PIATTAFORMA SINTEL DELLA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI NEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) CIG 9878732B87 CUP G99I23000270002.
Avviso integrale di aggiudicazione pubblicato sul sito: www.comune.cernuscosulnaviglio.mi.it.
Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Numero offerte pervenute:5: 2. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Cosl. RTI con Capogruppo STIGE Srls C.F. 05329670656 con sede in via Aldo Moro 4 – 20064 Gorgonzola (MI) e Mandante ECO FLY S.p.a. (C.F. 02077050983) in via Faeda, 1 Esine (BS); valore del contratto offerto €369.298,70 oltre IVA. Ulteriori informazioni il RUP Geom. Alberto Caprotti 02/9278266 Settore Gare e Appalti Tel 02.92.78.269.Trasmesso alla GUUE il 03.11.2023
Cernusco s/Nav, data 03.11.2023
f.to Il Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione Arch. Alessandro Duca

C.U.C. Area Vasta Brescia
Sede principale
Esito di gara
Procedura aperta su Sintel per "partenariato pubblico privato per la concessione di lavori pubblici relativi alla riqualificazione energetica di parte degli edifici comunali e parte degli impianti di illuminazione pubblica, potenziamento e ottimizzazione delle centrali comunali di produzione energetica ed infrastrutture di smart city, sosta e mobilità, nel Comune di Chiari (BS) - CPV: 45454000-4 - CIG: 98232702D9- Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa N. offerte ricevute: 1 (uno) Aggiudicatario e importo contrattuale: Engie Servizi Spa (in Rti) per € 6.118.225,11
Il Funzionario
(dott.ssa Francesca Comincini)

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

il meteo

Oggi

min. 6° max 14°
umidità 49%

Domani

min. 3° max 12°
umidità 60%

ESCE "QUALCOSA DA ASCOLTARE"



Jannacci jr.:«Inediti e rarità, così vi racconto papà Enzo»

Vecchio a pagina 6

VILLAGGI DI NATALE



Elfi, ghiacchio e giostre: Santa Claus è già in città

Burdi a pagina 11

Sguardi che si aprono su un mondo di comodità. Scopri la magia!



WWW.FINESTRE-SALISCENDI.IT

LEGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

17 novembre | Venerdì Anno 23

@GianniCuperIoPD *Noi del Pd siamo di nuovo al governo. In Spagna.*

IL GOVERNO VARA IL DECRETO. PIÙ TUTELE PER LE FORZE DELL'ORDINE

Sicurezza, stretta totale

Pene severe per truffe agli anziani, accattonaggio e occupazioni. I blocchi stradali diventano reato

● Ok del governo al pacchetto sicurezza. Tra le novità la stretta sulle truffe agli anziani, misure anti-borseggio e anti-accattonaggio dei minori. Norme anti-occupazioni, pena fino a 6 anni per le rivolte nei Cpr.

Severini a pagina 2

MA CON BRUXELLES SI TRATTA

Assegno unico e balneari: dall'Ue lettera d'infrazione

a pagina 2

PACE AL BAMBINO GESÙ TRA IL CT AZZURRO E L'EX CAPITANO GIALLOROSSO



SPALLETTI-TOTTI ABBRACCIO DI CUORE

Balzani nello Sport

Battaglia nell'ospedale di al-Shifa

Gaza, Israele conquista il porto L' Onu: «Inchiesta sui crimini»



● Israele annuncia di aver preso il porto di Gaza, colpita la casa di Haniyeh, il capo di Hamas. Battaglia nell'ospedale al-Shifa. L'Onu chiede un'inchiesta sulle violazioni di guerra. La replica di Tel Aviv: «Il diritto internazionale non può essere un patto suicida».

Oberto a pagina 3

WWW.FINESTRE-SALISCENDI.IT

FINESTRA NOVITÀ RISPARMIO ENERGETICO



@salviscendiscuderi

Milano, Opera Cardinal Ferrari: chiedono aiuto anziani e famiglie numerose

«Ogni giorno 500 pasti ai poveri»

● Crescono i poveri a Milano, tra famiglie numerose e anziani. L'Opera Cardinal Ferrari nel 2022 ha accolto 500 persone al giorno, registrando 44mila ingressi al centro diurno e quasi 42mila accessi in mensa.

Romanò a pagina 9



Il salotto



Uno strano appuntamento

Flaminia Bolzan

Desiderato, atteso, sognato, a volte rimandato. L'appuntamento, quell'appuntamento, è in ogni caso sempre qualcosa di enormemente fantasticato. La Vanoni gli ha dedicato un titolo e una melodia che è tornata in auge in tutto il suo splendore grazie alla sigla di Belve, il programma di Francesca Fagnani. Califano pure, che a modo suo è stato un poeta maledetto, ne parlava come preludio di quella che sarebbe diventata presto noia e diceva "hai voglia di far centro quella sera". Beh credo che mai frase possa essere considerata più veritiera, al fatidico appuntamento ci si presenta decisamente al meglio e spesso il copione è tutto fuorché lasciato all'improvvisazione. Dalla scelta del posto agli accessori indossati, appuntamento fa rima con investimento. Di tempo sicuramente. Di pensieri altrettanto. Perché te ne parlo oggi? Perché inizio col dirti che si accompagna a una vastità di emozioni pazzesca, c'è l'attesa appunto, in cui proliferano dubbi e idee. C'è l'incontro, che va a braccetto con L'imbarazzo celato dietro una ostentata sicurezza. Spesso, c'è il bacio che è poi l'incipit di tutte le storie. Le labbra che si sfiorano sono un po' come il "c'era una volta", va da sé che non sempre poi tutti "vissero felici e contenti", ma prima di quel bacio l'augurio è sempre quello. L'appuntamento è un rito, ogni relazione, fugace o duratura che sia, inizia così. E allora ti do un consiglio, celebriamo oggi questo rito pagano insieme, un venerdì di fine novembre, il 17, è il giorno perfetto per sovvertire la logica della fortuna. Accettare questo "strano appuntamento" che ti sto dando, non è una pazzia, è il modo per riconnetterti con le emozioni che hai provato e se ti fidi, sarà bellissimo.

riproduzione riservata ®

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LEGGO Milano

Inviateci le vostre email per info e segnalazioni **leggomilano@leggo.it**

(C) Ced Digital e Servizi | 1700184887 | 93.63.249.37 | sfoglia.leggo.it

LA FOTO DEL GIORNO



C'è Fedez il 18 novembre in Duomo per "Dona il sangue, salva la vita" con i volontari delle principali associazioni nazionali. Dalle 8.30 alle 16.30 allestito il Villaggio del donatore.



L'ONDA POVERA

«Ogni giorno 500 persone chiedono rifugio e cibo»

Opera Cardinal Ferrari: arrivano famiglie numerose ma anche chi deve contenere i costi

Simona Romanò

Inflazione alle stelle e costo della vita per molti ormai insostenibile. Lavori precari e l'onda lunga della crisi da Covid. E i milanesi si ritrovano sempre più poveri,in una condizione di indigenza, dalla quale non sarà facile uscire. Crescono, infatti, i "Carissimi", gente senza fissa dimora oppure in difficoltà economica che cerca e trova rifugio all'Opera Cardinal Ferrari che, nel 2022 ha accolto 500 persone al giorno, oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila accessi in mensa, 13mila colazioni offerte e duemila pacchi viveri distribuiti alle famiglie milanesi che solo così riescono a sfamarsi. I numeri snocciolati dalla onlus destano preoccupazione: l'anno scorso il numero di tesserati è aumentato del 39% rispetto al 2021, toccando quota 227. Una cifra salita quest'anno a 336.



NUOVE POVERTÀ «In un sistema economico che rallenta, con un'inflazione che resta alta e costi energetici ben superiori al 2021, l'onda, iniziata già prima della pandemia, continuerà e non sarà di breve periodo», avverte il presidente della onlus Pasquale Seddio. «Già negli anni pre-pandemici il ceto medio si era impoverito e alle vecchie povertà se ne sono andavano sommando di nuove». I piccoli commercianti, i liberi professionisti e gli artigiani che hanno chiuso l'attività tra il 2020 e il 2021 non sono riusciti a reggere al periodo dell'emergenza sanitaria, dovendo ricorrere per sopravvivere ai risparmi che avevano accumulato. E ora chiedono hanno bisogno di aiuto. Sono loro i nuovi poveri.

VIVERI E CENTRO DIURNO È cambiata la platea dei beneficiari dei pacchi viveri, che è un «servizio sentinella», il primo al quale accedono nuovi poveri: «Abbiamo ancora famiglie mononucleari, ma sono aumentati i nuclei numerosi, con 3, 4, 5 figli, alcuni già adolescenti. Sono famiglie, prevalentemente straniere (il 65% circa) che una casa ancora ce l'hanno, anche se magari hanno difficoltà con l'affitto», racconta Seddio. Sono mutati anche gli ospiti del centro diurno: «Viene a trascorrere la giornata chi non ha più un tetto, ma anche chi ha la necessità di contenere i costi domestici, dalle utenze agli alimenti». Per questo l'Opera Cardinal Ferrari ha deciso di «allargare i criteri di accessibilità e se continua a privilegiare una fascia di anziani, negli ultimi anni ha accolto sempre più spesso anche persone di 50 e 60 anni in grave crisi», così da garantire loro un sollievo.

riproduzione riservata ®

DOPO IL BLITZ DI ULTIMA GENERAZIONE

Arco, vernice indelebile tempi lunghi per ripulire



Per ripulire l'Arco della Pace dalla vernice gettata mercoledì da alcuni attivisti di Ultima Generazione non sarà possibile procedere con un semplice intervento di idropulizia e potrebbero volerci tempi più lunghi. È quanto precisa il Comune di Milano in seguito a un'analisi più approfondita e al sopralluogo di oggi pomeriggio a cui hanno partecipato gli uffici della soprintendenza della Città Metropolitana di Milano e i tecnici del Nuir, dal quale è emersa infatti la necessità di un accurato intervento di restauro. A gestire tutte le operazioni sarà la Soprintendenza di Milano.

Ieri mattina il sindaco Giuseppe Sala aveva dichiarato di voler lavorare in fretta per la ripulitura perché sembrava vernice facilmente cancellabile, ma ancora non si aveva avuto l'esito del sopralluogo. Sull'azione dei ragazzi Sala si è espresso con la disapprovazione: «Comprendo le loro motivazioni, ma disapprovo».

SEA

La Società per Azioni "Esercizi Aeroportuali - S.E.A.", 20054 Aeroporto Milano Linate, ai sensi dell'art. 129, D. Lgs. 50/2016, rende noto che l'appalto per l'affidamento degli interventi per la riconfigurazione dell'Area Cargo 700 attraverso la creazione di sei aree di stazionamento per aeromobili del comparto cargo e, residualmente, aeromobili destinati al traffico passeggeri (CIG. n. 9687377465 CUP nr. H19C22001660006), è stato aggiudicato al R.T.I. Impresa Edile Stradale Artifoni S.p.A./Impresa Milesi Geom Sergio S.r.l./S.F.E. Elettroimpianti S.r.l. - Via Quagliodromo, 3 – 24061 Albano Sant'Alessandro (BG). Importo complessivo di aggiudicazione: € 12.263.011,36. L'esito integrale, cui si rimanda, è stato inoltrato alla G.U.U.E. il 07.11.2023 ed è in pubblicazione sulla G.U.R.I.

Il Direttore Supply Chain
Dott. ssa Angela Salvato

cfcd2084...8764da

Il sindaco: attacco vergognoso. Voto bipartisan sullo stadio: Milan e Inter vengano a riferire

Respinta la sfiducia a Grandi, tensione in consiglio

Consiglio comunale ad alta tensione ieri. Culminato con la mozione di sfiducia, respinta, all'assessora al Verde Elena Grandi (per la sua gestione) presentata da Michele Mardegan di Fratelli d'Italia. E che ha provocato una pesante sfuriata del sindaco Sala: «Che il consiglio si permetta di fare una mozione del genere a una persona che lavora è vergognoso». Contestando anche il dissenso di alcuni cittadini tra il pubblico: seduta sospesa per alcuni minuti. Le parole di Sala sono state contestate dalla maggiornaza, come il dem Filippo Barberis («no a critiche trasversali per difendere il lavoro assessori») e stigmatizzate dalle opposizioni («il sindaco minaccia maggioranza sulla sfiducia siamo allo sbando», il leghista Samuele Piscina). Altro tema caldo, gli Ambrogini. Criticata l'assegnazione al comico Pucci («sessista», secondo Michele Albiani, consigliere e attivista Lgbtq+) così come la definizione del sindaco di alcune scelte "clientelari". Anche qui dissenso sia fra maggioranza sia opposizioni. Sala si è difeso: «Mio diritto dire che con gli Ambrogini si premia una parte politica». Unico punto di unione, il voto bipartisan sullo stadio per chiedere che Milan e Inter vengano a fare il punto.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Scegli CAFFÈ CHICCO D'ORO
www.chiccodoro.it

il Giornale
Milano
Mercoledì
15 novembre 2023

Scegli CAFFÈ CHICCO D'ORO
www.chiccodoro.it

ISSN 2532-408X Il Giornale (ed. Milano-online)

IL COMMENTO

Niente sconti in Area C e B agli (ex) eroi della pandemia

di **Antonio Ruzzo**

Purtroppo o per fortuna si dimentica tutto in fretta. Per fortuna ci si sta dimenticando del Covid e purtroppo ci siamo dimenticati anche di tutte quelle persone che hanno «combattuto» in prima linea. Dai medici agli infermieri ai volontari delle croci. Eroi li chiamavano allora, adesso non più. Anzi. Ieri in Regione Lombardia è stata votata una mozione presentata dal capogruppo di Fratelli d'Italia Christian Garavaglia per dare una mano a quelle organizzazioni di volontariato e alle cooperative sociali che da sempre si fanno in quattro per aiutare chi ha bisogno, in genere persone fragili che necessitano di essere accompagnate negli istituti di cura. Il problema è che gli operatori ormai in città devono fare i conti con i divieti di Area B e C e con le nuove regole sui parcheggi. Un esempio è quello della Croce Bianca di Milano sezione Centro, i cui volontari devono pagare 7,50 per l'accesso in Area C, oltre alla tariffa oraria per ogni ora di parcheggio: una «gabella» che sta comportando le dimissioni e le rinunce di parecchio personale. Eroi (pardon ex) che garantiscono nella regione una media di 3.500 interventi di emergenza urgenza ogni giorno e centinaia di servizi di trasporto sanitario. La mozione votata ieri chiede a Palazzo Marino di porre rimedio a questa ingiustizia e di consentire a tutti i mezzi delle organizzazioni di volontariato l'accesso gratuito nelle aree a pagamento permesso attualmente solo ad ambulanze e automediche. Una richiesta di buonsenso che però pare smarrito. O forse dimenticato, com'è successo con la pandemia.

IL VENERDÌ NERO DEL LAVORO

Scioperano quasi tutti tranne Atm (che non può)

Fermi i dipendenti pubblici. Servizio regolare (per una volta) di metro e treni che hanno appena protestato: per legge devono aspettare 10 giorni


ANDREA BACCAN IN ARTE PUCCI


AMALIA ERCOLI FINZI


GIACINTO SICILIANO


FRANCESCO ALBERONI


GIULIA TRAMONTANO


ANDREA JARACH


UNIVERSITÀ STATALE


FRANCESCA PASINELLI


GIUSEPPE DE BELLIS


LUIGI PREDEVAL

PROTESTE PER L'ATTESTATO ALLA «PASIONARIA» DELLE TENDE

Ambrogini, fuori i vip da Prada a Marracash Uno alla Memoria di Giulia Tramontano

Chiara Campo a pagina **3**

Non uno, bensì due scioperi piombano sul venerdì nero milanese: uno nazionale, l'altro dei dipendenti del Comune di Milano. Dagli asili all'anagrafe, dalla polizia locale ai servizi funebri tutto il personale del servizio pubblico è pronto a incrociare le braccia. In controtendenza per una volta saranno gli autisti di Atm e i macchinisti di Trenord. Non perché non abbiano di che protestare ma perché hanno appena scioperato e per legge (e per fortuna), a fermarsi devono aspettare almeno 10 giorni.

Serena Coppetti a pagina **6**

I CONTI DEL COMUNE

Turismo record, incassi salgono a 60 milioni Giù i ticket Atm

servizio a pagina **2**

MUSEO DIOCESANO



Viaggio poetico nella Milano del fotografo Mario De Biasi

Francesca Amé a pagina **8**

CALCIO E OLIMPIADI

San Siro si candida per la finale Champions Ok a Palaitalia nel 2025

servizio a pagina **3**

ACCUSE DI INSIDER TRADING

Test Diasorin anti Covid al San Matteo di Pavia: tutti assolti gli imputati

servizio a pagina **4**

LE GANG DEL SABATO

Arrestati quattro ragazzi per tentato omicidio in piazza Gae Aulenti

Cristina Bassi a pagina **4**

OPERA CARDINAL FERRARI

Poveri e senza cibo: in Lombardia oltre 405mila

In quarantaduemila, l'anno scorso, hanno ricevuto un pasto caldo all'Opera Cardinal Ferrari. Al centro di via Boeri, aperto 7 giorni su 7, entrano 500 clochard tutti i giorni. Si distribuiscono anche pacchi viveri (oltre 2.000) e si offrono colazioni (13.000). I frequentatori più affezionati - dotati anche di una tessera - sono aumentati del 39% rispetto al 2021. Chi non ha casa, nè un lavoro e trova conforto qui è chiamato «carissimo». Il bilancio è stato fatto in occasione della VII Giornata mondiale dei poveri, durante l'evento chiamato «Sguardi», il nome evocato dal Papa che aveva raccomandato di «non distogliere lo sguardo dal povero». Un momento di riflessione sui volti della povertà - vera piaga sociale destinata ad allargarsi - affiancato dalle testimonianze di chi si adopera per risolverla. Se le famiglie povere raggiungono ormai i 2 milioni in Italia, si stima che siano 6 milioni le persone in povertà alimentare, in Lombardia 405.773 e Milano è oggi la seconda città metropolitana dopo Napoli per beneficiari di aiuti alimentari e ha registrato l'aumento più consistente rispetto a tutte le altre città italiane (+115mila), con un'incidenza del 6,7% rispetto alla popolazione residente.

Molte le aziende presenti, dai sostenitori (Lidl ha donato 7 tonnellate di prodotti dal 2017) al Banco Alimentare ai volontari: nel 2022 più di 170 aziende hanno avviato progetti i volontariato aziendale coinvolgendo 170 dipendenti. Grande successo l'iniziativa «Un Ceo a mensa», professionisti che hanno donato il loro tempo per momenti di ascolto e condivisione.

GLoc

Consulenza e Competenza ad alto Valore dedicato al Tuo patrimonio immobiliare
KcImmobilGest
Ricerchiamo immobili per la nostra selezionata clientela a Milano, Lugano, Forte dei Marmi e Santa Margherita Ligure
PIACENZA MILANO LUGANO
www.kcimmobilgest.com info@kcimmobilgest.com +39 3474519535
Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!!!

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LA STORIA A LIETO FINE

La città con il cuore in mano

Dopo la segnalazione Ci pensa la Croce Rossa Ora Melchiorre ha un tetto e anche un piccolo lavoro

A 69 anni, con una salute precaria, viveva in un container privo di tutto
Nel weekend l'intervento dei volontari e del commissario di Agrate
insieme a Gabriella Scrimieri: per lui anche un'occupazione da custode


QN DOMENICA — 5 NOVEMBRE 2023 — IL GI

I video, gli articoli, le
sul sito web del nostr

Inquadra con il tuo cellulare il Qr code ch

Una casa per Melchiorre
Da 4 anni in un container
senza acqua, luce e gas
«La sua salute è a rischio»

Ha 69 anni, vive a Ponte Lambro in un prefabbricato dove piove dentro
Tre mesi fa ha fatto domanda per un alloggio popolare, ora è in attesa
Ad intercettarlo sono stati gli infermieri volontari: «Gli serve un tetto»

L'articolo pubblicato sulle nostre pagine domenica 5 novembre

di **Giambattista Anastasio**
MILANO



Melchiorre Cavaitano ha trovato un tetto. Ha abbandonato il container nel quale abitava ormai da 4 anni, un container privo di corrente elettrica, acqua e gas, un container nel quale pioveva dentro, per trasferirsi in un posto pulito, riscaldato e con tutto il necessario per vivere. Melchiorre ha trovato pure un lavoro che lo occupa per qualche ora al giorno. A dargli l'uno e l'altro, un tetto e un lavoro, è stato il Comitato della Croce Rossa di Agrate Brianza e, in particolare, la volontaria Tina Americo e il commissario Marco Guernelli.

Abbiamo riportato la storia di Melchiorre il 5 novembre scorso, 10 giorni fa, grazie alla segnalazione di Gabriella Scrimeri, coordinatrice infermieristica e presidente dell'associazione "Le Ali di Leonardo", attraverso la quale, insieme ad altri 7 infermieri, si prende cura gratuitamente degli inquilini delle case popolari e, in generale, di chi ha bisogno, grazie ai due piccoli ambulatori aperti in altrettante periferie della città: al Calvairate-Molise e a Ponte Lambro. È proprio a Ponte Lambro che Scrimieri si è imbattuta in Melchiorre, 69 anni, nato in Sicilia ma trasferitosi a Sesto San Giovanni già da bambino, al seguito del padre che era stato assunto alla Breda, storica azienda di treni e macchine agricole. In quelle officine, una volta cresciuto, troverà posto anche lui: «Nel 1976 sono stato assunto come autista di mezzi meccanici, avevo preso la patente per guidare i treni e li portavo da una parte all'altra delle officine», ha raccontato. Dopo 8 anni alla Breda, la decisione di cambiare lavoro: «Mi ero sposato, avevo due figli e mi serviva uno stipendio più alto così iniziai a fare il camionista, un lavoro che mi piaceva molto, andavo ovunque servisse: dalla Slovenia alla Russia». Ad un certo punto, però, nel settore entrano le cooperative e la qualità dei contratti e della retribuzione cala.

Non basta. «Tra il 2004 e il 2005 sono stato costretto a separarmi da mia moglie. E ho perso tutto: ho perso la casa nella quale avevo investito i risparmi e la liquidazione, ho perso i rapporti coi figli». L'ultimo colpo della sorte è stato l'incidente stradale del 2018: «Mi sono rotto torace, costole e il metatarso del piede. Non ero più in grado di lavorare, non potevo guidare. E mi hanno lasciato a casa». Un anno più tardi, nel 2019, Melchiorre inizia a vivere in strada: «Non avendo più uno stipendio, non riuscivo a pagare l'affitto: mi hanno sfrattato». Da allora non ha più avuto una casa. Il giorno in cui è diventato pensionato lo ricorda senza esitazioni: «Il 23 dicembre del 2021». Ha una pensione di 970 euro.

Da 4 anni a questa parte, come anticipato, Melchiorre viveva in un container senza riscaldamento, senza corrente elettrica, senza acqua. Una sistemazione precaria: una volta passato dicembre non avrebbe più avuto neppure quel container nel quale stare. Ma anche pericolosa: le sue condizioni di salute sono sempre più complicate, sempre meno compatibili con la vita in un posto nel quale entrano pioggia e freddo. «La prima volta che gli sono stati misurati i parametri vitali – ha raccontato Scrimieri –, aveva la pressione a 200: un valore da allarme». Durante la visita è emerso anche altro: «Melchiorre – prosegue Scrimieri – ha rantoli polmonari che fanno supporre stia covando una broncopolmonite. Ha un'ulcera a rischio setticemia al piede, può essere si tratti di un piede diabetico».

Nell'ultimo finesettimana, ecco la soluzione. Una volta appresa la storia di Melchiorre, il Comitato della Croce Rossa di Agrate ha deciso di attivarsi: «Un volontario – racconta Americo – ci ha fatto presente che avremmo potuto destinare a Melchiorre un prefabbricato dotato di riscaldamento e bagno, letto e scrivania, all'interno della nostra sede. Ci siamo trovati tutti d'accordo e nel giro di 48 ore abbiamo pulito e allestito il prefabbricato. Quanto alla cucina, Melchiorre può usare quella della nostra sede, accanto al prefabbricato». Ma è successo anche di più: «Melchiorre è diventato un nostro volontario e gli abbiamo affidato una piccola mansione retribuita: fare da custode della nostra sede per due ore al giorno – fa sapere Americo –. In questo finesettimana, intanto, si è già dato da fare. Con grande disponibilità ci sta dando una mano per allestire il tradizionale Villaggio di Natale». «Siamo contenti: ora Melchiorre ha un viso sereno come non lo avevo mai visto da quando lo conosco» sottolinea Scrimieri. Potrà restare nella sede del Comitato per 6 mesi, nel frattempo si potrà cercare una soluzione definitiva: una casa popolare, ad esempio.

La mobilitazione

«PRONTO INTERVENTO»



Tina Americo
Volontaria Croce Rossa Agrate

«Nel giro di 48 ore insieme a Scrimieri abbiamo attrezzato di tutto un prefabbricato all'interno della nostra sede: c'è un letto, una scrivania il riscaldamento e il bagno Per la cucina, può usare quella della sede. È diventato uno dei nostri: un volontario ma ha anche una mansione retribuita»

All'Opera Cardinal Ferrari più 39% dei "tesserati"

Sempre più poveri: 500 persone in mensa ogni giorno

MILANO

Si chiama "Sguardi" l'evento organizzato ieri da Opera Cardinal Ferrari in occasione della VII Giornata mondiale dei poveri, che prende spunto dal messaggio lanciato da Papa Francesco: «Non distogliere lo sguardo dal povero» soprattutto in questo momento storico in cui – è stato evidenziato ieri – 2 milioni di famiglie italiane vivono in povertà assoluta, con il 63% che fatica ad arrivare a fine mese. E nel Milanese sono oltre 2mila i senza dimora. Focus anche sulla povertà alimentare: 6 milioni di persone in Italia hanno difficoltà a nutrirsi regolarmente. In Lombardia, 405.773. E Milano è la seconda città metropolitana dopo Napoli per beneficiari di aiuti alimentari (215mila): ha registrato l'aumento più consistente rispetto a tutte le altre città (+115mila), con un'incidenza del 6,7% rispetto alla popolazione residente.

L'Opera Cardinal Ferrari nel 2022 ha accolto in media 500 persone al giorno (+ 39%) e, nel 2023, il numero dei Carissimi (che ricevono aiuto) è passato da 227 a 336 con oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila in mensa; ancora: 13mila colazioni offerte e oltre duemila pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà. Tra le iniziative, il volontariato aziendale: nel 2022 l'Opera Cardinal Ferrari ha visto la partecipazione di 10 aziende e oltre 170 dipendenti, raddoppiando poi nel 2023 i numeri complessivi. Grande successo della campagna "Un ceo a mensa", che indossa il grembiule e serve gli ultimi. Tra i partecipanti: Zelda Stewart, ad Sony Pictures Entertaimnent Italia.

M.V.



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Rai News **Data**: 14 novembre 2023	**Link:** https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2023/11/centro-diurno-mensa-opera-cardinal-ferrari-milano-richieste-poverta-10fc9ffc-bc81-4c49-8068-aeaea502c9a8.html



Dentro il centro diurno dell'Opera Cardinal Ferrari di Milano

Dal 2021 ad oggi le richieste d'aiuto sono aumentate del 39%, sono ormai 44 mila gli ingressi ogni anno nella mensa di via Boeri, mentre i pacchi viveri distribuiti alle famiglie sono più di 2 mila

Domenica è la settima giornata mondiale dei poveri voluta da papa Francesco.

L'**Opera Cardinal Ferrari di Milano**, in attività da oltre un secolo, è testimone dell'aumento dei bisogni: dal 2021 ad oggi le richieste d'aiuto sono aumentate del 39%, sono ormai 44 mila gli ingressi ogni anno nella mensa di via Boeri, mentre i pacchi viveri distribuiti alle famiglie sono più di 2 mila.

Nel servizio l'intervista ad alcuni ospiti del centro diurno, **Domenico** ed **Elisabetta**, e a **Pasquale Seddio**, presidente Opera Cardinal Ferrari

Magazine: Adnkronos **Data**: 15 novembre 2023	**Link: https://www.adnkronos.com/cronaca/allarme-poverta-presidente-opera-cardinal-ferrari-onda-e-lunga-difficile-reggere_6QgJXFmY2EqJUyYPNBQmSb#google_vignette**

60° 1963-2023 adnkronos

Allarme povertà, presidente Opera Cardinal Ferrari: "Onda è lunga, difficile reggere"

Povertà, le conseguenze della pandemia e l'inflazione fanno crescere i 'Carissimi', la storica onlus di Milano nel 2022 ha registrato +39%



Crescono i '**Carissimi**', gente senza dimora o in **povertà** che trova rifugio all'**Opera Cardinal Ferrari**: la storica onlus milanese nel 2022 ha registrato oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila accessi in mensa, 13mila colazioni offerte e 2.000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie. L'anno scorso il numero di tesserati è aumentato del 39% rispetto al 2021, toccando quota 227. Una cifra ulteriormente salita quest'anno a 336, ma "in un sistema economico che rallenta, con un'inflazione che resta alta e costi energetici ben superiori al 2021, l'onda, iniziata già prima della **pandemia**, continuerà e non sarà di breve periodo", avverte il presidente di **Opera Cardinal Ferrari**, il prof. Pasquale Seddio.

L'aumento delle persone in difficoltà - spiega il presidente della onlus all'Adnkronos - è da legarsi all'**inflazione**, ma ha anche radici più lontane nel tempo. "Dal nostro osservatorio, abbiamo notato che già negli anni pre-pandemici il ceto medio si era impoverito e alle vecchie povertà se ne sono andavano sommando di nuove. La **pandemia** poi ha inclinato ulteriormente il piano su cui queste persone stavano scivolando e accelerato alcuni processi". Ora le conseguenze dell'emergenza sanitaria "cominciano a manifestarsi in modo più energico: i piccoli commercianti, i liberi professionisti e gli artigiani che hanno chiuso l'attività tra il 2020 e il 2021, sono riusciti a uscire dal periodo pandemico con i risparmi che avevano accumulato. Negli anni successivi però - con la guerra, il caro energia e l'**inflazione** - hanno capito che la loro difficoltà non era solo temporanea" e così si sono rivolte alle associazioni che offrono aiuto gratuito.

C'è chi è rimasto senza casa, ma anche chi - racconta Seddio - "viene a trascorrere la giornata al centro diurno, perché questo gli consente di contenere i costi domestici, dalle utenze agli alimenti". Per questo **Opera Cardinal Ferrari** ha deciso di "allargare i criteri di accessibilità anche rispetto ai livelli pre-pandemici". E se la onlus continua a "privilegiare una fascia di anziani", è vero che negli ultimi anni ha accolto sempre più spesso anche persone "di 60 e 50 anni in difficoltà economica".

A cambiare è stata anche la platea dei beneficiari dei pacchi viveri, un "servizio sentinella", lo definisce il presidente di **Opera Cardinal Ferrari**, per comprendere il malessere diffuso: "Abbiamo ancora famiglie mononucleari, ma sono aumentati i nuclei numerosi, con 3-4-5 figli, alcuni già adolescenti. Sono famiglie, prevalentemente straniere (il 65% circa) che una casa ancora ce l'hanno, anche se magari hanno difficoltà con l'affitto". E sulle loro esigenze la onlus ha deciso di modificare il pacco viveri, affiancando agli alimenti anche vestiti e buoni spesa, che consentono ai beneficiari di acquistare ciò di cui più hanno bisogno.

La preoccupazione del prof. Seddio è rivolta a tutti coloro che "soffrono di tantissime privazioni, ma lo fanno in silenzio dentro alla casa che sono riusciti a non perdere, senza accedere ai luoghi di povertà o per vergogna o perché magari ancora non sanno come poter chiedere aiuto". A un certo punto però saranno costrette a farlo, aumentando la pressione sulle istituzioni che si occupano di accoglienza e di sostegno alla **povertà**.

"**Milano** è una delle città più attrezzate, ha una rete di istituzioni con una storia di duecento anni, ma tutto ha una tenuta limitata: se arriva lo tsunami, difficilmente si potrà reggere", avverte il presidente. **Opera Cardinal Ferrari** per il momento "riesce a reggere l'urto, ma se la situazione peggiorasse ulteriormente, credo che il prossimo anno potremmo avere alcune questioni di tenuta". Il problema non è certo di volontà: "A me piacerebbe poter accogliere mille persone, ma la struttura che abbiamo non mi consente di farlo, garantendo alle persone una qualità di vita dignitosa". Al momento però "il nostro compito è tenere la barra dritta e cercare di fare tutto il possibile".

Magazine: La Repubblica **Data**: 19 novembre 2023	**Link:** https://milano.repubblica.it/cronaca/2023/11/19/news/raccolti_1850_scatoloni_di_indumenti_caldi_per_i_senzatetto_milanesi-420766456/

la Repubblica

Raccolti 1850 scatoloni di indumenti caldi per i senzatetto milanesi

Folla agli otto depositi per giacconi, cappotti, pantaloni, scarpe invernali che saranno distribuiti in strade, mense e centri di accoglienza. Oltre 1700 tonnellate di cibo donate al Banco Alimentare per la colletta in Lombardia numero 27

A dimostrazione che il proverbio "*Milan ha il coer in man*" non è solo un detto, per due giorni i cittadini hanno fatto donazioni in cibo e in abiti per aiutare chi è in difficoltà. Ieri nella giornata mondiale dedicata ai poveri sono stati riempiti 1.850 scatoloni di indumenti caldi per chi non ha casa e in inverno dorme in strada oppure in strutture pubbliche, circa 2.500 persone secondo le ultime stime. Una raccolta promossa come ogni anno dal settore Welfare del Comune in collaborazione con la rete delle associazioni che si occupano del "piano freddo". Migliaia di persone sono andate in uno degli otto punti allestiti per accogliere chi voleva contribuire all'iniziativa che sosterrà in generale la fascia di popolazione che vive sotto la soglia della povertà, aumentata secondo gli ultimi dati della **Caritas Ambrosiana** del 5 per cento in un anno. Oltre 14 mila sono le persone che sono andate a chiedere aiuto in parrocchia e considerando i loro figli e famigliari si tratta di oltre 30 mila bisognosi in Diocesi.

La città che sta bene quindi si è mobilitata. Poco dopo le 17.30, quando i gazebo sono stati smontati, il Comune e le associazioni del Terzo settore hanno cominciato a contare e a chiudere le casse e i sacchi pieni di giacche, cappotti, pantaloni, scarpe e altri indumenti invernali di grande qualità. "Anche quest'anno – dice l'**assessore al Welfare Lamberto Bertolé** – le cittadine e i cittadini si sono dimostrati molto sensibili al nostro appello e hanno partecipato in tantissimi, dando un aiuto concreto a chi vive in difficoltà e mettendo a disposizione indumenti caldi e di qualità. Un grazie va anche alle associazioni del Terzo settore per l'allestimento e la gestione dei punti di raccolta". I volontari hanno selezionato solo i capi in ottimo stato, per non fare arrivare ai senzatetto e ai guardaroba materiale scadente o rovinato. Gli indumenti verranno distribuiti tra le strutture di accoglienza per gli utenti dei centri diurni, in strada, nelle mense, nelle docce e nei guardaroba. Il Comune ricorda il numero unico 02.88447646, attivo 24 ore su 24 tutti i giorni, per segnalare le persone in difficoltà.

E come in un circolo virtuoso di solidarietà, sono stati ottimi anche i risultati della 27 esima giornata nazionale della "colletta" promossa sabato dal **Banco Alimentare della Lombardia**. Sono state donate ben 1.737 tonnellate di prodotti a lunga conservazione, il 2,1 per cento in più rispetto alla scorsa edizione, grazie ai tantissimi cittadini che, andando a far la spesa in 1.750 supermercati della regione, hanno riempito anche le sporte di plastica arancione tese dai 43 mila volontari reclutati per l'occasione. "I prodotti donati, tra quelli più difficili per noi da reperire come "eccedenze" della grande distribuzione, nelle prossime settimane saranno distribuiti ad oltre 1.100 organizzazioni nostre partner territoriali convenzionate, come mense per i poveri, case-famiglia, comunità per i minori, centri d'ascolto, unità di strada, che sostengono più di 200 mila persone in Lombardia", spiega **Dario Boggio Marzet**, presidente di Banco Alimentare della Lombardia.

Lunedì si è anche tenuto al Boga Space di Milano l'evento "Sguardi" organizzato da Opera Cardinal Ferrari, onlus punto di riferimento del territorio milanese, in occasione della VII Giornata Mondiale dei Poveri, ricorrenza istituita da Papa Francesco e che la storica onlus milanese ha ormai fatto propria decidendo per il secondo anno di celebrarla con un momento di riflessione sul tema della povertà in ogni sua forma, testimoniando le azioni concrete realizzate nel corso dell'anno per combattere una piaga sociale che si fa sempre più grande e preoccupante. L'**Opera Cardinal Ferrari** nel 2022 ha accolto mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7, un aumento del + 39% dei tesserati rispetto al 2021 e, nel 2023, il numero dei "Carissimi", cioé delle persone accolte, è arrivato da 227 a 336 con oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila ingressi in mensa, 13mila colazioni offerte. E oltre 2000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio milanese

Magazine: Avvenire.it **Data**: 15 novembre 2023	**Link:** https://www.avvenire.it/attualita/pagine/poverta-a-milano

Milano. Poveri, sempre più richieste d'aiuto

Rachele Callegari mercoledì 15 novembre 2023

Ascolta

Senza dimora, famiglie in difficoltà, mamme solo: ecco l'identikit di chi ha bisogno nel ricco capoluogo lombardo. Opera Cardinal Ferrari: ogni giorno accogliamo 500 persone

Bruno era un artigiano, aveva una casa di proprietà e un'automobile costosa. Alcol e gioco d'azzardo hanno messo fine a tutto: hanno distrutto i suoi risparmi e quelli dei suoi genitori e **hanno fatto sì che Bruno finisse a vivere per strada**, in una tenda che ogni giorno spostava di parco in parco, di marciapiede in marciapiede. **È su uno di quei marciapiedi che gli educatori dell'Opera Cardinal Ferrari lo trovano**. Ed è grazie a loro se oggi Bruno ha ripreso in mano la sua vita, lontano dai fantasmi di ludopatia e alcolismo, attraverso una strada che, anche se non è conclusa, è stata percorsa per una buona metà.

Bruno è solo una delle 424 persone che da gennaio hanno usufruito del servizio pacchi viveri messo a disposizione dall'Opera Cardinal Ferrari, l'onlus che ogni giorno si occupa di senzatetto e persone in difficoltà economica. I numeri restituiscono l'immagine di una Milano sempre più spaccata fra ricchi e poveri, dove i poveri sono sempre di più. «La tendenza è cresciuta fra quest'anno e lo scorso, è la coda lunga della pandemia. Vediamo persone che prima avevano un lavoro ritrovarsi a finire i risparmi e venire da noi. La crisi energetica e l'aumento dei prezzi hanno peggiorato la situazione e evidenziano quanto profondo sia il malessere, sia fra chi frequenta il nostro centro ma anche fra chi ne rimane fuori. Se potessimo accogliere più di 500 persone al giorno lo faremmo volentieri, perché sono sicuro che ci sarebbero» commenta Pasquale Seddio, presidente dell'Opera. **La struttura accoglie infatti circa 500 indigenti al giorno** all'interno del centro diurno, offrendo loro pasti caldi e indumenti, oltre alla possibilità di accedere a servizi come docce, lavanderia e parrucchiere. **In aumento, nel 2023, anche il numero dei Carissimi, i senza fissa dimora che ogni giorno vengono accolti al centro: sono 336, contro i 227 dello scorso anno.** Fino a questo momento dell'anno, sono stati 44.000 gli ingressi al centro diurno e 42.000 gli accessi in mensa. «Rispetto agli anni scorsi, è cambiato il tipo di persona che ci chiede aiuto: oggi abbiamo soprattutto nuclei familiari con quattro, cinque o sei figli, in prevalenza stranieri, e famiglie monogenitoriali, di solito mamme con bambini. In questi casi, i pacchi viveri devono contenere anche indumenti e materiale scolastico» continua Seddio. Accanto al servizio di accoglienza, l'Opera Cardinal Ferrari distribuisce infatti anche pacchi viveri alle famiglie in difficoltà, contenenti viveri e beni di prima necessità: quest'anno ne sono stati consegnati oltre 2.000.

Dati preoccupanti arrivano anche da Pane Quotidiano, che registra un aumento degli accessi nelle sue due sedi negli ultimi diciotto mesi del 12%: da 3.500 sono diventati circa 4.500/5.000. Il picco è stato nel periodo di Natale dello scorso anno, quando in due giorni gli accessi sono stati più di 10.000. Anche dall'Opera di San Francesco arrivano numeri simili, con una crescita del 40% dei richiedenti in pochi mesi.
Che i numeri fossero allarmanti lo aveva già rivelato l'Istat, che due settimane fa ha pubblicato i dati sulla povertà in Italia nel 2022. Vivono infatti in condizione di povertà assoluta poco più di 2,18 milioni di famiglie e oltre 5,6 milioni di individui (9,7% in più dell'anno precedente). Sono 6 milioni le persone che si trovano invece in condizioni di povertà alimentare, 405.773 in Lombardia. E **Milano è la città che ha registrato l'aumento più consistente nelle richieste di aiuto alimentare, con 115.000 domande in più nell'ultimo anno.**

Magazine: Il Giorno **Data**: 15 novembre 2023	**Link: https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/sempre-piu-poveri-500-persone-in-mensa-ogni-giorno-5cb2bb92**

IL GIORNO

Sempre più poveri: 500 persone in mensa ogni giorno

Opera Cardinal Ferrari ha organizzato "Sguardi" in occasione della VII Giornata mondiale dei poveri. 2 milioni di famiglie italiane vivono in povertà assoluta, 6 milioni in difficoltà alimentare. A Milano 2mila senza dimora, 215mila beneficiari di aiuti alimentari. Volontariato aziendale, campagna "Un ceo a mensa".



Sempre più poveri: 500 persone in mensa ogni giorno

Si chiama "Sguardi" l'evento organizzato ieri da Opera Cardinal Ferrari in occasione della VII Giornata mondiale dei poveri, che prende spunto dal messaggio lanciato da Papa Francesco: "Non distogliere lo sguardo dal povero" soprattutto in questo momento storico in cui – è stato evidenziato ieri – 2 milioni di famiglie italiane vivono in povertà assoluta, con il 63% che fatica ad arrivare a fine mese. E nel Milanese sono oltre 2mila i senza dimora. Focus anche sulla povertà alimentare: 6 milioni di persone in Italia hanno difficoltà a nutrirsi regolarmente. In Lombardia, 405.773. E Milano è la seconda città metropolitana dopo Napoli per beneficiari di aiuti alimentari (215mila): ha registrato l'aumento più consistente rispetto a tutte le altre città (+115mila), con un'incidenza del 6,7% rispetto alla popolazione residente.

L’Opera Cardinal Ferrari nel 2022 ha accolto in media 500 persone al giorno (+ 39%) e, nel 2023, il numero dei Carissimi (che ricevono aiuto) è passato da 227 a 336 con oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila in mensa; ancora: 13mila colazioni offerte e oltre duemila pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà. Tra le iniziative, il volontariato aziendale: nel 2022 l’Opera Cardinal Ferrari ha visto la partecipazione di 10 aziende e oltre 170 dipendenti, raddoppiando poi nel 2023 i numeri complessivi. Grande successo della campagna “Un ceo a mensa”, che indossa il grembiule e serve gli ultimi. Tra i partecipanti: Zelda Stewart, ad Sony Pictures Entertaimnent Italia.

Magazine: Agensir **Data**: 17 novembre 2023	**Link:** https://www.agensir.it/quotidiano/2023/11/17/giornata-mondiale-dei-poveri-opera-cardinal-ferrari-un-evento-e-uno-spot-per-celebrare-la-ricorrenza/

sir Agenzia d'informazione

SOLIDARIETÀ

Giornata mondiale dei poveri: Opera Cardinal Ferrari, un evento e uno spot per celebrare la ricorrenza



Anche quest'anno Opera Cardinal Ferrari, onlus punto di riferimento del territorio milanese, organizza iniziativa in occasione della VII Giornata mondiale dei poveri che si celebra il 19 novembre, ricorrenza istituita da Papa Francesco. Un evento, dal titolo "Sguardi", ha preso spunto dal messaggio lanciato da Papa Francesco per questa giornata, ossia "non distogliere lo sguardo dal povero", soprattutto in questo particolare momento storico i cui dati allarmanti denunciano che 2 milioni di famiglie italiane vivono in povertà assoluta, con un 63% che fatica ad arrivare a fine mese, e con una situazione ugualmente allarmante nel milanese che conta oltre 2.000 persone senza dimora, secondo quanto riportato dalla rilevazione del comune di Milano insieme alla Fondazione DeBenedetti. Sguardi è anche il titolo dello spot realizzato da Opera Cardinal Ferrari che è stato lanciato in anteprima durante l'evento organizzato martedì 14 novembre. Con la regia di Roberto Morelli e l'intensa interpretazione dell'attrice Alessandra De Luca, del Carissimo Gianni e della volontaria Gabriella, lo spot invita a non distogliere lo sguardo dagli ultimi e dalla povertà. L'Opera Cardinal Ferrari ha un centro diurno ma anche residenzialità per le persone più svantaggiate. Una di queste è la Micro-comunità del Cielo Stellato che dal 2000 ospita donne in difficoltà che ricevono ospitalità gratuita, diurna e notturna. Ristrutturato nel 2022, rappresenta un'oasi di pace e ripartenza dove le donne possono riprendere in mano la propria vita e ricominciare. Ed è impegnata nel volontariato aziendale, nel contrasto alla povertà alimentare e culturale e ha progetti speciali per il territorio, in collaborazione con numerose aziende. L'Opera Cardinal Ferrari nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7, un aumento del + 39% dei tesserati rispetto al 2021 e, nel 2023, con oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila ingressi in mensa, 13mila colazioni offerte e oltre 2000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio milanese.

Magazine: Milano All News **Data**: 08 novembre 2023	**Link:** https://www.youtube.com/watch?v=ed5kKtuQc1k



Magazine: Radio Inblu **Data**: 11 novembre 2023	**Link:** https://www.radioinblu.it/2023/11/11/magazine-inblu2000-weekend-levento-sguardi-vii-giornata-mondiale-dei-poveri/

Magazine InBlu2000 weekend L'evento "Sguardi", VII Giornata Mondiale dei Poveri

CONDIVIDI:

11 novembre 2023

Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari, ci presenta l'evento "Sguardi" organizzato in occasione della VII Giornata Mondiale dei Poveri, per capire in che modo si può combattere ogni giorno la povertà.



Magazine: Chiesa di Milan **Data**: 15 novembre 2023	**Link:** https://www.chiesadimilano.it/news/milano-lombardia/allopera-cardinal-ferrari-levento-sguardi-2516770.html

CHIESA DI MILANO
Il portale della Diocesi Ambrosiana

Milano

All'Opera Cardinal Ferrari l'evento «Sguardi»

Tenuto in occasione della VII Giornata mondiale dei poveri: protagonista chi scende in campo concretamente per combattere la povertà, e chi la vive e chiede soluzioni. Lanciata l'iniziativa «Dream Team all'Opera 2023»



Si è tenuto ieri al Boga Space di Milano l'evento organizzato da Opera Cardinal Ferrari, onlus punto di riferimento del territorio milanese, in occasione della VII Giornata Mondiale dei Poveri, ricorrenza istituita da papa Francesco e che la storica onlus milanese ha ormai fatto propria decidendo per il secondo anno di celebrarla con un momento di riflessione sul tema della povertà in ogni sua forma, testimoniando le azioni concrete realizzate nel corso dell'anno per combattere una piaga sociale che si fa sempre più grande e preoccupante.

Un evento dal titolo «Sguardi», che prende appunto spunto dal messaggio lanciato da papa Francesco per questa giornata, e che è quello di «non distogliere lo sguardo dal povero», soprattutto in questo particolare momento storico i cui dati allarmanti denunciano che 2 milioni di famiglie italiane vivono in povertà assoluta, con un 63% che fatica ad arrivare a fine mese, e con una situazione ugualmente allarmante nel milanese che conta oltre 2000 persone senza dimora.

Il dibattito

Un momento importante di testimonianza di tutti gli "attori" protagonisti della grande macchina della solidarietà di Opera Cardinal Ferrari, scesi in campo concretamente per combattere la povertà, insieme alle toccanti testimonianze di chi la povertà ogni giorno la vive e chiede soluzioni.

Al dibattito, moderato dal giornalista del *Corriere della Sera* Giangiacomo Schiavi e dal Presidente della onlus Pasquale Seddio, sono intervenuti, che ha ospitato l'evento e confermato il suo legame fattivo con la onlus, Massimiliano Silvestri, Presidente di Lidl Italia; Dario Boggio Marzet, Presidente Banco Alimentare Lombardia; Zelda Stewart, Amministratore Delegato, SONY Pictures Entertaimnent Italia; Umberto Ambrosoli, Presidente di Fondazione BPM; Silvia Cannonieri, Responsabile Area Cultura di Fondazione di Comunità Milano; Elena Dalle Rive, Gruppo De Agostini; e i Carissimi Domenico, Gianni, Elisabetta e Rogerio. Questi ultimi, in particolare, hanno raccontato la loro storia e dato la loro testimonianza di povertà, speranza e rinascita grazie all'aiuto di Opera Cardinal Ferrari che non ha mai smesso di "posare lo sguardo" su di loro. Uomini e donne che, grazie all'accoglienza, sono riusciti a trasformare le loro fragilità in opportunità. A fare gli onori di casa Manuela Ronchi, CEO di Action Holding, che ha ospitato l'evento al Boga Space e testimoniato quanto sia importante non voltare le spalle, ma aprire le porte alle persone che con gli occhi dicono: «Ho bisogno che mi guardi».

Un filone generativo

«Siamo voluti partire dal messaggio di papa Francesco che ci invita ad avere lo sguardo rivolto agli ultimi e a tutte le forme di povertà – ha affermato Seddio -. Abbiamo voluto declinare il prezioso messaggio dando la voce a tutti coloro che stabilmente entrano in relazione con i poveri milanesi che con fiducia si rivolgono all'Opera Cardinal Ferrari. Gli sguardi di cui parliamo rappresentano la costante attenzione verso quei luoghi che accolgono nuove e vecchie povertà in tutte le forme più concrete, ma soprattutto accogliamo gli sguardi di alcuni nostri compagni di viaggio: fondazioni, imprese, altre organizzazioni che arrivano a noi e entrano in contatto diretto con le persone che animano la Casa di Opera Cardinal Ferrari, ne comprendono le dinamiche e la trasformano in un'esperienza di dono e di lotta ai disagi anche quelli più estremi. E inoltre abbiamo voluto declinare questo tema generale degli sguardi utilizzando ciò che per noi di Opera Cardinal Ferrari è un filone reciprocamente generativo che è quello delle molte aziende che sempre più, grazie al volontariato aziendale entrano all'interno dell'Opera portando centinaia di dipendenti a vivere un'esperienza personale diretta a cogliere più efficacemente un fenomeno che non è astratto ma che fagocita milioni di persone in Italia, e a Milano».

Il ruolo delle aziende

Il volontariato aziendale è infatti per Opera Cardinal Ferrari uno degli strumenti strategici che le permettono di diffondere la propria *mission* in contesti differenti e che possono dare valore aggiunto e risorse per affrontare la piaga sociale della povertà.

Nel 2022 l'Opera Cardinal Ferrari ha visto la partecipazione di 10 aziende e oltre 170 dipendenti, raddoppiando poi nel 2023 i numeri complessivi ottenuti nel 2022, riprova di quanto le aziende coinvolte siano sempre di più attente e sensibili a questo strumento. Come testimonia il grande successo della campagna «Un ceo a mensa» lanciata quest'anno: personalità scelte per la loro professionalità, credibilità e sensibilità che donano il loro tempo per lasciarsi coinvolgere in prima persona e quindi conoscere e riconoscere la condizione dei senza dimora che vivono povertà plurime e condizioni di vita difficili. Ceo, amministratori delegati, presidenti e consiglieri che indossano il grembiule e scendono in campo, servendo i pasti ai Carissimi. Una delle grandi protagoniste di questa iniziativa è stata Zelda Stewart, Amministratore Delegato SONY Pictures Entertaimnent Italia: «L'Opera Cardinal Ferrari è un esempio straordinario di comunità e di generosità – ogni volta che varco la soglia di questa casa sono colpita dall'accoglienza che ricevo e dal calore delle persone che ci lavorano, dei volontari e anche dei Carissimi».

La povertà alimentare

Un'altra importante riflessione emersa dalla conferenza è la povertà alimentare, tema cruciale commentato insieme a Massimiliano Silvestri, Presidente di Lidl Italia e Dario Boggio Marzet, Presidente di Banco Alimentare Lombardia. 6 milioni di persone in Italia vivono in povertà alimentare: nella sola categoria di deprivazione alimentare materiale, in Lombardia sono 405.773 le persone coinvolte e Milano è ad oggi la seconda città metropolitana dopo Napoli per beneficiari di aiuti alimentari e ha registrato l'aumento più consistente rispetto a tutte le altre città italiane (+115 mila), con un'incidenza del 6,7% rispetto alla popolazione residente.

«Noi di Lidl Italia siamo impegnati in prima linea sul fronte della lotta alla povertà alimentare perché crediamo sia fondamentale restituire alla società ciò che essa ci dà – ha affermato Silvestri -, soprattutto in un momento storico particolarmente complesso come quello che stiamo vivendo in cui il bisogno sociale è in costante aumento, soprattutto a seguito degli avvenimenti che si sono verificati negli ultimi 3 anni, a partire dalla pandemia fino ad arrivare ai conflitti internazionali e all'aumento dell'inflazione che ha avuto conseguenze su un numero sempre più alto di persone e di famiglie. La nostra collaborazione con Opera Cardinal Ferrari è nata nel 2017 e si è evoluta con il passare degli anni arrivando a donare, complessivamente, circa 7 tonnellate di prodotti. Piccoli gesti ma concreti che ci consentono di dare il nostro contributo alla comunità in cui operiamo e che caratterizzano un impegno che da parte nostra non verrà mai meno».

«Siamo orgogliosi di partecipare a questo evento come partner storici di Opera Cardinal Ferrari, a testimonianza del cammino che ci unisce e che vogliamo continuare a percorrere insieme – le parole di Boggio Marzet -. Lo scopo che condividiamo e che ci anima è quello di offrire un sostegno concreto e costante alle persone in difficoltà, partendo dal cibo per andare oltre: come Banco Alimentare Lombardia rappresentiamo una prospettiva, uno sguardo, che si unisce a quello di Opera Cardinal Ferrari per una visione ed un aiuto più completi, a 360°, per far fronte al crescente bisogno che affligge la nostra società».

Condivisione culturale

La cultura come strumento per la lotta alla povertà: un altro dei temi caldi affrontati e che vede da sempre in prima linea Opera Cardinal Ferrari con la sua attività multidisciplinare fatta di eventi e iniziative ricreative volte a generare partecipazione e condivisione sociale nei contesti più difficili. Come testimoniato dalla Fondazione Bpm: «Siamo orgogliosi di sostenere l'Opera Cardinal Ferrari con le sue iniziative di contrasto alla povertà – commenta Umberto Ambrosoli, Presidente di Fondazione BPM –. A volte, un piccolo gesto come quello di supportare il concerto di Natale o un video, come in questo caso, per sensibilizzare sulla condizione di chi vive ai margini è fondamentale per smuovere le coscienze e produrre azioni di solidarietà e impegno. Stare accanto a chi ha bisogno ed è solo, lottare contro l'emarginazione sociale grazie a un gesto di inclusività è parte di ciò che muove la fondazione verso queste forme di sostegno».

Infatti una delle iniziative sostenute da Fondazione BPM è stato lo spot di Opera Cardinal Ferrari «Sguardi», lanciato per la prima volta in anteprima nel corso dell'evento che celebra il lavoro della onlus e tutti gli "sguardi" che si sono posati su di lei per abbracciare la causa della solidarietà. Lo spot, diretto dal regista Roberto Morelli, ha visto come protagonisti l'attrice e doppiatrice Alessandra De Luca, il Carissimo Gianni Petazzi, e la volontaria Gabriella, saliti tutti sul palco per raccontare questa bellissima esperienza.

La casa di chi non ha casa

Opera Cardinal Ferrari non è solo centro diurno ma anche residenzialità per le persone più svantaggiate. Una di queste è la Micro-comunità del Cielo Stellato che dal 2000 ospita donne in difficoltà che ricevono ospitalità gratuita, diurna e notturna. Ristrutturato nel 2022, rappresenta un'oasi di pace e ripartenza dove le donne possono riprendere in mano la propria vita e ricominciare. Fondazione di Comunità Milano è tra coloro che hanno sostenuto e contribuito alla crescita del Cielo Stellato come testimoniato da Silvia Cannonieri, Responsabile Area Cultura della Fondazione: «L'Opera Cardinal Ferrari dal 1921 è la casa di chi non ha casa. E non c'è comunità senza casa. Potremmo dire che il nostro sostegno per il rinnovamento del Padiglione ero scritto nelle stelle o, restando sulla terra, nella missione che Fondazione di Comunità Milano si è data dal 2019, anno in cui è stata costituita per volontà di Fondazione Cariplo. Siamo convinti che le fragilità e il circolo vizioso intergenerazionale della povertà si spezzi abbracciando molti aspetti della vita quotidiana, dal benessere psicologico al re-inserimento lavorativo, offrendo una presa in carico integrata a livello territoriale. Questo è il modello che portiamo avanti con il nostro progetto Cuore Visconteo nel Sud Milano, ad esempio. L'evento di oggi dimostra che la capacità di aggregare competenze e risorse territoriali nonché attori del profit e del privato sociale fa la differenza».

Il premio

L'evento si è concluso con la cerimonia di inaugurazione della prima edizione del «Dream Team all'Opera 2023», premio istituito da Opera Cardinal Ferrari per premiare e dire grazie alla figura aziendale che ha portato i team più numerosi a fare volontariato aziendale in Opera. Premiata Elena Dalle Rive, Direttore Relazioni Media e Comunicazione Interna Gruppo De Agostini, per l'impegno profuso dai dipendenti del Gruppo che hanno partecipato al mese di volontariato aziendale: in 57 hanno aderito a svolgere volontariato presso la mensa di Opera Cardinal Ferrari.

«Questo premio rappresenta un importante riconoscimento dell'impegno che il Gruppo De Agostini, insieme alla Fondazione, ha rivolto alle comunità locali con l'obiettivo di creare sinergie sociali virtuose attraverso il volontariato aziendale – ha commentato Dalle Rive -. Global Giving Month è il nome con cui abbiamo lanciato la prima iniziativa di volontariato aziendale all'interno del Gruppo De Agostini, a cui ha aderito il 76% dei dipendenti e la maggior parte ha scelto Opera Cardinal Ferrari. Ricevo questo premio con gratitudine e riconoscenza certa che l'esperienza del volontariato aziendale rappresenti un'importante forma di collaborazione tra profit e non profit».

Magazine: Comunicatistampa.net **Data**: 15 novembre 2023	**Link: https://www.comunicati-stampa.net/com/sguardi-al-boga-space-di-milano-si-tenuto-l-evento-di-opera-cardinal-ferrari-in-occasione-della-vii-giornata-mondiale-dei-poveri.html**

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione in autoedizione

"SGUARDI", al Boga Space di Milano si è tenuto l'evento di Opera Cardinal Ferrari in occasione della VII Giornata Mondiale dei Poveri

15/11/23

di Mariella Belloni

Protagonista chi scende in campo concretamente per combattere la povertà, e chi ogni giorno la vive e chiede soluzioni. Durante l'evento lanciata l'iniziativa "DREAM TEAM ALL'OPERA 2023"



Volontariato aziendale, povertà alimentare e culturale, progetti speciali per il territorio: la storica onlus milanese insieme a Banco Alimentare Lombardia, Lidl Italia, Fondazione di Comunità Milano, Fondazione BPM, Sony e Gruppo De Agostini hanno testimoniato l'impegno e gli strumenti messi in atto per combattere una piaga sociale che ad oggi vede oltre 2000 persone senza dimora a Milano e un aumento drammatico dei milanesi precipitati nella povertà

L'Opera Cardinal Ferrari nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7, un aumento del + 39% dei tesserati rispetto al 2021 e, nel 2023, il numero dei Carissimi è arrivato da 227 a 336 con oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila ingressi in mensa, 13mila colazioni offerte. E oltre 2000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio milanese.

Si è tenuto al Boga Space di Milano l'evento organizzato da Opera Cardinal Ferrari, Onlus punto di riferimento del territorio milanese, in occasione della VII Giornata Mondiale dei Poveri, ricorrenza istituita da Papa Francesco e che la storica onlus milanese ha ormai fatto propria decidendo per il secondo anno di celebrarla con un momento di riflessione sul tema della povertà in ogni sua forma, testimoniando le azioni concrete realizzate nel corso dell'anno per combattere una piaga sociale che si fa sempre più grande e preoccupante. Un evento dal titolo "Sguardi", che prende appunto spunto dal messaggio lanciato da Papa Francesco per questa giornata, e che è quello di "non distogliere lo sguardo dal povero", soprattutto in questo particolare momento storico i cui dati allarmanti denunciano che 2 milioni di famiglie italiane vivono in povertà assoluta, con un 63% che fatica ad arrivare a fine mese, e con una situazione ugualmente allarmante nel milanese che conta oltre 2000 persone senza dimora.

Un momento importante di testimonianza di tutti gli "attori" protagonisti della grande macchina della solidarietà di Opera Cardinal Ferrari, scesi in campo concretamente per combattere la povertà, insieme alle toccanti testimonianze di chi la povertà ogni giorno la vive e chiede soluzioni. Al dibattito, moderato dal giornalista del Corriere della Sera Giangiacomo Schiavi e dal Presidente della onlus Pasquale Seddio, sono intervenuti, che ha ospitato l'evento e confermato il suo legame fattivo con la onlus, Massimiliano Silvestri, Presidente di Lidl Italia; Dario Boggio Marzet, Presidente Banco Alimentare Lombardia; Zelda Stewart, Amministratore Delegato, SONY Pictures Entertaimnent Italia; Umberto Ambrosoli, Presidente di Fondazione BPM; Silvia Cannonieri, Responsabile Area Cultura di Fondazione di Comunità Milano; Elena Dalle Rive, Gruppo De Agostini; e i Carissimi Domenico, Gianni, Elisabetta e Rogerio. Questi ultimi, in particolare, hanno raccontato la loro storia e dato la loro testimonianza di povertà, speranza e rinascita grazie all'aiuto di Opera Cardinal Ferrari che non ha mai smesso di "posare lo sguardo" su di loro. Uomini e donne che, grazie all'accoglienza, sono riusciti a trasformare le loro fragilità in opportunità. A fare gli onori di casa Manuela Ronchi, CEO di Action Holding, che ha ospitato l'evento al Boga Space e testimoniato quanto sia importante non voltare le spalle ma aprire le porte alle persone che con gli occhi ci dicono "ho bisogno che mi guardi".

«Siamo voluti partire dal messaggio di Papa Francesco che ci invita ad avere lo sguardo rivolto agli ultimi e a tutte le forme di povertà. Abbiamo voluto declinare il prezioso messaggio dando la voce a tutti coloro che stabilmente entrano in relazione con i poveri milanesi che con fiducia si rivolgono all'Opera Cardinal Ferrari. Gli sguardi di cui parliamo rappresentano la costante attenzione verso quei luoghi che accolgono nuove e vecchie povertà in tutte le forme più concrete, ma soprattutto accogliamo gli sguardi di alcuni nostri compagni di viaggio: fondazioni, imprese, altre organizzazioni che arrivano a noi e entrano in contatto diretto con le persone che animano la Casa di Opera Cardinal Ferrari, ne comprendono le dinamiche e la trasformano in un'esperienza di dono e di lotta ai disagi anche quelli più estremi. E inoltre abbiamo voluto declinare questo tema generale degli sguardi utilizzando ciò che per noi di Opera Cardinal Ferrari è un filone reciprocamente generativo che è quello delle molte aziende che sempre più, grazie al volontariato aziendale entrano all'interno dell'Opera portando centinaia di dipendenti a vivere un'esperienza personale diretta a cogliere più efficacemente un fenomeno che non è astratto ma che fagocita milioni di persone in Italia, e a Milano» ha affermato il Presidente di Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio.

Il volontariato aziendale è infatti per Opera Cardinal Ferrari uno degli strumenti strategici che le permettono di diffondere la propria mission in contesti differenti e che possono dare valore aggiunto e risorse per affrontare la piaga sociale della povertà. Nel 2022 l'Opera Cardinal Ferrari ha visto la partecipazione di 10 aziende e oltre 170 dipendenti, raddoppiando poi nel 2023 i numeri complessivi ottenuti nel 2022, riprova di quanto le aziende coinvolte siano sempre di più attente e sensibili a questo strumento. Come testimonia il grande successo della campagna "UN CEO A MENSA" lanciata quest'anno: personalità scelte per la loro professionalità, credibilità e sensibilità che donano il loro tempo per lasciarsi coinvolgere in prima persona e quindi conoscere e riconoscere la condizione dei senza dimora che vivono povertà plurime e condizioni di vita difficili. CEO, amministratori delegati, presidenti e consiglieri che indossano il grembiule e scendono in campo, servendo i pasti ai Carissimi. Una delle grandi protagoniste di questa iniziativa è stata Zelda Stewart, Amministratore Delegato SONY Pictures Entertaimnent Italia. «L'Opera Cardinal Ferrari è un esempio straordinario di comunità e di generosità – ogni volta che varco la soglia di questa casa sono colpita dall'accoglienza che ricevo e dal calore delle persone che ci lavorano, dei volontari e anche dei Carissimi» commenta Zelda Stewart.

Un'altra importante riflessione emersa dalla conferenza è la povertà alimentare, tema cruciale commentato insieme a Massimiliano Silvestri, Presidente di Lidl Italia e Dario Boggio Marzet, Presidente di Banco Alimentare Lombardia. 6 milioni di persone in Italia vivono in povertà alimentare: nella sola categoria di deprivazione alimentare materiale, in Lombardia sono 405.773 le persone coinvolte e Milano è ad oggi la seconda città metropolitana dopo Napoli per beneficiari di aiuti alimentari e ha registrato l'aumento più consistente rispetto a tutte le altre città italiane (+115mila), con un'incidenza del 6,7% rispetto alla popolazione residente.

«Noi di Lidl Italia siamo impegnati in prima linea sul fronte della lotta alla poverta alimentare perche crediamo sia fondamentale restituire alla società ciò che essa ci dà, soprattutto in un momento storico particolarmente complesso come quello che stiamo vivendo in cui il bisogno sociale è in costante aumento, soprattutto a seguito degli avvenimenti che si sono verificati negli ultimi 3 anni, a partire dalla pandemia fino ad arrivare ai conflitti internazionali e all'aumento dell'inflazione che ha avuto conseguenze su un numero sempre più alto di persone e di famiglie. La nostra collaborazione con Opera Cardinal Ferrari è nata nel 2017 e si è evoluta con il passare degli anni arrivando a donare, complessivamente, circa 7 tonnellate di prodotti. Piccoli gesti ma concreti che ci consentono di dare il nostro contributo alla comunità in cui operiamo e che caratterizzano un impegno che da parte nostra non verrà mai meno» afferma il Presidente Massimiliano Silvestri

«Siamo orgogliosi di partecipare a questo evento come partner storici di Opera Cardinal Ferrari, a testimonianza del cammino che ci unisce e che vogliamo continuare a percorrere insieme – afferma Dario Boggio Marzet, Presidente di Banco Alimentare Lombardia - Lo scopo che condividiamo e che ci anima è quello di offrire un sostegno concreto e costante alle persone in difficoltà, partendo dal cibo per andare oltre: come Banco Alimentare Lombardia rappresentiamo una prospettiva, uno sguardo, che si unisce a quello di Opera Cardinal Ferrari per una visione ed un aiuto più completi, a 360°, per far fronte al crescente bisogno che affligge la nostra società»

La cultura come strumento per la lotta alla povertà: un altro dei temi caldi affrontati e che vede da sempre in prima linea Opera Cardinal Ferrari con la sua attività multidisciplinare fatta di eventi e iniziative ricreative volte a generare partecipazione e condivisione sociale nei contesti più difficili. Come testimoniato dalla Fondazione BPM: «Siamo orgogliosi di sostenere l'Opera Cardinal Ferrari con le sue iniziative di contrasto alla povertà – commenta Umberto Ambrosoli, Presidente di Fondazione BPM – A volte, un piccolo gesto come quello di supportare il concerto di Natale o un video, come in questo caso, per sensibilizzare sulla condizione di chi vive ai margini è fondamentale per smuovere le coscienze e produrre azioni di solidarietà e impegno. Stare accanto a chi ha bisogno ed è solo, lottare contro l'emarginazione sociale grazie a un gesto di inclusività è parte di ciò che muove la fondazione verso queste forme di sostegno.»

Infatti una delle iniziative sostenute da Fondazione BPM è stato lo spot di Opera Cardinal Ferrari "Sguardi", lanciato per la prima volta in anteprima nel corso dell'evento che celebra il lavoro della onlus e tutti gli "sguardi" che si sono posati su di lei per abbracciare la causa della solidarietà. Lo spot, diretto dal regista Roberto Morelli, ha visto come protagonisti l'attrice e doppiatrice Alessandra De Luca, il Carissimo Gianni Petazzi, e la volontaria Gabriella, saliti tutti sul palco per raccontare questa bellissima esperienza.

Opera Cardinal Ferrari non è solo centro diurno ma anche residenzialità per le persone più svantaggiate. Una di queste è la Micro-comunità del Cielo Stellato che dal 2000 ospita donne in difficoltà che ricevono ospitalità gratuita, diurna e notturna. Ristrutturato nel 2022, rappresenta un'oasi di pace e ripartenza dove le donne possono riprendere in mano la propria vita e ricominciare. Fondazione di Comunità Milano è tra coloro che hanno sostenuto e contribuito alla crescita del Cielo Stellato come ha testimoniato da Silvia Cannonieri, Responsabile Area Cultura della Fondazione. «L'Opera Cardinal Ferrari dal 1921 è la casa di chi non ha casa. E non c'è comunità senza casa. Potremmo dire che il nostro sostegno per il rinnovamento del Padiglione ero scritto nelle stelle o, restando sulla terra, nella missione che Fondazione di Comunità Milano si è data dal 2019, anno in cui è stata costituita per volontà di Fondazione Cariplo. Siamo convinti che le fragilità e il circolo vizioso intergenerazionale della povertà si spezzi abbracciando molti aspetti della vita quotidiana, dal benessere psicologico al re-inserimento lavorativo, offrendo una presa in carico integrata a livello territoriale. Questo è il modello che portiamo avanti con il nostro progetto Cuore Visconteo nel Sud Milano, ad esempio. L'evento di oggi dimostra che la capacità di aggregare competenze e risorse territoriali nonché attori del profit e del privato sociale fa la differenza» afferma Silvia Cannonieri.

L'evento si è concluso con la cerimonia di inaugurazione della prima edizione del "DREAM TEAM ALL'OPERA 2023", premio istituito da Opera Cardinal Ferrari per premiare e dire grazie alla figura aziendale che ha portato i team più numerosi a fare volontariato aziendale in Opera. Premiata Elena Dalle Rive, Direttore Relazioni Media e Comunicazione Interna Gruppo De Agostini, per l'impegno profuso dai dipendenti del Gruppo che hanno partecipato al mese di volontariato aziendale: in 57 hanno aderito a svolgere volontariato presso la mensa di Opera Cardinal Ferrari. «Questo premio rappresenta un importante riconoscimento dell'impegno che il Gruppo De Agostini, insieme alla Fondazione, ha rivolto alle comunità locali con l'obiettivo di creare sinergie sociali virtuose attraverso il volontariato aziendale. Global Giving Month è il nome con cui abbiamo lanciato la prima iniziativa di volontariato aziendale all'interno del Gruppo De Agostini, a cui ha aderito il 76% dei dipendenti e la maggior parte ha scelto Opera Cardinal Ferrari. Ricevo questo premio con gratitudine e riconoscenza certa che l'esperienza del volontariato aziendale rappresenti un'importante forma di collaborazione tra profit e non profit» commenta Elena Dalle Rive.

Magazine: I Like Puglia **Data**: 15 novembre 2023	**Link: https://ilikepuglia.it/15/11/2023/allarme-poverta-presidente-opera-cardinal-ferrari-onda-e-lunga-difficile-reggere/**

ilikepuglia

News

Allarme povertà, presidente Opera Cardinal Ferrari: "Onda è lunga, difficile reggere"

(Adnkronos) – Crescono i 'Carissimi', gente senza dimora o in povertà che trova rifugio all'Opera Cardinal Ferrari: la storica onlus […]



(Adnkronos) – Crescono i 'Carissimi', gente senza dimora o in povertà che trova rifugio all'Opera Cardinal Ferrari: la storica onlus milanese nel 2022 ha registrato oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila accessi in mensa, 13mila colazioni offerte e 2.000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie. L'anno scorso il numero di tesserati è aumentato del 39% rispetto al 2021, toccando quota 227. Una cifra ulteriormente salita quest'anno a 336, ma "in un sistema economico che rallenta, con un'inflazione che resta alta e costi energetici ben superiori al 2021, l'onda, iniziata già prima della pandemia, continuerà e non sarà di breve periodo", avverte il presidente di Opera Cardinal Ferrari, il prof. Pasquale Seddio. L'aumento delle persone in difficoltà – spiega il presidente della onlus all'Adnkronos – è da legarsi all'inflazione, ma ha anche radici più lontane nel tempo. "Dal nostro osservatorio, abbiamo notato che già negli anni pre-pandemici il ceto medio si era impoverito e alle vecchie povertà se ne sono andavano sommando di nuove. La pandemia poi ha inclinato ulteriormente il piano su cui queste persone stavano scivolando e accelerato alcuni processi". Ora le conseguenze dell'emergenza sanitaria "cominciano a manifestarsi in modo più energico: i piccoli commercianti, i liberi professionisti e gli artigiani che hanno chiuso l'attività tra il 2020 e il 2021, sono riusciti a uscire dal periodo pandemico con i risparmi che avevano accumulato. Negli anni successivi però – con la guerra, il caro energia e l'inflazione – hanno capito che la loro difficoltà non era solo temporanea" e così si sono rivolte alle associazioni che offrono aiuto gratuito. C'è chi è rimasto senza casa, ma anche chi – racconta Seddio – "viene a trascorrere la giornata al centro diurno, perché questo gli consente di contenere i costi domestici, dalle utenze agli alimenti". Per questo Opera Cardinal Ferrari ha deciso di "allargare i criteri di accessibilità anche rispetto ai livelli pre-pandemici". E se la onlus continua a "privilegiare una fascia di anziani", è vero che negli ultimi anni ha accolto sempre più spesso anche persone "di 60 e 50 anni in difficoltà economica". A

cambiare è stata anche la platea dei beneficiari dei pacchi viveri, un "servizio sentinella", lo definisce il presidente di Opera Cardinal Ferrari, per comprendere il malessere diffuso: "Abbiamo ancora famiglie mononucleari, ma sono aumentati i nuclei numerosi, con 3-4-5 figli, alcuni già adolescenti. Sono famiglie, prevalentemente straniere (il 65% circa) che una casa ancora ce l'hanno, anche se magari hanno difficoltà con l'affitto". E sulle loro esigenze la onlus ha deciso di modificare il pacco viveri, affiancando agli alimenti anche vestiti e buoni spesa, che consentono ai beneficiari di acquistare ciò di cui più hanno bisogno. La preoccupazione del prof. Seddio è rivolta a tutti coloro che "soffrono di tantissime privazioni, ma lo fanno in silenzio dentro alla casa che sono riusciti a non perdere, senza accedere ai luoghi di povertà o per vergogna o perché magari ancora non sanno come poter chiedere aiuto". A un certo punto però saranno costrette a farlo, aumentando la pressione sulle istituzioni che si occupano di accoglienza e di sostegno alla povertà. "Milano è una delle città più attrezzate, ha una rete di istituzioni con una storia di duecento anni, ma tutto ha una tenuta limitata: se arriva lo tsunami, difficilmente si potrà reggere", avverte il presidente. Opera Cardinal Ferrari per il momento "riesce a reggere l'urto, ma se la situazione peggiorasse ulteriormente, credo che il prossimo anno potremmo avere alcune questioni di tenuta". Il problema non è certo di volontà: "A me piacerebbe poter accogliere mille persone, ma la struttura che abbiamo non mi consente di farlo, garantendo alle persone una qualità di vita dignitosa". Al momento però "il nostro compito è tenere la barra dritta e cercare di fare tutto il possibile". — cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Magazine: Il Millimetro **Data**: 15 novembre 2023	**Link: https://www.ilmillimetro.it/allarme-poverta-presidente-opera-cardinal-ferrari-onda-e-lunga-difficile-reggere/**

il Millimetro

Allarme povertà, presidente Opera Cardinal Ferrari: "Onda è lunga, difficile reggere"



(Adnkronos) – Crescono i 'Carissimi', gente senza dimora o in povertà che trova rifugio all'Opera Cardinal Ferrari: la storica onlus milanese nel 2022 ha registrato oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila accessi in mensa, 13mila colazioni offerte e 2.000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie. L'anno scorso il numero di tesserati è aumentato del 39% rispetto al 2021, toccando quota 227. Una cifra ulteriormente salita quest'anno a 336, ma "in un sistema economico che rallenta, con un'inflazione che resta alta e costi energetici ben superiori al 2021, l'onda, iniziata già prima della pandemia, continuerà e non sarà di breve periodo", avverte il presidente di Opera Cardinal Ferrari, il prof. Pasquale Seddio. L'aumento delle persone in difficoltà – spiega il presidente della onlus all'Adnkronos – è da legarsi all'inflazione, ma ha anche radici più lontane nel tempo. "Dal nostro osservatorio, abbiamo notato che già negli anni pre-pandemici il ceto medio si era impoverito e alle vecchie povertà se ne sono andavano sommando di nuove. La pandemia poi ha inclinato ulteriormente il piano su cui queste persone stavano scivolando e accelerato alcuni processi". Ora le conseguenze dell'emergenza sanitaria "cominciano a manifestarsi in modo più energico: i piccoli commercianti, i liberi professionisti e gli artigiani che hanno chiuso l'attività tra il 2020 e il 2021, sono riusciti a uscire dal periodo pandemico con i risparmi che avevano accumulato. Negli anni successivi però – con la guerra, il caro energia e l'inflazione – hanno capito che la loro difficoltà non era solo temporanea" e così si sono rivolte alle associazioni che offrono aiuto gratuito. C'è chi è rimasto senza casa, ma anche chi – racconta Seddio – "viene a trascorrere la giornata al centro diurno, perché questo gli consente di contenere i costi domestici, dalle utenze agli alimenti". Per

questo Opera Cardinal Ferrari ha deciso di "allargare i criteri di accessibilità anche rispetto ai livelli pre-pandemici". E se la onlus continua a "privilegiare una fascia di anziani", è vero che negli ultimi anni ha accolto sempre più spesso anche persone "di 60 e 50 anni in difficoltà economica". A cambiare è stata anche la platea dei beneficiari dei pacchi viveri, un "servizio sentinella", lo definisce il presidente di Opera Cardinal Ferrari, per comprendere il malessere diffuso: "Abbiamo ancora famiglie mononucleari, ma sono aumentati i nuclei numerosi, con 3-4-5 figli, alcuni già adolescenti. Sono famiglie, prevalentemente straniere (il 65% circa) che una casa ancora ce l'hanno, anche se magari hanno difficoltà con l'affitto". E sulle loro esigenze la onlus ha deciso di modificare il pacco viveri, affiancando agli alimenti anche vestiti e buoni spesa, che consentono ai beneficiari di acquistare ciò di cui più hanno bisogno. La preoccupazione del prof. Seddio è rivolta a tutti coloro che "soffrono di tantissime privazioni, ma lo fanno in silenzio dentro alla casa che sono riusciti a non perdere, senza accedere ai luoghi di povertà o per vergogna o perché magari ancora non sanno come poter chiedere aiuto". A un certo punto però saranno costrette a farlo, aumentando la pressione sulle istituzioni che si occupano di accoglienza e di sostegno alla povertà. "Milano è una delle città più attrezzate, ha una rete di istituzioni con una storia di duecento anni, ma tutto ha una tenuta limitata: se arriva lo tsunami, difficilmente si potrà reggere", avverte il presidente. Opera Cardinal Ferrari per il momento "riesce a reggere l'urto, ma se la situazione peggiorasse ulteriormente, credo che il prossimo anno potremmo avere alcune questioni di tenuta". Il problema non è certo di volontà: "A me piacerebbe poter accogliere mille persone, ma la struttura che abbiamo non mi consente di farlo, garantendo alle persone una qualità di vita dignitosa". Al momento però "il nostro compito è tenere la barra dritta e cercare di fare tutto il possibile". —cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Magazine: Informazione.it **Data**: 15 novembre 2023	**Link: https://www.informazione.it/a/16950AE3-0DE5-4650-B669-21BAC6CBC619/Allarme-poverta-presidente-Opera-Cardinal-Ferrari-Onda-e-lunga-difficile-reggere**

informazione.it

Allarme povertà, presidente Opera Cardinal Ferrari: "Onda è lunga, difficile reggere"



Condividi le notizie: (Adnkronos) – Crescono i 'Carissimi', gente senza dimora o in povertà che trova rifugio all'Opera Cardinal Ferrari: la storica onlus milanese nel 2022 ha registrato oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila accessi in mensa, 13mila colazioni offerte e 2.000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie. L'anno scorso il numero di tesserati è aumentato del 39% rispetto al 2021, toccando quota 227. *(Fatti di Paese)*

Magazine: La Gazzetta Torinese **Data**: 15 novembre 2023	**Link: https://lagazzettatorinese.it/allarme-poverta-presidente-opera-cardinal-ferrari-onda-e-lunga-difficile-reggere/**

LAGAZZETTATORINESE

Allarme povertà, presidente Opera Cardinal Ferrari: "Onda è lunga, difficile reggere"

(Adnkronos) – Crescono i 'Carissimi', gente senza dimora o in povertà che trova rifugio all'Opera Cardinal Ferrari: la storica onlus milanese nel 2022 ha registrato oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila accessi in mensa, 13mila colazioni offerte e 2.000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie. L'anno scorso il numero di tesserati è aumentato del 39% rispetto al 2021, toccando quota 227. Una cifra ulteriormente salita quest'anno a 336, ma "in un sistema economico che rallenta, con un'inflazione che resta alta e costi energetici ben superiori al 2021, l'onda, iniziata già prima della pandemia, continuerà e non sarà di breve periodo", avverte il presidente di Opera Cardinal Ferrari, il prof. Pasquale Seddio. L'aumento delle persone in difficoltà – spiega il presidente della onlus all'Adnkronos – è da legarsi all'inflazione, ma ha anche radici più lontane nel tempo. "Dal nostro osservatorio, abbiamo notato che già negli anni pre-pandemici il ceto medio si era impoverito e alle vecchie povertà se ne sono andavano sommando di nuove. La pandemia poi ha inclinato ulteriormente il piano su cui queste persone stavano scivolando e accelerato alcuni processi". Ora le conseguenze dell'emergenza sanitaria "cominciano a manifestarsi in modo più energico: i piccoli commercianti, i liberi professionisti e gli artigiani che hanno chiuso l'attività tra il 2020 e il 2021, sono riusciti a uscire dal periodo pandemico con i risparmi che avevano accumulato. Negli anni successivi però – con la guerra, il caro energia e l'inflazione – hanno capito che la loro difficoltà non era solo temporanea" e così si sono rivolte alle associazioni che offrono aiuto gratuito. C'è chi è rimasto senza casa, ma anche chi – racconta Seddio – "viene a trascorrere la giornata al

centro diurno, perché questo gli consente di contenere i costi domestici, dalle utenze agli alimenti". Per questo Opera Cardinal Ferrari ha deciso di "allargare i criteri di accessibilità anche rispetto ai livelli pre-pandemici". E se la onlus continua a "privilegiare una fascia di anziani", è vero che negli ultimi anni ha accolto sempre più spesso anche persone "di 60 e 50 anni in difficoltà economica". A cambiare è stata anche la platea dei beneficiari dei pacchi viveri, un "servizio sentinella", lo definisce il presidente di Opera Cardinal Ferrari, per comprendere il malessere diffuso: "Abbiamo ancora famiglie mononucleari, ma sono aumentati i nuclei numerosi, con 3-4-5 figli, alcuni già adolescenti. Sono famiglie, prevalentemente straniere (il 65% circa) che una casa ancora ce l'hanno, anche se magari hanno difficoltà con l'affitto". E sulle loro esigenze la onlus ha deciso di modificare il pacco viveri, affiancando agli alimenti anche vestiti e buoni spesa, che consentono ai beneficiari di acquistare ciò di cui più hanno bisogno. La preoccupazione del prof. Seddio è rivolta a tutti coloro che "soffrono di tantissime privazioni, ma lo fanno in silenzio dentro alla casa che sono riusciti a non perdere, senza accedere ai luoghi di povertà o per vergogna o perché magari ancora non sanno come poter chiedere aiuto". A un certo punto però saranno costrette a farlo, aumentando la pressione sulle istituzioni che si occupano di accoglienza e di sostegno alla povertà. "Milano è una delle città più attrezzate, ha una rete di istituzioni con una storia di duecento anni, ma tutto ha una tenuta limitata: se arriva lo tsunami, difficilmente si potrà reggere", avverte il presidente. Opera Cardinal Ferrari per il momento "riesce a reggere l'urto, ma se la situazione peggiorasse ulteriormente, credo che il prossimo anno potremmo avere alcune questioni di tenuta". Il problema non è certo di volontà: "A me piacerebbe poter accogliere mille persone, ma la struttura che abbiamo non mi consente di farlo, garantendo alle persone una qualità di vita dignitosa". Al momento però "il nostro compito è tenere la barra dritta e cercare di fare tutto il possibile". —cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Magazine: Msn **Data**: 15 novembre 2023	**Link: https://www.msn.com/it-it/notizie/other/poveri-sempre-pi%C3%B9-richieste-d-aiuto/ar-AA1jX0il**

Microsoft Start

Poveri, sempre più richieste d'aiuto



Bruno era un artigiano, aveva una casa di proprietà e un'automobile costosa. Alcol e gioco d'azzardo hanno messo fine a tutto: hanno distrutto i suoi risparmi e quelli dei suoi genitori e **hanno fatto sì che Bruno finisse a vivere per strada**, in una tenda che ogni giorno spostava di parco in parco, di marciapiede in marciapiede. **È su uno di quei marciapiedi che gli educatori dell'Opera Cardinal Ferrari lo trovano**. Ed è grazie a loro se oggi Bruno ha ripreso in mano la sua vita, lontano dai fantasmi di ludopatia e alcolismo, attraverso una strada che, anche se non è conclusa, è stata percorsa per una buona metà.

Bruno è solo una delle 424 persone che da gennaio hanno usufruito del servizio pacchi viveri messo a disposizione dall'Opera Cardinal Ferrari, l'onlus che ogni giorno si occupa di senzatetto e persone in difficoltà economica. I numeri restituiscono l'immagine di una Milano sempre più spaccata fra ricchi e poveri, dove i poveri sono sempre di più. «La tendenza è cresciuta fra quest'anno e lo scorso, è la coda lunga della pandemia. Vediamo persone che prima avevano un lavoro ritrovarsi a finire i risparmi e venire da noi. La crisi energetica e l'aumento dei prezzi hanno peggiorato la situazione e evidenziano quanto profondo sia il malessere, sia fra chi frequenta il nostro centro ma anche fra chi ne rimane fuori. Se potessimo accogliere più di 500 persone al giorno lo faremmo volentieri, perché sono sicuro che ci sarebbero» commenta Pasquale Seddio, presidente dell'Opera. **La struttura accoglie infatti circa 500 indigenti al giorno** all'interno del centro diurno, offrendo loro pasti caldi e indumenti, oltre alla possibilità di accedere a servizi come docce, lavanderia e parrucchiere. **In aumento, nel 2023, anche il numero dei Carissimi, i senza fissa dimora che ogni giorno vengono accolti al centro: sono 336, contro i 227 dello scorso anno.** Fino a questo momento dell'anno, sono stati 44.000 gli ingressi al centro diurno e 42.000 gli accessi in mensa.

«Rispetto agli anni scorsi, è cambiato il tipo di persona che ci chiede aiuto: oggi abbiamo soprattutto nuclei familiari con quattro, cinque o sei figli, in prevalenza stranieri, e famiglie monogenitoriali, di solito mamme con bambini. In questi casi, i pacchi viveri devono contenere anche indumenti e materiale scolastico» continua Seddio. Accanto al servizio di accoglienza, l'Opera Cardinal Ferrari distribuisce infatti anche pacchi viveri alle famiglie in difficoltà, contenenti viveri e beni di prima necessità: quest'anno ne sono stati consegnati oltre 2.000.

Dati preoccupanti arrivano anche da Pane Quotidiano, che registra un aumento degli accessi nelle sue due sedi negli ultimi diciotto mesi del 12%: da 3.500 sono diventati circa 4.500/5.000. Il picco è stato nel periodo di Natale dello scorso anno, quando in due giorni gli accessi sono stati più di 10.000. Anche dall'Opera di San Francesco arrivano numeri simili, con una crescita del 40% dei richiedenti in pochi mesi.

Che i numeri fossero allarmanti lo aveva già rivelato l'Istat, che due settimane fa ha pubblicato i dati sulla povertà in Italia nel 2022. Vivono infatti in condizione di povertà assoluta poco più di 2,18 milioni di famiglie e oltre 5,6 milioni di individui (9,7% in più dell'anno precedente). Sono 6 milioni le persone che si trovano invece in condizioni di povertà alimentare, 405.773 in Lombardia. E **Milano è la città che ha registrato l'aumento più consistente nelle richieste di aiuto alimentare, con 115.000 domande in più nell'ultimo anno.**

Magazine: Vetrina Tv **Data**: 15 novembre 2023	**Link: https://www.vetrinatv.it/allarme-poverta-presidente-opera-cardinal-ferrari-onda-e-lunga-difficile-reggere/**

VETRINA TV

CRONACA

Allarme povertà, presidente Opera Cardinal Ferrari: "Onda è lunga, difficile reggere"

(Adnkronos) – Crescono i 'Carissimi', gente senza dimora o in povertà che trova rifugio all'Opera Cardinal Ferrari: la storica onlus milanese nel 2022 ha registrato oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila accessi in mensa, 13mila colazioni offerte e 2.000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie. L'anno scorso il numero di tesserati è aumentato del 39% rispetto al 2021, toccando quota 227. Una cifra ulteriormente salita quest'anno a 336, ma "in un sistema economico che rallenta, con un'inflazione che resta alta e costi energetici ben superiori al 2021, l'onda, iniziata già prima della pandemia, continuerà e non sarà di breve periodo", avverte il presidente di Opera Cardinal Ferrari, il prof. Pasquale Seddio. L'aumento delle persone in difficoltà – spiega il presidente della onlus all'Adnkronos – è da legarsi all'inflazione, ma ha anche radici più lontane nel tempo. "Dal nostro osservatorio, abbiamo notato che già negli anni pre-pandemici il ceto medio si era impoverito e alle vecchie povertà se ne sono andavano sommando di nuove. La pandemia poi ha inclinato ulteriormente il piano su cui queste persone stavano scivolando e accelerato alcuni processi". Ora le conseguenze dell'emergenza sanitaria "cominciano a manifestarsi in modo più energico: i piccoli commercianti, i liberi professionisti e gli artigiani che hanno chiuso l'attività tra il 2020 e il 2021, sono riusciti a uscire dal periodo pandemico con i risparmi che avevano accumulato. Negli anni successivi però – con la guerra, il caro energia e l'inflazione – hanno capito che la loro difficoltà non era solo temporanea" e così si sono rivolte alle associazioni che offrono aiuto gratuito. C'è chi è rimasto senza casa, ma anche chi – racconta Seddio – "viene a trascorrere la giornata al centro diurno, perché questo gli consente di contenere i costi domestici, dalle utenze agli alimenti". Per questo Opera Cardinal Ferrari ha deciso di

"allargare i criteri di accessibilità anche rispetto ai livelli pre-pandemici". E se la onlus continua a "privilegiare una fascia di anziani", è vero che negli ultimi anni ha accolto sempre più spesso anche persone "di 60 e 50 anni in difficoltà economica". A cambiare è stata anche la platea dei beneficiari dei pacchi viveri, un "servizio sentinella", lo definisce il presidente di Opera Cardinal Ferrari, per comprendere il malessere diffuso: "Abbiamo ancora famiglie mononucleari, ma sono aumentati i nuclei numerosi, con 3-4-5 figli, alcuni già adolescenti. Sono famiglie, prevalentemente straniere (il 65% circa) che una casa ancora ce l'hanno, anche se magari hanno difficoltà con l'affitto". E sulle loro esigenze la onlus ha deciso di modificare il pacco viveri, affiancando agli alimenti anche vestiti e buoni spesa, che consentono ai beneficiari di acquistare ciò di cui più hanno bisogno. La preoccupazione del prof. Seddio è rivolta a tutti coloro che "soffrono di tantissime privazioni, ma lo fanno in silenzio dentro alla casa che sono riusciti a non perdere, senza accedere ai luoghi di povertà o per vergogna o perché magari ancora non sanno come poter chiedere aiuto". A un certo punto però saranno costrette a farlo, aumentando la pressione sulle istituzioni che si occupano di accoglienza e di sostegno alla povertà. "Milano è una delle città più attrezzate, ha una rete di istituzioni con una storia di duecento anni, ma tutto ha una tenuta limitata: se arriva lo tsunami, difficilmente si potrà reggere", avverte il presidente. Opera Cardinal Ferrari per il momento "riesce a reggere l'urto, ma se la situazione peggiorasse ulteriormente, credo che il prossimo anno potremmo avere alcune questioni di tenuta". Il problema non è certo di volontà: "A me piacerebbe poter accogliere mille persone, ma la struttura che abbiamo non mi consente di farlo, garantendo alle persone una qualità di vita dignitosa". Al momento però "il nostro compito è tenere la barra dritta e cercare di fare tutto il possibile". — cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Magazine: Radio Lombardia **Data**: 27 novembre 2023	**Link:** https://www.radiolombardia.it/2023/11/27/opera-cardinal-ferrari-di-milano-le-richieste-di-aiuto-aumentano/

Opera Cardinal Ferrari di Milano, le richieste di aiuto aumentano

Al centro diurno ci sono stati oltre 44mila ingressi, +39% in un anno. Oltre 1400 i pernottamenti gratuiti nelle residenze, oltre 2000 i pacchi viveri distribuiti. La nostra intervista al presidente Pasquale Seddio.



Opera Cardinal Ferrari è un punto di riferimento fondamentale per Milano.
Nata nel 1921, offre accoglienza a persone senza fissa dimora, i "Carissimi".
le persone in difficoltà economica, in Opera Cardinal Ferrari trovano una casa e una famiglia che li aiuta a risollevarsi da una vita difficile. Non solo. La struttura ospita anche studenti fuori sede, lavoratori precari e persone in cura presso gli ospedali di Milano.
Un servizio importante in un momento in cui la **povertà è in crescita.** Opera Cardinal Ferrari ha visto gli ultimi 3 anni aumentare le richieste di aiuto: dal 2022 il numero degli accolti ha subito un **aumento del +39%** rispetto al 2021 e in generale ci sono stati **oltre 44.000 ingressi al centro diurno,** oltre **1400 pernottamenti gratuiti** nelle loro residenze, oltre **2000 pacchi viveri distribuiti.**

Ascolta l'intervista al presidente Pasquale Seddio



Magazine: Virgilio **Data**: 27 novembre 2023	**Link:** **https://www.virgilio.it/italia/milano/notizielocali/opera_cardinal_ferrari_di_milano_le_richieste_di_aiuto_aumentano-72389329.html**

Opera Cardinal Ferrari di Milano, le richieste di aiuto aumentano

Opera Cardinal Ferrari è un punto di riferimento fondamentale per Milano. Nata nel 1921, offre accoglienza a persone senza fissa dimora, i 'Carissimi'. le persone in difficoltà...

Leggi tutta la notizia

Magazine: Avvenire di Calabria **Data**: 17 novembre 2023	**Link: https://www.avveniredicalabria.it/giornata-mondiale-dei-poveri-opera-cardinal-ferrari-un-evento-e-uno-spot-per-celebrare-la-ricorrenza/**

L'AVVENIRE DI CALABRIA

Giornata mondiale dei poveri: Opera Cardinal Ferrari, un evento e uno spot per celebrare la ricorrenza

Anche quest'anno Opera Cardinal Ferrari, onlus punto di riferimento del territorio milanese, organizza iniziativa in occasione della VII Giornata mondiale dei poveri che si celebra il 19 novembre, ricorrenza istituita da Papa Francesco. Un evento, dal titolo "Sguardi", ha preso spunto dal messaggio lanciato da Papa Francesco per questa giornata, ossia "non distogliere lo sguardo dal povero", soprattutto in questo particolare momento storico i cui dati allarmanti denunciano che 2 milioni di famiglie italiane vivono in povertà assoluta, con un 63% che fatica ad arrivare a fine mese, e con una situazione ugualmente allarmante nel milanese che conta oltre 2.000 persone senza dimora, secondo quanto riportato dalla rilevazione del comune di Milano insieme alla Fondazione DeBenedetti.

Sguardi è anche il titolo dello spot realizzato da Opera Cardinal Ferrari che è stato lanciato in anteprima durante l'evento organizzato martedì 14 novembre. Con la regia di Roberto Morelli e l'intensa interpretazione dell'attrice Alessandra De Luca, del Carissimo Gianni e della volontaria Gabriella, lo spot invita a non distogliere lo sguardo dagli ultimi e dalla povertà. L'Opera Cardinal Ferrari ha un centro diurno ma anche residenzialità per le persone più svantaggiate. Una di queste è la Micro-comunità del Cielo Stellato che dal 2000 ospita donne in difficoltà che ricevono ospitalità gratuita, diurna e notturna. Ristrutturato nel 2022, rappresenta un'oasi di pace e ripartenza dove le donne possono riprendere in mano la propria vita e ricominciare.

Ed è impegnata nel volontariato aziendale, nel contrasto alla povertà alimentare e culturale e ha progetti speciali per il territorio, in collaborazione con numerose aziende. L'Opera Cardinal Ferrari nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7, un aumento del + 39% dei tesserati rispetto al 2021 e, nel 2023, con oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila ingressi in mensa, 13mila colazioni offerte e oltre 2000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio milanese.

Magazine: Leggo.it **Data**: 17 novembre 2023	**Link:** https://www.leggo.it/italia/milano/ogni_giorno_500_persone_chiedono_rifugio_cibo-7760616.html

Milano, tempesta caro vita e povertà. «Ogni giorno 500 persone chiedono rifugio e cibo»



Inflazione alle stelle e costo della vita per molti ormai insostenibile. Lavori precari e l'onda lunga della crisi da Covid. E i milanesi si ritrovano sempre più poveri,in una condizione di indigenza, dalla quale non sarà facile uscire. Crescono, infatti, i "Carissimi", gente senza fissa dimora oppure in difficoltà economica che cerca e trova rifugio all'Opera Cardinal Ferrari che, nel 2022 ha accolto 500 persone al giorno, oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila accessi in mensa, 13mila colazioni offerte e duemila pacchi viveri distribuiti alle famiglie milanesi che solo così riescono a sfamarsi. I numeri snocciolati dalla onlus destano preoccupazione: l'anno scorso il numero di tesserati è aumentato del 39% rispetto al 2021, toccando quota 227. Una cifra salita quest'anno a 336.

NUOVE POVERTÀ «In un sistema economico che rallenta, con un'inflazione che resta alta e costi energetici ben superiori al 2021, l'onda, iniziata già prima della pandemia, continuerà e non sarà di breve periodo», avverte il presidente della onlus Pasquale Seddio. «Già negli anni pre-pandemici il ceto medio si era impoverito e alle vecchie povertà se ne sono andavano sommando di nuove». I piccoli commercianti, i liberi professionisti e gli artigiani che hanno chiuso l'attività tra il 2020 e il 2021 non sono riusciti a reggere al periodo dell'emergenza sanitaria, dovendo ricorrere per sopravvivere ai risparmi che avevano accumulato. E ora chiedono hanno bisogno di aiuto. Sono loro i nuovi poveri.

VIVERI E CENTRO DIURNO È cambiata la platea dei beneficiari dei pacchi viveri, che è un «servizio sentinella», il primo al quale accedono nuovi poveri: «Abbiamo ancora famiglie mononucleari, ma sono aumentati i nuclei numerosi, con 3, 4, 5 figli, alcuni già adolescenti. Sono famiglie, prevalentemente straniere (il 65% circa) che una casa ancora ce l'hanno, anche se magari hanno difficoltà con l'affitto», racconta Seddio. Sono mutati anche gli ospiti del centro diurno: «Viene a trascorrere la giornata chi non ha più un tetto, ma anche chi ha la necessità di contenere i costi domestici, dalle utenze agli alimenti». Per questo l'Opera Cardinal Ferrari ha deciso di «allargare i criteri di accessibilità e se continua a privilegiare una fascia di anziani, negli ultimi anni ha accolto sempre più spesso anche persone di 50 e 60 anni in grave crisi», così da garantire loro un sollievo.

riproduzione riservata ®

MILANO

Dal 9 al 16 luglio l'arcivescovo sarà nell'isola caraibica dove incontrerà i "fidei donum" ambrosiani e le loro comunità. Poi sarà coi giovani alla Gmg, quindi nel Paese anatolico, dove da novembre opererà un altro prete milanese

Estate missionaria: Delpini fra Cuba, Lisbona e Turchia

LORENZO ROSOLI
Milano

Dal 9 al 16 luglio a Cuba, per incontrare i quattro sacerdoti ambrosiani in missione nell'isola caraibica e le comunità nelle quali prestano servizio. Poi, a inizio agosto, a Lisbona, con i ragazzi della diocesi di Milano che parteciperanno alla Giornata mondiale della gioventù. Quindi, pochi giorni dopo, dal 12 al 16 agosto, in Turchia, dove da novembre opererà un sacerdote *fidei donum* diocesano. Nel cuore dell'estate l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, torna a mettersi in viaggio. A farsi itinerante. Sulle vie del Vangelo.

È un viaggio missionario, quello che il presule intraprenderà dal 9 luglio a Cuba. Ad attenderlo, con le loro comunità, i quattro *fidei donum* ambrosiani, tutti impegnati nel territorio dell'arcidiocesi di Santiago de Cuba: Ezio Borsani, Adriano Valagussa e Marco Pavan, arrivati nel 2017, e Carlo Doneda, giunto nel 2018. Ad accompagnare Delpini in questa visita pastorale saranno don Maurizio Zago, responsabile dell'Ufficio diocesano per la pastorale missionaria, e padre Mario Ghezzi, direttore del Centro Pime di Milano (Pontificio Istituto Missioni Estere).

Il programma: dopo l'arrivo a Santiago, nel sud-est dell'isola, l'arcivescovo si sposterà nell'entroterra raggiungendo il santuario di El Cobre (dove fece tappa anche papa Francesco nel suo viaggio a Cuba nel 2015) e la parrocchia di Palma Soriano. Mercoledì 12 luglio – prosegue la nota diffusa ieri dalla diocesi di Milano – si terrà la visita alla comunità di Contramaestre e il giorno seguente a quella di Baire. Venerdì, in mattinata, Delpini, per confermare il legame tra la Chiesa di Milano e quella cubana, incontrerà l'arcivescovo di Santiago, Dionisio Guillermo García Ibáñez, e nel pomeriggio presiederà una Messa ancora a El Cobre. Sabato tornerà a Palma Soriano e domenica mattina, prima della partenza, presiederà due celebrazioni eucaristiche a Contramaestre e a Baire.

«La cooperazione tra le Chiese non è certo una novità ma è un'esperienza che di anno in anno si approfondisce sempre di più», commenta don Maurizio Zago, a pochi giorni dalla partenza. «La diocesi di Milano ha inviato in vari Paesi del mondo sacerdoti e laici perché richiesti dalle comunità diocesane. Sempre di più questo invio si configura come un reciproco arricchimento. Non solo per il prete o il laico o la famiglia inviata, ma anche per la nostra comunità diocesana. La visita che il nostro arcivescovo compie ha certo come obiettivo quello di essere vicino a chi è stato inviato dalla diocesi, di conoscere le gioie e i dolori dell'esperienza missionaria, ma anche quello di approfondire la conoscenza di chi ci ha accolto. Col tempo – afferma don Zago – questa reciprocità porterà i suoi frutti nella nostra capacità di riflettere, anche qui a Milano, sulle responsabilità che abbiamo nell'annuncio del Vangelo in una società in continua evoluzione».

I *fidei donum* – ricorda inoltre la nota della diocesi – sono sacerdoti e laici o laiche inviati all'estero come missionari dalle proprie diocesi. La Chiesa di Milano oggi conta 38 missionari (33 sacerdoti, una laica consacrata e due famiglie con figli) distribuiti tra Albania, Argentina, Brasile, Camerun, Colombia, Cuba, Haiti, Israele, Messico, Niger, Perù, Repubblica democratica del Congo, Turchia e Zambia.

Delpini era già stato a Cuba nel 2018 dove aveva incontrato «una Chiesa esigua, ma con la fierezza del messaggio cristiano». Un incontro che ora si rinnova. Prima dei viaggi in Portogallo e in Turchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


L'arcivescovo Delpini a Cuba nel 2018 / *foto Chiesadimilano.it*

Nel Giardino del Pime tempo di musica senza frontiere

La musica "invade" il Giardino del Pime (Pontificio Istituto Missioni Estere) di via Mosè Bianchi 94 a Milano. Domani alle 20,30 spazio al concerto benefico di Arsene Duevi, Strong Quartet e il coro Racines Noires a sostegno della campagna "Non di solo pane. Nutrirsi in Camerun, Ciad e Costa d'Avorio". Ingresso 5 euro. Alle 19 l'apericena (10 euro). Prenotazioni: *centropime.org*. Mercoledì 12 luglio alle 19 sarà invece il coro di voci bianche dell'Accademia Teatro alla Scala a regalare splendide armonie per augurare a tutti buone vacanze. Ingresso libero su prenotazione: *centropime.org*.

Note e inclusione all'Opera Cardinal Ferrari

Da Charpentier a Haendel, da Bizet a Jarre al folclore messicano. Questo e altro ancora al "Concerto d'estate", il tradizionale appuntamento con la musica organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari nella sua sede di via Boeri 3, a Milano, e che si terrà martedì 11 luglio alle 18,30. Gli ospiti di questo concerto gratuito e aperto al territorio: la fondazione "I Pomeriggi Musicali", istituzione concertistico-orchestrale milanese di fama internazionale.

Un'occasione per promuovere, una volta di più, solidarietà e inclusione a sostegno delle persone fragili assistite dall'Opera. Ingresso libero, gradita la prenotazione scrivendo a *eventi@operacardinalferrari.it*.

L'INCONTRO

Solidarietà con l'Ucraina Padre Boyko a CasArché

Rivivere l'esperienza della guerra con chi deve dormire nei rifugi antiaereo e fa di tutto per aiutare le persone in fuga dai combattimenti. È l'opportunità che offre l'incontro organizzato da Fondazione Arché domani alle 18 a CasArché in via Lessona 70, a Milano, in cui prenderà la parola proprio padre Ihor Boyko, rettore del seminario greco cattolico di Leopoli e punto di riferimento della rete internazionale di solidarietà per il popolo ucraino a cui Arché – l'onlus fondata e presieduta da padre Giuseppe Bettoni – ha dato il suo contributo inviando alimenti e medicinali.

Domani padre Boyko parlerà della guerra in Ucraina con i suoi ultimi sviluppi e gli effetti sulla popolazione civile. E metterà in luce l'insostituibile ruolo della solidarietà internazionale a supporto dei civili.

Arché, con altre realtà, non solo ha organizzato convogli umanitari verso Leopoli, ma si è impegnata anche nell'accoglienza dei profughi ucraini. In totale sono 24 adulti e 21 bambini le persone che Arché ha accolto negli appartamenti messi a disposizione a Milano (grazie alla generosità di Shiseido) e a San Benedetto del Tronto. E che, in questi giorni, li stanno abbandonando vista la positiva conclusione del progetto che le aveva coinvolte. Dall'iscrizione a scuola dei più piccoli alle opportunità di lavoro per i genitori, passando per la partecipazione a iniziative di cittadinanza attiva: le famiglie ucraine hanno così potuto scrivere in serenità un nuovo capitolo della loro vita e tornare a guardare al futuro con speranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRA PROIEZIONI E INCONTRI, OLTRE 20 EVENTI GRATUITI

"Ridestare lo stupore" Al via il Lecco Film Fest

LUCA CEREDA
Lecco

«Il Lecco Film Fest non sperimentiamo nessuna impostazione innovativa, non siamo quelli dei lustrini o delle imitazioni di Hollywood. Questo perché siamo certi è che a "ridestare lo stupore" nelle persone non siano gli effetti speciali, ma tutto ciò che scaturisce dalla bellezza dell'incontro, del dialogo e della condivisione, in una esperienza di comunità che prende avvio dall'arte del cinema». Inquadra con queste parole lo spirito – e il titolo, "Ridestare lo stupore" – della quarta edizione del Lecco Film Fest (Lff) monsignor Davide Milani, prevosto di Lecco e presidente della Fondazione Ente dello Spettacolo (Feds) che anche quest'anno organizza e promuove la kermesse lariana insieme a Confindustria Lecco-Sondrio.


Monsignor Davide Milani

Da oggi fino a domenica 9 luglio arriveranno sulla sponda orientale del Lario maestri del cinema del calibro di Marco Bellocchio e Carlo Verdone, le attrici Fotini Peluso ed Elena Lietti, il regista e attore polacco Jerzy Stuhr e tanti altri per "ridestare lo stupore" attraverso la Settima arte. «Una caravella che solca il lago con le vele dipinte di colori leggeri e mille lune intorno – racconta Velasco Vitali artista e autore dell'opera che è il logo dell'edizione 2023 del Lff – che rappresentano la poesia e l'immaginazione e conducono la nave lontano dalla riva verso la scoperta, verso l'incertezza, verso l'ignoto». È attraverso questa immagine suggestiva che «interpretiamo le parole consegnate da papa Francesco alla Feds e al mondo del cinema durante un'udienza avvenuta meno di un mese fa. Parole che hanno tracciato il filo rosso del Lecco Film Fest con l'obiettivo di invertire la tendenza di un mondo in cui ci circondiamo di oggetti, svuotando le relazioni di senso. La ricerca del senso dei rapporti, raccontati attraverso il cinema, rimbalzerà fra gli ospiti coinvolti nel programma di oltre venti fra dibattiti, interviste e proiezioni, e tornerà anche nel dialogo che nasce fra artisti e pubblico e fra gli stessi spettatori che fianco a fianco partecipano a una proiezione, seguono un dibattito e poi andando via ancora commentano e riflettono», chiosa don Milani. È questa la cifra del festival, che offre a ingresso libero e gratuito tutti gli eventi (*www.leccofilmfest.it*).

Attesi ospiti come i registi Bellocchio, Stuhr e Verdone. Don Milani: luogo di condivisione dell'esperienza umana narrata attraverso il cinema

Anche quest'anno a rendere possibile il festival ci sono oltre cento volontari, soprattutto giovanissimi, indispensabili per la buona riuscita di ogni appuntamento della rassegna che porta a Lecco il cinema italiano: chi scrive, dirige, interpreta, produce, distribuisce, racconta e proietta nelle sale. «Questi professionisti rifletteranno insieme al pubblico sul senso di questo lavoro, sulle sfide urgenti, gli ostacoli da superare, le tracce del "nuovo cinema", le questioni che caratterizzano i nostri tempi e che il migliore cinema sa intercettare e narrare», aggiunge Milani. Che ricorda come «troppo spesso nel mondo delle arti ci si dimentichi proprio dello spettatore, oppure ce se ne occupi per mobilitare sempre più "paganti". Per il Lff lo spettatore è una persona che vuole vivere un'esperienza integrale e non solo godere della visione di un'opera. Ecco allora l'idea che regge il festival: Lecco diventa un luogo di condivisione dell'esperienza umana raccontata attraverso la proposta artistica di un film, in un rapporto senza barriere tra "chi fa" il cinema e chi lo guarda. Questa condivisione con il pubblico che di volta in volta incontriamo a Lecco è per noi un'esigenza insopprimibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCIETÀ BRIANZACQUE S.R.L.
AVVISO GARA D'APPALTO CON PROCEDURA APERTA
Ente appaltante: Società Brianzacque s.r.l. – con sede in viale E. Fermi n. 105 – 20900 Monza (MB) - telefono n. 039/262301 – telefax n. 039/214074 – sito www.brianzacque.it. Oggetto: Procedura aperta condotta mediante l'audilizio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in formato elettronico per affidamento Servizio di ricerca perdite occulte acqua potabile sulla rete di distribuzione della Società Brianzacque S.r.l. – 2 Lotti". Codice identificativo gara (CIG): lotto 1: 9900263 1F8 - lotto 2: 9901275C5. Tipo di procedura: procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016. Criterio di aggiudicazione: il servizio sarà affidato mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016. Importo complessivo dell'appalto: € 865.026,12 IVA esclusa. Presentazione delle offerte: entro le ore 11,00 del giorno 31.07.2023. Apertura buste: ore 10,00 del 01.08.2023. Responsabile del procedimento: Francesco Roberto Castelnati.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
ENRICO BOERCI

CONFSERVIZI CISPEL LOMBARDIA
Bando di gara
Procedura aperta, suddivisa in n. 3 Lotti, finalizzatadalla stipula di accordi quadro con n. 2 operatori economici per la Fornitura di farmaci, parafarmaci e attività connesse. Lotto 1 - Lombardia Sud-Ovest e Piemonte – CIG 9908620E95, importo euro 87.140.471,00. Lotto 2 – Lombardia Centro-Nord - CIG 9908621488, importo euro 91.134.164,68. Lotto 3 – Lombardia Sud-Est – CIG 9908622588, importo euro 99.478.373,00. Durata 24 mesi. Criterio: minor prezzo. Termine ricevimento offerte : 18.09.2023 ore 12.00; apertura 18.09.2023 ore 17.30. Documentazione: www.confservizilombardia.it - https://gpo.appaltiamo.eu. Invio GUUE 22.06.2023
Il responsabile unico del procedimento
dott. Giuseppe Viola

COMUNE DI CUSSELLO BALSAMO
AVVISO DI GARA
Bando di gara – Servizi di copertura assicurativa suddivisa in tre lotti CIG vari: prot. n.13.834 - 31.12.2023
Importo a base di gara (oneri fiscali inclusi):
- LOTTO 1 RCTO - CIG 9928201D00 - € 630.000,00
- LOTTO 2 ALL RISKS PROPERTY – CIG 9928226DE - € 240.000,00
- LOTTO 3 CYBERRISKS – CIG 9928234E1 - € 120.000,00

oltre ad imposte fino alla concorrenza massima di € 1.540.300,00 (oneri fiscali esclusi per un triennio fermo.
Termine presentazione offerte ore ore 10.00 del 11/07/2023
Informazioni: PEC: ornare.ricevimento@pec.regione.lombardia.it
Il Disciplinare di gara è pubblicato sul Sito internet del Comune: www.comune.cusselloalmo.mi.it
Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Eugenio Stefanini.
IL DIRIGENTE (Ing. Sergio Signorelli)

COMUNE DI MILANO - AREA GARE BENI E SERVIZI
Avviso di Gara
Oggetto Affidamento, in tre lotti, dei servizi di pre-scuola e attività educative integrative per gli alunni delle scuole primarie statali milanesi: Appalto 61/2023 CIG 989498933D - Lotto 1 di 3: Municipi 2, 3 e 9; Appalto 62/2023 CIG 98950093BE - Lotto 2 di 3: Municipi 4, 5 e 6; Appalto 63/2023 CIG 9895027299 - Lotto 3 di 3: Municipi 1, 7 e 8. Procedura aperta sulla piattaforma della Regione Lombardia acquisti telematici Aria/Sintel.
Valore totale stimato dell'appalto € 3.696.681,40 IVA esclusa, oneri sicurezza per interferenza pari a zero. Valore stimato dei lotti: € 1.283.613,80 IVA esclusa, per il lotto 1; € 1.208.358,90 IVA esclusa, per il lotto 2; € 1.204.709,30 IVA esclusa, per il lotto 3.
Tipo di procedura aperta, offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine ricevimento offerte **24/07/2023 ore 13:00.** Seduta di gara apertura plichi **25/07/2023 ore 10:00**. La seduta di gara si svolgerà in modalità da remoto e sarà tracciata in via telematica. La documentazione di gara è pubblicata sul sito internet **https://servizi.comune.milano.it/web/guestricerca-bandi-gara** e sul sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato Sintel, all'indirizzo internet **www.ariaspa.it**.
Invio Bando GUUE: 21/06/2023 Il R.U.P. Roberta Guerini.
Il Direttore di Area: Manuela Franca Loda
(firmato digitalmente).

AVVISO DI GARA D'APPALTO
Questa Amministrazione rende noto di aver bandito una gara d'appalto a procedura aperta per l'individuazione del soggetto a cui affidare il servizio di supporto alle prestazioni di verifica e controllo dell'attività manutentiva ordinaria e straordinaria svolta dal personale tecnico dell'Ateneo - nonché l'attività di coordinamento sicurezze in fase di esecuzione, per un periodo di tre anni - CIG 9899992209 – CUI S80012650158202200026 - Numero di riferimento SGa 23_689 – G00882.
Importo a base d'appalto: € 1.392.000,00 IVA e oneri di legge esclusi.
Le società interessate a partecipare all'appalto dovranno presentare l'offerta, secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara, entro le ore 09:30 del 24/07/2023.
Il bando integrale è stato spedito alla GUUE il giorno 23/06/2023.
Il bando integrale è visualizzabile al sito http://www.unimi.it/ent_impresa/23373.htm
DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI
LA RESPONSABILE DELEGATA
Dott.ssa Fabrizia Morasso

LA C.U.C. DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
(Via Grigna 13 20900 MB)
Estratto di gara CIG 9666444802
Il citato soggetto aggregatore aperto per l'affidamento del servizio di raccolta, custodia e manutenzione dei defibratori DAE siti nelle strutture sportive di Arcore, Aicurzio S.p.A., con l'obiettivo di offrire economie di scala vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3lett. a), del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., ha aggiudicato a: Sant'Elena Soccorso Group SRL (P.IVA/C.F.: 13631170154) con sede legale sita in Via Stefano Cerioli, 5 – 80038 Sviano (NA) per l'importo contrattuale di € 263.774,75 (oltre IVA 22%, pari ad un ribasso percentuale di 29,67% sull'importo a base di gara. Informazioni reperibili www.unionepi.it e www.provincia.mb.it.
IL DIRETTORE DEL SETTORE RISORSE E SERVIZI AI COMUNI
DOTTESSA EMANNA VITTORIA ZOPPI

C.U.C. DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
(Via Grigna 13 20900 MB)
Estratto di gara CIG 9666444802
Il citato soggetto aggregatore aperto per l'affidamento del servizio di raccolta, custodia e manutenzione dei defibratori DAE siti nelle strutture sportive di Arcore, Aicurzio S.p.A., con l'obiettivo di offrire economie di scala vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3lett. a), del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., ha aggiudicato a: Sant'Elena Soccorso Group SRL (P.IVA/C.F.: 13631170154) con sede legale sita in Via Stefano Cerioli, 5 – 80038 Sviano (NA) per l'importo contrattuale di € 263.774,75 (oltre IVA 22%, pari ad un ribasso percentuale di 29,67% sull'importo a base di gara. Informazioni reperibili www.unionepi.it e www.provincia.mb.it.
IL DIRETTORE DEL SETTORE RISORSE E SERVIZI AI COMUNI
DOTTESSA EMANNA VITTORIA ZOPPI

UNIACQUE SPA
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
È indetta Procedura aperta telematica per Affidamento di incarico professionale per collaudo tecnico-amministrativo e revisione tecnico-contabile, collaudo tecnico-funzionale e collaudo statico, in corso d'opera, relativi a "Nuova adduttrice dell'addotto dell'acquedotto di Algua". Lotto 1: Rifacimento della seconda condotta di ALGUA e Lotto 5: Realizzazione nuova vasca nella località Ventolosa. CUP J99B19000030005. CIG 9893866482. Importo a base di gara: € 259.141,86. Appalto finanziato dalle rendente fondi dell'U.E. - Next Generation UE – PNRR Intervento: PNRR-M2C4-I4.1-A2-1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" e parte con risorse Uniacque. Termine di invio dell'offerta, con la modalità indicata nel disciplinare di gara: Ore 12:00 del 01/08/2023. Info e Bando al link: https://portaleappalti.uniacque.bg.it/portale.
Il Responsabile del Procedimento della fase di affidamento
Ing. Stefano Sebastio

STAZIONE APPALTANTE PROVINCIALE PROVINCIA DI COMO
Avviso di gara
CIG 986600982E
Procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la concessione, mediante attivazione di Partenariato Pubblico Privato (PPP) progettazione, realizzazione e gestione di una nuova struttura polifunzionale sita nel comune di Cantù, denominata "Casa del basket", comprensiva, di un nuovo palazzetto dello sport e delle strutture accessorie. Importo totale presunto € 354.174.300,00 + IVA. Termine ricezione offerte: 29.09.2023 Ore: 18:00. Documentazione integrale disponibile su: www.provincia.como.it
Il Responsabile della S.A.P.
dott. Matteo Accardi

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI SUPERIORI (IUSS)
Avviso di gara
CIG 985499357E
Procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il servizio di portierato e pulizia della sede principale e secondaria della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia. Valore totale stimato: € 499.300,00, (IVA esclusa). Termine ricezione offerte: 03/08/2023 ore 12.00; documentazione integrale disponibile su: https://www.iusspavia.it/it/la-scuola/bandi-di-gara
Il RUP: **Giuseppe Conti**

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
Via Meravigli 9/b - 20123 Milano
Estratto bando di gara
per l'affidamento della fornitura e posa in opera di un sistema di continuità assoluta (UPS) per Palazzo Mezzanotte - CIG 9879356E77.
Importo € 777.383,32 oltre Iva. Ricezione offerte: 28/07/2023 ore 10:30.
La gara è svolta telematicamente sulla piattaforma Sintel di Regione Lombardia dove sono reperibili tutte le informazioni e la documentazione di gara, disponibili anche sul sito: **https://www.milomb.camcom.it/avvisi-e-bandi-di-gara**.
Il Responsabile del procedimento
Luca Sassi

COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO - ESTRATTO DI BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA MEDIANTE PIATTAFORMA SINTEL PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI NEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)
Si informa che in Piattaforma Sintel: https://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/sintelPortal/search.xhtml è pubblicato il Bando Integrale di Gara con relativi allegati per l'appalto in oggetto in Comune di Cernusco s. Nav. (MI) **CIG: 9878732BCF**. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa; Valore stimato dell'Appalto: €649.565,00 oltre IVA di legge; Termine presentazione offerte: **ore 09:00 del 26.07.2023**; Ulteriori Informazioni: Rup. Geom. Alberto Caprotti 02/92782266.
Cernusco sul naviglio 21.06.2023; Il Dirigente Sett. Infrastrutture Arch. Alessandro Duca.

ATB Mobilità S.p.A.
Via Monte Gleno, 13, 24125 BERGAMO
Estratto Bando di gara
procedura aperta
Indice una procedura aperta per l'affidamento di servizi di connettività a banda larga funzionali alle sedi aziendali e agli impianti dedicati alla mobilità e alla videosorveglianza sul territorio del Comune di Bergamo. CIG: 9914794AD5 - Codice CPV: 64210000-1. Criterio di aggiudicazione: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione; tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara. Valore totale stimato a base di gara: Euro 1.011.440,00 (Unmilioneundicimilaquattrocentoquaranta/00) oltre IVA. Durata del contratto d'appalto: 36 mesi, con possibile proroga di 12 mesi. **Termine ultimo per la ricezione delle offerte:** 30/08/2023, ore 12.00. La documentazione di gara è resa disponibile tramite il sito: *https://atbbergamo.acquistitelematici.it*.
Il Direttore Generale
Ing. C. Rita Donato

ATB Mobilità S.p.A.
Via Monte Gleno, 13, 24125 BERGAMO
Estratto Bando di gara
procedura aperta
Indice una procedura aperta per l'affidamento di servizi di vigilanza delle società del gruppo ATB. CIG: 9917425802 - Codice CPV 98341120-2 - 98341140-8. Criterio di aggiudicazione: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione; tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara. Valore totale stimato a base di gara: Euro 691.906,87 (Seicentonovantunomilanovecentosei/67) oltre IVA e così per la sicurezza non soggetti a ribasso pari complessivamente ad Euro 820,00 (Ottocentoventi/00) oltre IVA Durata del contratto d'appalto: 36 mesi, con possibile proroga di 12 mesi. **Termine ultimo per la ricezione delle offerte:** 30/08/2023, ore 12.00. La documentazione di gara è resa disponibile tramite il sito: *https://atbbergamo.acquistitelematici.it*.
Il Direttore Generale
Ing. C. Rita Donato

ATB Mobilità S.p.A.
Via Monte Gleno, 13, 24125 BERGAMO
Bando di gara
Lotto 1: CIG 991502162A – CPV 90919200-4
Lotto 2: CIG 9915840478 – CPV 90917000-8
Lotto 3: CIG 9919021B10 – CPV 90910000-9
Indice una procedura aperta, suddivisa in n. 3 lotti, per l'affidamento dei servizi di pulizia civile e industriale delle società del gruppo ATB. Criterio di aggiudicazione: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione; tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara. Valore totale stimato a base di gara: Euro 1.531.810,20 oltre IVA e costi per la sicurezza pari complessivamente ad Euro 1.820,00 oltre IVA. Durata del contratto d'appalto: 24 mesi, con possibile proroga di 12 mesi. **Termine ultimo per la ricezione delle offerte:** 30/08/2023 Ora locale: 12:00. La documentazione di gara è resa disponibile tramite il sito: *https://atbbergamo.acquistitelematici.it*.
Il Direttore Generale
Ing. C. Rita Donato

ATB Mobilità S.p.A.
Estratto Bando di gara
procedura aperta
Indice una procedura aperta per affidamento del servizio di Direzione dei Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione di un sistema e-BRT tra i comuni di Bergamo - Dalmine e Verdellino, nelle modalità descritte e normate nel Capitolato Descrittivo e Prestazionale, attraverso l'utilizzo dei metodi e degli strumenti elettronici di cui all'art. 23, comma 1, lettera h) del Codice (in seguito "BIM"). CIG: 9915717486 CUP: H11B21005730001 Codice CPV: 71247000-1. Criterio di aggiudicazione: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione; tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara. Valore totale stimato a base di gara: € 2.638.345,50 oltre contributo oneri previdenziali e assistenziali e IVA. **Termine ultimo per la ricezione delle offerte:** 28/08/2023, ore 12.00. La documentazione di gara è resa disponibile tramite il sito: *https://atbbergamo.acquistitelematici.it*.
Il Direttore Generale
Ing. C. Rita Donato

ATB Servizi S.p.A.
Bando di gara
CIG Lotto 1: 9911786685 - Lotto 2: 9912097933
Questo ente indice una procedura aperta per la Fornitura per l'acquisto di n. 11 autobus elettrici con relativo impianto di ricarica e sistema di manutenzione impianto di ricarica elettrici/cambio batterie suddiviso in due lotti. Lotto n.1 - fornitura in acquisto di n. 4 (quattro) autobus, Classe I urbano, due porte, due assi, lunghezza massima 9,28 metri, alimentazione completamente elettrica, con servizio di assistenza; e manutenzione per 14 anni in riferimento ai soli "autoscuotere cinto", oltre alla fornitura ed installazione dei relativi sistemi di ricarica. Valore totale, IVA esclusa: € 8.846.000,00 + oneri di sicurezza pari a € 7.200,00, suddiviso in: Lotto 1: € 2.223.300,00, oneri di sicurezza inclusi oltre IVA esclusa. Lotto 2: € 6.630.000,00, oneri di sicurezza inclusi oltre IVA. (1.1.6) Informazioni complementari: L'appalto è finanziato con Decreto Ministeriale n. 530 del 23 dicembre 2021 - risorse di cui alla misura M2C2 n.4.4.1 del PNRR, "Rinnovo lotto bus e treni verdi sub-investimento BUS", link e doc: *https://atbbergamo.acquistitelematici.it*. **Termine presentazione domanda di partecipazione: 30/08/2023 ore 12.00.**
Il Direttore Generale **Ing. C. Rita Donato**

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

lenostretop

musica classica


Il Coro della Scala

CONCERTI ED EVENTI IN TUTTI I MUNICIPI (E LA FILARMONICA AL CASTELLO)

La Scala va nei quartieri

di **Daniela Zacconi**

1 Dalla Bovisa alla Barona, da Rubattino a Garegnano: il Teatro alla Scala rivendica il suo legame con Milano nella terza edizione di «La Scala in città» che da domenica 9 a mercoledì 12 regala quattro giorni di concerti, balletti e visite guidate che coinvolgono tutte le maestranze del Piermarini in 16 sedi dislocate in tutti i Municipi, oltre ovviamente al Teatro stesso (che domenica 9 ospita un percorso di visita interattivo con spettacolo per famiglie) e ai laboratori dell'Ansaldo (visite guidate per scoprire i segreti del backstage). Il calendario - in dettaglio su lascalaincitta.it - è fitto di appuntamenti vocali con il Coro scaligero e il Coro di Voci bianche, cameristici con gli Ottoni e i Percussionisti e persino jazzistici. E poi ci sono due serate-evento nel cartellone di «Estate al Castello»: una, lunedì 10, con il Ballo della Scala (*servizio a pagina 23*), l'altra martedì 11 con la Filarmonica scaligera. Per il concerto al Castello (Cortile delle Armi, ore 21.30) la Filarmonica della Scala si affida alla bacchetta di Emmanuel Tjeknavorian che solo poche settimana fa ha sostituito al Piermarini la violinista Hilary Hahn bloccata negli Usa. Il virtuoso austriaco questa volta lascia l'archetto per impugnare la bacchetta e propone un programma tutto mozartiano. Con il soprano Federica Lombardi e il bass-baritono Erwin Schrott, si spazia fra una parte operistica con «Le nozze di Figaro» (l'Ouverture e le arie «Dove sono i bei momenti» e «Hai già vinta la causa») e «Don Giovanni» (il duetto «Là ci darem la mano» e le arie «Non mi dir, bell'idol mio» e «Finché han del vino») e l'ultima sinfonia del Salisburghese: la n. 41 K 551 nota come «Jupiter» per la sua olimpica, magistrale e solare grandezza.

Cos'è
Quattro giorni di eventi gratuiti nel segno della Scala
Scelto perché
Concerti, spettacoli e visite guidate sono offerti ai milanesi

La Scala in città Luoghi vari. **Quando** Dal 9 al 12 luglio, orari vari **Prezzi** Gratis con prenotazione obbligatoria su lascalaincitta.it

SINFONICA

En plein air, per sax e orchestra


I «Pomeriggi» alle Stelline in un concerto della scorsa stagione

2 All'ombra della grande magnolia, nel chiostro delle Stelline, anche quest'anno i «Pomeriggi» intrecciano una collana di sere d'estate e grande musica. Per cinque sabati, partendo dall'8 luglio: con l'Orchestra diretta da Davide Levi in pagine ben bilanciate tra brio e nostalgia. Ecco il vivido Concertino per sax di Ibert e «Scaramouche» di Milhaud, solista Davide Redana; poi Adagio di Janacek e la Sinfonia «Italiana» di Mendelssohn.
Scelto perché Ascolti «frizzanti» da godere en plein air. •*g.m.b.*
Orchestra «I Pomeriggi Musicali» Chiostro della Magnolia, Palazzo delle Stelline, c.so Magenta 61, tel. 02.87.905 **Quando** Sab. 8, ore 19 **Prezzi** 9 euro

COUPON PAGINA **27**

SINFONICA

I ragazzi del New Jersey

3 L'Orchestra sinfonica giovanile del New Jersey, 65 musicisti tra i 15 e i 18 anni, arriva per la prima volta a Milano diretta da Helen H. Cha-Pyo. Il programma propone musiche di Verdi («Nabucco»: Ouverture), Dvorák (una selezione della Sinfonia n. 9 «Dal nuovo mondo») e le «Montgomery Variations» della compositrice afroamericana Margaret Bonds, partitura scritta nel 1963 e ispirata ai movimenti per i diritti civili che vuole essere un inno al potere della speranza e della fede.
Scelto perché È il debutto milanese di quest'orchestra giovanile americana. •*d.z.*
New Jersey Youth Symphony Teatro Dal Verme. V. San Giovanni sul Muro 2. Tel. 02.87.905 **Quando** Mercoledì 5, ore 20.30 **Prezzi** Gratis

ALTRI CONCERTI

CAMERISTICA
Il violoncello punta a Nord

La rassegna concertistica estiva a Villa Mirabello ospita il duo formato dalla violoncellista Matilda Colliard e dal pianista Stefano Ligoratti, protagonisti di un recital che accosta Brahms e la sua Sonata op. 38 alle suggestioni popolaresche e nordiche di un gioiello cameristico come la Sonata op. 36 di Grieg.
Duo Colliard-Ligoratti Villa Mirabello. Via Villa Mirabello 6. info@fondazionevillamirabello.it **Quando** Giovedì 6, ore 21 **Prezzi** 10/8 euro

LIRICA
Arie e duetti, cantano gli allievi

La rassegna «Notturni in Villa - Musica a Villa Simonetta» chiude l'edizione 2023 con una serata dedicata al canto e animata ancora una volta dagli allievi della Civica Scuola di Musica «Claudio Abbado». Preceduta da uno «Spazio Anteprima» (ore 19.30) per lo più strumentale, il concerto «Voci notturne» regala una carrellata di arie e duetti di Mascagni, Donizetti, Puccini, Bellini e Verdi ma anche Weill, Offenbach e Mozart.
Voci notturne Villa Simonetta. Via Stilicone 36. Tel. 02.97.15.24 **Quando** Venerdì 7, ore 21 **Prezzi** Gratis

PIANOFORTE
Ecco i giovani del Conservatorio

Per la prima volta il Conservatorio di Milano si presenta con i suoi allievi nel cartellone estivo della rassegna «Vapore d'estate». Il primo dei cinque appuntamenti in programma è «PianoTime», ospitato nella Sala Donatoni del Divertimento Ensemble: una kermesse pianistica animata dagli studenti delle classi di pianoforte dell'Istituto milanese.
PianoTime Fabbrica del Vapore. Via Procaccini 4. ats.vapore@gmail.com **Quando** Lunedì 10, ore 21 **Prezzi** Gratis •*d.z.*

ORGANO

Maratona di note e inni alla pace

4 Concerto-maratona sugli organi «gemelli» di Santa Maria della Passione. Per «Milano Arte Musica», venerdì, alle 20.30, Jörg Halubeck si dedica a Bach, con Corali dall'Orgelbüchlein Preludi e due fughe dai soggetti molto estrosi (BWV 575 e 548); sul tema «Da pacem Domine», alle 21.45, Maurizio Croci, con la voce di Davide Galleano, allinea pagine di Sweelinck, Schlick, Frescobaldi, Scheidt; alle 22.30, Giulio Tosti crea moderne suggestioni sonore.
Scelto perché È una variegata e suggestiva «full immersion». •*g.m.b.*
«La notte dell'organo» Santa Maria della Passione, via Conservatorio 16, tel. 02.76.31.71.76 **Quando** Ven. 7, ore 20.30, 21.45, 22.30 **Prezzi** 10/8 euro ogni concerto.

COUPON PAGINA **27**

CAMERISTICA

Cinque ottoni a fin di bene

5 I Pomeriggi Musicali scendono in campo ancora una volta a favore dell'attività del centro diurno Opera Cardinal Ferrari con un concerto del Quintetto di Ottoni della formazione musicale del Dal Verme. La locandina accosta brani di Charpentier, Mouret, Gabrieli, Susato alla «Water Music» di Händel. In programma anche brani di Lehár, Bizet, il «Tema di Lara» di Jarre dallo score di «Il dottor Zivago» e musiche popolari messicane.
Scelto perché Musica per fiati a sostegno dell'attività dell'Opera Cardinal Ferrari. •*d.z.*
Quintetto di Ottoni dei «Pomeriggi Musicali» Opera Cardinal Ferrari. V. Boeri 3. Tel. 02.49.49.69.02 **Quando** Martedì 11, ore 18.30 **Prezzi** Gratis con prenotazione obbligatoria a eventi@operacardinalferrari.it)

PIANOFORTE

Hania Rani al di là dei generi

6 La polacca Hania Rani ha conquistato la fama mondiale nel giro di pochi anni: basta guardare il suo fitto carnet estivo che la vede esibirsi in tutta Europa. Per «Estate al Castello», intreccia classica e contemporanea in un mix «pop» che rimanda a Nils Frahm, Glass e Cage, fedele alla sua idea: «La musica è il mio modo di comunicare: un linguaggio che credo non abbia limiti, divisioni o generi». In programma la produzione più recente, come «On Giacometti», e anticipazioni dell'album in uscita.
Scelto perché La virtuosa polacca alterna repertorio e novità. •*d.z.*
Hania Rani, pianoforte Castello Sforzesco. P.zza Castello. yesmilano.it **Quando** Venerdì 7, ore 21 **Prezzi** 28,75/22 euro

•DI PIÙ SU **VIVIMILANO.IT**

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Base Milano, via Bergognone 34, da oggi ore 19 al 16 luglio, gratis.

Al Centro Meet

I guru creativi Vincent Morisset e Caroline Robert, di Montreal, presentano (oggi) combinazioni tra arte classica e possibilità digitali. Un aperitivo apre (il 12) l'incontro tra la direttrice Maria Grazia Mattei e Yves Nougarède, direttore del Festival dei cortometraggi di animazione di Annecy, appena concluso.
Via Vittorio Veneto 2, oggi ore 19 gratuito, il 12 ore 18,30 quota 10 euro, 02.36769011.

"Estate nei Chiostri"

La rassegna prosegue con il monologo "Joseph" di Paris Pesantes Moràn (oggi), una riscrittura sulla figura del padre a partire da Giuseppe di Nazareth. Per gli "Appunti d'arte" curati da Andrea Tinterri "Intelligenza artificiale, limiti e sconfinamenti" (l'11) con il teologo Paolo Benanti e l'artista Alessandro Sambini. "La coscienza" fra neuroscienze e filosofia: ne parlano (il 12) il rettore dell'Università Statale Elio Franzini, filosofo, e il fisiologo Marcello Massimini.
Umanitaria, via San Barnaba 48, oggi ore 21, l'11 e il 12 ore 18,30, gratis.

Quasicristalli

Lectio di Luca Bindi (Mineralogia, Università di Firenze) sull'avventura scientifica iniziata 40 anni fa alla ricerca di una forma di solido in cui gli atomi sono diaposti in struttura ordinata, ma non periodica come avviene nei cristalli. Dai primi esemplari di quasicristalli in laboratorio, all'incontro in natura.
Auditorium Martinotti Università Bicocca, via Vizzola 5, venerdì 7 ore 11.

Donne di Scienza

Il curatore Gianmarco Cossandi guida alla mostra dedicata alle scienziate Teresa Ciceri Castiglioni e Candida Lena Perpenti, vissute nel Settecento. La prima, agronoma, ottenne filati e tessuti da una leguminosa, il lupino; la seconda introdusse a Como l'antivaiolosa e scoprì la campanula, un fiore allora sconosciuto.
Tempio Voltiano, Como, il 7 ore 16, quota 5 euro. Scrivere entro le ore 12 a musei.civici@comune.como.it

Turisti a casa propria

Per chi resta in città, visita archeologica guidata ai capolavori del Museo: la coppa diatreta, la patera di Parabiago, anelli/sigillo longobardi, vasi greci dipinti, le mura romane.
Museo Archeologico, corso Magenta 15, sabato 8 ore 11, quota 13/11 euro, 02. 20404175.

Colto popolare

Il curatore Aurelio Citelli presenta il libro "Roberto Leydi. Il 'monello' che ci fece conoscere l'altra musica" (ed Barabàn), a vent'anni dalla scomparsa del celebre etnomusicologo milanese. Contributi di Eco, Ovadia, Pianta, Scianna, Pestalozza e molti altri; codice QR per per accedere a video e brani. Mazurke e danze delle Quattro Province accompagnano alla cena, ore 20.
La Balera del Mercato Isola, via Sebenico 17, l'8 ore 18,30, [http://www.metromondo,com]metromondo.com

Vecchi Libri in Piazza

Mostra mercato del libro antico, usato, raro; stampe, francobolli, fotografie e riviste.
Piazza Diaz, vie Marconi e Baracchini, Portici Sud del Duomo, domenica 9 ore 10/17. Torna il 10 settembre.

Un padre della Chiesa

Pavia celebra fino alla fine dell'anno l'anniversario (1300 anni) della traslazione del corpo di Sant'Agostino, anno 723, da Cagliari alla Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro. Visita a San Salvatore, aperitivo (10 euro) al Safarà Café.
via Riviera 20, Pavia, il 9 ore 17, prenotare: paviasantagostino2023@gmail.com

"Polimifest" al via

La professoressa Simona Chiodo (Estetica dell'Architettura) introduce il film "La donna elettrica" (2018) di Benedikt Erlingsson, vita segreta di un'ecoterrorista islandese contro le multinazionali siderurgiche.
Campus Leonardo, piazza Leonardo da Vinci 32, lunedì 10 ore 21,15, gratis.

"Alla vecchia maniera"

Roberto Roversi ha debuttato nel Giallo Mondadori con il primo caso del commissario Luca Botero. Luogo del delitto, durante gli ultimi giorni dell'Expo '15, la Stretta Bagnera dietro via Torino, vicolo noto alle cronache nere dell'Ottocento.
La Scatola Lilla, via della Braida 5, martedì 11 ore 18.

Emergenza estate

Il Centro Diurno di accoglienza per le persone senza dimora e in difficoltà combatte la povertà materiale, culturale, sociale. A sostegno dell'emergenza estate ospita il Quintetto di Ottoni dei Pomeriggi Musicali in concerto.
Opera Cardinal Ferrari, via G.B. Boeri 3, l'11 ore 18,30, 02.49496902

"Odio e amo"

Catullo e i suoi volti. Trenta carmi e la vita del poeta latino a cura della Corale Polifonica Nazariana diretta da Lucio Nardi.
Statale, via Festa del Perdono 7, l'11 ore 21,15, gratis. *(f.f)*

ANGOLI
di FEDERICA ANNECCHINO

IL MITO RIVIVE A CITYLIFE

Nel cuore di Citylife, in piazza Tre Torri, l'architettura classica osserva quella contemporanea. È questo uno dei significati di "Filemone e Bauci", un'installazione di alluminio realizzata nel 2017 da Valentina Ornaghi e Claudio Prestinari, composta da due colonne classiche umanizzate che si abbracciano mentre osservano i grattacieli. "Filemone e Bauci" - che è anche il titolo di un brano del gruppo milanese Amor Fou - rimanda all'omonimo mito greco, tramandato da Ovidio, che racconta di due anziani indigenti che accolsero nella loro dimora Zeus ed Ermes che vagavano in cerca di accoglienza con sembianze umane. Per ripagarli dell'ospitalità, gli Dei chiesero loro come sdebitarsi e Filemone e Bauci scelsero di morire insieme, così da non soffrire mai l'uno per l'altra.



www.miojob.it > annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Il lavoro?
L'ho trovato con un click.

www.miojob.it

Trovi le offerte di lavoro di la Repubblica
ogni giovedì sul quotidiano e tutti i giorni su miojob.it

Se sei un'azienda e vuoi pubblicare un annuncio su miojob.it
vai su http://miojob.repubblica.it/aziende oppure scrivi a commerciale@miojob.it



Clicca anche tu su miojob.it
ti aspettano
migliaia di offerte di lavoro
da tutta Italia

Registrati e consulta subito
le migliori opportunità
professionali
adatte al tuo profilo!

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Nel week end (e non solo)

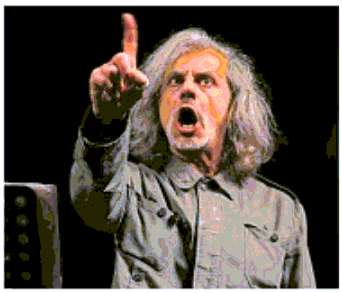
Una tour a Gardaland, il paradiso di bimbi e famiglie. Ma non solo, viste le proposte in arrivo. Già, proprio così: domani arriva il Gardaland Summer Festival, una notte tutta dedicata al divertimento e alla buona musica che va ad ampliare la già vasta offerta di attrazioni, show ed intrattenimento del Parco in versione notturna.

A partire dalle ore 18 l'appuntamento è in piazza Jumanji con i primi DJ Set della giornata – tra cui Dj Zeno, Teo Mandrelli e a seguire i Vida Loca con Dj Giulia Alberti, il vocalist Luca Giglio e il loro corpo di ballo - che avranno il compito di scaldare quella che, da lì a poco, diventerà una vera «pista del divertimento», piena di mani al cielo a ritmo delle hit dell'estate 2023. In chiusura della prima parte della serata ci sarà Ginevra Lamborghini, protagonista dell'estate musicale con il nuovo singolo «Equatore».

Dalle ore 22,30 gli ospiti saranno coinvolti dalla musica e dall'animazione di RTL 102.5 con Diego Zappone, Simone Palmieri e Fabrizio Ferrari che presenteranno Annalisa – in cima alle classifiche con «Disco Paradise» e «Mon Amour» – e Alfa, con la sua «bellissima», il cui video è stato girato a bordo di Shaman, iconica attrazione del Parco. Seguirà uno special guest a sorpresa, un artista molto amato del panorama musicale nazionale. Dalle 24 fino all'una di notte, «La Discoteca Nazionale» di RTL 102.5, con Fabrizio Ferrari e il Dj Sautufau, farà ballare Gardaland, tutti quanti in diretta in Radiovisione (sul canale 36 del Digitale Terrestre e sul canale 736 di Sky, e in streaming su RTL 102.5 Play).

Sul sito www.gardaland.it è possibile acquistare il biglietto per la serata Summer Festival ad una tariffa unica di 37 euro

a cura di **Luca Pavanel**



GRANDI PROTAGONISTI E PERFORMANCE
L'attore Alessandro Bergonzoni che sarà protagonista di uno spettacolo teatrale in programma al Piccolo per la Milanesiana In «Hope» (sotto), si mette sotto la lente dell'innovazione, con la danza, il presente



TEATRO E DINTORNI

Bergonzoni al Grassi In scena per riflettere sul destino della Terra

Un weekend di piéce e performance. Continua anche oggi e domani (ore 20,30), alla Fabbrica del Vapore, la rappresentazione di una nuova produzione della compagnia Ariella Vidach-AiEP: in «Hope» la coreografa Ariella Vidach lascia le tecnologie per porre al centro il processo di ricerca. Prendendo spunto dalla carica innovatrice degli anni Sessanta e dalle sperimentazioni di artisti che hanno rivoluzionato i principi della danza come Yvonne Rainer, Steve Paxton, Trisha Brown, viene osservato il presente. Un altro palcoscenico. Quello della Biblioteca Centrale. Domani a partire dalle ore 19,30, nell'ambito del cartellone estivo «Menotti in Sormani 2023» - nella Corte d'Onore di Palazzo Sormani - prosegue con la pièce «Smettere di fumare baciando» di Guido Catalano. E ancora, ma lunedì.

La Milanesiana, ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi, arriva al Piccolo Teatro Grassi con Alessandro Bergonzoni, attore e autore teatrale, performer. Con lui andrà in scena (dalle ore 21) lo spettacolo «Terra: terrà? (lettura dell'acqua, della luce, del gas, del fuoco, dei venti, e anche di più)». In un momento in cui è necessario restituire alla Terra quello che le abbiamo tolto, «Terra: terrà?» non è solo denuncia politica o protesta, non solo un lavoro contro qualcosa, ma per qualcosa. Non si tratta di uno spettacolo ma di una «lettura» delle cose.

Dulcis in fundo (sabato): nello spazio Rob de Matt, sempre a Milano, il festival tutto dedicato al fumetto, alla radio e alla musica «Sgambetto». Nuovi progetti di editoria indipendente Trincea Ibiza e la «Guida Turistica agli Aldilà possibili», quarto volume della rivista «Apek», con oltre cento tra autrici e autori (info: tel 02/35997000).

IL PIERMARINI IN CITTÀ

Al Teatro alla Scala «porte aperte» (a tutti) per scoprire come si prepara lo spettacolo



Teatro alla Scala, domani «porte aperte» a tutti: evento per far conoscere gli aspetti di preparazione di uno spettacolo dal vivo (12,30 e 16). I foyer saranno allestiti con mostre sui costumi, interventi di trucco e parrucco e creazione di elementi di attrezzeria. Mario Acampa insieme a «Lalla e Skali» guideranno gli spettatori alla scoperta del Teatro, con esibizioni di opera, balletto e musica, con gli allievi della Scuola di Ballo, i Solisti dell'Accademia di Perfezionamento per cantanti lirici, gli Ottoni della Filarmonica e il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala (info: www.lascalaincittà.it)





GLI ARTISTI
A sinistra Marco Mengoni, accanto Patty Pravo Durante il week-end sui diversi palcoscenici milanesi ci saranno pure altre star

MUSICA

Oggi Marco Mengoni a San Siro Al Castello Visconteo Patty Pravo

Oggi a San Siro va in scena alle ore 21 Marco Mengoni: l'artista si ripresenta sul grande palcoscenico meneghino per il gran finale del suo tour, titolato «Marco negli Stadi 2023». Già, proprio così: la valanga-Mengoni è inarrestabile. Dopo la vittoria lo scorso Sanremo, con il pezzo «Due vite», la giovane star celebra con un gran finale nello stadio della città. In scaletta ci sono le canzoni scelte per un suo progetto, ovvero rappresentare anche le hit della sua carriera. E ancora, tra gli appuntamenti di oggi.

Alle ore 21,30, il cortile del Castello Visconteo di Pavia ospita Patty Pravo, che porta in scena lo spettacolo «Minaccia Bionda». Successi, ricordi e aneddoti, contributi video con la voce narrante di Pino Strabioli. Ma non finisce qui, sempre alla stessa ora e in zona, precisamente in piazza della Libertà a Olevano di Lomellina (provincia di Pavia) in concerto Enrico Ruggeri che si esibisce nell'ambito dell'evento «Anguriando».

E passiamo a domenica: alle ore 21 nel Cortile delle Armi del Castello Sforzesco - per la rassegna «Estate al Castello 2023» - si esibisce Rita Pavone; titolo della serata «Un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro». Un «live» per celebrare sessanta anni di attività musicale.

Anche quest'anno è «estate in musica» all'Opera Cardinal Ferrari: lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° per i senza dimora e persone in difficoltà, l'11 luglio ospiterà la fondazione I Pomeriggi Musicali - Istituzione Concertistico-Orchestrale milanese di fama internazionale – per un concerto gratuito aperto al territorio. Iniziativa che attesta ancora una volta l'approccio multidisciplinare di Opera Cardinal Ferrari, fondamentale per contrastare ogni tipo di povertà anche grazie ad attività ricreative e culturali a cui tutti hanno diritto.



DALLE BELLEZZE NATURALI ALLE ANTICHITÀ
Le Miniere di Dossena, dove oggi ci sarà «Candles and Musical Notes», proposta che poterà a quando i minatori operavano a lume di candela. Sotto, l'Abbazia di Piona di Colico: qui, domani sera, è previsto un concerto



APPUNTAMENTI FUORIPORTA

Miniere di Dossena A lume di candela spettacolo magico

Musica ed eventi anche fuoriporta. Occasioni anche per varcare i confini di Milano per giornate e serate all'insegna della cultura e della evasione a tema. Si può esempio scoprire la magia di una serata nel cuore delle Miniere di Dossena, con il *Candles and Musical Notes*. Evento musicale che si tiene oggi alle 20,30. Un programma capace di riportare indietro il tempo all'epoca in cui i minatori vivevano la miniera attraverso la sola luce delle candele, circa 700 per la serata. Ad aumentare la suggestione, le performance del Quintetto di fiati *Orobie* con i grandi classici dell'Opera lirica italiana, da Mozart a Donizetti, arricchiti dal commento di Bernardino Zappa, critico musicale.

Alle 20 sarà disponibile un bus navetta all'Infopoint di Visit Dossena (piazzale Alpini 1) che funzionerà anche per il ritorno una volta concluso lo spettacolo. La temperatura in miniera è di circa 10°C, per questo è consigliato un abbigliamento idoneo. Il costo del concerto (comprensivo del bus navetta) è di 25 euro. I biglietti sono acquistabili al link: https://www.valseriana.eu/esperienze/candles-musical-notes-a-dossena/

Altro scenario per *Il Festival Musica sull'Acqua* sul Lago di Como che da domani al 30 luglio interesserà Colico, Gravedona, Pianello del Lario, Varenna, Lecco e Como. Per tre settimane concerti intessuti sul tema della «Visione», che animeranno luoghi dove arte, storia e bellezze naturali riverberano la potenza della musica e rendono unica questa manifestazione. Il concerto di apertura alle 21 all'Abbazia di Piona di Colico, con un Trio formatosi per l'occasione, grazie alla sintonia e amicizia tra il direttore del Festival Francesco Senese, Jens Peter Maintz, violoncello principale della Lucerne Festival Orchestra su invito di Claudio Abbado e il pianista Gabriele Carcano, tra i più affermati della sua generazione (biglietti da 15 a 20 euro, info: festivalmusicasullacqua.org).

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Scarp de' tenis

Reportage in Emilia-Romagna con gli angeli del fango

Il nuovo numero di *Scarp de' tenis* ci porta in Emilia-Romagna per raccontare le storie di chi resiste e sta cercando di ricominciare, dopo l'alluvione. Ma anche le storie degli angeli del fango, dei tantissimi volontari che hanno deciso di rimboccarsi le maniche. *Scarp* ha incontrato i volti e le storie di chi è rimasto gravemente segnato dagli effetti del clima impazzito, ma anche i tanti giovani che, come già accadde a Firenze nel 1966, stanno dimostrando di saper smentire molti pregiudizi nei loro confronti.



Nel giornale si può leggere anche il racconto di un Festival particolare, il Femua. Si tiene ogni anno in Costa d'Avorio, ad Abidjan; un Festival di musica africana che ha fatto della filantropia la sua missione. La musica diventa un mezzo per aiutare i bambini delle zone povere a frequentare, in modo totalmente gratuito, le scuole primarie. E poi una bella intervista ad Alberto Scanni, oncologo di fama, che ha perso il figlio Matteo per un tumore. In un libro racconta cosa resta di suo figlio e ci offre qualche riflessione sul rapporto medico-malato.

E ancora un'incredibile vicenda, sempre legata al clima, o meglio ai fondi che i Paesi ricchi del Nord avrebbero dovuto devolvere al Sud del mondo per contrastare proprio gli effetti del cambiamento climatico. Ebbene, come racconta Andrea Barolini in *Ventuno*, più avanti nel giornale, questi fondi non solo non sono arrivati a destinazione, ma sono andati a finanziare hotel, film sentimentali, centrali a carbone e coppe gelato. Davvero scandaloso.

Sale della comunità

di Gabriele Lingiardi

La convention «del sorriso» a Riccione tra proposte di qualità e volontariato

Le giornate delle Sale della comunità, ovvero gli Sdc Days, si sono svolte per il secondo anno nella cornice delle giornate estive di cinema a Riccione. Una convention per esercenti e lavoratori dell'industria cinematografica per conoscere i listini, ovvero tutte le uscite cinematografiche dei prossimi sei mesi.

L'edizione, soprannominata scherzosamente (ma non troppo) come quella «del sorriso», si apre con dati incoraggianti per la fruizione del cinema in Italia. Con un'offerta promettente, si registra il ritorno della commedia di qualità, insieme a quella più leggera. Grande attenzione per il cinema d'autore con il potente film di Matteo Garrone *Io Capitano* (il trailer è online ed è già impressionante) e *L'ultima volta che siamo stati bambini*, opera prima per la regia di Claudio Bisio. L'attore è stato ospite delle Sale della comunità Acec, raccogliendo l'invito a lavorare insieme per presentare il film, dal grande valore educativo, alle scuole e alle famiglie.

In questa cornice l'associazione ha presentato anche un'importante ricerca sul rapporto tra schermi e territorio che ha fatto emergere una buona tenuta dei monosala anche in contesti competitivi. La Sala Silvio Pellico di Saronno è stata poi premiata proprio per aver rappresentato un brillante esempio di resilienza e tenuta in un territorio ad alta competizione. Al centro resta la domanda: perché impegnarsi offrendo il proprio tempo come volontario in un Sala della comunità? Tra le varie risposte date dagli esercenti vi è la centralità e l'orgoglio della proposta culturale «alta». Spesso impegnativa da far comprendere al pubblico. Bisogna saper osservare però come questa, a piccoli passi, cambi il modo di pensare di una comunità. Fondamentale anche l'idea del volontario come un produttore di significato. Ovvero dell'essere l'anima della sala stessa, capace di accogliere e di trasmettere la passione.


Claudio Bisio

Infine l'Acec ha vissuto un importante passaggio di consegne, quello tra il segretario uscente Francesco Giraldo che passa il testimone a Riccardo Checchin, referente del Cinema Incontro di Besnate (Varese), pronto a mettersi al servizio e a rappresentare i tanti schermi e i palcoscenici associati in tutta Italia.


Particolare della figura giacente che ritrae Gaston de Foix, opera del Bambaia (1520 circa), oggi nelle collezioni del Castello sforzesco a Milano

CONCERTO

Cardinal Ferrari «in musica»



Anche quest'anno è «estate in musica» all'Opera Cardinal Ferrari. Tutti, infatti, sono invitati per il consueto appuntamento estivo con la musica martedì prossimo 11 luglio, alle ore 18.30, insieme alla fondazione I Pomeriggi Musicali (istituzione concertistico-orchestrale milanese di fama internazionale) per un concerto gratuito aperto al territorio.

Si tratta di un evento che ancora una volta intende promuovere solidarietà e inclusione a sostegno delle persone fragili assistite all'Opera Cardinal Ferrari.

Il concerto si terrà a Milano nel salone di Opera Cardinal Ferrari (Via G.B. Boeri, 3) e sarà eseguito da un quintetto di ottoni. Articolato e intenso il programma, che prevede musiche di Charpentier (Preludio al *Te Deum*), Mouret (*Rondeau*), Gabrieli (*Canzona 2* e *Canzona 4*), Susato (*Danze rinascimentali*), Lehàr (*La vedova allegra*), Haendel (*Water music*), Bizet (Fantasia su *Carmen*), Jarre (Tema di *Lara*), musiche tradizionali messicane. Come detto, l'ingresso gratuito, ma è consigliata la prenotazione scrivendo una mail a eventi@operacardinalferrari.it.

storie. Gaston de Foix, la sua tomba e il Bambaia La triste vicenda di un capolavoro incompiuto

DI LUCA FRIGERIO

Fu forse nell'estate del 1523 che Agostino Busti detto il Bambaia si rassegnò all'idea che il suo capolavoro, il monumento funebre a Gaston de Foix, non sarebbe stato completato. Ci immaginiamo lo scultore gettare uno sguardo accorato ai marmi scolpiti, alle lastre appena sbozzate, alle figure degli Apostoli e delle virtù e a quella, nobilissima, del giovane principe guerriero, giacente nel sonno della morte e nella penombra della chiesa di Santa Marta a Milano. E mentre la sua mano sfiorava ancora una volta quelle superfici levigate e lucidissime, pensava, chissà, a quanto era stata grandiosa e sventurata quell'impresa a cui era stato chiamato.

Gaston de Foix era un principe di Francia. Nipote del re, duca di Nemours, signore di Navarra, poco più che adolescente era stato messo a capo dell'esercito del giglio: non per nepotismo, ma perché era il più coraggioso di tutti. «Folgore», lo chiamavano. Brillante, munifico, spietato, in Italia aveva guidato i francesi alla vittoria contro la Lega Santa, sconfiggendo ovunque spagnoli, veneziani, imperiali, pontificî. Anche nella terribile battaglia di Ravenna, l'11 aprile del 1512, aveva trionfato alla testa dei suoi cavalieri: ma, spavaldo come sempre, nell'inseguire i nemici in fuga era stato colpito e ucciso.

Il dio della guerra era morto a 23 anni. A Milano, nel Duomo, gli furono tributati i funerali più solenni di sempre. Gli svizzeri avevano poi oltraggiato le sue spoglie, ma quando i francesi riconquistarono la città, dopo la battaglia di Marignano, decisero di onorare Gaston con un sepolcro degno di un imperatore. Da erigersi, però, non nella cattedrale, ma nella nuovissima chiesa delle agostiniane, monastero prediletto dall'aristocrazia milanese, cenacolo splendente di cultura e di spiritualità.

Promotore di tutto fu il nuovo governatore di Milano, Odet de Foix, signore di Lautrec, cugino di Gaston. Il progetto, tuttavia, era talmente importante che il committente fu il re di Francia in persona, Francesco I. Che pretese il miglior scultore sulla piazza milanese: il Bambaia, appunto. Un artista che allora godeva di fama amplissima, anche se ai nostri giorni sembra essere giunta solo una debole eco. Agostino Busti era originario di Busto Arsizio, dove nacque nel 1483. A 30 anni era uno dei maestri della Fabbrica del Duomo, ed è lì che lo raggiunse la chiamata per la tomba di Gaston de Foix. Ma quale sia stata la sua formazione e la sua attività precedente possiamo solo supporlo: di certo era erede e continuatore della grande scuola scultorea lombarda, con viaggi studio anche a Venezia e a Roma.

Nella Città eterna, in particolare, il Bambaia dovette recarsi insieme a Leonardo, come si evincerebbe da alcuni appunti vinciani, a dimostrare una frequentazione della sua cerchia e perfino un suo discepolato. E nell'Urbe Agostino ebbe modo di studiare i contemporanei, come Michelangelo Buonarroti, ma soprattutto gli antichi, dai quali si sentiva irresistibilmente attratto.

Nel 1517 i lavori per il sepolcro di Gaston erano in pieno fermento. Di fatto la chiesa di Santa Marta era diventata un cantiere, polveroso e rumoroso, ingombro di marmi, fatti arrivare da Candoglia, direttamente dalla cava del Duomo. Bambaia lavorava e sovrintendeva, ma aveva chiesto come aiuti diversi suoi colleghi impegnati nella fabbrica della cattedrale.

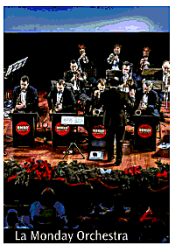
Poi il crollo, improvviso, anche se forse non imprevisto. Nel 1521 i francesi furono nuovamente cacciati da Milano, che gli spagnoli riconsegnarono al figlio minore di Ludovico il Moro, Francesco II Sforza. E anche il sepolcro di Gaston de Foix venne dunque abbandonato, incompleto, non ancora assemblato. Con i pezzi mirabili a far gola a collezionisti e amatori, soprattutto dopo la soppressione della chiesa di Santa Marta, che venne chiusa nel 1806 e poi demolita per far posto all'odierna piazza Mentana. Così che oggi le parti di quel monumento incompiuto sono disperse tra Londra e Madrid, anche se il nucleo più importante, per fortuna, è rimasto a Milano, patrimonio delle civiche raccolte del Castello sforzesco e dell'Ambrosiana.

Un triste destino compianto anche dal Vasari, che meno di trent'anni dopo quei fatti era venuto a Milano per vedere con i suoi occhi il capolavoro del Bambaia. «Ell'è tale quest'opera - scrisse infatti nelle sue *Vite* - che mirandola stetti un pezzo pensando se è possibile che si facciano con mano e con ferri sì sottili e maravigliose opere, fatti con stupendissimo intaglio, fregiature di trofei, d'arme di tutte le sorti... E certo è un peccato che quest'opera, la quale è degnissima di essere annoverata fra le più stupende dell'arte, sia imperfetta e lasciata stare per terra a pezzi, onde non mi meraviglio che ne siano state rubate alcune figure e poi vendute e poste in altri luoghi».


Uno dei rilievi con la scena della presa di Brescia

COLONNE SONORE

Il jazz a Villa Mirabello


La Monday Orchestra

Mercoledì 12 luglio, alle 21 il giardino di Villa Mirabello (via Villa Mirabello 6 Milano) ospiterà lo speciale concerto jazz *Plays Movies*, che vedrà la Monday Orchestra eseguire le colonne sonore più famose dei film che hanno fatto la storia del cinema. Il repertorio della Monday Orchestra, infatti è un viaggio attraverso alcune delle più note colonne sonore cinematografiche, firmate da autori come Ennio Morricone, Nicola Piovani, Nino Rota, Monty Norman, Henry Mancini e Charlie Chaplin. Diretta da Luca Missiti, la Monday Orchestra è una big band composta da 19 musicisti. L'evento prende vita in collaborazione con Fondazione Villa Mirabello Onlus, che oltre alle iniziative di solidarietà sociale nel campo delle fragilità-disabilità, promuove il recupero conservativo e la valorizzazione del patrimonio storico immobiliare favorendo iniziative formative ed eventi artistico-culturali come in questo caso. Biglietto intero 20 euro, ridotto (under 25-over 65) 15 euro, persone con disabilità 10. Info: www.fondazionevilla-mirabello.it.

Aperitivo con l'arte al Museo diocesano: in presenza nel chiostro oppure online



Tre appuntamenti al mercoledì, dalle 18.30, su Lotto, Leonardo e Caravaggio

In occasione dell'apertura serale il Museo diocesano organizza alcuni appuntamenti dedicati al mondo dell'arte, con un ciclo di tre proposte nell'ora dell'aperitivo. È possibile assistere agli incontri in presenza, nello splendido chiostro del Museo, oppure seguirli online. Il primo appuntamento è per mercoledì 12 luglio, alle ore 18.30: Stefano Zuffi, storico dell'arte, terrà una conversazione su Lorenzo Lotto. A seguire, mercoledì 19 luglio, Luca Frigerio, giornalista e scrittore, parlerà di Leonardo da Vinci. Mentre mercoledì 29 luglio, Nadia Righi, direttrice del Museo diocesano, centrerà l'attenzione su Caravaggio.

Le conferenze sono gratuite con il biglietto per le mostre fotografiche in corso (10 euro, prenotazione obbligatoria), che comprende anche la prima consumazione al Chiostro Bistrot. Per chi partecipa da casa, sulla piattaforma Zoom (10 euro), è necessario iscriversi online su www.chiostrisanteustorgio.it.

In libreria

Il Vangelo «audace» di Madeleine Delbrêl

Il libro *L'audacia del Vangelo* (Centro ambrosiano, 144 pagine, 15 euro) presenta un ritratto di Madeleine Delbrêl, mistica e poetessa della prima metà del Novecento, una delle personalità spirituali più significative del XX secolo. Un libro corale, come corale è stata la vita di Madeleine Delbrêl. Pagine per conoscere questa straordinaria mistica, il suo carisma e per farne memoria riconoscente affinché possiamo guardare avanti con fiducia e un po' di quello zelo che ardeva in Gesù.



Con una prefazione di Pierangelo Sequeri, il testo ha una struttura agile e comprende tre parti: nella prima troviamo un profilo biografico, che ripercorre le tappe della vita di Madeleine. La seconda parte, divisa in cinque capitoli, riprende i capisaldi della sua spiritualità: il tema della vocazione, il Vangelo come regola di vita personale e di ogni comunità, l'amore per la Chiesa, il rapporto con il mondo e la vita di preghiera. La terza parte, infine, presenta una breve antologia di testi. Un libro per avvicinarsi a questa figura ammirevole.

Proposte della settimana

TELENOVA

Tra i programmi della settimana su **Telenova** (canale 18 del digitale terrestre) segnaliamo:

Oggi alle 8 *La Chiesa nella città*; **alle 8.35** Il Vangelo della domenica; **alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano.

Lunedì 10 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì) seguita dal commento al Vangelo del giorno in rito ambrosiano; **alle 13** *Metropolis* (anche da martedì a venerdì).

Martedì 11 alle 18 *Pronto, Telenova?* (anche da lunedì a venerdì); **alle 19.35** *La Chiesa nella città oggi* (anche da lunedì a venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana; **alle 21** *Linea d'ombra*.

Mercoledì 12 alle 19.15 *TgN sera* (tutti i giorni da lunedì al venerdì).

Giovedì 13 alle 18.30 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.

Venerdì 14 alle 7.30 il Santo Rosario (anche da lunedì a domenica); **alle 21** *Linea d'ombra*.

Sabato 15 alle 8 Il Vangelo della domenica; **alle 9** *La Chiesa nella città*.

Domenica 16 alle 8 *La Chiesa nella città*; **alle 8.35** Il Vangelo della domenica; **alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano.

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

VIVERE LA CITTÀ

Domani

Su «ViviMilano» granite al top: ecco la classifica



Quali sono le migliori granite di Milano? Domani su «ViviMilano» scoprite le pagelle del critico gastronomico in incognito Valerio M. Visintin che ne ha scelte 16, premiando tecnica, materia prima e creatività. Tra i tanti spettacoli con inviti troverete poi: gli Arctic Monkeys all'Ippodromo nel finale degli «I-days» (è una settimana di grande musica, a partire da Ultimo e Depeche Mode a San Siro), la cantautrice Suzanne Vega e il trio Too Many Zooz a Villa Arconati, il Rhapsody Saxophone Quartet nel Chiostro della Magnolia, lo spettacolo «Bang bang... di colpo lui. La storia di Tenco e Dalida» nel cortile di Palazzo Sormani e, per i bambini, «Una serata da Supereroi» all'Auditorium con le musiche dei film. Mentre Fabio Caressa racconta la sua Milano del cuore.

Al Magnolia Il cantautore californiano dal vivo con due nuovi album

Harper, bluesman inquieto

«La mia musica nasce da tumulti interiori, ora voglio lasciare gli Usa»

Con due album pubblicati in un anno, «Bloodline Maintenance» nel luglio 2022, e «Wide Open Light» un mese fa, non si può dire che a Ben Harper manchi la voglia di fare musica. Impegnato in un lungo tour estivo, stasera il songwriter californiano sarà al Magnolia con The Innocent Criminals, band con lui a più riprese sia in studio sia dal vivo, per un concerto che ripercorrerà la sua carriera sin dal primo album del 1994, «Welcome To The Cruel World».

«Sulla cover di quel disco ho gli occhi rivolti verso il basso: una scelta voluta, mi premeva che la musica trascendesse il mio aspetto», ricorda oggi. «Non dimenticherò mai che durante i primi live di fronte a pochi spettatori tutti si stupivano nello scoprire che avevo poco più di 20 anni: dato lo stile dei miei brani, si aspettavano un vecchio bluesman». Trent'anni dopo Harper può rivendicare di essere entrato nell'olimpo delle popstar internazionali muovendosi tra blues, pop, rock, reggae, folk senza badare alle mode e senza mai rinunciare all'impegno civile, basti citare pezzi come «Fight for Your Mind», «Oppression» e «Call It What It Is (Murder)», quest'ultimo inciso nel 2016 in ricordo di Michael Brown, giovane afroamericano ucciso da un poliziotto nel Missouri.

«A ispirarmi sono le mie radici, vale anche per il nuovo "Wide Open Light", che con il suo suono essenziale rispecchia un'urgenza che non c'entra nulla con lo show business e il mercato: anche nel privato sto riducendo gli sprechi, per salvare il Pianeta l'unica è liberarsi del superfluo. Siamo in ritardo, ma ho fiducia negli esseri umani: una specie che ha saputo affrescare la Cappella Sistina e sbarcare sulla luna saprà probabilmente inventarsi un'ingegneria alternativa contro i cambiamenti climatici». Parla con ottimismo, Harper, quasi un predestinato se si pensa all'infanzia e all'adolescenza trascorse nel negozio di strumenti musicali di famiglia, il Folk Music Center di Claremont.

«Sono cresciuto riparando banjo e chitarre, attorniato da cantautori che consideravano la musica uno stile di vita. Non è un caso che dopo il successo di "Steal My Kisses", anziché tentare di replicare la stessa cosa, incisi un album gospel con i Blind Boys of Alabama: era il 2004, qualcuno lo chiamerebbe auto-sabotaggio, per me è libertà». Il concerto al Magnolia sarà aperto da John Butler. Tra le chitarre di Harper, la tanto amata lap steel. «Tutto quello che ho realizzato da musicista è nato da un tumulto interiore, lo stesso che mi sta facendo pensare di lasciare gli States. Qui accadono cose inquietanti e benché non m'illuda dell'esistenza di Utopia, ho il privilegio di potermi immaginare altrove: gli Usa non sono il centro culturale dell'universo».

Raffaella Oliva

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carismatico Ben Harper, 53 anni, è in Italia per cinque date del tour *(foto Halsband)*

In pillole

- Stasera Ben Harper and The Innocent Criminals sono in concerto al Magnolia *(via circonv. Idroscalo 41, Novegro, ore 21, € 57,50 + prevendita)*
- Il cantautore e chitarrista californiano ha appena pubblicato un nuovo album solista, «Wide Open Light». Durante il live milanese proporrà pezzi sia da quest'ultimo, sia dal precedente «Bloodline Maintenance», del 2022, così come dal vecchio repertorio, a ritroso fino a «Welcome To The Cruel World», il suo primo album ufficiale uscito nel 1994

Cardinal Ferrari

Gli ottoni a sostegno dell'Opera



L'Opera Cardinal Ferrari *(via Boeri 3)*, alle 18.30, ospita un concerto del quintetto di ottoni della Fondazione Pomeriggi Musicali. L'ingresso è libero ma nell'occasione si possono sostenere le attività dell'Opera contro le situazioni di povertà e per affrontare l'emergenza estate.

Rassegna

«La Scala in città» dalla Filarmonica al jazz alla fiaba

Si dovrebbe avere il dono dell'ubiquità per poter godere di tutta la musica che in questi giorni offre l'importante iniziativa «La Scala in città». Oggi , ad esempio, ci sono tre appuntamenti in contemporanea alle 19.30 e due alle 21.30, tutti gratuiti, da prenotare sul sito www.bigiettilascalaincitta.it. Però l'obiettivo del teatro non è ubriacare gli appassionati con un profluvio di note, bensì avvicinarsi a chi abitualmente non può o non ha l'interesse a seguire la musica classica. Alle 19.30 il Coro della Scala intonerà a Villa Scheibler *(via Felice Orsini 21)* i cori operistici più amati e popolari di Verdi, Rossini, Puccini, Mascagni, Donizetti; in contemporanea, al locale Spirit de Milan *(via Bovisasca 57/59)* gli Ottoni della Scala spaziano da Dukas a Bernstein , mentre allo spazio Mosso *(via Angelo Mosso 3)* il Trio Jazz della Filarmonica arrangia pagine operistiche con la voce di Sara Jane Ghiotti. Alla sera, alle 21.30, all'Arena ex Martinitt *(via Pitteri 60)*, i più piccoli potranno seguire «Lalla e Skali e il mistero della Scala», con i cantanti che si stanno perfezionando all'Accademia della Scala, mentre l'evento clou è al Castello Sforzesco, sempre alle 21.30, dove Emmanuel Tjeknavorian dirige la Filarmonica della Scala, con cui due mesi fa si era esibito come violinista nel Concerto di Brahms. Il virtuoso nato 28 anni fa a Vienna da famiglia armena, affronta una monografia mozartiana, con la sinfonia «Jupiter» a seguire arie e duetti antologizzati da «Le nozze di Figaro» e «Don Giovanni»; ad intonarle due grandi voci, quelle del soprano Federica Lombardi e del basso Erwin Schrott.



Direttore e violinista Emmanuel Tjeknavorian

Enrico Parola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, piazza del Duomo 12, tel. 02.88445181. Orario: 12-19.30; giovedì 12-22.30. Chiuso lunedì.
Leandro Erlich. Oltre la soglia. Fino al 4 ottobre. *Ingresso € 17/15/13.*
Mario Dondero. La libertà e l'impegno. Fino al 6 settembre. *Ingresso libero.*
Piessi. Mariverticali. Fino al 10/9. *Ing lib.*
Xhixha. La reggia allo specchio. Fino al 3 settembre. *Ingresso libero.*

FABBRICA DEL VAPORE, via Giulio Cesare Procaccini 4, info 3397138171.
Sebastião Salgado. Amazônia. Fino al 19 novembre. Orario: lunedì-mercoledì 10-20, giovedì-domenica 10-22. *Ingresso € 16/7.* salgadoamazonia.it

ISTITUTO ITALIANO DI FOTOGRAFIA, via Enrico Caviglia 3, tel. 02.58105598.
Blank. La comunità Lgbtqia+ attraverso cortometraggi e fotografia. Fino al 14 luglio. Orario: lunedì-venerdì 9-13 e 14-18, sabato 10-13 e 14-17. *Ingr. libero*

LAMPO SCALO FARINI, via Valtellina 5, info@lampomilano.it
Van Gogh: The Immersive Experience. Fino a dicembre. Orario: lunedì, mercoledì e giovedì 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-21. *Ingresso € 19/15.*

MUDEC via Tortona 56, tel. 0254917. Orario: 9.30-19.30, lunedì 14.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30.
Dalí, Magritte, Man Ray e il Surrealismo. Capolavori dal Museo Boijmans Van Beuningen. Fino al 30 luglio. *Ingresso: € 18/16.*
Muholi. À visual activist. Fino al 30 luglio. *Ingresso € 16/10.*

ADI DESIGN MUSEUM, piazza Compasso d'Oro 1, tel. 02.36693790.
Ugo La Pietra. Attrezzature urbane per la collettività. Dal dissuasori ai gazebi. Fino al 10 settembre. Orario: 10.30-20, chiuso il venerdì. *Ingresso: € 15/12.*

LEONARDO3 MUSEUM, piazza della Scala, ingresso Galleria Vittorio Emanuele, tel. 024.9519981.
Il mondo di Leonardo. Fino al 31/12. Orario: tutti i giorni, anche festivi 9.30-21. *Ingresso: € 14/9/6/1.* Per informazioni gruppi@leonardo3.net

MUSEO TEATRALE ALLA SCALA, largo Ghiringhelli 1, tel. 02.88797473.
Zeffirelli. Gli anni alla Scala. Fino al 31 agosto. *Ingresso € 12/8*
Il sogno dello scenografo. L'album inedito di Fabrizio Galliari. Fino al 16 luglio. *Ingresso € 15/12/8/4.*

PINACOTECA AMBROSIANA, piazza Pio XI 2, tel. 02806921.
I libri di don Ferrante nella Biblioteca ambrosiana. Fino al 12 settembre. Orario: lunedì-domenica 10-18. Mercoledì chiuso. *Ingresso € 15/5 (inclusa nel biglietto per la Pinacoteca).*

MUSEI

MUSEI DEL CASTELLO SFORZESCO piazza Castello, tel. 02.88463700. Orario: martedì-domenica 10-17.30. Ingresso: € 5/3. Prenotazione consigliata.

CENACOLO VINCIANO piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel. 02.92.800.360. Orario: martedì-sabato 8.15-19, domenica 14-19. Ingresso: € 15/2. Obbligatoria prenotazione telefonica o su vivaticket

PINACOTECA DI BRERA via Brera 28, tel. 02.92.800.361. Orario: martedì-domenica 8.30-19.15. Ultimo ingresso ore 18. Ingresso € 15/10. pinacotecabrera.org

COSTUME MODA IMMAGINE - PALAZZO MORANDO via Sant'Andrea 6, tel.02.88.46.57.35. Orario: martedì-domenica 10-17.30. Ingresso libero.

CASA MUSEO BOSCHI-DI STEFANO via Giorgio Jan 15, tel. 02.742.81.000. Orario: martedì-domenica 10-17.30. Ingr. libero.

MUSEO DEL NOVECENTO via Marconi 1, tel. 02.88.44.40.61. Orario: martedì-domenica 10-19.30 (giovedì fino alle 22.30). Ingresso: € 10/8.

TRIENNALE, viale Alemagna 6, tel. 02.72.43.41. Museo del Design Italiano. Orario: mart.-dom. 11-20. Ingresso: € 10/8 oppure € 22/16 (valido per tutte le mostre).

GALLERIE D'ITALIA piazza della Scala 6, tel. 800.167.619. Orario: 9.30-19.30, giovedì 9.30-22.30. Ingresso: € 10/8. Consigliata prenotazione online

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI, via San Vittore, 21, tel. 02.48.55.51. Orario: mart.-ven. 9.30-17; sabato, domenica, festivi 9.30-18.30. Ingresso: € 10/7,50/4,50 (over 65 anni e scuole). Pren. obbligatoria. Visite guidate martedì-venerdì alle 15; sabato e domenica tutto il giorno, secondo la disponibilità. www.museoscienza.org

LOMBARDIA

MOSTRE E MUSEI

BERGAMO, PALAZZO DELLA RAGIONE, SALA DELLE CAPRIATE, piazza Vecchia, info 035.270272.408.
Rachel Whiteread ...and the animals were sold. Fino al 29/10. Orario: mart.-ven. 11-18, sabato e domenica 10-20. *Ingresso libero.*

BRESCIA, AREA ARCHEOLOGICA DEL CAPITOLIUM, via dei Musei 55, tel. 030.2977833
Plessi sposa Brixia. Fino al 7 gennaio. Orario: da martedì a domenica 10-19. Anche presso **MUSEO DI SANTA GIULIA,** via Musei 81b. Ingresso € 15/12/8
CASTELLO, via del Castello, tel. 030.2400640.
I nodi dei giardini del Paradiso. Tappeti dell'area del Turkestan. Fino al 5 novembre. Orario: da martedì a domenica. 10-18. cup@bresciamusei.com

CAPO DI PONTE (BS), MUSEO DELLA PREISTORIA DELLA VALLE CAMONICA, via San Martino 7, tel. 0364.42403.
Sotto lo stesso sole. Europa 2500-1800 a.C. Fino al 30 settembre. Orario: martedì-venerdì 10-16, sabato e domenica 10-13 e 14-18. *Ingresso libero.*

SALÒ (BS), MUSA, via Brunati 9, tel. 0365.20553.
Maurizio Bottarelli. Omaggio a Dylan Thomas. Diario improbabile 1963-2020. Fino al 10/9. Orario: martedì-domenica 10-20. *Ingresso € 9/7/5.* Infopren 3389336451 - info@museodisalo.it

COMO, BROLETTO, piazza Duomo 2, info 345.7190941.
Naturalis Historia. Fotografica di **Mario De Biasi**. Fino al 23 luglio. Orario: 10-13 e 14-19. *Ingresso € 10, gratis under 14 anni. info@accademia-plinliana.org*

LECCO, PALAZZO DELLE PAURE, piazza XX Settembre 22, tel. 0341.286729.
Pablo Atchugarry. Una vita tra Lecco e il Mondo. Opere dal 1978 al 2023. Fino al 12 novembre. Orario: martedì 10-14, mercoledì-domenica 10-18. *Ingresso libero.*

MONZA, GALLERIA CIVICA, via Camperio 1, tel. 039.384837.
The last drop. Progetto fotografico di **Fabrizio Spucches**. Fino al 16 luglio. Orario: martedì-venerdì 15-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19. *Ingr. libero.*

PAVIA, KOSMOS - MUSEO DI STORIA NATURALE, piazza Botta 9, tel. 0382.986916.
Felini. Eleganza letale. Fino al 10 settembre. Orario: martedì-domenica 10-18. *Ingresso € 6/4.*

VARESE, VILLA PANZA, piazza Litta 1, tel. 0332.283960.
Nuove opere dalla collezione di Giuseppe Panza di Biumo. Fino al 1° ottobre. Orario: dal martedì alla domenica 10-18. *Ingresso € 15/10/7*

Farmacie

CENTRO (Centro storico all'interno degli ex Bastioni): via Cesare Correnti 2; via Broletto 30; c.so Monforte 19.

NORD (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): v.le Cassiodoro 12; via M. De Angelis 15; via delle Ande 5; via Bodoni 19; via Melchiorre Gioia 43; via Carnevali 70.

SUD (Ticinese, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): via del Liri 1/3; via Battistotti Sassi 24; p.le di Porta Lodovica 2; c.so Lodi 5; via F.lli Fraschini 8.

EST (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): via Ampère 87; p.le Oberdan 4; v.le Monza 63.

OVEST (Lorenteggio, Baggio, Sempione, S. Siro, Gallaratese, Solari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): via Fratelli Zoia 43; Ripa di Porta Ticinese 99; via Lorenteggio 208; via Etna 2 - ingresso Caboto ang. via Washington.

NOTTURNE: p.za Cinque Giornate, 6.

SEMPRE APERTE: piazza De Angeli 1 ang. via Sacco 6; viale Famagosta 36; via Stradivari, 1; via Boccaccio, 26; viale Zara, 38; viale Lucania, 6; piazza Cinque Giornate 6; via S. Paolo 13; corso Magenta 96 ang. piazzale Baracca; piazzale Staz. Porta Genova 5/3 ang. via Vigevano 45.

INFO: www.farmacia-aperta.eu.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Vivimilano **Data: 27 giugno 2023**	**Link:** https://vivimilano.corriere.it/concerti-e-spettacoli/gli-ottoni-dei-pomeriggi-per-opera-cardinal-ferrari/



Gli Ottoni dei Pomeriggi per Opera Cardinal Ferrari

Indirizzo e contatti

Opera Cardinal Ferrari
Via Boeri 3 Milano
0249496902
Sito Web

Quando

11/07/2023
Guarda le date e gli orari

Prezzo

Gratis (pren. obbl. a eventi@operacardinalferrari.it)

di Daniela Zacconi

I Pomeriggi Musicali scendono in campo ancora una volta a favore dell'attività del centro diurno Opera Cardinal Ferrari con un concerto – **martedì 11 luglio** negli spazi di **Opera Cardinal Ferrari –** del Quintetto di Ottoni della formazione musicale del Dal Verme. La locandina accosta brani di Charpentier, Mouret, Gabrieli, Susato alle "Water Music" di Händel. In programma anche brani da "La vedova allegra" di Lehàr, il Bizet di "Carmen" (Fantasia), il "Tema di Lara" di Jarre dallo score di "Il dottor Zivago" emusiche popolari messicane.

Date e orari

OPERA CARDINAL FERRARI
Via Boeri 3
11/07/2023
di Martedì dalle 18:30 alle 20:00



COME ARRIVARE

Magazine: Mentelocale **Data**: 28 giugno 2023	**Link: https://www.mentelocale.it/milano/eventi/254833-concerto-estate-cura-fondazione-pomeriggi-musicali.htm**

mentelocale
COSA FARE A MILANO OGGI DOMANI WEEKEND

Concerto d'estate a cura della fondazione I Pomeriggi Musicali

Martedì 11 luglio 2023
Ore 18:30



Martedì 11 luglio 2023 alle ore 18.30 all'**Opera Cardinal Ferrari** - storico centro diurno di Milano di via Boeri 3, da sempre punto di riferimento nell'accoglienza per i senza dimora e persone in difficoltà - ospita la fondazione **I Pomeriggi Musicali** per un **concerto gratuito** aperto al territorio.

Calendario
Date, orari e biglietti

Il concerto viene eseguito da un **quintetto di ottoni** dell'istituzione concertistico-orchestrale milanese e prevede il seguente programma: **Charpentier**, Preludio al *Te Deum*; **Mouret**, *Rondeau*; **Gabrieli**, Canzona 2 e Canzona 4; **Susato**, *Danze Rinascimentali*; **Lehàr**, *La Vedova Allegra*; **Haendel**, *Water Music*; **Bizet**, Fantasia su *Carmen*; **Jarre**, *Tema di Lara*; Mexican Folk (traditional).

Il concerto - a ingresso gratuito fino a esaurimento posti (info e prenotazioni via email o allo **02 49496902**) - è anche l'occasione per sostenere le attività di accoglienza che l'Opera Cardinal Ferrari sta mettendo in campo per rispondere all'emergenza estate, uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà.

La ripresa del'economia italiana non ha ridotto il **rischio di povertà ed esclusione sociale** dei cittadini. Vivono in questa condizione, calcola l'Istat, ancora oltre 14 milioni e 300 mila persone, poco meno di un quarto della popolazione nel 2022, quasi come l'anno precedente. E **alla povertà materiale si aggiunge un altro tipo di povertà, quella culturale e sociale**: un profondo gap tra i pochi mezzi a disposizione e l'accesso a ogni tipo di cultura e occasione di relazione e condivisione, che sono altresì importanti per una vita dignitosa e per una ripartenza. Per questo l'Opera Cardinal Ferrari, sempre fermamente convinta di quanto l'approccio multidisciplinare sia fondamentale, non rinuncia ad eventi di questo tipo che servono a dare un valore in più a quella che è la loro missione sin dal 1921: accogliere e sostenere non soltanto dal punto di vista puramente pratico, ma con iniziative che promuovano **cultura e svago anche per coloro che non possono accedervi**.

Magazine: Mi-Lorenteggio **Data**: 28 giugno 2023	**Link:** https://www.mi-lorenteggio.com/2023/06/30/orna-l11-luglio-il-concerto-benefico-dei-pomeriggi-musicali-allopera-cardinal-ferrari-a-favore-dellemergenza-estate/

MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online

MILANO MUSICA & SPETTACOLI

Torna l'11 luglio il concerto benefico dei Pomeriggi Musicali all'Opera Cardinal Ferrari a favore dell'emergenza estate



(mi-lorenteggio.com) Milano, 30 giugno 2023 – Anche quest'anno è "estate in musica" all'Opera Cardinal Ferrari: lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° per i senza dimora e persone in difficoltà, l'11 luglio ospiterà la fondazione I Pomeriggi Musicali – Istituzione Concertistico-Orchestrale milanese di fama internazionale – per un concerto gratuito aperto al territorio. Iniziativa che attesta ancora una volta l'approccio multidisciplinare di Opera Cardinal Ferrari, fondamentale per contrastare ogni tipo di povertà anche grazie ad attività ricreative e culturali a cui tutti hanno diritto. E sarà anche l'occasione per sostenere le attività di accoglienza che Opera sta mettendo in campo per rispondere all'emergenza estate, uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà.

La ripresa dell'economia italiana non ha ridotto il rischio di povertà ed esclusione sociale dei cittadini. Vivono in questa condizione, calcola l'Istat, ancora oltre 14 milioni e 300mila persone, poco meno di un quarto della popolazione nel 2022, quasi come l'anno precedente. E alla povertà materiale si aggiunge un altro tipo di povertà, quella culturale e sociale: un profondo gap tra i pochi mezzi a disposizione e l'accesso a ogni tipo di cultura e occasione di relazione e condivisione, che sono altresì importanti per una vita dignitosa e per una ripartenza. Per questo Opera Cardinal Ferrari, sempre fermamente convinta di quanto l'approccio multidisciplinare sia fondamentale, non rinuncia ad eventi di questo tipo che servono a dare un valore in più a quella che è la loro missione sin dal 1921: accogliere e sostenere non soltanto dal punto di vista puramente pratico, ma con iniziative che promuovano cultura e svago anche per coloro che non possono accedervi.

«E' importante non dimenticare "gli ultimi" non solo garantendo un pasto caldo, una doccia o vestiti puliti ma offrendo anche attività culturali e ricreative volte a generare partecipazione e condivisione sociale nei contesti più difficili con progetti che siano da stimolo e creino quella connessione tra le persone che è fondamentale per superare insieme e responsabilmente alcune delle emergenze che le povertà plurime presentano nel difficile contesto estivo cittadino» afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari.

Il concerto, che si terrà a partire dalle ore 18.30, sarà eseguito da un quintetto di ottoni e prevede il seguente programma:

- Charpentier, Preludio al Te Deum
- Mouret, Rondeau
- Gabrieli, Canzona 2 e Canzona 4
- Susato, Danze Rinascimentali
- Lehàr, la Vedova Allegra
- Haendel, Water Music
- Bizet, Fantasia su Carmen
- Jarre, Tema di Lara
- Mexican Folk (traditional)

Per prenotazioni scrivere a eventi@operacardinalferrari.it o chiamare al numero 02-49496902

A proposito di Opera Cardinal Ferrari…

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali.

Il Centro Diurno, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg) servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);

attività creative per il sostegno educativo e psicologico (sportello di counselling, laboratorio “Felice-Mente all’Opera”, tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca); distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l’igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da eccedenze alimentari della grande distribuzione; servizi di accoglienza notturna per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis e infine accoglienza gratuita a 360° per donne fragili presso la micro comunità Padiglione “Cielo Stellato”. Opera Cardinal Ferrari dal 1921, oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è Sostengo Casa Opera il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali.
5X1000: 02832200154

Magazine: Spettacolomusicasport.com **Data: 30 giugno 2023**	**Link:** https://spettacolomusicasport.com/2023/06/30/torna-l11-luglio-il-concerto-benefico-dei-pomeriggi-musicali-allopera-cardinal-ferrari-a-favore-dellemergenza-estate/



TORNA L'11 LUGLIO IL CONCERTO BENEFICO DEI POMERIGGI MUSICALI ALL'OPERA CARDINAL FERRARI A FAVORE DELL'EMERGENZA ESTATE

30 Giugno 2023 francy279 Cultura e libri Lascia un commento

Anche quest'anno è "estate in musica" all'Opera Cardinal Ferrari: lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° per i senza dimora e persone in difficoltà, l'11 luglio ospiterà la fondazione I Pomeriggi Musicali – Istituzione Concertistico-Orchestrale milanese di fama internazionale – per un concerto gratuito aperto al territorio. Iniziativa che attesta ancora una volta l'approccio multidisciplinare di Opera Cardinal Ferrari, fondamentale per contrastare ogni tipo di povertà anche grazie ad attività ricreative e culturali a cui tutti hanno diritto. E sarà anche l'occasione per sostenere le attività di accoglienza che Opera sta mettendo in campo per rispondere all'emergenza estate, uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà.
La ripresa dell'economia italiana non ha ridotto il rischio di povertà ed esclusione sociale dei cittadini. Vivono in questa condizione, calcola l'Istat, ancora oltre 14 milioni e 300mila persone, poco meno di un quarto della popolazione nel 2022, quasi come l'anno precedente. E alla povertà materiale si aggiunge un altro tipo di povertà, quella culturale e sociale: un profondo gap tra i pochi mezzi a disposizione e l'accesso a ogni tipo di cultura e occasione di relazione e condivisione, che sono altresì importanti per una vita dignitosa e per una ripartenza. Per questo Opera Cardinal Ferrari, sempre fermamente convinta di quanto l'approccio multidisciplinare sia fondamentale, non rinuncia ad eventi di questo tipo che servono a dare un valore in più a quella che è la loro missione sin dal 1921: accogliere e sostenere non soltanto dal punto di vista puramente pratico, ma con iniziative che promuovano cultura e svago anche per coloro che non possono accedervi.

«E' importante non dimenticare "gli ultimi" non solo garantendo un pasto caldo, una doccia o vestiti puliti ma offrendo anche attività culturali e ricreative volte a generare partecipazione e condivisione sociale nei contesti più difficili con progetti che siano da stimolo e creino quella connessione tra le persone che è fondamentale per superare insieme e responsabilmente alcune delle emergenze che le povertà plurime presentano nel difficile contesto estivo cittadino», afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari.

Il concerto, che si terrà a partire dalle ore 18.30, sarà eseguito da un quintetto di ottoni e prevede il seguente programma:

- Charpentier, Preludio al Te Deum
- Mouret, Rondeau
- Gabrieli, Canzona 2 e Canzona 4
- Susato, Danze Rinascimentali
- Lehàr, la Vedova Allegra
- Haendel, Water Music
- Bizet, Fantasia su Carmen
- Jarre, Tema di Lara

– Mexican Folk (traditional)

Per prenotazioni scrivere a eventi@operacardinalferrari.it o chiamare al numero 02-49496902

Condividi:

Twitter Facebook Altro

OPERA CARDINAL FERRARI

Concerto d'estate

Anche quest'anno è "Estate in musica" all'Opera Cardinal Ferrari, centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza per i senza dimora e persone in difficoltà. L'11 luglio ospiterà la fondazione I Pomeriggi Musicali per un concerto gratuito. Sarà anche l'occasione per sostenere le attività di accoglienza che Opera sta mettendo in campo per rispondere all'emergenza estate. Il concerto, che si terrà dalle 18.30 in via G. Boeri 3 a Milano, sarà eseguito da un quintetto di ottoni. Per prenotazioni: eventi@operacardinalferrari.it o 02-49496902





FESTIVAL

Il più e il meno a Cortona

More or Less è il tema scelto per la 13° edizione di Cortona On The Move, festival internazionale di fotografia in programma dal 13 luglio al 1° ottobre a Cortona, in provincia di Arezzo. Il clou della manifestazione sarà, come ogni anno, nelle giornate inaugurali (13-16 luglio), quando si daranno appuntamento a Cortona grandi esperti del mondo della fotografia, impegnati in eventi, presentazioni, talk e workshop. A interpretare il tema più di 30 artisti per 26 mostre allestite tra il centro storico, la Fortezza medicea del Girifalco e la "Stazione C" nei pressi della stazione di Camucia-Cortona.



HUNTER BIDEN

Colpevole, vostro onore

Il figlio del presidente USA è reo confesso per evasione fiscale e possesso illegale di un'arma



di SILVANA PALAZZO
MILANO, GIUGNO

Hunter Biden patteggia per due reati fiscali minori e uno legato al possesso di un'arma. Lo rivela il *Washington Post*, spiegando che il figlio del presidente Usa Joe Biden ha raggiunto un accordo preliminare con i procuratori federali del Delaware, suo Stato d'origine, per dichiararsi colpevole. Le condizioni dell'accordo prevedono che Hunter riesca a evitare il carcere. L'intesa va approvata da un giudice federale, quindi non è ancora chiaro quando il figlio di Biden dovrà presentarsi in aula per dichiararsi colpevole.

Se confermato, questo accordo chiuderà l'inchiesta partita nel 2018, quando Donald Trump era presidente degli Stati Uniti, catalizzando l'attenzione per anni dei repubblicani, i quali hanno accusato l'amministrazione Biden, che ha poi portato avanti l'inchiesta, di aver riservato un trattamento di favore al figlio del presidente. La Casa Bianca in una nota ha affermato che «il presidente e la First Lady amano Hunter e lo sostengono nel percorso di ricostruzione della sua vita», precisando che «non ci saranno altri commenti» sul caso.

Secondo quanto anticipato dal *Washington Post*, l'accordo, negoziato dal procuratore nominato ai tempi di Trump, prevede che Hunter si dichiari colpevoli di due reati fiscali minori che riguardano il mancato pagamento di tasse per il 2017 e il 2018, per una somma complessiva di circa 1,2 milioni di dollari. L'altro reato, invece, riguarda il possesso illegale di un'arma comprata nel 2018, nonostante i problemi di Hunter (dipendenza da cocaina) gli avrebbero, se dichiarati, impedito di possedere un'arma.

Come evidenziato dal giornale, si tratta di un tipo di accordo che consente di evitare una condanna penale introducendo forme di libertà vigilata. Se la persona in questione viola i termini dell'accordo, perde di fatto i diritti acquisiti e viene processata. Invece, se porta a termine il periodo di libertà vigilata il caso viene archiviato. ■

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Ansa.it Data: 4 luglio 2023	Link: https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2023/07/04/i-pomeriggi-musicali-in-concerto-allopera-cardinal-ferrari_91043ba9-cbfb-42de-88fe-db435232532e.html

ANSA.it

I Pomeriggi Musicali in concerto all'Opera Cardinal Ferrari

Per sostenere le attività di accoglienza

Redazione ANSA
MILANO
04 luglio 2023
16:06
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri
A+ A A-
Stampa
Scrivi alla redazione



(ANSA) - MILANO, 04 LUG - L'Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese punto di riferimento nell'accoglienza per i senza dimora e persone in difficoltà, l'11 luglio ospiterà la fondazione I Pomeriggi Musicali per un concerto gratuito per sostenere le attività di accoglienza per rispondere all'emergenza estate.

"E' importante - afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari - non dimenticare "gli ultimi" non solo garantendo un pasto caldo, una doccia o vestiti puliti ma offrendo anche attività culturali e ricreative volte a generare partecipazione e condivisione sociale nei contesti più difficili con progetti che siano da stimolo e creino quella connessione tra le persone che è fondamentale per superare insieme e responsabilmente alcune delle emergenze che le povertà plurime presentano nel difficile contesto estivo cittadino".

Il concerto sarà eseguito da un quintetto di ottoni e spazia da Charpentier a Bizet. (ANSA).

Magazine: Bresciaoggi.it **Data: 4 luglio 2023**	**Link:** https://www.bresciaoggi.it/oltre-brescia/lombardia/i-pomeriggi-musicali-in-concerto-all-opera-cardinal-ferrari-1.10159562

Oltre Brescia

I Pomeriggi Musicali in concerto all'Opera Cardinal Ferrari

di GGD

Per sostenere le attività di accoglienza

04 luglio 2023



(ANSA) - MILANO, 04 LUG - L'Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese punto di riferimento nell'accoglienza per i senza dimora e persone in difficoltà, l'11 luglio ospiterà la fondazione I Pomeriggi Musicali per un concerto gratuito per sostenere le attività di accoglienza per rispondere all'emergenza estate. "E' importante - afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari - non dimenticare "gli ultimi" non solo garantendo un pasto caldo, una doccia o vestiti puliti ma offrendo anche attività culturali e ricreative volte a generare partecipazione e condivisione sociale nei contesti più difficili con progetti che siano da stimolo e creino quella connessione tra le persone che è fondamentale per superare insieme e responsabilmente alcune delle emergenze che le povertà plurime presentano nel difficile contesto estivo cittadino". Il concerto sarà eseguito da un quintetto di ottoni e spazia da Charpentier a Bizet. (ANSA).

Magazine: Chiesadimilano.it **Data: 4 luglio 2023**	**Link:** https://www.chiesadimilano.it/eventi/milano-un-concerto-solidale-allopera-cardinal-ferrari

Milano, un concerto solidale all'Opera cardinal Ferrari

11 Luglio 2023

ADD TO CALENDAR

Milano

Organizzatore: **Opera Cardinal Ferrari**

luogo: **Opera Cardinal Ferrari**

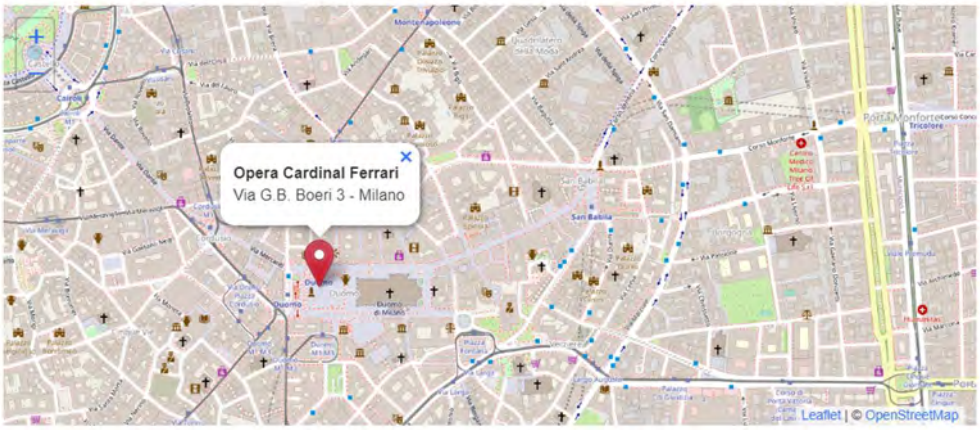


Martedì 11 luglio alle 18.30 torna a Milano il consueto appuntamento estivo con la musica organizzata da Opera Cardinal Ferrari, insieme alla fondazione I Pomeriggi Musicali – Istituzione Concertistico-Orchestrale milanese di fama internazionale.
Un **concerto gratuito** aperto al territorio, per promuovere ancora una volta solidarietà e inclusione a sostegno delle persone fragili assistite alla Cardinal Ferrari.

Il concerto si terrà nel salone di Opera Cardinal Ferrari (Via G.B. Boeri 3, Milano) e sarà eseguito da un quintetto di ottoni e prevede il seguente programma:

– Charpentier, Preludio al Te Deum
– Mouret, Rondeau
– Gabrieli, Canzona 2 e Canzona 4
– Susato, Danze Rinascimentali
– Lehàr, la Vedova Allegra
– Haendel, Water Music
– Bizet, Fantasia su Carmen
– Jarre, Tema di Lara
– Mexican Folk (traditional)

Ingresso gratuito – prenotazione consigliata scrivendo a eventi@operacardinalferrari.it



#MUSICA · #SOLIDARIETÀ

Magazine: Milanocittastato.it Data: 10 luglio 2023	Link: https://www.milanocittastato.it/eventi/una-settimana-da-supereroi-gli-appuntamenti-dal-10-al-14-luglio-todomilano/?utm_content=cmp-true

MILANO CITTÀ STATO

Una settimana da SUPEREROI: gli appuntamenti dal 10 al 14 luglio #ToDoMilano

Settimana di concerti e spettacoli. Tra i protagonisti: Ben Harper, Elio, Gué, Susanne Vega, i Pinguini e i supereroi

Da **Laura Lionti** - 10/07/2023



PTN - Credits: ExitWell

Settimana di concerti e spettacoli. Tra i protagonisti: Ben Harper, Elio, Gué, Susanne Vega, i Pinguini e i supereroi.

Una settimana da SUPEREROI: gli appuntamenti dal 10 al 14 luglio #ToDoMilano

Trova il tuo evento:

- **Lunedì 10/7**
- **Martedì 11/7**
- **Mercoledì 12/7**
- **Giovedì 13/7**
- **Venerdì 14/7 (diurno)**

#Martedì 11/7: penultima del Cenacolo by night, musica con Ben Harper e i Pinguini a San Siro



PTN – Credits: ExitWell

- **I Pomeriggi Musicali**: **il Quintetto di Ottoni** della Fondazione, si insedia all'*Opera Cardinal Ferrari* per un concerto gratuito aperto al territorio. Inizio alle ore 18.30.

Magazine: Milanoonline.com **Data: 10 luglio2023**	**Link:** http://www.milanoonline.com/news/guida-turistica/concerto-d-estate.html

MILANO Ultim'ora ONLINE

Concerto d'estate

Redazione News — Oggi, 12:18

Milano - Data: 11-07-2023
Dove: Opera Cardinal Ferrari - Milano

Questo è un appuntamento con l'obiettivo di sostenere lo spettacolo dal vivo, di supportare la ripresa degli spettacoli dal vivo e di creare opportunità di partecipazione e condivisione sociale nei contesti urbani. In questo concerto ci saranno le note di tre grandi artisti quali Albinoni, Haydn e [...]

[Fonte: Milano OnLine]

Guida turistica, Cultura e Spettacolo
Milano

Tweet

Condividi su:

Magazine: Vivimilano.corriere.it Data: 10 luglio 2023	Link: https://vivimilano.corriere.it/concerti-e-spettacoli/gli-ottoni-dei-pomeriggi-per-opera-cardinal-ferrari/



Gli Ottoni dei Pomeriggi per Opera Cardinal Ferrari

Indirizzo e contatti

Opera Cardinal Ferrari
Via Boeri 3 Milano

0249496902

Sito Web

Quando

11/07/2023

Guarda le date e gli orari

Prezzo

Gratis (pren. obbl. a eventi@operacardinalferrari.it)

di Daniela Zacconi

I Pomeriggi Musicali scendono in campo ancora una volta a favore dell'attività del centro diurno Opera Cardinal Ferrari con un concerto – **martedì 11 luglio** negli spazi di **Opera Cardinal Ferrari –** del Quintetto di Ottoni della formazione musicale del Dal Verme. La locandina accosta brani di Charpentier, Mouret, Gabrieli, Susato alle "Water Music" di Händel. In programma anche brani da "La vedova allegra" di Lehàr, il Bizet di "Carmen" (Fantasia), il "Tema di Lara" di Jarre dallo score di "Il dottor Zivago" emusiche popolari messicane.

Date e orari

OPERA CARDINAL FERRARI
Via Boeri 3
11/07/2023
di Martedì dalle 18:30 alle 20:00



COME ARRIVARE

Magazine: Rainews.it Data: 11 luglio 2023	Link: https://www.rainews.it/tgr/lombardia/articoli/2023/07/emergenza-caldo-per-i-senza-fissa-dimora-in-aumento-rispetto-al-2022-d27e3ec0-4bb8-40f2-a0ae-149fba7f8cac.html

TGR

Emergenza caldo per i senza fissa dimora: "In aumento rispetto al 2022"

L'Opera Cardinal Ferrari in questi giorni accoglie 200 persone in difficoltà

11 luglio 22:38



Condividi

L'estate è uno dei momenti più difficili per chi vive in condizioni di povertà grave. Lo sanno bene all'Opera Cardinal Ferrari, dove anche quest'anno sono impegnati nell'accoglienza delle persone senza fissa dimora. "Le persone che accogliamo sono in crescita rispetto al 2022, sono circa duecento, soprattutto uomini, spesso si tratta di nuove povertà", afferma il presidente della Onlus, Pasquale Seddio.
E proprio per sostenere le attività legate all'emergenza estate nella sede dell'Opera si è tenuto un concerto gratuito a cura della Fondazione dei Pomeriggi musicali. Un appuntamento ormai consueto per ospiti e donatori.

L'intervista di Antonio Sgobba al presidente di Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio



Magazine: Mentelocale.it Data: 10 luglio 2023	Link: https://www.mentelocale.it/milano/eventi/254833-concerto-estate-cura-fondazione-pomeriggi-musicali.htm

mentelocale

Concerto d'estate a cura della fondazione I Pomeriggi Musicali

Martedì 11 luglio 2023
Ore 18:30



Calendario
Date, orari e biglietti

Martedì 11 luglio 2023 alle ore 18.30 all'**Opera Cardinal Ferrari** - storico centro diurno di Milano di via Boeri 3, da sempre punto di riferimento nell'accoglienza per i senza dimora e persone in difficoltà - ospita la fondazione **I Pomeriggi Musicali** per un **concerto gratuito** aperto al territorio.

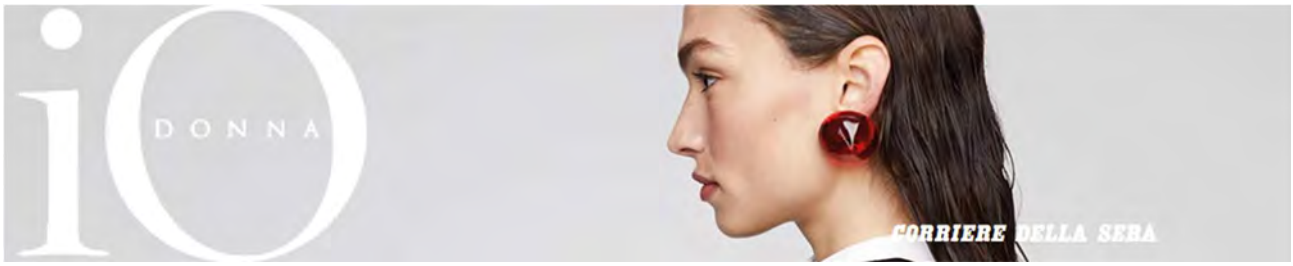
Il concerto viene eseguito da un **quintetto di ottoni** dell'istituzione concertistico-orchestrale milanese e prevede il seguente programma: **Charpentier**, Preludio al *Te Deum*; **Mouret**, *Rondeau*; **Gabrieli**, Canzona 2 e Canzona 4; **Susato**, *Danze Rinascimentali*; **Lehàr**, *La Vedova Allegra*; **Haendel**, *Water Music*; **Bizet**, Fantasia su *Carmen*; **Jarre**, *Tema di Lara*; Mexican Folk (traditional).

Il concerto - a ingresso gratuito fino a esaurimento posti (info e prenotazioni via email o allo **02 49496902**) - è anche l'occasione per sostenere le attività di accoglienza che l'Opera Cardinal Ferrari sta mettendo in campo per rispondere all'emergenza estate, uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà.

La ripresa dell'economia italiana non ha ridotto il **rischio di povertà ed esclusione sociale** dei cittadini. Vivono in questa condizione, calcola l'Istat, ancora oltre 14 milioni e 300 mila persone, poco meno di un quarto della popolazione nel 2022, quasi come l'anno precedente. E **alla povertà materiale si aggiunge un altro tipo di povertà, quella culturale e sociale**: un profondo gap tra i pochi mezzi a disposizione e l'accesso a ogni tipo di cultura e occasione di relazione e condivisione, che sono altresì importanti per una vita

dignitosa e per una ripartenza. Per questo l'Opera Cardinal Ferrari, sempre fermamente convinta di quanto l'approccio multidisciplinare sia fondamentale, non rinuncia ad eventi di questo tipo che servono a dare un valore in più a quella che è la loro missione sin dal 1921: accogliere e sostenere non soltanto dal punto di vista puramente pratico, ma con iniziative che promuovano **cultura e svago anche per coloro che non possono accedervi**.

Magazine: Io Donna **Data**: 01 dicembre 2023	**Link: https://www.iodonna.it/lifestyle/cucina-e-ricette/foto-racconto/sorprendenti-e-golosi-i-panettoni-del-2023-sono-piu-originali-che-mai/**



1 DICEMBRE 2023 • CUCINA E RICETTE

Sorprendenti e golosi, i Panettoni del 2023 sono più originali che mai

Nuovi accostamenti stimolano il palato e la curiosità in queste feste del 2023; i maestri pasticcieri italiani ai tradizionali Panettoni e Pandori hanno accostato nuove sperimentazioni tutte da provare



Quanto ci piacciono panettone e pandoro? Secondo ultimi dati raccolti da *Unione Italiana Food*, solo durante le **Feste dello scorso anno** la produzione complessiva dei due lievitati è stata di **73.502 tonnellate** pari a 552,1 milioni di euro. E all'estero? Moltissimo anche fuori dai confini, la produzione complessiva **di panettoni e pandori per l'export** ha toccato le **14 mila tonnellate**, per un valore di 105 milioni di euro.



3/Un panettone a sostegno dei più fragili

Un panettone a sostegno dei più fragili

Un regalo per i propri cari, **un gesto solidale per dare un sostegno concreto** a favore delle persone senza dimora e in grave difficoltà economica: per la prima volta quest'anno l'*Opera Cardinal Ferrari* arriva con un'edizione speciale del tradizionale dolce natalizio: il **Panettone Della Cardinal Ferrari**. Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze **GIOVANNI COVA & C., Opera Cardinal Ferrari ha realizzato un panettone speciale** che rappresenta un'occasione unica per sostenere direttamente i progetti di accoglienza dell'Opera, attiva sul territorio milanese dal 1921. Colazioni, pasti caldi, indumenti puliti, docce assistite, barbiere, pedicure, sala poltrone, laboratorio creativo: sono solo alcuni dei servizi di assistenza primaria che ogni giorno, ininterrottamente 365 giorni l'anno, Opera Cardinal Ferrari offre gratuitamente a chi ne ha bisogno.

Il ritiro si potrà effettuare in Opera, a fronte di una donazione minima di 15 €.

Magazine: Wise Society **Data**: 08 dicembre 2023	**Link: https://wisesociety.it/piaceri-e-societa/panettoni-piu-buoni-del-2023/**

WISE SOCIETY
PEOPLE FOR A SUSTAINABLE FUTURE

Panettoni 2023: i migliori hanno un ingrediente in più

Ottimi ingredienti, lavorazione artigianale, attenzione al sociale e all'ambiente. Per rendere top un panettone sono tanti i fattori che entrano in gioco!

Non è **Natale** se sulla tavola manca il **panettone**, dolce delle feste per antonomasia e simbolo di aggregazione e condivisione a tavola. Quanto sia importante lo dicono anche i dati di vendita: secondo uno studio del Codacons, nel 2022 si è registrato un aumento del 37% negli acquisti di panettoni e pandori, un mercato che vale circa 700 milioni di euro annui e che in questo periodo ha il suo momento d'oro proponendo le **sperimentazioni** e le **novità più interessanti**. La ricetta di questo dolce è un banco di prova per ogni pasticcere che sa quanto lavoro e dedizione siano necessari per la buona riuscita della sua ricetta, e sulle sue variazioni si sbizzarriscono tutti i **migliori chef** cercando di aggiungere a quell'impasto soffice nuovi ingredienti prelibati e sempre più ricercati per un perfetto equilibrio di sapori. Ingredienti che possono essere anche inclusivi scegliendo prodotti vegani o senza glutine e lattosio per chi ha intolleranze alimentari, sostenibili per favorire e valorizzare i prodotti del territorio. Scopriamo allora quali sono i **panettoni artigianali più buoni** e particolari di questo **2023**.

Cova: i panettoni solidali

La pasticceria fondata nel 1817 è quasi un'**istituzione di Milano** e il caffè di via Montenapoleone fa parte dell'associazione dei **locali storici d'Italia**. I suoi **panettoni** subiscono una **lavorazione di 72 ore** in cui la fase più importante è nell'operazione di rinfresco di un lievito vivo; ai limoni e alle arance candite italiane si aggiunge il cedro del Sudamerica per dare ancora più sapore all'impasto. I suoi panettoni quest'anno sono ancora più buoni perché aderiscono a due iniziative solidali importanti.

- **La scelta**: Il **Panettone della Cardinal Ferrari**, un'edizione speciale che sostiene i progetti di accoglienza dell'Opera Cardinal Ferrari in favore delle persone senza dimora e in grave difficoltà economica. Si acquista direttamente in Opera, con una **donazione minima di 15 €**. Per info: Opera Cardinal Ferrari. C'è poi il **Panettone classico Giovanni Cova & C. versione Oro**, unito a una tavoletta di cioccolato fondente della Caffarel, sostiene la Fondazione Smile House che aiuta persone con gravi malformazioni cranio-maxillo-facciali garantendo loro interventi chirurgici e cure mediche specialistiche nei centri ambulatoriali e chirurgici all'interno degli ospedali italiani. Il prezzo parte da una **donazione minima di 20 € nel formato da 750 gr**. Per info: Fondazione Smile House.



Magazine: Sanihelp **Data**: 12 dicembre 2023	**Link: https://www.sanihelp.it/news/261601/per-un-natale-solidale/**

PER UN NATALE SOLIDALE

Natale

Alberta Mascherpa 11 Dicembre 2023



Sanihelp.it – L'appuntamento del Natale è anche con la solidarietà. Sono tante, infatti, le proposte da regalare e da regalarsi per dedicare attenzione a quanti hanno bisogno.

Il panettone solidale

Un regalo per i propri cari o un gesto solidale da proporre come regalo aziendale, per dare un sostegno concreto a favore delle persone senza dimora e in grave difficoltà economica: per la prima volta quest'anno l'Opera Cardinal Ferrari arriva con un'edizione speciale del tradizionale dolce natalizio: il Panettone Della Cardinal Ferrari. Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze GIOVANNI COVA & C., Opera Cardinal Ferrari ha realizzato un panettone speciale che rappresenta un'occasione unica per sostenere direttamente i progetti di accoglienza dell'Opera, attiva sul territorio milanese dal 1921. Colazioni, pasti caldi, indumenti puliti, docce assistite, barbiere, pedicure, sala poltrone, laboratorio creativo: sono solo alcuni dei servizi di assistenza primaria che ogni giorno, ininterrottamente 365 giorni l'anno, Opera Cardinal Ferrari offre gratuitamente a chi ne ha bisogno.

Un panettone classico dal peso di 1 KG, realizzato insieme allo storico marchio seguendo l'antica ed esclusiva ricetta recuperata in un'antica madia della curia del 1900, scelta solidale ideale per sostenere l'accoglienza di circa 250 persone che trovano in Opera Cardinal Ferrari il calore di una casa. Un dolce soffice e fragrante impreziosito da un'elegante confezione che riporta alle radici della onlus nata oltre 100 anni fa: l'incarto infatti raffigura l'immagine del Cardinale Andrea Carlo Ferrari, arcivescovo di Milano dal 1894 al 1921, e storico fondatore dell'Opera nel 1921.

Il Panettone della Cardinal Ferrari è prenotabile presso la sede in via G.B. Boeri n. 3, al numero 02 49496902 oppure scrivendo una mail a panettone@operacardinalferrari.it Il ritiro si potrà effettuare in Opera, a fronte di una donazione minima di 15 €.

DI CHIARA DALL'ANESE

LE SETTE MIGLIORI NOTIZIE DELLA SETTIMANA

ALZATI *E CAMMINA*

Stare seduti per molte ore consecutive non fa affatto bene al cuore. Ma la buona notizia, per chi fa un lavoro sedentario, è che basta davvero poco per evitarne gli effetti più nocivi. Lo spiega uno studio della British Hearth Foundation pubblicato sulla rivista *European Hearth Journal*. Già pochi minuti di corsa o camminata veloce, per esempio, hanno un impatto positivo sulla circonferenza vita e su alcuni parametri ematici. Ma conta anche la postura: la salute del cuore migliora con un paio di ore di lavoro in piedi, per esempio appoggiando il laptop su un piano rialzato.

1



2

CICLAMINI SOLIDALI

Fino al 13 dicembre, nei supermercati e ipermercati Coop, è attiva la campagna *Non ti scordar di Te*. Per ogni pianta di ciclamino acquistata, un euro è devoluto ad Airalzh Onlus (Associazione Italiana Ricerca Alzheimer) per sostenere la ricerca scientifica sulla malattia di Alzheimer. *airalzh.it*



3

UN DIARIO PER LE EMOZIONI

Viaggi, scampagnate in bicicletta, musei. Le esperienze più belle e significative vissute nel tempo libero meritano di essere ricordate non solo con foto e video. Nel *Diario delle mie emozioni nel mondo. In 70 schede da compilare*, di Lia Sabbadini e Mirella Zocchi (Ultra Edizioni, 16,90 euro), annoti riflessioni e emozioni legate a vacanze, gite a castelli o mercatini, mostre o camminate nella natura.



4

AIUTI PER RICOMINCIARE

L'indipendenza economica aiuta ad allontanarsi da un compagno violento. Saugella sostiene l'associazione D.i.Re, Donne in Rete contro la violenza, con 18 Contributi Autonomia per le donne che intraprendono il loro percorso di uscita dal maltrattamento. *saugella.it*

5

CON UN BRINDISI SOSTIENI LA RICERCA

Fino al 31 dicembre, acquistando una confezione regalo di prosecco Docg Follador contribuisci a sostenere la ricerca sulla Sclerosi laterale amiotrofica e la prevenzione e cura del cancro della Fondazione Vialli e Mauro. *fondazionevialliemauro.org*



6

REGALA UN PASTO CALDO

Colazioni, pasti caldi, indumenti puliti, docce. Sono tra i servizi di assistenza primaria che ogni giorno l'onlus milanese Opera Cardinal Ferrari offre gratuitamente a chi ne ha bisogno. Acquistando il panettone solidale che ha realizzato con Giovanni Cova & C. si possono sostenere i loro progetti di accoglienza. *operacardinalferrari.it*

7

A DIETA FERREA

Stanchezza, capelli e unghie fragili, difficoltà di concentrazione sono tra i sintomi della carenza di ferro. Anche la dieta può evitarla: «La vitamina C aumenta l'assorbimento del ferro e il rame contribuisce al suo trasporto nell'organismo», spiega Franco Vicariotto, specialista in ostetricia e ginecologia. Sì, quindi, a limoni e kiwi, ricchi di vitamina C, e alle migliori fonti di ferro: carne rossa, tacchino, faraona, sardine e alici, soia, legumi, funghi, albicocche e fichi secchi, spezie come cannella, timo, cumino, origano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - GETTY IMAGES

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Style Corriere della Sera **Data**: 13 dicembre 2023	**Link: https://style.corriere.it/attualita/societa/regali-solidali-natale-2023/5/**

STYLE MAGAZINE

REGALI SOLIDALI NATALE 2023: SCEGLI DI SOSTENERE UNA CAUSA IMPORTANTE

Doni per la salvaguardia dell'ambiente oppure per aiutare le associazioni che si occupano di tutela dei più fragili, soprattutto dei bambini che devono combattere malattie o povertà. Sono tanti i modi per pensare a un Natale diverso, che metta al centro il cuore



Insieme allo storico marchio di dolci **GIOVANNI COVA & C.**, **Opera Cardinal Ferrari** ha realizzato un panettone speciale per sostenere i progetti di accoglienza dell'Opera, attiva sul territorio milanese dal 1921. Colazioni, pasti caldi, indumenti puliti, docce assistite, barbiere, pedicure, sala poltrone, laboratorio creativo: sono solo alcuni dei servizi di assistenza primaria che ogni giorno Opera Cardinal Ferrari offre gratuitamente a chi ne ha bisogno. Il panettone è prenotabile scrivendo **qui** (donazione minima di 15 €).

Magazine: Wine News **Data**: 14 dicembre 2023	**Link: https://winenews.it/it/non-ce-natale-senza-panettone-vendite-in-ripresa-fino-a-8-per-quelli-artigianali_513299/**

WineNews
THE POCKET WINE WEB SITE IN ITALY

Non c'è Natale senza panettone: vendite in ripresa, fino a +8% per quelli artigianali

Dal tradizionale all'innovativo, dal vegan al gluten free, sono sempre di più le varianti: ecco la mappa, stilata da WineNews, tra classici e novità

É un amore inossidabile, quello che lega gli italiani e il panettone: difficile, se non impossibile, pensare alle festività senza il dolce natalizio per eccellenza, che rappresenta un elemento fondante della nostra tradizione e del made in Italy, in grado di evocare atmosfere di infanzia, ricordi e nostalgia, oggi disponibile in infinite varianti, a cominciare dalla scelta tra industriale e artigianale, per passare alle versioni luxury, vegan, gluten free e golosa. Per orientarsi nella mappa del panettone made in Italy, WineNews ha selezionato le proposte più interessanti del Natale 2023, da Nord a Sud. Intanto, secondo i dati Astra Ricerche per Unione Italiana Food (Uif), **il 95% degli italiani, nell'ultimo anno, ha mangiato un panettone o un pandoro:** protagonisti indiscussi dei festeggiamenti di fine anno, sono apprezzati dalla Generazione Z anche a colazione (38,8%), merenda (29,2%) e ancora di più come dolce del dopocena (42,3%). Buone anche le stime sulle vendite: l'Osservatorio Sigep - il Salone internazionale di gelateria, pasticceria, panificazione artigianale e caffè di Italian Exhibition Group (Rimini, 20-24 gennaio 2024) - registra un recupero dei consumi relativi al bakery dolce, arrivato a 3,3 miliardi di prodotti serviti (+1,4% sul 2022), tornando ai livelli pre-pandemia. **Anche secondo l'Osservatorio del Panettone in Italia, edizione n. 5, realizzato da Nielsen IQ per conto di Csm Ingredients, le vendite stimate nel 2023 sono pari a 26.700 tonnellate, con una tenuta del segmento industriale ed un aumento dal 3% all'8% del panettone artigianale.**

Numerosi gli esempi virtuosi di panettoni solidali, con il cui acquisto si contribuisce ad una buona causa: come quello del Forno Calzolari, che aiuta a non far "franare" l'economia di montagna sostenendo la Comunità Slow Food del Grano dell'Alto Appennino: sulla scatola la treccia di paglia che ricorda quelle intrecciate fino agli Anni Settanta, poi vendute ai commercianti fiorentini che ne confezionavano cappelli e borse. E, anche quest'anno, torna il **"Panettone sospeso"**: fino al 20 dicembre nelle pasticcerie milanesi che aderiscono all'iniziativa si potrà lasciare un dolce a disposizione per chi non ha la possibilità di comprarlo. Dedicato ai più fragili il progetto di **Opera Cardinal Ferrari con lo storico marchio di pasticceria Giovanni Cova & C.** le cui vendite finanzieranno i progetti della onlus, che dal 1921 assiste i senza fissa dimora con servizi essenziali. Saranno dedicati all'importante causa della ricerca scientifica nel campo

Magazine: ANSA **Data: 20 DICEMBRE 2024**	**LINK** https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2023/12/20/in-270-al-pranzo-di-natale-dellopera-cardinal-ferrari-a-milano_e102f80c-66ad-47c9-9dea-d1588b400aa4.html



In 270 al pranzo di Natale dell'opera Cardinal Ferrari a Milano

L'Opera Cardinal Ferrari ancora una volta regala un'occasione per chi è solo e senza dimora di godere di un pranzo al caldo e non rinunciare alla "magia" del Natale anche se si è costretti a vivere momenti duri, al freddo, in solitudine e in povertà.

La storica onlus milanese torna infatti con il suo consueto appuntamento per le feste, il Grande Pranzo di Natale, previsto per il 25 dicembre al centro diurno in via Boeri.

Come da tradizione oltre 20 volontari serviranno alla storica mensa e a tavola siederanno circa 270 persone tra Carissimi, e famiglie in difficolta', insieme all'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini Per gli oltre 2000 senza dimora del milanese è stato un autunno difficile e ora una stagione invernale che si sta dimostrando particolarmente rigida - sottolinea l'Opera -. È per tutti loro che Opera Cardinal Ferrari apre le sue porte anche a Natale per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione: i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno, le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i numerosi volontari, Seminatori di Gioia come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

Action
Advanced Communication

Magazine: AVVENIRE DI CALABRIA Data: 20 DICEMBRE 2024	LINK: https://www.avveniredicalabria.it/natale-milano-il-25-dicembre-pranzo-dellopera-cardinal-ferrari-per-senzatetto-e-famiglie-in-difficolta-insieme-allarcivescovo-delpini/

L'AVVENIRE DI CALABRIA

Natale: Milano, il 25 dicembre pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari per senzatetto e famiglie in difficoltà insieme all'arcivescovo Delpini

di Redazione Web — 20 Dicembre 2023



L'Opera Cardinal Ferrari di Milano offre una "occasione per chi è solo e senza dimora di godere di un pranzo al caldo e non rinunciare alla 'magia' del Natale anche se si è costretti a vivere momenti duri, al freddo, in solitudine e in povertà". Lo si legge in un comunicato della storica onlus milanese che torna con il consueto appuntamento per le feste, il pranzo di Natale, previsto per il 25 dicembre presso il centro diurno in via Boeri 3. "Per gli oltre duemila senza dimora del milanese è stato un autunno difficile e ora una stagione invernale che si sta dimostrando particolarmente rigida. È per tutti loro che Opera Cardinal Ferrari apre le sue porte anche a Natale per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione: i Carissimi dell'Opera – le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno – le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i numerosi volontari (seminatori di gioia come li chiamava il Ferrari), che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli". Al pranzo parteciperà l'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini.
"Il pranzo di Natale è l'appuntamento che apre il ciclo dei 'grandi pranzi'

organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari. Momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Desidero ringraziare di cuore il partner che da anni sta al nostro fianco, Lidl, che come sempre offre il pranzo e non solo, di questa giornata particolare", afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari, che "nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7, un aumento del + 39% dei tesserati rispetto al 2021 e, nel 2023, il numero dei Carissimi è arrivato da 227 a 336 con oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila ingressi in mensa, 13mila colazioni offerte, e oltre 2.000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio milanese". L'Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa di Natale alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: CHIESA DI MILANO Data: 20 DICEMBRE 2024	LINK https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/delpini-pranzo-natale-2629721.html

CHIESA DI MILANO
Il portale della Diocesi Ambrosiana

L'Arcivescovo al Pranzo di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari

Lunedì 25 dicembre il tradizionale momento conviviale nel quale oltre 20 volontari serviranno alla storica mensa di via Boeri e circa 270 tra "Carissimi" e persone in difficoltà saranno accolti come in famiglia, lontani dalla solitudine

20 Dicembre 2023

A chi è solo e senza dimora Opera Cardinal Ferrari regala ancora una volta una preziosa occasione di godere di un pranzo al caldo e non rinunciare alla "magia" del Natale, pur se costretti a vivere momenti duri, al freddo, in solitudine e in povertà. La storica onlus milanese torna con il suo consueto appuntamento del Grande Pranzo di Natale, il 25 dicembre nel Centro diurno in via Boeri 3 a Milano.

Per gli oltre 2000 senza dimora del Milanese è stato un autunno difficile e ora la stagione invernale si sta dimostrando particolarmente rigida. È per tutti loro che Opera Cardinal Ferrari apre le sue porte anche a Natale per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione: ai Carissimi dell'Opera – le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno – alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà e ai numerosi volontari («seminatori di gioia», li chiamava il Cardinal Ferrari) che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Al pranzo parteciperanno l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, e un grande affezionato dell'Opera, il dott. Stefano Bolognini.

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la Messa alle 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il Pranzo servito dai Volontari alle 13.

«Il pranzo di Natale è l'appuntamento che apre il ciclo dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari – afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari -. Momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Desidero ringraziare di cuore il partner che da anni sta al nostro fianco, LIDL, che come sempre offre il pranzo e non solo, di questa giornata particolare».

I numeri della solidarietà

Nel 2022 l'Opera ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7, con un aumento del 39% dei tesserati rispetto al 2021, e nel 2023 il numero dei Carissimi è salito da 227 a 336, con oltre 44 mila ingressi al Centro diurno, quasi 42 mila ingressi in mensa, 13 mila colazioni offerte, e oltre 2000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio milanese.

Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari durante la stagione autunnale a sostegno dell'attività di accoglienza, come *charity shop*, mercatini natalizi e tombolate. Ora questo Grande Pranzo di Natale donato dallo storico partner Lidl Italia, al fianco di Opera Cardinal Ferrari dal 2017, che offrirà un menù dall'antipasto al dolce in perfetta tradizione natalizia: tagliere di affettati misti, sfoglia ripiena con salmone, insalata russa, lasagna, arrosto e gran finale con brindisi e panettone.

Action
Advanced Communication

Magazine: GAZZETTA MILANO Data: 20 DICEMBRE 2024	LINK https://www.gazzettadimilano.it/eventi-e-manifestazioni/natale-gli-appuntamenti-con-larcivescovo/

GAZZETTA
diMilano.it

Natale, gli appuntamenti con l'Arcivescovo

By **redazione** - 20 Dicembre 2023

condividi



Gli appuntamenti di Natale dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini.

Domenica 24 dicembre, in Duomo, l'Arcivescovo presiederà la celebrazione eucaristica nella Notte di Natale: la Veglia avrà inizio alle 23.30, seguita alle 24 dalla Messa.

Lunedì 25, alle 8.30, mons. Delpini celebrerà la Messa con i detenuti e il personale di polizia penitenziaria nella Casa di reclusione di Bollate. NB: a questa celebrazione non è ammessa la presenza dei media.

Alle 11 presiederà in Duomo il Pontificale di Natale. Terminata la celebrazione, parteciperà al pranzo di Natale organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari (via Boeri 3) con la presenza di persone in situazione di marginalità, sostenute dalla onlus. Infine, alle 16.30, ancora in Duomo, mons. Delpini celebrerà i Secondi Vesperi Pontificali di Natale.

La Messa di mezzanotte sarà trasmessa in diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), sul portale chiesadimilano.it, sul canale You Tube della Diocesi e su Radio Marconi. Il Pontificale del giorno di Natale sarà visibile su Telenova, sul portale e sul canale YouTube della Diocesi.

Magazine GIORNALE METROPOLITANO **Data: 20 DICEMBRE 2024**	**LINK: https://www.giornalemetropolitano.com/natale-2023-le-celebrazioni-dellarcivescovo-di-milano-mario-delpini//**

GIORNALE METROPOLITANO
DIAMO VOCE ALL'INFORMAZIONE



SOCIETÀ

Natale 2023: le celebrazioni dell'arcivescovo di Milano Mario Delpini

Domenica 24 dicembre, in Duomo, l'arcivescovo di Milano mons. Mauro Delpini presiederà la celebrazione eucaristica nella Notte di Natale: la veglia avrà inizio alle 23.30, seguita alle 24 dalla Messa.

Lunedì 25, alle 8.30, mons. Delpini celebrerà la Messa con i detenuti e il personale di polizia penitenziaria nella Casa di reclusione di Bollate.

Alle 11 presiederà in Duomo il Pontificale di Natale. Terminata la celebrazione, parteciperà al pranzo di Natale organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari (via Boeri 3) con la presenza di persone in situazione di marginalità, sostenute dalla onlus. Infine, alle 16.30, ancora in Duomo, mons. Delpini celebrerà i Secondi Vesperi Pontificali di Natale.

La Messa di mezzanotte sarà trasmessa in diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), sul portale chiesadimilano.it, sul canale You Tube della Diocesi e su Radio Marconi. Il Pontificale del giorno di Natale sarà visibile su Telenova, sul portale e sul canale YouTube della Diocesi.

Magazine: LA VOCE DEI GIORNALISTI **Data: 20 DICEMBRE 2024**	**LINK:** https://www.lavocedeigiornalisti.com/eventi-e-news/natale-2023-le-celebrazioni-dellarcivescovo-di-milano-mario-delpini/

La Voce dei Giornalisti
Quotidiano Online

Natale 2023: le celebrazioni dell'arcivescovo di Milano Mario Delpini

20/12/2023

Condividere



Domenica 24 dicembre, in Duomo, l'arcivescovo di Milano mons. Mauro Delpini presiederà la celebrazione eucaristica nella Notte di Natale: la veglia avrà inizio alle 23.30, seguita alle 24 dalla Messa.

Lunedì 25, alle 8.30, mons. Delpini celebrerà la Messa con i detenuti e il personale di polizia penitenziaria nella Casa di reclusione di Bollate.

Alle 11 presiederà in Duomo il Pontificale di Natale. Terminata la celebrazione, parteciperà al pranzo di Natale organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari (via Boeri 3) con la presenza di persone in situazione di marginalità, sostenute dalla onlus. Infine, alle 16.30, ancora in Duomo, mons. Delpini celebrerà i Secondi Vesperi Pontificali di Natale.

La Messa di mezzanotte sarà trasmessa in diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), sul portale chiesadimilano.it, sul canale You Tube della Diocesi e su Radio

Marconi. Il Pontificale del giorno di Natale sarà visibile su Telenova, sul portale e sul canale YouTube della Diocesi.

Magazine: SESTO NOTIZIE **Data: 20 DICEMBRE 2024**	**LINK: https://www.sestonotizie.it/natale-2023-le-celebrazioni-dellarcivescovo-di-milano-mario-delpini/**

SestoNotizie.it
Il Quotidiano di Sesto San Giovanni



Natale 2023: le celebrazioni dell'arcivescovo di Milano Mario Delpini

Domenica 24 dicembre, in Duomo, l'arcivescovo di Milano mons. Mauro Delpini presiederà la celebrazione eucaristica nella Notte di Natale: la veglia avrà inizio alle 23.30, seguita alle 24 dalla Messa.

Lunedì 25, alle 8.30, mons. Delpini celebrerà la Messa con i detenuti e il personale di polizia penitenziaria nella Casa di reclusione di Bollate.

Alle 11 presiederà in Duomo il Pontificale di Natale. Terminata la celebrazione, parteciperà al pranzo di Natale organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari (via Boeri 3) con la presenza di persone in situazione di marginalità, sostenute dalla onlus. Infine, alle 16.30, ancora in Duomo, mons. Delpini celebrerà i Secondi Vesperi Pontificali di Natale.

La Messa di mezzanotte sarà trasmessa in diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), sul portale chiesadimilano.it, sul canale You Tube della Diocesi e su Radio

Marconi. Il Pontificale del giorno di Natale sarà visibile su Telenova, sul portale e sul canale YouTube della Diocesi.

IL PRIMO QUOTIDIANO FREE PRESS Giovedì 21 dicembre 2023 metronews.it @MetroNewsItalia /MetroNewsItalia MILANO

CLICCA & SFOGLIA GRATIS
tutte le news e il giornale in pdf

metro NO WAR think green

Marotin
MAROTIN • Pasticceria & Caffetteria
Via Archimede 59, Milano
02 3105 8562 – info@marotinmilano.it
marotinmilano.it

Patto di Stabilità, trovato l'accordo E sui migranti cambio di regole

ROMA Alla fine l'accordo sul nuovo Patto di Stabilità c'è: ha preso forma nell'Ecofin dopo gli annunci di Francia e Germania. «Consideriamo positivo il recepimento delle nostre iniziali richieste di estensione automatica del piano connessa agli investimenti del Pnrr», ha commentato il ministro dell'Economia Giorgetti. Ma Parlamento Ue e Consiglio hanno anche raggiunto un accordo sul nuovo Patto per migrazioni e asilo. La solidarietà ora è obbligatoria A PAG. 4

La minaccia Houthi «Attaccheremo»

A PAG. 4

Coppa Italia, Inter ko Va avanti il Bologna



Lautaro in azione. /LAPRESSE

ROMA Giallorossi, Dybala vorrebbe tornare il 30 dicembre contro la Juventus. In casa Milan prima giornata di lavoro per Ibrahimovic nella nuova veste di senior advisor di Redbird. ALLE PAGG. 8, 10 E 12



La fine del mercato tutelato per l'energia elettrica slitterà a luglio 2024. /PIXABAY.COM

Luce, il "fine tutela" slitta

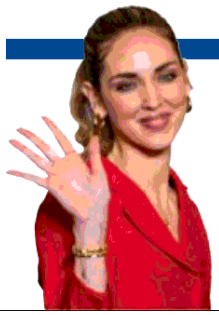
Era previsto ad aprile. I consumatori: «Bene, ora si faccia anche per il gas»

A PAG. 4

MILANO

Natale, attenzione per i più bisognosi

MILANO Mentre i negozi si organizzano con le aperture prolungate dedicate ai "ritardatari dei regali", Milano guarda ai più deboli. Dopo il bus degli angeli dei City Angels, in servizio tutte le sere, l'Opera Cardinal Ferrari si prepara ad ospitare circa 270 persone senza dimora per il pranzo di Natale. A PAG. 2



Sul pandoro ora indaga la Procura

MILANO Un fascicolo modello 45, senza ipotesi di reato, né indagati. A PAG. 4



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

CITTÀ Milano

Milano si prepara per il Natale e non dimentica chi è in difficoltà

CITTÀ Il Natale è sempre più vicino. E mentre i negozi si organizzano con aperture prolungate per i ritardatari dei regali, sboccia la solidarietà verso i più deboli. Dopo il bus degli angeli dei City Angels - in servizio tutte le sere dal lunedì al venerdì, dalle 21 a mezzanotte, fino al prossimo 15 marzo, per portare pasti caldi, bevande, coperte, indumenti e assistenza qualificata a tutti coloro che hanno bisogno di aiuto nelle zone della città dove maggiore è la necessità di prestare assistenza - l'Opera Cardinal Ferrari si prepara ad ospitare circa 270 persone senza dimora per il pranzo di Natale al quale parteciperà anche l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini.

«Il pranzo di Natale - scrive in una nota il presidente della storica onlus milanese, Pasquale Seddio - rappresenta un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà per trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono, di caldo e soprattutto in compagnia». L'Opera Cardinal Ferrari nel 2022 ha accolto mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7, registrando un aumento del 39% dei tesserati rispetto al 2021. Nel 2023, il numero è passato da 227 a 336 con oltre 44 mila ingressi al centro diurno, 42 mila ingressi in mensa, 13 mila colazioni offerte e oltre 2 mila pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio milanese.

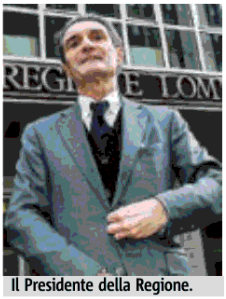
TRIBUNALE DI MILANO
FALL. N. 422/2022
CURATORI:
Dott. Carlo Pagliughi
In data **28/02/2024 dalle h. 11:30** sul portale **www.quimmo.it**, si procederà alla vendita senza di:
Lotto 2 - Asta 21552: Garage doppio di 34 mq al piano interrato sito a Terno D'Isola (BG), in Via Valtrighe. Libero.
Base d'asta: € 9.375,00
Info: www.quimmo.it
Email: info@quimmo.it
Tel: 02 89741573

TRIBUNALE DI MILANO
FALL. N. 737/2018
CURATORI: Dott.ssa Ortelli, Dott. Marzuillo, Avv. Bordino
In data **28/02/2024 dalle h. 11:00** sul portale **www.quimmo.it**, si procederà alla vendita senza di:
Lotto 29 - Asta 13305: **TERRENO EDIFICABILE CON PIANO ATTUATIVO APPROVATO** sito in Abbiategrasso (MI) in via Papa Paolo VI. Prezzo base d'asta: **€ 351.372,00**
Info: www.quimmo.it
Email: info@quimmo.it
Tel: 02 89741573

COMUNE DI MONZA
Avviso di gara
CIG A033D326DD
Si indice procedura aperta per l'affidamento del servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo per il Comune di Monza. Il valore stimato dell'appalto è pari a € 230.231,00 IVA esclusa per un periodo di 48 mesi ed eventuale proroga di 12 mesi. Criterio: OEPV. Scadenza: 22/01/2024 ore 12:00. Info: www.comune.monza.it e www.ariaspa.it
GUUE 18/12/2023
GURI n.146 del 20/12/2023.
Il R.U.P. dott. Luca Pontiggia

Covid, è un "assalto" al pronto soccorso

REGIONE Da una parte l'allarme lanciato dai Pronto Soccorso regionali per i quali le chiamate al 118 sarebbero aumentate di un terzo per il "picco congiunto" di influenza e Covid. L'allarme è subito rilanciato da Fabrizio Pregliasco, virologo dell'università degli studi di Milano: «La JN.1 (la nuova variante del Cobid, ndr) non ha una patogenicità pesante. E' benevola, ma è immunoevasiva, quindi dà casi lievi che però, proprio per questo, alimentano la catena dei contagi. Necessario vaccinarsi».


Il Presidente della Regione.

Dall'altra parte, il presidente della Regione LOmbardia, Attilio Fontana, che dal canto suo, afferma: «Non c'è preoccupazione perché fortunatamente come ha detto Bertolaso i casi gravi sono ancora molto limitati e le rianimazioni sono solo sfiorate. Bisogna cercare di monitorare la situazione e cercare di evitare di far imprudenze». Intanto, proprio alla viglia delle festività gli studi medici sono presi d'assalto e il timore è che, quando resteranno chiusi per il Natale, la gente possa affollare ancora di più i Pronto Soccorsi.

FLASH

La "farmacia dei servizi" di nuova generazione

REGIONE Grazie alle novità in cantiere per il 2024, come il convenzionamento della telecardiologia, l'accelerazione sul fronte del digitale e i nuovi strumenti per semplificare la distribuzione di farmaci e presidi sul territorio, in Lombardia arriva la "farmacia dei servizi di nuova generazione", ancora più attiva nel rendere la sanità facilmente accessibile a tutti i cittadini. Lo annuncia Federfarma.

Parcheggio in Centrale si paga col Telepass

CITTÀ Il servizio di pagamento del parcheggio con il Telepass è approdato anche a Milano e riguarda il parcheggio CM7 in via Ferrante Aporti e il parcheggio P2 in piazza Duca D'Aosta, entrambi nei pressi della Stazione Centrale: è ora possibile, tramite il dispositivo del Telepass, entrare e uscire dal parcheggio della struttura senza avere il biglietto, né fare fila alla cassa per pagare in contanti.



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Venerdì **22 dicembre** 2023

Cronaca di MILANO & Lombardia

Avvenire

cronaca@avvenire.it

IN EVIDENZA

Comune, ricordato il partigiano Puecher

Il Consiglio comunale di Milano ha iniziato i suoi lavori con un minuto di silenzio in ricordo di Giancarlo Puecher, giovane partigiano cattolico milanese che venne fucilato dai fascisti nel 1943 a soli venti anni. Ieri ricorrevano gli 80 anni dalla sua morte. In aula anche il presidente onorario del Centro di cultura dedicato a Giancarlo Puecher, Cesare Grampa e il presidente dell'Anpi di Milano Roberto Cenati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dio è alleato del bene che si fa in città»

Delpini ha benedetto Milano dal tetto del cantiere del nuovo Policlinico, durante la visita prenatalizia all'ospedale, dove ha incontrato personale e degenti «I buoni, gli onesti, i laboriosi, che sono popolo di questa metropoli, possono sconfiggere cattivi e avidi amando la bontà e compiendola per sé e per gli altri»

LORENZO **ROSOLI**

L'arcivescovo Mario Delpini, visitando il cantiere del nuovo Policlinico, ha benedetto Milano dal tetto del primo blocco del *Central Building*. Un modo per dare voce alla «verità di Milano. E cioè che Milano è una città benedetta da Dio. E quindi Dio è alleato del bene che si compie in città». La benedizione del vescovo «è per dire: ecco, rinnoviamo l'alleanza con Dio. Questa è la speranza di Milano, questa è la promessa che Dio fa in questo Natale». Così il presule ha spiegato il significato del gesto compiuto durante la tradizionale visita prenatalizia al Policlinico. Accompagnato dai cappellani don Giuseppe Scalvini e don Marco Gianola e dal presidente della Fondazione Irccs Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Marco Giachetti, ha fatto tappa in vari padiglioni e reparti, fino alla Clinica Mangiagalli, ogni volta sostando per una preghiera e una benedizione a degenti e personale. Ultimo atto della visita, svoltasi nella festa dei Santi Innocenti Martiri, la Messa nella chiesa della Mangiagalli, intitolata proprio ai Santi Innocenti.

Prima, però, il presule ha visitato il cantiere del nuovo Policlinico. Qui, munito di casco di protezione, ha benedetto Milano. Che è certamente città «benedetta da Dio». Ma anche città che vive contraddizioni e prove. Che fatica ad essere amica della vita, dei bambini, della famiglia. E che ha bisogno di nuovi «seminatori di fiducia», come disse lo stesso Delpini nell'ultimo *Discorso alla città* per Sant'Ambrogio. «Tutte le volte che incontro persone serie che fanno seriamente il loro dovere, trovo motivo di fiducia. E qui – al Policlinico – ne ho incontrate tantissime. E ne incontro tantissime in ogni parte della città», ha affermato l'arcivescovo dialogando con i cronisti dopo la Messa.

«Forse bisogna solo aprire gli occhi, guardarsi intorno – ha ripreso – e vedere che tutti noi abbiamo inesauribili motivi di fiducia, soltanto per il fatto di guardarci in faccia e di riconoscerci brava gente, che fa il proprio dovere, lo fa seriamente, lo fa preoccupandosi di fare il meglio che può. Non siamo ingenui: e tuttavia le persone buone, serie, oneste, laboriose, sono il popolo di questa città che può sconfiggere le persone stupide, cattive, avide, che pure cercano a Milano il loro posto. Noi dobbiamo dire con la nostra testimonianza: no, non è qui il vostro posto, questo è il posto per persone che amano il bene, che lo compiono, che lo fanno per sé e per gli altri». A sostenere la speranza – nella lotta contro quell'«eccesso del male che pare insanabile», nel mondo come nelle vicende della città come nella nostra stessa vita – non è però la presunzione di avere «risorse infinite», affidandosi ai soli mezzi umani. «Noi speriamo perché contempliamo il Verbo che si è fatto carne, cioè la premura di Dio per l'umanità, per il suo farsi presente in quel frammento di storia e di vita che è Gesù di Nazareth, e troviamo in lui il principio di un'umanità nuova. Quindi noi speriamo perché crediamo che c'è una possibilità di rinascere e che il male certamente non vincerà. L'aggressività, la stupidità, la prepotenza non potranno avere l'ultima parola perché in ogni cosa Dio è presente per cambiare il cuore dell'uomo, per dare speranza ai miti e dare il suo regno ai puri di cuore e ai poveri del mondo». Parole che proseguono la riflessione offerta poco prima nell'omelia della Messa concelebrata da una decina di sacerdoti alla presenza dei vertici della Fondazione, di medici e malati e della cappellania al completo – con le suore, l'ausiliaria diocesana, il diacono permanente, i due seminaristi in servizio al Policlinico. Di fronte all'«eccesso del male» che abita la storia – anche la storia di Gesù, come ricorda proprio «la celebrazione del martirio dei Santi Innocenti» – ci sono modi diversi per reagire: l'indifferenza, lo «scoraggiamento paralizzante», la «disperazione depressa o arrabbiata contro tutto e tutti e contro Dio». C'è chi reagisce con altro male e altra violenza, all'ennesima potenza. E c'è invece il modo di Gesù: che «di fronte all'esagerazione del male ha esagerato nell'amore», un'«esagerazione praticata non come teoria generale ma come relazione personale». Dio entra nell'abisso del male e con Gesù si insegna a chiamarlo *Abbà, Padre*. E «nella vocazione di ciascuno a essere figlio di Dio», ci chiama a rispondere all'«eccesso del male» percorrendo la stessa via di Gesù: «l'esagerazione dell'amore – ha concluso Delpini – che diventa sollecitudine per ogni persona e speranza per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Milano: l'arcivescovo Delpini benedice il personale durante la visita al Policlinico / *Fotogramma*

L'arcivescovo ha visitato alcuni reparti, infine la Messa nella chiesa della Mangiagalli. «All'eccesso del male Gesù risponde esagerando nell'amore»

DIOCESI

Celebrazioni delle festività Il calendario dell'arcivescovo

In occasione delle imminenti festività natalizie, l'arcivescovo Mario Delpini presiederà le principali celebrazioni eucaristiche.
Domenica 24 dicembre, in Duomo, l'arcivescovo presiederà la celebrazione eucaristica nella Notte di Natale: la Veglia avrà inizio alle 23.30, seguita alle 24 dalla Messa.
Lunedì 25, giorno di Natale alle 8.30, Delpini celebrerà la Messa con i detenuti e il personale di polizia penitenziaria nella Casa di reclusione di Bollate. Un appuntamento, quello che vede gli arcivescovi ambrosiani celebrare la prima Messa di Natale in carcere, che è divenuto una tradizione significativa. Alle 11, poi, Delpini presiederà in Duomo il solenne Pontificale di Natale. Terminata la celebrazione, parteciperà al pranzo di Natale organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari (via Boeri 3) con la presenza di persone in situazione di marginalità, sostenute dalla onlus. Infine, alle 16.30, ancora in Duomo, l'arcivescovo celebrerà i Secondi Vesperi Pontificali di Natale.
La Messa di mezzanotte sarà trasmessa in diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), sul portale chiesadimilano.it, sul canale You Tube della Diocesi e su Radio Marconi. Il Pontificale del giorno di Natale sarà visibile su Telenova, sul portale e sul canale YouTube della diocesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 26 DICEMBRE AL 3 GENNAIO

E dopo Natale il viaggio in Brasile per incontrare i preti "fidei donum"

Dopo le celebrazioni per il Natale, da martedì 26 dicembre a mercoledì' 3 gennaio l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, sarà in Brasile in visita pastorale per incontrare i tre missionari ambrosiani fidei donum che operano da un anno nel Paese sudamericano con le loro comunità: don Andrea Perego nella diocesi di Salvador de Bahia, capitale dello Stato di Bahia, nel nordest del Brasile; don Walter Cazzaniga e don Davide Chiaramella nella diocesi di Macapà, capitale dello Stato di Amapà, in area amazzonica.

Durante la prima tappa del viaggio, dal 27 al 30 dicembre, l'arcivescovo sarà ospite del cardinale Sergio da Rocha, arcivescovo di San Salvador de Bahia. Qui incontrerà don Andrea Perego impegnato nella parrocchia Jesus Cristo Ressuscitado guidata da don Davide Ferretti, sacerdote della diocesi di Cremona. Una esperienza missionaria, questa, nata in collaborazione quindi con un'altra diocesi lombarda presente in questa area del Brasile da diversi anni. La parrocchia si trova all'interno della favela Novos Alagados, nella periferia di Salvador.

L'arcivescovo vedrà don Andrea Perego, don Walter Cazzaniga e don Davide Chiaramella. Pellegrinaggio nei luoghi di Marcello Candia

In quei giorni monsignor Delpini, accompagnato da don Maurizio Zago, responsabile della Pastorale missionaria per la diocesi di Milano, avrà modo di conoscere le opere educative della realtà parrocchiale e le famiglie della comunità attiva nella favela: un'occasione per un contatto diretto con la realtà missionaria nel contesto problematico di una delle maggiori metropoli del Brasile.

Il 31 dicembre lo spostamento a Macapà dove l'arcivescovo si incontrerà con il vescovo locale, Pedro Jose' Conti, originario di Brescia, e con i fidei donum don Davide Chiaramella e don Walter Cazzaniga, impegnati nella parrocchia San Paolo VI. In questa seconda tappa, Delpini visiterà i luoghi in cui ha vissuto Marcello Candia, l'industriale milanese che rinunciò ai suoi averi per farsi missionario laico, con il monastero di suore carmelitane da lui fortemente voluto, la comunità del Pime da decenni impegnata a difesa dell'Amazzonia, e - nella cittadina di Santana - il Centro pediatrico "Luigi Monza" dell'Istituto La Nostra Famiglia di Bosisio Parini, associazione che si occupa della cura delle persone con disabilità. La mattina del 3 gennaio il rientro verso Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO TRA CSI MILANO, CONI E TRIBUNALE PER I MINORENNI

Lavori socialmente utili nelle società sportive per i ragazzi detenuti

Csi Milano e Coni Lombardia hanno firmato una convenzione con il Tribunale per i Minorenni di Milano «per lo svolgimento delle attività socialmente utili e lavori di pubblica utilità» nell'ambito di una società sportiva.

L'accordo prevede la possibilità di inserire nelle società sportive alcuni ragazzi a cui il tribunale assegnerà la pena alternativa dello svolgimento di lavori socialmente utili. Una novità che è un caso più unico che raro nel panorama italiano e che coinvolgerà in via sperimentale tre minori sul territorio di Milano, per aprirsi poi a circa 25 tra ragazze e ragazzi.

«È una sfida per noi, una sperimentazione unica, che garantisce il passaggio dalla carta alla concreta realizzazione di un progetto senza precedenti – ha spiegato la presidente del Tribunale Maria Carla Gatto –. I giovani hanno l'opportunità di ricevere, nel compiere lavori socialmente utili in alternativa alla detenzione, un accompagnamento serio. I detenuti non chiedono soltanto, ma offrono alla società civile l'opportunità di una restituzione, di partecipare attivamente nei percorsi di uscita da circuito penale incrociato dai ragazzi». Alla firma si è arrivati ieri grazie alla collaborazione del presidente del Coni Lombardia Marco Riva che ha individuato nel Csi il soggetto adatto per essere partner di questo progetto.

«Questa dinamica apre una strada per nulla scontata nel Paese, dove è assodato che lo sport possa fare del bene, ma non è per nulla detto che venga attuata un'azione di sistema come quella che si sta mettendo sul tavolo oggi e che riunisce Tribunale, Coni e Csi – ha spiegato il presidente del Centro Sportivo Italiano Massimo Achini –. Questa è un'azione strategica per ottenere molto dallo sport, non solo svago per qualche ragazzo. Ci aspettiamo che questi inserimenti nelle società sportive di oratorio ci permetteranno, con tutta la fatica e la complessità della situazione, di tornare ad affermare insieme che lo sport può fare tanto per cambiare in meglio la vita dei ragazzi».

L'intesa sottoscritta è un unicum in Italia e si propone come modello per tutti. Dopo una fase di sperimentazione, saranno coinvolti 25 giovani. Achini: un'azione strategica

Di sicuro la scelta di una situazione di prossimità, come può essere quella di una società sportiva vicina a loro, renderà più semplice far entrare i giovani in una rete di relazioni che possa seguirli, supportarli, includerli e stimolarli. Sarà altrettanto importante comprendere le attitudini dei singoli, i loro sogni, le loro peculiarità e anche per questo il Csi proverà a progettare iniziative sportivo-educative su misura per coinvolgere i ragazzi. «Diamo finalmente concretezza a questo protocollo cartaceo – ha concluso il presidente del Coni – perché quando si parla di sport si parla anche di trasmettere determinati valori, che acquisiscono rilevanza anche e soprattutto in vista dei Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026».

Rachele Callegari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI
SENTENZE
Avvenire
il quotidiano dei cattolici

COMUNE DI SERIATE
Estratto Bando di gara
È indetta procedura aperta, in ambito comunitario, da svolgersi su piattaforma Sintel, per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani – gara multilotto. Le offerte corredate dai documenti indicati nel Bando e nel Disciplinare di gara, dovranno pervenire entro le ore 9:30 del 17/01/2024. Documentazione di gara integrale su http://www.comune.seriate.bg.it/- sezione amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti.Il Bando di gara è stato inviato alla G.U.U.E. in data 13/12/2023 e pubblicato sulla G.U.R.I. quinta Serie Speciale n 145 del 18/12/2023.
Il RUP Domenico Leo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
Sede distaccata territoriale di Valle Trompia per conto del comune di Gardone V.T. (BS)
Bando di gara
È indetta una procedura aperta per l'affidamento dei servizi relativi a viaggi di istruzione anni scolastici 2023/2024, istituto d'istruzione superiore "Carlo Beretta" Gardone V.T. (BS), suddiviso in 10 lotti. Importo: € 259.830,00 iva esclusa. Ricezione offerte: 22/01/24 ore 09:00 - Apertura: 22/01/24 ore 10:00. Documentazione su: www.provincia.brescia.it
Il R.U.P. della centrale unica di committenza arch. Alessandro Abeni

C.U.C. DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
(Via Grigna 13 20900 MB)
Informazioni www.ariaspa.it www.provincia.mb.it.
Indice bando di gara procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 in modalità multilotto, per l'affidamento delle forniture delle attrezzature per l'allestimento del laboratorio di idrogeno (LOTTO 1 CIG A032ABA831), del laboratorio elettrico (LOTTO 2 CIG A032B002F7) e del laboratorio di realtà virtuale aumentata vr/ar (LOTTO 3 CIG A032B9EDCE7) in grado di rispondere alle nuove esigenze didattiche per la FONDAZIONE ITS Energia Ambiente ed Edilizia Sostenibile, per le sedi di Vimercate (MB), Milano (MI) e Lissone (MB), finanziato con le risorse previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza (cd. Pnrr) e/o dal piano nazionale per gli investimenti complementari al piano nazionale di ripresa e resilienza (cd. Pnc), missione 4 componente 1 investimento 1.5 "sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 36/2023 del 31 marzo 2023. L'importo complessivo pari ad € 557.300,00 (Lotto 1), € 236.715,78 (Lotto 2), € 311.400,00 (Lotto 3), e quello a base di gara comprensivo del costo della manodopera è pari € 540.000,00 (Lotto 1), € 233.115,78 (Lotto 2), € 311.400,00 (Lotto 3), oltre oneri per la sicurezza pari a complessivi € 1.300,00 (Lotto 1), € 600,00 (Lotto 2) e € 0,00 (Lotto 3). Termine ricevimento delle domande di partecipazione: ore 09:00:00 del 15/01/2024. Apertura offerte: ore 09:30:00 del 16/01/2024.
Il Direttore del Settore - Risorse e Servizi al Comune
Dott.ssa Ermilia Vittoria Zoppè

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LEGGO Milano

Inviateci le vostre email per info e segnalazioni leggomilano@leggo.it

(C) Ced Digital e Servizi 1703216953 | 93.62.249.37 | milano.leggo.it

LA FOTO DEL GIORNO



A Natale bus, filobus e tram fanno servizio 7-19.30. Il 31 dicembre e il 1° gennaio hanno orario festivo. Metrò: il 24, 26, 31 dicembre e 6 gennaio orario festivo. Il 1° gennaio: M4 e M5 festivo. M1, M2 e M3 festivo solo a Capodanno. Tutte le informazioni su sito atm.it



INFERNO VIA CORELLI

Commissariato il Cpr: «Condizioni disumane»

Accolto dal giudice il sequestro d'urgenza disposto dalla Procura

Simona Romanò



Dopo il sequestro, il commissariamento per il Centro di permanenza rimpatri di via Corelli. Da settimane, dopo l'ispezione del 1° dicembre, il Cpr è al centro di un'inchiesta della procura, da cui sono emerse condizioni disumane in cui erano costretti a vivere gli stranieri ospitati. Sotto accusa la società che gestiva il Cpr, la Martinina srl, sede a Salerno, che deve rispondere di frode e turbativa d'asta. La Prefettura, il 13 novembre, le aveva rinnovato il contratto da circa 4,4 milioni di euro nel 2022 per la conduzione del Cpr fino al 31 dicembre 2024.

Adesso il centro sarà gestito da un amministratore giudiziario, il commercialista Giovanni Falconieri. Lo ha deciso il giudice Livio Cristofano, accogliendo c la richiesta dei pm Paolo Storari e Giovanna Cavalleri e convalidando il sequestro preventivo d'urgenza, del 13 dicembre, del ramo d'azienda della Martinina che dirigeva la struttura, ridotta a una sorta di lager. La decisione del giudice, si legge nell'ordinanza, perché la Martinina «ha portato avanti la sua attività fraudolenta e truffaldina ai danni di persone vulnerabili», ossia i migranti trattenuti, traendo «profitti illeciti di una certa consistenza». Nel provvedimento sono riportate testimonianze, immagini e video che già nei giorni scorsi hanno fatto venire a galla la condizione "infernale" dei migranti, tra «cibo pieno di vermi, assenza di mediatori culturali e linguistici, l'uso costante di psicofarmaci, letti e bagni fatiscenti, condizioni igienico-sanitaria assolutamente insufficiente e degradanti». In un video agli atti, per esempio, ce n'è anche uno che mostra «una persona a terra nel piazzale del Cpr appoggiata su una sorta di materasso di spugna, che emette gemiti di estrema sofferenza ma invano in quanto ignorato da tutti». Di fatto, mancava anche l'assistenza medica per casi molto gravi, come persone malate di tumore o epilettiche, e i servizi pattuiti con la prefettura non erano mai stati forniti. Il giudice, tra l'altro, con un altro provvedimento distinto, sempre su istanza dei pm, ha disposto il divieto per la srl di contrattare con la pubblica amministrazione per un anno.

IL 24 TUTTE LE RELIGIONI IN CENTRALE

Natale fra Messa in Duomo e preghiera interreligiosa



Natale fra celebrazioni e solidarietà. Il cuore della festa cattolica è in Duomo. Ecco gli appuntamenti.

Domenica 24 dicembre l'arcivescovo Mario Delpini (foto) presiede in **Duomo** la celebrazione eucaristica nella notte di Natale: la Veglia avrà inizio alle 23.30, seguita dalla Messa a mezzanotte. Il 25 prima celebra la Messa nel carcere di Bollate, poi alle 11 la presiede in Duomo A seguire il vescovo partecipa al pranzo all'**Opera Cardinal Ferrari** con 270 fra famiglie in difficoltà e senzatetto (diretta delle messe su Telenova, su chiesadimilano.it e YouTube).

I City Angels danno appuntamento alla vigilia alle 12 davanti alla **Stazione Centrale** per la preghiera interreligiosa. Don Claudio Burgio, sacerdote che nella sua comunità accoglie i giovani fragili e problematici; gli imam Maryan Ismail, presidente dell'Unione Islamica Italiana e Khaled Elhediny; i rabbini chazanim Valentino Yakov Cameroni e Vittorio Efraim Signorini; la pastora della chiesa evangelica metodista Sophie Langeneck; l'abate della chiesa greco ortodossa padre Evloghios Legnazzi e il monaco buddista Cesare Milani. «Pregheremo in particolare per il Medio Oriente, per l'Ucraina e per le donne iraniane», dice il presidente Mario Furlan. **(S.Rom.)**



DOPO PROTESTE E POLEMICHE

Bus 73, il Consiglio pronto a votare il ritorno della linea

Ritorna il bus 73. Dopo cinque mesi di polemiche politiche e proteste il Consiglio comunale mette un milione di euro per il ripristino della linea cancellata dopo l'inaugurazione della M4 da Linate a San Babila. La richiesta è contenuta in un ordine del giorno della maggioranza collegato al bilancio di previsione, approvato dopo quattro giorni di discussione e 10mila emendamenti (quasi tutti ritirati) che si attesta a 3,712 miliardi, valore più alto da sette anni. L'opposizione non ha votato.

SOLSTIZIO D'INVERNO CON IL FHÖN

Allerta vento forte per oggi Festività con tempo mite

Solstizio di inverno con vento caldo di föhn a Milano. Il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione ha diramato, a partire da ieri a mezzanotte un'allerta gialla (rischio ordinario) per vento sul territorio cittadino. Il Comune raccomanda di non sostare sotto gli alberi nei parchi e nei viali alberati e sotto a impalcature di cantieri, dehors e tende. Il vento porta una temperatura di diversi gradi sopra alla media per vigilia e Natale.

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

il Portavoce

di **Christian Pradelli**



1.572 VOLTE MILANO

Millecinquecentosettantadue. Impressionante, a pensarci. Ebbene, questa che state leggendo è l'edizione numero 1.572 da quando partimmo con *Mi-Tomorrow* il 22 settembre 2014. Una vita fa, forse due. In mezzo Expo 2015, tre diverse giunte, infinite *Week*, una pandemia. Un mondo, anzi, il mondo è passato da queste pagine perché da Milano passa quotidianamente un mondo. Non è sempre facile raccontarlo, figuriamoci approfondirlo. E poi criticare qualcosa che si ama, vi assicuriamo, è molto più complicato di quello che si pensa. A volte anche esaltarlo non è così semplice, per questo pensare di aver raggiunto il giro (speriamo non "di boa") dei dieci anni ci inorgoglisce, dando forma e sostanza a sogni che due lustri fa andavano ben oltre l'utopia. D'altronde, da sempre, *Mi-Tomorrow* siamo noi: liberi, obiettivi, corali, con la voglia, forse la necessità di essere ovunque per raccontare un prisma cangiante, in continua evoluzione. Tanti collaboratori alimentano sotto ogni forma un cuore che pulsa milanesità, con un occhio sempre vigile sul "resto". Perché Milano, dai, è un po' tutto: tutti, prima o poi, qui ci vengono; c'è chi resta, chi la lascia, chi si pente e chi si augura di non rivederla mai più, ma l'esperienza va comunque fatta anche solo per capire, poi, che strada prendere. Ebbene, la nostra è sempre stata chiara: informarvi, rendervi partecipi, condividere le trasformazioni di una città che resta, nel bene e nel male, sempre sulla bocca di tutti. Continueremo a farlo perché altre sfide ci attendono. La prima? Raccontare l'inversione di rotta sui Giochi 2026, bistrattati come non mai. Ma qui è tutto possibile. Siamo a Milano, non dimenticatelo. **E tanti, tanti auguri a tutti voi.**

Occhio agli orari

COME CAMBIA IL SERVIZIO PER LE FESTIVITÀ DI FINE ANNO: ECCO TUTTE LE VARIAZIONI

Piero Cressoni



Cambia il servizio del trasporto pubblico per le festività degli ultimi giorni di quest'anno. Lunedì 25 dicembre tutte le linee di tram, autobus e metropolitane saranno in servizio dalle **7.00** alle **19.30** circa. Non faranno servizio le linee notturne.

Metro. Le cinque linee della metropolitana nelle giornate del 24 e 31 dicembre seguiranno l'orario festivo, mentre dal 27 al 29 dicembre e dal 2 al 5 gennaio seguiranno l'orario del sabato. Il 1° gennaio le linee M4 e M5 seguiranno il normale orario dei giorni festivi. Le linee M1, M2 e M3, invece, avranno un orario festivo programmato per il solo giorno di Capodanno.

Superficie. Sabato 30 dicembre tutte le linee seguiranno l'orario festivo. Il 27, 28, 29 dicembre, 2, 3, 4 e 5 gennaio, invece, sarà in vigore l'orario del sabato. Nelle giornate del 24, 31 dicembre e 1° gennaio tutte le linee osserveranno l'orario di un normale giorno festivo con alcune eccezioni consultabili sul sito **atm.it**.

Atm Point. Domenica 24, lunedì 25, martedì 26, domenica 31 dicembre e lunedì 1° gennaio tutti gli ATM Point sono chiusi. Sabato 6 gennaio gli sportelli di Duomo e Centrale sono aperti dalle **10.15** alle **13.15** e dalle **14.00** alle **17.30**. Chiusi tutti gli altri.

Parcheggi. Dalle **20.00** di oggi alle **7.00** di lunedì 8 gennaio i parcheggi di Cologno Nord, Gessate e San Leonardo saranno aperti h24 e gratuiti. Il 26 dicembre, 1° e 6 gennaio i parcheggi multipiano e il parcheggio di Forlanini saranno aperti e faranno l'orario festivo. Il giorno di Natale saranno aperti fino alle **21.00** i parcheggi di Bisceglie, Caterina da Forlì, Lampugnano, Molino Dorino, Cascina Gobba, Famagosta, Maciachini, Rogoredo, Romolo Multipiano, San Donato Paullese/Emilia, e Cassiodoro.

Festa interreligiosa il giorno di Vigilia

Una festa di Natale per i senzatetto della Stazione Centrale si svolgerà alla Vigilia, domenica 24 dicembre, a mezzogiorno davanti all'Hotel Gallia. L'evento, organizzato dai City Angels, inizierà con la preghiera interreligiosa. Quindi verranno distribuiti pasti caldi e generi alimentari. Si tratta ormai di una tradizione, quella del raduno in Stazione Centrale, alla presenza dei rappresentanti religiosi di ogni confessione presenti in città. Seguirà anche un momento musicale con Omar Pedrini.

Stop alla differenziata (solamente a Natale)

Lunedì 25 dicembre a Milano saranno sospesi i servizi di raccolta differenziata. Il ritiro delle raccolte sospese del giorno di Natale presso le utenze interessate sarà effettuato giovedì 28 dicembre, insieme ai rifiuti previsti dal calendario di raccolta. Garantita, dove prevista, la raccolta dell'umido per le grandi utenze con servizio notturno. Mercoledì 26 dicembre, lunedì 1 gennaio e sabato 6 gennaio i servizi di raccolta differenziata saranno regolarmente effettuati.

COMUNE DI COMO
SETTORE 2
CENTRALE AFFIDAMENTI

ESTRATTO BANDO DI GARA

Procedura di gara europea per l'affidamento del **servizio di accoglienza e reception presso Tempio Voltiano** - Pinacoteca - infopoint. Lotto 1 Servizio di accoglienza e reception presso il tempio voltiano e pinacoteca civica - lotto 2: Servizio di accoglienza infopoint turistici (CIG A030B561AF) L'importo complessivo è di €.991.119,95 IVA esclusa.
Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Documentazione pubblicata all'Albo Pretorio, Amm.ne Trasparente, Piattaforma Sintel **www.ariaspa.it**.
Scadenza presentazione offerte: **22/01/2024**, ore **12:00**. La gara si terrà il 22/01/2024 ore 14:30 presso la sede comunale.

Il Direttore
Dott.ssa Rossana Tosetti



TUTTI LE MESSE IN DUOMO

Per gli appuntamenti di Natale dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, si segnala domenica 24 dicembre in Duomo la celebrazione eucaristica nella Notte di Natale: la Veglia avrà inizio alle **23.30**, seguita a mezzanotte dalla Messa. Lunedì 25, alle **8.30**, mons. Delpini celebrerà la Messa con i detenuti e il personale di polizia penitenziaria nella Casa di reclusione di Bollate, mentre alle **11.00** presiederà in Duomo il Pontificale di Natale. La Messa di mezzanotte sarà trasmessa in diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), sul portale **chiesadimilano.it**, sul canale You Tube della Diocesi e su Radio Marconi. L'Arcivescovo nel giorno di Natale sarà presente anche al Pranzo tradizionalmente organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari con gli emarginati.

COMUNE DI COMO
SETTORE 2
CENTRALE AFFIDAMENTI

ESTRATTO BANDO DI GARA

Gara europea per l'**affidamento del servizio di assistenza domiciliare (SAD)** - CIG A0316208F3. L'importo complessivo è di Euro 2.018.820,96 IVA esclusa Criterio aggiudicazione: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione. Documentazione pubblicata all'Albo Pretorio, Amm.ne Trasparente, Piattaforma Sintel **www.ariaspa.it**. Scadenza presentazione offerte: **23/01/2024**, ore **14:00**. La gara si terrà il 24/01/2024 ore 9:30 presso la sede comunale.

Il Direttore
Dott.ssa Rossana Tosetti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

di Alessandro Nitini



LA VIGILIA IN MEZZANINO

Domenica sera in Porta Venezia

Ronda Carità e Solidarietà OdV anche quest'anno organizzerà la Messa e la cena della Vigilia di Natale per trascorrere un momento di condivisione con le persone senza dimora che vivono nelle vie della città. L'evento si svolgerà domenica prossima, 24 dicembre, dalle **20.00** nel mezzanino della fermata Porta Venezia della linea metropolitana M1. I Frati del Centro Sant'Antonio celebreranno la Santa Messa, animata da canti natalizi cantati dal Coro Mato Grosso, a cui seguirà la cena. "Chi partecipa ha l'occasione di vivere alcuni momenti fianco a fianco con gli ultimi, un'esperienza che arricchisce dentro, fonte di speranza se non anche conferma di fede", spiegano gli organizzatori.

SERVIZIO ATTIVO IN VARIE ZONE DELLA CITTÀ A SECONDA DEI GIORNI DELLA SETTIMANA

Torna il **Bus degli Angeli**



La solidarietà torna a viaggiare su quattro ruote. Ha ripreso a circolare per le strade di Milano il Bus degli Angeli in collaborazione con i City Angels. Il servizio sarà attivo tutte le sere dal lunedì al venerdì, dalle **21.00** alla mezzanotte, fino al prossimo 15 marzo, per portare pasti caldi, bevande, coperte, indumenti e assistenza qualificata a tutti coloro che hanno bisogno di aiuto. Il Bus degli Angeli, un 12 metri dalla livrea bianca personalizzata, è stato riadattato dai tecnici dell'officina Atm di viale Molise. Equipaggiato con servizi di prima accoglienza, è attrezzato con le classiche sedute, con tavolini su misura e armadietti per coperte e vestiti. È dotato inoltre di una zona comfort, con scaldavivande e attrezzature per accogliere e assistere i più bisognosi. Il servizio raggiunge le zone della città dove maggiore è la necessità di prestare assistenza. Ogni lunedì passa da via Corridoni, piazza San Pietro in Gessate, via Santa Sofia, piazza XXIV Maggio, via Boeri. Il martedì da Porta Genova, piazza Napoli, piazzale Brescia e Lampugnano. Il mercoledì e il giovedì da piazza San Babila e Duomo. Infine, il venerdì da piazzale Cadorna, via Monte Falterona, via Poggibonsi, piazza Napoli, piazzale Brescia, piazzale Lotto, Lampugnano.



PRANZO DI NATALE CON GLI ULTIMI

Appuntamento all'Opera Cardinal Ferrari

A Natale Opera Cardinal Ferrari si impegna nell'organizzazione di una vera e propria Festa dedicata ai suoi ospiti, la sua famiglia. Il Pranzo di Natale, in programma lunedì, sarà un momento di divertimento e convivialità che vedrà protagonisti tanti dei membri della comunità di Opera Cardinal Ferrari: dalle nostre aziende Partner, come Lidl Italia, che fornirà tutti gli ingredienti per il pranzo, ai volontari che serviranno in mensa e contribuiranno alla gestione delle attività pomeridiane, alle istituzioni del territorio, fino agli ospiti speciali come l'Associazione Padri Separati, presente quest'anno.



©RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: IL GIORNO Data: 20 DICEMBRE 2024	LINK https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/cori-preghiera-duomo-y8sspe9b

QUOTIDIANO NAZIONALE

IL GIORNO

Milano, canti di Natale e preghiera per la pace sul sagrato del Duomo

Esibizione di decine di cori e centinaia di coristi in occasione dell'iniziativa 'In questa notte splendida', giunta alla XVII edizione



Milano, 23 dicembre 2023 – Canti di Natale e una **preghiera per la pace sul sagrato del Duomo di Milano**. E' quanto andato in scena oggi, venerdì 22 dicembre, alle 13, con la XVII edizione di '**In questa notte splendida',** manifestazione dedicata alle festività in vista del 25 dicembre.

Nella prima parte dell'appuntamento, ci sono stati i **canti di decine di cori e centinaia di coristi.** Poi, è stato il momento della **preghiera per chiedere la pace** in tutti i luoghi del mondo dove c'è la guerra. A guidarla è stato **Luca Bressan** (vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale).

La XVI edizione di 'In questa notte splendida', manifestazione di annuncio del Natale con i cori dei ragazzi che cantano canti tradizionali

L'iniziativa è nata nel 2007, in una cappella al Giambellino, e dal 2014 si svolge sul sagrato del duomo organizzata da Fondazione Eris Ets, con la direzione artistica di Walter Muto e Benedetta Castelli.

Domenica, in Duomo, **l'arcivescovo Mario Delpini presiederà la veglia di Natale** che avrà inizio alle 23.30 e la messa alle 24. **Lunedì, giorno di Natale, celebrerà la messa con i detenuti e il personale del carcere di Bollate.** Alle 11 presiederà in duomo il pontificale di Natale e finito lì, andrà al **pranzo organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari**(via Boeri 3) con 270 poveri.





Pacchi alimentari e pasti caldi solidali L'altro Natale per i milanesi più fragili

Fino a Santo Stefano si moltiplicano le iniziative per i bisognosi Solo ieri, Pane Quotidiano ha distribuito 5 mila «spese», in Stazione Centrale raccolta abiti al «Muro della gentilezza» Delpini pranzerà con gli ultimi all'Opera Cardinal Ferrari

di **Giovanna M. Fagnani**

La Milano che si mette in coda nei negozi e nei centri commerciali per acquistare gli ultimi regali e quella che fa la fila davanti alla sede di Pane Quotidiano, per ritirare un pacco alimentare e un giocattolo. Chi festeggerà in famiglia o al ristorante e chi, invece, sarà regolarmente in servizio, da volontario, a servire lasagne e panettone ai più fragili e a brindare con loro.

Anche in questo Natale, un esercito silenzioso di volontari resterà accanto ai bisognosi, rendendo il 25 dicembre un giorno di festa e non di solitudine e ristrettezze.

Sono tanti i pilastri su cui le persone più fragili possono contare, anche a Natale. Come Pane Quotidiano, che ieri ha distribuito il suo pacco alimentare a ben 5 mila persone e sarà aperto oggi e domani, prendendosi un giorno di riposo solo a Santo Stefano. Nella notte della vigilia, Ronda Carità e Solida-

La scheda

- Anche questo Natale sono tanti i pilastri a cui i più bisognosi possono appoggiarsi
- Ieri, per esempio, Pane Quotidiano ha distribuito 5 mila pacchi alimentari ad altrettante persone
- In campo, tra oggi e la fine dell'anno, un esercito di volontari, dai City Angels a Progetto Arca
- Aperte le mense per chi è in difficoltà



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.







1 Folla in piazza San Babila illuminata a festa per gli ultimi acquisti *(foto Cherchi)*
2 Lunghe file, ma questa volta davanti a Pane quotidiano, per ricevere un pacco con del cibo. È l'altra faccia di Milano *(LaPresse)*
3 Turisti in Galleria impegnati nella giravolta sugli attributi del toro *(LaPresse)*
4 I Babbi Natale giunti da San Pellegrino Terme chiamati da Zani Viaggi, gestore dei bus panoramici *(Cherchi)*

rietà OdV, invitano a festeggiare il Natale con i senzatetto. Il ritrovo è alle 20, nel mezzanino della fermata Porta Venezia della metropolitana linea 1. Qui, come da tradizione, i frati del Centro Sant'Antonio celebreranno la messa, a cui seguirà la cena.

Appuntamento alla vigilia anche per la preghiera interreligiosa davanti all'Hotel Gallia, in piazza Duca D'Aosta, promossa dai City Angels. Dopo la preghiera saranno distribuiti pasti caldi ai senzatetto. Sempre in stazione, da qualche giorno, davanti all'ingresso del Mercato Centrale, è stato inaugurato il «Muro della gentilezza», dove chi lo desidera può lasciare abiti in buono stato, a disposizione di chi ne ha bisogno.

Il ristorante solidale «Ruben» di Fondazione Ernesto Pellegrini ha servito ieri una cena natalizia a 300 commensali. Oggi e domani resta aperta anche la mensa dell'Opera San Francesco con menù natalizio. Invece, nel giorno di Natale, a Santo Stefano e a Capodanno, il Refettorio Ambrosiano di Caritas imbandirà i suoi tavoli per le persone senza dimora, grazie all'impegno di 40 giovani volontari tra i 18 e i 35 anni (tra cui diversi studenti della Statale). A questo si aggiungono due appuntamenti speciali: il 27 dicembre 75 persone bisognose saranno invitate a una visita guidata alla Veneranda Biblioteca Ambrosiana e, a seguire, pranzeranno lì.

Martedì 2 gennaio, invece, a ospitare circa 170 persone sarà Confcommercio Milano. Sono ben duemila i commensali del pranzo di Natale offerto dalla Comunità di Sant'Egidio a Milano, affiancati da circa 500 volontari.

L'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, celebrerà il Natale partecipando al grande pranzo nel centro diurno di via Boeri dell'Opera Cardinal Ferrari. Dopo tre anni, torna negli spazi della Fondazione Don Gnocchi il pranzo per gli anziani soli promosso da «Natale Insieme»: 50 gli ospiti, che saranno accompagnati alla sede e poi riaccompagnati a casa dai volontari e dai tassisti milanesi. Oltre al pranzo, avranno in dono un regalo e un cesto natalizio. Altre 50 persone che non sono in grado di spostarsi, riceveranno pranzo e regali a casa.

Anche la sera di Natale, infine, le squadre di volontari di Progetto Arca gireranno la città con la loro cucina mobile e le unità di strada per offrire un pasto caldo e un dono ai senzatetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questa notte
Nel mezzanino del metrò di Porta Venezia messa e cena con i senzatetto

I volontari
Domani, il 26 e il 31 imbandiranno i tavoli del Refettorio Ambrosiano per i senza tetto

Ulisse visto dai più piccoli

Il musical dei bambini diventa un kolossal

Il saggio di fine anno scolastico e la recita natalizia sono da sempre il termometro qualitativo delle scuole materne pubbliche e private. In questo senso il musical messo in scena dal British College e dedicato a Ulisse e i suoi travagli batte parecchi record. Oltre centocinquanta bambini in scena, coreografie originali, oltre 900 costumi. Solo tre repliche nei teatri di Gallarate, Saronno e Fagnano, l'utilizzo minimo di adulti in scena (maestre, insegnanti). L'investimento fra prove, affitti, costumi fra i 10 e i 15 mila euro a data. Tra gli adulti in scena e anima del progetto Paola Diana, età indefinita che nell'opera interpreta la maga Circe che balla prima abbigliata da fatina e poi da strega «qualcosa» che sta a metà fra la Fata Smemorina e Madonna. Due ore di cartoline ballate e cantate. Il solo spostamento di questi bambini impegnati in un progetto ambizioso ha del miracoloso. Irresistibili i bambini trasformati in porci o la battaglia contro i flutti per raggiungere Itaca e la amata Penelope impegnata nell'operazione tela fai e disfa per scongiurare l'assillo dei proci. Di solito questi spettacoli vivono della indulgenza di genitori e nonni. Ma qui c'è molto di più: una professionalità precoce e una regia incredibile della stessa Paola Diana. Molti i messaggi della show: l'astuzia batte la forza bruta (il Cavallo di Troia), la Ninfa Calipso colpita da inesorabile invecchiamento. Le istituzioni vedono con favore questo polo culturale: in platea il sindaco di Gallarate Andrea Cassani mentre il presidente della Regione Attilio Fontana ha inviato una lunga lettera di plauso a Paola Diana che trent'anni fa ebbe l'idea di una scuola materna che recepisse tecniche di insegnamento che dessero ai bambini libertà creativa.



Mario Luzzatto Fegiz

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Online
Tutte le notizie, gli aggiornamenti, le foto e i video da Milano e provincia, ogni giorno sul nostro sito **milano.corriere.it**

Scala



Striscioni pro Palestina alle prove del concerto

Ieri pomeriggio, alla Scala, alle prove del Concerto di Natale di questa sera con sul podio Daniel Harding, sono scoppiate contestazioni per le bombe israeliane su Gaza. Al termine delle prove, dalla Seconda Galleria (Loggione) sono stati srotolati striscioni con scritto «Stop bombing Gaza» e «Stop genocidio a Gaza», insieme a una bandiera della Pace e una bandiera della Palestina. La prova era aperta ai dipendenti e, forse, a qualche ospite. Dal Loggione si è incominciato ad urlare «Basta bombe, basta bombe» e sono seguiti applausi e anche una risposta: «Basta cretini». Poi applausi. La gazzarra è durata mezzo minuto poi gli striscioni sono stati tolti. Nel concerto sono state eseguite la «Fantasia per pianoforte, soli, coro e orchestra» di Beethoven con il pianista Kirill Gerstein e la «Sinfonia n° 2» di Brahms. Erano dieci anni dal precedente Concerto di Natale diretto da Harding e 20 dal suo debutto scaligero con «Idomeneo re di Creta» di Mozart, chiamato dall'allora neo-sovrintendente Stéphane Lissner.

P. Panza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: ANSA.IT Data: 25 DICEMBRE 2024	LINK:https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2023/12/25/larcivescovo-di-milano-con-i-poveri-allopera-cardinal-ferrari_07091d65-4d57-4eef-9454-d7796286b0bb.html


Regione Lombardia

L'arcivescovo di Milano con i poveri all'Opera Cardinal Ferrari

Nel 2022 accolto il 39% in rispetto all'anno precedent

MILANO, 26 dicembre 2023, 16:20
Redazione ANSA

ANSAcheck notizie d'origine certificata

- RIPRODUZIONE RISERVATA

Attenzione agli utilizzatori di carte di credito italiane!

Leggi di più

Sono stati 250 i senza dimora, a fronte dei 180 nel 2022, che hanno preso parte oggi al Grande Pranzo di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari, che "ha visto - sottolinea l'Opera stessa - una grande affluenza e numeri aumentati rispetto allo scorso anno".

Al pranzo ha partecipato anche l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini.

"È una benedizione del Signore il nostro ritrovarci qui, in questa casa, con coloro che vi trovano rifugio e aiuto. Signore benedici coloro che la tengono viva. Ma benedici anche le nostre ferite e ciò che ci fa soffrire perché noi troviamo conforto anche per quei punti oscuri della nostra vita per cui non riusciamo a perdonare, aiutaci perché troviamo la forza nel tuo spirito" ha detto l'arcivescovo che stamani ha celebrato la messa di Natale in un Duomo gremito. "Per gli oltre 2000 senza dimora del milanese è stato un autunno difficile e ora una stagione invernale che si sta dimostrando particolarmente rigida. È per tutti loro che Opera Cardinal Ferrari apre le sue porte anche a Natale per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione", sottolineano i responsabili mentre Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari, ha spiegato che nel 2022 la struttura ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, sette giorni su sette, un aumento del +39% dei tesserati rispetto al 2021.

Nel 2023 vi sono stati oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila ingressi in mensa, 13mila colazioni offerte, e oltre 2000 pacchi viveri distribuiti

alle famiglie in difficoltà del territorio milanese.

Magazine: CORRIERE DELLA SERA **Data: 25 DICEMBRE 2024**	**LINK**: https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/23_dicembre_25/milano-l-arcivescovo-delpini-e-il-pranzo-di-natale-con-i-senzatetto-all-opera-cardinal-ferrari-2acf3fd4-5d8a-4cd7-a739-57f046fa3xlk.shtml?refresh_ce-cp



CORRIERE DELLA SERA

Milano, l'arcivescovo Delpini e il pranzo di Natale con i senzatetto all'Opera Cardinal Ferrari

di Redazione Milano

Nella mensa della onlus di via Boeri 270 persone. Il sindaco Sala ha servito da mangiare all'Opera San Francesco: «La famiglia milanese è composita»

CORRIERE TV

Milano, studente accoltell scuola a Pieve Emanuele: un 18enne, poi l'aggressio

Bloccato l'aggressore. La vittima è stat gamba: ha perso molto sangue, ma no di vita

Dopo aver celebrato la messa di Natale in Duomo, **l'arcivescovo di Milano Mario Delpini si è diretto all'Opera Cardinal Ferrari in via Boeri per pranzare insieme alle persone senza fissa dimora**, nella mensa della storica onlus che per 365 giorni l'anno accoglie e sostiene chi è in difficoltà offrendo pasti, indumenti e mettendo a disposizione servizi per l'igiene. Il sindaco **Beppe Sala** ha invece condiviso sui propri account social una foto mentre serve da mangiare all'**Opera San Francesco**: «Fra poco raggiungo la mia famiglia per il pranzo natalizio, ma la famiglia milanese è composita» ha scritto riferendosi ai più bisognosi.



All'Opera Cardinal Ferrari, come da tradizione, a condividere il pranzo con Delpini sono presenti circa 270 persone servite da una ventina di volontari. «Per gli oltre 2.000 senzatetto del Milanese è stato un autunno difficile e ora affrontano una stagione invernale piuttosto rigida — sottolinea l'Opera —. È per tutti loro che apriamo le nostre porte anche a Natale, **per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione**: le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i numerosi volontari ovvero i "seminatori di gioia" come li chiamava il cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli».

Action
Advanced Communication

Magazine: GAZZETTA DI MANTOVA Data: 25 DICEMBRE 2024	LINK: https://gazzettadimantova.gelocal.it/italia-mondo/2023/12/25/news/larcivescovo_di_milano_con_i_poveri_allopera_cardinal_ferrari-13955252/



MILANO, 25 DIC - Sono stati 250 i senza dimora, a fronte dei 180 nel 2022, che hanno preso parte oggi al Grande Pranzo di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari, che "ha visto - sottolinea l'Opera stessa - una grande affluenza e numeri aumentati rispetto allo scorso anno". Al pranzo ha partecipato anche l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. "È una benedizione del Signore il nostro ritrovarci qui, in questa casa, con coloro che vi trovano rifugio e aiuto. Signore benedici coloro che la tengono viva. Ma benedici anche le nostre ferite e ciò che ci fa soffrire perché noi troviamo conforto anche per quei punti oscuri della nostra vita per cui non riusciamo a perdonare, aiutaci perché troviamo la forza nel tuo spirito" ha detto l'arcivescovo che stamani ha celebrato la messa di Natale in un Duomo gremito. "Per gli oltre 2000 senza dimora del milanese è stato un autunno difficile e ora una stagione invernale che si sta dimostrando particolarmente rigida. È per tutti loro che Opera Cardinal Ferrari apre le sue porte anche a Natale per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione", sottolineano i responsabili mentre Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari, ha spiegato che nel 2022 la struttura ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, sette giorni su sette, un aumento del +39% dei tesserati rispetto al 2021. Nel 2023 vi sono stati oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila ingressi in mensa, 13mila colazioni offerte, e oltre 2000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio milanese. (ANSA).

Action
Advanced Communication

Magazine: TGR LOMBARDIA Data: 25 DICEMBRE 2024	LINK: https://www.rainews.it/tgr/lombardia/articoli/2023/12/aumentati-poveri-pranzo-solidale-natale-opera-cardinal-ferrari-milano-505e550f-2dbb-4f1d-9d08-f2a2be5ffb6e.html



Il grande pranzo di Natale offerto dall'Opera Cardinal Ferrari di Milano ha ricevuto un maggior numero di ospiti: erano 180 un anno fa, ieri hanno superato i 250, tanto che è stata aperta anche una seconda sala.

Persone senza fissa dimora o emarginate da tempo, alle quali si sono aggiunti nuovi poveri della città e dei suoi dintorni. L'istituto di carità da inizio anno ha registrato oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila in mensa, 13mila le colazioni offerte e oltre duemila i pacchi viveri distribuiti ai cittadini in difficoltà.

Emarginazione, effetti 'lunghi' della pandemia e anche solitudine sono i problemi che spingono le persone a rivolgersi all'Opera Cardinal Ferrari, dice il presidente Pasquale Seddio. **Nel video l'intervista integrale.**

Action
Advanced Communication

Magazine: TICINO NOTIZIE Data: 25 DICEMBRE 2024	LINK https://www.ticinonotizie.it/milano-250-senzatetto-con-larcivescovo-delpini-al-pranzo-natalizio-dellopera-cardinal-ferrari-sala-cameriere-allopera-san-francesco/

ticinonotizie.it

Milano, 250 senzatetto con l'Arcivescovo Delpini al pranzo natalizio dell'Opera Cardinal Ferrari. Sala cameriere all'Opera San Francesco

Più di 1000 persone bisognose alle iniziative di solidarierà organizzate a Milano

Tempo di lettura: 1 min.



Sono stati 250 i senza dimora, a fronte dei 180 nel 2022, che hanno preso parte oggi al Grande Pranzo di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari , che, sottolinea l'Opera stessa, "ha visto una grande affluenza e numeri aumentati rispetto allo scorso anno". Al pranzo ha partecipato anche l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. "È una benedizione del Signore il nostro ritrovarci qui, in questa casa, con coloro che vi trovano rifugio e aiuto. Signore benedici coloro che la tengono viva.

Ma benedici anche le nostre ferite e ciò che ci fa soffrire perché noi troviamo conforto anche per quei punti oscuri della nostra vita per cui non riusciamo a perdonare, aiutaci perché troviamo la forza nel tuo spirito" ha detto l'arcivescovo che stamani ha celebrato la messa di Natale in un Duomo gremito. "Per gli oltre 2000 senza dimora del milanese è stato un autunno difficile e ora una stagione invernale che si sta dimostrando particolarmente rigida. È per tutti loro che Opera Cardinal Ferrari apre le sue porte anche a Natale per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione", sottolineano i responsabili mentre Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari, ha spiegato che nel 2022 la struttura ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, sette giorni su sette, un aumento del + 39% dei tesserati rispetto al 2021. Nel 2023 vi sono stati oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila ingressi in mensa, 13mila colazioni offerte, e oltre 2000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio milanese.

Cibo, arte e condivisione: festa oltre le fragilità

DI PAOLO BRIVIO

Tempo di festa. Così dev'essere per tutti. Anche per coloro cui la vita non ha riservato, o non sta riservando, molti motivi per essere allegri. Alle persone in povertà, in solitudine, in situazione di esclusione, Caritas ambrosiana dedica - grazie al supporto di partner generosi - due appuntamenti straordinari, che si aggiungono alle aperture festive del Refettorio ambrosiano, che già l'8 dicembre, e poi di nuovo a Natale, Santo Stefano e Capodanno, aprirà i battenti e imbandirà i suoi tavoli per le persone senza dimora, grazie all'impegno di 40 giovani volontari tra i 18 e i 35 anni (tra cui diversi studenti e studentesse dell'Università degli Studi di Milano).
I due appuntamenti ulteriori sono due pranzi, che si svolgeranno nelle sedi di due realtà cittadine tra loro molto diverse, ma accomunate dalla volontà di offrire un momento di serenità e condivisione a centinaia di persone in difficoltà. In entrambi i casi, a partecipare ai pranzi saranno persone selezionate dai servizi di Caritas ambrosiana e delle cooperative del sistema Caritas. Mercoledì 27 dicembre un pranzo straordinario, preceduto da una visita alle incomparabili collezioni d'arte della storica istituzione culturale, verrà offerto dalla Veneranda Biblioteca ambrosiana. Nella Sala del Foro Romano, 75 persone pranzeranno insieme al prefetto della Biblioteca, monsignor Marco Navoni, al vicario generale dell'Arcidiocesi di Milano, monsignor Franco Agnesi, e al direttore di Caritas ambrosiana, Luciano Gualzetti. Gli ospiti pranzeranno dopo una visita guidata alla Pinacoteca e Biblioteca, programmata alle ore 11 a gruppi di 25: lungo il percorso «Maestri», ammireranno l'originaria collezione (con opere di Tiziano, Luini, Botticelli, il cartone preparatorio dell'affresco «La Scuola di Atene» di Raffaello, i fiamminghi Brueghel e Bril) che il cardinale Federico Borromeo, fondatore dell'Ambrosiana, donò nel 1618; a seguire visita alla Sala Federiciana, con la visione di alcuni fogli originali (16) del «Codice Atlantico» di Leonardo e del «Ritratto di musico» sempre del maestro di Vinci, oltre che di una selezione di opere di autori leonardeschi (tra cui Boltraffio e Salai). La bellezza prima del convivio, per una giornata che si annuncia indimenticabile. Martedì 2 gennaio 2024, invece, a ospitare circa 170 persone sarà Confcommercio Milano nella sede di corso Venezia 47 (sala Orlando). Adulti, minori e nuclei familiari che vivono quotidianamente situazioni di disagio saranno ospiti di un pranzo organizzato alle 12.30, nell'ambito delle attività natalizie promosse insieme al Comune. Con la collaborazione di Caffè Scala, il pranzo prevede alcuni grandi classici della cucina milanese. Ma soprattutto un clima di allegria e relazioni «calde», positivo viatico per un 2024 che, negli auspici dei promotori, possa rappresentare un anno di svolta, oltre le difficoltà che segnano la vita di tanti.

Caritas ambrosiana dedica due appuntamenti straordinari alle persone in situazione di solitudine ed esclusione


La Sala del Foro Romano della Biblioteca ambrosiana

Il pranzo, da 30 anni un appuntamento fisso in 70 Paesi, «è una sintesi delle tante storie di amicizia con i poveri di tutto il mondo», spiega Ulderico Maggi

Il Natale di Sant'Egidio, una famiglia per tutti

A Milano sono attese 2mila persone e saranno coinvolti circa 500 volontari

DI GIACOMO COZZAGLIO

Il Natale non è solo addobbi, regali o luminarie. È soprattutto condivisione di gioia, la stessa che Gesù con la sua nascita ha voluto donare al mondo. Si tratta di un gesto d'amore che tocca tutti, anche coloro che vengono lasciati ai margini della società: i poveri, gli anziani e le persone sole. Grazie ai volontari della Comunità di Sant'Egidio anche per loro il Natale diventa un momento sereno da trascorrere in compagnia. Un'iniziativa solo in apparenza semplice, ma che porta circa 250 mila persone a sedersi alle tavole allestite nei 70 Paesi dove opera l'associazione caritativa.
Ulderico Maggi, direttore della Comunità di Sant'Egidio a Milano, spiega che «il pranzo di Natale c'è da più di 30 anni ed è diventato un'icona perché è una sintesi delle tante storie di amicizia con i poveri di tutto il mondo». Nel capoluogo lombardo sono otto i luoghi che ospiteranno il momento conviviale e includono saloni, sedi della Comunità e chiese. Proprio gli edifici sacri hanno un significato preciso, simboleggiato dal primo pranzo organizzato nella Basilica di Santa Maria in Trastevere a Roma. Citando le parole di papa Giovanni XXIII, Maggi racconta che «portando il pranzo dentro la chiesa, essa si apre e diventa la vera casa per i poveri. Loro stanno al centro esattamente come Gesù. In questo senso con il pranzo la presenza dei poveri non è una idea disincarnata e teorica, ma molto fisica e reale».
A Milano i partecipanti sono aumentati negli ultimi anni e oggi si contano circa 2 mila persone, ai quali si affiancano tra i 400 e i 500 volontari. Benedetto XVI e dopo di lui Francesco dicevano che «a Sant'Egidio ci si confonde tra chi serve e chi è servito». Questo succede perché ogni anno non si ritrovano nella stessa sala inservienti e commensali, ma persone che nella festa del Natale si riuniscono perché legate da sincera e autentica amicizia.
«Noi nella Comunità parliamo di amici, non di beneficiari o utenti. Questo perché è un nostro programma spirituale: sei tu che scegli di diventare amico di una persona molto lontana dalla tua vita e dalle tue abitudini - afferma Maggi -. Se c'è un discorso di amicizia, allora questi tavoli diventano di familiari e il posto migliore è riservato a chi è più debole. Questo è il clima dei pranzi di Natale».
Intessere legami con i poveri diventa un modo per restituire loro la dignità, soprattutto in tempi di profonda crisi economica e sociale. Secondo il report sulla povertà pubblicato dall'Istat il 25 ottobre scorso, nel 2022 in Italia sono in condizione di povertà assoluta 2,18 milioni di famiglie e oltre 5,6 milioni di persone (+0,6% rispetto al 2021). Dentro a questo numero, i dati preoccupanti riguardano i minori (1,27 milioni) e gli stranieri (1,7 milioni).
Di fronte a numeri così allarmanti, il pranzo di Natale diventa anche momento di incontro tra differenti confessioni religiose ugualmente colpite dalla povertà. Il direttore di Sant'Egidio Milano racconta che tra i partecipanti «molti sono profughi giunti dall'Afghanistan e dal Pakistan, musulmani o di altre tradizioni religiose. Tutti riconoscono che questo pranzo non è un'occasione festosa come Capodanno, ma un momento dal profondo significato spirituale per la comunità: è un riconoscersi tra credenti».
L'incontro tra le fedi è anche un segno di speranza in un Natale per molti non di gioia, ma di dolore: per la seconda volta sarà una festa in tempo di guerra per l'Ucraina e quest'anno anche per i popoli di Israele e Palestina. «È molto bello pensare che in un tempo di crisi e di guerra c'è tanta gente che vuole aiutare i poveri nel giorno di Natale trascorrendolo in modo diverso», commenta Maggi.
Un'occasione che apre gli occhi sui volti della povertà e su storie anche di speranza: come quella di «un giovane profugo dall'Africa che ha iniziato ad andare a trovare gli anziani nel quartiere Corvetto trascorrendo con loro il pranzo di Natale: diceva di sentirsi solo, ma così ha trovato una famiglia».


Il pranzo di Natale dello scorso anno della Comunità Sant'Egidio con i poveri

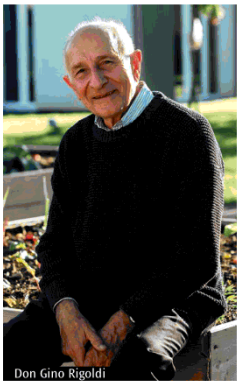
SOLIDARIETÀ

Delpini a tavola alla Cardinal Ferrari

Achi è solo e senza dimora Opera Cardinal Ferrari regala ancora una volta una preziosa occasione di godere di un pranzo al caldo e non rinunciare alla «magia» del Natale, pur se costretti a vivere momenti duri, al freddo, in solitudine e in povertà. La storica onlus milanese torna con il suo consueto appuntamento del Grande pranzo di Natale, il 25 dicembre nel Centro diurno in via Boeri 3 a Milano.
Per gli oltre 2 mila senza dimora del Milanese è stato un autunno difficile e ora la stagione invernale si sta dimostrando particolarmente rigida. È per tutti loro che Opera Cardinal Ferrari apre le sue porte anche a Natale per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione: ai Carissimi dell'Opera - le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno - alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà e ai numerosi volontari («seminatori di gioia», li chiamava il cardinal Ferrari) che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Al pranzo parteciperanno l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, e un grande affezionato dell'Opera, Stefano Bolognini.
Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la Messa alle 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle 13. «Il pranzo di Natale è l'appuntamento che apre il ciclo dei Grandi pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari - afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari -. Momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Desidero ringraziare di cuore il partner che da anni sta al nostro fianco, Lidl, che come sempre offre il pranzo e non solo, di questa giornata particolare».



Nel 2022 l'Opera ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7, con un aumento del 39% dei tesserati rispetto al 2021, e nel 2023 il numero dei Carissimi è salito da 227 a 336, con oltre 44 mila ingressi al Centro diurno, quasi 42 mila ingressi in mensa, 13 mila colazioni offerte, e oltre 2 mila pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio milanese.
Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari durante la stagione autunnale a sostegno dell'attività di accoglienza, come *charity shop*, mercatini natalizi e tombolate. Ora questo Grande pranzo di Natale donato dallo storico partner, al fianco di Opera Cardinal Ferrari dal 2017, che offrirà un menù dall'antipasto al dolce in perfetta tradizione natalizia: tagliere di affettati misti, sfoglia ripiena con salmone, insalata russa, lasagna, arrosto e gran finale con brindisi e panettone.


Don Gino Rigoldi

Vigilia nella chiesa del carcere minorile Beccaria

L'anno scorso la struttura era inagibile. Ora l'auspicio di don Gino Rigoldi è che diventi punto di riferimento del nuovo quartiere che sta sorgendo lì intorno

DI LORENZO GARBARINO

Porte aperte al Beccaria per festeggiare il Natale. La sera della vigilia l'istituto minorile di Milano tornerà infatti a celebrare nei locali destinati alla chiesa la consueta Messa della vigilia. Lo scorso anno l'inagibilità della struttura aveva reso necessario il trasferimento negli spazi adiacenti di Comunità Nuova, una onlus che si occupa di tossicodipendenze e disagio giovanile.
L'appuntamento è fissato questa sera alle 22.30 in via dei Calchi Taeggi 20, nel periferico quartiere di Bisceglie. La celebrazione è aperta a chiunque desideri partecipare. L'auspicio di don Gino Rigoldi, dal 1972 cappellano dell'istituto minorile e fondatore di Comunità Nuova, è che questo incontro rappresenti un'occasione per collegare il quartiere con la realtà del Beccaria. «La parrocchia di San Giovanni Bosco, competente per questa zona, è distante per la Messa. Ci siamo accordati con il parroco affinché diventi la chiesa del nuovo quartiere che verrà: in questa zona stanno finendo di costruire migliaia di appartamenti e centinaia di persone abitano qui vicino già da diverso tempo».
Non serve aspettare però che sia Natale per avvicinarsi agli spazi riservati alla chiesa. Già oggi i locali adibiti alla Messa del Beccaria sono aperti al pubblico e per chi da fuori desidera partecipare alle celebrazioni non è più necessario presentarsi con gli appositi documenti. Come in una chiesa comune, per entrare basta solo fare un passo oltre alla porta. «Assieme ad altre persone abbiamo provveduto a rendere più semplice questo canale ecclesiale - spiega il sacerdote - proprio per portare dentro al quartiere le storie e le necessità del carcere». Raccontare le vicende di chi vive all'interno del Beccaria è fondamentale per rispondere alle sfide che oggi investono la società. A cominciare dai cambiamenti demografici: «Fino a qualche anno fa alla Messa c'erano anche diversi ragazzi, adesso non più perché la stragrande maggioranza è di fede musulmana e sono rimasti solo quattro cristiani. Cerco comunque di organizzare incontri per parlare insieme di Dio. Ho già invitato anche imam, perché credo sia giusto che possano approfondire la loro religione. Il mio desiderio è che in futuro si riesca a organizzare assieme a loro incontri di un paio di ore a settimana. Vorrei che alcuni fossero istituiti in particolare per parlare di giustizia, in modo che siano collegati alla situazione che i ragazzi vivono sulla loro pelle». Assieme a don Rigoldi la celebrazione sarà presieduta dall'attuale cappellano del Beccaria, don Claudio Burgio, fondatore e presidente dell'associazione Kayros. I due sacerdoti si soffermeranno soprattutto sui riferimenti alle carceri presenti nelle parole di Gesù. «Nel grande giudizio c'è un passaggio che dice "c'è un venite benedetti e un via da me maledetti". La specificità che io sottolineerei è che Gesù Cristo ha sempre trascorso la sua esistenza con chi non aveva da mangiare, chi era senza vestiti, straniero, chi trascorreva la propria esistenza nelle carceri o in ospedale»

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Cronaca di MILANO & Lombardia
Avvenire
Domenica 24 dicembre 2023
cronaca@avvenire.it

IN EVIDENZA

Palazzo in piazza Duomo sarà hotel di lusso

Il complesso monumentale fra piazza Duomo e via Dogana, di proprietà del Comune, sarà dato in concessione per 36 anni con gara pubblica ad incanto e diventerà un albergo. Per il palazzo storico compreso fra le vie Marconi, Mazzini e Dogana, il Demanio ha ricevuto due manifestazioni di interesse da parte di altrettanti operatori per la realizzazione di una struttura ricettiva di lusso, con proposte dettagliate sia per il progetto di utilizzo sia per gli interventi di riqualificazione e adeguamento.

Pranzi e compagnia, Natale di solidarietà

Sono molte le iniziative previste per domani. Si va dalle nove tavole apparecchiate da Sant'Egidio a quelle del Refettorio Ambrosiano della Caritas L'arcivescovo sarà alla Cardinal Ferrari come da tradizione. Padre Longhi (OsF): vogliamo far capire a chi è in difficoltà che non sarà lasciato solo

RACHELE **CALLEGARI**

«La cosa più importante che possiamo fare per queste persone è esserci, far capire loro che non sono soli. Il messaggio che vogliamo dare è di non avere paura, lo stesso messaggio che gli angeli consegnano ai pastori». Padre Marcello Longhi, dell'Opera San Francesco, celebra da tanti anni il Natale insieme agli ultimi. Nella sede in viale Piave 2, domani ci sarà un pranzo di festa per tutte quelle persone che l'Opera aiuta ogni giorno, anziani, disoccupati, immigrati, senza fissa dimora, famiglie in difficoltà. Il pranzo sarà servito dai volontari, «troppi in questo momento, pochi in altri casi. Questo movimento del cuore venga speso durante l'anno, soprattutto ad agosto quando andiamo in sofferenza». Chi quotidianamente accede ai servizi dell'Opera è in gran parte di origine italiana, soprattutto dopo la pandemia: «In tanti devono scegliere se mangiare o pagare le bollette. Le pagano e poi vengono qui a mangiare» conclude il sacerdote.

Anche nella Comunità di Sant'Egidio i volontari che si sono proposti per il pranzo di Natale sono stati più del necessario. «In tanti vogliono fare un Natale diverso, si fanno domande di senso. Magari sono soli e questo è un modo per stare in compagnia. Ci sono famiglie con bambini, pensionati, migranti» spiega Ulderico Maggi, membro di Sant'Egidio. Anche in questo caso, sono tanti gli italiani che cercano aiuto, per mangiare o per dormire al caldo. «Con 4,6 milioni di poveri in tutta Italia vediamo sempre più difficoltà. Ma la vera povertà è nella solitudine umana ed esistenziale, nella concezione individualistica che c'è oggi. I poveri ci insegnano che non ci si salva da soli e che c'è bisogno dell'altro». Il pranzo a Milano sarà in nove luoghi della città: 2.000 gli ospiti che vi prenderanno parte e 600 i volontari.

La Casa della Carità organizzerà un pranzo per tutti i suoi ospiti nel giorno di Natale: prima la Messa, alle 12.00, poi il pranzo vero e proprio e a seguito un pomeriggio di giochi da tavola. Questa realtà accoglie in particolare persone con problematicità fisiche e mentali, per la maggior parte di età compresa fra i 60 e gli 80 anni: tante le donne e ancora una volta in aumento gli italiani, che non hanno reti di aiuto.

«La nostra porta è aperta anche ai "non poveri", coloro che sono soli e vogliono condividere un momento di gioia. Ci saranno i senza fissa dimora che frequentano il nostro centro, le famiglie a cui diamo i pacchi viveri, forse alcuni ragazzi del Beccaria» argomenta Pasquale Seddio, presidente dell'Opera Cardinal Ferrari. Dopo la Messa, al pranzo prenderà parte anche l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini: 300 gli ospiti attesi e 20 volontari a servirli. «Come ogni anno, i volontari sono tantissimi, sei o sette volte più del necessario, si candidano già da novembre». Anche la Caritas Ambrosiana organizzerà dei momenti di condivisione che andranno oltre il 25 dicembre: grazie all'aiuto di 40 volontari, il Refettorio Ambrosiano aprirà le sue porte domani, a Santo Stefano e anche il 1° gennaio per i tanti che Caritas aiuta quotidianamente. Mercoledì 27 dicembre ci sarà poi un pranzo straordinario, preceduto dalla visita guidata alla Pinacoteca e alla Biblioteca Ambrosiana.

Un'ambientazione molto diversa sarà quella che accoglierà invece gli ospiti dell'Associazione Ronda Carità e Solidarietà Milano: questa sera, nel mezzanino della fermata "Porta Venezia" della linea metropolitana 1 ci sarà la Santa Messa della Vigilia celebrata dai Frati del Centro Sant'Antonio, a cui seguirà una cena per i senzatetto che l'associazione assiste quotidianamente con i suoi servizi. Saranno circa un centinaio, «molti di loro sono anziani e malati e dovrebbero stare al caldo, non dormire per strada. Ma vediamo anche tanti ragazzi sui trent'anni, che magari si sono separati e sono caduti nelle dipendenze. Quello che accomuna tutti è la solitudine» spiega Magda Baietta, presidente di questa realtà. Dalle 20 in poi l'appuntamento è aperto a tutta la città di Milano, per trascorrere un momento di vicinanza con i meno fortunati, «per abbracciarli e farli sentire come noi».

Cena per senza dimora questa sera nel mezzanino della fermata "Porta Venezia" della M1 e Messa dei frati del centro Sant'Antonio. Progetto Arca apre tutte le sedi a chi ha bisogno

Anche Fondazione Progetto Arca organizza in questi giorni tanti momenti di condivisione: oggi ci sarà un pranzo nella sede di Baggio e domani tutte le sedi della onlus apriranno le loro porte a senzatetto e persone in difficoltà. La Cucina Mobile, attrezzata con pasti e bevande calde che offre ogni sera a chi dorme per strada, ha ideato un menu natalizio per tutta la settimana, per far sentire l'atmosfera di festa anche a chi è meno fortunato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cucina mobile di Progetto Arca distribuirà una cena speciale per tutta la settimana. Qui sotto la mensa dell'opera "Cardinal Ferrari"



LE CELEBRAZIONI DI DELPINI

Questa sera la Veglia di Natale in Duomo Domani solenne Pontificale alle 11

Questa sera, in Duomo, l'arcivescovo Mario Delpini presiederà la celebrazione eucaristica nella Notte di Natale: la Veglia avrà inizio alle 23.30, seguita alle 24 dalla Messa di Mezzanotte.
Domani, 25 dicembre giorno di Natale alle 8.30, Delpini celebrerà la Messa con i detenuti e il personale di polizia penitenziaria nella Casa di reclusione di Bollate. Un appuntamento, quello che vede gli arcivescovi ambrosiani celebrare la prima Messa di Natale in carcere, che è divenuto una tradizione significativa. Alle 11, poi, Delpini presiederà in Duomo il solenne Pontificale di Natale. Terminata la celebrazione, parteciperà al pranzo di Natale organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari (via Boeri 3) con la presenza di persone in situazione di marginalità, sostenute dalla onlus. Infine, alle 16.30, ancora in Duomo, l'arcivescovo celebrerà i Secondi Vesperi Pontificali di Natale.
La Messa di mezzanotte sarà trasmessa in diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), sul portale chiesadimilano.it, sul canale You Tube della Diocesi e su Radio Marconi. Il Pontificale del giorno di Natale sarà visibile su Telenova, sul portale e sul canale YouTube della diocesi.
Da martedì 26 dicembre a mercoledì 3 gennaio l'arcivescovo sarà in Brasile in visita pastorale per incontrare i tre missionari ambrosiani fidei donum che operano da un anno nel Paese sudamericano con le loro comunità: don Andrea Perego nella diocesi di Salvador de Bahia, capitale dello Stato di Bahia, nel nordest del Brasile; don Walter Cazzaniga e don Davide Chiaramella nella diocesi di Macapà, capitale dello Stato di Amapà, in area amazzonica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Il cardinale Cantoni tra i detenuti del "Bassone"/*Lattanzi*

COMO

Cantoni fra i detenuti del Bassone: impariamo a fare il bene

ENRICA **LATTANZI**
Como

«Vorrei che la mia benedizione scendesse cesu voi ma anche sulle vostre famiglie e su tutto il personale di questa Casa circondariale, perché il Santo Natale che abbiamo avuto la grazia di celebrare insieme, porti a ciascuno abbondante serenità e l'incoraggiamento a vivere bene la propria vita, per poter ricominciare, sempre, con speranza». Con queste parole il vescovo di Como, cardinale Oscar Cantoni, ha concluso la Messa celebrata mattina alla Casa circondariale del Bassone. Una presenza «importante e preziosa» quella del cardinale, ha ricordato il direttore del carcere Fabrizio Rinaldi. Una visita giunta a due settimane dalla rivolta in una delle sezioni maschili del Bassone, una protesta che ha visto detenuti e agenti della polizia penitenziaria feriti e intossicati da un incendio. Quello del Bassone, lo dicono le statistiche nazionali, è il carcere con il maggior indice di sovraffollamento in Lombardia: presenze doppie rispetto a una capienza di poco più di 200 persone e ieri, proprio mentre il cardinale lasciava l'istituto di pena, erano in ingresso ulteriori detenuti, trasferiti da Milano. «Vogliamo pregare per il personale, perché sappiamo che avere a che fare con noi non è semplice: siamo difficili, arrabbiati, testardi», così ha detto un giovane nelle invocazioni della Messa. «Viviamo un tempo complicato, che ci spaventa e angoscia – ha detto Cantoni –. Siamo tutti in cerca pace, il mondo è alla ricerca di pace, ma si pensa che per ottenerla servano azioni forti. Vorrei che ciascuno di noi potesse sperimentare che cosa può accadere se sappiamo aprire e donare il nostro cuore». La pace è anche liberarsi «dall'intolleranza, dalla violenza, non soltanto quella agita, ma anche quella fatta di parole taglienti e di gesti che umiliano e offendono il prossimo». E ancora: «vi auguro che questo Natale vi insegni a fare il bene». E fare il bene significa anche riprendere in mano le redini della propria vita.

Il direttore Rinaldi: servono progetti di reinserimento Il cappellano ha ricordato l'impegno di don Malgesini

«Siamo certi che il 2024 sarà un anno migliore di quello che si sta chiudendo – è il pensiero del direttore Rinaldi –. Stiamo terminando interventi, ristrutturazioni, novità che permetteranno di attuare quei progetti tanto necessari al reinserimento dopo la detenzione, perché veramente ciascuno, una volta uscito da qui, possa essere una persona migliore, diversa». Un principio che ha sempre animato l'attività pastorale di don Roberto Malgesini, il sacerdote degli ultimi ucciso tre anni fa da uno degli emarginati che aveva sempre aiutato. La sua immagine, con le braccia allargate verso l'assemblea, da Natale 2020 è posta ai piedi dell'altare, dove tante volte aveva celebrato la Messa con e per i detenuti. «Vogliamo ricordare don Roberto e tutto il bene che ha sempre fatto per tutti – ha detto fra Zeno –. Quest'anno il suo volto è qui, accanto al presepe e lo abbiamo fatto per sottolineare un anniversario importante per noi francescani, gli 800 anni dalla prima natività rappresentata da san Francesco a Greccio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Avvenire
CATHOLICA
Mercoledì
27 dicembre
2023

FEDE E SOCIETÀ

Le riflessioni dei Pastori lungo la Penisola sul mistero dell'Incarnazione, da cui promana una gioia indistruttibile anche di fronte alle guerre che funestano il presente e alle difficoltà dell'esistenza di ognuno

Da una piccola mangiatoia di Betlemme la Buona Notizia che trasfigura il mondo

Pubblichiamo sintesi ed estratti di alcune omelie e messaggi di cardinali e arcivescovi in occasione del Natale.


«Adorazione del Bambino» opera di Gherardo delle Notti

Zuppi: il Signore entra nella vita di tutti i giorni

Nel Natale «il Signore entra nella nostra vita di tutti i giorni» e perciò ci chiama a «portare la sua santità nella vita di tutti i giorni, perché è lì che lo incontriamo, e che lui si manifesta a tutti». Anche soprattutto a chi è più povero e solo. Così il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, ha voluto indicare il senso del Natale nell'omelia della Messa che ha celebrato nella Notte Santa nella cattedrale di San Pietro. Facendo diretto riferimento all'altra Eucaristia che aveva presieduto poche ore prima all'interno della Stazione di Bologna, per le persone bisognose ed emarginate che in essa trovano accoglienza. «Natale è davvero una buona notizia! – ha proseguito Zuppi – è il contrario di una vita finta, esibita, che pensa di avere sempre tempo e infinite possibilità. In questa notte non abbiamo paura, perché Dio non ha paura del mondo. Stanotte ritroviamo il profumo dell'amore. Quello vero, che cambia la vita e ce la fa affrontare così com'è». E ancora: «Natale ci restituisce pienamente la nostra esistenza e ci fa entrare nella storia. Non vediamo il mondo illudendoci, ma con amore, che produce amore e ci restituisce a quello che siamo e che saremo. Stanotte nasciamo anche noi. Partiamo per andare nelle tante Betlemme e Greccio nelle quali troveremo freddo e povertà, ma sperimenteremo anche la stessa forza divina di Gesù».

Delpini: il nostro «zero» viene trasformato

«Il dono dello Spirito ha reso possibile partecipare della vita di Gesù, condividere il suo pensiero, entrare in quella comunione di amore: il Figlio unigenito, nella sua singolarità irripetibile è diventato il Primogenito di molti fratelli». È un passo dell'omelia dell'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, pronunciata in Duomo a Natale – giorno che il presule ha iniziato celebrando la Messa nel carcere di Bollate, per raggiungere, dopo il rito in Cattedrale, l'Opera Cardinal Ferrari e unirsi al pranzo con oltre 250 persone senza dimora. «Gesù è unico, è l'Unigenito figlio di Dio: non è una specie di telone bianco sui cui proiettare qualsiasi cosa e far diventare Gesù quello che ciascuno si aspetta», Gesù è proprio «quell'uomo unico, che ha vissuto quella vita unica».

> «Natale ci restituisce pienamente la nostra esistenza e ci fa entrare nella storia»

Ma «il dono dello Spirito» rende possibile partecipare della sua vita. E se «ciascuno di noi, forse, in qualche momento di tristezza e di scoraggiamento, finisce per pensare: "che cosa conto io? Quanto vale la mia vita? La mia vita vale zero"», ecco: «il Natale di Gesù dice che davanti al tuo zero si mette lui, l'unico, il numero uno e così tu diventi una cifra importante, un patrimonio prezioso. Più sono gli zeri che hai accumulato e più grande è il valore che si realizza per questa presenza di Gesù, il numero uno, l'unico, che diventa il primo».

Repole: «luce da luce» sulle nostre tenebre

Celebrare, fare festa: strano e magari assurdo, quando proprio Betlemme è dilaniata dalla guerra, presente per altro in tutto il pianeta e vicino a noi, in Europa; quando le persone non vedono riconosciuta la propria dignità – basti pensare ai migranti che attraversano «il nostro piccolo mare Mediterraneo e qualche volta non soltanto trovano la morte, ma trovano un'umanità così impoverita da non avere il coraggio di guardare negli occhi quei volti che sono simili ai nostri volti». Nella notte più lunga dell'anno il Signore viene a illuminare le tenebre della nostra umanità fragile: perché noi siamo fatti per la luce. L'arcivescovo Roberto Repole ha celebrato la Messa del Giorno di Natale nel Duomo di Torino (mentre ha presieduto la celebrazione della Notte nella cattedrale di San Giusto a Susa). Il Signore non viene, ha detto Repole, a cancellare i limiti della nostra condizione umana, «non toglie via le tenebre e il buio con una bacchetta magica – viviamo ancora le nostre notti! - ma attraversa questa tenebra e questa notte, a cominciare da quella mangiatoia, per consegnarci un modo più luminoso e più umano di vivere e affrontare le nostre tenebre. E lo può fare solo Lui, che è luce da luce, che è quell'amore che non conosce nessun confine».

Cantoni: il cristianesimo non è un sistema filosofico

«Il nostro amato Dio oggi si è fatto visibile in una persona umana, in un tenero e fragile volto di un bambino» ha detto il cardinale Oscar Cantoni, vescovo di Como, nell'omelia della Messa del giorno di Natale. «Il Verbo di Dio si è fatto carne – ha continuato il porporato – nella persona viva di Gesù, nel suo corpo, nei suoi atti e nelle sue parole, indirizzate alla sua famiglia, agli amici, ai discepoli e perfino a chi gli era avverso. In questo modo Dio padre, nel Natale del suo figlio, è diventato visibile, come ci ha riferito il vangelo di Giovanni. Il cristianesimo, dunque, non è un sistema filosofico, un generico insieme di valori, ma l'incontro gioioso nella fede tra persone viventi: Dio fattosi uomo, che fa il primo passo verso i suoi amati figli e incontra volti precisi, dentro una storia particolare, persone che si sentono al centro delle attenzioni e delle sue premure, amate come se fossero unici».

Moraglia: tornare all'essenziale

«Soltanto vedendo il volto del Signore si può incontrare il volto degli uomini e comprenderne le ragioni. Solo vedendo il volto del Signore si può riscoprire la vera fraternità. E tutto ciò avviene se partiamo dalla paternità di Dio che manda Suo Figlio». Lo ha ribadito il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, celebrando la Messa di Natale nella Basilica di San Marco. Quindi «dobbiamo tornare al "cuore" o all'"essenza" del Natale, purificandolo" – insiste Moraglia – da tutte le realtà che inizialmente erano espressioni umane della fede e che ora, invece, hanno finito per prendere il sopravvento, diventandone il fine (le luci, gli acquisti, i regali, il panettone, le vacanze sulla neve o in qualche luogo esotico)». Invece, «la nostra umanità oggi, più che mai, ha bisogno della vera luce e del vero dono. Ha bisogno del Bambino nato a Betlemme, non di altre cose perlopiù espressioni di società opulente, come qualcuno ha detto "sazie" e "disperate", quindi, prive anche di ottimismo umano, come attesta il costante calo demografico che è indicatore di qualcosa di più della sola decrescita numerica». Il patriarca ha poi aggiunto che i drammatici avvenimenti di questo nostro tempo riguardano la geopolitica ma anche i rapporti personali. «Non c'è solo la guerra in Ucraina, di cui non si vede la fine; c'è anche la guerra che insanguina la Terra Santa – dove il Natale e la vita di Gesù si sono concretamente realizzati – e in cui due popoli, che si rifanno al Dio di Abramo, sono in lotta mentre il mondo non sa trovare vie di soluzione per una rappacificazione giusta dopo troppi anni di odio. Il Dio che si rivela a Natale è l'unico in grado di sanare le relazioni umane poiché non agisce solo a livello geopolitico ma anche personale. La stessa drammatica piaga dei femminicidi ha il suo inizio nel cuore degli uomini, là dove mancano il rispetto e dove l'amore e la verità non sono unite. Il Natale è l'insieme di tutte queste realtà: rispetto, amore, verità».

Lojudice: la pace dev'essere praticata ogni giorno

«Purtroppo, ancora un Natale senza pace in alcune parti del mondo. Forse ci siamo un po' rassegnati nel pensare che la guerra sia inevitabile, ma dobbiamo fare in modo di considerare questa come una tentazione da rifuggire con tutte le nostre forze». Sono le parole che ha pronunciato il cardinale Augusto Paolo Lojudice nell'omelia della Messa celebrata la notte di Natale nel duomo di Siena. «Allo stesso modo – ha continuato il porporato – potremmo avere la tentazione di pensare che la violenza sia inevitabile, che in questo periodo è troppa e gratuita. La violenza è sempre da considerarsi gratuita, in particolare quando è contro i più deboli. Ma noi cristiani abbiamo la certezza che la nostra via e la nostra sicurezza è il Signore Nostro Gesù e dobbiamo ricordarci che la vera pace ce la può dare solo Lui, perché la pace è il primo dono di Cristo risorto. Non possiamo invocare la pace in posti lontani migliaia di chilometri e poi magari nelle nostre strade e nei nostri condomini la pace non c'è perché non la creiamo e non la viviamo. Deve essere praticata ogni giorno, ma prima ancora deve essere custodita, seminata, accolta.

I vescovi sardi: nulla è impossibile a Dio

Il forte di bisogno di pace, il rispetto per la vita, il dialogo tra i popoli e il significato sempre attuale del presepio sono al centro dei messaggi natalizi dei vescovi sardi. «È un'ora buia per il mondo, un'ora di incertezza, di morte e sofferenza. Noi cristiani – dice Giuseppe Baturi, arcivescovo di Cagliari e segretario generale della Cei – vogliamo indicare a tutti, in quel bambino adagiato nella mangiatoia, la vera pace. La pace del cuore chiede di divenire la pace tra i popoli. Non c'è notte così buia da impedire alla luce di Dio di raggiungerci e darci speranza».

«Nulla è impossibile a Dio» è la sfida lanciata dalla preghiera. «Ogni volta che ci fermiamo davanti al presepe questa stessa sfida – dice il cardinale Arrigo Miglio, amministratore apostolico della diocesi di Iglesias – viene proposta a ciascuno di noi, mentre sullo sfondo vediamo idealmente scorrere l'elenco delle situazioni e dei problemi, dove non esitiamo a dichiarare impossibili la pace in Terra Santa e in Ucraina, l'amore ritrovato per tanti uomini e donne travolti dalla violenza e dalla disperazione, la donna rispettata nel suo corpo e nel suo mistero, il bene comune riscoperto come vero obiettivo, l'attenzione primaria ai più poveri, il valore formidabile di ogni piccolo gesto di onestà e di solidarietà contro la tentazione di pensare che "tanto tutto è inutile". Nulla è impossibile a Dio».

Un miracolo realizzabile ricordando che «duemila anni fa, mentre nel cuore dell'Impero Romano si decidevano – dice Mauro Morfino vescovo di Alghero-Bosa – le sorti del mondo che contava, è nato un Bambino e, come ebbe a scrivere padre Ronchi in un commento al Natale "in questo meccanismo perfettamente oliato cade un granello di sabbia, nasce un bambino, sufficiente a mutare la direzione della storia"». Infatti «Gesù è simbolo di un Dio imprevedibile che, con il suo amore, cambia e trasforma la storia», dice Corrado Melis, vescovo di Ozieri.

> «Riaccendiamo negli ambienti che frequentiamo e nelle nostre comunità il fuoco della speranza»

«Dio chiede per ogni persona una premura attenta – dice il vescovo di Nuoro e Lanusei, Antonello Mura – un'ospitalità non apparente, una prossimità che susciti amore per ogni sussulto o promessa di vita». Una conversione che nasce da un gesto sinodale: «Il percorso verso l'incontro con l'Infante di Betlemme è un cammino – spiega Gianfranco Saba arcivescovo di Sassari – che si svolge nella fede, nel silenzio, nella fiducia di un annuncio ricevuto».

« Il Natale di Gesù – è il messaggio di Roberto Carboni, vescovo di Oristano e Ales-Terralba – è occasione propizia per lasciarci curare dalla grazia di Dio. Riaccendiamo negli ambienti quotidiani e nelle nostre comunità il fuoco della speranza perché i nostri cuori tornino ad ardere con rinnovato entusiasmo».

Battaglia: dov'è dubbio fa' che portiamo la fede

«Accogliere il Vangelo della pace è ciò che auguro a me e a tutti voi in questo Natale. E mentre, dal silenzio della mia cappellina, provo a scrivere questi miei auguri, forse a causa di un sonno che diventa sogno, immagino proprio qui, seduti accanto a me, san Francesco e il Pastore della Meraviglia che mi chiedono di rinunciare alle parole di circostanza per invocare con loro, per me e per voi la possibilità di essere strumenti di pace, artigiani di fiducia, costruttori instancabili di speranza, proprio come recita un'antica preghiera francescana». È uno dei passaggi della lettera scritta dall'arcivescovo di Napoli Mimmo Battaglia, letta la notte di Natale. Il presule, che nel giorno di Natale ha celebrato la Messa nel Duomo, ha poi pranzato con i poveri e i bisognosi alla mensa del Carmine. Battaglia, ricalcando la preghiera di san Francesco, chiede al Signore di rendere i napoletani «strumenti della tua pace», rimuovendo «le pietre dell'odio, dell'orgoglio, della prevaricazione, affinché tra le zolle della fraternità ritrovata, si innalzi luminoso e fecondo il mandorlo della concordia». E la preghiera continua chiedendo che «Dov'è dubbio fa' che portiamo la fede, testimoniando la bellezza di seguirti sul serio, senza troppi orpelli e fardelli, facendo del tuo Vangelo la bussola che orienta ogni passo».

Lorefice: la risposta alla domanda di tutti

«Il Bambino che nasce nel precario rifugio di Betlemme è quel Gesù di Nazareth che, divenuto adulto, lavorerà nella bottega dello sperduto villaggio della Galilea, percorrerà le strade della Palestina sanando quanti erano sotto il potere del male; il giusto che verrà accusato pretestuosamente, appeso sull'infame legno della croce e deposto nella tomba trovata vuota da Maddalena, da Pietro e dal discepolo amato in quel primo giorno dopo il sabato. Gesù è la risposta di Dio alla domanda di noi uomini: "Chi sei? Dove sei?"». Così ha detto l'arcivescovo di Palermo Corrado Lorefice nell'omelia della Messa della notte di Natale. «In Gesù, nel Figlio di Maria di Nazareth – ha sottolineato Lorefice – incontriamo Dio stesso, la sua logica, i suoi desideri e la "compassione" che alberga nelle sue viscere paterne e materne. Questo i cristiani abbiamo scoperto e sperimentato. Questo condividiamo con tutti».

Tasca: fiducia nelle difficoltà

«In questo anno abbiamo ricordato gli 800 anni del presepe di Greccio e in quell'occasione san Francesco d'Assisi volle poter ricordare come Gesù si è fatto uomo». Così ha detto l'arcivescovo di Genova Marco Tasca nel tradizionale messaggio di auguri alla diocesi e alla città per il Natale. «Gesù nasce e si è incarnato in questo mondo, ha voluto nascere in questo mondo e questo deve essere motivo di fiducia nelle difficoltà che quotidianamente si presentano – ha aggiunto Tasca – il mio augurio è che questo Natale sia un momento da vivere insieme, da condividere anche con chi è in difficoltà, anche con i fragili e con i più deboli» (*Hanno collaborato: C. Unguendoli, L. Rosoli, M. Bonatti, E. Lattanzi, F. Dal Mas, G. Scarnicci, M. Girau, R. Borzillo*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Sassari Saba ordina domani mattina un nuovo prete

Domani alle 10,30 nella Cattedrale di San Nicola a Sassari verrà ordinato un nuovo presbitero. Si tratta del diacono 32enne Salvatore Bulla. A presiedere la Messa e il rito di ordinazione sarà l'arcivescovo di Sassari Gian Franco Saba. Il candidato al presbiterato è nato il 26 settembre 1991. Dopo le scuole superiori, dove conosce e si lega all'esperienza di Comunione e Liberazione, si laurea in Lettere e Filologia Moderna all'Università di Sassari. Accolto nel Seminario arcivescovile di Sassari ha frequentato l'Almo collegio Capranica di Roma. Ha conseguito la licenza in teologia alla Pontificia università Gregoriana di Roma. Venerdì alle 17 il neo presbitero Bulla presiederà la sua Prima Eucaristia nella parrocchia di Cristo Redentore a Sassari. *(G.Veg.)*

Assisi, evento sulla «casa comune» da oggi al 29

«Parole, segni e idee per abitare la casa comune». È il tema dell'incontro che si terrà alla Cittadella Laudato si'(via Ancajani, 3) ad Assisi da oggi a venerdì. Ad aprire i lavori saranno oggi alle 17,30 il vescovo di Assisi-Nocera-Umbra-Gualdo Tadino e Foligno l'arcivescovo Domenico Sorrentino e il sindaco della città Stefania Proietti. Il convegno prevederà la partecipazione, tra gli altri, della regista Liliana Cavani, del teologo Brunetto Salvarani e dello studioso Marco Campedelli. Venerdì la giornata conclusiva della tre giorni si aprirà alle 9.30 con un confronto tra l'abate di San Miniato al Monte dom Bernardo Gianni e Giusy Quarenghi. Alle 16 è previsto il contributo del già direttore di Avvenire Marco Tarquinio a cui seguirà la testimonianza del comboniano Alex Zanotelli.

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Mercoledì **27 dicembre** 2023

Cronaca di MILANO & Lombardia

Avvenire

cronaca@avvenire.it

IN EVIDENZA

Jean Alesi chierichetto "speciale" a Natale

L'ex pilota di Formula 1 francese Jean Alesi ha prestato servizio alla Messa in una chiesa di Milano la notte di Natale. «Sono molto orgoglioso di aver fatto quest'esperienza: è stato emozionante, ha detto l'ex pilota della Ferrari. «Ho fatto – ha spiegato sui suoi social – quello che in francese si chiama "enfant de chœur", ovvero uno di quei bambini occasionalmente incaricati di assistere il clero durante le celebrazioni liturgiche. In Italia viene definito "chierichetto"».

«Figli di Dio, popolo della pace»

Nel Natale dell'arcivescovo Delpini le Messe in Duomo e nel carcere di Bollate, quindi il pranzo con i senza dimora Ieri infine la partenza per il Brasile, dove incontrerà tre missionari "fidei donum" ambrosiani e le loro comunità

LORENZO **ROSOLI**

Le Messe in Duomo. E quella nel carcere di Bollate. Il pranzo con le persone senza dimora all'Opera Cardinal Ferrari. E il viaggio missionario in Brasile, in visita ai *fidei donum* ambrosiani e alle loro comunità. Parole e gesti di pace e fraternità, quelli dell'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, a Natale. Per ricordare a tutti – ancor più in questi tempi di guerra, violenza, intolleranza etnica e religiosa, individualismo radicale – che «la verità dell'uomo e della donna è la vocazione a diventare figli di Dio». Dunque: a «essere il popolo della pace». E non un «popolo di gaudenti» che «si rassegna alla banalità» perché «trova troppo inaccessibile la gioia, troppo impraticabile la via di Gesù, troppo lontano Dio e la sua santità», arrivando così alla tentazione di «cancellare il Natale» e «il presepe». E arrivando nel contempo all'idea che «appartenere a una parte dell'umanità» significhi «contrapporsi all'altra», «amare quelli del proprio sangue» e «temere, odiare, contrastare gli altri e considerarli nemici», fino a pensare di «essere vivi» solo «per farsi la guerra». Parole e gesti di pace e fraternità. E al cuore di tutto, la certezza che «Gesù è unico, è l'Unigenito figlio di Dio». Ma che «il dono dello Spirito» rende possibile «partecipare della vita di Gesù, condividere il suo pensiero, entrare in quella comunione di amore: il Figlio unigenito, nella sua singolarità irripetibile è diventato il Primogenito di molti fratelli», ha detto lunedì il presule, nell'omelia della Messa nel Giorno di Natale. Meno di dodici ore prima, sempre in Duomo, eccolo aprire la Messa nella Notte portando fra le mani una figura in legno del Bambino Gesù, per deporlo ai piedi dell'altare. Di quell'altare dove a ogni Messa Dio torna a rendersi presente, visibile e condivisibile nell'Eucarestia, come si rese visibile nascendo a Betlemme, lui Verbo fatto carne per la salvezza di tutti.

È, questo, il Dio che «decide di prendersi cura della gloria dei suoi figli» e di non abbandonare alla propria deriva «l'umanità disperata, l'umanità aggressiva, l'umanità presuntuosa» che «pensa di essere viva compiendo le opere di morte» e così «seppellisce nelle tenebre la sua verità», ricorda il pastore nell'omelia della Notte. «La gloria di Dio avvolge di luce coloro che accolgono il Verbo fatto carne per rivelare la verità della carne, la verità del sangue, la verità della libertà. Insomma ha rivelato che la verità dell'uomo e della donna è la vocazione a diventare figli di Dio». Perciò «la verità della carne è la sua vocazione alla gloria», il corpo umano «non è solo un meccanismo meraviglioso e fragile, ma la possibilità di costruire rapporti di donazione, la vocazione ad essere amati e ad amare». Dunque: «chi fa memoria di Gesù fa della sua vita un dono, fino a quell'amore sino alla fine che entra nella morte per essere risuscitato come corpo glorioso». E poi: «la verità del sangue è la sua vocazione alla fraternità universale, alla comunione dei santi. La nascita in una famiglia, in una società, in una cultura non significa un destino di contrapposizione all'altra famiglia, società e cultura, ma piuttosto la vocazione a riconoscere che nel sangue si celebra l'alleanza nuova ed eterna perché Gesù ha versato il suo sangue perché tutti si sentano consanguinei, generati da Dio, per essere il popolo della pace». Infine: «la verità della libertà è la fede». E l'umanità può «avere stima di sé nel riconoscere la propria vita come una vita ricevuta», per partecipare così «alla vita, alla gloria, alla gioia di Dio», ha affermato il presule concludendo l'omelia per la Messa nella Notte.

> Dal presule parole e gesti per dire la nostra «vocazione alla fraternità universale». A chi vuol cancellare la festa della Natività ed «eliminare il presepe», l'invito a non rassegnarsi «alla banalità perché trova troppo impraticabile la via di Gesù»

Il mattino dopo, ecco Delpini recarsi a Bollate per celebrare il Natale con le persone detenute e quanti si occupano di loro. Poi il Pontificale in Duomo e il pranzo all'Opera Cardinal Ferrari (si veda box in basso). Ieri, quindi, la partenza per il Brasile, in visita pastorale fino al 3 gennaio ai *fidei donum* don Andrea Perego, don Davide Chiaramella e don Walter Cazzaniga e alle loro comunità. «Invochiamo la pace per tutti i popoli e per la terra dove Gesù è nato»: così l'arcivescovo aveva aperto la Messa del Giorno di Natale in Duomo. In omelia, parole per aiutare la «tanta gente» che «si sente a disagio nella storia di Natale» perché «ritiene che sia un evento troppo grande e troppo bello, che non capita più nella nostra storia troppo piccola e troppo brutta». Perciò «ci sono di quelli che vogliono cancellare il Natale e le feste di Natale, che preferiscono godersi le vacanze d'inverno», e «quelli che vogliono eliminare il presepe e preferiscono spettacoli più frivoli». «Forse sono un popolo di gaudenti che provano un certo imbarazzo di fronte al bambino di povera gente deposto in una mangiatoia. Io credo però che siano piuttosto un popolo di gente che si sottovaluta e si rassegna alla banalità». Ecco, dunque, l'invito a riconoscere come «il dono dello Spirito ha reso possibile partecipare della vita di Gesù», l'Unigenito «diventato il Primogenito di molti fratelli». E quando, scoraggiati, pensiamo "che cosa conto io? Quanto vale la mia vita? la mia vita vale zero", ecco: «il Natale di Gesù dice che davanti al tuo zero si mette lui, l'unico, il numero uno e così tu diventi una cifra importante, un patrimonio prezioso. Più sono gli zeri che hai accumulato e più grande è il valore che si realizza per questa presenza di Gesù, il numero uno, l'unico, che diventa il primo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GESTO IL PRESULE A NATALE TRA LE PERSONE "FRAGILI" AIUTATE IN VIA BOERI



Opera Cardinal Ferrari: in 250 a tavola con Delpini

Ben 250 le persone senza dimora che lunedì hanno partecipato al "Grande pranzo di Natale" dell'Opera Cardinal Ferrari. Fra loro, l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini. «È una benedizione del Signore – ha detto il presule – il nostro ritrovarci qui, in questa casa, con coloro che vi trovano rifugio e aiuto. Signore benedici coloro che la tengono viva. Ma benedici anche le nostre ferite e ciò che ci fa soffrire perché noi troviamo conforto anche per quei punti oscuri della nostra vita per cui non riusciamo a perdonare, aiutaci perché troviamo la forza nel tuo Spirito». Nel 2022 al pranzo in via Boeri, nella sede dell'Opera, erano stati in 180. È cresciuto, dunque, il numero dei commensali a questo incontro che vede l'Opera aperta a Natale per una occasione di convivialità e condivisione. Nel 2022, ricorda il presidente Pasquale Seddio *(con Delpini nello scatto di Fotogramma)*, l'Opera ha accolto in media 500 persone al giorno e i tesserati sono cresciuti del 39% sul 2021. Nel 2023 vi sono stati oltre 44mila ingressi al centro diurno e quasi 42mila in mensa, 13mila colazioni offerte e oltre 2.000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà. *(L.Ros.)*



La presidente del Tribunale dei Minori, Gatto

FIRMA CON CONI E TRIBUNALE

Lavori socialmente utili nello sport Accordo con il Csi

I Csi (Centro sportivo italiano) di Milano, con il Coni Lombardia, ha firmato una convenzione con il tribunale per i Minorenni di Milano «per lo svolgimento delle attività socialmente utili e lavori di pubblica utilità» nell'ambito di una società sportiva. In sostanza, l'accordo prevede la possibilità di inserire nelle società sportive alcuni ragazzi a cui il Tribunale assegnerà la pena alternativa dello svolgimento di lavori socialmente utili anziché la detenzione in carcere. Una novità che è caso più unico che raro nel panorama italiano e che coinvolgerà in via sperimentale tre minori sul territorio di Milano, per aprirsi poi a circa 25 tra ragazze e ragazzi. «È una sfida per noi - ha spiegato la presidente del tribunale per i Minorenni, Maria Carla Gatto -. I giovani hanno l'opportunità di ricevere, nel compiere lavori socialmente utili in alternativa alla detenzione, un accompagnamento serio». Alla firma si è arrivati nei giorni scorsi grazie al Coni Lombardia e al suo presidente Marco Riva, che interpellato dal Tribunale come istituzione in grado di accompagnare questo percorso virtuoso e innovativo, ha individuato nel Comitato di Milano del Csi il soggetto adatto per essere partner del progetto.

«Si tratta di un'azione strategica per ottenere molto dallo sport, non solo svago per qualche ragazzo - ha spiegato il presidente del Comitato Massimo Achini -. Ci aspettiamo che questi inserimenti nelle società sportive di oratorio ci permetteranno, con tutta la fatica e la complessità della situazione, di tornare ad affermare insieme che lo sport può fare tanto per cambiare in meglio la vita dei ragazzi».

«Questa è un'azione strategica per ottenere molto dallo sport, non solo svago per qualche ragazzo. Ci aspettiamo che questi inserimenti nelle società sportive di oratorio ci permetteranno, con tutta la fatica e la complessità della situazione, di tornare ad affermare insieme che lo sport può fare tanto per cambiare in meglio la vita dei ragazzi», ha spiegato presidente del Comitato Massimo Achini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARITAS AMBROSIANA PER GLI ULTIMI

Non solo cibo, due pranzi "d'arte" per i più fragili

«Tempo di festa. Così dev'essere per tutti. Anche per coloro cui la vita non ha riservato, o non sta riservando, molti motivi per essere allegri». Alle persone in povertà, in solitudine, in situazione di esclusione, Caritas Ambrosiana dedica due appuntamenti straordinari, che si aggiungono alle aperture festive del Refettorio Ambrosiano, che dopo l'8 dicembre, e poi di nuovo a Natale e Santo Stefano anche a Capodanno aprirà i battenti e imbandirà i suoi tavoli per le persone senza dimora. Un'iniziativa resa possibile grazie anche all'impegno di 40 giovani volontari tra i 18 e i 35 anni (tra cui diversi studenti e studentesse dell'Università degli Studi di Milano). I due appuntamenti ulteriori sono due pranzi, che si svolgeranno nelle sedi di due realtà cittadine tra loro molto diverse, ma accomunate dalla volontà di offrire un momento di serenità e condivisione a centinaia di persone in difficoltà. In entrambi i casi, a partecipare ai pranzi saranno persone selezionate dai servizi di Caritas Ambrosiana e delle cooperative del sistema Caritas. Il primo appuntamento, in programma oggi, è un pranzo straordinario, preceduto da una visita alle collezioni d'arte della storica istituzione culturale, verrà offerto dalla Veneranda Biblioteca Ambrosiana. Nella Sala del Foro Romano, 75 persone pranzeranno insieme al Prefetto della Biblioteca, monsignor Marco Navoni, al Vicario generale dell'arcidiocesi di Milano, monsignor Franco Agnesi, e al direttore di Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti. Gli ospiti pranzeranno dopo la visita guidata alla Pinacoteca e Biblioteca, programmata. Il secondo appuntamento è in programma martedì 2 gennaio. Ad ospitare circa 170 persone sarà Confcommercio Milano nella sede di corso Venezia 47 (sala Orlando). Adulti, minori e nuclei familiari che vivono quotidianamente situazioni di disagio saranno ospiti di un pranzo organizzato nell'ambito delle attività natalizie promosse insieme al Comune. Con la collaborazione di Caffè Scala, il pranzo prevede alcuni grandi classici della cucina milanese. Ma soprattutto un clima di allegria e relazioni "calde", positivo viatico per un 2024 che, negli auspici dei promotori, possa rappresentare un anno di svolta, oltre le difficoltà che segnano la vita di tanti.

> L'appuntamento di oggi è alla Biblioteca Ambrosiana: 75 persone a tavola insieme dopo una visita guidata alle opere

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sala della Biblioteca ambrosiana

PROVINCIA DI BRESCIA
Stazione appaltante - C.U.C. di Area Vasta - Soggetto Aggregatore
Avviso di gara
È indetta per il 15/01/2024 h. 9:00 la procedura aperta su Sintel per appalto riservato ai semi-idel ed fi del d.lgs. 36/2023 del servizio di assistenza tecnica in materia ambientale ed in materia edilizia e stradale, con opzione di rinnovo - Lotto 1 - CIG: A02ED139A0 - Lotto 2 - CIG: A02ED3785C - Lotto 3 - CIG: A02ED63087. Termine ricezione offerte: 15/01/2024 h. 9:00. Documentazione disponibile su: www.provincia.brescia.it - www.arsaga.it. Bando pubblicato sulla G.U.R.I. n.144 del 15/12/2023.
Il Funzionario (dott.ssa Francesca Cominchi)

C.U.C. Area Vasta Brescia - Sede principale
Avviso di gara
È indetta per il 15/01/2024 h. 9.30 in Brescia – Palazzo Bargnani, Corso Matteotti, 8 - la procedura aperta su Sintel per "Affidamento, mediante accordo quadro con un unico operatore economico, del servizio di trasporto interbibliotecario all'interno della rete bibliotecaria bresciana CIG A02BB5E3A7 - CPV: 92511000-8 - Termine ricezione offerte: 15/01/2024 h. 9.00 Documentazione disponibile su: www.provincia.brescia.it - www.arsaga.it. Bando pubblicato sulla G.U.R.I. n. 144 del 15/12/2023.
Il Funzionario (dott.ssa Michela Pierani)

ALFA SRL - via Bottini 5 – 21013 Gallarate (VA) - Telefono 0331 226.766 - P.E.C.: pec@pec.alfavarese.it - www.alfavarese.it
ESTRATTO ESITO DI GARA
Procedura aperta per il Servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente – CIG: A027E66386; In data 14/12/2023 la procedura in oggetto è stata dichiarata deserta; la documentazione è pubblicata integralmente sul sito www.gruppocap.it Informazioni c/o l'Ufficio Appalti PEC pec@pec.alfavarese.it.
Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento Dott.ssa Daniela Folli

C.U.C. DEL SARONNESE
PER CONTO DEL COMUNE DI SARONNO
BANDO DI GARA - CIG A03A7B9F98
È indetta procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per esecuzioni di lavori sulle pavimentazioni e infrastrutture stradali del Comune di Saronno. Importo: Euro 1.273.160,00 IVA esclusa, di cui Euro 30.780,00 per oneri della sicurezza. Rilocazione offerte: 22.01.2024, ore 17.00. Apertura: 23.01.2024, ore 09.30. Invio GUUE: 15/12/2023.
IL RESPONSABILE C.U.C. - AVV. ELENA MACCOPPI

Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI SENTENZE
Avvenire
il quotidiano dei cattolici

PADANIA ACQUE S.P.A.
BANDO DI GARA
È indetta la procedura aperta, nei settori speciali, per l'affidamento della fornitura di anidride carbonica (CO_2) di tipo alimentare E290 - CIG A03C0DF068. Valore stimato: € 792.172,80. Durata: 24 mesi. Termine ricevimento offerte: 22/01/2024 ore 12:00. Apertura offerte: 22/01/2024 ore 14:30. RUP: Salvatore Carlo Malvezzi. Documenti di gara disponibili presso: https://padania-acque.acquistitelematici.it/
IL DIRETTORE GENERALE - STEFANO OTTOLINI

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

È la Milano 2024

La mensa

Cardinal Ferrari In aumento i partecipanti al grande pranzo di Natale



A tavola Un momento del pranzo all'Opera Cardina Ferrari

250

persone hanno partecipato al Grande Pranzo di Natale contro i 180 dello scorso anno

Un pranzo al caldo e la «magia» del Natale anche per chi vive momenti duri in solitudine e magari povertà. L'Opera Cardinal Ferrari a Natale ha offerto il grande pranzo che ha visto numeri aumentati rispetto allo scorso anno: 250 senza dimora a fronte dei 180 nel 2022. Sono oltre 2.000 i clochard del milanese È per tutti loro che Opera Cardinal Ferrari apre le sue porte anche a Natale. Al pranzo hanno partecipato anche l'arcivescovo Delpini e un grande affezionato dell'Opera: Stefano Bolognini. «Signore benedici anche le nostre ferite e ciò che ci fa soffrire perché noi troviamo conforto anche per quei punti oscuri della nostra vita per cui non riusciamo a perdonare» ha detto l'arcivescovo. «Il pranzo di Natale apre il ciclo dei grandi pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari. Momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà» ha affermato Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari, che nel 2022 ha visto accolte mediamente 500 persone al giorno, 7 giorni su 7, un aumento del + 39% dei tesserati rispetto al 2021. Nel 2023, il numero dei Carissimi è arrivato da 227 a 336 con oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila in mensa, 13mila colazioni offerte, e oltre 2.000 pacchi viveri distribuiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La decisione del Comune

Niente concerto di Capodanno Reinvestiti in altri settori i soldi risparmiati



In Duomo Il pubblico al concerto di Capodanno del 2018

1

milioni di euro è la cifra necessaria per organizzare il concerto di fine anno. Il sindaco Sala ha rinunciato

L'ultimo concerto in piazza Duomo nella notte di Capodanno risale al 31 dicembre 2019. E anche quest'anno non si farà eccezione: nessun palco all'ombra della Madonnina perché, come ha spiegato qualche settimana fa il sindaco Beppe Sala, «per fare in maniera seria il concerto, il costo è di un milione di euro». Troppo, per Milano, che pure è riuscita a recuperare qualche euro nel bilancio approvato prima delle feste. «La decisione di non farlo è mia. Credo che in questi momenti difficili vadano privilegiate altre cose», aveva spiegato il primo cittadino. Le ultime kermesse musicali nel centro di Milano si sono tenute per il Capodanno 2019, quando la star della serata era stata Francesco Gabbani; l'anno dopo, invece, gli ospiti d'onore era stato il gruppo bolognese Lo Stato Sociale. Una prima cancellazione, poi, c'era stata in vista del Capodanno 2021 a causa della pandemia da coronavirus e, per la stessa ragione, era andato a gambe all'aria anche il concertone del Capodanno 2022. E a saltare è stato anche quello del 2023: un anno fa era stato ancora il sindaco Beppe Sala a spiegare ai milanesi che i soldi stanziati per la musica erano stati destinati alle luminarie che, per il caro energia, rischiavano di non essere accese neanche per un minuto.

C. Bal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occupazione suolo pubblico

Galleria, multa alla tavolata per i senzatetto Gara tra cittadini «Paghiamo noi»

«Molti milanesi si sono offerti di pagarci la multa di 230 euro, fa piacere quest'onda solidale, ma è giusto che mi assuma la responsabilità, sono io che ho organizzato il pranzo della Vigilia per i senzatetto in Galleria Vittorio Emanuele». A parlare è Fernando Barone, presidente dell'associazione Pro Tetto che dal 2016 cerca di aiutare chi è senza fissa dimora oltre a famiglie e persone in difficoltà economica. Il 24 dicembre, in collaborazione con la pagina social Milanobelladadio, ha allestito una tavolata «alla buona» (non autorizzata) nel salotto buono di Milano, la Galleria, tra lussuose boutique e con l'albero di Gucci sullo sfondo. L'alto e il basso. Contrasti. Gli ultimi, una dozzina di clochard, al centro della scena a banchettare su piattini di carta e teglie di alluminio grazie al contributo di alcuni ristoranti: antipasto, primo, secondo e dolce. Per un momento meno invisibili agli occhi dei turisti dello *shop and go*. «Anche il ristorante di Cracco ci ha offerto il caffè — rivela il fondatore di Milanobelladadio, Giovanni Santarelli —. La strada è la casa dei senzatetto, da qui la decisione per un pranzo in pubblico, non voleva essere una provocazione, una sfida alle autorità, piuttosto un modo per "illuminare" con le luci della Galleria chi vive costantemente nell'ombra, da solo. Peccato l'imprevisto finale». Ovvero due vigili che hanno contestato alla Pro Tetto, in un verbale, l'occupazione abusiva di suolo pubblico. «Hanno fatto il loro dovere ma potevano essere più tolleranti. La multa ci sta, l'arroganza no» denuncia Barone. Più feroci gli utenti del web, quasi tutti a sostegno dell'iniziativa: «Vergogna, senza tatto con i senzatetto», «Il sindaco tolga questa multa aberrante», «La bontà è diventata un abuso da punire». Ma c'è anche qualche voce fuori dal coro che accusa gli organizzatori di essere alla ricerca di visibilità: «Attenetevi alle regole: se poi piazza del Duomo sarà invasa da tavolini da campeggio?». L'intervento della polizia locale non ha comunque spento il sorriso sul volto dei commensali, tornati in strada con altri contenitori di cibo. Provviste. Una scatola di cannoli per la signora Chicca, «siciliana a metà. Pranzo ottimo, qui oggi c'era l'amore, e dove c'è l'amore c'è Dio».



Nel «Salotto» La tavolata organizzata per i senzatetto

Luca Caglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

ERA ORGANIZZATO IN GALLERIA

«È abusivo». E multano il pranzo dei senzatetto

Polemica sui social: «E intanto il sindaco Sala si fa fotografare alla mensa degli ultimi...»

Serena Coppetti

Era iniziata come una tavolata «alla buona», nel salotto buono dei milanesi. Il banchetto per una decina di clochard era stato organizzato dalla pagina Instagram «Milanobelladadio» con la onlus «Pro tetto» per celebrare la vigilia di Natale ma anche per sensibilizzare in un giorno particolare chi si trovava a passare davanti alle vetrine del lusso per gli ultimi acquisti. Tovaglia rossa, antipasto, primo, secondo, dolce, preparati dai ristorante La Schiscetta, Montesoprano e dal Chiosco Squadre Calcio. Per finire caffè offerto dal prestigioso ristorante Cracco. Poi, imprevisto, è arrivato anche l'«amaro» a fare più che da ammazzacaffè da ammazza-magia: una multa da 230 euro per occupazione abusiva di suolo pubblico consegnata in diretta dalle mani di due vigili urbani che hanno ordinato di interrompere il pranzo, hanno sanzionato gli organizzatori portando via anche tavoli e sedie. Ma non hanno cancellato il sorriso sui volti dei senza tetto. «Da buona parmigiana - ha detto una delle "ospiti" - mi sono goduta la cosa e da buona siciliana mi godo i dolci, perché mio papà era siciliano e mia mamma di Parma, le migliori cucine arrivano da lì».

Sulla pagina «Milanobelladadio», sotto la notizia, immediati e infuocati i commenti che recitano più o meno così: «Il sindaco ha mandato i vigili a multare i senza tetto e poi è andato a fare le foto alla mensa dei poveri. Che vergogna». E mentre l'associazione dei motociclisti (Cer Lombardia) ha già raccolto e messo a disposizione la metà del denaro per pagare la sanzione, gli organizzatori pur non polemizzando troppo, sottolineano che magari un po' più di tolleranza in quel giorno così speciale non avrebbe guastato. «Non voleva essere una provocazione - commenta Giovanni Santarelli, fondatore di Milanobelladadio - ma un modo per illuminare con le luci della galleria chi vive costantemente nell'ombra». A Milano, tra l'altro sempre più numerosi. Come ha dimostrato il pranzo offerto dall'Opera Cardinal Ferrari, il giorno di Natale.

Sono stati 250 (contro i 180 dello scorso anno) i senza dimora che si sono seduti quest'anno a tavola, serviti dai tanti volontari e in compagnia anche del cardinale monsignor Mario Delpini. Qui nel 2022 sono state accolte mediamente 500 persone al giorno, con un aumento del 39 per cento dei tesserati rispetto al 2021. Nel 2023, ci sono stati oltre 44mila ingressi al centro diurno, quasi 42mila gli ingressi in mensa, 13mila colazioni offerte, e oltre 2000 pacchi viveri distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio milanese.





IL BLITZ A sinistra i vigili intervenuti in Galleria hanno ordinato di smontare anche tavoli e sedie oltre alla multa di 230 euro. Sopra il pranzo con mons. Delpini alla Cardinal Ferrari

MENU SPECIALE PER 50 PERSONE

Ristorante a Natale apre solo per i poveri

Hanno rinunciato ad un sicuro (e lauto) ricavo del pranzo di Natale, per regalare a 50 poveri di Monza la possibilità di vivere quel giorno speciale in compagnia, seduti attorno ad un tavolo, con un ricco menù. È una storia che sa di favola di Natale quella che raccontano i due titolari del ristorante bar Chaden in via Libertà 33 a Monza, Giovanni Cambareri e Gjoka Zaim. Una storia che parte da lontano, quando Giovanni Gjoka facevano gli autisti di mezzi pubblici. «Per anni - raccontano - abbiamo vissuto il Natale per le strade e le piazze del capoluogo. Ci siamo imbattuti in poveri, in senza tetto che nelle ore di festa, con tutta la città impegnata a vivere il pranzo di mezzogiorno in famiglia, con le luci che illuminano l'intera città, loro vivevano queste ore su di una panchina di un parco pubblico, o semi nascosti nell'androne di qualche palazzo. Fotografie che ci hanno segnato, che ancora oggi sono impresse nella nostra memoria, nel nostro vissuto». «Nelle scorse settimane - aggiunge Gioka - siamo arrivati alla convinzione che era giusto regalare una giornata diversa, di solidarietà a chi è nel bisogno, a chi tutti i giorni deve fare i conti con la povertà». Così mentre tutti i giorni il telefono squillava per sapere se erano aperti per il pranzo di Natale, tutta l'equipe del Chaden ha deciso regalare il pranzo a chi ai senza tetto: antipasti, farfalle al pomodoro, scaloppine, pollo e il classico panettone con lo spumante. Ad allietare questi preziosi «clienti», sotto il grande albero illuminato, il Dj Paolino con le sue canzoni e musiche. e poi sorprese. «In mattinata - dice Cambareri - si è presentato al bar un cliente che dopo aver bevuto il caffè ha lasciato una busta. Dentro c'era un biglietto con la scritta "non si è soli quando ci sono persone come voi", oltre ad una somma per alleggerire i nostri costi».



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.